REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 23 GIUGNO 2022 | **n. 70**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 757
POR-POC Puglia FESR FSE 2014-2020-Asse Prioritario IX-Linea di Azione 9.7.Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio sanitari ed educativi. Programmazione risorse per l'avvio della annualità 2022/2023 delle misure Buoni Servizio minori e Buoni Servizio Anziani e Disabili. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2022 38840

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 252
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott.ssa Francesco Santoro. 38851

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 253
Commissione tecnico-consultiva per la Polizia locale di cui all'art. 19 della l.r. 14 dicembre 2011 n. 37, e s.m.i. Modifica DPGR n. 53 del 16 febbraio 2021. 38854

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 255
DPGR n. 470 del 26.07.2018 e n. 385 del 09.10.2020. Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Provincia di Barletta Andria Trani. Sostituzione componenti esperti di cui all'art. 26 comma 2 della L.R. n. 59/2017. 38855

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 256
DPR n. 254 del 2 novembre 2005. Camera di Commercio di Brindisi. Nomina rappresentanti regionali in seno al Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale ISFORES. 38857

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 257
MARELLI EUROPE S.P.A. - Ricorso ex art. 21, comma 5, L. 883/1978, avverso disposizione n. 01/2022, del 08/02/2022, impartita ex art. 10 D.P.R. 520/55 dal Dipartimento di Prevenzione/SPESAL Area Metropolitana Bari. 38858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 9 giugno 2022, n. 379
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
Rettifica 17° Elenco di Concessione delle domande ammesse agli aiuti : COMUNE DI BOVINO (54250708879) COMUNE DI MELENDUGNO (54250699425) PIZZARELLI ANNA (54250706873) STEFANIA LEONARDO (54250675003). 38861

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 9 giugno 2022, n. 380
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
18° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti : Comune di Ugento (DdS 54250701908). 38868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 10 giugno 2022, n. 383
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: JOBEMPOWER S.R.L.S.
Concessione degli aiuti - Domanda di sostegno n. 84250001215 - Progetto "Ricerca ed Innovazione per l'Olivicoltura Pugliese - Andria (BT)" - CUP n. B84D22001180009;
Concessione degli aiuti - Domanda di sostegno n. 84250001173 - Progetto "Olivicoltura Innovativa - Andria (BT)" - CUP n. B84D22001190009;
Inammissibilità agli aiuti - Domanda di sostegno n. 84250001181 - Progetto "SLOW OIL - Andria (BT)"..... 38878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 10 giugno 2022, n. 385
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.
Domanda di sostegno n. 54250620439- Subentro beneficiario (da Pacilli Grazia a Parisi Sebastiano). 38896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 10 giugno 2022, n. 386
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: SMILE PUGLIA. CUP: B34D22001410009.
Domanda di sostegno n. 84250004748
Concessione degli aiuti progetti: Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Grottaglie (TA); Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Manduria (TA); Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Manduria (TA); Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Foggia; Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Lucera (FG);
Inammissibilità agli aiuti progetto: Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Grottaglie (TA)...... 38902

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 13 giugno 2022, n. 387
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".
Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.
Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii.
Modifica DDS n. 423 del 30/11/2021 - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sul Pacchetto Giovani. 38919

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 15 giugno 2022, n. 396
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "INNOFRUIT"
Titolo del progetto: Sostenibilità ed innovazione nella Viticoltura da tavola pugliese
Soggetto capofila: CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP.
CUP: B49J20000140009
Modifica concessione a seguito di approvazione variante 38944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 giugno 2022, n. 218
ID_VIA 651 - Procedimento ex art. 27 - bis del D. LGs. 152/2006 e smi per il "Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità."
Proponente: DITTA MAGGIORE SALVATORE, VIA G. Bruno n.26, Avetrana (TA). 38962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 24 maggio 2022, n. 356
L.R. n. 67/2018, art. 47 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca piccoli pelagici.
AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA ATTIVA DEI PICCOLI PELAGICI CON GLI ATTREZZI RETI A CIRCUIZIONE A CHIUSURA MECCANICA E RETI A CIRCUIZIONE SENZA CHIUSURA E CHE HANNO REGOLARMENTE OSSERVATO I 30 GIORNI DI INTERRUZIONE TEMPORANEA OBBLIGATORIA DELL'ATTIVITÀ DI PESCA (FERMO PESCA ACCIUGHE), GIUSTE DISPOSIZIONI D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, PER IL PERIODI 15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22. 39085

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 maggio 2022, n. 364
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico del GAL Terra d'Arneo - Azione 3 Intervento 3.3 "Nuove rotte" - pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e schema di atto di concessione. 39109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 maggio 2022, n. 365
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie

di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico del GAL Terra d'Arneo - Azione 3 Intervento 3.3 "Nuove rotte"- pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021. Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili. 39132

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 maggio 2022, n. 373
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico del GAL Sud Est Barese-Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"-pubblicato sul BURP n. 153 del 9-12-2021.Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili. 39139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 giugno 2022, n. 408
LLR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell' art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 800 del 31/05/2022
AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA - EX. 39146

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 giugno 2022, n. 410
Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000 - Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2022. Sostegno finanziario in favore degli enti locali. - Approvazione Graduatoria Provvisoria. 39165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 20 giugno 2022, n. 620
Approvazione dell'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche. 39173

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 16 giugno 2022, n. 254
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione alla Forum Lab S.R.L. all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti"per la sede ubicata in Piazza Giuseppe Libertini 8, Lecce. Autorizzazione ulteriori di n. 3 tutor individuale n. 3 esperti junior n.1 Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne, n. 1 esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne. 39211

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 17 giugno 2022, n. 256
Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 del 18/11/2019 e ss.mm.ii.). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento). Attribuzione budget ai soggetti beneficiari. 39214

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 giugno 2022, n. 259
A.D. n. 214 del 12.05.2022. Avviso pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)". Proroga del termine per la presentazione delle candidature. 39219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 17 giugno 2022, n. 105
Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque

reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Conversano. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18 /2012. 39221

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 203
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." ubicata in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 6 angolo via Lombardia per modifica della ragione sociale, da "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." a "Meta-Medical S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 39230

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 204
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base con settori specializzati di Microbiologia e Virologia e prestazioni X-Plus, ubicato in Triggiano (BA) al Corso Vittorio Emanuele 273/275, per modifica della ragione sociale, da "Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano Stabile S.n.c" ad "Analisi Cliniche Polignano & Figli S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 39235

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 205
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." ubicata in Campi Salentina (LE) alla via Pacinotti n. 19 per modifica della ragione sociale, da "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." a "Meta-Medical S.r.l", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 39240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 206
Art. 24, comma 5 della L. R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale dello "Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" ubicato in Specchia (Le) alla via Marconi 72, per trasferimento della titolarità dall'autorizzazione all'esercizio dalla struttura sanitaria specialistica privata ambulatoriale di Odontoiatria dalla ditta individuale "Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" alla società "Studio Odontoiatrico R.E. S.r.l. - S.T.P.". 39245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 207
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di base, ubicato in Molfetta (BA) alla via Tattoli 6/O per modifica della ragione sociale, da "Centro Analisi Cliniche Amato S.a.s." a "Centro Analisi Cliniche Amato S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 39253

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 210
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale "Sanità Più"con dotazione di 30 posti denominato "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza "Il sorriso"ubicato in Foggia al Viale degli Aviatori n. 25 39258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 giugno 2022, n. 212
Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l. Rilascio dell'accreditamento istituzionale di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002), con n. 20 posti, denominato "ANILA", ubicato in Fasano (BR) alla Traversa Via Roma n.c., ai sensi dell'art. 24, comma 1 bis della Legge Regionale n. 9/2017 s.m.i.. 39269

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2022, n. 213
"Rays - Sud S.n.c". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3

della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in San Donaci (BR) alla via Cellino n. 9. 39276

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 giugno 2022, n. 219
Laboratorio Analisi Buonsanto srl, via G. Garibaldi, n.6 - S.Vito dei Normanni (Br) - accreditamento istituzionale prestazioni di X-PLUS - variazione Referente X-Plus. 39282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 8 giugno 2022, n. 199
ID AIA 1633 Azienda Zootecnica Sant'Antonio - Società Agricola Semplice - Contrada Lomuscio/Porcili - Minervino Murge (BT). IPPC 6.6 b). Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). 39285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 giugno 2022, n. 193
[ID VIA 710] D.lgs. n. 152/20016 e s.m.i. - Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al progetto denominato "Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Prov. n. 4 Canosa di Puglia - Spinazzola".
Proponente: Cetola S.p.a. (in sostituzione della Provincia di Barletta-Andria-Trani). 39371

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 giugno 2022, n. 194
[ID VIA 741] (ex ID VIA 375) - Art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al provvedimento di VIA DD n. 20 del 27.01.2021 relativa all'"intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi".
Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo. 39413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 giugno 2022, n. 216
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 669 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG).
Proponente: Danese Tommasa 39427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE 13 giugno 2022, n. 49
CUP B71C22000350001 - Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali". Istituzione di n. 1 Responsabilità equiparata a Posizione organizzativa di tipologia C denominata "Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali".
Accertamento e prenotazione di impegno per la copertura finanziaria e approvazione dell'Avviso di selezione interna per l'acquisizione delle candidature per il conferimento del relativo incarico. 39477

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 20 giugno 2022, n. 91
PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 - "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole".
Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".
Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. 39492

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CARPINO
Estratto decreto 14 giugno 2022, n. 1
Esproprio. 39611

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Estratto decreto 7 giugno 2022, n. 8
Esproprio. 39614

COMUNE DI NARDO'
Estratto determinazione 7 giugno 2022, n. 331
Provvedimento di esclusione dalla VAS di Variante al PRG. Proponente: PROPERTY&PROPERTY SRL. 39616

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 13 maggio 2022, n. 291
(CUP B94E21012810002 - CIG Z1F34DE0E1) - Affidamento dell'attività di rilievo degli impianti esistenti propedeutica ai "Lavori di realizzazione impianto di rilevazione incendi e illuminazione di emergenza della sede regionale Palazzo Agricoltura - Lungomare N. Sauro - Bari." - Aggiudicazione dell'appalto e registrazione dell'impegno. 39617

SOCIETA' AMGAS FOGGIA
Avviso di esito di gara - CIG 9161288604. 39623

ASP RIUNITE TERRA DI BARI
ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO, A TITOLO ONEROSO, DI IMMOBILE SITO IN BARI DI PROPRIETÁ DELL'ASP RIUNITE TERRA DI BARI. - C.I.G. N° 925601620A. 39624

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 giugno 2022, n. 641
Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici per n. 306 posti di cat. C,indetto con determinazione del dirigente della Sezione Personale del 30 maggio 2022 n. 572. Approvazione Elenchi dei candidati ammessi e fissazione della data per l'estrazione pubblica. 39625

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale - profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico (cat. C). 39655

ASL TA
Riapertura termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'AVVISO PUBBLICO per n. 120 partecipanti alla VII Edizione delCorso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale. 39683

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”
Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale I ad indirizzo del tubo gastroenterico con tecniche di laparoscopia avanzata - robotica. 39690

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE “F. MIULLI”
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D’ACCETTAZIONE E D’URGENZA. 39708

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE “F. MIULLI”
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE. 39730

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE “F. MIULLI”
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE. 39752

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE “F. MIULLI”
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE. 39774

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 48 del 15 giugno 2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19 “ SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”
SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA”
Avviso Pubblico Azione 3 - “Qualificazione delle imprese del settore turistico dell’Alto Salento”
Intervento 3.2 “Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell’accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)”
Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento. 39796

GAL CAPO DI LEUCA
PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2
Ulteriore proroga scadenza dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sul Bando pubblico Intervento 2.2 “Fruibilità del territorio” (2^ scadenza). 39799

GAL DAUNIA RURALE 2020
Verbale CdA per la proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno per il Bando - Azione 3 - Intervento 3.1 “Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative”. 39801

GAL GARGANO
AVVISO PUBBLICO PER ESAMI E TITOLI PER LA SELEZIONE DI N. 1 ANIMATORE. 39803

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 28 del 17 giugno 2022
PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI” - INTERVENTO 1.4 “OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE” - TERZA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA. 39814

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 29 del 20 giugno 2022

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". RIAPERTURA TERMINI SESTA SCADENZA PERIODICA 39818

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO N. 02/1.1 DEL 20/06/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.1 "LA RETE DELL'OSPITALITA' DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE". 39819

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO N. 03/1.2 DEL 20/06/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - III PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.2 "LA RETE DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLE GRAVINE". 39821

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 07/1.4 DEL 20/06/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - VII PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE". 39823

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09/4.3 DEL 20/06/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - IX PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA". 39825

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 6 del 21/06/2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO" - DETERMINAZIONE DEL RUP N. 3 DEL 11/04/2022 DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATA SUL BURPUGLIA N. 43 DEL 14/04/2022: PROROGA SCADENZA TERMINI. 39827

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 7 del 21/06/2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITA' NUOVO FIOR D'OLIVI" - DETERMINAZIONE DEL RUP N. 4 DEL 12/04/2022 DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATA SUL BURPUGLIA N. 43 DEL 14/04/2022: PROROGA SCADENZA TERMINI. 39829

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 8 del 21/06/2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 2 -INTERVENTO 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI- DETERMINAZIONE DEL RUP N. 5 DEL 12/04/2022 DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATA SUL BURPUGLIA N. 43 DEL 14/04/2022: PROROGA SCADENZA TERMINI. 39831

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 9 del 21/06/2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.1 "CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI E NATURALISTICI, CULTURALI A MOBILITA' LENTA (CICLOPEDONALI)": PROROGA SCADENZA TERMINI. 39833

GAL SUD-EST BARESE
Riapertura termini dell'avviso pubblico Azione 3 - Intervento 3.1 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE". 39835

GAL SUD-EST BARESE
Riapertura termini dell'avviso pubblico Azione 3 – Intervento 3.2 "MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA". 39950

GAL SUD-EST BARESE
Determinazione n. 33/2022 del 17 giugno 2022
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Sud-Est Barese - Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 40062

GAL TAVOLIERE
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 4 - Intervento 4.1: "I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere". 40066

GAL TAVOLIERE
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 4 - Intervento 4.2 "I Cluster Innovativi nel marketing del Tavoliere". 40170

GAL TERRA DEI MESSAPI
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 716 del 15 giugno 2022
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020
Azione 2 - Intervento 2.1 - "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 5° STOP&GO), scadenza ore 12.00 del 09/03/2022 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento e delle DDS non ammissibili. 40276

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Avviso pubblico - Azione 3 - Intervento 3.3. "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE". 40279

GAL TERRA D'ARNEO
PSR 2014/2020 - Misura 19 - S.S.L. "Parco della qualità rurale Terra d'Arneo" - Determina RUP: Graduatoria Provvisoria Bando Pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - 6^ scadenza (09/02/2022)...... 40395

GAL TERRA D'ARNEO
PSR 2014/2020 - Misura 19 - S.S.L. "Parco della qualità rurale Terra d'Arneo" - Determina RUP: Graduatoria Definitiva Bando Pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" - 6^ scadenza (09/02/2022)...... 40398

Avvisi

COMUNE DI BARI
AVVISO DI DEPOSITO "ADOZIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE, COSTITUENTE ADEGUAMENTO DEL VIGENTE PRG AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.707 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE AEREA E ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG PER LA MAGLIA DI PALESE MACCHIE, SECONDO GLI INDIRIZZI STABILITI NELLA DGC N.761/2016, AI SENSI DEGLI ART.15 COMMA 2 LETT. E) E ART.16 DELLA LR N.56/80" DCC n.2022/00023 del 28.04.2022..... 40401

COMUNE DI UGENTO
Avviso di rilascio provvedimento dell'Autorità Competente di esclusione dalla procedura di VAS, ex l.r. n.44/12 del progetto di "Ristrutturazione di un edificio turistico-ricettivo tramite demolizione e ricostruzione (art. 3 comma 1° lettera "d", D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e delocalizzazione in deroga alla strumentazione urbanistica (ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 07 settembre 2010, n° 160.", localizzato nella marina/frazione di Torre San Giovanni di Ugento. 40403

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
Avviso di deposito "Piano d'Ambito (PdA) dell'Autorità Idrica Pugliese (Ente di Governo dell'Ambito Puglia) adottato, ed elaborati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) [D.lgs.152/06, art. 149 - L. R. 09/2011 - L.R. 04/2012]. 40404

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione Determinazione n. 366 del 14 giugno 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento e occupazione temporanea. Ditte non concordatarie. 40405

STUDIO LEGALE PISANO'
Riconoscimento di proprietà per usucapione speciale. Estratto decreto del 26 maggio 2022 Tribunale di Lecce - giudizio civile n. 5305/2021 R.G. 40411

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 757

POR-POC Puglia FESR FSE 2014-2020-Asse Prioritario IX-Linea di Azione 9.7.Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio sanitari ed educativi. Programmazione risorse per l'avvio della annualità 2022/2023 delle misure Buoni Servizio minori e Buoni Servizio Anziani e Disabili. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2022

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp e dal Dirigente del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità e Tenuta registri, condivisa dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva responsabile delle Azioni 9.1, 9.4 e 9.7 del POR-POC Puglia FESR FSE 2014-2020 e per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa.

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni.

VISTA la Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016 e successive modifiche.

VISTA la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del «Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse.

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

VISTO l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTO l'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

VISTA la l.r. n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022.

VISTA la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 - 2024.

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

VISTA la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR POC Puglia 2014-2020
  - all'**Azione 9.1 "Azioni Sperimentali contro la povertà"** sono previste risorse FSE dedicate all'attivazione di azioni sperimentali contro la povertà ed utilizzate per il finanziamento della misura di cui alla legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva";
  - all'**Azione 9.4 "Interventi per la presa in carico finalizzati all'inclusione lavorativa"** sono previste risorse FSE dedicate all'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa in favore dei cittadini ammessi alla misura "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" di cui alla l.r 3/2016;
  - all'**Azione 9.7 "Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio sanitari ed educativi"** sono previste risorse FSE dedicate appositamente:
    - all'attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;,
    - all'attivazione di misure volte a sostenere la domanda di accesso ai servizi a ciclo diurno per l'infanzia (asili nido, centri ludici, centri diurni socioeducativi e polivalenti) per accrescerne

l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale.

- l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà;
- tutte le risorse afferenti al POR FESR FSE 2014/2020 devono essere spese e rendicontate entro il 31/12/2023.

DATO ATTO che

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 ha previsto l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- il predetto D. Lgs. n. 65/2017 non menziona più il sistema di offerta per il segmento 0-36 mesi alla stregua di servizi socio-educativi, bensì quali servizi educativi tour-court e colloca l'intero segmento di offerta da 0 a 6 anni sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione;
- con il Decreto ministeriale n. 384 del 22/11/2021 sono state adottate le linee pedagogiche per sistema integrato zero sei" di cui all'art 10 comma del D.Lgs n. 65/2017;
- pertanto, il sistema relativo ai buoni servizio per la fascia di età 0 – trentasei mesi è divenuto di competenza dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, come già comunicato alla FISM con nota congiunta del 16/03/2022 a firma dell'Assessore alla Formazione Lavoro, Diritto allo Studio e Scuola e dell'Assessore al Welfare.

RAVVISATA la necessità

- di sostenere la domanda per l'accesso dei cittadini ai servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani riferita all'anno operativo 2022/2023, mediante il finanziamento della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità";
- di sostenere la domanda per l'accesso dei cittadini ai servizi a ciclo diurno per i minori riferita all'annualità 2022/2023 mediante il finanziamento della misura "Buoni Servizio minori"
- di prevedere una durata ridotta delle annualità 2022/2023 per le misure buoni servizio anziani, disabili e minori, al fine di rendere più certe le attività di rendicontazione delle risorse entro il termine prescritto dalle linee di finanziamento;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- assicurare la continuità della misura POR POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Azioni 9.7 "**Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio sanitari ed educativi"** mediante incremento della dotazione finanziaria dei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa e contestuale riduzione degli stanziamenti di competenza 2022 a valere sulle azioni 9.1 e 9.4 che non incide sul pagamento della misura "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" di cui alla l.r 3/2016, in favore degli utenti ammessi alla misura e per la durata del beneficio concesso;
- disporre l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per complessivi € 4.666.838,35 e la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con LR 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022 approvato con D.G.R. n. 2/2022, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- demandare a successivi atti deliberativi l'adozione degli indirizzi per gli avvisi riferiti alle misure Buoni Servizio Anziani e Disabili e Buoni Servizio minori riferiti all'annualità operativa 2022/2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

Spesa ricorrente – Codice UE: 7

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
02.06	**CNI U_____**	**POR 2014-2020**. **FONDO FSE**. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. INTERVENTI PER I MINORI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	12.10.1	1	U.1.04.01.02.000

2. APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di 4.666.838,35, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 4.666.838,35	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 4.666.838,35
02.06	CNI U_____	**POR 2014-2020**. **FONDO FSE**. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. IN TERVENTI PER I MINORI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 536.405,97	+ € 536.405,97

02.06	U1210015	**POC 2014-2020**. PARTE FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI PER L'AUMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIO EDUCATIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA REGIONE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 4.130.432,38	+€ 4.130.432,38

3. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
02.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL **P.O.R 2014/2020 -** QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105	1	E.2.01.05.01.000	+ € 7.152.079,48
02.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL **POR PUGLIA 2014/2020** QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101	1	E.2.01.01.01.000	+ € 1.251.613,91
02.06	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL **POC PUGLIA** 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	2	E.2.01.01.01.000	+ € 9.637.675,55

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 dicembre 2021.

POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	U1165912	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.02.02.000	3	3	-€ 2.451.164,62
02.06	U1166912	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.02.02.000	4	3	-€ 428.953,81
02.06	U1167912	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.02.02.000	7	3	-€ 183.837,34
02.06	U1165942	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.02.02.000	3	3	-€ 2.582.361,29

02.06	U1166942	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.02.02.000	4	3	-€ 451.913,22
02.06	U1167942	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.02.02.000	7	3	-€ 193.677,10
02.06	U1504029	**POC 2014-2020**. PARTE FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020 . QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.02.02.000	8	3	-€ 492.230,21
02.06	U1504030	**POC 2014-2020**. PARTE FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.02.02.000	8	3	-€ 210.955,81
02.06	U1504031	**POC 2014-2020**. PARTE FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.02.02.000	8	3	-€ 99.737,50
02.06	U1504032	**POC 2014-2020**. PARTE FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.02.02.000	8	3	-€ 42.744,64
02.06	U1165971	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. IN TERVENTI PER I MINORI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	3	1	+€ 12.185.605,39
02.06	U1166971	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. IN TERVENTI PER I MINORI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.1	U.1.04.01.02.000	4	1	+€ 2.132.480,94

02.06	CNI U_____	**POR 2014-2020**. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. IN TERVENTI PER I MINORI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	1	+€ 377.514,44
02.06	U1210014	**POC 2014-2020.** PARTE FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI PER L'AUMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIO EDUCATIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA STATO	12.10.1	U.1.04.01.02.000	8	2	+€ 10.229.643,26
02.06	U1210015	**POC 2014-2020.** PARTE FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI PER L'AUMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIO EDUCATIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA REGIONE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	8	2	+€ 253.700,45

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per l'esercizio 2022 provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'**Azione 9.7 del POC Puglia** giusta D.G.R. n. 1034/2020 e del **POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R 833/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Welfare sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di provvedere allo stanziamento delle risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria a valere sul POR POC FESR FSE 2014/2020 Asse IX – Azione 9.7 degli avvisi regionali competenza 2022/2023 relativi alle misure Buoni Servizio Anziani e Disabili e Buoni Servizio Minori;
3. di dare atto che gli indirizzi propedeutici all'emanazione dei predetti avvisi saranno oggetto di successivi e specifici atti deliberativi;
4. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 4.666.838,35 così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
6. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse del POR POC FESR FSE Puglia 2014-2020 come specificato nella predetta sezione;
8. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento

consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;

9. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile PO
Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili
Dei fondi sociali connessi con il FNPS
(Riccarda D'Ambrosio)

Il Responsabile sub-azione 9.7.b (già 9.7.2)
Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari
e a ciclo diurno per disabili e anziani":
(Claudio Natale)

Il Responsabile sub-azione 9.7.a (già 9.7.1)
Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia
e ai servizi socio educativi per minori
(Angela Valerio)

La Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp
(Caterina Binetti)

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità e Tenuta registri
(Angela Di Domenico)

La Dirigente ad interim della SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
RESPONSABILE DELL'AZIONE 9.7 DEL POR POC PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore *NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Welfare
(dr.ssa Valentina Romano)

L'Assessora al Welfare
(Rosa Barone)

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di provvedere allo stanziamento delle risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria a valere sul POR POC FESR FSE 2014/2020 Asse IX – Azione 9.7 degli avvisi regionali competenza 2022/2023 relativi alle misure Buoni Servizio Anziani e Disabili e Buoni Servizio Minori;
3. di dare atto che gli indirizzi propedeutici all'emanazione dei predetti avvisi saranno oggetto di successivi e specifici atti deliberativi;
4. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di €4.666.838,35 così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
6. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse del POR POC FESR FSE Puglia 2014-2020 come specificato nella predetta sezione;
8. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
9. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente generale della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI_DEL_2022_000_VAR_ES_Proposta
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-4.666.838,35	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-4.666.838,35	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-4.666.838,35	
MISSIONE		***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali***					
	Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		29.845.782,83		
				previsione di cassa		29.845.782,83		
Totale Programma		**10**	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
				previsione di competenza		29.845.782,83		
				previsione di cassa		29.845.782,83		
TOTALE MISSIONE		***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**29.845.782,83**		
				previsione di cassa		**29.845.782,83**		
MISSIONE		***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			-7.137.575,54	
				previsione di cassa			-7.137.575,54	
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.137.575,54	
				previsione di cassa			-7.137.575,54	
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.137.575,54	
				previsione di cassa			-7.137.575,54	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**29.845.782,83**	**-7.137.575,54**	
				previsione di cassa		**29.845.782,83**	**-11.804.413,89**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**4.666.838,35**		
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		7.152.079,48		
			previsione di cassa		7.152.079,48		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		10.889.289,46		
			previsione di cassa		10.889.289,46		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**18.041.368,94**		
			previsione di cassa		**18.041.368,94**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.708.207,29**		
			previsione di cassa		**18.041.368,94**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.708.207,29**		
			previsione di cassa		**18.041.368,94**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	16	20.05.2022

POR-POC PUGLIA FESR FSE 2014-2020#ASSE PRIORITARIO IX#LINEA DI AZIONE 9.7.INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI.PROGRAMMAZIONE RISORSE PER L'AVVIO DELLA ANNUALITÀ 2022/2023 DELLE MISURE BUONI SERVIZIO MINORI E BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI.APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-05-2022 10:35:56
Serial certificato: 645075
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 252

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott.ssa Francesco Santoro.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59», che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo I, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della

partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A -Tariffa (Parte I) al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerata l'istanza del 16 maggio 2022 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato in qualità di medico dal dott. Francesco Santoro, nato a (*omissis*) acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta con nota prot. AOO_183 n. 7107 del 16 maggio 2022.

Considerato che il dott. Francesco Santoro:

- Dal 01 giugno 2015 al 30 agosto 2016 è stato impiegato a tempo pieno come "Research clinical fellow" presso Asklepios Clinica San Georg, Ospedale accademico per l'insegnamento/ Policlinico dell'Università di Amburgo - Reparto di Cardiologia - Sezione di Elettrofisiologia, giusta certificazione rilasciata, in data 30 dicembre 2021 da Cliniche Asklepios Amburgo, vistata per conferma, in data 06 aprile 2022, dal Consolato Generale d'Italia ad Hannover;
- dal 01 settembre 2016 al 30 aprile 2018 è stata impiegato a tempo pieno come medico specializzato in Medicina interna e cardiologia ("Clinical fellow") presso Asklepios Clinica San Georg di Amburgo - Clinica di Cardiologia, giusta certificazione rilasciata in data 30 dicembre 2021 da Cliniche Asklepios Amburgo, vistata per conferma, in data 06 aprile 2022, dal Consolato Generale d'Italia ad Hannover.

Rilevato che, in base alle attestazioni rilasciate dal Consolato Generale d'Italia ad Hannover in data 05 aprile 2022, la clinica Asklepios Klinik St Georg, alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, è *"una struttura privata di interesse pubblico", "finanziata con soldi pubblici ed è inclusa nel piano ospedaliero della Città libera e anseatica di Amburgo"* e che *"l'inclusione di un ospedale nel piano ospedaliero di uno stato significa che tutti i pazienti vi possono essere curati, indipendentemente dal fatto che abbiano un'assicurazione sanitaria obbligatoria privata o che siano autofinanziati"*

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Francesco Santoro al servizio di ruolo prestato in qualità di Medico nelle Aziende sanitarie e nelle Aziende ospedaliere universitarie italiane.

D E C R E T A

Art. 1 - E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Francesco Santoro dal 01 giugno 2015 al 30 aprile 2018 presso Asklepios Clinica San Georg di Amburgo all'incarico di Medico nelle Aziende sanitarie e nelle Aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 20 giugno 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 253

Commissione tecnico-consultiva per la Polizia locale di cui all'art. 19 della l.r. 14 dicembre 2011 n. 37, e s.m.i. Modifica DPGR n. 53 del 16 febbraio 2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 53 del 16 febbraio 2021 con cui sono stati rinnovati i componenti della Commissione Tecnico – consultiva per la polizia locale di cui all'art. 19 della l.r. n. 37/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che**,** ai sensi dello stesso art. 19 lettera e) ed f), è riservata al Presidente della Giunta regionale la nomina dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del Contratto Collettivo nazionale di comparto e dei rappresentanti delle associazioni professionali maggiormente rappresentative a livello regionale;

PRESO ATTO che con nota del 18 maggio 2022, indirizzata al Dirigente della Sezione Enti Locali della Regione Puglia, Il Presidente nazionale dell'Associazione professionale Polizia Locale (A-PL) ha chiesto la sostituzione del componente della Commissione Tecnico- consultiva, sig. LECCISOTTI Giovanni, con il nuovo designato, sig. BORTONE Pietro, Comandante della Polizia Locale del Comune di San Nicandro Garganico;

PRESO ATTO che con nota del 01 giugno 2022, indirizzata al Dirigente della Sezione Enti Locali della Regione Puglia, Il Segretario regionale della rappresentanza sindacale CISL FP Puglia ha chiesto la sostituzione del componente della Commissione Tecnico- consultiva, sig. DELLE NOCI Romeo, con il nuovo designato, sig. DI FONTE Luigi, Vice Comandante della Polizia Locale del Comune di Cellamare;

CONSIDERATO che è necessario modificare il citato D.P.G.R.;

DECRETA

Il presente decreto rettifica il D.P.G.R. n. 53 del 16 febbraio 2021, apportando le seguenti modifiche:

revoca la nomina del sig. DELLE NOCI Romeo, rappresentante dell'organizzazione sindacale CISL FP Puglia, e del sig. LECCISOTTI Giovanni, rappresentante della A- PL;

nomina, in seno alla Commissione Tecnico-consultiva per la Polizia locale:

- il sig. DI FONTE Luigi, in rappresentanza dell'organizzazione sindacale CISL FP Puglia (art. 19, co.1 lett. e);
- il sig. BORTONE Pietro, in rappresentanza della A-PL (art. 19, co.1 lett. f).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà notificato agli interessati ai fini dell'accettazione dell'incarico.

Bari, lì 20 giugno 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 255

DPGR n. 470 del 26.07.2018 e n. 385 del 09.10.2020. Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Provincia di Barletta Andria Trani. Sostituzione componenti esperti di cui all'art. 26 comma 2 della L.R. n. 59/2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 26 della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio, così come modificato dall'art. 68 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 e dall'art. 8 della L.R. 27 marzo 2020, n. 9, che dispone che le commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio sono istituite con decreto del presidente della Giunta regionale su base provinciale e durano in carica cinque anni.

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato articolo 26 della L.R. n. 59/2017 che dispone che ciascuna commissione è composta da:

a) un componente nominato dalla Regione Puglia - esperto in legislazione venatoria - che assume la presidenza della commissione;

b) un laureato in scienze biologiche o scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, nonché un supplente designati dal presidente della Regione Puglia;

c) un esperto in armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, nonché un supplente, designati dal presidente della Giunta regionale;

d) un esperto in norme di pronto soccorso, nonché un supplente, designati dal presidente della Giunta regionale;

e) sei esperti in legislazione venatoria, regole comportamentali del cacciatore, cinofilia venatoria, nozioni di zoologia applicata alla caccia, nonché tre supplenti, designati dalle associazioni venatorie maggiormente rappresentative sul territorio a livello provinciale;

f) due esperti in principi di salvaguardia delle produzioni agricole, nonché due supplenti, designati dalle organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli a livello provinciale;

g) un esperto in tutela dell'ambiente, nonché un supplente, designati dalle associazioni naturalistiche e protezionistiche a livello provinciale.

PRESO ATTO che con DPGR n. 470 del 26 luglio 2018 è stata nominata la Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Provincia di Barletta Andria Trani;

CONSIDERATO che con successivo DPGR n. 385 del 09.10.2020 la Commissione in parola è stata integrata con la nomina di ulteriori nuovi componenti a seguito dell'entrata in vigore la L.R. n. 9/2020 – art. 8, pubblicata sul BURP n. 44/2020;

TENUTO CONTO che i seguenti componenti:

- dr Francesca Divenuto, componente effettiva esperta in vertebrati omeotermi, ha rassegnato le proprie dimissioni giusta nota pec agli atti della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali (prot. arrivo reg.le n. 10896/2018);

- sig. Francesco Martiradonna, componente supplente esperto in armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, è deceduto giusta informativa del segretario della Commissione;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sostituzione dei predetti componenti della Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Provincia di Barletta Andria Trani, esperti, rispettivamente, in vertebrati omeotermi ed in armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, nominati con DPGR n. 470 del 26 luglio 2018

DECRETA

- di nominare in seno alla Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Provincia di Barletta Andria Trani, i seguenti componenti:
  - dr Mariangela Farinetti, nata a (*omissis*), componente effettiva esperta in vertebrati omeotermi, in sostituzione della dr Francesca Divenuto, dimissionaria;
  - sig. Cosimo Di Chiano, nato a (*omissis*), componente supplente esperto in armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, in sostituzione del sig. Francesco Martiradonna, deceduto;
- di dare atto che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica dei DPGR nn. 470 del 26 luglio 2018 e 385 del 09.10.2020;
- di confermare, con il presente decreto, gli altri componenti la Commissione in parola nominati con il predetto DPGR n. 470/2018 e 385/2020 che qui si intendono integralmente richiamati e confermati nelle restanti parti;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali regionale di notificare il presente provvedimento ai componenti nominati con il presente decreto nonché al Presidente e Segretario della Commissione di che trattasi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lett. g) dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. lett. K art. 4 L.R. 7/97 e comma 1 art. 26 L.R. 59/2017.

Bari, addì 20 giugno 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 256

DPR n. 254 del 2 novembre 2005. Camera di Commercio di Brindisi. Nomina rappresentanti regionali in seno al Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale ISFORES.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto il succitato D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e, in particolare, l'art. 73 che prevede, tra l'altro, la nomina da parte della Regione di un componente effettivo e di un componente supplente nei Collegi delle aziende speciali delle Camere df Commercio;

Vista la nota n. 0002831/U DEL 26/02/2019 con la quale, il Presidente della Camera di Commercio di Brindisi, comunica l'imminente scadenza del Collegio dei Revisori dei Conti dell'azienda speciale Isfores e chiede la designazione di competenza regionale di un componente effettivo e di uno supplente nel citato Collegio;

Visto lo Statuto Regionale, in particolare gli artt. 22 comma 2 lett. f) e 44 comma 4 lett. e);

Vista la l.r. 3/93, in particolare l'art. 2;

Ritenuto di dover procedere in merito, stante la necessità e l'urgenza di assicurare un regolare svolgimento dell'attività dell'Azienda medesima;

DECRETA

- Il dott. **Walter Colazzo** nato a (*omissis*) è nominato membro effettivo - in rappresentanza della Regione Puglia - in seno al Collegio dei Revisori dell'Azienda Spedale ISFORES.

- Il professionista nominato, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento - da effettuarsi a cura della Sezione Attività Economiche Consumatori, dovrà presentare agli Uffici succitati - pena la decadenza dall'incarico - idonea documentazione da cui risulti la non sussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità ai sensi della LR 24/78 e della L. 55/90.

- Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilando della Regione Puglia.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Data a Bari, addì 20 giugno 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 257

MARELLI EUROPE S.P.A. - Ricorso ex art. 21, comma 5, L. 883/1978, avverso disposizione n. 01/2022, del 08/02/2022, impartita ex art. 10 D.P.R. 520/55 dal Dipartimento di Prevenzione/SPESAL Area Metropolitana Bari.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il ricorso gerarchico in via amministrativa al Presidente della Giunta Regionale, notificato a mezzo pec del 16 febbraio 2022, dall'Azienda Marelli Europe S.P.A.,, avverso la disposizione n. 01/2022 dell'08/02/2022 (Prot. n. 18920/2022 del 08/02/2022), impartita ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 520/55 dal Dipartimento di Prevenzione/SPESAL Area Metropolitana Bari;

VISTO l'art. 21 comma 5 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*";

VISTO l'art. 10 del DPR 19 marzo 1955, n. 520 "*Riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale*";

VISTO il DPR 24 novembre 1971, n. 1199 "*Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi*";

ACQUISITA l'istruttoria condotta dal Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale trasmessa a mezzo pec in data 29 aprile 2022;

RILEVATO CHE dalle analisi condotte nella citata relazione istruttoria emerge quanto segue:

1. l'atto gravato in via gerarchica emesso dallo SPESAL – Area Metro - del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari consta della disposizione n. 01/2022 dell' 08/02/2022 con la quale sono state imposte prescrizioni in merito all'attività di screening per SARS-CoV-2 del personale della Società ricorrente;
2. con nota prot. n. AOO_082/21/02/2022/1328, è stata richiesta al Dipartimento di Prevenzione/SPESAL Area Metropolitana Bari una puntuale relazione scritta, in merito alla sussistenza dei presupposti di legge a fondamento della disposizione impugnata;
3. con nota prot. n. 29761 del 20 marzo c.a., acquisita al prot. n. AOO_082/PROT/03/03/2022/0001643, il Dipartimento di Prevenzione/SPESAL dell'ASL di Bari ha relazionato in merito all'adozione dell'impugnata disposizione, precisando che:
   a) nel periodo dal 06.12.2021 all'11.01.2022 sono pervenute dall'azienda Marelli Europe, all'indirizzo mail sorveglianza.coronavirus@asl.bari.it, n. 75 segnalazioni di lavoratori positivi al Covd-19;
   b) con mail del 12/01/2022, il Servizio Sorveglianza Coronavirus dell'ASL di Bari ha invitato la Marelli ad osservare una serie di misure atte a contenere la diffusione del virus, in considerazione della costante crescita dei contagi riscontrati in ambito aziendale;
   c) in data 14/01/2022, il personale ispettivo dello SPESAL-ASL Bari ha effettuato una ispezione presso l'azienda Marelli, finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni impartite con comunicazione del 12/01/202, all'esito della quale non emergevano carenze gestionali delle misure di contenimento contro il COVID-19;
   d) in considerazione del numero rilevante di lavoratori positivi al Covid-19, dello stato vaccinale dei dipendenti (delle 85 persone positive rilevate al 19.01.2022: 10 persone non erano vaccinate, 55 persone vaccinate con due dosi, 2 persone vaccinate con una dose e le restanti persone vaccinate con tre dosi) e del contesto storico di forte espansione e circolazione della epidemia dovuta alla variante Omicron, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Ba, con disposizione prot. n. 8772/2022 del 21.01.2022, ha avviato una campagna di screening in azienda (fornendo Kit di tamponi molecolari per tutti i dipendenti e la successiva analisi degli stessi) ed ha fornito

all'azienda nuove ed ulteriori misure di contenimento e monitoraggio della circolazione del virus in azienda;

e) in ottemperanza al provvedimento assunto dall'Asl Ba, l'azienda ha individuato una platea di n. 492 lavoratori da sottoporre a tampone, di cui solo n. 267 lavoratori si sono sottoposti all'esame e, di essi, 10 lavoratori sono risultati positivi al test molecolare;

f) a cagione del numero elevato di defezioni alla campagna di screening (169 lavoratori hanno rifiutato di sottoporsi al tampone molecolare) e di assenze (56 lavoratori), l'Asl Ba ha impartito la disposizione n. 01/2022 dell'08/02/2022, oggi gravata, con l'intento di contenere la diffusione del virus in azienda anche alla luce della crescita dei contagi nella regione;

g) nel prosieguo dell'attività di monitoraggio, sono stati sottoposti a tampone 116 lavoratori di cui 3 sono risultati positivi al Covid-19.

4. Ritenuto che il datore di lavoro abbia rappresentato le proprie ragioni a sostegno dell'annullamento/revoca/nullità in autotutela o in applicazione delle disposizioni normative vigenti, con il ricorso presentato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 5, della L. 833/1978, il Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale ha richiesto di produrre in forma scritta eventuali osservazioni utili alla definizione della controversia alle rappresentanze sindacali aziendali RLS/RSA FIM-UILM-FISMIC, i cui riferimenti sono stati acquisiti dal rappresentante legale della Ditta ricorrente;
5. Con pec del 22 aprile 2022, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. AOO_082/26/04/2022/0002761, le RLS/RSA FIM-UILM-FISMIC dello stabilimento Marelli di Modugno, pur consapevoli della necessità da parte del Dipartimento di Prevenzione/SPESAL ASL Bari di adottare misure straordinarie aventi finalità di sanità pubblica resesi necessarie data la situazione emergenziale, hanno chiesto una rivalutazione delle misure assunte dall'Asl Ba alla luce dell'andamento dei contagi e delle intervenute modifiche legislative in merito;
6. Con nota prot. n. r_puglia/AOO_005/PROT/19/05/2022/0003557, nel rispetto del principio del contraddittorio, è stato richiesto – senza esito alcuno - allo studio legale che rappresenta l'azienda di fornire entro il 27 maggio eventuali controdeduzioni alle osservazioni presentate dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori;
7. Con nota prot. n. AOO_005/PROT/30/05/2022/0003804 del 30/05/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data, il Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale ha richiesto alle rappresentanze sindacali datoriali CONFINDUSTRIA Puglia, di produrre in forma scritta eventuali considerazioni in merito alla controversia;
8. Con pec del 7 giugno 2022 prot. n. U/265/C/2022, acquisita agli atti d'ufficio con n. r_puglia/AOO_082/PROT/08/06/2022/0003579, CONFINDUSTRIA ha comunicato di non poter fornire ulteriori elementi relativamente alla questione;

VALUTATE le ragioni rappresentate dal datore di lavoro a sostegno dell'annullamento/revoca/nullità in autotutela o in applicazione delle disposizioni normative vigenti, con il ricorso presentato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 5, della L. 833/1978;

VALUTATE le motivazioni addotte dal Dipartimento di Prevenzione/SPeSAL Area Metropolitana di Bari in merito alla sussistenza dei presupposti che hanno determinato la disposizione n. 01/2022 ex art. 10 DPR 520/55 (prot. n. 18920 del 08/02/2022) nei confronti della ditta Marelli Europe S.P.A. avverso la quale l'azienda ha presentato ricorso;

PRESO ATTO delle osservazioni presentate dalla delegazione delle RSA/RLS delle associazioni sindacali FIM – UILM – FISMIC dello stabilimento Marelli di Modugno;

PRESO ATTO che le rappresentanze sindacali datoriali non hanno fornito ulteriori elementi utili per la valutazione della controversia;

CONSIDERATO che non sono pervenute controdeduzioni da parte dello studio legale che rappresenta l'azienda

MAGNETI EUROPE SPA in merito alle osservazioni presentate dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

CONSIDERATO che la disposizione n. 01/2022 (prot. n. 18920 del 08/02/2022), impartita dal Dipartimento di Prevenzione/SPESAL Area Metropolitana Bari alla Marelli Europe S.p.a., risulta proporzionata alla gravità del contesto epidemiologico emergenziale in cui è stata assunta, che ha richiesto l'adozione di misure straordinarie di intervento, aventi finalità di sanità pubblica e di tutela della salute della popolazione lavorativa, e che la stessa non risulta irragionevolmente afflittiva, in quanto giustificata dall'elevato numero di casi positivi riscontrati nell'azienda, 105 casi dal 6 dicembre 2021 all'08.02.2022 (come dalla documentazione allegata al ricorso), e dalla necessità di circoscrivere efficacemente l'area del contagio, scongiurando una diffusione incontrollata del virus sia in ambito aziendale che fuori dal contesto aziendale;

RITENUTO di dover decidere in merito;

DECRETA

- per le motivazioni in premessa esplicitate e che si intendono qui integralmente riportate, il rigetto del ricorso gerarchico in via amministrativa, notificato dall'Azienda Marelli Europe S.P.A., avverso la disposizione n. 01/2022, dell'08/02/2022, impartita ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 520/55 dal Dipartimento di Prevenzione/ SPESAL Area Metropolitana Bari;
- di dare mandato al Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale di provvedere alla comunicazione del presente Decreto alla Asl Ba e alla Marelli Europe S.p.a.;
- di dare atto che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 20 giugno 2022

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 9 giugno 2022, n. 379

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

Rettifica 17° Elenco di Concessione delle domande ammesse agli aiuti : COMUNE DI BOVINO (54250708879) COMUNE DI MELENDUGNO (54250699425) PIZZARELLI ANNA (54250706873) STEFANIA LEONARDO (54250675003).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO Il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 Giugno 2008 "Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia ";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"- approvazione atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 21/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la nota della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali prot. n. AOO_180/0007503 del 11/02/2022 con la quale si assegna al dott. Nicola Catalano, la responsabilità dei procedimenti correlati all'assegnazione di contributi pubblici di cui alle sottomisure 8.2 8.3 e 8.4 con decorrenza dal 01.03.2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Sottomisura 8.3 dot. Agr. Nicola Catalano in qualità di Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;:

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma

di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le ulteriori Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4,8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTA la DAdG n.148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4,

successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.204 del 16.10.2017, con la DAdG n.209 del 18.10.2017, con la DAdG n.262 del 27.11.2017, con la DAdG n.305 del 20.12.2017 e con la DAdG n.288 del 7.12.2017.

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n. 112 del 10.05.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 68 del 17.05.2018, avente a oggetto l'*Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, successivamente modificata ed integrata con la DAdG n.127 del 6.06.2018 e con la DAdG n.128 del 7.06.2018.

VISTA la DAdG n.151 del 16.07.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.96 del 19.07.2018, avente a oggetto la *Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti conseguenziali*, con la quale è stata approvata la nuova graduatoria composta da n. 138 domande di sostegno, comprendenti in ordine di punteggio le Ditte/Enti collocate dalla posizione 1 (ditta "Arina Rosa"), alla posizione 138 (ditta "Perta Pietro").

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589.

CONSIDERATO che tramite la Determina della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n.239 del 07.04.2022, veniva concesso per Comune di Bovino, Pizzarelli Anna, Stefania Leonardo e Comune di Melendugno, un aiuto complessivo di € 405.939,37 ;

RITENUTO necessario modificare l'importo già individuato con la DDS n.239 del 07.04.2022 per il "Comune di Melendugno" da € 269.199,37 ad € 243.536,00, nonché di annullare i CUP per i Comuni di Bovino e Melendugno emessi nell'Allegato alla stessa DDS n.239, in quanto prodotti in precedenza dai rispettivi uffici Comunali.

Tutto ciò premesso, si propone

- **di rettificare** l'importo già concesso con DDS n.239 del 07.04.2022 di € 269.199,37 con l'importo di € 243.536,00 e di annullare i CUP per i Comuni di Bovino e Melendugno emessi nell'Allegato alla stessa DDS n.239 del 07.04.2022;
- **di confermare** quant'altro previsto dalla DDS n.239 del 07.04.2022 e nel rispettivo Allegato;
- **di incaricare** il Responsabile del Procedimento della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario "Comune di Melendugno" in sostituzione della DDS n.239 del 07.04.2022 che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovrà esprimere formale accettazione della nuova concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.

Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento della Sottomisura 8.3
Dott. Agr. Nicola Catalano

Visto il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile del Procedimento della Sottomisura 8.3;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di rettificare** l'importo già concesso con DDS n.239 del 07.04.2022 di € 269.199,37 con l'importo di € 243.536,00.
- **di confermare** quant'altro previsto dalla DDS n.239 del 07.04.2022.
- **di incaricare** il Responsabile del Procedimento della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario "Comune di Melendugno", in sostituzione della DDS n.239 del 07.04.2022 che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovrà esprimere formale accettazione della nuova concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: http://psr.regione.puglia.it;

- è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate, da un allegato “A” composto da n. 1 (una) facciata vidimato e timbrato.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Dott. ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla DDS n. 379 del 09/06/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione al patrimonio forestale causati dagli incendi, d calamità naturali ed interventi catastrofici"
rettifica 17° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Vercor	Importo lavori	Spese generali	IVA (se dovuta)	AIUTO PUBBLICO	Superficie intervento (Ha)
1	**COMUNE DI BOVINO**	54250708879		1311778	18006373 18006378	€ 28,926.11	€ 3,471.13	€ 3,656.26	**€ 36,053.50**	**8.6106**
2	**COMUNE DI MELENDUGNO**	54250699425		1312013	18026583 18026590	€ 195,391.53	€ 23,446.98	€ 24,697.49	**€ 243,536.00**	**14.6424**
3	**PIZZARELLI ANNA**	54250706873	B81J22000190006	1311777	18006372 18006376	€ 6,366.21	€ 763.95		**€ 7,130.16**	**15.065**
4	**STEFANIA LEONARDO**	54250675003	B91J22000070006	1311779	18006374 18006380	€ 83,524.40	€ 10,022.93		**€ 93,547.33**	**6.9**
			Importo totale						**€ 380,267.00**	

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 9 giugno 2022, n. 380

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

18° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti : Comune di Ugento (DdS 54250701908).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO Il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 Giugno 2008 "Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia ";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"- approvazione atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 21/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato

conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la nota della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali prot. n. AOO_180/0007503 del 11/02/2022 con la quale si assegna al dott. Nicola Catalano, la responsabilità dei procedimenti correlati all'assegnazione di contributi pubblici di cui alle sottomisure 8.2 8.3 e 8.4 con decorrenza dal 01.03.2022;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le ulteriori Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la versione 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";
VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.3 dott. Nicola Catalano, emerge quanto segue:

VISTA la DAdG n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;

VISTA la DAdG n.144 del 10.07.2017 per la Sottomisura 8.3, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014/2022 per l'intero periodo di programmazione 2014-2022, ammontano a 7,520 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661

VISTA la DAdG n.29 del 28.02.2019, avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria", con la quale le risorse finanziarie previste per l'anno 2017 di Euro 7.520.661 sono state elevate a Euro 15.041.332, utilizzando le risorse previste per l'anno 2018, destinando tali risorse alla graduatoria già approvata con DAdG n. 221 del 12.10.2018.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO 001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019 con le quali si è resa disponibile per la Sottomisura 8.3 la somma di € 18.000.000.

CONSIDERATO che**,** nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, per la Sottomisura 8.3 si è resa disponibile la somma di Euro 18.000.000.

VISTA la DAdG n.49 del 18.03.2019, avente ad oggetto "Approvazione 1° elenco delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa", emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la DADG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, recante n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO la nota del Direttore di Dipartimento AOO 001/PROT. 22/02/2019 – 0000589, riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DADG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2022 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31/05/2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti

dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DAdG n. 380 del 05/10/2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*"

VISTA la DAdG n. 442 del 06/11/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/ Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 377 del 31.10.2019", pubblicata sul BURP n. 128 del 7-11-2019

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione Politiche Comunitarie dell'Agricoltura n. 356 del 4.11.2021 sul differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS; nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha.

VERIFICATO, che per le Ditte, indicate nella presente Determina, ammissibili ai benefici della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stato verificata la seguente documentazione:

1. **Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **Dichiarazione di cui all'allegato B della DADG n.391/2019,** ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Possesso** di un PGF o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VERIFICATO, che per la Ditta ammessa ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici per gli stessi interventi, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 322 del 04.10.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 490.651,32.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 422 del 27.11.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 387.619,83.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, DADG n. 469 del 12.12.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 633.939,00.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 28 del 22.01.2020, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 272.812,62.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 42 del 31.01.2020, con il quale sono state ammesse n. 7 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 783.461,82.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 75 del 18.02.2020, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 313.491,29.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.169 del 30.04.2020, rettificato con DAdG n. 209 del 01.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.579,30.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 185 del 07.05.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 395.574,34.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 212 del 05.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 565.639,15.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 333 del 19.08.2020, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 366.382,37.

VISTO l'11° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 408 del 19.10.2020, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 466.491,40.

VISTO l'12° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 461 del 16.11.2020, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.023,26.

VISTO l'13° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 86 del 11.02.2021, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 514.682,45.

VISTO il 14° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 199 del 09.04.2021, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 732.806,08.

VISTO il 15° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 427 del 22.07.2021, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 445.141,02.

VISTO il 16° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 419 del 29.11.2021 con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 516.002,01.

VISTO il 17° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 239 del 07.04.2022 con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 380.267,37.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso è stato di € 9.073.603,89 su importo disponibile di € 18.000.000,00.

RITENUTO che, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, è possibile ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 1 (UNO) ditte riportate nell'elenco "A" (COMUNE di UGENTO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 201.721,44.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 (UNO) ditte riportate nell'elenco "A" (COMUNE di UGENTO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 201.721,44;
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;

- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2022;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoca degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Nicola Catalano

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura 8.3 dott. Nicola Catalano;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 (UNO) ditte (COMUNE DI UGENTO), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad €.201.721,44 ;
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2022;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità,

rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 9 (NOVE) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (UNA) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla DDS n. 00380 del 09/06/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione al patrimonio forestale causati dagli incendi, d calamità naturali ed interventi catastrofici"
18° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Vercor	Importo lavori	Spese generali	IVA (se dovuta)	AIUTO PUBBLICO	Superficie intervento (Ha)
1	COMUNE DI UGENTO	54250701908		1342563	18723622 18723625	€ 150,622.19	€ 18,074.66	€ 33,024.59	€ 201,721.44	70.916
			Importo totale						€ 201,721.44	

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 10 giugno 2022, n. 383

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Beneficiario: JOBEMPOWER S.R.L.S.

Concessione degli aiuti - Domanda di sostegno n. 84250001215 - Progetto "Ricerca ed Innovazione per l'Olivicoltura Pugliese - Andria (BT)" - CUP n. B84D22001180009;

Concessione degli aiuti - Domanda di sostegno n. 84250001173 - Progetto "Olivicoltura Innovativa - Andria (BT)" - CUP n. B84D22001190009;

Inammissibilità agli aiuti - Domanda di sostegno n. 84250001181 - Progetto "SLOW OIL - Andria (BT)"

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022,

tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, tra gli altri, alla dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 *"Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154

del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito n. **301 progetti**, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di n. **123 progetti** con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152 progetti** di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 è stato differito al 30/08/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 490 del 30/08/2021 è stato ulteriormente differito al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori **26 progetti** di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G.

n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e dunque fino al 31/03/2022;

VISTA la DDS n. 238 del 07/04/2022 che disciplina il ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento con la S.M. 1.1 successivamente al 31/03/2022;

VISTE le domande di sostegno presentate da **JOBEMPOWER S.R.L.S:**

- n. 84250003914 in data 30/01/2018 con la quale è stato richiesto un contributo pari ad €. 30.597,60, ai sensi della S.M. 1.1, per il progetto di formazione *"M.I.R.TEC: Metodologie Innovative di Ricerca su TECniche vivaistiche per un verde sostenibile - Andria (BT)";*
- n. 84250001199 in data 23/01/2018 con la quale è stato richiesto un contributo pari ad €. 15.935,58 ai sensi della S.M. 1.1, per il progetto di formazione *"FRANTOIO 4.0 - Andria (BT)";*
- n. 84250001215 in data 23/01/2018 con la quale è stato richiesto un contributo pari ad €. 45.339,50, ai sensi della S.M. 1.1, per il progetto di formazione *"Ricerca ed Innovazione per l'Olivicoltura Pugliese - Andria (BT)";*
- n. 84250001173 in data 23/01/2018 con la quale è stato richiesto un contributo pari ad €. 45.290,00, ai sensi della S.M. 1.1, per il progetto di formazione *"Olivicoltura Innovativa - Andria (BT)";*
- n. 84250001181 in data 23/01/2018 con la quale è stato richiesto un contributo pari ad €. 45.360,86 ai sensi della S.M. 1.1, per il progetto di formazione *" SLOW OIL - Andria (BT)";*
- n. 54255302587 in data 23/01/2018 con la quale è stato richiesto un contributo pari ad €. 15.879,29 ai sensi della S.M. 1.1, per il progetto di formazione *"LA NUOVA OLIVICOLTURA - Andria (BT) ";*

VISTA la DDS n. 185 del 20/06/2019 con la quale è stata disposta l'inammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per il progetto di formazione *"LA NUOVA OLIVICOLTURA - Andria (BT) "* presentato con DDS n. **54255302587** a fronte di una richiesta pari ad €. 15.879,29 a causa del mancato raggiungimento del punteggio soglia per il principio 2;

VISTA la DDS n. 239 del 25/11/2019 con la quale è stato già concesso un contributo di **€. 45.822,60**, per le **DDS n. 84250003914 e n. 84250001199** a fronte di un contributo complessivo richiesto pari ad €. 46.533,18;

PRESO ATTO che per errore materiale**:**

- nell'Allegato A alla DDS n. 185 del 20/06/2019 con riferimento al progetto di formazione *"LA NUOVA OLIVICOLTURA - Andria (BT)* **è stato riportato il numero della domanda di sostegno** *"84250002587"* anziché il n. "**54255302587";**
- nell'Allegato 1 alla D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 con riferimento al progetto di formazione *" SLOW OIL - Andria (BT)"* **è stato riportato il numero della domanda di sostegno** "54255301181 "anziché' il n. "**84250001181**";

VISTA la D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 con cui sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le DDS n. 84250001215, n. 84250001173, n. 54255301181 sopra citate;

PRESO ATTO che in relazione alla domanda di sostegno n. 84250001181 con la quale è stato richiesto un contributo pari ad €. 45.360,86 ai sensi della S.M. 1.1, per *il progetto di formazione "SLOW OIL - Andria (BT)",*

non è stata prodotta la documentazione richiesta con la D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 *;*

VISTA l'istruttoria espletata sui restanti **n. 2 progetti di formazione** che di seguito si riportano:

1. Ricerca ed Innovazione per l'Olivicoltura Pugliese - Andria (BT) – DdS n. 84250001215;
2. Olivicoltura Innovativa - Andria (BT) – DdS n. 84250001173;

VISTA la nota del 17/05/22 prot. n. 7439, con la quale è stata comunicata l'ammissibilità parziale della spesa richiesta a contributo per entrambe le DDS e per la quale non sono pervenute controdeduzioni in merito;

CONSIDERATO CHE:

- è stata acquisita in data 06/06/2022 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 06/06/2022 VERCOR n. 18629375;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/10-26/06/22), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti VERCOR n. 18629368 del 06/06/2022;
- in data 07/06/2022 sono stati acquisiti i seguenti CUP:
  - CUP n. B84D22001180009 per la domanda di sostegno n. 84250001215
  - CUP n. B84D22001190009 per la domanda di sostegno n. 84250001173,
  codici che identificano il singolo progetto di formazione, finalizzati a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 07/06/2022 è stato acquisito il DURC da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto limitatamente a n. 2 su n. 3 domande di sostegno, presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1, si propone di:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di approvare l'inammissibilità agli aiuti del progetto di formazione denominato *"SLOW OIL - Andria (BT)"* presentato ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250001181, per un contributo richiesto di €. 45.360,86 da parte di **JOBEMPOWER S.R.L.S** con sede in **ANDRIA (BT)** in **Via Corato n. 202,** C.FISC. / P.IVA: **07771490724,** per assenza della documentazione richiesta con D.A.G. n. 350 del 21/06/21*;*

• di concedere al soggetto richiedente **JOBEMPOWER S.R.L.S** con sede in **ANDRIA (BT)** in **Via Corato n. 202,** C.FISC. / P.IVA: **07771490724,** il contributo pubblico, aggiuntivo rispetto a quello già concesso, pari ad €. 76.235,30 relativo ai seguenti progetti di formazione:

1. Ricerca ed Innovazione per l'Olivicoltura Pugliese - Andria (BT) – DdS n. 84250001215;
2. Olivicoltura Innovativa - Andria (BT) – DdS n. 84250001173;

e che di seguito si riportano:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
34	**84250001215**	**07771490724**	**€. 45.339,50**	**€. 30.945,30**	**€. 30.945,30**	**B84D22001180009**

32	**84250001173**	**07771490724**	**€. 45.290,00**	**€. 45.290,00**	**€. 45.290,00**	**B84D22001190009**
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO					**€. 76.235,30**	

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno

f)**in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta.

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di

avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;
- la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario), in caso di ricorso alla FAD;

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare l'inammissibilità agli aiuti del progetto di formazione denominato *"SLOW OIL - Andria (BT)"* presentato ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250001181, per un contributo richiesto di €. 45.360,86 da parte di **JOBEMPOWER S.R.L.S** con sede in **ANDRIA (BT)** in **Via Corato n. 202,** C.FISC. / P.IVA: **07771490724,** per assenza della documentazione richiesta con D.A.G. n. 350 del 21/06/21*;*
- di concedere al soggetto richiedente **JOBEMPOWER S.R.L.S** con sede in **ANDRIA (BT)** in **Via Corato n. 202,** C.FISC. / P.IVA: **07771490724,** il contributo pubblico, aggiuntivo rispetto a quello già concesso, pari ad €. 76.235,30 relativo ai seguenti progetti di formazione:

1. Ricerca ed Innovazione per l'Olivicoltura Pugliese - Andria (BT) – DdS n. 84250001215;
2. Olivicoltura Innovativa - Andria (BT) – DdS n. 84250001173;

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E C ONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
34	84250001215	07771490724	€. 45.339,50	€. 30.945,30	€. 30.945,30	B84D22001180009

32	**84250001173**	**07771490724**	**€. 45.290,00**	**€. 45.290,00**	**€. 45.290,00**	**B84D22001190009**
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO					**€. 76.235,30**	

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) in caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al

paragrafo 21 “VARIANTI IN CORSO D’OPERA” dell’avviso in oggetto, l’ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l’inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l’ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del “Registro presenze giornaliero”, composto da “n” fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all’avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina “Registro presenze del corso di formazione …. “, redatta secondo l’allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all’indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell’attività giornaliera di formazione svolta e comunque entro le ore 24:00, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) in caso di ricorso alla FAD, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all’indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell’attività giornaliera di formazione svolta e comunque entro le ore 24:00:

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all’avviso pubblico, vidimato presso l’ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell’orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i log di sistema confermativi dell’accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell’indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato excel e pdf (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all’indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l’inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l’iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 “Varianti in corso d’opera” dell’avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l’intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l’allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell’attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell’unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall’Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell’80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;
- la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario), in caso di ricorso alla FAD;

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

• di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua

adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020; - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è composto da n. 16 (sedici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

JOBEMPOWER S.R.L.S.

ALLA DDS N. 383 DEL 10/06/2022

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. COMPLESSIVO PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO IN DDS PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
84250001215	07771490724	B84D22001180009	Ricerca ed Innovazione per l'Olivicoltura Pugliese - Andria (BT)	15	10	89	66,75	€ 45.386,44	€ 30.945,30
84250001173		B84D22001190009	Olivicoltura Innovativa - Andria (BT)	22	17	89	66,75	€ 45.290,00	€ 45.290,00
			TOTALE PROGETTO					€ 90.676,44	€ 76.235,30

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16

DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DELLA MIS. 1

DOTT.SSA PICCA FILOMENA

La Dirigente di Sezione - Dott.ssa Lomastro Mariangela_____

La Responsabile di Raccordo Mis. 1, 2 e 16 – Dott.ssa D'Alessandro Giovanna_____

La Responsabile di Mis. 1 – Dott.ssa Picca Filomena_____

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 FOGLIO.

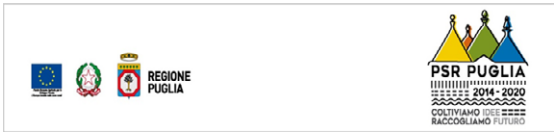
LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____



Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al**

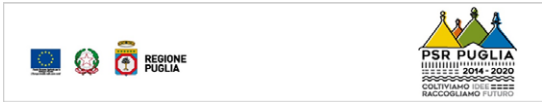
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 2 FOGLI.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____



PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELL'1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 10 giugno 2022, n. 385

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

Domanda di sostegno n. 54250620439- Subentro beneficiario (da Pacilli Grazia a Parisi Sebastiano).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56

del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 30.09.2021.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27.06.2017, n. 191 del 29.09.2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.291 del 11.12.2017.

VISTA la DAdG n. 162 del 02.08.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10.08.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.207 del 16.10.2017 di revisione delle Linee Guida approvate con DAdG n. 162 del 02.08.2017;

VISTA la DAdG n.89 del 06.04.2018 di approvazione delle domande ammissibili all'istruttoria.

VISTA la DAdG n. 113 del 14.05.2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.1.

VISTA le DAdG n.218 del 11.10.2018 e n.230 del 22.10.2018 di aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti.

VISTA la DAdG n. 106 del 24.04.2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 46 del 02.05.2019, avente a oggetto l'approvazione 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse, emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTO che le risorse finanziarie per la Sottomisura 8.1 indicate nella DAdG n. 100 del 16.06.2017 e riferite all'allora vigente piano finanziario, ammontano a 20,00 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.1	20.000.000,00	8.925.620,00	5.537.190,00	5.537.190,00

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 1255 del 12.04.2019, con la quale si autorizza lo scorrimento della graduatoria delle DDS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento*".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

VISTA la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021, "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*".

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22.02.2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "*Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali*", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23*".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".*

VISTA la DAdG n. 48 del 04.02.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 458 del 13.11.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 48 del 04.02.2020 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 280 del 21.04.2022, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 458 del 13.11.2020 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*".

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. "*Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021*".

VISTA la DAdG n. 392 del 20.11.2019 avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno", in particolare l'art. 4 – paragrafo 4.2 – comma a. dove è riportato: "Cambio beneficiario, può essere consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 - Cessione di aziende - del Reg. UE n. 809/2014. In caso di cambio beneficiario devono comunque essere garantiti i requisiti di ammissibilità, il punteggio conseguito dalla domanda di sostegno e la realizzazione del progetto degli investimenti ammessi agli aiuti.

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022

VISTA la DAdG n.20 del 13/01/2021 (B.U.R.P. n. 11 del 21.01.2021) con la quale la ditta PACILLI Grazia, a seguito di presentazione di Domanda di sostegno n. 54250620439, è stata inserita in posizione utile per la ammissibilità agli aiuti per un importo pari ad € 18.816,00

VISTA la comunicazione inviata tramite PEC del 16/03/2021 di subentro del Sig. Sebastiano Parisi al fascicolo aziendale della Sig.ra Grazia Pacilli a seguito dell'acquisto dei terreni relativi alla DdS in oggetto;

VISTA la nota acquisita al prot. AOO_030/02/11/2021 n. 14177 con cui la Sig.ra Pacilli Grazia ha acconsentito al trasferimento dei benefici della DdS in oggetto al Sig. Parisi Sebastiano e trasmesso la Risoluzione anticipata del contratto di fitto del fondo rustico datato il 31/01/2021, successivamente rettificata per mero errore di trascrizione;

VISTA la nota prot. AOO_030/16/03/2022 n. 3704 con cui il Responsabile di Sottomisura ha sollecitato la rettifica dei dati catastali riportati nella Risoluzione anticipata del contratto di fitto del fondo rustico già richiesta con PEC del 25/11/2021 conformemente ai dati nella DdS contenuti nel fascicolo aziendale sul portale SIAN.

VISTO il riscontro alla nota prot. n. 3704/2022, acquisito al prot. AOO_030/06/04/2022 n. 5043, con cui sono stati rettificati i dati catastali riportati nella Risoluzione anticipata del contratto di fitto del fondo rustico

CONSIDERATO che il cambio di beneficiario non determina alcun mutamento o variazione alla graduatoria definitiva della sottomisura 8.1, possedendo la ditta subentrante i requisiti del precedente beneficiario PACILLI Grazia.

RITENUTO, pertanto, attuabile il cambio beneficiario dalla ditta PACILLI Grazia alla ditta PARISI Sebastiano, per l'accesso agli aiuti di cui alla sottomisura 8.1.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare il cambio beneficiario relativo alla Domanda di sostegno n. 54250620439, dalla ditta PACILLI Grazia alla ditta Parisi Sebastiano;
- di inserire in graduatoria di cui alla DAG n.280/2022, la ditta PARISI Sebastiano in subentro della ditta PACILLI Grazia ammettendo agli aiuti il subentrante per un importo di € 18.816,00 alla pos. n.138;
- di obbligare la ditta subentrante a rispettare i termini previsti per l'inizio e il completamento del Programma d'Intervento, in base a quanto riportato al paragrafo 17 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi" e dalle Linee Guida;
- di incaricare il Responsabile della Sottomisura 8.1 a trasmettere copia del presente provvedimento, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), alla ditta subentrante e al Servizio Territoriale competente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
(**Dott. For. Pierfrancesco Semerari**)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** il cambio beneficiario relativo alla Domanda di sostegno n. 54250620439, dalla ditta Pacilli Grazia alla ditta Parisi Sebastiano;
- **di inserire** in graduatoria di cui alla DAG n.280/2022, la ditta PARISI Sebastiano in subentro della ditta PACILLI Grazia ammettendo agli aiuti il subentrante per un importo di € 18.816,00 alla pos. n.138;
- **di obbligare** la ditta subentrante a rispettare i termini previsti per l'inizio e il completamento del Programma d'Intervento, in base a quanto riportato al paragrafo 17 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi" e dalle Linee Guida;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.1 a trasmettere copia del presente provvedimento, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), alla ditta subentrante e al Servizio Territoriale competente.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ✓ è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - ✓ sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - ✓ sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - ✓ sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ✓ è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 10 giugno 2022, n. 386

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Beneficiario: SMILE PUGLIA. CUP: B34D22001410009.

Domanda di sostegno n. 84250004748

Concessione degli aiuti progetti: Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Grottaglie (TA); Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Manduria (TA); Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Manduria (TA); Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Foggia; Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Lucera (FG);

Inammissibilità agli aiuti progetto: Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Grottaglie (TA).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022,

tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, tra gli altri, alla dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 'Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione';

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018,

C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito **n. 301** progetti, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di **n. 123** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152** progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 è stato differito al 30/08/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 490 del 30/08/2021 è stato ulteriormente differito al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori **26** progetti di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima

posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e dunque fino al 31/03/2022;

VISTA la DDS n. 238 del 07/04/2022 che disciplina il ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento con la S.M. 1.1 successivamente al 31/03/2022;

VISTA la Domanda di sostegno n. 84250004748, presentata dal soggetto beneficiario SMILE PUGLIA in data 30/01/2018, con la quale è stato richiesto un contributo pari ad **€. 187.758,00** ai sensi della S.M. 1.1, **per n. 10 progetti di formazione**;

VISTA la DDS N. 185 DEL 20/11/19 con la quale è stata disposta l'inammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 4 progetti di formazione, a fronte di una richiesta pari ad **€. 62.586,00** a causa del mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l'ammissibilità;

VISTA l'istruttoria espletata sui restanti n. 6 progetti di formazione così denominati:

- Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Grottaglie (TA);
- Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Manduria (TA);
- Verso il Biologico: come rinnovarsi al meglio - Grottaglie (TA);
- Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Manduria (TA);
- Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Foggia;
- Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Lucera (FG)

VISTA la nota del 02/05/22 prot. n. 6392, con la quale sono stati comunicati, fra gli altri, i motivi ostativi all'accoglimento del progetto di formazione *"Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio – Grottaglie (TA)",* ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90, per assenza della documentazione prevista dalla D.A.G. n. 350 del 21/06/21, ed a seguito della quale non sono pervenute controdeduzioni in merito;

VISTA la nota del 20/05/22 prot. n. 7610 con la quale è stata comunicata **l'ammissibilità** parziale della spesa per **n. 2 progetti** di formazione *" Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio " – sedi di Foggia e Lucera* - a causa della riduzione del numero dei giovani agricoltori insediati;

VISTA la nota trasmessa in data 31/05/22 con cui il soggetto beneficiario prende atto della comunicazione del 20/05/22, sopra citata, senza produrre controdeduzioni in merito;

CONSIDERATO altresì che:

- è stata acquisita in data 20/05/2022 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 03/06/2022 n. VERCOR 18617085;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/10-23/06/22), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono ai progetti presentati per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 18617081 del 03/06/2022;
- in data 03/06/2022 è stato acquisito il CUP n. B34D22001410009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;

- in data 01/04/22 è stato acquisito il DURC, richiesto in data 22/02/2022 prot. INPS_29978782, da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto della domanda di sostegno presentata e specificatamente a n. 5 progetti su n. 6 restanti, contemplati nella stessa DdS, presentata ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1 si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di approvare l'inammissibilità agli aiuti del progetto di formazione denominato *"Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio – Grottaglie (TA)"* presentato ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250004748, per un contributo richiesto di €. 20.862,00 da parte di **SMILE PUGLIA** con sede in **BARI** alla **VIA MARIO PAGANO N. 24 - 30, P.IVA / C. FISC. 04725250726 ,** per assenza della documentazione richiesta con D.A.G. n. 350 del 21/06/21;
• di concedere al soggetto richiedente **SMILE PUGLIA** con sede in **BARI** alla **VIA MARIO PAGANO N. 24 - 30, P.IVA / C. FISC. 04725250726** il contributo pubblico di **€. 100.137,60** richiesto con Domanda di sostegno n. 84250004748, relativo ai seguenti progetti di formazione:

- Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Grottaglie (TA);
- Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Manduria (TA);
- Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Manduria (TA);
- Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio – Foggia;
- Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Lucera (FG)

e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO TOTALE RICHESTO CON DDS	SPESA NON AMMESSA CON DDS N. 185 DEL 20/11/19	SPESA NON AMMESSA CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
6	84250004748	04725250726	€. 187.758,00	€. 62.586,00	€. 25.034,40	€. 100.137,60

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:
a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese

di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;

- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD , riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della

documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di approvare l'inammissibilità agli aiuti del progetto di formazione denominato *"Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio – Grottaglie (TA)"* presentato ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250004748, per un contributo richiesto di €. 20.862,00, da parte di **SMILE PUGLIA** con sede in **BARI** alla **VIA MARIO PAGANO N. 24 - 30, P.IVA / C. FISC. 04725250726 ,** per assenza della documentazione richiesta con D.A.G. n. 350 del 21/06/21;

- di concedere al soggetto richiedente **SMILE PUGLIA** con sede in **BARI** alla **VIA MARIO PAGANO N. 24 - 30, P.IVA / C. FISC. 04725250726** il contributo pubblico di **€. 100.137,60** richiesto con Domanda di sostegno n. 84250004748, relativo ai seguenti progetti di formazione:
  - Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Grottaglie (TA);
  - Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Manduria (TA);
  - Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Manduria (TA);
  - Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio – Foggia;
  - Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Lucera (FG)

e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO TOTALE RICHESTO CON DDS	SPESA NON AMMESSA CON DDS N. 185 DEL 20/11/19	SPESA NON AMMESSA CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
6	**84250004748**	**04725250726**	**€. 187.758,00**	**€. 62.586,00**	**€. 25.034,40**	**€. 100.137,60**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;

- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD , riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni

singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione

all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 16 (sedici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una), dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

SMILE PUGLIA

ALLA DDS N. 386 DEL 10/06/2022

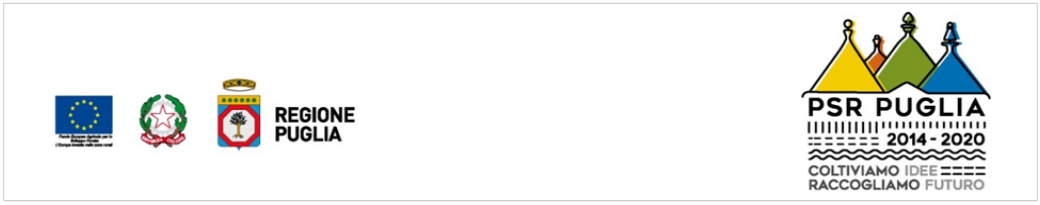
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
84250004748	04725250726	B34D22001410009	Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Grottaglie- (TA)	15	15	60	45,00	€ 20.862,00	€ 20.862,00
			Gestione aziendale e buone pratiche nelle aziende biologiche - Manduria - (TA)	15	15	60	45,00	€ 20.862,00	€ 20.862,00
			Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Manduria (TA)	15	15	60	45,00	€ 20.862,00	€ 20.862,00
			Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - FOGGIA	14	9	60	45,00	€ 20.862,00	€ 19.471,20
			Verso il biologico: come rinnovarsi al meglio - Lucera (FG)	13	11	60	45,00	€ 20.862,00	€ 18.080,40
								TOTALE	€ 100.137,60

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1, 2 E 16
DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DI MIS. 1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA



La Dirigente di Sezione - Dott.ssa Lomastro Mariangela_____

La Responsabile di Raccordo Mis. 1, 2 e 16 – Dott.ssa D'Alessandro Giovanna_____

La Responsabile di Mis. 1 – Dott.ssa Picca Filomena_____

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 FOGLIO.

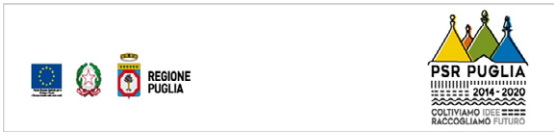
LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____



Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al**

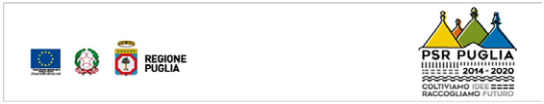
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 2 FOGLI.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____



PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELL'1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 13 giugno 2022, n. 387

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".
Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.
Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii.
Modifica DDS n. 423 del 30/11/2021 - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sul Pacchetto Giovani.

L'anno 2022, il giorno13del mese digiugno in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 478 del 29/12/2021 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di responsabile di raccordo delle Misure strutturali, al dott. Vito Ripa;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 1° marzo 2022, gli ulteriori incarichi delle posizioni di responsabilità per le attivitàtrasversali,diraccordo edimisura/ sottomisura delPSR2014/2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano le modifiche del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR n. 248 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate all'Avviso con le DAdG n. 127 del 29/06/2017, n. 147 del 14/07/2017 e n. 169 del 04/09/2017, pubblicate nel BURP;

VISTA la DAdG n. 85 del 30/03/2018 con la quale è stata approvata la graduatoria unica regionale ed è stato disposto l'avvio della successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell'Avviso nei confronti dei giovani collocati nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A dalla posizione 1 (GIANNINI FILIPPO in qualità di socio della società "F.LLI GIANNINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA") alla posizione 1288 (FRANCAVILLA FEDERICA), che intendono insediarsi in 1086 aziende agricole (1086 E.I.P.);

VISTA la DAdG 178 del 14/06/2019 con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG 85/2018 e la successiva DAdGn. 224 dell'11/07/2019 con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale di cui alla DAdG 178/2019 a seguito della correzione di errori materiali;

VISTA la DAdG n. 478 del 26/11/2020, pubblicata sul BURP n. 161 del 03/12/2020, con la quale èstata ulteriormente aggiornata la graduatoria approvata con DAdG n. 224/2019e sono stati ammessi alla successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell'Avviso, i giovani collocati nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A dalla posizione 1 (GIANNINI FILIPPO) alla posizione 1036 (SAVINO FRANCESCO),in considerazione delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 6 dell'Avviso e della successiva rimodulazione finanziaria approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2019) 9243 per la Sottomisura 6.1 e per l'Operazione 4.1.B, e di quanto stabilito al paragrafo 15.5 dell'Avviso;

VISTA la DAdG n. 111 del 26/02/2021 con la quale è stato preso atto delle rinunce e sono state ammesse alla successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità cui al par. 16 dell'Avviso ulteriori giovani collocati nella graduatoria dalla posizione 1037 alla posizione 1101 (FASANO GIOVANNI);

VISTA la DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 dell'11/02/2021, con la quale sono state disciplinate le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;

VISTA la DAdG n. 171 del 31/03/2021 con la quale sono stati specificati e/o modificati alcuni aspetti definiti nella DAdG n. 54/2021;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 423 del 30/11/2021 con la quale è stata modificata la DAdGn. 261 del 12/05/2021 che ha definito le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sul Pacchetto Giovani;

VISTA la Circolare esplicativa relativa al "Cumulo contributi di finanziamento", Prot. AOO-001/PSR 18/06/2021 – 0000720 inviata dall'Adg ai Dirigenti dei Servizi Territoriali e tutti i Responsabili di Raccordo, di Misura ed Operazioni comprese nel PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 55 del 27/01/2022 recante le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulla Sottomisura 6.4;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 190 del 11/03/2022 con la quale sono state approvate modifiche ed integrazioni alle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'operazione 4.1.C approvate con DAdG n. 341 del 17.06.2021;

VISTA la Determinazione dellaDirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 283 del 22/04/2022 recante la modifica alla DAdG n. 359 del 25 ottobre 2019 - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A.;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 355 del 26/05/2022 con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni in merito alla disciplina delle varianti a seguito di approvazione DDS n. 283 del 22 aprile 2022;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 83 del 31/05/2022 avente ad oggetto "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" di cui alla DAG n. 54/2021 e DAG n. 171/2021. Ulteriori specificazioni e integrazioni";

CONSIDERATO cheè opportuno uniformare le modalità di esecuzione degli interventi, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici per le Misure/Sottomisure/Operazioni strutturali del PSR Puglia 2014-2022;

CONSIDERATO quanto premesso, si rende necessario modificare/introdurre/eliminare, come riportato nell'Allegato A parte integrante della presente determinazione, i seguenti paragrafi/sottoparagrafi dell'Allegato A alla DAdG423/2021:

1. Tipologia ed erogazione degli aiuti
2. Esecuzione degli interventi
3. Varianti ed adattamenti tecnici
4. Impegni della ditta beneficiaria

TUTTO QUANTO PREMESSO, si propone di:

- modificare e integrare l'Allegato A alla Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 423 del 30/11/2021;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "Modalità di esecuzione degli interventi, di erogazione degli aiuti e disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici" a valere sul Pacchetto Giovani, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nel predetto Allegato A, si rimanda alle disposizioni dell'Avviso, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D.Lgs

n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.

196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.1 e dell'Operazione 4.1.B

(*dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo)*

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

1. di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
2. di modificare e integrare l'Allegato A alla Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 423 del 30/11/2021;
3. di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "Modalità di esecuzione degli interventi, di erogazione degli aiuti e disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici" a valere sul Pacchetto Giovani, parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nel predetto Allegato A, si rimanda alle disposizioni dell'Avviso, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.
5. di dare atto che il presente provvedimento:
   - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile nel sito internet (https://psr.regione.puglia.it);
   - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
   - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
   - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito (https://psr.regione.puglia.it);

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) pagine ed un "Allegato A" composto da n. 20 pagine.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

ALLEGATO A030_DIR_2022_00387

Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti e disciplina varianti - Pacchetto Giovani del PSR Puglia 2014-2022.

INDICE

PREMESSA 2

1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONEDEGLIAIUTI 2

1.1. Tipologia degli aiuti 2

1.2. Presentazionedelledomandedipagamentoedocumentazionerichiesta 5

1.2.1 Operazione 4.1.B e Sottomisura 6.4 - Domandadipagamentodell'anticipo 6

1.2.3 Domandadipagamentodelsaldoe accertamento di regolare esecuzione delle opere 9

1.3. Modalitàdi pagamentodelle spese 11

2. ESECUZIONEDEGLIINTERVENTI 12

2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi 12

2.2. Autorizzazioni 13

3. VARIANTI ED ADATTAMENTI TECNICI 13

3.1. Tipologie di variante 13

Variante di progetto 13

Variante per cambio di beneficiario 15

3.3. Termini per la presentazione delle varianti 16

3.4 Disciplina degli adattamenti tecnici ed economici 17

5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE 19

6. RIDUZIONI,ESCLUSIONI,SANZIONI,REVOCHEERECUPERI 19

7 . CAUSEDIFORZAMAGGIORE 19

8. DISPOSIZIONIFINALI 19

9. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI CHE REGOLANO LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI E DELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI 19

PREMESSA

Il presente allegato intende disciplinare e specificare le modalità di esecuzione degli interventi, le procedure e le modalità per l'erogazione dell'aiuto concesso, le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento (DdP), nonché gli impegni a carico dei beneficiari e le disposizioni di cui alla DGR 1801/19 in materia di Riduzioni e Esclusioni per inadempimenti da parte degli stessi per il Pacchetto Giovani – PSR PUGLIA 2014-2022.

1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONEDEGLIAIUTI

1.1. Tipologia degli aiuti

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista per interventi a valere sull'Operazione 4.1.b.

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse per interventi a valere sulla Sottomisura 6.4.

In applicazione del regime de minimis di cui al Reg. 1407/2014, il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 per il triennio di riferimento.

A) Nel caso di **aiuto in conto capitale** l'erogazione potrà avvenire con diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domandadipagamentodell'anticipo;
- domandadipagamentodiaccontosustatodiavanzamentolavori(SAL);
- domandadipagamentodelsaldo.

DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato.

Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati.

Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

B) Nel caso di **aiuto in conto interesse** l'aiuto è determinato in relazione al finanziamento erogato da un istituto bancario con riferimento al costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai beneficiari sensi dell'Operazione 4.1.b e/o Sottomisura 6.4.

L'aiuto in conto interesse sarà erogato in un'unica soluzione con la domanda di pagamento del saldo.

L'importo del contributo in c/interesse sarà calcolato a seguito della conclusione degli interventi ammessi ai benefici, in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento del Saldo alla quale deve essere allegata copia del contratto di mutuo con relativo piano di ammortamento.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in conto interesse non potrà mai superare l'importo del contributo concesso sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

L'importo del finanziamento bancario non potrà essere superiore alla spesa ammessa al netto dell'IVA e la durata del finanziamento (periodo di ammortamento) potrà essere definita liberamente tra le parti contraenti. Indipendentemente dalla durata stabilita nel contratto di finanziamento, l'aiuto in conto interessi sarà calcolato in riferimento a una durata massima del finanziamento di 10 anni e nel caso di contratti di durata inferiore, con riferimento all'effettiva durata. L'aiuto in conto interessi comprende anche l'eventuale periodo di preammortamento del finanziamento, per una durata massima di 24 mesi.

Per la determinazione del tasso di interesse massimo applicabile per il calcolo del contributo in conto interesse si procederà come di seguito. Per la parte del tasso costituito dall'Interest Rate Swap (IRS) si farà riferimento all'IRS denaro (Euribor 6 mesi versus tasso fisso), in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte dell'istituto bancario finanziatore, mentre la parte afferente allo spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base), in analogia a quanto stabilito per l'anno 2017con D.G.R. 2213 del 28/12/2016in merito ai finanziamenti bancari erogati alle piccole e medie imprese beneficiarie di aiuti agli investimenti ai sensi del FERS.

Per i contratti di mutuo stipulati fino al 31/12/2021 il valore dello spread è stato confermato al 5% (500 punti base) (DGR 131 06/02/2018 – DGR 2314 11/12/2018 – DGR 2459 30/12/2019 – DGR 2181 29/12/2020).

Definito come sopra il tasso di interesse massimo applicabile allo specifico finanziamento, il contributo in conto interesse sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso massimo applicabile, determinato con la procedura di cui al precedente capoverso del presente paragrafo, ed il tasso a cui è stato regolato il contratto di mutuo.

C) Per l'Operazione 4.1.b, nel caso di **aiuto in forma mista (conto capitale + conto interesse)** l'aiuto in conto interesse sarà determinato in relazione al finanziamento bancario di importo non superiore alla quota privata del costo totale ammissibile al netto dell'IVA.

In merito alla durata del finanziamento bancario ed alle modalità di calcolo dell'aiuto in conto interesse, si fa riferimento a quanto precedentemente definito per l'aiuto in conto interesse.

La quota parte di aiuto in conto interesse sarà erogata in un'unica soluzione con la domanda di pagamento del saldo.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in forma mista (conto interesse + conto capitale) non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

Inoltre, nel caso in cui il beneficiario della presente concessione, chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto.

C.1 **Erogazione in conto capitale della quota di aiuto in conto interesse non pagabile per effetto della riduzione dei tassi di interesse bancario**

Premesso che il par. 21del bando "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – Presentazione delle DdPprevede per l'Operazione 4.1.B che:

"*Nel caso di **aiuto in forma mista (conto capitale + conto interesse)** l'aiuto in conto interesse sarà determinato in relazione al finanziamento bancario di importo non superiore alla quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.B, al netto dell'IVA.*

Si precisa che per i progetti che prevedono un volume di investimento richiesto, comprese le spese generali, superiore a 150.000,00 euro il finanziamento bancario di riferimento per il calcolo dell'aiuto in conto interesse non potrà essere di importo inferiore al 75% della quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.B. considerato che tale condizione costituisce condizione per l'accesso gli aiuti.

L'importo della quota privata sul costo totale ammissibile agli aiuti varia in funzione dell'aiuto pubblico complessivo concedibile, nonché della percentuale dello stesso richiesta in conto capitale. In ogni caso la tipologia di aiuto in forma mista non consente una richiesta di aiuto pubblico in conto capitale superiore all'85% e conseguentemente una richiesta di aiuto pubblico in conto interesse inferiore al 15%.

In merito alla durata del finanziamento bancario, alle modalità di calcolo dell'aiuto in conto interesse e di erogazione dello stesso, si fa riferimento a quanto precedentemente definito per l'aiuto in conto interesse.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in forma mista (conto interesse + conto capitale) non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno."

La situazione economica globale ha determinato una forte riduzione dei tassi di interesse sicché le aziende agricole beneficiarie hanno potuto negoziare un tasso d'interesse cui sono stati regolati i finanziamenti per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici molto più favorevole rispetto alle condizioni in essere al momento della pubblicazione dell'Avviso.

Da ciò è conseguito un mutamento del quadro economico finanziario del progetto ammesso ai benefici poiché la quota in conto interesse, prevista dall'avviso per gli aiuti in forma mista in misura non inferiore al 15% dell'aiuto concesso, di fatto non può essere interamente utilizzata proprio per effetto della riduzione dei tassi di interesse per l'accesso al credito.

Tali circostanze, quindi, non consentono alle ditte beneficiarie che hanno contratto il previsto finanziamento bancario di poter usufruire pienamente della quota di aiuto in conto interesse. Considerato che il provvedimento di concessione degli aiuti riporta l'importo complessivo di aiuto concesso sugli interventi ammessi ai benefici, senza alcuna distinzione né ripartizione tra quota in conto capitale e quota in conto interessi e che tale ripartizione non è indicata

neanche nella domanda di sostegno, si stabilisce che qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo emerga che la quota di aiuto in conto interessi erogabile in considerazione dei tassi di interesse realmente corrisposti sia inferiore al 15% dell'aiuto concesso, la parte non erogabile potrà essere liquidata in conto capitale ciò al fine di garantire il raggiungimento del limite massimo di aiuto concedibile. In ogni caso sulla spesa ammessa agli aiuti a seguito degli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi deve essere applicata la percentuale di aiuto pubblico stabilita nel provvedimento di concessione e l'importo massimo di aiuto pubblico non potrà superare quello concesso.

Quanto innanzi è applicabile ai beneficiari che hanno richiesto l'erogazione dell'aiuto in forma mista e che rispettano le seguenti condizioni:

1. la ditta beneficiaria, in quanto tenuta alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti richiesti in domanda di sostegno, ha effettivamente contratto un finanziamento di importo non inferiore al 75% della quota privata relativa agli investimenti richiesti in domanda di sostegno;

2. la ditta beneficiaria ha dimostrato la sostenibilità finanziaria degli investimenti richiesti in domanda di sostegno con la presentazione di documentazione contabile (fatture con relative attestazioni di pagamento) relativa ad investimenti realizzati per una spesa sostenuta non inferiore al 75% della quota privata degli investimenti proposti e in aggiunta ha contratto un finanziamento di importo non inferiore al 25% della quota privata;

3. la ditta beneficiaria, nonostante non fosse tenuta a dimostrare la sostenibilità finanziaria degli investimenti richiesti in domanda di sostegno (spesa richiesta non superiore a € 150.000,00), ha contratto un finanziamento per un importo non inferiore al 75% della quota privata degli investimenti richiesti in domanda di sostegno.

C.2) Alle ditte beneficiarie che hanno previsto l'erogazione del contributo in forma mista e che non hanno contratto alcun finanziamento finalizzato alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, non potrà essere applicato quanto stabilito alla precedente lettera C.1).

1.2. Presentazionedelledomandedipagamentoedocumentazionerichiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo minimo definito dalle norme vigenti o dalle regole stabilite dall'Organismo Pagatore (AGEA) è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia.

Sulla base delle Dichiarazioni sostitutive fornite dal beneficiario, con le relative informazioni riguardanti i soggetti, individuati per tipologia di impresa, dall'art.85 del D. Lgs. n. 159/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 218/2012, verrà effettuata d'ufficio la richiesta alla Prefettura competente per territorio.

Non sarà necessario acquisire certificazione prefettizia antimafia nel caso di presentazione di ulteriori domande di pagamento in presenza di certificato ancora in corso di validità, rilasciato a seguito di precedenti domande di pagamento (anticipazioni e acconti).

Qualora, a seguito di tale acquisizione, dovessero risultare situazioni interdittive a carico del beneficiario, si procederà alla revoca dell'eventuale contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Sottomisura 6.1 – domanda di pagamento del premio

A seguito dell'approvazione della DAdG 437/2021 l'erogazione del premio di primo insediamento deve essere effettuato in due rate, una di acconto ed una di saldo:

1) la prima rata, pari al 70% dell'importo del premio concesso, sarà erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento;

2) il saldo, pari al 30% dell'importo del premio concesso, sarà pagato ad avvenuta realizzazione del Piano Aziendale previa verifica della corretta attuazione del progetto e rendicontazione della spesa ammessa a valere sulla operazione 4.1.b e/o sottomisura 6.4, nonché della dimostrazione della **sostenibilità finanziaria** degli investimenti ammessi e del **possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi.

Per corretta attuazione del piano aziendale si intende sia la realizzazione di tutti gli interventi di cui all'operazione 4.1.b e/o sottomisura 6.4 e sottomisura 3.1, che la fruizione della sottomisura 1.1 e/o sottomisura 2.1. Nel caso di piano aziendale che comprende l'accesso alla formazione del giovane (sottomisura 1.1) e/o ai servizi di consulenza aziendale (sottomisura 2.1), la domanda deve essere corredata dalla documentazione attestante l'avvenuta fruizione dei servizi di cui innanzi.

Il premio deve essere pagato su conto corrente intestato esclusivamente al giovane beneficiario o, nel caso trattasi di ditta individuale, sullo stesso "conto corrente dedicato" aperto per il "pacchetto giovani".

Copia della domanda di pagamento, unitamente alla documentazione richiesta dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagamentigiovani.psr@regione.puglia.it.

1.2.1 Operazione 4.1.B e Sottomisura 6.4 - Domandadipagamentodell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di pagamento dell'aiuto concesso nella forma di anticipo, garantito da fideiussione in favore di AGEA, **esclusivamente per l'Operazione 4.1.b e sottomisura 6.4.**

La domanda deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale.

Qualora nella DDS del Pacchetto Giovani siano state richieste sia la sottomisura 6.4 che l'operazione 4.1.b è necessario presentare due distinte domande di anticipazione e n. 2 polizze fideiussorie.

La copia cartacea della domanda di pagamento, sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere consegnata al protocollo della Regione Puglia - Responsabile del Pacchetto Giovani c/o Dipartimento Agricoltura, Lung.re N. Sauro 45 – Bari, corredata di tutta la documentazione di seguito elencata:

- garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa);
- documento di identità del richiedente.

La stessa domanda di pagamento e la documentazione deve essere inviata anche a mezzo pec all'indirizzo: pagamentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it

1.2.2. - Operazione 4.1.b e/o Sottomisura 6.4 - Domandadipagamentodell'acconto

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale.

E'possibile presentare massimo due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori e ciascuna domanda deve essere obbligatoriamente supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto.

La prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione sul contributo concesso, la domanda di acconto potrà riguardare un importo di contributo compreso tra il 30 % e l'80 % del contributo totale concesso.

Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione sul contributo concesso, la domanda di acconto potrà riguardare un importo di contributo che sommato a quello dell'anticipazione, non potrà superare l'80 % del contributo totale concesso.

La copia cartacea della domanda di pagamento, corredata della documentazione di seguito allegata dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagamentigiovani.psr@regione.puglia.it.

Documentazione da allegare alla DDP di acconto:

- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- copia dei documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, corredati delle relative quietanze liberatorie. Tali documenti giustificativi della spesa dovranno obbligatoriamente riportare il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia dei giustificativi di pagamento, come elencati al successivo paragrafo ***1.3 Modalità di pagamento delle spese;***
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita, nel caso di acquisto di terreni;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
  - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
  - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
  - planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione.
- relazione tecnica descrittiva degli interventi realizzati;
- copia delle certificazioni di legge a seguito del completamento di esecuzione lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.) ove pertinente;
- dichiarazione di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ove pertinente;
- certificato e dichiarazione di conformità di macchine ed attrezzi, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori per le opere non ispezionabili, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale per i lavoratori delle imprese esecutrici dei lavori, ove pertinente;
- altra documentazione utile al perfezionamento della pratica, tra cui, se pertinente:

a) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;

b) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;

c) relazione tecnico–agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;

- certificazione sanitaria e, se del caso, anche varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei;
- nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, documentazione probante che per gli stessi sono state applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

  L'erogazione dell'acconto, nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti e/o del possesso di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto proposto, avverrà solo a seguito di presentazione e verifica della documentazione probante i predetti requisiti.

Sottomisura 3.1

Trattandosi di un sostegno alla partecipazione per la prima volta ad uno dei sistemi di qualità previsti nell'Avviso pubblico, per un massimo di cinque anni a partire dalla data di adesione ad esso, è possibile presentare una domanda di acconto all'anno per i primi quattro anni e la domanda di saldo del contributo concesso il quinto ed ultimo anno.

La copia della domanda di pagamento, corredata della documentazione di seguito riportata dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagamentigiovani.psr@regione.puglia.it.

Documentazione da allegare alla DDP di acconto:

1) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
2) estratto del conto corrente dedicato;
3) copia dei giustificativi di pagamento;
4) copia dei giustificativi della spesa (fatture, documenti probatori o equivalenti) con l'indicazione del numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessionee delle relative quietanze liberatorie, relativi a:
   - costi di prima iscrizione per il primo anno;
   - costi per il mantenimento nel sistema dei controlli;
   - costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, nonché quelli standard di sostenibilità necessari per l'adesione ai Regimi di Qualità e previsti nei disciplinari di produzione.
5) Registri IVA;
6) Attestazione dell'Organismo di certificazione.

1.2.3 Operazione 4.1.B e/o Sottomisura 6.4 - Domandadipagamentodelsaldoe accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gliinterventiammessiaibeneficirisulteranno completati.Il saldo del contributosarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Ai fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, devono sussistere, contemporaneamente, tutte le seguenti condizioni:

- tutti gli interventi ammessi ai benefici, comprese le spese generali, risultare terminati;
- tutte le relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) per i suddetti interventi, risultare regolarmente emesse;
- tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente), risultare saldati.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale **entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi**.

Entro la data stabilita per il rilascio della domanda di pagamento nel portale SIAN, devono essere state sostenute le spese relative all'investimento oggetto dell'aiuto pubblico, giustificate con i relativi titoli di pagamento.

La copia della domanda di pagamento corredata della documentazione di seguito allegata dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagamentigiovani.psr@regione.puglia.it.

Documentazione da allegare alla DDP di saldo:

- elenco della documentazione allegata;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato finale per il quale si richiede il saldo, in originale e copia (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, la ditta beneficiaria, apporrà il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia dei giustificativi di pagamento, come elencati al successivo paragrafo ***1.3 Modalità di pagamento delle spese;***
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita, nel caso di acquisto di terreni;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:

- contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
- disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
- planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione.

- relazione tecnica descrittiva degli interventi realizzati;
- copia delle certificazioni di legge a seguito del completamento di esecuzione lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.) ove pertinente;
- dichiarazione di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ove pertinente;
- certificato e dichiarazione di conformità di macchine ed attrezzi, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori per le opere non ispezionabili, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale per i lavoratori delle imprese esecutrici dei lavori, ove pertinente;
- altra documentazione utile al perfezionamento della pratica, tra cui, se pertinente:
  a) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;
  b) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
  c) relazione tecnico–agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria e, se del caso, anche varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei;
- nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, documentazione probante che per gli stessi sono state applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti;
- autorizzazione a svolgere l'attività di produzione vivaistica, nel caso di realizzazione di interventi nel comparto vivaistico;
- nel caso di interventi a valere sulla SM 6.4, certificato di iscrizione EROA.

Nel caso di richiesta di liquidazione della quota di aiuto in conto interesse è necessario allegare alla DdP del saldo la copia del finanziamento bancario corredato di piano di ammortamento e tutti gli elementi necessari per il calcolo dell'aiuto in conto interesse spettante.

Nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti e/o del possesso di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto proposto, la liquidazione del saldo avverrà solo a seguito di presentazione e verifica della documentazione probante i predetti requisiti.

Sottomisura 3.1

La copia della domanda di pagamento, e corredata della documentazione di seguito indicata, dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagamentigiovani.psr@regione.puglia.it.

Documentazione da allegare alla DDP di saldo:

1) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
2) estratto del conto corrente dedicato;
3) copia dei giustificativi di pagamento;
4) copia dei giustificativi della spesa (fatture, documenti probatori o equivalenti) con l'indicazione del numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione e delle relative quietanze liberatorie, relativi a:
   - costi per il mantenimento nel sistema dei controlli;
   - costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, nonché quelli standard di sostenibilità necessari per l'adesione ai Regimi di Qualità e previsti nei disciplinari di produzione
5) Registri IVA;
6) Attestazione dell'Organismo di certificazione.

1.3. Modalitàdi pagamentodelle spese

Tutte le domande di pagamento che prevedono la presentazione dei documenti giustificativi della spesa, devono essere corredate da fatturazione elettronica debitamente accompagnate da apposita dichiarazione liberatoria delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente) e devono riportare il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel provvedimento di concessione, scrittura equipollente per la tracciatura delle fatture e dichiarazione sostitutiva, così come previsto dalla DAdG 54/2021.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti e a seguito di quanto comunicato ad Agea con nota Prot. AOO_001/PSR 15/11/2021 n. 1557, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- Bonifico;
- Assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- Modello F24;
- Ricevute bancarie;
- Bollettini di c/c postali;
- Assegni bancari con produzione della traenza.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali spese pagate con moneta contante, anche se di modesta entità ed in regola con la normativa vigente, non potranno essere ammessi agli aiuti.

I pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato".

Vengono altresì considerati eleggibili, eccezionalmente, pagamenti non transitati dal "conto corrente dedicato" se effettuati prima della concessione e, comunque, da un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, a condizione che gli stessi siano

perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

Il "conto corrente dedicato", intestato alla ditta beneficiaria, deve essere acceso prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento ed utilizzato esclusivamente per l'effettuazione delle operazioni contabili connesse alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso (anticipazione, acconti e saldo) nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di attuazione del programma di investimento/operazione e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli investimenti/operazioni ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto corrente dedicato saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/operazioni ammesse ai benefici.

Le modalità innanzi specificate devono essere adottate per tutti i pagamenti effettuati, riferiti al costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi ammessi, compresa anche la "quota privata" a carico della ditta beneficiaria.

È consentito, in via eccezionale e motivandone le cause, la sostituzione del "conto corrente dedicato" inizialmente utilizzato con un altro di nuova apertura.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve le risultanze del parere di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

a) I lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;

b) i lavori/forniture eseguiti siano pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;

c) il loro valore possa essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);

d) i lavori/forniture eseguiti non siano collegati a misure di ingegneria finanziaria;

e) se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai Contratti collettivi nazionali vigenti.

2. ESECUZIONEDEGLIINTERVENTI

2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019 e ss.mm.ii.

Il termine di ultimazione dei lavori è contenuto all'interno del provvedimento di concessione.

Il termine di ultimazione dei lavori, a fronte di apposita richiesta del beneficiario da inoltrare al Responsabile del Pacchetto Giovani tramite PECpagamentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it, potrà essere prorogato del tempo strettamente necessario al completamento dell'investimento agevolato in presenza di cause di forza maggiore e/o di altre motivazioni documentate nella richiesta di proroga e tenuto conto anche degli effetti generati dalla pandemia Covid-19.

Per le ditte che alla suddetta data non avranno terminato i lavori e non rientrino nelle condizioni per la concessione di una ulteriore proroga si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

In tutti i casi in cui le proroghe del termine sono state autorizzate dall'amministrazione regionale non vanno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801/19.

Nel caso in cui non può essere concessa una proroga a sanatoria, si procederà comunque all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi e saranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 1801/19.

2.2. Autorizzazioni

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente all'inizio della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali.

3. VARIANTI ED ADATTAMENTI TECNICI

3.1. Tipologie di variante

E' attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

1) Variante di progetto;
2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
3) Variante per cambio beneficiario;
4) Variante per comunicazione ribasso d'asta.

Nel caso specifico delPacchetto Giovani sono attivabili solo le prime due fattispecie di variante.

Variante di progetto

Le varianti progettuali possono riguardare modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate e possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento.

Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso.

Tali modifiche possono scaturire anche a seguito di acquisizione dei titoli abilitativi. In tal caso sono consentite modifiche tecniche delle opere approvate e/o variazioni nelle voci di spesa solo a condizione che restino validi i titoli abilitativi già conseguiti.

Qualora le modifiche proposte comportassero l'ottenimento di nuovi titoli abilitativi, questi devono necessariamente essere ottenuti e presentati entro la chiusura della fase istruttoria

della domanda di variante.

Le modifiche possono comportare variazioni nelle voci di spesa; ciò è consentito purché nel novero degli interventi ammissibili previsti dal bando. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, fornire tre preventivi di fornitura comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa da prezziario (SIIT Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture) si farà riferimento, per gli interventi previsti in variante, a quello vigente al momento della richiesta della variante.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso.

Il soggetto competente effettuerà l'istruttoria della domanda di variante valutando l'investimento alla luce della documentazione presentata e determinando l'importo di spesa ammissibile agli aiuti e il relativo importo di aiuto concesso a seguito dell'approvazione della variante.

Le determinazioni istruttorie dovranno essere comunicate al beneficiario.

Nel caso di varianti che prevedono **la realizzazione di impianti arborei in zona infetta da Xylella fastidiosa** è consentito, in aggiunta agli impianti di olivo delle due varietà già autorizzate (Leccino e FS17), anche l'impianto di altre piante specificate quali agrumi, pesco, susino, albicocco, mandorlo e ciliegio ai sensi di quanto stabilito con Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 75 del 03 agosto 2021 avente ad oggetto Reg. (UE) 2020/1201 - Disposizioni per l'applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette. Si evidenza che le piante da utilizzare devono essere obbligatoriamente accompagnate da passaporti delle piante conformi all'art. 83 del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/2313 del 13 dicembre 2017, rilasciati da Operatori Professionali autorizzati, conformemente all'articolo 65 del Reg. (UE) 2016/2031.

Non è consentito l'impianto di olivo, compreso quello delle due varietà innanzi indicate, e l'impianto delle altre piante specificate **nella zona di contenimento**, come delimitata nell'allegato 1 e 1 bis della Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 69 del 27/07/2021, successivamente modificata con DDS n. 177 del 30/12/2021.

Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione

La modifica delle superfici oggetto di intervento o il cambio di sede degli investimenti, inteso quale spostamento su particelle diverse da quelle inizialmente indicate può essere consentito anche su particelle che sono state acquisite in conduzione in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, a condizione che le stesse siano presenti nel fascicolo aziendale validato anteriormente alla data di richiesta della variante e nel rispetto di quanto previsto dai requisiti di ammissibilità dell'Avviso.

Si specifica che, in tutti i casi, per gli investimenti in variante il richiedente deve dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (titolo di possesso/detenzione, durata della detenzione, consenso del proprietario, ecc.).

Qualora le modifiche proposte comportassero l'ottenimento di nuovi titoli abilitativi, questi devono necessariamente essere acquisiti prima della realizzazione degli interventi in variante e comunque entro la chiusura della fase istruttoria della domanda di variante.

Variante per cambio di beneficiario

Il cambio di beneficiario è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. UE n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Nel caso di aiuti al primo insediamento non è consentito il cambio beneficiario, salvo circostanze eccezionali quali: decesso del beneficiario o prolungata incapacità professionale.

Il subentro è consentito a condizione che:

- il soggetto richiedente il subentro possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto ed assuma tutti gli impegni previsti dall'Avviso;
- gli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del pacchetto giovani siano interamente realizzati così come approvati in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico economici e varianti approvati;
- la richiesta di subentro comporti il passaggio della conduzione dell'intera azienda agricola oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario, salvo nel caso di subentro degli eredi a seguito di decesso del richiedente gli aiuti.

3.2 Principi generali

La richiesta di variante, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014, deve essere presentata al Responsabile del Pacchetto Giovani mediante pec: giovaniagricoltori.psr@pec.rupar.puglia.it

In linea generale, al fine di garantire il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie su indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che può essere aggiuntiva.

Nel caso di varianti approvate precedentemente alla data di adozione del presente provvedimento e di subentro di cause di forza maggiore o di altre motivazioni che oggettivamente non consentono di realizzare le opere approvate in variante sarà possibile presentare una ulteriore e definitiva richiesta di variante.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, nonché dei requisiti che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi in base ai criteri di selezione.

Pertanto, non sono ammissibili varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità, così come varianti, per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno. Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

Al fine di verificare il punteggio conseguito dal progetto con la richiesta di variante, deve essere compilato l'EIP di variante, il cui format è disponibile nel portale EIP della Regione Puglia.

Le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.

La variante non può causare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà oggetto delle verifiche

in sede degli accertamenti tecnico-amministrativi sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Fatte salve le cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali cioè da inficiare la finanziabilità stessa.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di richiesta della stessa, fatte salve le spese eventualmente propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

In via transitoria fino alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento sono eleggibili agli aiuti anche le spese in variante sostenute prima della data di richiesta della variante stessa.

Per tutte le tipologie di variante il soggetto istruttore della domanda di variante deve comunicare a mezzo PEC l'esito della stessa alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico incaricato e, nel caso di esito istruttorio negativo, i motivi che ne hanno determinato il rigetto.

Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al successivo paragrafo adattamenti tecnici.

3.3. Termini per la presentazione delle varianti

La variante in tutti i casi deve essere presentata dopo la concessione dell'aiuto.

La domanda di variante deve essere rilasciata nel portale SIAN non oltre 90 giorni antecedenti il termine stabilito per l'ultimazione degli interventi nel caso riguardi opere edili e relativi impianti fissi e non oltre 60 giorni antecedenti il predetto termine, nel caso riguardi esclusivamente acquisto di macchine/attrezzature.

Precedentemente alla compilazione di una domanda di variante sul portale SIAN, il tecnico incaricato dovrà redigere l'E.I.P. di variante, che deve essere compilato ed inviato telematicamente nel portale regionale. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, applicazione del prezziario indicato nell'Avviso, ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso.

Nel caso di varianti di localizzazione/ubicazione degli interventi, intese quale spostamento degli stessi su particelle diverse da quelle inizialmente indicate ma presenti nel fascicolo aziendale oggetto di insediamento, che non comportano modifica del comparto produttivo e dell'area rurale di classificazione del PSR non è necessario procedere alla compilazione dell'EIP di variante prima del rilascio della domanda nel portale Sian.

A seguito della compilazione ed invio dell'E.I.P. di variante, il tecnico incaricato dovrà trasmettere, attraverso la prevista funzionalità, la documentazione pertinente e necessaria per l'esame della domanda di variante, come di seguito indicato:

- attestato di invio dell'E.I.P. di variante con indicazione del nuovo punteggio complessivo conseguito sottoscritto dal tecnico incaricato e dalla ditta beneficiaria, ove pertinente;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da parte del tecnico agricolo incaricato e

della ditta beneficiaria attestanti la presa visione dei dati e delle informazioni riportate nell'attestazione di invio Telematico dell'E.I.P. di variante, ove pertinente;

- relazione di variante con circostanziata descrizione degli interventi/acquisti oggetto di variante e della motivazione che ha determinato la richiesta, sottoscritta dal Tecnico abilitato;
- quadro economico riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante;
- elaborati grafici per nuova ubicazione/modifica degli interventi già ammessi o di nuovi interventi da realizzare, ove pertinente;
- computo metrico per interventi di variante, ove pertinente;
- titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, per nuova ubicazione interventi/nuovi interventi di variante (ove pertinente), o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi previsti in variante non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- n. 3 preventivi di spesa comparabili e in concorrenza per gli interventi proposti in variante, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

Successivamente all'invio telematico dell'E.I.P. di variante, il tecnico incaricato dovrà compilare e rilasciare relativa domanda di variante sul portale SIAN.

Si ritiene irricevibile una domanda di variante rilasciata sul portale SIAN che non abbia, preventivamente, completato, con il definitivo inoltro, la compilazione dell'E.I.P. di variante, salvo il caso di variante di localizzazione/ubicazione degli interventi (intesa quale spostamento degli stessi su particelle diverse da quelle inizialmente indicate) che non comporta modifica del comparto produttivo e dell'area rurale di classificazione del PSR, per il quale non è richiesta compilazione dell'E.I.P. di variante.

Copia della domanda di variante dovrà essere inviata all'indirizzo pec: pagamentigiovani.psr@regione.puglia.it.

La variante non può comportare la proroga delle scadenze stabilite per la presentazione della documentazione obbligatoria prevista nell'Avviso pubblico, né la proroga della data stabilita per l'ultimazione dei lavori.

3.4 Disciplina degli adattamenti tecnici ed economici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici ed economici, sono consentite secondo i principi di seguito riportati.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici ed economici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostengo non superiore al 10% della stessa.

Rientrano nel "conteggio" del 10% le spese per la realizzazione di interventi non previsti e/o in sostituzione di altri; non rientrano, invece, le modifiche dei fornitori prescelti e le sostituzioni di beni aventi la stessa funzionalità, mantenendo almeno lo stesso livello tecnologico.

Analogamente non concorre al calcolo del 10% la spesa ammessa nell'ambito delle spese generali, in caso di sostituzione del consulente tecnico prescelto e di eventuali consulenti aggiuntivi.

Gli adattamenti tecnici ed economici non necessitano di preventiva approvazione, sono decisi responsabilmente dal beneficiario e dal direttore dei lavori/tecnico abilitato, possono essere realizzati in corso d'opera e devono essere giustificati in apposita relazione di adattamento tecnico e/o economico, sottoscritta sia dal beneficiario che dal direttore dei lavori/tecnico abilitato, da presentare a corredo della DdP successiva alla realizzazione dell'adattamento stesso (acconto oppure saldo).

Nel caso l'adattamento riguardi la realizzazione di un intervento e/o l'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti rispetto a quelli già ammessi al sostegno e nel caso di consulente/i aggiuntivi al consulente/i prescelti occorre acquisire, preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento stesso, tre nuovi preventivi per ciascun intervento/consulente, da produrre unitamente alla innanzi detta relazione esplicativa dell'adattamento, così da giustificare la scelta operata.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistano nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore e/o sostituzione del consulente tecnico, non occorrerà, con la relazione giustificativa, presentare tre nuovi preventivi, ma soloil quarto preventivo relativo al diverso fornitore/consulente, in quanto la scelta operata è assimilabile all'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche o tecnologiche) per la ditta beneficiaria.

Il quarto preventivo, che sostituisce quello originariamente prescelto, deve essere prodotto in allegato alla relazione giustificativa dell'adattamento tecnico, unitamente alla relativa fattura emessa a fronte dello stesso. L'istruttore della DdP (acconto oppure saldo) deve "aggiornare" la check-list di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, ovvero alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve aggiungere il quarto preventivo, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" degli Avvisi ovvero che il nuovo fornitore sia preferibile rispetto a quelli già valutati.

Negli altri casi, l'istruttore deve compilare nuova check list con i preventivi aggiornati.

Nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.

L'adattamento tecnico e/o economico, se conforme ed ammissibile, sarà approvato direttamente dal soggetto istruttore della DdP (acconto oppure saldo) successiva alla realizzazione dell'adattamento stesso. L'istruttore lascerà traccia dell'approvazione dell'adattamento nella check list/verbale di ammissibilità della DdP (acconto/saldo) oppure, solo nel caso l'adattamento dovesse risultare negativo, comunicherà l'esito al beneficiario.

In fase di valutazione di "adattamenti tecnici ed economici" il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria.

Il soggetto istruttore della domanda di pagamento interessata all'adattamento tecnico in caso di esito istruttorio negativo dell'adattamento proposto deve comunicare alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico incaricato i motivi che ne hanno determinato il rigetto, al fine di eventuali controdeduzioni.

4. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E FATTURAZIONE ELETTRONICA

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti, tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nell'atto di concessione del sostegno. A titolo esemplificativo si riporta la dicitura che deve essere indicata su ciascun documento: "Spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR PUGLIA 2014-2022 –Pacchetto Giovani - CUP _____".

In merito alla tracciabilità dei giustificativi di spesa, considerato che Le Linee Guida delle

Spese Ammissibili, al paragrafo 3.17, prevedono che "Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari", l'ADG del PSR Puglia 2014 -2020 ha ritenuto di dover dettare con la DAdG n. 54 del 3 febbraio 2021, le disposizioni in merito alla trasparenza e tracciabilità di alcuni documenti giustificativi di spesa con particolare riferimento alle fatture elettroniche incomplete di CUP e/o scrittura equipollente, ovvero prive di CIG (ove previsto dalla normativa di riferimento) e alla DAdG n. 171 del 31/03/2021 - P.S.R. Puglia 2014/2020 - Specificazioni e modifiche alla DAdG n. 54/2021 e, per ultimo, a quanto disposto dalla DAdG 83 del 31/05/2022.

5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo. Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo che in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. UE 809/2014), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

6. RIDUZIONI,ESCLUSIONI,SANZIONI,REVOCHEERECUPERI

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1801/2019.

7 . CAUSEDIFORZAMAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore quelle previste all'art. 2 del Reg. UE 1306/2013 e s.m.i.

8. DISPOSIZIONIFINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014 – 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 e modificato con Decisione della Commissione Europea CCI 2014IT6RDRP020 del 06/04/2021, allo specifico Avviso pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

9. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI CHE REGOLANO LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI E DELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

La ditta beneficiaria dovrà presentare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2022 della Regione Puglia (https://psr.regione.puglia.it) del provvedimento di concessione degli aiuti apposita dichiarazione, allegata al provvedimento di concessione, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione degli aiuti e nel presente provvedimento e di accettare le condizioni riportate negli stessi.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 15 giugno 2022, n. 396

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "INNOFRUIT"
Titolo del progetto: Sostenibilità ed innovazione nella Viticoltura da tavola pugliese
Soggetto capofila: CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP.
CUP: B49J20000140009
Modifica concessione a seguito di approvazione variante

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata

la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2020, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di

applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;

VISTA la DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;

VISTA la DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020, con la quale è stata approvata sia la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili sia la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

VISTA la DDS n. 124 del 23/06/2020, pubblicata nel BURP n. 96 del 02/07/2020, con la quale è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "INNOFRUIT", rappresentato dal "**CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP.**", con un contributo concesso complessivo di €. **373.608,08** per la realizzazione del progetto denominato "Sostenibilità ed innovazione nella Viticoltura da tavola pugliese";

VISTA la DDS n. 35 del 25/02/2021, pubblicata nel Burp n. 32 del 04/03/2021 avente ad oggetto: "P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. DISCIPLINA DELLE VARIANTI", nella quale è prevista, tra le altre, al punto 4. la fattispecie di "variante per recesso/esclusione di partner senza sostituzione";

VISTA la DDS n. 43 del 05/03/2021 pubblicata nel BURP n. 36 dell'11/03/2021 con la quale è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento al 01/01/2023;

VISTA la DDS n. 142 del 18/06/2021 con la quale è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto ulteriore proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, al 22/09/2021;

VISTE le comunicazioni inviate da questa Amministrazione al soggetto capofila del Gruppo operativo "INNOFRUIT" prot. AOO_030/17/05/2021 n. 5518, prot. AOO_030 n. 8130, prot. AOO_030/05/10/2021 n. 12431 e prot. AOO_030/20/10/2021 n. 13475, in merito all'avvio ed alla conclusione del procedimento di decadenza dai benefici concessi;

CONSIDERATO che a seguito dell'invio delle suddette note, il rappresentante legale del soggetto capofila e l' RTS del progetto, hanno presentato una richiesta di variante, a mezzo pec, in data 16/07/2021, acquisita agli atti al prot. AOO_030/20/07/2021 n. 9271, con la quale si proponeva l'esclusione del partner ALIMENTA SRL e la contestuale attribuzione delle relative attività in parte alla società ARETE' SRL, ed in parte al DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOC. CONS. A R.L.. nonché il trasferimento di alcune attività dal partner CASSANDRO SRL al partner DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOC. CONS. A R.L.;

VISTO il nuovo format di progetto, trasmesso a mezzo pec, in data 16/07/2021, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila e dal RTS, compilato secondo la nuova attribuzione delle attività e dei costi previsti e redatto sulla base del "allegato 1" dell'Avviso pubblico, presentato anche in formato.xlms;

VISTO il verbale di istruttoria della richiesta di variante, per "esclusione di un partner senza sostituzione", sottoscritto in data 05/11/2021 dal RUP della sottomisura 16.2;

VISTA la DDS n. 386 del 16/11/2021 con la quale è stata concessa al Gruppo operativo, in oggetto, una variante per esclusione partner senza sostituzione, ovvero per esclusione del partner ALIMENTA SRL con la conseguente attribuzione degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento al partner "DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOC. CONS. A R.L.";

VISTO l'atto pubblico, trasmesso in data 27/12/2021 ed acquisito agli atti con prot. AOO_030/27/12/2021 – 0018588, riportante la nuova compagine, con esclusione del partner ALIMENTA S.R.L;

VISTA la nota prot. AOO_030/04/02/2022 n. 1551 del RUP della Sottomisura 16.2, trasmessa al capofila, con la quale si chiede di produrre ulteriore documentazione integrativa;

VERIFICATA la documentazione inviata, a mezzo pec, in data 15/02/2022 ed acquisita agli atti con prot. AOO_030/16/02/2022 – 002205 ed in particolare:

- La “relazione tecnica di variante progettuale”, con la quale si propone la nuova attribuzione delle attività fra i partner con le relative motivazioni;
- L’”Allegato 4bis variante” con la quale tutti i partner coinvolti nelle attività progettuali hanno dichiarato di aver preso visione di quanto riportato nelle schede finanziarie oggetto di variante;

VISTA la nota prot. AOO_030/13/06/2022 n. 8632 del Responsabile della Sottomisura 16.2, trasmessa al capofila, con la quale si chiede di produrre:

- La “relazione tecnica di variante progettuale”, riportante i valori ante e post relativi ai partners le cui attività sono oggetto di variante;
- L’Allegato 1 riformulato e coerente con la relazione tecnica**;**

VISTO il verbale di approvazione della scheda finanziaria di progetto a seguito di variante, per “variante per esclusione partner senza sostituzione”, sottoscritto in data 15/06/2022 dal Responsabile della sottomisura 16.2;

RILEVATO che:

- in conformità a quanto stabilito dalla DDS n. 35/2021, il Gruppo operativo, si è costituito in data 17/12/2021, con atto pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo denominata GO INNOFRUIT con sede in Rutigliano (BA) SP 240 KM 13.400 SNC, al fine di realizzare il progetto denominato “Sostenibilità ad innovazione nella Viticoltura da tavola pugliese” conferendo mandato speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva e processuale al “CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP” e, per esso, al signor COSTANTINO ANTONIO, quale suo Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della stessa;
- sulla base della nuova redistribuzione delle attività fra i partners risultano garantite l’organicità, le funzionalità complessive e il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- a seguito delle varianti proposte l’importo complessivo del progetto risulta essere stabilito per una spesa di €. **373.608,05** ed un contributo pari ad €. **373.608,05**;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla modifica della DDS n. 124 del 23/06/2020 con la quale è stato concesso il contributo, ai sensi della Sottomisura 16.2 del PSR PUGLIA 2014-2022 al GO INNOFRUIT, a seguito dell’approvazione della variante con DDS n. 386 del 16/11/2021;

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- modificare il sostegno concesso con DDS n. 124 del 23/06/2020 con una spesa ammissibile di €. **373.608,05** ed un contributo concedibile pari ad €. **373.608,05,** ai sensi della Sottomisura 16.2, al Gruppo Operativo denominato **INNOFRUIT**, con sede in Rutigliano (BA) SP 240 KM 13.400 SNC, rappresentato dal **“CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP**”, avente sede legale ad Eboli alla Via Maestri del Lavoro snc Località Pezza Grande Area PIP, ed unità locale a Rutigliano (BA) SP 240 KM 13.400 SNC, P.Iva 00667130777, con domanda di sostegno n. **94250037069;**
- modificare l’allegato A della DDS n. 124 del 23/06/2020, a seguito dell’approvazione della variante con DDS n. 386 del 16/11/2021 - *Approvazione variante per esclusione partner senza sostituzione* - con la scheda allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A1);
- confermare quant’altro stabilito nelle precitate D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i. e dalla DDS. n. 124/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- La misura 16 "Cooperazione" risulta identificata nel sistema informativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il CAR: 13149;
- La Codifica Univoca dell'aiuto è: SA.52088/2018;
- A seguito della registrazione, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attributo il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR): I-18989;
- Con riferimento all'impresa capofila, **CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP**., P.Iva 00667130777, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla CCIAA di BARI (documento n. T. 479196423 del 15/06/2022) dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso";
- Con riferimento ai partner del Raggruppamento, sottoposti alla normativa antimafia, sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, relativi all'acquisizione della informativa antimafia come rappresentato nella tabella che segue e si procede alla concessione del contributo in assenza dell'informazione antimafia, come previsto dall'art. 92, comma 3 del D.lgs n. 159/2011, modificato dal D.lgs n. 153/14; tuttavia i contributi erogati sono concessi sotto condizione risolutiva, così come previsto dalla normativa vigente;

Denominazione Partner	INFORMAZIONE ANTIMAFIA (data del rilascio - dati della richiesta -motivi di inapplicabilità)
C.J.O. SOC.COOP.	PR_SAUTG_Ingresso_0058874_20200515
GRAPER S.R.L.	PR_BAUTG_Ingresso_0042006_20220329
SOC. AGR. SALVI VIVAI S.S.	Rilasciata il 28.02.2022 Ns/prot. A00_030/01/03/2022 – 0002962; Richiesta PR_FEUTG _Ingresso_0006542_20220127.
DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOC. CONS. A R.L	PR_FGUTG_Ingresso_0034080_20220516
CASSANDRO S.R.L.	PR_BTUTG_Ingresso_0016076_20220421
ARETE' S.R.L.	PR_BOUTG_Ingresso_0008305_20220125
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	Soggetti pubblici non sottoposti alla procedura antimafia
SOC. AGR. GRAPES S.S.	PR_BAUTG_Ingresso_0051411_20200515
LAMASCESE VINCENZO	PR_BAUTG_Ingresso_0010933_20220127

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2	La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna Monaco	**Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- modificare il sostegno concesso con DDS n. 124 del 23/06/2020 con una spesa ammissibile di €. **373.608,05** ed un contributo concedibile pari ad €. **373.608,05,** ai sensi della Sottomisura 16.2, al Gruppo Operativo denominato **INNOFRUIT**, con sede in Rutigliano (BA) SP 240 KM 13.400 SNC, rappresentato dal **"CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP**", avente sede legale ad Eboli alla Via Maestri del Lavoro snc Località Pezza Grande Area PIP, ed unità locale a Rutigliano (BA) SP 240 KM 13.400 SNC, P.Iva 00667130777, con domanda di sostegno n. **94250037069;**
- modificare l'allegato A della DDS n. 124 del 23/06/2020, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 386 del 16/11/2021 - *Approvazione variante per esclusione partner senza sostituzione* - con la scheda allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A1);
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i. e dalla DDS. n. 124/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
    - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
    - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
    - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 10 (dieci) facciate e dall'Allegato "A1" composto da n. 11 (undici) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL CAPOFILA			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Cordinamento	Spese del personale	€ 3.552,05
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 525,49
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 4.077,54**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.506,41
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.506,41**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 15.578,82
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 700,00
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 16.278,82**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 5.644,74
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 598,68
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 6.243,43**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL CAPOFILA			**€ 28.106,20**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 28.106,20**

Allegato A1 alla DDS N. 396 del 15/06/2022

Il presente allegato è composto da n. 11 fogli.

Il Responsabile della Sottomisura 16,2

Il Responsabile di Raccordo

La Dirigente della Sezione

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P1			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.547,04
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 934,20
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 2.481,24**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.031,36
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 934,20
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.965,56**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 16.560,00
		Acquisizione di servizi	€ 500,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 4.000,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 6.000,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 27.060,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 2.458,88
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 1.781,80
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 4.240,68**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P1			**€ 35.747,48**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 35.747,48**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P2			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 971,57
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 971,57**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 850,12
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 850,12**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 6.377,60
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 500,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 3.000,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 9.877,60**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 2.316,34
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 2.316,34**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P2			**€ 14.015,63**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 14.015,63**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P3 (DARE)			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 5.536,88
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 5.536,88**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 4.200,97
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 4.200,97**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 15.080,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 15.080,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 11.787,31
		Acquisizione di servizi	€ 28.954,25
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 40.741,56**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P3			**€ 65.559,41**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 65.559,41**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P4 (CASSANDRO S.R.L.)			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 2.600,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 2.600,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 2.600,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 2.600,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 2.516,08
		Acquisizione di servizi	€ 6.681,75
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 9.197,83**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P4			**€ 14.397,83**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 14.397,83**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P5 (ALIMENTA S.R.L.)			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ -**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P5			**€ -**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ -**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P6 (ARETE' S.R.L.)			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.868,40
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.868,40**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.774,98
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 1.774,98**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	55.000,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 55.000,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 2.316,34
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 2.316,34**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P6			**€ 60.959,72**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 60.959,72**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P7			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 2.808,34
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 467,10
		Spese generali	€ 286,85
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 3.562,29**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 1.917,18
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 373,68
		Spese generali	€ 140,58
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 2.431,44**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 51.743,49
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 3.500,00
		Noleggi	€ 8.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 11.500,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 74.743,49**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 6.513,58
		Acquisizione di servizi	€ 1.336,35
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 445,45
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 445,45
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 8.740,83**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P7			**€ 89.478,05**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 89.478,05**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P8			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 233,55
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 233,55**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 233,55
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 233,55**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 27.783,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 12.600,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 40.383,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 463,27
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 463,27**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P8			**€ 41.313,37**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 41.313,37**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: INNOFRUIT

SCHEDA FINANZIARIA DEL P9			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 233,55
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 233,55**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 233,55
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 233,55**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 14.700,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 8.400,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 23.100,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 463,27
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 463,27**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P9			**€ 24.030,37**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 24.030,37**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: BIOSAVEX

SCHEDA FINANZIARIA FINALE			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 18.884,28
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 2.393,89
		Spese generali	€ 286,85
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 21.565,01**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 13.881,02
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 1.774,98
		Spese generali	€ 140,58
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 15.796,58**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 202.822,91
		Acquisizione di servizi	€ 500,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	€ -
		Beni durevoli (solo ammortamento)	€ -
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 29.700,00
		Noleggi	€ 8.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 20.500,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 261.522,91**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 34.479,82
		Acquisizione di servizi	€ 36.972,35
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 445,45
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 2.825,93
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 74.723,55**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			**€ 373.608,05**
CONTRIBUTO RICHIESTO			**€ 425.295,92**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 373.608,05**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 giugno 2022, n. 218

ID_VIA 651 - Procedimento ex art. 27 - bis del D. LGs. 152/2006 e smi per il "Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità."

Proponente: DITTA MAGGIORE SALVATORE, VIA G. Bruno n.26, Avetrana (TA).

IL DIRIGENTE a.i. della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.R. 18 aprile 2012, n. 8 "*Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- il R.R. 10 maggio 2016 n.6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" e smi;
- la DGR 27 settembre 2021 n. 1515 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza,ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*.";
- L.R. 07 ottobre 2009 n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e smi;
- L.R. 05 luglio 2019, n. 22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva";
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*";
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";*
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani*", pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- le norme ed i regolamenti vigenti, nazionali e regionali, inerenti al trattamento dei rifiuti;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);*
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".*

EVIDENZIATO CHE:

- il procedimento in epigrafe, identificato dall'IDVIA 651, ha ad oggetto il "Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità", di cui all'istanza del Proponente, depositata in data 28.11.2020 e perfezionata in data 05.05.2021;

- per il progetto in epigrafe, oggetto del procedimento ex art. 27 – bis del TUA identificato con l'IDVIA 651, è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici di cui agli aiuti del Titolo II Capo III- Puglia Sviluppo, pertanto - trovando applicazione quanto disciplinato dall'art. 23 della L.R. 18/2012 come modificato dalla L.R. 67/2017 - la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è autorità competente all'adozione del relativo provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).

CONSIDERATO CHE:

- il procedimento in epigrafe, IDVIA 651, è stato avviato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/11337 del 27.07.2021, su istanza della Ditta Maggiore Salvatore - con sede legale in Avetrana (TA), Via G. Bruno n.26 - depositata in data 28.11.2020 a mezzo pec, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15258 del 01.12.2020, AOO_089/15259 del 01.12.2020, AOO_089/15260 del 01.12.2020, AOO_089/15261 del 01.12.2020, AOO_089/15262 del 01.12.2020 AOO_089/15263 del 01.12.2020, e perfezionata in data 05.05.2021 con la documentazione acquisita al prot. della della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6706 del 05.05.2021;
- tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le osservazioni e i pareri comunque espressi, sono stati tutti tempestivamente resi disponibili al pubblico interessato mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale "*Il Portale Ambientale della Regione Puglia*".

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 20.05.2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022, indetta dall'Autorità Competente con nota prot. n. AOO_089/1165 del 02.02.2022 e svolta in tre sedute (il 03.03.2022, il 27.04.2022 ed il 20.05.2022), giusti verbali prot. n. AOO_089/2656 del 03.03.2022, AOO_089/5544 del 27.04.2021, e nota trasmissione del verbale della seduta di CDS del 20.05.2022 prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022.

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 20.05.2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022.

ACQUISITI AGLI ATTI:

- la Determinazione R.G. nr. 217 del 27.05.2022 Comune di Fragagnano (TA) in qualità di autorità competente ex art., trasmessa a mezzo pec in data 03.06.2022 ed acquisita al prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/7297 del 06.06.2022 emessa dal ed avente oggetto "*ID_VIA 651. Proponente Ditta Maggiore Salvatore: Proced. ex art. 27-bis d.lgs. 152/2006. Progetto di coltivazione del giacimento residuo della cava per l'estrazione di calcareniti ed ampliamento per complessivi 34 ha, inclusivo del proced. ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero ambientale delle p.lle coltivate in difformità. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9, C.1 L.R. 22/2019 PER LA COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO RESIDUO E RECUPERO AMBIENTALE – DINIEGO*", con cui l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione mineraria ha determinato di:
  - "*esprimere parere favorevole al rilascio di autorizzazione, ai sensi dell'art.9, comma 1, della L.R. n.22/2019 all'attività estrattiva richiesta dalla Ditta Maggiore di calcareniti nella cava sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, limitatamente alle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007;*
  - *"autorizzare il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità di cui al procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;"*
  - *" non autorizzare all'ampliamento di cava previsto all'interno delle p.lle nn. 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 del Fg.20, per una superfice totale di 34 Ha circa;"*

- la determinazione di autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia D.D. n. 101 del 10.06.2022, inviata a mezzo pec del 13.06.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7696 del 14.06.2022.

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia n. 148 del 24.04.2022, comprensiva dei relativi allegati.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.27-bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "…(omissis)… La determinazione motivata di conclusione *della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. …(omissis)…".*
- all'art.7-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare … (omissis)…".*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento IDVIA 651 in oggetto, avviato su istanza della Ditta Maggiore Salvatore con sede legale in Avetranta (TA) - Via G. Bruno n.26, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta degli atti e scansioni procedimentali come compendiati in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente determinato;

- di **rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di "*Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità*", di cui al procedimento IDVIA 651, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi, giusto prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi",* di cui a verbale della seduta di cds del 20.05.2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/7128 del 30.05.2022, comprensiva di allegati.
  - Allegato 2: "Determinazione R.G. nr. 217 del 27.05.2022 Comune di Fragagnano (TA)";
  - Allegato 3: "D.D. n. 101 del 10.06.2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia".

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, nonché allegati al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendiati, nell'Allegato **"***Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*" ed alla presente determinazione e, pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che il presente provvedimento:**

  1. è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  2. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  3. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

  - **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

    Ditta Maggiore Salvatore con sede legale in Avetranta (TA) - Via G. Bruno n.26

  - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Comune di Fragagnano;
    - Provincia di Taranto;
    - Dipartimento di Prevenzione;
    - ARPA Puglia;

- Sezioni/Servizi Regionali:
  Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  Sezione Urbanistica;
  Servizio Via e Vinca;
  Sezione Lavori Pubblici;
  Servizio Risorse Idriche;
  Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico;
  Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
  Sez. Gest. Sost. e Tutela Ris. Forest. Nat.;
  Servizio Agricoltura – Upa Br;
  Sezione Demanio e Patrimonio;
  Sez. Mobilità Sost. E Vig. Trasp. Pubb. Loc.;
  Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
  Sezione Protezione Civile;
- Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
- SABAP;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari - Uff. Prevenz;
- Acquedotto Pugliese Spa;
- Consorzio speciale per la bonifica Stornara e Tara
- ENEL Distribuzione SPA
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 facciate, compresa la presente, più gli allegati ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al co. 3 dell'art. 20 del DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 co.5 della L.R. n.7/97 .
c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

Matteo Ricco
16.06.2022
09:17:10
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 aprile 2022, n. 148

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 651 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità."

Proponente: Maggiore Salvatore.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- della L.241/1990*:* l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 8, lett. i) "*cave e torbiere"* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Allegato A, Elenco A.3 punto a) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché della fonte di finanziamento di cui agli aiuti del Titolo II - Puglia Sviluppo, è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con sei distinte pec trasmesse in data 28.11.2020, ed acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15258 del 01.12.2020, AOO_089/15259 del 01.12.2020, AOO_089/15260 del 01.12.2020, AOO_089/15261 del 01.12.2020, AOO_089/15262 del 01.12.2020 AOO_089/15263 del 01.12.2020, la Ditta Maggiore Salvatore (in seguito ditta) ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "*Proroga, variante al piano di ripristino ambientale ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297, per complessivi 34 ha, della cava per l'estrazione di calcareniti sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, già autorizzata sulle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20*" allegando la documentazione di seguito elencata:
  - Istanza PAUR ex art.27bis.pdf;
  - BOZZA DI ANNUNCIO DI AVVENUTO DEPOSITO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.pdf
  - Invio1:
    - ✓ ATTESTAZIONE A POTER FIRMARE GLI ELABORATI.pdf.p7m
    - ✓ ATTESTAZIONE SULLA VERIDICITA' DEI DATI DEL SIA.pdf.p7m
    - ✓ ELENCO DOCUMENTAZIONE.pdf.p7m
    - ✓ ELENCO ENTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA.pdf.p7m
    - ✓ R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf.p7m
    - ✓ R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione.pdf.p7m
    - ✓ R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf.p7m
    - ✓ R4_Relazione geologica e di Stabilità fronti e fondo cava.pdf.p7m
    - ✓ R5_relazione Idrogeologica.pdf.p7m
    - ✓ R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione.pdf.p7m
    - ✓ R7_Report fotografico.pdf.p7m
    - ✓ R8_Dichiarazione valore progetto e calcolo spese istruttoria.pdf.p7m
    - ✓ Ricevuta Versamento Oneri Istruttori.pdf.p7m
  - Invio2:
    - ✓ R10_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m
    - ✓ R11_DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA-DICHIARAZIONI.pdf.p7m
    - ✓ R12_SINTESI NON TECNICA DEL SIA.pdf.p7m
    - ✓ R9_Relazione paesaggistica.pdf.p7m

- ✓ Tav.10_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 4.pdf.p7m
- ✓ Tav.11_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 5.pdf.p7m
- ✓ Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento.pdf.p7m
- ✓ Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento.pdf.p7m
- ✓ Tav.7_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 1.pdf.p7m
- ✓ Tav.8_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 2.pdf.p7m
- ✓ Tav.9_Ampliamento_Planimetria e Sezioni_LOTTO 3.pdf.p7m

- Invio3:
  - ✓ R13_VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf.p7m
  - ✓ Tav.13_Area servizi, dettaglio recinzione.pdf.p7m
  - ✓ Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area.pdf.p7m
  - ✓ Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m
- Invio4:
  - ✓ Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
  - ✓ Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
  - ✓ Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m
- TAVV.2-3-4-5 in sostituzione:
  - ✓ Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m
  - ✓ Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
  - ✓ Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
  - ✓ Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m;

- con pec del 30.11.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15231 del 01.12.2020, la ditta ha trasmesso "le TAVV.2-3-4-5, che sostituiscono quelle inviate in data 28.11.2020";
- con pec del 02.04.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5370 del 12.04.2021, la ditta ha trasmesso l'elaborato "Relazione sulla sostenibilità del progetto Maggiore Salvatore" da cui si evince l'oggetto del finanziamento di cui agli aiuti del Titolo II - Puglia Sviluppo;
- con nota prot. n. AOO_089/6290 del 29.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, a seguito delle risultanze dell'attività istruttoria condotta al fine della verifica della procedibilità dell'istanza, ha formulato alla ditta una richiesta di integrazioni e chiarimenti utile a "*….omissis…. verificare la legittimità della trasformazione dei luoghi condotta..omissis…*";
- con pec del 05.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6706 del 05.05.2021, la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la suddetta nota prot. n. AOO_089/6290 del 29.04.2021;
- con nota prot. n. AOO_089/11337 del 27.07.2021- cui si rimanda per la ricostruzione delle scansioni procedimentali svolte- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del TUA per il progetto identificato con l'ID VIA 561, inclusivo del procedimento ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità rispetto al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e completezza della documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.07.2021, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/12740 del 06.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso alla ditta gli esiti della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto "*Coltivazione del*

giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.";

- con nota prot. n. AOO_089/13431 del 17.09.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 01.10.2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089/14816 del 13.10.2021 successivamente integrata con nota prot. n. AOO_089/15044 del 19.10.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale a far data dal 12.10.2021 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- nella seduta del 16.11.2021, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/16556 del 16.11.2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte della ditta, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/16556 del 16.11.2021;
- con nota prot. n. 78774 del 16.11.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16641 del 16.11.2021, Arpa Puglia- Dap Taranto ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 0078774 del 16.11.2021, il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_089/16972 del 23.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando alla ditta un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni/osservazioni pervenute dagli Enti interessati, dal Comitato VIA nella seduta del 16.11.2021 e dal pubblico interessato;
- con sette differenti pec del 16.12.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai nn. AOO_089/18311 – 18310 – 18308 – 18306 – 18300 – 18347 - 18348 del 16.12.2021, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 16.12.2021 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/16972 del 23.11.2021;
- nella seduta del 18.01.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/416 del 18.01.2022 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 19.01.2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dalla ditta, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi.....*" nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/416 del 18.01.2022;
- con nota prot. n. 3142 del 17.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/429 del 18.01.2022- allegato 2 alla presente per farne parte integrante- Arpa Puglia-UOS Impiantistico e Rischio Industriale ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 3142 del 17.01.2022, il proprio contributo istruttorio**;**

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. AOO_089/1165 del 02.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 03.03.2022, con il seguente Ordine del Giorno:

- disamina del progetto, come integrato, e dei contributi acquisiti;
- acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto;
- rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente.

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.03.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 18.01.2022, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/416 del 18.01.2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA la Ditta, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza dei Servizi del 03.03.2022"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 03.03.2022, si è riservato di *"…omissis…..fornire puntuale ed esaustivo riscontro….omissis…."*;
- con pec del 15.03.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3761 del 21.03.2022, la ditta, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022, trasmessi giusta nota prot. n. AOO_089/2712 del 04.03.2022, ha inoltrato documentazione progettuale integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.03.2022;
- con nota prot. n. AOO_089/3984 del 25.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 27.04.2022;
- nella seduta del 29.03.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4209 del 29.03.2022- allegato 3 alla presente per farne parte integrante- valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/4209 del 29.03.2022, parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi....."* nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- con nota prot. n. 29818 del 26.04.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5522 del 27.04.2022 e allegato 4 alla presente per farne parte integrante, Arpa Puglia- UOS Impiantistico e Rischio Industriale ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 29818 del 26.04.2022, il proprio contributo istruttorio**;**
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 27.04.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 29.03.2022, il Comitato regionale VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4209 del 29.03.2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA la ditta, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 27.04.2022"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 28.04.2022, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTO:

- lo studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dalla ditta con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Taranto prot. n. 3142 del 17.01.2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/429 del 18.01.2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.03.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/1165 del 02.02.2022;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 29.03.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4209 del 29.03.2022;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Taranto prot. n. 29818 del 26.04.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5522 del 27.04.2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 27.04.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/3984 del 25.03.2022.

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 651 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 651 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Ditta Maggiore Salvatore.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia-DAP Taranto,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Maggiore Salvatore**,** sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 29.03.2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 03.03.2022 e della Conferenza di Servizi del 27.04.2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di "*Coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità."*presentato con sei distinte pec trasmesse in data 28.11.2020, ed acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15258 del 01.12.2020, AOO_089/15259 del 01.12.2020, AOO_089/15260 del 01.12.2020, AOO_089/15261 del 01.12.2020, AOO_089/15262 del 01.12.2020 AOO_089/15263 del 01.12.2020, identificato dall' ID VIA 651;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico della ditta l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità

competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere** che la ditta comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che la ditta dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
    - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
    - Allegato 2**: "***Parere di Arpa Puglia-Dap Ta prot. n. 3142 del 17.01.2022*".
    - Allegato 3: *"Parere del CT VIA prot. n.* AOO_089/4209 del 29.03.2022*";*
    - Allegato 4**: "***Parere di Arpa Puglia-Dap Ta prot. n. 29818 del 26.04.2022*".

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 15 pagine, l'Allegato 3 composto da 22 pagine, l'Allegato 4 composto da 10 pagine per un totale di 60 (sessanta) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 651 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	**Coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26/09/2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità**
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 8, lett. i) "*cave e torbiere"* Art. 29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Allegato A, Elenco A.3 punto a) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
Autorità Competente:	Regione Puglia, aiuti del Titolo II - Puglia Sviluppo
Proponente:	Maggiore Salvatore

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 651 ex art. 27 bis del TUA- Maggiore Salvatore*" è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei *"soggetti individuati per la verifica di ottemperanza"* indicati. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai *"soggetti individuati per la verifica di ottemperanza"* ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
-

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (*prot. n. AOO_089/4209 del 29.03.2022*) 1. al fine di garantire le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava vengano eseguite delle verifiche di stabilità annuali e comunque ogni qual volta ci sia la variazione anche solo di uno dei parametri responsabili della stabiltà d'insieme dei fronti di cava; 2. in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento vengano eseguite le dovute verifiche ai fini di garantire la sicurezza dell'area, della viabilità e degli addetti ai lavori in conformità alle norme tecniche di settore vigenti; 3. l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi; 4. venga previsto un sistema di collettamento ed allontanamento delle acque piovane.	Servizio VIA-VIncA/Comitato VIA
B	**ARPA PUGLIA-DAP TARANTO** (*prot. n. 3142 del 17.01.2022 e prot. n. 29818 del 26.04.2022*) 1. il PMA venga aggiornato ed integrato in accordo con Arpa Puglia e secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia con propria nota prot. n. 3142 del 17.01.2022 e successiva propria nota prot. n. 29818 del 26.04.2022 anche con riferimento agli aspetti riguardanti l'emissione delle polveri diffuse e la valutazione degli impatti acustici.	Servizio VIA-VIncA/Arpa Puglia

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Arch. Vincenzo Lasorella

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2021_223 Co.Ge.: PAUR_002*

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 651 Proponente Ditta Maggiore Salvatore: Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo. Avviso nuova consultazione del pubblico ex art. 27 bis co.5 del D. Lgs. 152/2006 e smi. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia n. 352 del 14.01.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2814 del 14.01.2022

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito del procedimento di PAUR in oggetto a seguito delle integrazioni documentali trasmesse dal proponente.
Si richiamano le seguenti comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27 bis.
Con nota prot. n. 13431 del 17.09.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 63551 del 20.09.2021. la Regione ha indetto la Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/1990 e smi per il giorno 01.10.2021.
Con nota prot. ARPA Puglia n. 66022 del 27.09.2021, la scrivente Agenzia ha evidenziato la difficoltà tecnica di acquisire la documentazione progettuale dal link del Portale Ambientale Regionale riportato nella nota regionale n. 13431 del 17.09.2021, comunicando che: *"stante l'impossibilità di acquisire e visionare gli atti inerenti il procedimento in oggetto, si comunica che il parere di competenza non potrà essere reso nei termini richiesti"*.
Con nota prot. 14816 del 13.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70378 del 13.10.2021, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 01.10.2021, ove si legge testualmente: *"Si informa che la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia alla stringa "ID VIA 651_Maggiore_DocProg.zip" è stata sostituita in data 27.09.2021 a seguito della segnalazione di Arpa Puglia-DAP TA con propria nota del 27.09.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13897 del 27.09.2021 e che pertanto la Stett.le Agenzia potrà rendere il proprio contributo nel corso del prosieguo dell'iter istruttorio afferente al procedimento de quo"*.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Con nota prot. 15044 del 19.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 72106 del 20.10.2021, la Regione ha trasmesso integrazioni alla nota protocollo regionale 14816 del 13.10.2021.
Con nota prot. n. 15642 del 29.10.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 74631 del 29.10.2021, la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. in data 16.11.2021, prevedendo al relativo ordine del giorno la valutazione di merito per il procedimento in esame.
Con nota prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, è stato trasmesso il contributo di competenza per i lavori della seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. del 16.11.2021.
Con nota prot. n. 16972 del 23.11.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 80124 del 23.11.2021, la Regione ha richiesto al proponente documentazione integrativa a seguito dei pareri degli enti coinvolti.
Con distinte PEC del 16.12.2021 acquisite al prot. ARPA Puglia n. 85162 e n. 85183 del 16.12.2021, il proponente ha trasmesso rispettivamente documentazione integrativa e i riferimenti del tecnico incaricato.
Con nota Regione Puglia n. 18826 del 29.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 87932 del 30.12.2021, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 18.01.2022, al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, è prevista la valutazione di merito della documentazione integrativa.
Con PEC del 11.01.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1604 del 11.01.2022, il proponente ha trasmesso il parere tecnico-legale quale chiarimento e controdeduzioni al parere prot. n. 11110 del 02.12.2021 del Comune di Fragagnano.
Si richiamano sinteticamente le caratteristiche della proposta: l'istanza in esame comprende la richiesta di proroga dell'attività estrattiva autorizzata con D.D. n. 77/2007 sulle particelle 132/p-133/p-194/p-295-296-297 del Foglio 20 in agro del Comune di Fragagnano e gestita dalla ditta Maggiore Salvatore, la richiesta di variante al relativo piano di ripristino ambientale e la richiesta di ampliamento della medesima cava a fossa. L'ampliamento[1] interessa i terreni agricoli adiacenti (40.416302 N, 17.488907 E) alla cava già autorizzata ed ubicati alle particelle 91-132p-133p-193-194p-296-297 del Foglio 20. Il progetto di coltivazione[2] prevede la realizzazione di una cava del tipo a "fossa" per ottenere un volume di estrazione pari a circa 5.196.242 m^3 su una superficie di circa 345.405 m^2, da attuare in n. 5 Lotti, raggiungendo una profondità di circa 18 m dal piano campagna. Le fasi di estrazione sono distinte in: scoticamento superficiale del giacimento, livellamento della superficie di taglio, taglio del giacimento tramite macchine elettriche (scalzatrice e intestatrice) per la creazione di blocchi di "tufo", separazione degli scarti, imballaggio dei conci utili alla commercializzazione, caricamento degli scarti su autocassone e scarico nelle aree di ripristino. E' inoltre prevista sulla particella 132 del Foglio 20, l'installazione di una tettoia in struttura metallica (dimensioni 12 m x 10,3 m in pianta e altezza 6

[1] Rif. Elab. R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf - pag. 5
[2] Rif. Elab. R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione.pdf - pag. 9

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

m al colmo) per le attività di lavorazione dei conci estratti (taglio e scorniciatura) mediante una macchina scorniciatrice combinata inclinabile ed una macchina rifinitrice e intestatrice a ciclo continuo con vasca per il riciclo per il taglio a fette dei blocchi.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link[3] riportato nella nota regionale n. 16972 del 23.11.2021, nonché trasmessa dal proponente con PEC del 16.12.2021 risultano presenti i seguenti elaborati:

- CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf
- CHIARIMENTI Autorizzazioni Ambientali_signed.pdf
- CHIARIMENTI COMITATO VIA_signed.pdf
- CHIARIMENTI UFFICIO MINERARIO_signed.pdf
- COMPUTO METRICO_signed.pdf
- Ditta Maggiore_Allegato vibrazioni indotte dalle attrezzature e macchinari_signed.pdf
- Ditta Maggiore_Elenco attrezzature_signed.pdf
- Studio previsionale acustico_signed.pdf
- R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf
- R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf
- R4_Relazione Stabilità fronti cava-rev.1_signed.pdf
- R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione-rev.1_signed.pdf
- R10_PMA-rev1_signed.pdf
- RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI_signed.pdf
- Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area - Rev_1_signed.pdf
- Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1_signed.pdf
- Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1_signed.pdf
- Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1_signed.pdf
- Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1_signed.pdf
- Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento - Rev_1_signed.pdf
- Tav.7_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1 - Rev_1_signed.pdf
- Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2 - Rev_1_signed.pdf
- Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3 - Rev_1_signed.pdf
- Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4 _ Rev_1_signed.pdf
- Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5 - Rev_1_signed.pdf
- Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf
- Tav.13_Dettaglio Area Servizi - Rev_1_signed.pdf
- Tav.14_Dettaglio recinzione_signed.pdf
- Tav.15_Dettaglio sistemazione scarto di cava e terreno vegetale_signed.pdf
- Macchina combinata_compressed.pdf
- Macchina da taglio_compressed.pdf

[3] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=5483&doc=VIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Con riferimento all'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf", il proponente ha fornito riscontri ai rilievi espressi nel parere prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, in ordine dei quali si rappresenta quanto segue.

Al punto 1 del citato elaborato, in merito alla richiesta di chiarire gli effettivi accessi al sito estrattivo, il proponente dichiara che[4] "*L'attuale accesso dalla strada provinciale 117, deriva dalla DD 77/2007, della quale il Maggiore Salvatore ha ereditato pro e contro. Nei pro c'è l'accesso dalla S.P. che il vecchio Concessionario Maggiore Giovanni aveva in virtù del titolo di proprietà delle aree adiacenti del Foglio catastale 19, dove insisteva una vecchia cava oggi non più in esercizio. Le aree ricadenti nel Foglio 19 sono di proprietà sia del Maggiore Giovanni (ex Concessionario) che del Maggiore Salvatore (attuale concessionario). Pertanto il Maggiore Salvatore ha tutto il diritto di eccedere alla propria cava da una sua comproprietà. In ogni caso è stato previsto appositamente il nuovo accesso dalle aree in ampliamento, trattandosi di una strada comunale pochissimo trafficata*". Si evidenzia tuttavia che nei seguenti elaborati grafici

"Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area - Rev_1_signed.pdf",
"Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1_signed.pdf",
"Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1_signed.pdf",
"Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1_signed.pdf",
"Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1_signed.pdf"

la viabilità di ingresso alle aree oggetto di proroga non risulta rappresentata. La viabilità viene infatti evidenziata solo negli elaborati grafici relativi alle aree interessate dall'ampliamento[5].

Al punto 2, in merito alla necessità di aggiornare gli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale in variante per le aree in proroga raccordando con quanto previsto nelle aree soggette ad ampliamento, il proponente dichiara che[6]: *"Gli elaborati sono stati arricchiti dei particolari richiesti. Il limite di proprietà con le aree del foglio 19, sarà raccordato topograficamente mediante l'utilizzo degli scarti di cava (come già veniva fatto dal vecchio Concessionario). Il limite di proprietà al termine della realizzazione della sistemazione finale per lotti, sarà anch'esso recintato e piantumato con specie vegetali utili e confacenti con l'utilizzo che si intende fare dell'area, cioè agricolo com'era già. Saranno piantumate piante alte circa 1 m di olivo leccino oggi una delle poche specie non aggredibili dalla xylella. La disposizione sarà su due file parallele con maglia di 10m. Anche la siepe perimetrale sarà eseguita con olivo leccino, ma su un unico filare e distanza tra gli esemplari di 5m.*

[4] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 1
[5] Cfr. elab. Tav.7_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1 - Rev_1_signed.pdf
Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2 - Rev_1_signed.pdf
Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3 - Rev_1_signed.pdf
Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4 _ Rev_1_signed.pdf
Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5 - Rev_1_signed.pdf
[6] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

Sempre perimetralmente (nella fascia perimetrale di 20m, sarà depositato un cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5m al colmo, che fungerà:

- *da barriera per evitare l'introduzione di acque meteoriche dall'esterno nell'area di cava,*
- *come barriera alla eventuale dispersione di polveri (esclusa comunque dal fatto che le polveri stimate sono di molto al disotto dei limiti imposti dalla Regione Puglia),*
- *e come barriera antintrusione.*

La piantumazione dell'olivo si sposa bene con le caratteristiche dell'areale, che, escludendo le aree incolte, è interessato esclusivamente da oliveti [...]"

Si evidenzia che il proponente nell'elaborato in atti "R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf" dichiarava che *"con l'ampliamento della cava è previsto l'impianto di siepe perimetrale con specie no-xylella"*. Tuttavia dall'esame delle integrazioni prodotte appare che durante la fase di coltivazione non sia più prevista la misura di mitigazione con *siepe perimetrale*, in quanto sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m. Si richiede di chiarire tale aspetto, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene comunque che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio.

Relativamente alla piantumazione degli alberi di ulivo nell'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" viene computata una quantità di piante di olivo leccino pari a 2.000 unità per le aree in proroga e in difformità, e 1.000 unità per le aree in ampliamento con altezza di 170-190 cm, e non di circa 1 m come dichiarato dallo stesso proponente (cfr. [7]*"Saranno piantumate piante alte circa 1 m"*). Si rappresenta che l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita e che il numero di ulivi computati per le azioni di ripristino di ciascuna area, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto e/o ai relativi perimetri, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga-Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su *file parallele con maglia di 10m)*, in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva. Si richiede di chiarire tali aspetti avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento riportando opportunamente tutti gli interventi di ripristino previsti.

Relativamente alla tipologia di recinzione perimetrale il proponente conferma l'utilizzo di una rete metallica[8] di colore verde, con passaggi per fauna, paletti in ferro e cordoletto in cemento per una

[7] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 2
[8] Rif. elab. R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf - pag. 26

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

lunghezza pari a circa 3.200 m. Nel merito della verifica di compatibilità di tale soluzione con le indicazioni delle NTA del PUG per le aree di cava, si rimanda alle valutazioni del Comune di Fragagnano.

Al punto 3, in merito agli spessori di riporto di terreno vegetale previsti per la fase di ripristino, il proponente dichiara che[9] *"Sono stati eseguiti alcuni saggi a campione nelle aree in ampliamento dai quali è stato stimato uno spessore di terreno vegetale superiore al metro, pertanto si stima globalmente una produzione di terreno vegetale stimato pari ad uno spessore medio di circa 1,5m (nelle aree a sud dell'area di ampliamento lo spessore di terreno vegetale è maggiore che delle aree a nord"*. Negli elaborati grafici "Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1_signed.pdf", "Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1_signed.pdf", "Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1_signed.pdf", viene rappresentato in sezione il ripristino con uno strato vegetale di spessore pari ad 1 m, diversamente in legenda risulta ancora presente la dicitura *"RIPORTO TERRENO VEGETALE (0.4 m, provenienti dalla stessa cava e/o provenienti da cantieri terzi)"*. Si richiede di correggere il refuso fornendo il dato univoco.

Al punto 4, in merito ai lavori di sbancamento dello strato agronomico e del cappellaccio, il proponente specifica che i lavori già eseguiti sono riferiti "*all'area residua in proroga dove l'escavazione si trova già a circa 10 m di profondità dal piano campagna e dove il terreno vegetale è stato asportato e riutilizzato da circa 10 anni dal vecchio Concessionario"*[10].

Al punto 5, in merito ai refusi rilevati sulle dimensioni dell'area di ampliamento, il proponente chiarisce che[11] *"L'area in ampliamento al netto delle fasce perimetrali è pari a 345.405 mq"*.

Al punto 6, in merito alla durata del piano di coltivazione nel rispetto delle previsioni della L.R. n. 22/2019, il proponente, confermando il volume totale di estrazione stimato in 5.196.242 m^3, dichiara che *"è stato rivisto il Piano di Coltivazione e la durata, presupponendo che il Concessionario, alla luce degli investimenti e del Titolo II proposto, avrà una potenzialità estrattiva maggiore e quindi potrà estrarre maggiori quantità annue e restringere la durata a massimo 20 anni"*.

Al punto 7, in merito alle caratteristiche dei macchinari per le attività di lavorazione dei conci estratti (macchina scorniciatrice e macchina rifinitrice e intestatrice) il proponente ha fornito le schede tecniche descrittive. Dalle stesse si evince che i macchinari sono alimentati elettricamente e nelle condizioni di corretto utilizzo comportano un'esposizione quotidiana al rumore di 85 dB (A) (anche superabili nel caso della macchina da taglio), per cui si rende necessaria da parte degli operatori l'adozione di idonei dispositivi di protezione individuali (es. cuffie insonorizzate). Nel caso di utilizzo dei macchinari senza raffreddamento ad acqua durante il taglio dei materiali possono

[9] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 3
[10] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 4
[11] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

essere prodotte polveri. Nella scheda tecnica viene raccomandato l'utilizzo di DPI come maschere o filtri per impedire l'aspirazione[12].

Al punto 8, in merito alla collocazione del sito estrattivo a distanza inferiore ad 1 km da aree residenziali, il proponente dichiara che per i possibili impatti dovuti a rumore e polveri *"è dimostrato che non sussistono in quanto: le polveri non raggiungono il perimetro della cava stessa, mentre il rumore, con tutti i mezzi di taglio e movimentazione contemporaneamente in esercizio, non superano il valore di legge, come si evince dai rapporti di prova del settembre 2020 (quando la cava era ancora operativa). All'uopo, in data 18.10.2021 è stata fatta una prova con macchinari in movimento, ed eseguite prove di verifica, mettendo in funzione la macchina tagliatrice e facendo percorrere le piste di accesso ad un camion ed una pala caricatrice. I risultati del campionamento di polveri diffuse sono allegati. I valori riscontrati sono di molto inferiori a quelli imposti dalla Regione Puglia"*[13]. Si evidenzia preliminarmente che nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse. Si rimanda a quanto riportato al punto 11, nel prosieguo del presente parere, per le osservazioni relative all'impatto dovuto a rumore e polveri.

Al punto 9, in merito alla stima dei quantitativi di acqua da utilizzare a supporto dell'attività estrattiva il proponente dichiara che[14] *"I giorni effettivi in cui può esserci spolveramento sono limitati durante l'anno. In ogni caso la Ditta è dotata di camion con autobotte da 7mc di capacità, con il quale si effettuano passaggi nelle aree di transito dei mezzi di trasporto. Necessitano circa 7mc/giorno per x 60 g/anno circa = 420 mc/anno che si approvvigiona tramite fornitore terzo"*. Si evidenzia che il proponente non ha indicato sulla base di quali dati meteo-climatici di riferimento sono stati individuati i 60 giorni di spolveramento, la cui determinazione non è supportata da oggettive analisi quantitative.

Al punto 10, in merito alla rappresentazione dei sistemi di gestione idonei ad evitare l'ingresso in cava delle acque meteoriche di dilavamento dalla viabilità asfaltata esistente circostante, il proponente dichiara che[15] *"La soluzione ottimale, date le dimensioni dell'area e la topografia praticamente piana, è quella di creare dei cumuli di terreno vegetale perimetrali che fungono da barriera di protezione da eventuali scorrimenti superficiali (come già abbondantemente collaudato in quasi tutte le cave in esercizio). In tal modo le acque in surplus che scorrono sulle superfici asfaltate delle strade (oltre quelle che si infiltrano naturalmente nel suolo e sottosuolo), non invadono le aree di cava"*. Sul punto, si raccomanda al rispetto di quanto previsto dall'art. 17 c.2 delle NTA del PRAE: *"Gli accumuli temporanei di terreno vegetale non dovranno superare i 3*

[12] Rif. elab. Macchina da taglio_compressed.pdf - pag. 5
[13] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 5
[14] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 5
[15] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

metri di altezza; sui cumuli dovranno essere eseguite semine protettive e se necessario, concimazioni curative e correttive".

Al punto 11, in merito alla valutazione delle emissioni diffuse e degli effetti cumulativi dovuti ad altre aree estrattive già presenti e/o autorizzate, il proponente dichiara che: "*Si allegano i certificati dei campionamenti effettuati nel settembre 2020 e appositamente effettuati ad ottobre 2021. Gli ultimi di ottobre 2021 restituiscono valori moto inferiori a quelli di circa 1 anno fa, quando la cava era in attività, ma comunque sempre molto bassi da poter determinare uno spolveramento a distanza. Di fatto la cava, anche quando era in attività nel pieno della potenzialità, non ha mai creato problemi di polveri nel circondario, anche quando era in contemporanea attività con quella a sud della Ditta Saracino (quest'ultima oggi ha cessato l'attività - si allega ricevuta di comunicazione al Comune ed alla Regione)*". Si evidenzia che la citata "ricevuta di comunicazione" non risulta presente nella documentazione in atti.

In allegato all'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf", il proponente ha fornito la relazione specialistica "Approfondimento sugli impatti cumulativi", ove viene effettuata una valutazione sulle possibili sorgenti di emissione di materiali polverulenti, provenienti dall'attività estrattiva, quantificando le influenze dovute allo sbancamento del cappellaccio e del terreno vegetale, all'erosione eolica sui cumuli, al transito dei mezzi nell'area estrattiva. Il proponente dichiara che[16] *"La fascia dei primi 100 metri attorno all'area di cava è quindi valutata, in relazione alle polveri, come significativamente impattata, indipendentemente da ogni calcolo numerico"*.

Tuttavia non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento e di generazione dei conci di "tufo", nonchè durante la fase di fresatura degli scarti[17]. Relativamente al rilevamento delle polveri diffuse il proponente dichiara che[18] *"Nel settembre 2020 e Ottobre 2021, sono state eseguite campagne di misurazione delle polveri inalabili diffuse, delle quali si allegano i Rapporti di Prova. [...] I risultati analitici dei monitoraggi effettuati presso la cava di Maggiore Salvatore (ex Maggiore Giovanni) in c.da Frusciularo nel Comune di Fragagnano e riportati nei certificati di analisi allegati, evidenziano che le concentrazioni di polveri inalabili diffuse dall'attività di cava, rientrano abbondantemente nei limiti previsti dal CRIAP Settore 5,1 Linee Guida della Regione Puglia"*. Come già rilevato, si evidenzia che i citati certificati delle analisi che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 non risultano presenti nella documentazione integrativa in atti.

Per i potenziali effetti cumulativi, il proponente dichiara che[19] "*Si esclude la possibilità che vi siano altre attività che possano produrre polveri diffuse nel raggio di 500-1000m dall'area di cava, così come richiesto e quindi valori cumulabili a quelli rilevati da MAGGIORE Salvatore. In ogni caso si*

[16] Rif. elab. "Approfondimento sugli impatti cumulativi" in CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 11
[17] Cfr. informazioni riportate in R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 10
[18] Rif. elab. "Approfondimento sugli impatti cumulativi" in CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 14
[19] Rif. elab. "Approfondimento sugli impatti cumulativi" in CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 14

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ribadisce che per impedire tale impatto viene effettuato, quando necessario in base alle condizioni meteo, l'innaffiamento delle piste e delle superfici di coltivazione per evitare il sollevamento delle polveri al passaggio dei mezzi. Il sollevamento delle polveri, come attualmente avviene, resterà comunque confinato sull'ambito della stessa cava senza interessare gli ambienti circostanti. La gestione della cava prevede comunque controlli ciclici per il rilevamento annuale di tali emissioni".

In merito alla cava di calcare della ditta Ricinert srl, per la quale il Comune di Sava con Determinazione n. 229 del 25.05.2021 ha escluso il relativo progetto dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, il proponente ne esclude i potenziali effetti cumulativi facendo essenzialmente riferimento alla sua distanza, stimata in circa 2 km, e affermando di non essere a conoscenza delle caratteristiche del progetto ([20]Piano di Coltivazione, durata, potenza giornaliera, ecc). Si evidenzia tuttavia, come già espresso nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021 che il progetto della cava Ricinert interessa un'area posta a circa 950 m a sud della Cava Maggiore, e pertanto entro il raggio di 1 km considerato come ambito di analisi dal proponente.

Nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf" il proponente ha fornito uno stralcio cartografico con l'identificazione di n. 3 punti di emissione (ED 1 Adiacente alla macchina tagliatrice, ED2 Pista interna alla cava, ED 3 Area movimentazione scarti). Si evidenzia che tra i punti identificati il proponente non considera nè la viabilità di accesso all'area di ampliamento, nè l'area della particella 132 del Foglio 20 ove saranno installati i macchinari per la lavorazione dei conci estratti.

Più in generale, in merito alla valutazione delle polveri diffuse, si rappresenta che non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021.

Relativamente alla movimentazione dei mezzi di trasporto in uscita dalla cava il proponente ha stimato un numero di trasporti giornalieri pari a n. 13 camion[21] con capacità di carico pari a 40-50 m^3. Si rappresenta che tale incremento non viene analizzato dal punto di vista delle emissioni generate in atmosfera.

Con riferimento alla valutazione dell'impatto acustico, il proponente ha allegato l'elaborato "Studio previsionale acustico_signed.pdf" a firma del TCAA Martino Scarafile, nel quale il tecnico dichiara che[22] "*si è riscontrato che i valori del rumore immesso nell'ambiente esterno, rientrano nei limiti stabiliti dall'art. 6, comma 1 del DPCM del 1° marzo 1991, quindi, non sono rilevabili criticità tali da implicare l'adozione di provvedimenti di contenimento del rumore, premesso che i mezzi meccanici in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana*".

[20] Rif. elab. "Approfondimento sugli impatti cumulativi" in CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 4
[21] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 8
[22] Rif. elab. Studio previsionale acustico_signed.pdf - pag. 30

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

Per quanto riguarda i potenziali recettori il proponente dichiara che[23] *"La misurazione delle polveri ha restituito valori bassissimi che non permettono alle stesse di raggiungere oltre il centinaio di metri dalla cava. Tra i recettori sensibili presenti a Fragagnano vi sono le scuole, che parebbero essere posizionate tutte ad oltre 1 km dalla cava, quindi non risentono né del rumore nè delle polveri. Del resto la cava è presente nell'area dal 2007 e prima quella rientrante nel F° 19, da oltre 15 anni, per cui da circa 30 anni in C.da Frusciularo vi è l'attività estrattiva, senza che siano state lamentati mai dalla popolazione problemi di polveri o di rumore molesti, anche in compresenza dell'altra cava della Ditta Saracino"*. Ribadendo l'assenza in atti della citata documentazione attestante le misurazioni delle polveri, si evidenzia che il proponente non fornisce certezza del numero e posizionamento di eventuali recettori sensibili rispetto all'area di cava; in altri termini non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori. Si richiama inoltre quanto già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021: *le particelle interessate dall'ampliamento risultano pressochè adiacenti al Contesto della trasformazione per attività produttive - D2 Zona PIP in ampliamento Comparto 2 (cfr. elaborato PUG_P.5_-_Previsioni_CONTESTI_-_Sintesi.pdf) e a circa 870 m dall'ambito "Contesti urbani per insediamenti residenziali-artigianali", destinato, ai sensi delle NTA del PUG, ad accogliere i nuovi insediamenti residenziali con la bottega al piano terra. Pertanto il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali.* Pertanto, tenuto conto che la richiesta di proroga ed ampliamento interessa complessivamente una superficie notevolmente estesa, ovvero pari a circa 48,5 ettari, nonché collocata a meno di 1 km dal centro abitato, ed anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che nella documentazione in atti non ci siano sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse.

Al punto 13, in merito alla richiesta di integrare le misure di mitigazione per il contenimento della dispersione delle polveri con l'utilizzo di fog-cannon il proponente dichiara che[24] *"L'Azienda ha a disposizione ed utilizza all'occorrenza, un'autobotte con ugelli che spruzzano acqua sulle piste di accesso alla cava, per l'abbattimento delle polveri in particolari condizioni che si dovessero verificare. La quantità di polveri rilevata non giustifica, ad avviso dello scrivente, l'utilizzo di un fog-cannon. In ogni caso l'umidificazione delle piste in quei limitati giorni-anno in cui c'è vento molto forte, ha finora dato risultati eccellenti, tanto da non destare protesta alcuna nella popolazione di Fragagnano, a riprova che il problema è trascurabile"*. Si ritiene non condivisibile quanto affermato dal proponente, in quanto non è stato fornito un rilievo delle polveri, il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale, ed inoltre l'uso dei fog-cannon consentirebbe di ottimizzare il consumo delle risorsa idrica per le operazioni di bagnatura.

[23] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 9
[24] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 9

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al punto 14, in merito alle misure di mitigazione perimetrali, il proponente dichiara: *"Perimetro ovest dell'area in ampliamento: questo lato è al confine con la ex cava nel F° 19. Le differenze di quota saranno variabili da 5 a 8m circa, per cui quest'area il ripristino dell'area in proroga sarà raccordato con le quote dell'area confinante. Sulla fascia perimetrale in lieve pendenza, sarà messa la rete di recinzione al limite di proprietà e saranno piantumate due file di olivo leccino con piante alte circa 1 m"*. Sull'altezza delle piantumazioni di olivo si evidenzia nuovamente la difformità rispetto alle voci descrittive del computo riportato nell'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf".

Al punto 15, il proponente rimanda a quanto relazionato ai punti 11 e 12, e pertanto valgono le relative osservazioni sopra espresse.

Al punto 16, in merito alla richiesta di rappresentare le aree destinate allo stoccaggio degli scarti di lavorazione, il proponente dichiara che[25] *"La Tav.15_Dettaglio sistemazione scarto di cava e terreno vegetale riporta il flusso degli scarti (e non di rifiuti come riporta la legge regionale. Si fa presente che non vi saranno cumuli abbandonati di scarti, ma riutilizzo immediato dello scarto nelle aree da ripristinare"*. Risulta pertanto stimato un volume di scarto complessivo pari a 2.746.701,00 m^3 distribuito per il ripristino dei diversi lotti, con spessori compresi tra 3,86 m e 9 m. Il proponente dichiara anche che[26] *"i volumi di scarto suddivisi per tutta l'area da ripristinare creano un substrato di riporto stimato, dopo compattazione e regolarizzazione, di circa 9 m per le aree in proroga (esclusa quella in difformità che è già parzialmente ripristinata e sono necessari solo circa 3,86m per completare il ripristino), sul quale spessore va aggiunto uno strato di circa 1 m di terreno vegetale, (secondo le indicazioni del PUG di Fragagnano e ARPA), idoneo a ripristinare l'area e restituirla agli usi agronomici precedenti, cioè seminativo. Per quelle in ampliamento gli spessori di scarto da abbancare per il recupero finale variano tra 7m e 3m nel Lotto5. La durata del ripristino è stata calcolata per aree in base alla quantità stimata di scarti. La tempistica per il ripristino è dipendente dalla quantità di scarti e quindi dipendente dall'attività svolta. L'area in difformità si stima di completare il ripristino in 1 anno. In totale la cava sarà ripristinata in 22 anni, cioè due in più di quelli necessari alla coltivazione (20 anni)"*. Risulta quindi escluso il ricorso a materiali di provenienza esterna (ad esempio terre e rocce, come ipotizzato nella prima versione del piano di ripristino[27]) per le operazioni di ripristino come dichiarato[28] dal proponente nell'elaborato "CHIARIMENTI COMITATO VIA_signed.pdf".

Al punto 17, in merito alla stima dei volumi di terreno vegetale, il proponente dichiara: *"L'area in proroga non produrrà terreno vegetale in quanto già stato sbancato e riutilizzato dal vecchio concessionario. I quantitativi stimati ultimi sono pari a circa 500.000 mc che saranno riutilizzati*

[25] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 10
[26] R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf - pag. 4
[27] Rif. elab. R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf - pag. 5
[28] Rif. elab. CHIARIMENTI COMITATO VIA_signed.pdf - pag. 10

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

integralmente nelle aree sia di proroga che di ampliamento. Il deposito temporaneo sarà sia nell'area già in planimetria, ma anche nelle aree perimetrali ai lotti da cavare, per i quali fungono da barriera sia per le acque (eventuali) meteoriche, che come barriera antintrusione. I cumuli è risaputo, non spolverano in quanto dopo poche settimane si inerbiscono naturalmente. In ogni caso, il terreno sarà così gestito:

- I cumuli perimetrali di terreno vegetale rimarranno in quanto presidio di sicurezza per le acque meteoriche;

- I cumuli di deposito a nord dell'area in ampliamento si ridurranno nel tempo in base al consumo che si farà per il ripristino delle varie aree ed in questa parte a nord rimarrà solo un cumulo perimetrale quale presidio di sicurezza per le acque meteoriche".

Al punto 18, in merito all'interferenza dell'area di ampliamento con le cabine ENEL dismesse, il proponente dichiara che[29] *"Per quanto ai fabbricati esistenti, questi erano: una cabina Enel oggi completamente svuotata da cavi e materiali elettrici, oggi è soltanto un fabbricato in disuso, che sarà demolito al momento opportuno. Stesso discorso è l'altro fabbricato, che era un torrino piezometrico con deposito attrezzi agricoli, anch'esso oggi in disuso. In ogni caso le procedure che la Ditta utilizzerà per la demolizione e avviamento ad impianto di recupero dei materiali prodotti, saranno quelli previsti dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186"*. Il volume di materiale da gestire è stimato in 85 m^3. Nel merito della gestione dei materiali provenienti dalle operazioni di demolizione si richiama anche al rispetto di quanto previsto dal R.R. n. 6/2006.

Al punto 19, relativamente al gruppo elettrogeno, ai rifornimenti di carburante in area di cava e alla gestione delle emergenze dovute a sversamenti accidentali, il proponente fornisce alcune specifiche tecniche, dichiarando che il gruppo elettrogeno, dotato di serbatoio di gasolio di 500 l, viene dislocato giornalmente a seconda delle aree in cui stanno operando le macchine da taglio. Il rifornimento viene operato da ditta specializzata con cisterna dotata di tutti i sistemi di contenimento delle perdite, ed in caso di sversamenti accidentali è previsto l'uso di tufina di sfrido come l'assorbente ideale per il carburante. Si ritiene opportuno prevedere la disponibilità nel sito estrattivo degli idonei kit per la gestione delle emergenze in caso di sversamenti accidentali di oli, idrocarburi e sostanze pericolose in genere.

In merito ai punti 20 e 21, relativamente alla viabilità di accesso e alle sistemazioni perimetrali, valgono le osservazioni sopra riportate, in riscontro ai punti 1 e 2.

Ai punti 22 e 23, in merito alla necessità di aggiornare il PMA, il proponente rimanda all'elaborato "Piano di Monitoraggio rev.1" (file R10_PMA-rev1_signed.pdf), dove relativamente alle emissioni in aria il proponente dichiara che[30] *"L'estrazione viene fatta con l'ausilio di martelloni che non producono polveri proprio per le modiche quantità di materiali che riescono ad estrarre"*. Si evidenzia che il piano di coltivazione presentato prevede l'utilizzo di macchine segatrici e

[29] Rif. elab. CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf - pag. 12
[30] Rif. elab. R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

scalzatrici, e pertanto il riferimento all'uso di martelloni non è attinente al caso di specie. Si richiede di correggere il probabile refuso. Le azioni di monitoraggio per la componente atmosfera prevedono la "*Verifica della polverosità ambientale durante le fasi di attività della cava, nei punti in cui vi è movimentazione di mezzi: indicativamente nei pressi dell'estrazione e sulla strada di accesso alla cava*"[31] con frequenza annuale. Tuttavia il proponente non identifica puntualmente le stazioni di monitoraggio.

Relativamente alla componente rumore il PMA prevede la[32] "*Verifica del rumore ambientale nel raggio di 200m dal punto di utilizzo delle macchine da taglio e scalzamento*" con frequenza biennale. Ad integrazione di tale azione di monitoraggio si richiede uno studio di valutazione di impatto acustico post operam successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le time histories dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.

Relativamente alla componente flora il proponente dichiara che "*Nel nostro caso non vi è alcuna area protetta con specie vegetali da tutelare, a meno della siepe perimetrale che verrà piantumata dalla Ditta Maggiore, costituita da specie ascrivibili alla macchia mediterranea, tra quelle però esenti da xilella*". Si evidenzia, come da piano di ripristino revisionato in atti, la siepe perimetrale sarà realizzata con alberature di ulivo, e pertanto il riferimento alla *macchia mediterranea* non è attinente al caso di specie. Si richiede di correggere il probabile refuso. L'azione di monitoraggio prevede, con frequenza annuale, la "*Verifica visiva delle specie piantumate e nel caso di essiccamento, ripiantumazione degli elementi mancanti*"[33].

Tutto quanto sopra rappresentato, valutate le integrazioni fornite in riscontro al parere ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, si ritiene che i rilievi ivi formulati non siano stati completamente superati, in quanto:

- non risulta chiaro se la misura di mitigazione costituita dalla *siepe perimetrale* non sia più prevista durante la fase di coltivazione, in quanto sembrerebbe sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m;
- l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita ed il numero di ulivi computati (3.000 in totale) per le azioni di ripristino, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su *file parallele con maglia di 10m)*, in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri

[31] Rif. elab. R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 15
[32] Rif. elab. R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 15
[33] Rif. elab. R10_PMA-rev1_signed.pdf - pag. 15

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva;

- nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021;
- la misura di mitigazione diretta per il contenimento della dispersione delle polveri è basata sull'utilizzo esclusivo di bagnature tramite ugelli con autobotte in occasione dei giorni ventosi. Sono stati stimati 60 giorni di spolveramento per il calcolo dei volumi d'acqua necessari, tuttavia la stima non è supportata da oggettive analisi quantitative a partire da dati meteo-climatici di riferimento. Il proponente ritiene altresì non necessario l'uso di fog-cannon (come richiesto nel precedente parere ARPA);
- non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento, di generazione dei conci di "tufo", di fresatura degli scarti, ovvero non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021. I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse non sono puntualmente identificati. Tenuto conto che il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale (per un totale complessivo di circa 48,5 ettari), collocata a meno di 1 km di distanza dal nucleo abitato di Fragagnano, anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che non siano stati forniti sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse.
- non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori, tenuto conto che, come già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021, il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali.

Ai fini del superamento dei rilievi sopra riportati si ritiene che:

- debbano essere forniti i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 al fine di poter valutare propriamente uno tra gli impatti principali delle attività di cava, che può ripercuotere effetti significativi sulla qualità di vita delle aree abitate viciniori, e definire un appropriato quadro prescrittivo, tanto per il contenimento delle emissioni, quanto per il monitoraggio ambientale delle ricadute;
- debbano essere identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon), che dovranno essere adottati per limitare la diffusione di polveri, e al contempo, contenere il consumo delle risorsa idrica;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003142 - 156 - 17/01/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN, SAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- debbano essere chiarite le incongruenze relative alle piantumazioni, alle quantità di ulivi previsti, alla loro altezza, come sopra estesamente rappresentato, avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento, ovvero riportando opportunamente tutti gli interventi di ripristino previsti, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene altresì che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio, preferendo piante con altezza non inferiore a 1,7 m;
- debbano essere corretti i refusi relativi allo spessore di terreno vegetale presenti nella legenda degli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga (cfr. Tav.3, Tav.4, Tav.5), nonché quelli rilevati nel PMA revisionato come sopra estesamente rappresentato;
- il PMA, debba prevedere uno studio di valutazione di impatto acustico *post operam*, ovvero successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le *time histories* dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.

E pertanto, allo stato della documentazione in atti, si deve confermare la valutazione tecnica negativa, già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021.
Si rimette per il prosieguo.

Data, 17/01/2022

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 78-20-83-01-D9-8C-79-2F-BE-76-AD-86-07-C0-D2-0B-78-CA-E8-6D
Documento firmato digitalmente da pompigna flavio; Roberto Primerano; Esposito Vittorio il 17/01/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 29/03/2022

valutazione documentazione progettuale a valle della CdS del 03.03.2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 651:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. xx) e xx) L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 12 aprile 2001, N.11 e s.m.i., art.6, lett. A.1.h
Proponente:	Ditta Maggiore Salvatore, via G. Bruno n.26 – 74020 Avetrana (TA)

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" – "Sezione Autorizzazioni Ambientali" – "Procedure VIA", sono di seguito elencati:

- Documentazione pubblicata in data 21/03/2022, contenuta nel file "IDVIA_651_Maggiore_2022.03.15":

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Comunicazione e chiarimenti a quanto discusso nella Conferenza di Servizi del 3.3.2022	14/03/2022	14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf	1209 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga – FASE 1	14/03/2022	Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf	862 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga – FASE 2	14/03/2022	Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf	815 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga – FASE 3	14/03/2022	Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf	975 kB

REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga – FASE 4	14/03/2022	Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf	940 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 1	14/03/2022	Tav.7_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1_Rev2.pdf	1139 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 2	14/03/2022	Tav.8_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2_Rev2.pdf	1233 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 3	14/03/2022	Tav.9_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3_Rev2.pdf	1287 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 4	14/03/2022	Tav.10_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4_Rev2.pdf	1300 kB
Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 5	14/03/2022	Tav.11_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5_Rev2.pdf	1842 kB
Ripristino ambientale delle aree in ampliamento	14/03/2022	Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf	2489 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale STATO DI FATTO – FASE 4 (Area in Proroga)	14/03/2022	Tav.15-1_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Stato di fatto-Fase 4.pdf	812 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale STATO DI FATTO – FASE 4 (Area in Proroga) – LOTTO 1 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-2_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Fase 4 - LOTTO 1.pdf	802 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 1 (Ampliamento) – LOTTO 2 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-3_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 1 - LOTTO 2.pdf	800 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 2 (Ampliamento) – LOTTO 3 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-4_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 2 - LOTTO 3.pdf	767 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 3 (Ampliamento) – LOTTO 4 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-5_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 3 - LOTTO 4.pdf	750 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 4 (Ampliamento) – LOTTO 5 (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-6_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 4 - LOTTO 5 parz.pdf	731 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 5 parziale 1 (Ampliamento) – LOTTO 5 parziale 2(Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-7_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 1 - LOTTO 5 parz 2.pdf	729 kB
Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale LOTTO 5 parziale 2 (Ampliamento) – LOTTO 5 finale (Ampliamento)	14/03/2022	Tav.15-8_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 2 - LOTTO 5 finale.pdf	728 kB

- Contributo del Comune di Fragagnano, prot. n. 2130/2022, pubblicato in data 21/03/2022

REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Comunicazione prot. n. 2130 del 04.03.2022	04/03/2022	IDVIA_651_ComFrag_2022.03.04_Prot.2130.pdf	674 kB

- Verbale della Conferenza dei Servizi del 03/03/2022, pubblicato in data 03/03/2022

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Verbale Conferenza di Servizi ex art. 27 - bis co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi seduta del 03/03/2022 – prot. r_Puglia/AOO_089-03/03/2022/2656	03/03/2022	ID_VIA_651_Verbale_CdS_03_03_2022.pdf	688 kB

- Documentazione pubblicata in data 03/03/2022, contenuta nel file "IDVIA_651_Maggiore_2022.03.15":

DESCRIZIONE	DATA	NOME FILE	DIMENSIONE
Chiarimenti al Parere ARPA Taranto prot. n. 3142 del 17/01/2022	22/01/2022	22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf	4506 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga FASE 1 – Rev_1	10/12/2021	Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1.pdf	816 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga FASE 2 – Rev_1	10/12/2021	Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1.pdf	930 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga FASE 3 – Rev_1	10/12/2021	Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1.pdf	1737 kB
Progetto di ripristino ambientale in variante – Aree in proroga FASE 4 – Rev_1	10/12/2021	Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1.pdf	1152 kB

Descrizione dell'intervento

La Determina Dirigenziale n.458/2020 ha subordinato la prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava in questione *«all'approvazione di un progetto minerario, rimodulato ed adeguato alla luce del mutato stato dei luoghi generato dalle difformità di cui al V.A.I. n. 1/2014/TA.»*.

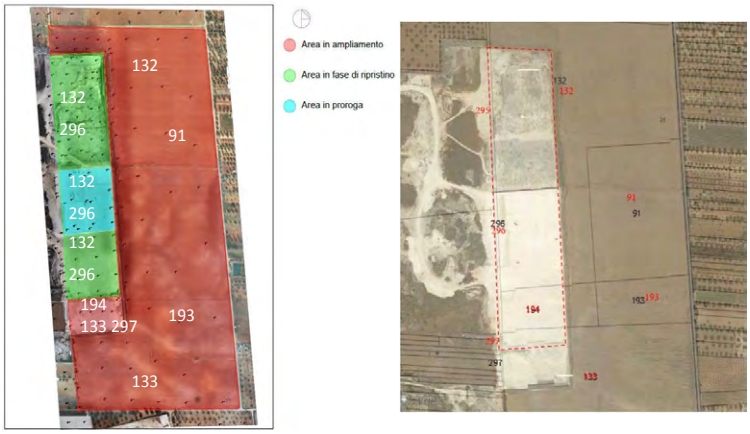
Il progetto presentato dal Proponente riguarda non solo il ripristino dei luoghi afferenti alle aree scavate abusivamente rispetto alla Determina Dirigenziale n. 77/2007 (per le quali la ditta Maggiore Giovanni ha pagato la sanzione amministrativa comminata con VAI 1/2014/TA ed è in regola riguardo al Servizio Contenzioso) e la proroga dell'autorizzazione all'attività estrattiva delle aree di cui alla Determina Dirigenziale suddetta, attraverso un progetto che prevede:

- il ripristino delle aree cavate in difformità;
- la modifica del Piano di Ripristino delle aree cavate in conformità;
- l'ampliamento della cava;
- la rimodulazione di tutte le garanzie finanziarie a copertura di tutti i futuri ripristini;
- la possibilità di migliorare anche l'attività estrattiva mediante una attività di riqualificazione del prodotto estratto che contribuisca a creare il volano finanziario che riuscirà a far partire tutte le attività così come progettate e richieste nell'art.27/bis, anche con l'aiuto bancario accompagnato dai benefici del Titolo II.

L'area di intervento si può, quindi, definire come l'insieme delle aree di cui alla concessione originaria e delle aree previste in ampliamento.

Nella figura seguente sono state indicate in maniera semplificata le particelle interessate dall'intervento, sovrapponendole alla rappresentazione delle aree in ripristino, in proroga ed in ampliamento.

REGIONE PUGLIA



Le aree della concessione iniziale (D.D. n.77/2007) sono quelle colorate in verde ed in celeste, per complessivi circa 12 ettari, un terzo circa delle quali è oggetto dell'istanza di proroga (area in celeste); l'area in arancione, di circa 3 ettari, è quella cavata in difformità e contestata con D.D. n.184/2014; in rosso è colorata l'area per la quale il Proponente ha chiesto l'ampliamento, di circa 34,5 ettari (suddivisi in 5 lotti). Le particelle 296 e 297 sono relative alla strada di accesso. Il procedimento autorizzativo è il PAUR, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. (l'ultimo aggiornamento è il D.L. n.22 del 01/03/2021).

Quadro prescrittivo

A) Comitato VIA – parere prot. n. r_Puglia/AOO_089-18/01/2022/416 del 18/01/2022

Nella seduta del 18/01/2022 il Comitato VIA, esaminata la documentazione disponibile fino a tale data, ha espresso parere favorevole alle condizioni ambientali di seguito riportate:

«a) verificare l'eventuale presenza di fasce di rispetto (DPA) dall'elettrodotto e le relative prescrizioni, nonché la compatibilità tra la recinzione e le distanze di sicurezza dall'elettrodotto aereo secondo le prescrizioni del D.M. n. 449 del 21/03/1988, come aggiornato dal D.M. 16/01/1991;

b) siano garantite le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava eseguendo delle verifiche di stabilità che tengano conto anche del grado di alterazione e fratturazione delle pareti rocciose;

c) il piano di coltivazione sia reso coerente con i macchinari a disposizione e le modalità operative indicate, atteso che gli ingenti quantitativi annui indicati (280.000 mc/anno) appaiono non rispondenti alla capacità consentita dai macchinari descritti e ingiustificatamente difformi rispetto al volume indicato in prima istanza (pari a 150.000 mc/anno in considerazione del volume vendibile stimato dichiarato di c.ca 33.785 mc/anno di cui alla Rel. "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf". Tali valori sono stati triplicati senza alcuna giustificata motivazione nella rev.1 della Rel.R3, in cui è riportata la stima di 280.000 mc/anno in considerazione della nuova stima di volume vendibile pari a c.ca 105.000 mc/anno). Siano inoltre indicati i tempi ed i modi di gestione del materiale coltivato, atteso il quantitativo indicato, la gestione operativa degli sfridi e relativa collocazione all'interno del sito di cava;

d) in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento, ne sia giustificata la presenza e se sia valutata la sicurezza, in conformità alle norme tecniche di settore vigenti;

e) con riferimento alla viabilità riportata negli elaborati di progetto, la stessa sia rese coerente con l'accesso in cava, nonché con le quote indicate. Siano evidenziati i percorsi dei mezzi ed i versi di percorrenza degli

REGIONE PUGLIA

stessi, quantificando i mezzi presenti giornalmente all'interno del sito di cava, nonché il traffico dei mezzi da e verso la cava;

f) l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

g) l'attività di coltivazione dell'ampliamento siano attuate per lotti, non intaccando il lotto successivo sino a completamento - comprensivo del recupero- di quello precedente, come da sequenza per lotti e fasi di cui alla Relazione tecnica "R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf";

La Ditta si riserva di riscontrare mediante documentazione dedicata alla puntuale descrizione delle fasi di coltivazione e recupero, come emerso dalla discussione odierna e riportato nel contributo del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia rilasciato nel corso dello svolgimento della odierna seduta di Conferenza e riportato al seguente p.to 10 lett.b);

h) gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegate ai regolamenti regionali vigenti;

i) siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo.

j) Sia presentato un progetto per la regimentazione delle acque meteoriche ed il loro allontanamento dell'area di cava secondo i regolamenti vigenti.»

B) <u>Conferenza di Servizi – verbale prot. n. r_Puglia/AOO_089-18/01/2022/416 del 18/01/2022</u>

Nella Conferenza di Servizi del 03/03/2022 è emerso il seguente quadro prescrittivo, con le richieste di integrazioni e chiarimenti e le osservazioni, riportate nel verbale della Conferenza e contenute nei contributi degli Enti ed Autorità interessate, non già esaminate dal Comitato VIA nella seduta del 18/01/2022, quando è stato emesso il parere finale del Comitato.

B.1) ARPA Puglia, DAP Taranto – prot. n. 3142 del 19/01/2022

«…(omissis)… valutate le integrazioni fornite in riscontro al parere ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, si ritiene che i rilievi ivi formulati non siano stati completamente superati, in quanto:

- non risulta chiaro se la misura di mitigazione costituita dalla siepe perimetrale non sia più prevista durante la fase di coltivazione, in quanto sembrerebbe sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m;
- l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita ed il numero di ulivi computati (3.000 in totale) per le azioni di ripristino, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su file parallele con maglia di 10m), in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva;
- nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021;
- la misura di mitigazione diretta per il contenimento della dispersione delle polveri è basata sull'utilizzo esclusivo di bagnature tramite ugelli con autobotte in occasione dei giorni ventosi. Sono stati stimati 60 giorni di spolveramento per il calcolo dei volumi d'acqua necessari, tuttavia la stima non è supportata da oggettive analisi quantitative a partire da dati meteoclimatici di riferimento. Il proponente ritiene altresì non necessario l'uso di fog-cannon (come richiesto nel precedente parere ARPA);

REGIONE PUGLIA

- non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento, di generazione dei conci di "tufo", di fresatura degli scarti, ovvero non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021. I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse non sono puntualmente identificati. Tenuto conto che il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale (per un totale complessivo di circa 48,5 ettari), collocata a meno di 1 km di distanza dal nucleo abitato di Fragagnano, anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che non siano stati forniti sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse.
- non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori, tenuto conto che, come già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021, il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali.

Ai fini del superamento dei rilievi sopra riportati si ritiene che:

- debbano essere forniti i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 al fine di poter valutare propriamente uno tra gli impatti principali delle attività di cava, che può ripercuotere effetti significativi sulla qualità di vita delle aree abitate viciniori, e definire un appropriato quadro prescrittivo, tanto per il contenimento delle emissioni, quanto per il monitoraggio ambientale delle ricadute;
- debbano essere identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon), che dovranno essere adottati per limitare la diffusione di polveri, e al contempo, contenere il consumo delle risorsa idrica; debbano essere chiarite le incongruenze relative alle piantumazioni, alle quantità di ulivi previsti, alla loro altezza, come sopra estesamente rappresentato, avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento, ovvero riportando opportunamente tutti gli interventi di ripristino previsti, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene altresì che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio, preferendo piante con altezza non inferiore a 1,7 m;
- debbano essere corretti i refusi relativi allo spessore di terreno vegetale presenti nella legenda degli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga (cfr. Tav.3, Tav.4, Tav.5), nonché quelli rilevati nel PMA revisionato come sopra estesamente rappresentato;
- il PMA, debba prevedere uno studio di valutazione di impatto acustico post operam, ovvero successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le time histories dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.

E pertanto, allo stato della documentazione in atti, si deve confermare la valutazione tecnica negativa, già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021.».

B.2) Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia in data 03/03/2022

«esaminata la documentazione integrativa si fa presente quanto segue:

i. In riferimento alla richiesta di modifica progettuale tale da pervenire ad una durata temporale di attuazione stimata del progetto compatibile con i limiti di legge si prende atto che non si è proceduto ad una riduzione delle volumetrie e superfici interessate dalla coltivazione. La proposta progettuale, come da ultimo emendata, perviene alla durata ventennale di attuazione mediante un aumento della produzione annua stimata. Detta stima peraltro non è supportata da elementi di analisi della domanda dei materiali oggetto di coltivazione. Si ritiene in ogni caso che, al di là delle previsioni aleatorie in merito alla domanda di materiale di cava, sia necessario articolare il progetto di estrazione, ai fini dell'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa mineraria nell'arco ventennale, prevedendo un maggiore e più stringente coordinamento delle attività di coltivazione e recupero e un più graduale interessamento di nuove superfici per l'attività estrattiva, prevedendo l'attivazione dei lotti di progressivo ampliamento solo a seguito del completamento del recupero dei

REGIONE PUGLIA

lotti già oggetto di sfruttamento (ad es. attivazione lotti 2 e 3 di ampliamento a seguito di verifica recupero della cava già sfruttata; attivazione lotti 4 e 5 di ampliamento a seguito di verifica recupero dei lotti 1 e 2 di ampliamento; etc.). A tal fine è necessario illustrare in maniera più chiara l'articolazione e la scansione temporale delle opere di estrazione e recupero nei diversi settori del sito estrattivo consolidato e delle aree di ampliamento mediante la rappresentazione planimetrica dell'effettiva morfologia corredata degli opportuni profili significativi e mediante una scansione più puntuale dei volumi da estrarre, quelli utili e quelli di scarto previsti. In alternativa può essere valutata la possibilità di individuare alcuni lotti di ampliamento quali aree di "riserva" da attivare solo qualora la produzione sia effettivamente quella stimata in relazione alla domanda di materiale del mercato.

ii. La rappresentazione delle fasi di completamento delle attività di estrazione e recupero del sito di estrazione consolidato è effettuata solo mediante sezioni. Le rappresentazioni planimetriche risultano schematiche ed in più punti non coerenti con la morfologia indicata dalle sezioni e riportanti cigli, scarpate e quote non coerenti (ad es. area tra fase 3 e fase 1 area abusiva).

iii. Le opere di recupero del sito estrattivo già interessato da attività estrattiva devono essere estese a tutte le superfici oggetto di attività non autorizzate, ivi comprese le aree poste in adiacenza al confine ovest sulle p.lle nn.442 e 116 del Foglio 19.

iv. È necessario chiarire nel dettaglio, anche mediante specifici elaborati, le modalità progettuali inerenti alla fascia compresa tra il sito estrattivo consolidato ed i lotti di ampliamento, in riferimento alla morfologia dell'eventuale setto lapideo di separazione.».

«A fronte di detti chiarimenti si ritiene possa essere reso il parere favorevole ex art.4 della l.r. n.22/2019 fatte salve le ulteriori prescrizioni che dovranno inoltre essere osservate in fase di esecuzione:

1) Siano adeguate le garanzie finanziarie per il recupero di cava conformemente alle disposizioni di cui all'art.17 della l.r. n.22/2019 e relative linee guida attuative di cui alla DGR n.2060/2020. Le garanzie finanziarie di cui sopra dovranno essere prestate in favore del Comune di Fragagnano (TA). Qualora l'amministrazione competente proceda in danno per l'inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, l'esercente è tenuto ad integrare ove necessario, i costi effettivamente sostenuti. Nelle more della definizione di detto adeguamento devono essere comunque garantite le somme stabilite nella Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori della Regione Puglia n. 512 del 19.12.2012.

2) L'esercente deve trasmettere al alla ASL, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione comunale ex art.9, copia digitale del progetto di coltivazione e recupero e piano di gestione rifiuti di estrazione come da ultimo modificati ed adeguati a seguito degli esiti del procedimento unico di autorizzazioni. Tanto al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di vigilanza sull'attività di cava, in ordine al rispetto dell'autorizzazione mineraria, del progetto di coltivazione e recupero ambientale, nonché le funzioni di vigilanza sulle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al D.P.R. n.128/1959, ivi comprese quelle già di competenza dell'ingegnere capo.

3) L'esercente titolare dell'autorizzazione deve comunicare, entro 12 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione mineraria ex art.9 della l.r. n.22/2019, l'ultimazione dei lavori di recupero, al fine di consentire il collaudo dell'area ai sensi dell'art. 19 della l.r. 22/2019, nonché di adottare il provvedimento di cessazione di cava. Qualora l'esercente comunichi con ritardo la data di ultimazione dei lavori, lo stesso sarà tenuto a prorogare la polizza fideiussoria per un periodo pari al ritardo dell'avvenuta comunicazione fine lavori. Nel caso in cui la summenzionata comunicazione non intervenga al 18° mese, l'ente beneficiario provvederà ad attivare la procedura di esecuzione.

4) Siano osservate le condizioni e gli obblighi imposti dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA, dal relativo provvedimento e dal provvedimento recante accertamento di compatibilità o di altri che fossero impartiti dall'autorità competente in materia di vigilanza e polizia mineraria.

5) I materiali di ricolmamento dei vuoti di cava devono essere ridotti ad una adeguata granulometria prima del loro utilizzo.

6) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente nella fase di attuazione del progetto:

REGIONE PUGLIA

a) L'esercente deve attenersi al progetto di coltivazione e recupero approvati all'esito del presente procedimento. La realizzazione di opere in variante è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 9 della l.r. 22/2019.

b) Produrre garanzia finanziaria, così come definita al punto 1.

c) Trasmettere:

i) al Comune e alla ASL competente e, per conoscenza, al Servizio Attività Estrattive variazione della DE Denuncia di Esercizio, utilizzando il modello predisposto e scaricabile dal sito del Servizio http://www.sit.puglia.it/portal/attivitàestrattive;

ii) al Comune e alla ASL competente aggiornamento del DSS documento sicurezza e salute sulla valutazione delle condizioni di sicurezza nei luoghi e degli impianti, ai sensi del combinato disposto artt. 6-24 e 28 del DPR 128/59 e artt. 6-9-20 e 52 del D. L.vo 624/96 in materia rispettivamente di Polizia Mineraria e Sicurezza sul lavoro;

d) apporre all'accesso della cava il cartello riportante le indicazioni aggiornate circa l'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la Società Titolare, il Datore di lavoro, il Direttore Responsabile ed i relativi recapiti, nonché il cartello di divieto di accesso agli estranei e ai non autorizzati nella zona di escavazione;

e) realizzare e/o curare la manutenzione della recinzione lungo tutto il perimetro di cava autorizzato, con cancelli e rete metallica aventi altezza fuori terra non inferiore a metri 2, ppure con file di blocchi a costituire un muro di pari altezza privo di varchi e l'apposizione sulla stessa dei cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi";

f) rispettare la normativa in materia mineraria, in particolare ex D.P.R. 128/59 "Norme di polizia mineraria" ed ex D.lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;

g) tutte le opere edilizie interne all'area di cava autorizzata devono essere dotate di titoli edilizi e relativa "agibilità" ai sensi di legge, nonché in possesso dei requisiti di sicurezza per i lavoratori;

h) eseguire le opere per la regimentazione delle acque superficiali al contorno;

i) consegnare copia della presente Determinazione al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro ex art.52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

j) trasmettere al Comune e allo scrivente Servizio Attività Estrattive:

i) entro 15 (quindici) giorni successivi al termine di cui al punto a. la corografia aggiornata con le coordinate geografiche dei vertici e la relativa documentazione fotografica raffigurante l'avvenuta posa in opera dei suddetti capisaldi, dei cartelli e di tutto quanto prescritto allo stesso punto;

ii) entro il 31 marzo di ogni anno, o altra data fissata dalla regione: 1) scheda statistica; piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente; 3) la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti; 4) l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti, ex art 6 e 52 del D. L.vo 624/96, nelle forme e contenuti di cui alle ordinanze del Servizio scrivente n. 1-2-3- del 2011;

k) L'esercente è tenuto all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene e sicurezza sul lavoro di gestione dei rifiuti estrattivi, nonché delle norme espressamente emanate dall'Autorità di Polizia Mineraria.

l) la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate al Comune e alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Comune;

m) per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore responsabile, ognuno per quanto di competenza;

REGIONE PUGLIA

n) garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo nel corso dei lavori autorizzati, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;

o) garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;

p) la gestione dei rifiuti di estrazione deve avvenire nel rispetto del D.Lgs.152/2006 e D.lgs.117/2008 e s.m.i. secondo il piano di gestione approvato ed è fatto divieto assoluto di introdurre in cava materiali appartenenti alla categoria dei "rifiuti", in quanto assoggettabili alla specifica normativa in materia;

q) tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza alle disposizioni di legge;

r) eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'intervento in progetto, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;

s) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smaltimento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree; le opere complementari e pertinenze di cava connesse all'attività estrattiva (rampe, discariche, fabbricati, impianti di lavorazione, depositi per lo stoccaggio) dovranno interessare esclusivamente l'area di cava autorizzata e dovranno essere rimosse al termine della fase di coltivazione;

t) in ciascuna fase dei lavori devono essere poste in opera tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri e dei rumori e deve essere garantita con l'adozione di adeguare misure di regolazione, il controllo e lo smaltimento dei deflussi delle acque superficiali nell'area di cava, in modo da evitare ristagni di acqua all'interno dei piazzali e non arrecare, al contempo, danno alla consistenza del suolo;

u) è fatto obbligo di rispettare le distanze di sicurezza dalle infrastrutture ex art.36 della l.r. n.22/2019; le distanze dalle infrastrutture previste nel progetto di coltivazione e recupero come approvato con il presente provvedimento rivestono il carattere di misura di sicurezza ai sensi del D.P.R. n.128/1959. Qualora l'esercente intenda effettuare scavi a distanze minori è tenuto a presentare apposita istanza ex art.36 comma 3 al Comune competente.

v) la realizzazione nell'area di pertinenza della cava di fabbricati e/o impianti per il primo trattamento del materiale estratto, è subordinata, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 22/2019, ad approvazione del Comune. Detti manufatti saranno di fatto considerati "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione da parte dell'esercente del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse qualora necessari.

w) qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, l'esercente è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicare il ritrovamento alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio - province di Lecce, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99.

Data lettura dei pareri e delle relative prescrizioni / condizioni, con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente dichiara le stesse ottemperabili, al netto di quanto sopra puntualmente riportato e dichiarato, cui si rimanda.

Dalla disamina della Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga-Rev_1_signed.pdf, la Conferenza condivide l'opportunità che il recupero dell'intera area abbia quote omogenee, priva di salti.

Il Proponente si riserva, quindi, di fornire puntuale ed esaustivo riscontro alle note e prescrizioni come sopra puntualmente riportato.»

«Il Proponente, con riferimento ai riscontri e documentazioni da produrre in esito ai lavori della seduta odierna di Conferenza, si impegna a trasmettere i relativi elaborati nel termine di 20 giorni.»

REGIONE PUGLIA

Disamina della documentazione presentata a valle della Conferenza di Servizi

Punto A) del Quadro prescrittivo

Si riportano di seguito le valutazioni in merito alla documentazione presentata dopo la Conferenza di Servizi e relativa alle prescrizioni ambientali contenute nel parere del Comitato VIA del 18/01/2022, richiamate nel punto A) del Quadro prescrittivo.

Proponente – comunicazione del 14/03/2022

Nella comunicazione del 14/03/2022 (file *"14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf"*) il Proponente espone le proprie considerazioni e chiarimenti rispetto al quanto esposto nella Conferenza di Servizi del 03/03/2022 e nel rispettivo verbale.

Vengono qui di seguito esposte le valutazioni rispetto a quanto espresso dal Proponente nella suddetta comunicazione ed afferente alle prescrizioni ambientali contenute nel parere del Comitato VIA del 18/01/2022.

- **Prescrizione 1)**

«verificare l'eventuale presenza di fasce di rispetto (DPA) dall'elettrodotto e le relative prescrizioni, nonché la compatibilità tra la recinzione e le distanze di sicurezza dall'elettrodotto aereo secondo le prescrizioni del D.M. n. 449 del 21/03/1988, come aggiornato dal D.M. 16/01/1991»

Dichiarazioni del Proponente

«E' stata fatta una verifica della linea elettrica mediante interpello di funzionari ENEL di zona. Il tipo di cavidotto aereo, di bassa tensione, non è soggetto a fasce di rispetto. Ad ogni buon conto il proponente farà rientrare lo stesso nella fascia di rispetto dei 20m, per cui in ogni caso sarà accessibile.»

Valutazione

Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente.

- **Prescrizione 2)**

«siano garantite le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava eseguendo delle verifiche di stabilità che tengano conto anche del grado di alterazione e fratturazione delle pareti rocciose»

Dichiarazioni del Proponente

«Le verifiche geomorfologiche, ai fini della sicurezza in cava, sono previste ogni anno, e si allegano alla procedura di statistica in cava. Resta inteso che qualora insorgessero condizioni di instabilità concentrate o diffuse, saranno effettuate verifiche immediate.»

Valutazione

Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente, con la raccomandazione che le verifiche devono essere eseguite qualora ci sia la variazione anche solo di uno dei parametri responsabili della stabilità d'insieme dei fronti di cava .

- **Prescrizione 3)**

«il piano di coltivazione sia reso coerente con i macchinari a disposizione e le modalità operative indicate, atteso che gli ingenti quantitativi annui indicati (280.000 mc/anno) appaiono non rispondenti alla capacità consentita dai macchinari descritti e ingiustificatamente difformi rispetto

REGIONE PUGLIA

al volume indicato in prima istanza (pari a 150.000 mc/anno in considerazione del volume vendibile stimato dichiarato di c.ca 33.785 mc/anno di cui alla Rel. "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf". Tali valori sono stati triplicati senza alcuna giustificata motivazione nella rev.1 della Rel.R3, in cui è riportata la stima di 280.000 mc/anno in considerazione della nuova stima di volume vendibile pari a circa 105.000 mc/anno).

Siano inoltre indicati i tempi ed i modi di gestione del materiale coltivato, atteso il quantitativo indicato, la gestione operativa degli sfridi e relativa collocazione all'interno del sito di cava»

Dichiarazioni del Proponente

«Come chiarito in CdS del 3.03.2022, la Ditta istante, organizzerà i lavori in modo tale da eseguire più di un turno di lavoro giornaliero, in modo da aumentare la potenzialità di estrazione.»

Valutazione

Si rileva la differente organizzazione del lavoro dichiarata dal Proponente, al fine di rispondere alle proprie valutazioni quantitative su richiamate e dell'incremento della domanda di materiale, a dimostrazione della quale lo stesso Proponente ha allegato alcune comunicazioni e dichiarando di averne ricevute numerose in tal senso.

Per quanto riguarda la seconda parte della prescrizione, relativamente a tempi e modi di gestione del materiale coltivato, la gestione degli sfridi e relativa collocazione all'interno della cava, gli elaborati grafici presentati illustrano il riporto scarto di cava parziale e finale per i lotti e le fasi di coltivazione di ciascun lotto, quantità e tempi del materiale (coltivato ed in ripristino).

Si ritiene che il Proponente abbia fornito i chiarimenti chiesti.

- **Prescrizione 4)**

«in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento, ne sia giustificata la presenza e se sia valutata la sicurezza, in conformità alle norme tecniche di settore vigenti»

Dichiarazioni del Proponente

«Per quanto al setto di separazione tra l'area in proroga e le varie aree dei lotti in ampliamento, va chiarito quanto segue:

a) il setto avrà una larghezza di 10m e sarà limitato lateralmente da blocchi di tufo già estratto in modo da garantire la sicurezza sull'utilizzo da parte dei mezzi di accesso in cava;

b) il setto che funge anche da strada di accesso ai vari lotti, sarà mantenuto attivo per tutta la coltivazione mineraria ed infine sarà abbassato di circa 5m per essere meno distante dalle quote finali dei lotti ripristinati (Vedi Tavola 12 rev.14.03.2022).»

Valutazione

Il Proponente spiega la presenza del setto, ma non fornisce indicazioni in merito alla sua sicurezza ne tantomeno vengono eseguite verifiche per definire l'idoneità delle dimensioni previste (10 m e abbassamento di circa 5m per essere meno distante dalle quote finali dei lotti ripristinati. Si veda anche quanto relativo alla soprastante "Prescrizione 2)". Si prescrive di eseguire le dovute verifiche ai fini di garantire la sicurezza dell'area e degli addetti ai lavori.

- **Prescrizione 5)**

«con riferimento alla viabilità riportata negli elaborati di progetto, la stessa sia resa coerente con l'accesso in cava, nonché con le quote indicate. Siano evidenziati i percorsi dei mezzi ed i versi di percorrenza degli stessi, quantificando i mezzi presenti giornalmente all'interno del sito di cava, nonché il traffico dei mezzi da e verso la cava»

REGIONE PUGLIA

Dichiarazioni del Proponente

«La viabilità è riportata nelle tavole di dettaglio che si trasmettono (TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8). I percorsi sono garantiti dalla larghezza delle piste progettate (10m) anche in doppio senso di marcia, se si considera che un camion è largo 2,5m circa. I mezzi di accesso sono quelli già considerati nella relazione di chiarimenti ad ARPA, con una media arrotondata di 1 camion/ora per una quantità estratta di 140.000 mc/anno e 2 turni di lavoro. Chiaramente la quantità di mezzi si raddoppia per quantità estratte di 280.000 mc/anno, diventando di circa 2 camion/ora.»

Valutazione

Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente.

- **Prescrizione 6)**

«l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi»

Dichiarazioni del Proponente

«Le (TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8) riportano in dettaglio sia le operazioni di estrazione per lotti che quelle di ripristino per lotti.

Come è stato discusso e chiarito dal proponente nella CdS del 3.03.2022, il ripristino di un lotto non può essere effettuato senza che vi sia un altro lotto in escavazione, in quanto il materiale di scarto dei lotti successivi serve per ripristinare parzialmente quelli già escavati, secondo la tempistica e le modalità riportate nella Relazione Tecnica e nelle Tavole 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8).»

Valutazione

Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente.

- **Prescrizione 7)**

«le attività di coltivazione dell'ampliamento siano attuate per lotti, non intaccando il lotto successivo sino a completamento - comprensivo del recupero - di quello precedente, come da sequenza per lotti e fasi di cui alla Relazione tecnica "R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf"»

Dichiarazioni del Proponente

«Le (TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8) riportano in dettaglio sia le operazioni di estrazione per lotti che quelle di ripristino per lotti.

Come è stato discusso e chiarito dal proponente nella CdS del 3.03.2022, il ripristino di un lotto non può essere effettuato senza che vi sia un altro lotto in escavazione, in quanto il materiale di scarto dei lotti successivi serve per ripristinare parzialmente quelli già escavati, secondo la tempistica e le modalità riportate nella Relazione Tecnica e nelle Tavole 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8).»

Valutazione

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente. Si rimanda, condividendole, alle indicazioni – a valere di prescrizione - rilasciate in merito dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, riportate al p.to 10 lett.b) della sezione B del verbale di seduta di Conferenza di Servizi del 03.03.2022.

REGIONE PUGLIA

- **Prescrizione 8)**

«gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegate ai regolamenti regionali vigenti»

Dichiarazioni del Proponente

«Gli scarichi così come progettati a servizio dell'area ufficio e spogliatoi, rispettano la norma citata.»

Valutazione: si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente e si rimanda alle valutazioni del competente ufficio comunale in merito alle autorizzazioni necessarie.

- **Prescrizione 9)**

«siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo»

Dichiarazioni del Proponente

«Nella cava non vi sono depositi di carburante. Il pieno ai mezzi viene effettuato mediante autobotte mobile all'occorrenza. Vengono utilizzati comunque sistemi di sicurezza idonei per evitare trabocchi. La pompa possiede già il sistema di stacco automatico in base al livello di carburante raggiunto.»

Valutazione: si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, sarà cura degli Enti ed Autorità di controllo verificare la presenza in cava di idonei mezzi (ad esempio, kit antisversamento) atti a prevenire la diffusione di inquinanti nel sottosuolo a seguito di rotture o sversamenti accidentali di olii, idrocarburi o altri liquidi potenzialmente inquinanti.

- **Prescrizione 10)**

«Sia presentato un progetto per la regimentazione delle acque meteoriche ed il loro allontanamento dell'area di cava secondo i regolamenti vigenti.»

Dichiarazioni del Proponente

«Per quanto alla regimentazione delle acque meteoriche, il sistema che si intende adottare è quello di evitare che le acque entrino dalle aree esterne all'interno della stessa. Questo è possibile grazie alla realizzazione della duna perimetrale costituita dallo stesso terreno vegetale che va asportato e preservato per il ripristino finale. Per il resto l'attività non rientra nelle disposizioni della L.R. 26/2013 art.8.»

Valutazione

Si ritiene necessario che il Proponente preveda la realizzazione di un sistema di collettamento ed allontanamento delle acque piovane.

Punto B) del Quadro prescrittivo

Si riportano di seguito le valutazioni in merito alla documentazione presentata dopo la Conferenza di Servizi e relativa alle prescrizioni ambientali contenute nel parere del Comitato VIA del 18/01/2022, richiamate nel punto B) del Quadro prescrittivo.

REGIONE PUGLIA

Punto B.1)

Il Proponente ha presentato chiarimenti al parere ARPA Taranto prot. n. 3142 del 17/01/2022 (punto B.1), esposti nel documento "22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf".

Osservazione

«non risulta chiaro se la misura di mitigazione costituita dalla siepe perimetrale non sia più prevista durante la fase di coltivazione, in quanto sembrerebbe sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m»

Dichiarazioni del Proponente

Per quanto attiene l'area in proroga, «La cava in proroga avrà una durata stimata di circa 1,42 anni. La realizzazione della recinzione e la piantumazione della siepe perimetrale tra l'area in proroga e la cava di altra proprietà dismessa avrà una durata dipendente dalla coltivazione dei vari lotti, in quanto con lo scarto di questi, viene ripristinata la cava stessa. […] Pertanto, dopo aver eseguito il ripristino morfologico come descritto nelle Tavole, viene eseguita la piantumazione a step secondo la tempistica della sistemazione dei lotti come descritti in progetto: FASE 1- FASE 2 - FASE3 - FASE 4. Tra l'altro questa siepe non funge da barriera alle polveri in quanto l'area estrattiva in proroga è al disotto del piano campagna di circa 10-15m e molto distante dalla viabilità principale (la S.P.117), variabile tra 250 e 450 m.»

Per quanto attiene l'area in ampliamento, «Nell'area in ampliamento, il cumulo di terreno vegetale perimetrale, dato che viene realizzato col terreno di scotico superficiale, sarà realizzato a step in concomitanza alla scopertura di ogni lotto. In ogni caso, nessun lotto di coltivazione sarà esercitato senza che sia stata realizzata la recinzione, la siepe perimetrale ed il cumulo di terreno vegetale. Si ribadisce che per le aree in ampliamento, la siepe perimetrale sarà piantumata fin da subito, anche se le aree saranno scavate non prima di 1,42 anni secondo programma.».

Valutazione

Si ritiene che il Proponente abbia sufficientemente chiarito la questione posta.

Osservazione

«l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita ed il numero di ulivi computati (3.000 in totale) per le azioni di ripristino, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su file parallele con maglia di 10m), in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altri termini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva»

Dichiarazioni del Proponente

«Quantità di ulivi previsti e loro altezza: gli alberi di ulivo tipo leccino saranno messi in opera in misura di circa n.500 nelle aree in ampliamento. Nelle aree in proroga ne saranno messe in opera n.320 e verranno scelte piante di circa 1,7 m di altezza media.

Tempistica di piantumazione: per le aree in proroga rispetterà la tempistica del ripristino delle varie fasi (FASE 1 – FASE2 – FASE3 – FASE4). Per le aree in ampliamento la piantumazione sarà effettuata prima dell'inizio dell'esercizio della cava.»

Valutazione

Si prende atto del chiarimento fornito. In particolare, l'elaborato grafico Tavola 12 "Ripristino ambientale delle aree in ampliamento" nella revisione 2 del 14/03/2022 illustra i particolari di dettaglio delle mitigazioni a nord, sud ed est (sezione D-D') e ad ovest (sezione C-C'), indicando la presenza di rispettivamente una e due file di alberi (nell'ultimo caso, file parallele a distanza <10m). La

REGIONE PUGLIA

rappresentazione grafica in planimetria mostra una sola fila di simboli tipo “albero” anche dove i suddetti particolari di dettaglio ne prevedono due.

Dallo stesso elaborato grafico appare che la piantumazione degli alberi non interesserà l’intera superficie della cava ma sarà perimetrale, lungo i confini della stessa.

Si rappresenta che nella precedente comunicazione di novembre 2021 fatta dal Proponente a chiarimento delle richieste di ARPA Puglia (prot. n. 0078672 del 16/11/2021), a pagina 9 si specifica che sulla fascia perimetrale lato ovest «saranno piantumate due file di olivo leccino con piante alte circa 1 m, oggi una delle poche specie non aggredibili dalla xylella. La disposizione sarà su due file parallele con maglia di 10m», come ribadito anche a pagina 13.

Osservazione

«nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021»

Dichiarazioni del Proponente

«Per mera distrazione non sono stati allegati (benchè citati) alle precedenti controdeduzioni, pertanto si allegano i certificati relativi alle polveri diffuse 2020 e 2021. Si allegano pertanto:

- Rapporti di prova emissioni diffuse -settembre 2020;
- Rapporti di prova emissioni diffuse- ottobre 2021.»

Valutazione

Il Proponente ha presentato quanto chiesto.

Osservazione

«la misura di mitigazione diretta per il contenimento della dispersione delle polveri è basata sull’utilizzo esclusivo di bagnature tramite ugelli con autobotte in occasione dei giorni ventosi. Sono stati stimati 60 giorni di spolveramento per il calcolo dei volumi d'acqua necessari, tuttavia la stima non è supportata da oggettive analisi quantitative a partire da dati meteoclimatici di riferimento. Il proponente ritiene altresì non necessario l’uso di fog-cannon (come richiesto nel precedente parere ARPA)»

Dichiarazioni del Proponente

«Si fa presente che i 60 giorni di possibile spolveramento ipotizzato per la cava Maggiore, sono il risultato di ben 14 anni di gestione e sono sicuramente sovrastimati rispetto al problema dello “spolveramento”, per i seguenti motivi. I dati disponibili su internet relativi ai rilevamenti della Stazione Meteorologica Taranto-Grottaglie per la velocità del vento indicano nel 2020 e 2021 i seguenti giorni di vento con velocità media maggiore o uguale a 25,2 m/s. […]» 24 giorni nel 2020 e 10 nel 2021

Valutazione

Il numero totale di giorni di “wind days” (velocità media del vento ≥ 7m/s = 25,2Km/h) riportato dal Proponente (34) è inferiore alla sua stessa stima, che appare, quindi, cautelativa.

Riguardo il “fog-cannon”, il Proponente si è già così espresso nelle sue controdeduzioni di novembre 2021 al precedente parere ARPA Puglia (prot. n. 0078672 del 16/11/2021): «L’Azienda ha a disposizione ed utilizza all’occorrenza, un’autobotte con ugelli che spruzzano acqua sulle piste di accesso alla cava, per l’abbattimento delle polveri in particolari condizioni che si dovessero verificare. La quantità di polveri rilevata non giustifica, ad avviso dello scrivente, l’utilizzo di un fog-cannon. In ogni caso l’umidificazione delle piste in quei limitati giorni-anno in cui c’è vento molto forte, ha finora dato risultati eccellenti, tanto da non destare protesta alcuna nella popolazione di Fragagnano, a riprova che il problema è trascurabile.».

REGIONE PUGLIA

Osservazione

«non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento, di generazione dei conci di "tufo", di fresatura degli scarti, ovvero non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021. I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse non sono puntualmente identificati. Tenuto conto che il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale (per un totale complessivo di circa 48,5 ettari), collocata a meno di 1 km di distanza dal nucleo abitato di Fragagnano, anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che non siano stati forniti sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse»

Dichiarazioni del Proponente

«per mera distrazione non sono stati allegati (benchè citati) alle precedenti controdeduzioni, pertanto si allegano i certificati relativi alle polveri diffuse 2020 e 2021.»

Valutazione

Nelle pagine da 14 a 21 sono indicati su ortofoto a grande scala i punti di prelievo per i monitoraggi ed i risultati delle analisi di laboratorio per i monitoraggi su indicati. Il Proponente non ha presentato alcuno studio relativo alla diffusione di polveri.

Osservazione

«non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori, tenuto conto che, come già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021, il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali»

Dichiarazioni del Proponente

«La caratterizzazione dello scenario acustico successivamente alla messa in esercizio degli impianti, ha come obbiettivo specifico la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico. In particolare saranno effettuati n. 4 rilievi fonometrici di monitoraggio acustico nei punti individuati nella relazione di previsione di impatto acustico. I rilievi saranno eseguiti annualmente […]»

Valutazione

Nella documentazione presentata dal Proponente non risultano individuati recettori sensibili.

Prescrizione

«debbano essere forniti i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 al fine di poter valutare propriamente uno tra gli impatti principali delle attività di cava, che può ripercuotere effetti significativi sulla qualità di vita delle aree abitate viciniori, e definire un appropriato quadro prescrittivo, tanto per il contenimento delle emissioni, quanto per il monitoraggio ambientale delle ricadute»

Dichiarazioni del Proponente

«Per mera distrazione non sono stati allegati (benchè citati) alle precedenti controdeduzioni, pertanto si allegano i certificati relativi alle polveri diffuse 2020 e 2021. Si allegano pertanto:

- Rapporti di prova emissioni diffuse -settembre 2020;
- Rapporti di prova emissioni diffuse- ottobre 2021.»

Valutazione

Il Proponente ha presentato quanto chiesto.

REGIONE PUGLIA

Prescrizione

«debbano essere identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon), che dovranno essere adottati per limitare la diffusione di polveri, e al contempo, contenere il consumo delle risorsa idrica; debbano essere chiarite le incongruenze relative alle piantumazioni, alle quantità di ulivi previsti, alla loro altezza, come sopra estesamente rappresentato, avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento, ovvero riportando opportunamente tutti gli interventi di ripristino previsti, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene altresì che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio, preferendo piante con altezza non inferiore a 1,7 m»

Dichiarazioni del Proponente

«Il materiale di scarto viene deposto subito nelle aree di ripristino e compattato e si ribadisce che non spolvera affatto. La viabilità come detto viene bagnata alla bisogna, cioè quando vi sono particolari condizioni che possano produrre polveri in quantità tale che queste possano essere trasportate a distanze superiori ai 100m. Ma i rilievi fatti non danno riscontro di una tale situazione negativa. L'Azienda ha a disposizione ed utilizza all'occorrenza, un'autobotte con ugelli che spruzzano acqua sulle piste di accesso alla cava, per l'abbattimento delle polveri in particolari condizioni che si dovessero verificare.

La quantità di polveri rilevata non giustifica, ad avviso dello scrivente, l'utilizzo di un fog-cannon. In ogni caso l'umidificazione delle piste in quei limitati giorni-anno in cui c'è vento molto forte, ha finora dato risultati eccellenti, tanto da non destare protesta alcuna nella popolazione di Fragagnano, a riprova che il problema è trascurabile. In ogni caso il metodo adottato dalla Ditta è risultato finora il migliore con riferimento ai risultati ottenuti, ai costi ed all'impatto sulla risorsa idrica sotterranea.»

«Si ribadisce che le polveri rientrano abbondantemente nei limiti della normativa di 5 mg/mc. Ciò premesso:

- Piantumazioni: saranno eseguite come meglio descritto in uno dei punti precedenti.
- Quantità di ulivi previsti e loro altezza: gli alberi di ulivo tipo leccino saranno messi in opera in misura di circa n.500 nelle aree in ampliamento. Nelle aree in proroga ne saranno messe in opera n.320 e verranno scelte piante di circa 1,7 m di altezza media.
- Tempistica di piantumazione: per le aree in proroga rispetterà la tempistica del ripristino delle varie fasi (FASE 1 – FASE2 – FASE3 – FASE4). Per le aree in ampliamento la piantumazione sarà effettuata prima dell'inizio dell'esercizio della cava.»

Valutazione

Si ritiene che il Proponente abbia chiarito quanto chiesto, con sufficiente dettaglio per quanto riguarda le piantumazioni, ma con minore dettaglio e solo qualitativamente per quanto riguarda la diffusione delle polveri e la bagnatura. In fase di esercizio della cava potranno essere, comunque, effettuate le necessarie verifiche, eventualmente ricorrendo al registro delle bagnature delle aree di cava.

Prescrizione

«debbano essere corretti i refusi relativi allo spessore di terreno vegetale presenti nella legenda degli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga (cfr. Tav.3, Tav.4, Tav.5), nonché quelli rilevati nel PMA revisionato come sopra estesamente rappresentato»

Dichiarazioni del Proponente

«E' stata eseguita la correzione.»

Valutazione

Gli elaborati grafici menzionati sono stati aggiornati alla revisione 2 del 14/03/2022.

REGIONE PUGLIA

Prescrizione

«il PMA, debba prevedere uno studio di valutazione di impatto acustico post operam, ovvero successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le time histories dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili»

Dichiarazioni del Proponente

«La caratterizzazione dello scenario acustico successivamente alla messa in esercizio degli impianti, ha come obbiettivo specifico la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico.

In particolare saranno effettuati n. 4 rilievi fonometrici di monitoraggio acustico nei punti individuati nella relazione di previsione di impatto acustico.

I rilievi saranno eseguiti annualmente, con le modalità prescritte dal D.M. 16 Marzo 1998, ovvero da un Tecnico Competente in Acustica, con time histories dei punti di misura, verificando la presenza di eventuali componenti tonali e/o impulsive e valutando il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.

Gli strumenti da utilizzare saranno "di precisione" rispondente alle norme IEC 651 804 gruppo I° muniti di filtri analizzatori ad ottave (o 1/3 di ottave), rispondenti alle norme IEC 651 [equivalenti alle norme EN 60651/94 e EN 60804/94].

Di ciò si dà riscontro nel PMA.»

Valutazione

Il Proponente ha previsto l'effettuazione di uno studio di valutazione di impatto acustico ex post, ma nei documenti presentati non è presente né tale studio, né il PMA aggiornato.

Valutazioni finali – punto B.1)

Alla luce della documentazione presentata e per quanto sopra esposto, si ritiene che il Proponente abbia risposto in maniera non completa a quanto chiesto/prescritto.

Punto B.2)

Per quanto attiene le osservazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia esposte in occasione della Conferenza di Servizi – richiamate nel verbale della Conferenza ma non disponibili come documentazione sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" – il Proponente ha presentato documentazione integrativa, grafica e descrittiva.

In particolare, il documento "14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf" contiene nelle pagine 3 e 4 i chiarimenti del Proponente.

Prescrizione i.

«In riferimento alla richiesta di modifica progettuale tale da pervenire ad una durata temporale di attuazione stimata del progetto compatibile con i limiti di legge si prende atto che non si è proceduto ad una riduzione delle volumetrie e superfici interessate dalla coltivazione. La proposta progettuale, come da ultimo emendata, perviene alla durata ventennale di attuazione mediante un aumento della produzione annua stimata. Detta stima peraltro non è supportata da elementi di analisi della domanda dei materiali oggetto di coltivazione. Si ritiene in ogni caso che, al di là delle previsioni aleatorie in merito alla domanda di materiale di cava, sia necessario articolare il progetto di estrazione, ai fini dell'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa mineraria nell'arco ventennale, prevedendo un maggiore e più stringente coordinamento delle attività di coltivazione e recupero e un più graduale interessamento di nuove superfici per l'attività estrattiva, prevedendo l'attivazione dei lotti di progressivo ampliamento solo a seguito del completamento del recupero dei lotti già oggetto di sfruttamento (ad es. attivazione lotti 2 e 3 di ampliamento a seguito di verifica recupero della cava già sfruttata; attivazione lotti 4 e 5 di ampliamento a seguito di verifica recupero dei lotti 1 e 2 di ampliamento; etc.). A tal fine è necessario illustrare in maniera più chiara l'articolazione e la

REGIONE PUGLIA

scansione temporale delle opere di estrazione e recupero nei diversi settori del sito estrattivo consolidato e delle aree di ampliamento mediante la rappresentazione planimetrica dell'effettiva morfologia corredata degli opportuni profili significativi e mediante una scansione più puntuale dei volumi da estrarre, quelli utili e quelli di scarto previsti. In alternativa può essere valutata la possibilità di individuare alcuni lotti di ampliamento quali aree di "riserva" da attivare solo qualora la produzione sia effettivamente quella stimata in relazione alla domanda di materiale del mercato.»

Dichiarazioni del Proponente

«Va precisato quanto segue:

- La domanda attuale di materiale estratto è enorme. Le richieste fatte direttamente alla Ditta dai vari distributori in tutto il Salento, da Maggio 2021 al 31.12.2021, rasentano i 1200 mc/giorno.
- A ciò va aggiunto che la Ditta possiede aree a magazzino nel Comune di Avetrana, dove riesce a stoccare il materiale estratto per la vendita.

In allegato si trasmette una sintesi delle richieste di materiale inviate per pec alla Ditta Maggiore nel 2021. Vi sono centinaia di mail e di messaggi su watsapp e fax.»

Valutazione

Si rimanda a quanto esposto in merito alla valutazione della prescrizione 3) del punto A) del Quadro prescrittivo. Considerato quanto esposto al riguardo a tale prescrizione e quanto dichiarato dal Proponente, pur se in maniera estremamente sintetica e ben poco descrittiva, si ritiene che il chiarimento sia sufficiente.

Prescrizione ii.

«La rappresentazione delle fasi di completamento delle attività di estrazione e recupero del sito di estrazione consolidato è effettuata solo mediante sezioni. Le rappresentazioni planimetriche risultano schematiche ed in più punti non coerenti con la morfologia indicata dalle sezioni e riportanti cigli, scarpate e quote non coerenti (ad es. area tra fase 3 e fase 1 area abusiva).»

Dichiarazioni del Proponente

«Le TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8 che si trasmettono, riportano in dettaglio sia le operazioni di estrazione per lotti che quelle di ripristino per lotti.»

Valutazione

Gli elaborati grafici presentati sono una revisione del 14/03/2022 di quelli analoghi presentati nelle valutazioni precedenti ed a cui si riferiscono le osservazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche. Si ritiene che le suddette versioni aggiornate rispondano a quanto osservato, con migliore e più coerente rappresentazione.

Prescrizione iii.

«Le opere di recupero del sito estrattivo già interessato da attività estrattiva devono essere estese a tutte le superfici oggetto di attività non autorizzate, ivi comprese le aree poste in adiacenza al confine ovest sulle p.lle nn.442 e 116 del Foglio 19.»

Dichiarazioni del Proponente

«Le aree ricadenti nel Foglio catastale n.19 non sono solo di proprietà dell'istante, pertanto non può disporre a suo piacimento. Tra l'altro, come detto in CdS del 3.03.2022, tali aree sono state compromesse ad una Società che ha presentato un progetto di impianto fotovoltaico attualmente in corso di autorizzazione. In ogni caso la Ditta proponente realizzerà le opere a confine, tali da definire correttamente le due proprietà sia nelle prime fasi delle attività di esercizio in proroga che successivamente in fase di ripristino per lotti, anche dell'area estratta in difformità (così come riportato nella TAV.12).»

REGIONE PUGLIA

Valutazione

Le particelle nn. 442 e 116 del Foglio n. 19 riguardano aree situate al confine ovest della cava in questione. Si prende positivamente atto di quanto dichiarato dal Proponente ed anche rappresentato nell'elaborato grafico "Ripristino ambientale delle aree in ampliamento" su menzionato, in cui è evidenziato l'intervento di dettaglio riguardo il confine lato ovest (sezione C-C' – dettaglio "particolare mitigazione ad ovest").

Prescrizione iv.

«È necessario chiarire nel dettaglio, anche mediante specifici elaborati, le modalità progettuali inerenti alla fascia compresa tra il sito estrattivo consolidato ed i lotti di ampliamento, in riferimento alla morfologia dell'eventuale setto lapideo di separazione.»

Dichiarazioni del Proponente

«Le TAVV. 7, 8, 9, 10, 11, 15-1, 15-2, 15-3, 15-4, 15-5, 15-6, 15-7, 15-8 che si trasmettono, riportano in dettaglio sia le operazioni di estrazione per lotti, quelle di ripristino per lotti, la morfologia del setto lapideo che fungerà da viabilità sia durante l'esercizio che alla fine a cava ripristinata.»

Valutazione

Gli elaborati su menzionati illustrano in maniera grafica le informazioni richieste, il Proponente non ha presentato alcun elaborato descrittivo utile a dettagliare ulteriormente quanto chiesto. Si veda anche quanto espresso nella valutazione della prescrizione d) del punto A) del Quadro prescrittivo.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.sa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche **Ing. Francesco Leuzzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2022_047 Co.Ge.: PAUR_002*

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PAUR [ID VIA 651] Ditta Maggiore Salvatore - Cava per l'estrazione di calcareniti autorizzata dal Servizio Attività Estrattive con provvedimento n. 77/07. Coltivazione giacimento residuo e ampliamento, inclusivo del procedimento ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità - Loc. Frusciularo, Fragagnano (TA). Conferenza di Servizi del 27.04.2022. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia n. 3984 del 25.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 21031 del 25.03.2022

Con nota Regione Puglia n. 3984 del 25.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 21031, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, convocata per il giorno 27.04.2022 per il procedimento in oggetto.

Si richiamano le seguenti comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Con nota prot. n. 11337 del 27.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 53585 del 28.07.2021, la Regione Puglia ha comunicato l'avvio del provvedimento unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

Con nota prot. n. 12740 del 06.09.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 60286 del 06.09.2021, la Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art.23 co.1 lett.e) del D.Lgs. 152/2006 e smi invitando gli enti coinvolti a fornire il parere di competenza.

Con nota prot. n. 13431 del 17.09.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 63551 del 20.09.2021, la Regione ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/1990 e smi per il giorno 01.10.2021.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 66022 del 27.09.2021, la scrivente Agenzia ha evidenziato la difficoltà tecnica di acquisire la documentazione progettuale dal link del Portale Ambientale Regionale riportato nella nota regionale n. 13431 del 17.09.2021, comunicando che: *"stante l'impossibilità di acquisire e visionare gli atti inerenti il procedimento in oggetto, si comunica che il parere di competenza non potrà essere reso nei termini richiesti"*.

Con nota prot. 14816 del 13.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70378 del 13.10.2021, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 01.10.2021, ove veniva riportato: *"Si informa che la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia alla*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

stringa "ID VIA 651_Maggiore_DocProg.zip" è stata sostituita in data 27.09.2021 a seguito della segnalazione di Arpa Puglia-DAP TA con propria nota del 27.09.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13897 del 27.09.2021 e che pertanto la Stett.le Agenzia potrà rendere il proprio contributo nel corso del prosieguo dell'iter istruttorio afferente al procedimento de quo".

Con nota prot. 15044 del 19.10.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 72106 del 20.10.2021, la Regione ha trasmesso integrazioni alla nota protocollo regionale n. 14816 del 13.10.2021.

Con nota prot. n. 15642 del 29.10.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 74631 del 29.10.2021, la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. in data 16.11.2021, prevedendo al relativo ordine del giorno la valutazione di merito per il procedimento in esame.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, è stato trasmesso il contributo di competenza per i lavori della seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. del 16.11.2021.

Con nota prot. n. 16972 del 23.11.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 80124 del 23.11.2021, la Regione ha richiesto al proponente documentazione integrativa a seguito dei pareri degli enti coinvolti.

Con distinte PEC del 16.12.2021 acquisite al prot. ARPA Puglia n. 85162 e n. 85183 del 16.12.2021, il proponente ha trasmesso rispettivamente documentazione integrativa e i riferimenti del tecnico incaricato.

Con nota Regione Puglia n. 18826 del 29.12.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 87932 del 30.12.2021, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 18.01.2022, al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, era prevista la valutazione di merito della documentazione integrativa.

Con PEC del 11.01.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1604 del 11.01.2022, il proponente ha trasmesso il parere tecnico-legale quale chiarimento e controdeduzioni al parere prot. n. 11110 del 02.12.2021 del Comune di Fragagnano.

Con nota Regione Puglia n. 352 del 14.01.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2814 del 14.01.2022 la Regione Puglia ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito del procedimento di PAUR in oggetto a seguito delle integrazioni documentali trasmesse dal proponente.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022 è stata trasmesso il parere di competenza in riscontro alla documentazione integrativa trasmessa dal proponente, formalizzato per la seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 18.01.2022 con nota prot. ARPA Puglia n. 3719 del 18.01.2022.

Con nota prot. n. 1165 del 02.02.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 8126 del 03.02.2022, la Regione ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, convocata per il giorno 03.03.2022 per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 14694 del 01.03.2022 è stato confermato il parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, per i lavori della Conferenza di Servizi del 03.03.2022.

Con nota prot. n. 2712 del 04.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15746 del 04.03.2022, la Regione ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 03.03.2022.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Con PEC del 03.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15351 del 03.03.2022, il proponente ha trasmesso controdeduzioni in riscontro al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022.

Con nota prot. 3974 del 25.03.2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 20932 del 25.03.2022 la Regione ha convocato la seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 29.03.2022, al cui ordine del giorno, per il procedimento di PAUR in oggetto, era prevista la valutazione della documentazione progettuale depositata a valle della Conferenza di Servizi del 03.03.2022.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 21886 del 29.03.2022 è stato espresso il contributo del referente del DAP di Taranto per i lavori della seduta del COMITATO V.I.A./A.I.A. del 29.03.2022, con la valutazione tecnica positiva esclusivamente riferita alla continuazione della coltivazione già autorizzata, ed al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento in oggetto che è impedito l'ampliamento delle attività per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti, individuano nell'area di interesse gli ambiti: *"cava dismessa"* e *"contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare"*.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale trasmessa dal proponente ed acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15351 del 03.03.2022, nonché quella pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link[1] riportato nella nota in oggetto richiamata, risultano presenti gli elaborati riportati in appendice.

Con riferimento all'elaborato "22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf" il proponente ha fornito controdeduzioni ai rilievi espressi nel parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022 in ordine delle quali si rappresenta quanto segue.

Relativamente alla viabilità di accesso al sito estrattivo il proponente dichiara che[2] *"La viabilità attuale operativa fin dal 2007 (quindi riteniamo sia ampiamente autorizzata, almeno per le aree in proroga di cui alla D.D. N.77/2007), sarà funzionale alla cava in proroga, fino al momento dell'attivazione di quella nuova, dalla strada comunale ad est dell'area in ampliamento, In ogni caso si dettaglia mediante planimetria allegata, l'accesso originario alla cava, che sarà utilizzato fino alla realizzazione del nuovo accesso".*

Relativamente alla misura di mitigazione con siepe perimetrale il proponente dichiara che[3] *"La realizzazione della recinzione e la piantumazione della siepe perimetrale tra l'area in proroga e la cava di altra proprietà dismessa avrà una durata dipendente dalla coltivazione dei vari lotti, in quanto con lo scarto di questi, viene ripristinata la cava stessa [...] Pertanto, dopo aver eseguito il ripristino morfologico come descritto nelle Tavole, viene eseguita la piantumazione a step secondo la tempistica della sistemazione dei lotti come descritti in progetto: FASE 1- FASE 2 - FASE 3 - FASE 4. Tra l'altro questa siepe non funge da barriera alle polveri in quanto l'area estrattiva in proroga è al disotto del piano campagna di circa 10-15m e molto distante dalla viabilità principale*

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
http://sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=5717&doc=VIA
[2] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 2
[3] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 3

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

(la S.P.117), variabile tra 250 e 450 m". Con riferimento all'area di ampliamento il proponente specifica che[4] *"il cumulo di terreno vegetale perimetrale, dato che viene realizzato col terreno di scotico superficiale, sarà realizzato a step in concomitanza alla scopertura di ogni lotto. In ogni caso, nessun lotto di coltivazione sarà esercitato senza che sia stata realizzata la recinzione, la siepe perimetrale ed il cumulo di terreno vegetale. Si ribadisce che per le aree in ampliamento, la siepe perimetrale sarà piantumata fin da subito, anche se le aree saranno scavate non prima di 1,42 anni secondo programma"*.

Relativamente agli spessori di terreno vegetale indicati negli elaborati grafici del progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga, il proponente dichiara che[5] *"E' stato corretto il refuso ""RIPORTO TERRENO VEGETALE - 0.4 m sulle tavole:*

Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1

Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1

Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1".

Si segnala tuttavia che nella più recente revisione n. 2 degli elaborati sopra citati, disponibili sul Portale Ambientale Regionale (cfr. Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf, Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf, Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf), risulta nuovamente indicato in legenda uno spessore di riporto del terreno vegetale pari a 0.4 m. E pertanto il dato fornito non è univoco, rendendosi ancora necessaria la correzione del refuso.

Relativamente alle analisi inerenti alla componente atmosfera, ed in particolare alla stima dei giorni di spolveramento, il proponente dichiara che[6] *"Si fa presente che i 60 giorni di possibile spolveramento ipotizzato per la cava Maggiore, sono il risultato di ben 14 anni di gestione e sono sicuramente sovrastimati rispetto al problema dello "spolveramento", per i seguenti motivi. I dati disponibili su internet relativi ai rilevamenti della Stazione Meteorologica Taranto-Grottaglie per la velocità del vento indicano nel 2020 e 2021 i seguenti giorni di vento con velocità media maggiore o uguale a 25,2 m/s [...]*. Il proponente riporta il conteggio dei giorni di spolveramento per gli anni 2020 e 2021 (rispettivamente n. 24 e n. 10 giorni) senza tuttavia precisare puntualmente la fonte ufficiale dei dati presi a riferimento.

Relativamente alla richiesta di fornire i risultati del campionamento delle polveri diffuse eseguito dal proponente a settembre 2020 ed ottobre 2021, il proponente ha allegato nel documento "22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf" i rapporti di prova dei laboratori autorizzati relativi alle misurazioni delle polveri diffuse effettuate in tre punti (Ed1 - Adiacente alla macchina tagliatrice, Ed2 - Pista interna cava e Ed3 - Area movimentazione scarti) nei giorni 18.10.2021 e 21.09.2020. Dai suddetti rapporti i valori delle polveri totali monitorate in condizioni di sistema di abbattimento attivo (bagnatura e nebulizzazione) risultano al di sotto del valore limite di riferimento indicato.

[4] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 4
[5] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 4
[6] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 4

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Relativamente alla descrizione dei sistemi di bagnatura dei cumuli e della viabilità il proponente dichiara che[7] *"Il materiale di scarto viene deposto subito nelle aree di ripristino e compattato e si ribadisce che non spolvera affatto. La viabilità come detto viene bagnata alla bisogna, cioè quando vi sono particolari condizioni che possano produrre polveri in quantità tale che queste possano essere trasportate a distanze superiori ai 100m. Ma i rilievi fatti non danno riscontro di una tale situazione negativa. L'Azienda ha a disposizione ed utilizza all'occorrenza, un'autobotte con ugelli che spruzzano acqua sulle piste di accesso alla cava, per l'abbattimento delle polveri in particolari condizioni che si dovessero verificare. La quantità di polveri rilevata non giustifica, ad avviso dello scrivente, l'utilizzo di un fog-cannon. In ogni caso l'umidificazione delle piste in quei limitati giorni-anno in cui c'è vento molto forte, ha finora dato risultati eccellenti, tanto da non destare protesta alcuna nella popolazione di Fragagnano, a riprova che il problema è trascurabile. In ogni caso il metodo adottato dalla Ditta è risultato finora il migliore con riferimento ai risultati ottenuti, ai costi ed all'impatto sulla risorsa idrica sotterranea"*. Si evidenzia che il monitoraggio delle polveri totali, di cui ai rapporti di prova in atti, è avvenuto (almeno per le misurazioni relative all'anno 2020) in condizioni di sistema di abbattimento attivo (bagnatura e nebulizzazione). Inoltre come si evince dall'elaborato "14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf" il proponente ha confermato la previsione di potenziare l'attività estrattiva per estrarre un volume di 280.000 m^3/anno sfruttando due turni di lavoro che, al loro volta, comportano l'uscita di n. 2 camion/ora, ovvero n. 4 transiti di mezzi pesanti all'ora. Si osserva inoltre che nell'Ortofoto Puglia 2019 è stato fotografato un momento in cui è visibile un'azione di spolveramento delle polveri, che sembrerebbero originarsi dalla cava per poi diffondersi in direzione sud-est, verso i terreni agricoli circostanti. Pertanto, tenuto conto di quanto prima evidenziato, dell'estesa superficie interessata dall'ampliamento, e che il sito estrattivo risulta collocato a meno di 1 km dal centro abitato del Comune di Fragagnano, la scrivente Agenzia ritiene valida, quale misura di mitigazione, l'utilizzo di un *fog-cannon*, con particolare attenzione alla fase di scopertura del giacimento nell'area di ampliamento, ed estrazione dei primi volumi, posti poco al di sotto dal piano campagna. Si osserva infatti che le misurazioni delle polveri diffuse di cui ai rapporti di prova allegati nella documentazione in atti si riferiscono ad uno stato avanzato della coltivazione con piazzale di cava già approfondito, e pertanto non sono propriamente rappresentative delle fasi iniziali dei lavori di coltivazione.

Relativamente agli interventi di ripristino previsti dal progetto ed in particolare alle informazioni relative alle piantumazioni degli ulivi, il proponente specifica che[8] *"gli alberi di ulivo tipo leccino saranno messi in opera in misura di circa n.500 nelle aree in ampliamento. Nelle aree in proroga ne saranno messe in opera n.320 e verranno scelte piante di circa 1,7 m di altezza media"*. Pertanto in base alle dichiarazioni del proponente e agli elaborati grafici in atti (cfr. Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf) si rileva che le piantumazioni riguarderanno il perimetro complessivo del sito estrattivo (per un totale di n. 820 piante in luogo delle 3.000 inizialmente stimate), mentre il piazzale di cava sarà restituito per uso agricolo di tipo seminativo, come mostrato nei fotoinserimenti di dettaglio. Si segnala che l'elaborato "R3_Piano di

[7] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 7
[8] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 8

ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf", già in atti, non risulta conseguentemente revisionato, e che pertanto dovrebbe essere aggiornato in accordo con i chiarimenti forniti e gli interventi effettivamente previsti.

Con riferimento agli impatti cumulativi, ed in particolare alla distanza da altri siti estrattivi, il proponente riporta uno stralcio[9] con l'indicazione delle distanze tra l'area di ampliamento del progetto in esame e l'area interessata dal progetto di coltivazione della ditta Ricinert Srl, il quale è stato escluso dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale con Determinazione n. 229 del 25.05.2021 del Comune di Sava. Nel merito il proponente dichiara che [10] *"La linea verde corrisponde alla fascia di rispetto dei 20 m dalla strada del progetto Maggiore. La linea celeste è il bordo strada. La distanza mediata tra un angolo e l'altro della cava, al netto della fascia di rispetto dalla strada (20m), è di circa 1000m"*. Si prende atto di quanto verificato dal proponente in termini di distanze tra i siti estrattivi, evidenziando nuovamente che l'esclusione dei potenziali effetti cumulativi fa esclusivo riferimento alla distanza tra le due aree. Di fatto non risultano fornite analisi e stime quantitative dei potenziali effetti di cumulo, anche con particolare riferimento all'aumento del traffico indotto complessivo e dei relativi effetti indiretti (es. aumento delle emissioni in atmosfera generate dai mezzi pesanti in entrata ed uscita), così come richiesto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), ed evidenziato nel parere ARPA Puglia prot. n. 78682 del 16.11.2021.

Relativamente alla richiesta di prevedere nel PMA uno studio di valutazione di impatto acustico *post operam*, il proponente dichiara che[11] *"saranno effettuati n. 4 rilievi fonometrici di monitoraggio acustico nei punti individuati nella relazione di previsione di impatto acustico. I rilievi saranno eseguiti annualmente, con le modalità prescritte dal D.M. 16 Marzo 1998, ovvero da un Tecnico Competente in Acustica, con time histories dei punti di misura, verificando la presenza di eventuali componenti tonali e/o impulsive e valutando il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili. [...] Di ciò si dà riscontro nel PMA"*. Si evidenzia che nella documentazione integrativa non è presente il PMA citato, del quale, nel parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, si richiedeva revisione, anche con riferimento alla mancata indicazione delle stazioni di monitoraggio delle polveri diffuse, ai refusi ed alle imprecisioni individuate.

Con riferimento alle aree oggetto del procedimento ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, si rileva che l'attività estrattiva è stata realizzata in difformità rispetto al titolo autorizzativo rilasciato con D.D. n.77/2007, per una superficie pari a circa 3 ettari, su porzioni delle particelle[12] n. 132, 133 e 194 del Foglio 20 (come specificato dal proponente nell'elaborato in atti "Risposta a richieste Regione Puglia Maggiore.pdf" datato 05.05.201). I lavori di estrazione sono stati sospesi con DD n. 108/2014, con obbligo di ripristino dei luoghi. Il progetto in esame comprende quindi il ripristino dei luoghi afferenti le aree scavate abusivamente, ed in particolare nella Fase 1 rappresentata nell'elaborato "Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf" è prevista la regolarizzazione delle superfici mediante il riporto di

[9] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 6
[10] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 7
[11] Rif. elab. 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf - pag. 8
[12] cfr. elaborato in atti "Tav.1_Layout area di cava per prosecuzione esercizio.pdf.p7m"

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

scarto di cava e successivamente di terreno vegetale fino al raggiungimento della quota di circa 82 m slm dai circa 80 m attuali, e la sistemazione finale con piantumazione perimetrale di specie vegetali (cfr. elaborato "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf") in concomitanza del ripristino ambientale delle aree in ampliamento. Nel merito, fatte comunque salve le prerogative e le valutazioni dell'AC, si ritiene che il ripristino delle aree scavate abusivamente debba essere realizzato prioritariamente alla prosecuzione dell'attività estrattiva.

In ultima analisi, con particolare riferimento alla compatibilità del progetto di ampliamento della cava in esame, con le previsioni pianificatorie dello strumento urbanistico vigente del Comune di Fragagnano, si richiama preliminarmente che nel parere ARPA Puglia prot. n. 78672 del 16.11.2021, veniva già rilevato quanto segue: *"Dal punto di vista della pianificazione su scala locale le aree soggette ad ampliamento risultano collocate in area agricola, ricadente, ai sensi del PUG di Fragagnano, nell'ambito "Contesti a prevalente funzione agricola da rafforzare", e per il quale le NTA del PUG prevedono: "Conferma dell'attività produttiva agricola come elemento fondamentale dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio". Pur trattandosi nel caso di specie di richiesta di ampliamento di attività estrattiva esistente, si evidenzia all'attenzione dell'AC, che l'art. 27.3 delle NTA del PUG stabilisce che: "In tutto il territorio non è consentita l'apertura di nuove cave". Il proponente dichiara che "la cava in oggetto è in esercizio, gli ampliamenti ai sensi del suddetto articolo delle NTA del PUG non sono esclusi"*.

Si rileva che nel corso del procedimento di PAUR, con nota prot. 2130 del 04.03.2022 il Comune di Fragagnano ha osservato quanto segue: *"Nel ribadire e confermare in fatto e diritto quanto già espresso con il parere del 02.12.2021 trasmesso a mezzo pec con nota prot. 11110, e che qui si intende integralmente richiamato, in ordine alla non compatibilità di ogni forma di ampliamento del sito estrattivo rispetto alle previsioni del vigente PUG e come espressamente affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, questo Ufficio, altresì, ribadisce, conferma e nulla obietta rispetto alle attività di recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità, con il fine unico di tutela e valorizzazione ambientale, in attuazione delle NTA del PUG del Comune di Fragagnano"*.

Tutto quanto sopra rappresentato, valutate le controdeduzioni fornite in risposta al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, si ritiene che il proponente abbia fornito parziale riscontro in quanto:

- nell'ambito delle misure di mitigazione per il contenimento delle polveri diffuse non risultano identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon); il proponente ha confermato l'uso *all'occorrenza* di un autobotte con ugelli ritenendo non giustificato per la quantità di polveri rilevata l'uso di un *fog-cannon*. Tenuto conto che il sito estrattivo risulta collocato a meno di 1 km dal centro abitato del Comune di Fragagnano, che le misurazioni delle polveri effettuate dal proponente si ritengono non rappresentative della fase di scopertura del giacimento e di coltivazione dei volumi prossimi al piano campagna, e che le stesse risultano effettuate in condizioni di sistema di abbattimento attivo, (bagnatura e nebulizzazione, come specificato nei rapporti di prova), si conferma la necessità prevedere l'utilizzo di sistemi più efficienti ed automatizzabili, per il contenimento delle polveri

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

diffuse; più in generale si rileva che il proponente non ha presentato alcuno studio specialistico relativo alla diffusione di polveri, come già osservato nei precedenti pareri agli atti del procedimento;

- non risultano fornite analisi e stime quantitative dei potenziali effetti di cumulo con altre attività estrattive già autorizzate, anche con particolare riferimento all'aumento del traffico indotto complessivo e dei relativi effetti indiretti, così come richiesto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), ed evidenziato nel parere ARPA Puglia prot. n. 78682 del 16.11.2021;
- le informazioni sullo spessore di terreno vegetale previsto nel progetto di ripristino, come sopra estesamente rappresentato, non risultano univocamente definite negli elaborati in atti;
- l'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" non è stato aggiornato in accordo con i chiarimenti forniti e gli interventi effettivamente previsti, con particolare riferimento alla collocazione e quantità degli ulivi utilizzati per il verde perimetrale;
- non risulta presente nella documentazione integrativa in atti il PMA aggiornato e citato dallo stesso proponente nelle controdeduzioni in atti;

Si osserva altresì che il progetto di ampliamento interessa una superficie complessiva di circa 34,5 ettari, circa 3 volte superiore a quella già sottoposta a coltivazione e l'ubicazione risulta in contrasto con le previsioni di pianificazione di livello comunale. Le superfici oggetto di ampliamento, come emerso nel corso del procedimento dal parere prot. 2130 del 04.03.2022 del Comune di Fragagnano, non risultano infatti utilizzabili a fini estrattivi ai sensi delle NTA del vigente PUG, la cui legittimità in termini di previsioni pianificatorie, come già sopra rilevato, è stata confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, con specifico riferimento al punto in cui le stesse NTA individuano i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non prevedendo, fra gli altri, anche quello estrattivo.

E pertanto, richiamate all'attenzione dell'AC le osservazioni sopra esposte sul progetto, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 21886 del 29.03.2022, esclusivamente riferita alla continuazione della coltivazione già autorizzata nelle aree oggetto della concessione rilasciata con D.D. n. 77/2007 e scaduta il 19.09.2019, per la sola coltivazione del giacimento residuo[13] (stimato in circa 297.160 m^3), subordinata al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento in oggetto che è impedito l'ampliamento delle attività per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti, prevedendo altresì che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. sia prevista la disponibilità nel sito estrattivo degli idonei kit per la gestione delle emergenze in caso di sversamenti accidentali di oli, idrocarburi e sostanze pericolose in genere;

[13] aree individuate nell'elaborato "Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area.pdf"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

2. siano effettuate le bagnature della viabilità e dei cumuli di materiale polverulento per il contenimento della diffusione delle polveri con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
3. siano univocamente definite le informazioni sullo spessore di terreno vegetale previsto nel progetto di ripristino, come sopra estesamente rappresentato;
4. sia fornito l'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" aggiornato in accordo agli interventi effettivamente previsti e rappresentati negli elaborati grafici;
5. sia fornito il PMA aggiornato secondo quanto già osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, richiamando quali utili riferimenti tecnici, il documento "Criteri per la predisposizione di piani di monitoraggio ambientale (PMA) - Cave e attività estrattive"[14] a cura di ARPA Lombardia, e le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Si rimette per il prosieguo.

Data, 20/04/2022

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

[14] https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/PMA%20VIA_UOPI_rev1_cave.pdf

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Appendice: documentazione acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15351 del 03.03.2022 e documentazione pubblicata sul Portale Ambientale Regionale in data 21.03.2022

Filename	HASH (MD5)
14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf	617c7c571ff141560a478956a4c4eb5b
22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf	b639b856f0eaa1b64d8d5146b7b1b598
Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4_Rev2.pdf	93bd745187f4942ebe99cdc6f9496819
Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5_Rev2.pdf	aeb5b0c1cc5d6bc27d39eb9acba7342d
Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf	7b12bf650316f413ea66727dcd7717bb
Tav.15-1_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Stato di fatto-Fase 4.pdf	eafe83f90ee68f87c63537a07c221ba7
Tav.15-2_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Fase 4 - LOTTO 1.pdf	66c49d473f1c5b3e41bd711b6dde1fdb
Tav.15-3_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 1 - LOTTO 2.pdf	5cd71a038ba640fbd58e99e456a04df3
Tav.15-4_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 2 - LOTTO 3.pdf	0f3d2bb60112242d8b719511b19cc90c
Tav.15-5_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 3 - LOTTO 4.pdf	3e2ff42449c9233a335a9516507c4137
Tav.15-6_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 4 - LOTTO 5 parz.pdf	a13b626da316315d2955ecc3e0a76ce5
Tav.15-7_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 1 - LOTTO 5 parz 2.pdf	5026399361ea89e2cf5b512f00b19bd5
Tav.15-8_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 2 - LOTTO 5 finale.pdf	67c33ea6a2e428453839359c7a1b0e32
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1.pdf	fdd615765888247259b873b70475e780
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf	85ca9ae54554fe59040d695c787fa4a9
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1.pdf	f0373030bfab2b5b92a290398cfb9436
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf	d85042044482f4c0eef8452d3ea9680f
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1.pdf	4339988ad27044b6f544a44148ee2506
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf	124f67ef644c0c152a3bad764258b6bf
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1.pdf	1e746e9df8cf6194fdc64fa567264cfe
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf	1ded4b3a2fc496db2b50a27bde5340c6
Tav.7_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1_Rev2.pdf	9a7d1556299ccf5b58f3b0c850f3b48d
Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2_Rev2.pdf	2f0b430f6c8c46696fcd57ca04274ce8
Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3_Rev2.pdf	8380da933825b8403a6900fd928c778e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI ex art. 27 - bis co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi

SEDUTA DEL 20/05/2022

DITTA MAGGIORE SALVATORE - FRAGAGNANO (TA)

Cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo.

Procedimento:	IDVIA 651: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III p.to s)
Autorità Comp.	VIA/PAUR: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	**DITTA MAGGIORE SALVATORE,** VIA G. Bruno n.26, Avetrana (TA)

Il giorno 20 maggio 2022 ore 10:00, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata -ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/5628 del 20/04/2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia. Svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Matteo Ricco, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché responsabile del procedimento.

Si da atto che come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la nota di indizione e convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi, visti il Decreto del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed il perdurare della emergenza epidemiologica, vista altresì la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori ex art. 27 - bis co.7 del TUA per l'intervento in oggetto, la odierna seduta di Conferenza di Servizi è svolta in modalità videoconferenza, tramite l'impiego dell'app "Lifisize". Pertanto, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza, i partecipanti dovranno provvedere all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale, mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il richiamato verbale.

Il verbale sarà pertanto emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da tabella in calce al presente verbale. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dalla citata tabella.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- rammentando - preliminarmente - che il procedimento ha ad oggetto l'attività estrattiva della cava per l'estrazione di calcareniti, ubicata in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, ed esercita dalla Ditta Maggiore Salvatore, ed in particolare il progetto di :
  - coltivazione del giacimento residuo sulle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007;
  - il recupero ambientale delle particelle coltivate oggetto di *"lavori di estrazione in difformità del piano di coltivazione autorizzato, in area non autorizzata ricadente su fg. 20 ptc. 296p e 132p";*
  - l'ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha;
- ripercorrendo le scansioni procedimentali - come di seguito compendiate - svolte a valle dell'avvio del procedimento, avvenuta in data 27.07.2021, con contestuale pubblicazione sul sito web "Il Portale ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con sei distinte pec trasmesse in data 28.11.2020, ed acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15258 del 01.12.2020, AOO_089/15259 del 01.12.2020, AOO_089/15260 del 01.12.2020, AOO_089/15261 del 01.12.2020, AOO_089/15262 del 01.12.2020 AOO_089/15263 del 01.12.2020, la Ditta Maggiore Salvatore con sede legate in Avetrata (TA), Via/Piazza G. Bruno n.26, ha trasmesso istanza ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "*Proroga, variante al piano di ripristino ambientale ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297, per complessivi 34 ha, della cava per l'estrazione di calcareniti sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, già autorizzata sulle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20*", corredata della relativa documentazione allegata.
   - Istanza PAUR ex art.27bis.pdf;
   - BOZZA DI ANNUNCIO DI AVVENUTO DEPOSITO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.pdf

   +---invio1:

ATTESTAZIONE A POTER FIRMARE GLI ELABORATI.pdf.p7m
ATTESTAZIONE SULLA VERIDICITA' DEI DATI DEL SIA.pdf.p7m
ELENCO DOCUMENTAZIONE.pdf.p7m
ELENCO ENTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA.pdf.p7m
R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf.p7m
R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione.pdf.p7m
R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf.p7m
R4_Relazione geologica e di Stabilit… fronti e fondo cava.pdf.p7m
R5_relazione Idrogeologica.pdf.p7m
R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione.pdf.p7m
R7_Report fotografico.pdf.p7m
R8_Dichiarazione valore progetto e calcolo spese istruttoria.pdf.p7m
Ricevuta Versamento Oneri Istruttori.pdf.p7m

+---invio2:
R10_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m
R11_DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA-DICHIARAZIONI.pdf.p7m
R12_SINTESI NON TECNICA DEL SIA.pdf.p7m
R9_Relazione paesaggistica.pdf.p7m
Tav.10_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 4.pdf.p7m
Tav.11_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 5.pdf.p7m
Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento.pdf.p7m
Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento.pdf.p7m
Tav.7_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 1.pdf.p7m
Tav.8_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 2.pdf.p7m
Tav.9_Ampliamento_Planimetria e Sezioni_LOTTO 3.pdf.p7m

+---invio3:
R13_VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf.p7m
Tav.13_Area servizi, dettaglio recinzione.pdf.p7m
Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area.pdf.p7m
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m

+---invio4:
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m

\---TAVV.2-3-4-5 in sostituzione:
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m

Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m;

2. Con pec del 30.11.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15231 del 01.12.2020, il Proponente ha trasmesso *"le TAVV.2-3-4-5, che sostituiscono quelle inviate in data 28.11.2020*"**.**

3. Con pec del 12.03.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO-089/4755 del 31.03.2021, la Ditta Maggiore ha trasmesso "*la ricevuta Protocollo Codice Pratica Titolo II Capo III – Regione Puglia*".
4. Con pec del 02.04.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5370 del 12.04.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, da cui si evince l'oggetto del finanziamento di cui agli aiuti del Titolo II - Puglia Sviluppo:
   - "RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO MAGGIORE SALVATORE.pdf".
5. Con nota prot. n. AOO_089/5456 del 13.04.2021, il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato - ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della l.241/1990 - il responsabile del procedimento in oggetto.
6. Con nota prot. n. AOO_089/6290 del 29.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, evidenziato "*che dalle risultanze delle attività istruttorie condotte al fine della verifica della procedibilità dell'istanza, è emerso che:*
   - *con Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n.458 del 29.10.2020, la ditta Maggiore Salvatore, sede legale in VIA G. Bruno n.26, Avetrana (TA), è subentrata nella titolarità dell'autorizzazione di cui alla Determina n. 77 del 26.09.2027 inerente alla coltivazione di una cava di calcarenite sita in località "Frusciularo" del Comune di Fragagnano (TA), ricadente sul Fg.20 p.lle n. 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297, nonché degli obblighi derivanti dalla Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n.108 / 2014;*
   - *con Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n.458 del 29.10.2020 è stata determinata l'archiviazione dell'istanza di proroga dell'attività estrattiva per inammissibilità della stessa, "alla luce del mutato stato dei luoghi con riferimento al progetto di coltivazione approvato con DD 77/2007" ;*
   - *ad onta delle autorizzazioni sopra compendiate, le ortofoto satellitari mostrano attività di coltivazione condotte senza soluzione di continuità con p.lle non ricomprese nell'attività estrattiva di cui la ditta Maggiore Salvatore è titolare".*

   richiamate le disposizioni di cui all'art.5 co.1 del d.d. 13/2015, ha comunicato l'interruzione del procedimento e - al fine di verificare la legittimità della trasformazione dei luoghi - ha invitato:

   a) la Dittà istante ed il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia a fornire chiarimenti in merito agli atti autorizzativi che hanno consentito la trasformazione dei luoghi come evincibile mediante le ortofoto satellitari, nonché i provvedimenti emessi;
   b) la Ditta a trasmettere un estratto di mappa catastale aggiornato, georeferenziato in coordinate UTM WGS 84, indicante:
      i. i limiti delle aree autorizzate alla coltivazione, con indicazioni dei riferimenti catastali originari (numero p.lle e relativi contorni/confini) indicati nel titolo autorizzatorio D.D. 77/2007;
      ii. le aree di pertinenza della cava;
      iii. le aree oggetto di V.A.I. n. 1/2014/TA;

c) la Ditta a trasmettere il progetto di coltivazione in ampliamento, indicante i limiti delle aree che saranno oggetto di coltivazione e quelle destinate alle pertinenza della cava, il tutto georeferenziato in coordinate UTM WGS 84;

d) il Comune a trasmettere ogni informazioni ritenuta utile.

7. Con pec del 05.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6706 del 05.05.2021, la Ditta ha trasmesso la documentazione di seguito elencata al fine di fornire i "*chiarimenti richiesti con nota prot. 6290 del 29.04.2021*":
   - DWG INQUADRAMENTO CATASTALE GEOREFERENZIATO.rar;
   - INQUADRAMENTO CATASTALE GEOREFERENZIATO - MAGGIORE_signed.pdf;
   - Planimetria generale e particolari area servizi e macchinari_signed.pdf;
   - Risposta a richieste Regione Puglia Maggiore.pdf;
   - Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento_signed.pdf;
   - VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA Ampliamento Cava MAGGIORE.pdf.
8. Con pec del 17.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7410 del 18.05.2021, la Ditta ha trasmesso:
   - 2021-05-14 ISTANZA PER PROSECUZIONE DEI LAVORI E DELLE ATTIVITÀ.pdf.
9. Con pec del 25.06.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9865 del 25.06.2021, la Ditta ha trasmesso il "*verbale di dissequestro e restituzione N.O.E. - Procura della Repubblica di Taranto nell'indagine preliminare n. RGNR 3583/2021".*
10. Con pec del 10.07.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10533 del 12.07.2021, la Ditta ha trasmesso:
    - 2021-07-09 ISTANZA SOLLECITO.pdf;
    - Tav.1_Layout area di cava per prosecuzione esercizio.pdf.p7m.
11. Con nota prot. n. AOO_089/11337 del 27.07.2021, i cui contenuti sono da intendersi integralmente richiamati, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunica l'avvio del provvedimento unico regionale ex art. 27 – bis del TUA, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità rispetto al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, e:
    - ha reso noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
    - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, informato dell'avvenuta pubblicazione della documentazione agli atti del procedimento sul portale web della Regione Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", al seguente link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
    - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.

- ha rappresentato che il progetto di cui all'istanza 28.11.2021 sarà valutato unitamente al progetto di recupero ambientale della parte di cava già coltivata, in considerazione delle rilevate difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto assentito dagli atti autorizzatori nella disponibilità della Ditta, a mente di quanto disposto dall'art. 29 co.3 del d.Lgs. 152/2006 e smi.

12. Con nota prot. n. AOO_108/3175 del 17.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 27.07.2021, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11424 del 28.07.2021, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha comunicato – per le motivazioni e considerazioni ivi riportate cui si rimanda - di "non essere tenuta a rilasciare alcun parere";

13. Con nota prot. n. AOO_079/10050 del 24.08.2021, trasmessa a mezzo pec in data 24.08.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12185 del 25.08.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha attestato che i "terreni catastalmente individuati al Fg. 20 p.lle 132-133-194-295-296-297-91-193 non risultano gravati da Uso Civico".

14. Con nota prot. n. AOO_089/11337 del 27.07.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - rilevato che, a valle dell'avvio della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione ex art. 27 – bis co.3 del D. LGs. 152/2006 e smi e nei termini ivi indicati - le uniche comunicazioni ricevute dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto erano quelle ivi compendiate, ha informato le Amministrazioni e gli Enti, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto:

    - dell'avvenuta pubblicazione della documentazione acquisita agli atti del procedimento sul sito web della Regione Puglia:

      http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

    - dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia:

      "http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Avvio+di+Procedimento"

      e, di conseguenza che a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso:

      - "e per la durata di trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, "*il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale";*

      - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, "*decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA*".

      - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, "*chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".";*

Con la medesima nota ha invitato gli Enti e le Amministrazioni a trasmettere per via telematica, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza, rappresentando che "*il progetto di cui all'istanza 28.11.2021 sarà valutato unitamente al progetto di recupero ambientale della parte di cava già coltivata, in considerazione delle rilevate difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto assentito dagli atti autorizzatori nella disponibilità della Ditta, a mente di quanto disposto dall'art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi.*".

15. Con nota prot. n. AOO_108/3175 del 17.02.2021, trasmessa a mezzo pec in data 06.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13361 del 16.09.2021 ed in data 13.10.2021 acquisita al prot. n. AOO_089/14946 del 15.10.2021, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha comunicato che "*i rilascio di eventuale concessione per l'uso dei beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla Legge regionale n. 327/1995 e dal r.r. n. 23/2021 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamenti dei beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it.";*

16. Con nota prot. n. AOO_064/13124 del 06.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 09.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13040 del 10.09.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha emesso il proprio parere di competenza;

17. Con nota prot. n. 0011080 del 15.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 15.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13308 del 16.09.2021, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha comunicato che "*l'intervento non ricade nel Comprensorio di competenza di questo Consorzio, bensì in quello di competenza del Consorzio di bonifica Stornara e Tara*";

18. Con nota prot. n. AOO_089/13431 del 17.09.2021, il Servizio Via e VincA della Regione Puglia ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e smi;

19. Con nota prot. n. 0196315 del 24.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 24.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13896 del 27.09.2021, il SISP Asl Taranto ha comunicato – per motivazioni e considerazioni ivi riportate – di ritenere non necessario alcun parere igienico-sanitario SISP;

20. Con nota prot. n. 0006312 del 29.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 29.09.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14153 del 30.09.2021, il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ha comunicato che "… (omissis) *Dalla visione degli elaborati grafici è risultato che i lavori di cui in oggetto non interferiscono con opere gestite da questo Ente";*

21. Con prot. n. AOO_089/14604 del 08.10.2021, è stato acquisito agli atti del procedimento il verbale della Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della L.R. 11/2001 svolta dal Servizio Via e VincA della Regione Puglia, trasmessa agli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. n. AOO_089/14604 del 08.10.2021, integrata con successiva prot. n. AOO_089/15044 del 19.10.2021.

22. Con nota prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021, trasmessa a mezzo pec in data 12.10.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14901 del 14.10.2021, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, indicando la necessità che il Proponente provveda ad adeguare ed integrare la proposta progettuale come ivi indicato.

23. Con nota prot. n. 0215748 del 26.09.2021, trasmessa a mezzo pec in data 26.10.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15440 del 26.10.2021, il Dipartimento di Prevenzione ASL TA, ad integrazione della nota prot. n. 196315 del 24.09.2021, ha raccomandato "*al datore di lavoro di controllare lo stato vaccinale dei lavori specie per quanto riguarda la vaccinazione antitetanica e la validità del Green Pass*".

24. Nella seduta del 16.11.2021, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/16556 del 16.11.2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione da parte del Proponente delle integrazioni ivi indicate;

25. Con nota prot. n. 0078672 del 16.11.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16640 del 16.11.2021, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il proprio contributo ritenendo necessario che il Proponente provveda a chiarire quanto ivi puntualmente indicato;

26. Con nota prot. n. 0078774 del 16.11.2021, trasmessa a mezzo pec in data 16.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16641 del 16.11.2021, ARPA Puglia DAP TA ha formalizzato il proprio contributo, giusta nota prot. n. 0078672 del 16.11.2021, ai fini dei lavori del Comitato Reg.le VIA.

27. Con nota prot. n. AOO_089/16972 del 23.11.2021, che si intende integralmente richiamata, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - attese le risultanze del periodo di consultazione, visti i contributi e le osservazioni acquisiti agli atti del procedimento, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA – ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:

    a) Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia: prot. n. AOO_064/13124 del 06.09.2021;

    b) Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia: nota prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021,

    c) Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia: prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/16556 del 16.11.2021;

    d) ARPA Puglia DAP TA, prot. n. 0078672 del 16.11.2021.

28. Con differenti pec del 16.12.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/18311 – 18310 – 18308 – 18306 – 18300 – 18347 - 18348 del 16.12.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito elencata:

    CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf

CHIARIMENTI Autorizzazioni Ambientali_signed.pdf

CHIARIMENTI COMITATO VIA_signed.pdf

CHIARIMENTI UFFICIO MINERARIO_signed.pdf

COMPUTO METRICO_signed.pdf

Ditta Maggiore_Allegato vibrazioni indotte dalle attrezzature e macchinari_signed.pdf

Ditta Maggiore_Elenco attrezzature_signed.pdf

Macchina combinata_compressed.pdf

Macchina da taglio_compressed.pdf

R10_PMA-rev1_signed.pdf

R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf

R3_Piano di ripristino ambientale ed

Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf

R4_Relazione Stabilità fronti cava-rev.1_signed.pdf

R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione-rev.1_signed.pdf

RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI_signed.pdf

Studio previsionale acustico_signed.pdf

Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4 _ Rev_1_signed.pdf

Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5 - Rev_1_signed.pdf

Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga - Rev_1_signed.pdf

Tav.13_Dettaglio Area Servizi - Rev_1_signed.pdf

Tav.14_Dettaglio recinzione_signed.pdf

Tav.15_Dettaglio sistemazione scarto di cava e terreno vegetale_signed.pdf

Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area - Rev_1_signed.pdf

Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1_signed.pdf

Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1_signed.pdf

Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1_signed.pdf

Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1_signed.pdf

Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento - Rev_1_signed.pdf

Tav.7_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1 - Rev_1_signed.pdf

Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 2 - Rev_1_signed.pdf

Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento – LOTTO 3 - Rev_1_signed.pdf

29. Con pec del 11.01.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n.AOO_089/188 del 11.01.2022, il Proponente le osservazioni e controdeduzioni alla nota del comune di Fragagano prot. n. 11110 del 02.12.2021, a firma del dott. geol. Alessandro Reina e dell'avv. Marco Lancieri, redatto in data 08.01.2022.

30. Con nota prot. n.AOO_089/352 del 14.01.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27-bis co.5 del d.lgs. 152/2006 e smi, ha:

- informato dell'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa acquisita agli atti, come elencata nel punto precedente, disponibile per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", così come tutta la documentazione afferente al procedimento, i contributi/osservazioni e pareri acquisiti;
- informato dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 27 – bis co.5 del d.lgs. 152/2006 e smi e, di conseguenza, che a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso e per la durata di 15 giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, "*il pubblico interessato può presentare osservazioni";*
- invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza.

31. Con nota prot. n.0003142 del 17.01.2022, trasmessa a mezzo pec del 17.01.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/428 del 18.01.2022, ARPA ha trasmesso il proprio contributo/parere.

32. In data 18.01.2022, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/416 del 18.01.2022, il Comitato Reg.le VIA ha formulato il proprio giudizio di compatibilità ambientale subordinato all'ottemperanza delle condizioni ivi puntualmente indicate.

33. Con nota prot. n.0003319 del 18.01.2022, trasmessa a mezzo pec del 18.01.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/429 del 18.01.2022, ARPA ha formalizzato il proprio contributo per i lavori del Comitato Reg.le VIA ritrasmettendo la nota prot. n. 0003142 del 17.01.2022.

34. Con nota prot. n.AOO_089/1165 del 02.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 – bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi e le disposizioni di cui alla L. 241/1990 e smi art.14 co. 2 e co.4, ha indetto Conferenza di Servizi, convocando prima riunione per il giorno 03.03.2022.

35. Con nota prot. n.AOO_108/3175 del 17.02.2021, trasmessa a mezzo pec del 11.02.2022, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1856 del 15.02.2022, il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha informato che " …(omissis*)… l'eventuale concessione per l'suo di beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla L.R. n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale,* …(omissis)…".

36. Con nota del 28.02.2022, tra trasmessa a mezzo pec del 28.02.2022, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2583 del 02.03.2022, il Proponente ha evidenziato "*l'estrema urgenza di addivenire al più presto al rilascio delle Autorizzazioni richieste, atteso il pericolo di perdere il finanziamento dichiarato ammissibile con deliberazione della Banca di Credito Cooperativo di Avetrana e Medio Credito centrale e la necessità di consentire la ripresa dell'attività aziendale dello scrivente e dei suoi dipendenti attualmente inoccupati, così come risulta dagli allegati. Allegati - Comunicazione delibera finanziamento Medio*

Credito - Banca Credito Cooperativo Avetrana; - Elenco lavoratori inoccupati (estratto consulente del lavoro Rag. Antonio Modeo - Visura CCIAA della ditta Salvatore Maggiore".

37. Con nota prot. n.14694 del 28.02.2022, tra trasmessa a mezzo pec del 28.02.2022, ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2583 del 02.03.2022, ARPA Puglia DAP Taranto ha comunicato quanto segue: "…(omissis)…*Tutto quanto sopra premesso, esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link riportato nella nota in oggetto richiamata, si rappresenta che non risultano presenti, né risultano direttamente acquisite agli atti della scrivente Agenzia, integrazioni documentali in riscontro al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022 già acquisito agli atti del procedimento, e che pertanto si conferma*."

38. In data 03.03.2022 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del d. Lgs. 152/2006, giusto verbale prot. n. AOO_089/2656 del 03.03.2022, cui si rimanda integralmente, durante lo svolgimento della quale:
    - il Proponente si è impegnato a fornire documentazione utile a fornire riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni, come puntualmente riportato nella sezione B del verbale, entro il termine di 20 giorni;
    - è stata condivisa la necessità di rivalutare la scelta progettuale inerente al recupero ambientale dell'area, valutando l'opportunità "*che il recupero dell'intera area abbia quote omogenee, priva di salti*";
    - i lavori di Conferenza di Servizi sono stati aggiornati a nuova seduta, da convocarsi ad esito della ricezione, da parte del Proponente, della documentazione integrativa e relativa istruttoria.

39. Con pec del 03.03.2022, a valle della conclusione dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022, è stata acquisita agli atti del procedimento la seguente documentazione, trasmessa dal Proponente a mezzo pec 03.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2660 del 03.03.2022, pubblicata sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 03.03.2022:
    - ID VIA 651-chiarimenti inviati 23.01.2022 a Parere ARPA-TARANTO Protocollo 3142 del 17 01 2022:
        - 22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf;
        - Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1.pdf;
        - Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1.pdf;
        - Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1.pdf;
        - Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1.pdf.

40. Con nota prot. n. AOO_089/2712 del 04.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato - a valore di trasmissione e notifica - che il verbale della riunione di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022 - giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/1165 del 02/02/2022, emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, condiviso e sottoscritto digitalmente dagli intervenuti ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate - ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 del d.lgs. 152/2006 e smi, era stato reso disponibile a far data dal 04.03.2022 per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambiente della Regione Puglia.

41. Con nota prot. n. 2130 del 04.03.2021, trasmessa a mezzo pec del 04.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3737 del 18.03.2022, il Comune di Fragagnano, "…(omissis)…*Nel ribadire e confermare in fatto e diritto quanto già espresso con il parere del 02.12.2021 trasmesso a mezzo pec con nota prot. 11110, e che qui si intende integralmente richiamato, in ordine alla* ***non compatibilità di ogni forma di ampliamento del sito estrattivo*** *rispetto alle previsioni del vigente PUG e come espressamente affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, questo Ufficio, altresì,* ***ribadisce, conferma e nulla obietta*** *rispetto alle attività di* ***recupero ambientale*** *delle particelle coltivate in difformità, con il fine unico di tutela e valorizzazione ambientale, in attuazione delle NTA del PUG del Comune di Fragagnano*.".

42. Con nota del 09.03.2022, trasmessa a mezzo pec del 09.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3075 del 09.03.2022, il Proponente ha richiesto "…(omissis)… *di voler interessare il predetto Comune affinché verifichi la possibilità di esprimere il proprio parere anche e specificamente sulla istanza di prosecuzione della estrazione in proroga presentata dalla ditta istante*."

43. Con nota del 14.03.2022, trasmessa a mezzo pec del 15.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3761 del 21.03.2022, il Proponente ha trasmesso "*chiarimenti a quanto discusso nella Conferenza di Servizi del 03.02.2022*", trasmettendo la documentazione di seguito indicata:
    - 14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf;
    - 15.03.2022_Tavole dettaglio integrative:

      Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4_Rev2.pdf

      Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5_Rev2.pdf

      Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf

      Tav.15-1_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Stato di fatto-Fase 4.pdf

      Tav.15-2_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Fase 4 - LOTTO 1.pdf

      Tav.15-3_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 1 - LOTTO 2.pdf

      Tav.15-4_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 2 - LOTTO 3.pdf

      Tav.15-5_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 3 - LOTTO 4.pdf

      Tav.15-6_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 4 - LOTTO 5 parz.pdf

      Tav.15-7_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 1 - LOTTO 5 parz 2.pdf

      Tav.15-8_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 2 - LOTTO 5 finale.pdf

      Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf

      Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf

      Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf

      Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf

      Tav.7_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1_Rev2.pdf

      Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2_Rev2.pdf

Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3_Rev2.pdf

44. Con nota prot. n. AOO_3984 del 25.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato seduta di Conferenza di Servizi, già indetta con nota prot. n. AOO_089/1165 del 02.02.2022, ex art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990 e smi, in data 27/04/2022 alle ore 10:00.

45. Con parere espresso nella seduta del 29.03.2022, acquisito agli atti del procedimento con prot. n AOO_089/4209 del 29.03.2022, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere definitivo sul progetto, sulla scorta dei chiarimenti ed approfondimenti trasmessi dal Proponente con nota del 14.03.2022, prodotta ad esito della prima riunione di Conferenza di Servizi svolta in data 03.03.2022.

46. Con nota prot. n.21886 del 29.03.2022, trasmessa a mezzo pec del 29.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4379 del 04.04.2022, ARPA Puglia ha fornito il proprio parere di seguito riportato: "…(omissis)… *si anticipa una valutazione tecnica positiva esclusivamente con riferimento alla continuazione della coltivazione già autorizzata, ed al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento che è impedito l'ampliamento per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti del procedimento, individua nell'area di interesse gli ambiti "cava dismessa" e "contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare". Tali ambiti non risultano utilizzabili a fini estrattivi ai sensi delle NTA del PUG, la cui legittimità in termini di previsioni pianificatorie è stata confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, con particolare riferimento al punto in cui le stesse NTA individuano i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non prevedendo, fra gli altri, anche quello estrattivo*."

47. Con nota prot. n. 64822 del 13.04.2022, acquisito al prot. n. AOO_5506 del 26.04.2022, ASL SISP ha trasmesso il proprio parere, indicando di "*applicare le norme vigenti sulla tutela della salute dei propri dipendenti, in particolare il controllo dello stato vaccinale e la validità del green pass*"

48. Con nota prot. n. 29818 del 26.04.2022, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio/parere di competenza.

49. In data 20.05.2022 si è svolta la seconda seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 bis co.7 del d. Lgs. 152/2006, giusto verbale prot. n. AOO_089/5544 del 27.04.2022, cui si rimanda integralmente, durante lo svolgimento della quale:

    - il Comune di Fragagnano, autorità competente al rilascio dell'autorizzazione mineraria ex L.R. 22/2019, per le motivazioni esposte nelle nota prot n.11110 del 02.12.2021 e successiva nota prot. n. 2130 del 04.03.2021, ha espresso :
        - parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da DD 77 del 26.09.2007;
        - parere non favorevole all'ampliamento della cava di cui alla DD 77/2007;
    - il Proponente, in considerazione della giurisprudenza susseguente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 736/2019, ha richiesto un aggiornamento dei lavori della Conferenza di Servizi, al fine di addivenire ad una interpretazione convergente con il Comune di Fragagnano in merito alle questioni urbanistiche in relazione alle attività estrattive;

- il Comune di Fragagnano si è reso disponibile ad accogliere la richiesta del Proponente di cui al punto precedente, fermo restando la necessità di ricevere dal Proponente e dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia documentazione utile ad individuare con certezza le aree suscettibili di coltivazione mineraria ai sensi del PRAE e superare, di conseguenza, i contrasti con lo strumento urbanistico;
- la Conferenza di Servizi, preso atto di quanto riportato nei punti precedenti, ha aggiornato i lavori ad una successiva seduta fissata per il giorno 12 maggio ore 15:00

50. Con pec del 29/04/2022, acquisita al prot. n. AOO_089/5663 del 02.05.2022, il servizio amministrazione del Patrimonio ha trasmessa la propria nota prot. n. AOO_108/3175 del 17.02.2021.
51. Con nota prot. n. AOO_089/6042 del 06.05.2022, è stato comunicato il trasferimento ad altro funzionario della responsabilità del procedimento di PAUR.
52. Con Determinazione Dirigenziale n. 148 del 29/04/2022, trasmessa con nota prot. n. AOO_089/6057 del 09.05.2022, il Servizio Via e VincA ha determinato la conclusione positiva del procedimento di Valutazione di Impatto ambientale, condizionata all'ottemperanza delle condizioni ambientali ivi impartite.
53. Con nota prot. n.AOO_089/6293 del 12.05.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il differimento della seduta di Conferenza di Servizi fissata per il 12.05.2022 al 20.05.2022.
54. Con nota prot. n. 36633 del 13.05.2022, ARPA Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate – ha confermato il parere reso con nota prot. n. 29818 del 26.04.2022.
55. Con nota prot. n.AOO_090/5939 del 17.05.2022, trasmessa a mezzo pec del 17.05.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6687 del 20.05.2022, il Servizio Attività estrattive della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo a "*riscontro della nota AOO_089-29/04/2022/5628 e facendo seguito a quanto comunicato con nota prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021, a quanto espresso in sede di conferenza di servizi del 03 marzo u.s. nell'ambito del parere di compatibilità al PRAE e Norme Tecniche di coltivazione e recupero di competenza ai sensi dell'art.4 comma 2 della l.r. n.22/2019*".

L'arch. Ancora procede alla sintesi del contributo reso con nota prot. n. 5939 del 17.05.2022.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il presidente dà lettura dei contributi istruttori pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Autorità Idraulica della Regione Puglia, prot. n. AOO_064/13124 del 06.09.2021: "…(omissis)… *si rileva che la cava in parola non interseca aste del reticolo idrografico censito e non ricade né in aree golenali, né in fasce di pertinenza fluviale, sicché non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente. Ad ogni buon conto la ditta Maggiore Salvatore (Proponente) avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la*

permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per i soggetti terzi e per i lavoratori, con particolare riguardo:

- *alle opere di regimentazione delle acque meteoriche e alle opere di drenaggio;*
- *alle operazioni di escavazione dei fronti di cava da eseguire nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza sui cantieri e delle Norme Tecniche per le Costruzioni (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018).”*

2. Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/14303 del 25.11.2021: “…(omissis)… *si esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:*
   - *gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegate ai regolamenti regionali vigenti;*
   - *siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo.”.*

3. Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, prot. AOO_079/10050 del 24.08.2021: “ … (omissis) … *i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il comune di Fragagnano al Fg. 20 p.lle 132-133-194-295-296-297-91-193, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che detti terreni individuati catastalmente al Fg. 20 p.lle 132-133-194-295-296-297-91-193 non risultano gravati da Uso Civico.”.*

4. Il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_108/3175 del 17.02.2021:“ …(omissis*)… l’eventuale concessione per l’suo di beni ovvero il consenso per l’instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla L.R. n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 “Regolamento per l’uso dei beni immobili regionali”. Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l’esatta individuazione catastale del bene regionale,* …(omissis)…”.

5. ARPA, DAP Taranto:

   a) Prot. n. 78672 del 16.11.2021: “…(omissis)… *si ritiene necessario*:
      - *chiarire quali siano gli effettivi accessi al sito estrattivo, ovvero se viene mantenuto l’utilizzo dell’accesso prospiciente alla SP 117 con interessamento delle particelle del Foglio 19 che però non appaiono nella disponibilità del proponente oppure se è previsto l’esclusivo utilizzo dell’accesso di nuova realizzazione attraverso la particella n. 132 del Foglio 20;*
      - *aggiornare gli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale in variante per le aree in proroga riportando tutte le azioni previste, raccordandole opportunamente con il progetto di ripristino delle aree soggette ad ampliamento, nonché descrivendo le sistemazioni previste al limite di proprietà. Deve essere inoltre specificata la tipologia di siepe prevista (ad esempio alberature ad alto fusto, siepe continua ecc.), individuando le più idonee specie*

vegetali utili ai fini dell'inserimento paesaggistico dell'opera e alla mitigazione della dispersione delle polveri, compatibilmente con le caratteristiche vegetazionali dell'areale di riferimento, le indicazioni fornite dalle NTA del PUG di Fragagnano (cfr. Art. 27/S) e dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020; per la tipologia di recinzione perimetrale si richiede inoltre di verificare la compatibilità con quanto previsto dalle NTA del PUG di Fragagnano per le aree di cava;

- *verificare la compatibilità degli spessori di riporto di terreno vegetale individuati per la fase di ripristino con quanto stabilito dalle NTA del PUG di Fragagnano, fatte salve le specifiche valutazioni di merito dell'ente competente in materia;*
- *chiarire le incongruenze e i refusi rilevati, relativamente a dati e dimensioni forniti;*
- *adeguare il piano di coltivazione nel rispetto delle previsioni della L.R. n. 22/2019, in tema di durata massima dell'attività di coltivazione;*
- *fornire le schede tecniche descrittive dei macchinari a servizio dell'attività estrattiva;*
- *stimare i quantitativi di risorsa idrica che saranno utilizzati a supporto dell'attività estrattiva;*
- *aggiornare le planimetrie del progetto di coltivazione e ripristino in atti rappresentando adeguatamente i sistemi di gestione delle acque meteoriche, con particolare attenzione alle acque di dilavamento il cui ingresso in cava deve essere evitato ai sensi di quanto richiesto dalle NTA del PRAE;*
- *valutare le emissioni diffuse identificando tutti i punti di emissione e gli eventuali recettori, ed analizzando gli effetti cumulativi dovuti ad altre aree estrattive già presenti e/o autorizzate nell'intorno. L'analisi degli impatti cumulativi deve essere estesa anche al traffico indotto ed al rumore prodotto. Si rammenta che, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), i potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati tenendo conto del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati.*
- *adeguare la documentazione progettuale sulla base di quanto richiesto dalle Linee Guida di attuazione di cui alla DGR n. 2060/2020, con particolare riferimento alla rappresentazione delle aree destinate allo stoccaggio degli scarti di lavorazione. Altresì devono essere stimati i volumi previsti per il deposito del terreno vegetale di scotico e descritte le relative modalità di gestione (altezza dei cumuli, misure di protezione, ecc.), come richiesto dalle NTA del PRAE.*
- *quantificare i rifiuti provenienti dalla demolizione delle cabine ENEL dismesse indicando le relative modalità di gestione;*
- *fornire i dettagli descrittivi inerenti alle caratteristiche tecniche del gruppo elettrogeno, alla sua dislocazione, le modalità di rifornimento carburante, le modalità di gestione delle emergenze dovute agli eventuali sversamenti accidentali;*
- *aggiornare il PMA tenuto conto di quanto sopra estesamente rappresentato.*

E pertanto, allo stato della documentazione in atti, si esprime una valutazione tecnica negativa".

b) Prot. n. 3142 del 19.01.2022: "*…(omissis)… valutate le integrazioni fornite in riscontro al parere ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021, si ritiene che i rilievi ivi formulati non siano stati completamente superati, in quanto:*

- *non risulta chiaro se la misura di mitigazione costituita dalla siepe perimetrale non sia più prevista durante la fase di coltivazione, in quanto sembrerebbe sostituita dal cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5 m;*

- *l'altezza delle piante di ulivo non risulta univocamente definita ed il numero di ulivi computati (3.000 in totale) per le azioni di ripristino, non appare proporzionato alle relative superfici di impianto, atteso che l'area della superficie in ampliamento (circa 34,5 ettari) risulta più estesa rispetto all'area delle superfici in proroga e difformità (circa 14,1 ettari). Si evidenzia inoltre che nell'elaborato grafico "Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento e proroga- Rev_1_signed.pdf" viene rappresentata solo la piantumazione perimetrale di ulivi (e non anche la disposizione su file parallele con maglia di 10m), in disaccordo con quanto dichiarato nell'elaborato "CHIARIMENTI ARPA_signed.pdf". In altritermini non risulta chiaro se nella fase di ripristino finale, la piantumazione degli ulivi interesserà l'intera superficie estrattiva;*
- *nella documentazione in atti non risultano allegati i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021;*
- *la misura di mitigazione diretta per il contenimento della dispersione delle polveri è basata sull'utilizzo esclusivo di bagnature tramite ugelli con autobotte in occasione dei giorni ventosi. Sono stati stimati 60 giorni di spolveramento per il calcolo dei volumi d'acqua necessari, tuttavia la stima non è supportata da oggettive analisi quantitative a partire da dati meteo-climatici di riferimento. Il proponente ritiene altresì non necessario l'uso di fog-cannon (come richiesto nel precedente parere ARPA);*
- *non viene fornita una stima quantitativa delle polveri diffuse generate durante il funzionamento dei macchinari di taglio del giacimento, di generazione dei conci di "tufo", di fresatura degli scarti, ovvero non è stato prodotto uno studio previsionale sulle emissioni diffuse, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 78672 del 16.11.2021. I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse non sono puntualmente identificati. Tenuto conto che il progetto di ampliamento comporterà la creazione di un'area estrattiva estesa più del 50% di quella attuale (per un totale complessivo di circa 48,5 ettari), collocata a meno di 1 km di distanza dal nucleo abitato di Fragagnano, anche in assenza di uno studio previsionale delle emissioni diffuse, si ritiene che non siano stati forniti sufficienti elementi oggettivi di valutazione tali da poter escludere potenziali disturbi dovuti all'emissione di polveri diffuse.*
- *non è stato effettuato un censimento dei potenziali recettori, tenuto conto che, come già rilevato nel precedente parere ARPA prot. 78672/2021, il sito estrattivo è posto a meno di 1 km di distanza da aree residenziali.*

Ai fini del superamento dei rilievi sopra riportati si ritiene che:

- *debbano essere forniti i risultati del campionamento delle polveri diffuse che il proponente afferma di aver eseguito a settembre 2020 ed ottobre 2021 al fine di poter valutare propriamente uno tra gli impatti principali delle attività di cava, che può ripercuotere effetti significativi sulla qualità di vita delle aree abitate viciniori, e definire un appropriato quadro prescrittivo, tanto per il contenimento delle emissioni, quanto per il monitoraggio ambientale delle ricadute;*
- *debbano essere identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon), che dovranno essere adottati per limitare la diffusione di polveri, e al contempo, contenere il consumo delle risorsa idrica; debbano essere chiarite le incongruenze relative alle piantumazioni, alle quantità di ulivi previsti, alla loro altezza, come sopra estesamente rappresentato, avendo cura di aggiornare gli elaborati grafici di riferimento, ovvero riportando opportunamente tutti gli*

interventi di ripristino previsti, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 2060/2020. Si ritiene altresì che la barriera verde perimetrale (tramite siepe e/o alberature) debba essere prevista sin dalla fase di coltivazione al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e contenere la dispersione delle polveri durante la fase di esercizio, preferendo piante con altezza non inferiore a 1,7 m;

- *debbano essere corretti i refusi relativi allo spessore di terreno vegetale presenti nella legenda degli elaborati grafici relativi al progetto di ripristino ambientale delle aree in proroga (cfr. Tav.3, Tav.4, Tav.5), nonché quelli rilevati nel PMA revisionato come sopra estesamente rappresentato;*
- *il PMA, debba prevedere uno studio di valutazione di impatto acustico post operam, ovvero successivamente alla messa in esercizio degli impianti; tale documento dovrà contenere le time histories dei punti di misura, lo studio di eventuali componenti tonali e/o impulsive e dovrà verificare il rispetto del criterio differenziale nei recettori individuabili.*

E pertanto, allo stato della documentazione in atti, si deve confermare la valutazione tecnica negativa, già espressa nel parere prot. ARPA Puglia n. 78672 del 16.11.2021.

c) Prot. n. 14694 del 01.03.2022: "…(omissis)… *si rappresenta che non risultano presenti, né risultano direttamente acquisite agli atti della scrivente Agenzia, integrazioni documentali in riscontro al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022 già acquisito agli atti del procedimento, e che pertanto si conferma".*

La Ditta nella seduta del 03.03.2022 ha dichiarato di aver trasmesso a mezzo pec del 23.01.2022 documentazione integrativa a riscontro del parere ARPA prot. n. 3142 del 19.01.2022, trasmessa anche alla Sezione Autorizzazioni Ambientali solo a valle della richiamata seduta di Conferenza, come riportato nella Sezione A del presente documento.

d) prot. n.21886 del 29.03.2022: *"…(omissis)… si anticipa una valutazione tecnica positiva esclusivamente con riferimento alla continuazione della coltivazione già autorizzata, ed al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento che è impedito l'ampliamento per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti del procedimento, individua nell'area di interesse gli ambiti "cava dismessa" e "contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare". Tali ambiti non risultano utilizzabili a fini estrattivi ai sensi delle NTA del PUG, la cui legittimità in termini di previsioni pianificatorie è stata confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, con particolare riferimento al punto in cui le stesse NTA individuano i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non prevedendo, fra gli altri, anche quello estrattivo*."

e) nota prot. n. 29818 del 26.04.2022: *"…omissis..." Tutto quanto sopra rappresentato, valutate le controdeduzioni fornite in risposta al parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, si ritiene che il proponente abbia fornito parziale riscontro in quanto:*

i. nell'ambito delle misure di mitigazione per il contenimento delle polveri diffuse non risultano identificati e descritti i sistemi più efficienti di bagnatura dei cumuli e della viabilità (ad esempio impianto fisso di nebulizzazione e/o fog-cannon); il proponente ha confermato l'uso all'occorrenza di un autobotte con ugelli ritenendo non giustificato per la quantità di polveri rilevata l'uso di un fog-cannon . Tenuto conto che il sito estrattivo risulta collocato a meno di 1 km dal centro abitato del Comune di Fragagnano, che le misurazioni delle polveri effettuate dal

proponente si ritengono non rappresentative della fase di scopertura del giacimento e di coltivazione dei volumi prossimi al piano campagna, e che le stesse risultano effettuate in condizioni di sistema di abbattimento attivo, (bagnatura e nebulizzazione, come specificato nei rapporti di prova), si conferma la necessità prevedere l'utilizzo di sistemi più efficienti ed automatizzabili, per il contenimento delle polveri diffuse; più in generale si rileva che il proponente non ha presentato alcuno studio specialistico relativo alla diffusione di polveri, come già osservato nei precedenti pareri agli atti del procedimento;

ii. *non risultano fornite analisi e stime quantitative dei potenziali effetti di cumulo con altre attività estrattive già autorizzate, anche con particolare riferimento all'aumento del traffico indotto complessivo e dei relativi effetti indiretti, così come richiesto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), ed evidenziato nel parere ARPA Puglia prot. n. 78682 del 16.11.2021;*

iii. *le informazioni sullo spessore di terreno vegetale previsto nel progetto di ripristino, come sopra estesamente rappresentato, non risultano univocamente definite negli elaborati in atti;*

iv. *l'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" non è stato aggiornato in accordo con i chiarimenti forniti e gli interventi effettivamente previsti, con particolare riferimento alla collocazione e quantità degli ulivi utilizzati per il verde perimetrale;*

v. *non risulta presente nella documentazione integrativa in atti il PMA aggiornato e citato dallo stesso proponente nelle controdeduzioni in atti;*

Si osserva altresì che il progetto di ampliamento interessa una superficie complessiva di circa 34,5 ettari, circa 3 volte superiore a quella già sottoposta a coltivazione e l'ubicazione risulta in contrasto con le previsioni di pianificazione di livello comunale. Le superfici oggetto di ampliamento, come emerso nel corso del procedimento dal parere prot. 2130 del 04.03.2022 del Comune di Fragagnano, non risultano infatti utilizzabili a fini estrattivi ai sensi delle NTA del vigente PUG, la cui legittimità in termini di previsioni pianificatorie, come già sopra rilevato, è stata confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, con specifico riferimento al punto in cui le stesse NTA individuano i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non prevedendo, fra gli altri, anche quello estrattivo.

E pertanto, richiamate all'attenzione dell'AC le osservazioni sopra esposte sul progetto, si conferma la valutazione tecnica positiva, già espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 21886 del 29.03.2022, esclusivamente riferita alla continuazione della coltivazione già autorizzata nelle aree oggetto della concessione rilasciata con D.D. n. 77/2007 e scaduta il 19.09.2019, per la sola coltivazione del giacimento residuo (stimato in circa 297.160 m 3), subordinata al ripristino delle aree in difformità, essendo emerso nel corso del procedimento in oggetto che è impedito l'ampliamento delle attività per effetto delle previsioni del vigente PUG del Comune di Fragagnano che, come richiamato nei pareri comunali prot. n. 11110 del 02.12.2021 e prot. n. 2130 del 04.03.2022 agli atti, prevedendo altresì che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. sia prevista la disponibilità nel sito estrattivo degli idonei kit per la gestione delle emergenze in caso di sversamenti accidentali di oli, idrocarburi e sostanze pericolose in genere;

2. siano effettuate le bagnature della viabilità e dei cumuli di materiale polverulento per il contenimento della diffusione delle polveri con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;

3. siano univocamente definite le informazioni sullo spessore di terreno vegetale previsto nel progetto di ripristino, come sopra estesamente rappresentato;

4. sia fornito l'elaborato "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario-rev.1_signed.pdf" aggiornato in accordo agli interventi effettivamente previsti e rappresentati negli elaborati grafici;

5. sia fornito il PMA aggiornato secondo quanto già osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 3142 del 17.01.2022, richiamando quali utili riferimenti tecnici, il documento "Criteri per la predisposizione di piani di monitoraggio ambientale (PMA) - Cave e attività estrattive" a cura di ARPA Lombardia, e le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)."

f) prot. n. 36633 del 13.05.2022, ARPA Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate – ha confermato il parere reso con nota prot. n. 29818 del 26.04.2022

In considerazione del contrato con lo strumento urbanistico, il Proponente rappresenta che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 22/2019, il PRAE prevede la variante urbanistica per le aree ricomprese in giacimenti idonei alla coltivazione mineraria, attesa la compatibilità ambientale e paesaggistica. Richiama i contenuti delle osservazioni e controdeduzioni alla nota del comune di Fragagano prot. n. 11110 del 02.12.2021, a firma del dott. geol. Alessandro Reina e dell'avv. Marco Lancieri, redatto in data 08.01.2022, per cui le aree suscettibili di coltivazione non possono essere confinate nella tipizzazione del PUG di epoca precedente alla L.R. 22/2019 e nel caso di specie non sussiste la dedotta incompatibilità urbanistica, fermo restando che l'ampliamento è un istituto assolutamente diverso dalla apertura di una nuova cava. Invita pertanto il comune a riesaminare in tal senso il parere espresso.

Con riferimento alle prescrizioni di ARPA, il Proponente ritiene applicabili ed attuabili le prescrizioni / condizioni ambientali indicate nel parere. Evidenzia di aver comunque già recepito nella rev 1 del PMA le indicazioni ricevute.

Il Proponente rappresenta inoltre che l'intervento proposto non è in contrasto con l'art.27 co3 delle NTA del PUG in quanto si qualifica quale ampliamento in adiacenza di una cava esistente, non quindi quale apertura di una nuova cava.

Il Comune di Fragagnano conferma quanto già espresso nelle proprie note, i cui contenuti sono state redatti in considerazioni delle previsioni anche del PRAE, che per le aree in questione non prevede ampliamenti del giacimento, così come non lo prevede il PUG. Dagli elaborati ufficiali del PRAE non risulta affatto che l'area agricola contigua alle superfici contraddistinte con cava in attività e cave dismesse abbia una caratterizzazione in termini estrattivi.

Il Proponente rappresenta che PRAE indica i potenziali giacimenti, non le aree di cava né i relativi ampliamenti.

6. ASL Taranto – Sisp:

a) prot. n. 196315 del 24.09.2021*:* "…(omissis)… *poiché i terreni interessati e catastalmente individuati al Fg. 20, p.lle 132-133-194-296-297-91-193, tratta di attività estrattiva di terreni a coinvolgimento ambientale in luoghi che non risultano gravati da uso civico, lo scrivente ritiene che non necessita di alcun parere igienico-sanitario SISP".*

b) prot. n. 215748 del 26.10.2021: "*Con rif. Alla pratica in oggetto, prot. 196315 del 24.09.2021 e ad integrazione della stessa, si raccomanda al datore di lavoro di controllare lo stato vaccinale dei lavoratori specie per quanto riguarda la vaccinazione antitetanica e la validità del Green Pass*".

a) prot. n. 64822 del 13.04.2022: "…(omissis)… *applicare le norme vigenti sulla tutela della salute dei propri dipendenti, in particolare il controllo dello stato vaccinale e la validità del green pass.".*

7. Consorzio di bonifica Stornara e Tara, prot. n. 6312 del 29.09.2021: "…(omissis)… *dalla visione degli elaborati grafici è risultato che i lavori di cui in oggetto non interferiscono con opere gestite da questo Ente*".

8. Comune di Fragagnano:

   i. prot. n. 11110 del 02.12.2021: "*I principi affermati dal Consiglio di Stato confermano quanto riportato nelle NTA del vigente P.U.G., e sopra richiamate, ossia che: • la porzione corrispondente a una "cava dismessa", lungi dal poter essere utilizzata per attività estrattive, può essere sottoposta a piano di recupero secondo le modalità e le prescrizioni indicate al punto 27.2 soprariportato; • la porzione destinata a "contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare" non può in nessun caso essere utilizzata per finalità estrattive".*

   In merito la Ditta richiama i contenuti delle osservazioni e controdeduzioni alla nota del comune di Fragagano prot. n. 11110 del 02.12.2021, a firma del dott. geol. Alessandro Reina e dell'avv. Marco Lancieri, redatto in data 08.01.2022.

   ii. nota prot. n. 2130 del 04.03.2021:"…(omissis)…*Nel ribadire e confermare in fatto e diritto quanto già espresso con il parere del 02.12.2021 trasmesso a mezzo pec con nota prot. 11110, e che qui si intende integralmente richiamato, in ordine alla* ***non compatibilità di ogni forma di ampliamento del sito estrattivo*** *rispetto alle previsioni del vigente PUG e come espressamente affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, questo Ufficio, altresì,* ***ribadisce, conferma e nulla obietta*** *rispetto alle attività di* ***recupero ambientale*** *delle particelle coltivate in difformità, con il fine unico di tutela e valorizzazione ambientale, in attuazione delle NTA del PUG del Comune di Fragagnano".*

9. Parere Comitato Reg.le VIA:

   i. prot. n. AOO_089/416 del 18.01.2022: parere favorevole alle condizioni ambientali di seguito riportate:

   a) *verificare l'eventuale presenza di fasce di rispetto (DPA) dall'elettrodotto e le relative prescrizioni, nonché la compatibilità tra la recinzione e le distanze di sicurezza dall'elettrodotto aereo secondo le prescrizioni del D.M. n. 449 del 21/03/1988, come aggiornato dal D.M. 16/01/1991;*
   b) *siano garantite le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava eseguendo delle verifiche di stabilità che tengano conto anche del grado di alterazione e fratturazione delle pareti rocciose;*
   c) *il piano di coltivazione sia reso coerente con i macchinari a disposizione e le modalità operative indicate, atteso che gli ingenti quantitativi annui indicati (280.000 mc/anno) appaiono non rispondenti alla capacità consentita dai macchinari descritti e ingiustificatamente difformi rispetto al volume indicato in prima istanza (pari a 150.000 mc/anno in considerazione del volume vendibile stimato dichiarato di c.ca 33.785 mc/anno di cui alla Rel. "R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf". Tali valori sono stati triplicati senza alcuna giustificata motivazione nella rev.1 della Rel.R3, in cui è riportata la stima di 280.000 mc/anno in considerazione della nuova stima di volume vendibile pari a c.ca 105.000 mc/anno). Siano inoltre indicati i tempi ed i modi di gestione del materiale coltivato, atteso il quantitativo indicato, la gestione operativa degli sfridi e relativa collocazione all'interno del sito di cava;*
   d) *in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento, ne sia giustificata la presenza e se sia valutata la sicurezza, in conformità alle norme tecniche di settore vigenti;*
   e) *con riferimento alla viabilità riportata negli elaborati di progetto, la stessa sia rese coerente con l'accesso in cava, nonché con le quote indicate. Siano evidenziati i percorsi dei mezzi ed i versi di percorrenza degli stessi, quantificando i mezzi presenti giornalmente all'interno del sito di cava, nonché il traffico dei mezzi da e verso la cava;*

f) *l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi;*

g) *l'attività di coltivazione dell'ampliamento siano attuate per lotti, non intaccando il lotto successivo sino a completamento - comprensivo del recupero- di quello precedente, come da sequenza per lotti e fasi di cui alla Relazione tecnica "R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione_rev.1_signed.pdf";*

h) *gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegate ai regolamenti regionali vigenti;*

i) *siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo.*

j) *Sia presentato un progetto per la regimentazione delle acque meteoriche ed il loro allontanamento dell'area di cava secondo i regolamenti vigenti*.

ii. parere espresso nella seduta del 29.03.2022, acquisito agli atti del procedimento con prot. n AOO_089/4209 del 29.03.2022, sulla scorta del quale il Servizio VIA e VIncA ha rimodulato il quadro delle condizioni ambientali, come di seguito riportato:

a) al fine di garantire le condizioni di sicurezza geomorfologica della cava vengano eseguite delle verifiche di stabilità annuali e comunque ogni qual volta ci sia la variazione anche solo di uno dei parametri responsabili della stabiltà d'insieme dei fronti di cava;

b) in considerazione dei setti tra l'area in prosecuzione e l'area in ampliamento vengano eseguite le dovute verifiche ai fini di garantire la sicurezza dell'area, della viabilità e degli addetti ai lavori in conformità alle norme tecniche di settore vigenti;

c) l'attività di coltivazione in ampliamento sia iniziata solo ad esaurimento della coltivazione dell'area in proroga e del relativo recupero ambientale, nonché del recupero ambientale dell'area coltivata in difetto di autorizzazione ed oggetto del procedimento ex art.29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

d) venga previsto un sistema di collettamento ed allontanamento delle acque piovane;

e) il PMA venga aggiornato ed integrato in accordo con Arpa Puglia e secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia con propria nota prot. n. 3142 del 17.01.2022 e prot. 29818 del 26.04.2022, anche con riferimento agli aspetti riguardanti l'emissione delle polveri diffuse e la valutazione degli impatti acustici.

10.Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia:

a) prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021: "…(omissis)… *in merito alla proposta progettuale di ampliamento si fa presente che ai sensi del comma 1 dell'art.15 della l.r. n.22/2019 "l'autorizzazione alla coltivazione ha durata compatibile con le dimensioni del giacimento autorizzato e comunque non superiore a venti anni". In tal senso si ritiene opportuno calibrare la proposta progettuale di ampliamento in maniera tale da pervenire ad una durata attuativa compatibile con il suddetto limite temporale. La proposta progettuale, deve essere altresì*

adeguata ai contenuti e alle indicazioni di cui alle Linee Guida approvate con DGR n.2060/2020. In particolare, con riferimento agli elaborati grafici atti ad illustrare le fasi di attuazione, la proposta progettuale deve illustrare, mediante apposite rappresentazioni planimetriche e in sezione, l'evoluzione della morfologia delle superfici di nuova formazione e dei relativi percorsi di collegamento e delle opere di recupero e rimodellamento in coerenza con il cronoprogramma. Infine, in merito al Piano gestione dei rifiuti di estrazione, anche alla luce di quanto rilevato in sede di sopralluogo del 04 maggio u.s. con riferimento alla diffusa presenza di depositi di scarti di estrazione e lavorazione, si fa presente che ai fini dell'esclusione dalla definizione di "struttura di deposito", non è sufficiente la sola previsione di successivo utilizzo di detti rifiuti di estrazione nelle opere di recupero, ma anche la previsione, coerente con le ipotesi di progetto, di un periodo di accumulo inferiore a 3 anni. In ogni caso, anche in assenza di "strutture di deposito" così come individuate dal D.lgs n.117/2008, il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e le tavole grafiche del piano di coltivazione devono indicare dislocazione e evoluzione morfologica degli eventuali depositi.".

b) contributo rilasciato in data 03.03.2022: esaminata la documentazione integrativa si fa presente quanto segue:
   i. In riferimento alla richiesta di modifica progettuale tale da pervenire ad una durata temporale di attuazione stimata del progetto compatibile con i limiti di legge si prende atto che non si è proceduto ad una riduzione delle volumetrie e superfici interessate dalla coltivazione. La proposta progettuale, come da ultimo emendata, perviene alla durata ventennale di attuazione mediante un aumento della produzione annua stimata. Detta stima peraltro non è supportata da elementi di analisi della domanda dei materiali oggetto di coltivazione. Si ritiene in ogni caso che, al di là delle previsioni aleatorie in merito alla domanda di materiale di cava, sia necessario articolare il progetto di estrazione, ai fini dell'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa mineraria nell'arco ventennale, prevedendo un maggiore e più stringente coordinamento delle attività di coltivazione e recupero e un più graduale interessamento di nuove superfici per l'attività estrattiva, prevedendo l'attivazione dei lotti di progressivo ampliamento solo a seguito del completamento del recupero dei lotti già oggetto di sfruttamento (ad es. attivazione lotti 2 e 3 di ampliamento a seguito di verifica recupero della cava già sfruttata; attivazione lotti 4 e 5 di ampliamento a seguito di verifica recupero dei lotti 1 e 2 di ampliamento; etc.). A tal fine è necessario illustrare in maniera più chiara l'articolazione e la scansione temporale delle opere di estrazione e recupero nei diversi settori del sito estrattivo consolidato e delle aree di ampliamento mediante la rappresentazione planimetrica dell'effettiva morfologia corredata degli opportuni profili significativi e mediante una scansione più puntuale dei volumi da estrarre, quelli utili e quelli di scarto previsti. In alternativa può essere valutata la possibilità di individuare alcuni lotti di ampliamento quali aree di "riserva" da attivare solo qualora la produzione sia effettivamente quella stimata in relazione alla domanda di materiale del mercato.
   ii. La rappresentazione delle fasi di completamento delle attività di estrazione e recupero del sito di estrazione consolidato è effettuata solo mediante sezioni. Le rappresentazioni planimetriche risultano schematiche ed in più punti non coerenti con la morfologia indicata dalle sezioni e riportanti cigli, scarpate e quote non coerenti (ad es. area tra fase 3 e fase 1 area abusiva).

iii. Le opere di recupero del sito estrattivo già interessato da attività estrattiva devono essere estese a tutte le superfici oggetto di attività non autorizzate, ivi comprese le aree poste in adiacenza al confine ovest sulle p.lle nn.442 e 116 del Foglio 19.

iv. È necessario chiarire nel dettaglio, anche mediante specifici elaborati, le modalità progettuali inerenti alla fascia compresa tra il sito estrattivo consolidato ed i lotti di ampliamento, in riferimento alla morfologia dell'eventuale setto lapideo di separazione.

A fronte di detti chiarimenti si ritiene possa essere reso il parere favorevole ex art.4 della l.r. n.22/2019 fatte salve le ulteriori prescrizioni che dovranno inoltre essere osservate in fase di esecuzione:

1. Siano adeguate le garanzie finanziarie per il recupero di cava conformemente alle disposizioni di cui all'art.17 della l.r. n.22/2019 e relative linee guida attuative di cui alla DGR n.2060/2020. Le garanzie finanziarie di cui sopra dovranno essere prestate in favore del Comune di Fragagnano (TA). Qualora l'amministrazione competente proceda in danno per l'inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, l'esercente è tenuto ad integrare ove necessario, i costi effettivamente sostenuti. Nelle more della definizione di detto adeguamento devono essere comunque garantite le somme stabilite nella Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori della Regione Puglia n. 512 del 19.12.2012.
2. L'esercente deve trasmettere al alla ASL, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione comunale ex art.9, copia digitale del progetto di coltivazione e recupero e piano di gestione rifiuti di estrazione come da ultimo modificati ed adeguati a seguito degli esiti del procedimento unico di autorizzazioni. Tanto al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di vigilanza sull'attività di cava, in ordine al rispetto dell'autorizzazione mineraria, del progetto di coltivazione e recupero ambientale, nonché le funzioni di vigilanza sulle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al D.P.R. n.128/1959, ivi comprese quelle già di competenza dell'ingegnere capo.
3. L'esercente titolare dell'autorizzazione deve comunicare, entro 12 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione mineraria ex art.9 della l.r. n.22/2019, l'ultimazione dei lavori di recupero, al fine di consentire il collaudo dell'area ai sensi dell'art. 19 della l.r. 22/2019, nonché di adottare il provvedimento di cessazione di cava. Qualora l'esercente comunichi con ritardo la data di ultimazione dei lavori, lo stesso sarà tenuto a prorogare la polizza fideiussoria per un periodo pari al ritardo dell'avvenuta comunicazione fine lavori. Nel caso in cui la summenzionata comunicazione non intervenga al 18° mese, l'ente beneficiario provvederà ad attivare la procedura di esecuzione.
4. Siano osservate le condizioni e gli obblighi imposti dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA, dal relativo provvedimento e dal provvedimento recante accertamento di compatibilità o di altri che fossero impartiti dall'autorità competente in materia di vigilanza e polizia mineraria.
5. I materiali di ricolmamento dei vuoti di cava devono essere ridotti ad una adeguata granulometria prima del loro utilizzo.
6. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente nella fase di attuazione del progetto:

a. L'esercente deve attenersi al progetto di coltivazione e recupero approvati all'esito del presente procedimento. La realizzazione di opere in variante è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 9 della l.r. 22/2019.
b. Produrre garanzia finanziaria, così come definita al punto 1.
c. Trasmettere:
   i. al Comune e alla ASL competente e, per conoscenza, al Servizio Attività Estrattive variazione della DE Denuncia di Esercizio, utilizzando il modello predisposto e scaricabile dal sito del Servizio http://www.sit.puglia.it/portal/attivitàestrattive;
   ii. al Comune e alla ASL competente aggiornamento del DSS documento sicurezza e salute sulla valutazione delle condizioni di sicurezza nei luoghi e degli impianti, ai sensi del combinato disposto artt. 6-24 e 28 del DPR 128/59 e artt. 6-9-20 e 52 del D. L.vo 624/96 in materia rispettivamente di Polizia Mineraria e Sicurezza sul lavoro;
d. apporre all'accesso della cava il cartello riportante le indicazioni aggiornate circa l'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la Società Titolare, il Datore di lavoro, il Direttore Responsabile ed i relativi recapiti, nonché il cartello di divieto di accesso agli estranei e ai non autorizzati nella zona di escavazione;
e. realizzare e/o curare la manutenzione della recinzione lungo tutto il perimetro di cava autorizzato, con cancelli e rete metallica aventi altezza fuori terra non inferiore a metri 2, oppure con file di blocchi a costituire un muro di pari altezza privo di varchi e l'apposizione sulla stessa dei cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi";
f. rispettare la normativa in materia mineraria, in particolare ex D.P.R. 128/59 "Norme di polizia mineraria" ed ex D.lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;
g. tutte le opere edilizie interne all'area di cava autorizzata devono essere dotate di titoli edilizi e relativa "agibilità" ai sensi di legge, nonché in possesso dei requisiti di sicurezza per i lavoratori;
h. eseguire le opere per la regimentazione delle acque superficiali al contorno;
i. consegnare copia della presente Determinazione al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro ex art.52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
j. trasmettere al Comune e allo scrivente Servizio Attività Estrattive:
   i. entro 15 (quindici) giorni successivi al termine di cui al punto a. la corografia aggiornata con le coordinate geografiche dei vertici e la relativa documentazione fotografica raffigurante l'avvenuta posa in opera dei suddetti capisaldi, dei cartelli e di tutto quanto prescritto allo stesso punto;
   ii. entro il 31 marzo di ogni anno, o altra data fissata dalla regione: 1) scheda statistica; piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente; 3) la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti; 4) l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti, ex art 6 e 52 del D. L.vo 624/96, nelle forme e contenuti di cui alle ordinanze del Servizio scrivente n. 1-2-3- del 2011;

k. L'esercente è tenuto all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene e sicurezza sul lavoro di gestione dei rifiuti estrattivi, nonché delle norme espressamente emanate dall'Autorità di Polizia Mineraria.
l. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate al Comune e alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Comune;
m. per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore responsabile, ognuno per quanto di competenza;
n. garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo nel corso dei lavori autorizzati, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;
o. garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;
p. la gestione dei rifiuti di estrazione deve avvenire nel rispetto del D.Lgs.152/2006 e D.lgs.117/2008 e s.m.i. secondo il piano di gestione approvato ed è fatto divieto assoluto di introdurre in cava materiali appartenenti alla categoria dei "rifiuti", in quanto assoggettabili alla specifica normativa in materia;
q. tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza alle disposizioni di legge;
r. eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'intervento in progetto, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;
s. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smaltimento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree; le opere complementari e pertinenze di cava connesse all'attività estrattiva (rampe, discariche, fabbricati, impianti di lavorazione, depositi per lo stoccaggio) dovranno interessare esclusivamente l'area di cava autorizzata e dovranno essere rimosse al termine della fase di coltivazione;
t. in ciascuna fase dei lavori devono essere poste in opera tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri e dei rumori e deve essere garantita con l'adozione di adeguare misure di regolazione, il controllo e lo smaltimento dei deflussi delle acque superficiali nell'area di cava, in modo da evitare ristagni di acqua all'interno dei piazzali e non arrecare, al contempo, danno alla consistenza del suolo;
u. è fatto obbligo di rispettare le distanze di sicurezza dalle infrastrutture ex art.36 della l.r. n.22/2019; le distanze dalle infrastrutture previste nel progetto di coltivazione e recupero come approvato con il presente provvedimento rivestono il carattere di misura di sicurezza ai sensi del D.P.R. n.128/1959. Qualora l'esercente intenda effettuare scavi a distanze minori è tenuto a presentare apposita istanza ex art.36 comma 3 al Comune competente.

v. la realizzazione nell'area di pertinenza della cava di fabbricati e/o impianti per il primo trattamento del materiale estratto, è subordinata, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 22/2019, ad approvazione del Comune. Detti manufatti saranno di fatto considerati "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione da parte dell'esercente del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse qualora necessari.

w. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, l'esercente è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicare il ritrovamento alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio - province di Lecce, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99.

c) Nota prot. n.AOO_090/5939 del 17.05.202. L'arch. Ancora sintetizza i contenuti della nota del servizio attività estrattive precisando che "Nel caso di specie il sito di cava "consolidato" e ricadente sui terreni distinti al Foglio n. 20 p.llenn. 132/b-133/b-194/b-295-296-297, non è definibile come "cava dismessa" …(omissis)…. La proposta progettuale costituisce, nel suo complesso, progetto di proroga con variante e ampliamento del sito estrattivo consolidato. Sulla estensione delle aree di ampliamento si richiama quanto già espresso dal Servizio scrivente con nota prot. n. AOO_090/14857 del 12.10.2021, nonché quanto in proposito messo a verbale in sede di conferenza di servizi del 03 marzo u.s. …"

Il Comune prende atto che la cava in argomento non possa definirsi cava dismessa. Con riferimento alle aree in ampliamento, richiama quanto riportato nella nota AOO_090/5939 del 17.05.2022 con riferimento al rispetto di tutti gli atti pianificatori del territorio, ribadendo che ai sensi del PUG l'area interessata dalla proposta di ampliamento non è compatibile con le attività estrattive. Richiama inoltre l'art. 3 delle NTA del PRAE, ribadendo la necessità di avere evidenza di cartografia che dia evidenza delle aree individuate quali idonee alla coltivazione estrattiva.

Il Servizio Attività Estrattive evidenzia che l'attuale PRAE individua le aree precluse alla coltivazione, non le aree potenzialmente idonee per le attività estrattive.

Il Comune ribadisce la propria posizione, evidenziando che gli elaborati del PRAE non individuano l'area oggetto di ampliamento come idonea alla coltivazione estrattive, pertanto in coerenza con quanto espresso nelle note prot n.11110 del 02.12.2021 e successiva nota prot. n. 2130 del 04.03.2021:

- esprime parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da DD 77 del 26.09.2007;

- esprime parere non favorevole all'ampliamento della cava di cui alla DD 77/2007;

Il dott. Masillo dichiara in nome e per conto della ditta Maggiore che, alla luce di tutta la disamina fatta dalla regione Puglia Servizio Attività Estrattive e dalle note già espresse dai consulenti dell'azienda, risulta evidente che il PRAE incide e modifica la perimetrazione del PUG e pertanto il proponente chiede che l'Autorità decidente ne prenda atto e adotti i provvedimenti consequenziali in accoglimento anche dell'istanza di ampliamento. Dichiara inoltre che il provvedimento n. 458/2020 rinviava la proroga dell'attività estrattiva già autorizzata con DD 77/2007 all'acquisizione di un nuovo titolo ambientale, acquisito con DD n. 148/2022 pubblicato sul BURP n. 53/2022, all'interno della quale procedura sono emersi tutti i presupposti e requisiti di legge sia per la proroga che per l'ampliamento.

11. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, dichiarazioni riportate in sede odierna:

a) Fermo restando che il ripristino delle aree coltivate in difformità deve precedere le ulteriori attività di coltivazione, e non può dipendere da queste ultime, considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l'intervento di coltivazione e la relativa proposta di recupero ambientale dell'area, non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR.

b) Ciò a condizione che, prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo *Leccino* (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

c) Si sottolinea l'importanza del rispetto delle fasi del recupero, così come descritte, anche graficamente, dalla ditta, in concomitanza con il prosieguo dell'attività estrattiva.

Data lettura dei pareri e delle relative prescrizioni / condizioni, con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente dichiara le stesse ottemperabili, al netto di quanto sopra puntualmente riportato e dichiarato, cui si rimanda.

C. Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
Provvedimento di VIA ☐ Non Comprensivo di V.I. ☒ Comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA [l.r. 11/2001 e smi]
Compatibilità Paesaggistica	D. Lgs. 42/2004 e smi e NTA del PPTR	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio [l.r. 20/2009 e smi],
Compatibilità al PAI	NTA PAI	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia
Parere di compatibilità	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione
Parere di compatibilità al PTA E R.R. 13/2017	D.LGS. 152/2006 ART. 123 E L.R. 18/2012	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
Parere idraulico	Art. 2 e 57 del R.D. n. 523/ 1909	Autorità Idraulica della Regione Puglia
Parere di compatibilità al PRAE e	Art.4 co.2 della L.R. 22/2019	Servizio Attività Estrattive della

Norme Tecniche di coltivazione e recupero		Regione Puglia
Permesso a costruire	DPR 380/2001 e smi	Comune di Fragagnano
Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	Art.9 della L.R. 22/2019	Comune di Fragagnano

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"…(omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.."*
- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce "*Provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";

C.1 TITOLI E AUTORIZZAZIONI ACQUISITI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO

Il Presidente da atto che alla data odierna sono stati acquisiti agli atti del procedimento:

TAB. C	TITOLI E AUTORIZZAZIONI RILASCIATI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO E RELATIVO ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE			
	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**	**RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE**
1	Provvedimento di VIA ☐ Non Comprensivo di V.I. ☒ Comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA [l.r. 11/2001 e smi]	DD n. 148 del 29.04.2022
2	Compatibilità Paesaggistica	D. Lgs. 42/2004 e smi e NTA del PPTR	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio [l.r. 20/2009 e smi],	Dichiarazioni di cui al p.to 11 della Sezione B del presente el presente documento
3	Compatibilità al PAI	NTA PAI	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia	-
4	Parere di compatibilità	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione	Ad ultimo nota prot. n. ASL_2022.04.13_Prot.64822
5	Parere di compatibilità al PTA E R.R. 13/2017	D.LGS. 152/2006 ART. 123 E L.R. 18/2012	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia	AOO_075_2021.11.25_Prot.14303.pdf
6	Parere idraulico	Art. 2 e 57 del R.D. n. 523/ 1909	Autorità Idraulica della Regione Puglia	AOO_064_2021.09.06_Prot.13124.pdf
7	Parere di compatibilità al PRAE e Norme Tecniche di coltivazione e recupero	Art.4 co.2 della L.R. 22/2019	Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia	Dichiarazioni di cui al p.to 10 della Sezione B del presente el presente documento
8	Permesso a costruire	DPR 380/2001 e smi	Comune di Fragagnano	
9	Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	Art.9 della L.R. 22/2019	Comune di Fragagnano	-

La conferenza di Servizi prende atto che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione mineraria, ossia il Comune di Fragagnano, per le motivazioni esposte nelle note prot n.11110 del 02.12.2021 e successiva nota prot. n. 2130 del 04.03.2021:

- esprime parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da DD 77 del 26.09.2007;
- esprime parere non favorevole all'ampliamento della cava di cui alla DD 77/2007.

Pertanto la conferenza di Servizi condivide di:

- rilasciare PAUR per la prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa e del recupero dell'area coltivata in difetto di autorizzazione;

- di non rilasciare il PAUR per l'ampliamento come proposto.

La ditta Maggiore conferma quanto dichiarato in precedenza con ogni riserva.

I lavori si concludono alle ore 11.45

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti come da dichiarazioni allegate quale parte integrante al presente verbale.

Matteo
Ricco
20.05.2022
10:59:37
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ente / Amministrazioni	Rappresentante legale / soggetto partecipante delegato (*Riferimenti delega*)	FIRMA DIGITALE
REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	DIRIGENTE A.I. **DOTT.SSA ANTONIETTA RICCIO**	VEDI DICHIARAZIONE
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **MATTEO RICCO**	VEDI DICHIARAZIONE
	FUNZIONARIO TECNICO ING. LJUBA TORNESE	VEDI DICHIARAZIONE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO VIA E VINCA	FUNZIONARIO TECNICO	
REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO		VEDI DICHIARAZIONE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Funzionario tecnico arch.Enrico Ancora	VEDI DICHIARAZIONE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE		
REGIONE PUGLIA – SEZ. GEST. SOST. E TUTELA RIS. FOREST. NAT.		
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA		
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO		
REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI		
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA		
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE		
REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ		
REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO		
REGIONE PUGLIA – SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE		
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE		
COMUNE DI FRAGAGNANO	**ARCH. MARIA ADDOLORATA FEDELE** **AVV. GIUSEPPE FANELLI**	VEDI DICHIARAZIONE
PROVINCIA DI TARANTO		
ARPA PUGLIA **DAP TARANTO**		
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA		

SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA		
SABAP		
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.		
CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA		
ENEL DISTRIBUZIONE SPA		
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO		
DITTA MAGGIORE SALVATORE	SIG. SALVATORE MAGGIORE GEOL. ALESSANDRO REINA GEOL. GIUSEPPE MASILLO	VEDI DICHIARAZIONE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_064/PROT/06/09/2021/0013124

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
AUTORITÀ IDRAULICA

Trasmissione a mezzo pec ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Al **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID_VIA 651**.
Proponente: Ditta Maggiore Salvatore
Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.
- Parere Autorità Idraulica -

Con nota prot.n.AOO_89/11337 del 27/07/2021 (acquisita al ns. prot. AOO_64/11670 del 27/07/2021) è stato comunicato l'avvio del provvedimento unico regionale ex art. 27 – bis del TUA, per la coltivazione del giacimento residuo di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, con ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.

A tale riguardo, dall'esame della documentazione scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia per la procedura ID VIA 651, nonché dall'esame della carta idrogeomorfologica si rileva che la cava in parola non interseca aste del reticolo idrografico censito e non ricade né in aree golenali, né in fasce di pertinenza fluviale, sicché non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto la ditta Maggiore Salvatore (*Proponente*) avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
AUTORITÀ IDRAULICA

Trasmissione a mezzo pec ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Al **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID_VIA 651**.
Proponente: Ditta Maggiore Salvatore
Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.
- Parere Autorità Idraulica -

Con nota prot.n.AOO_89/11337 del 27/07/2021 (acquisita al ns. prot. AOO_64/11670 del 27/07/2021) è stato comunicato l'avvio del provvedimento unico regionale ex art. 27 – bis del TUA, per la coltivazione del giacimento residuo di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20, con ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.

A tale riguardo, dall'esame della documentazione scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia per la procedura ID VIA 651, nonché dall'esame della carta idrogeomorfologica si rileva che la cava in parola non interseca aste del reticolo idrografico censito e non ricade né in aree golenali, né in fasce di pertinenza fluviale, sicché non si ravvisano specifiche competenze dell'Autorità Idraulica scrivente.

Ad ogni buon conto la ditta Maggiore Salvatore (*Proponente*) avrà cura di garantire le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
AUTORITÀ IDRAULICA

interessati dagli interventi, e non costituiscano un fattore di rischio per i soggetti terzi e per i lavoratori, con particolare riguardo:

- alle opere di regimentazione delle acque meteoriche e alle opere di drenaggio;
- alle operazioni di escavazione dei fronti di cava da eseguire nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza sui cantieri e delle Norme Tecniche per le Costruzioni (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018).

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Firmato digitalmente da: FRANCESCO SEBASTIO
Regione Puglia
Firmato il: 06-09-2021 10:06:01
Seriale certificato: 675031
Valido dal 14-05-2020 al 14-05-2023

Il Dirigente ad interim
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
06.09.2021 09:04:48
GMT+00:00

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

ASL_VVTA.AOO_ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0064822.13-04-2022.h.13:17

ASL Taranto
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.S. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITA'
TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA
Dirigente: Dr. Roberto Coccioli
Via San Gregorio Magno n° 29 - 74024 Manduria (TA)
Tel. 099 800125
e-mail: diprev.sisp.manduria@asl.taranto.it
PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Autorizzazioni Ambientali
via Giovanni Gentile, 52
70126 – BARI

Al Responsabile del procedimento
Ing. Ljuba Tornese
pec:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Conferenza di Servizi del 27/04/2022 - procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive Reg. Puglia n° 77 del 26/9/2007 della cava per l'estrazione di calcareniti sita in Fragagnano (TA) - loc. " Frusciularo" – proponente Ditta Maggiore Salvatore.

Con rif. alla Conferenza di Servizi in oggetto, per quanto di pertinenza di questo Servizio si ripropone alla Ditta Maggiore Salvatore di applicare le norme vigenti sulla tutela della salute dei propri dipendenti, in particolare il controllo dello stato vaccinale e la validità del Gree Pass.
Cordiali saluti

SERVIZIO IGIENE SANITÀ PUBBLICA - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL TA
UFFICIO SANITARIO MANDURIA

Dipartimento di Prevenzione ASL TA
Il Dirigente Medico
U.O.S. Igiene degli Ambienti di vita e medicina di comunità
TARANTO GROTTAGLIE MANDURIA
Dott. Cosimo MOCCIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/14303
25 NOV 2021

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
Regione Puglia
Sezione Rifiuti e Bonifiche
Servizio Attività Estrattive
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 651-** Coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in afro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha.
PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità.

Proponente: **DITTA MAGGIORE SALVATORE**

parere

Con la presente si riscontra la nota n r_puglia/AOO_089-06/09/2021/12740 acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075-08/09/2021-10636, con la quale è stato avviato il procedimento con comunicazione pubblicazione avviso al pubblico e avvio decorrenza termini consultazione.

Secondo quanto dichiarato dal proponente (pag. 5 dell'elaborato "R1_Studio Impatto Ambientale"):

"*La Ditta Maggiore Salvatore gestisce una cava di calcarenite in località "Frusciularo" in agro del Comune di Fragagnano (TA), autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con D.D. n. 77 del 2007. L'odierna istanza è finalizzata alla PROROGA DELLA D.D. N.77/2007, LA VARIANTE AL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE E L'AMPLIAMENTO DELLA CAVA. L'originaria autorizzazione era rilasciata sull'appezzamento insistente nel Fg. 20 Part.lle 132/p-133/p-194/p- 295-296-297, per una dimensione complessiva di circa 14 Ha. La richiesta di ampliamento attuale insiste in adiacenza alle aree precedenti, nel fg. 20 Part.lle 91 – 132p- 133p - 193 -194p - 296 – 297. Il*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

progetto prevede anche la risoluzione in solido delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 108 del 26.6.2014, emessa dalla Regione Puglia in seguito ad una verifica, che riguardano principalmente il ripristino delle aree cavate in difformità. Il progetto odierno è finalizzato pertanto:

- *Alla proroga dell'attività autorizzata;*
- *All'approvazione dell'ampliamento della parte esercitata in difformità;*
- *Al piano di recupero ambientale di tutta l'area, individuando fasi di intervento che diano la possibilità all'esercente di continuare l'estrazione e contemporaneamente ripristinare le aree già cavate, il tutto supportato da idonea polizza fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art.32 comma 2 della L.R. n.22 del 5.07.2019"*

La cava e le relative pertinenze sono ubicate in aree catastalmente censite al Foglio di mappa n.20 del Comune di Fragagnano (TA) e sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019) di "**Tutela Quali-Quantitativa"**.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M.2.12 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 54 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019),** alle quali si fa espresso rinvio in caso di prelievo di acque dal sottosuolo.
In riferimento alle misure di tutela previste nell'area di scavo, il proponente dichiara (pag. 18 dell'elaborato "R1_Studio Impatto Ambientale") che "*Il progetto non interferisce con i dettami/prescrizioni e vincoli del PTA, in quanto non si prevede l'apertura di nuovi pozzi o il rilascio di nuove concessioni di emungimento."*

Inoltre, secondo le stime riportate nella R5_relazione idrogeologica, il franco di sicurezza tra il fondo scavo e il tetto della falda avrebbe uno spessore di circa 60 m, pertanto, considerata la stratigrafia attraversata, il tempo di raggiungimento è stimato in 297.464 giorni.

L'attività è altresì dotata di una zona uffici, i cui servizi igienici sono dotati di un sistema di smaltimento dei reflui di tipo domestico consistente in una vasca Imhoff e uno scarico in subirrigazione delle acque chiarificate. L'impianto è dimensionato per 5 a.e. per 15 addetti presenti nell'insediamento.

Tanto premesso, non ritenendo che sussistano elementi ostativi, per quanto di competenza della Sezione scrivente, all'intervento in progetto, si **esprime parere favorevole**, alle seguenti condizioni:

- Gli scarichi di acque reflue di tipo domestico siano smaltiti in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. Lo scarico deve essere autorizzato dal competente ufficio comunale, che provvederà alla verifica di dettaglio del corretto dimensionamento e della conformità impiantistica alle disposizioni allegate ai regolamenti regionali vigenti;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- siano adottati sistemi di contenimento degli oli dei macchinari in uso presso la cava, al fine di scongiurare lo spargimento di idrocarburi sul suolo, ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 25-11-2021 10:53:45
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI
ANDREA
25.11.2021
10:21:45 UTC

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI FRAGAGNANO

PROVINCIA DI TARANTO

C O P I A

DETERMINAZIONE R.G. NR. 217 *Data* **27/05/2022**		***Determ.ne Servizio N.***	**66**
Settore:	*SETTORE LAVORI PUBBLICI*	***Data***	**27/05/2022**
Ufficio:	*Servizio progettazione, dir lavori, manut. gest. patri*	*Copertura Finanziaria*	☒
		Contratto	☐

OGGETTO

ID_VIA 651. Proponente Ditta Maggiore Salvatore: Proced. ex art. 27-bis d.lgs. 152/2006.Progetto di coltivazione del giacimento residuo della cava per l'estrazione di calcareniti ed ampliamento per complessivi 34 ha, inclusivo del proced. ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero ambientale delle p.lle coltivate in difformità. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9, C.1 L.R. 22/2019 PER LA COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO RESIDUO E RECUPERO AMBIENTALE - DINIEGO

Il Responsabile del Servizio LAVORI PUBBLICI

F.to arch. Maria Addolorata Fedele

Data, 27/05/2022

COPERTURA FINANZIARIA - IMPEGNO DI SPESA

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Tamara Lonoce

Data, 27/05/2022

Copia conforme all'originale.

Lì, 03/06/2022

IL RESPONSABILE SETTORE

dott.ssa Annachiara Colucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione è stata pubblicata in elenco all'Albo Pretorio del Comune in data 03/06/2022.

IL RESPONSABILE SETTORE

F.to dott.ssa Annachiara Colucci

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Premesso che:

- La Ditta MAGGIORE Salvatore ha attivato procedimento ex art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.9.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Località *Frusciularo*, Fg. 20 p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297, e dell'ampliamento ricadente nel Fg 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297, per complessivi 34 Ha, inclusivo del procedimento *ex* art.29, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità;
- In relazione al procedimento di cui sopra, La Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento **ID_VIA 651** con nota prot. AOO_089/11337 del 27.07.2021, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte II – All. III – p.to s);
- Il procedimento ha per oggetto l'attività estrattiva della cava per l'estrazione di calcareniti, ubicata in agro di Fragagnano (TA), Loc. *Frusciularo*, ed in particolare:
  - ✓ La coltivazione del giacimento residuo delle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296, 297 del Fg. 20;
  - ✓ Il recupero ambientale delle particelle coltivate oggetto di "*lavori di estrazione in difformità del piano di coltivazione autorizzato, in area non autorizzata ricadente su fg. 20 p.lle 296p e 132p*";
  - ✓ L'ampliamento del sito di estrazione nelle aree censite al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 Ha;
- In data 20.05.2022 si è conclusa la Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14, c. 2 e c. 4, della L. 241/1990 e dell'art. 27 bis, c.7, del TUA, i cui atti sono disponibili e consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo *http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*, inserendo nel campo ricerca l'ID VIA del procedimento **(ID_VIA 651)**;

Considerato che:

- Dalla documentazione tecnica contenuta nel procedimento di VIA emerge che il progetto minerario di coltivazione, presentato dalla Ditta Maggiore, interessa:
  - a) una porzione territoriale che il vigente P.U.G. di Fragagnano tipizza come **cava in attività**;
  - b) una porzione territoriale che il vigente P.U.G. tipizza come **cava dismessa oggetto di recupero ambientale da rinaturalizzare**;
  - c) una porzione territoriale che il vigente P.U.G. tipizza come **contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare**.
- Dalle indicazioni del P.U.G. emerge chiaramente che:
  - ✓ la porzione corrispondente a una *cava dismessa* (v. sub b), lungi dal poter essere utilizzata per attività estrattive, **può essere sottoposta a piano di recupero** secondo le modalità e le prescrizioni indicate al punto 27.2 dell'Art. 27/S delle NTA del PUG;
  - ✓ la porzione destinata a *contesto a prevalente funzione agricola da rafforzare* (v. sub c), **non può in nessun caso** essere utilizzata per finalità estrattive;
- Ne deriva, pertanto, che **l'unica porzione territoriale legittimamente utilizzabile** per finalità estrattive è quella indicata al sub a) e tipizzata come "*cava in attività*";

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. 11110 del 02.12.2021, il Comune di Fragagnano trasmetteva parere nel quale riportava quanto già espresso dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 736/2019, che ha respinto le tesi secondo cui ai sensi dell'art. 2, comma 2, delle relative NTA, il P.R.A.E. ha efficacia immediatamente vincolante e costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali, con la conseguenza che, nelle aree ivi incluse, sarebbe autorizzata l'attività estrattiva a prescindere dalle previsioni degli strumenti urbanistici locali; in particolare, nella sentenza n. 736/2019 del Consiglio di Stato, si evidenzia quanto segue:

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

- **il P.R.A.E. non riconnette espressamente all'inserimento di un sito negli ambiti territoriali da esso contemplati, la conseguenza automatica dell'idoneità a ospitare attività estrattiva**, posto che non vi è, alcuna norma che disponga in tal senso, né tale conclusione può trarsi da una complessiva e organica lettura del Piano;
- di particolare rilievo, in proposito, è l'art. 1 delle relative NTA, che:
  - ***qualifica*** il P.R.A.E. quale "*strumento settoriale generale di indirizzo, programmazione e pianificazione*" (dunque non immediatamente operativo e attuativo) che, "***in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale***" (dunque ***non prevalendo*** sugli stessi), mira a "***contemperare l'interesse pubblico allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo con l'esigenza prioritaria di salvaguardia e difesa del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità***";
  - ***"privilegia****, ove possibile,* ***l'ampliamento delle attività estrattive in corso"***, ossia delle cave oggetto di attuale coltivazione, "***rispetto all'apertura di nuove cave"***;
  - "***programma e favorisce il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di escavazione abbandonate o dismesse***", di cui non incentiva affatto la riattivazione;
- di converso, il successivo art. 13 disciplina certamente **la riattivazione di cave dismesse, ma solo "*al fine di conseguire il recupero ambientale dei siti*", ossia per uno scopo non primariamente produttivo, bensì di tutela e valorizzazione ambientale**;
- non vi è alcuna norma del P.R.A.E. che stabilisca espressamente che nei siti ricadenti nel relativo perimetro, per il solo fatto di tale ubicazione, sia consentita l'attività estrattiva, ma invero il Piano, dichiaratamente dotato di un generale carattere di indirizzo e destinato ad operare in conformità con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, mira *in primis* non al potenziamento delle attività estrattive, bensì al contemperamento dell'esercizio di siffatte attività con le *prioritarie* esigenze di tutela ambientale e paesaggistica: **nel caso delle cave dismesse, poi, la finalità di recupero ambientale prevale comunque sulle ragioni della produzione***;*
- pertanto, e in conclusione, **non si configura illegittima una norma dello strumento pianificatorio comunale che, nell'individuare i possibili usi di un'area ricadente nel perimetro del P.R.A.E., non preveda, fra gli altri, anche quello estrattivo: siffatta disposizione, al contrario, è manifestazione dell'ordinaria potestà di disciplina del territorio propria del Comune, non intaccata sul punto dal P.R.A.E.**;
- peraltro, la citata disposizione indica comunque altri possibili usi, di talché non ne emerge neppure un carattere latamente ablatorio o, comunque, indebitamente restrittivo delle utilità ritraibili dal fondo; di converso, la pregressa destinazione a cava non cristallizza, in capo all'attuale proprietario, alcuna pretesa giuridicamente tutelata alla ripresa di siffatta attività.

- I principi affermati dal Consiglio di Stato confermano quanto riportato nelle NTA del vigente P.U.G., e sopra richiamate;
- In data 04.03.2022, questo C.E. trasmetteva ulteriore nota prot. 2130 con la quale si prendeva atto del verbale predisposto a conclusione dei lavori della seduta del 03.03.2022 della CdS, finalizzata al conseguimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, e "si ribadiva e confermava in fatto e diritto quanto già espresso con il parere del 02.12.2021, sopra richiamato, in ordine alla *non compatibilità di ogni forma di ampliamento del sito estrattivo rispetto alle previsioni del P.U.G.* e come espressamente affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 736/2019, questo Ufficio, altresì, **ribadiva, confermava e nulla obiettava** rispetto alle attività di ***recupero ambientale*** delle particelle coltivate in difformità, con il fine unico di tutela e valorizzazione ambientale, in attuazione delle NTA del PUG del Comune di Fragagnano";

DATO, ALTRESÌ, ATTO CHE:

- durante la seconda seduta di Conferenza dei servizi del 27.04.2022 il Comune di Fragagnano, autorità competente dell'autorizzazione mineraria ex L.R. 22/2019, per le motivazioni già esposte nei suddetti pareri, esprimeva:
  - ✓ *parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da D.D. 77 del 26.09.2007 (titolo autorizzatorio della Regione Puglia);*

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

- ✓ *parere non favorevole all'ampliamento della cava come da progetto trasmesso dal proponente "Ditta MAGGIORE Salvatore";*

- il Proponente, in tale sede, richiedeva un aggiornamento dei lavori della Conferenza dei Servizi al fine di addivenire ad una interpretazione convergente con il Comune di Fragagnano in merito alle questioni urbanistiche in relazione alle attività estrattive;
- il Comune di Fragagnano esprimeva, pertanto, ***la propria disponibilità ad accogliere la richiesta del proponente, a condizione di ricevere dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia documentazione utile ad individuare con certezza le aree suscettibili di coltivazione mineraria ai sensi del PRAE e superare, di conseguenza, i contrasti con lo strumento urbanistico***;
- con nota AOO_090/5939 del 17.05.2022, trasmessa a mezzo pec del 17.05.2022 ed acquisita al protocollo del C.E. al n. 4780 del 18.05.2022, il Servizio Attività Estrattive esprimeva proprio parere in ordine alle interpretazioni del PRAE ed in particolare riportava quanto segue:

> - Nell'area in esame viene pertanto cassato il "Bacino di Completamento" perimetrato dal precedente PRAE. Tuttavia tale cancellazione non discende da una revisione delle precedenti previsioni inerenti la possibilità di attuare in loco l'attività estrattiva, che resta dunque possibile in assenza dei vincoli preclusivi sopra riportati al comma 3 lettere "a /f", fermo restando la necessità di approvazione del progetto di coltivazione. In tale ambito, come nelle restanti aree originariamente sottese ai restanti 101 bacini di completamento individuati dal PRAE 2007 e cancellati dal PRAE 2010, Il PRAE non vieta l'esercizio dell'attività estrattiva in assenza dei suddetti "vincoli preclusivi", nelle modalità previste dal Titolo II delle NTA del PRAE e dalle norme introdotte dalla l.r. n.22/2019. Resta ferma la necessità che il progetto di cava nell'ambito del procedimento ex art.9 della l.r. n.22/2019 consegua tutti gli atti di assenso necessari e sia conforme e/o compatibile con ogni altro strumento di governo del territorio;
> - La lettera "f" comma 1 art.3 della l.r. n.22/2019 definisce "cava dismessa" il "*sito di cava, inserito nel censimento di cui all'articolo 27, in cui l'attività estrattiva sia cessata senza che siano state effettuate opere di recupero ambientale e/o messa in sicurezza o per il quale non sussista un progetto di risistemazione ambientale derivante da autorizzazione con garanzia finanziaria in vigore*". Nel caso di specie il sito di cava "consolidato" e ricadente sui terreni distinti al Foglio n. 20 p.lle nn. 132/b-133/b-194/b-295-296-297, non è definibile come "cava dismessa". La Determinazione dirigenziale n.458/2020 ha infatti autorizzato il "*Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva unitamente agli obblighi derivanti dalla D.D. n. 108 del 2014, di una Cava di calcarenite sita in località "Frusciularo" in agro del Comune di Fragagnano (TA), al catasto fg. 20 ptc. 132/b-133/b-194/b-295-296-297, autorizzata con D.D. n. 77 del 2007, dalla ditta Maggiore Giovanni in favore della ditta Maggiore Salvatore corrente in Avetrana alla Via Giordano Bruno, n. 26 - P.IVA 03053070730*". Con detto provvedimento, alla luce delle difformità accertate nell'ambito di attività di vigilanza, si è infatti preso atto dell'impossibilità di procedere alla "semplice" proroga della precedente autorizzazione, proroga che ha come presupposto l'invarianza del progetto originario.
>
> In tal senso detta Determinazione dirigenziale n.458/2020 trasferisce il precedente titolo minerario "limitatamente agli obblighi inerenti la salute e la sicurezza dei luoghi, la stabilità dei fronti ed il recupero del sito estrattivo" e dispone che "*La prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava di che trattasi è subordinata all'approvazione di un progetto minerario, rimodulato ed adeguato alla luce del mutato stato dei luoghi generato dalle difformità di cui al V.A.I. n. 1/2014/TA. La procedura tesa all'approvazione di detto progetto potrà essere attivata presso il competente Comune di Fragagnano (TA) secondo quanto previsto nella l.r. n.22/2019.*". Il sito di cava pertanto non è assimilabile alla definizione di "cava dismessa", ma un sito di cava in cui vige l'obbligo di recupero e messa in sicurezza garantito da garanzie finanziarie ex art.17 l.r. n.22/2019 e la cui l'attività di estrazione del giacimento è subordinata ad una ridefinizione del progetto di coltivazione e recupero.

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 05.07.2019 recante "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva", ed in particolare:

- ✓ L'art. 6 "Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)":
  - comma 1: *Il PRAE è lo strumento settoriale generale strategico di indirizzo, programmazione e pianificazione territoriale delle attività estrattive nella Regione Puglia. Il PRAE persegue la valorizzazione dei giacimenti dei materiali di cava, con particolare riferimento ai materiali di pregio e ha l'obiettivo di rendere compatibili le esigenze di carattere produttivo con la salvaguardia dei valori ambientali, naturalistici e paesaggistici;*
  - comma 3: *Il PRAE si configura quale piano regionale di settore ed è coerente con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e settoriale. Le previsioni relativamente alle individuazioni delle aree suscettibili di attività estrattiva, nonché delle aree*

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

di cui all'articolo 7, comma 4, lettere k) e l), hanno efficacia immediatamente vincolante e costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali;

- ✓ l'art.7 "Contenuti del PRAE":
  - comma 1: *Per la finalità di cui all'articolo 6, il PRAE contiene i criteri di localizzazione nonché la localizzazione stessa, attraverso indagini giacimentologiche, geognostiche, idrologiche, idrogeologiche relative alla profondità degli acquiferi, della presenza di cave e della tipologia di intervento proposto e studi concernenti il quadro tecnico ed economico del settore, delle aree suscettibili di attività estrattiva;*
  - comma 4*: Il PRAE, in particolare, contiene: a) l'individuazione delle aree suscettibili di attività estrattiva sul territorio regionale;*

RICHIAMATE le Norme Tecniche di Attuazione del PRAE ed in particolare:

- ✓ l'Art.3: Carta Giacimentologica – Contenuti:
  - comma 1: *La carta giacimentologica individua le aree dei giacimenti e le aree di materiali di pregio… La carta si configura come strumento di consultazione per tutti gli operatori economici del servizio estrattivo interessati ad ottimizzare gli investimenti e le tecniche estrattive.*
  - Comma 2: *La carta giacimentologica individua le aree di potenziale sfruttamento non soggette a vincoli preclusivi dell'attività estrattiva;*

VISTE le NTA del PUG del Comune di Fragagnano approvato con D.C.C. n. 57 del 29.12.2014 ed in particolare:

- ✓ L'art. ***27/S - Ambiti per attività estrattive disciplinate dal PRAE*** definisce tali ambiti come quelli che "*Riguardano le aree disciplinate dal Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) ai sensi della normativa vigente in materia. In tali aree si applicano le disposizioni del suddetto PRAE. Le destinazioni d'uso sono quelle del Contesto rurale sottostante il perimetro PRAE":*
  - ***27.1 Cave dismesse e colmate***

    Le cave a sud dell'abitato colmate con terreno vegetale di riporto proveniente dagli scavi per la formazione del bacino "Pappadai" di stoccaggio delle acque irrigue, prevedono gli interventi di seguito riportati: per uso agricolo; per attività terricole; per rimboschimento e parchi naturali; per attività terricole a carattere solo stagionale; per pascolo; NB: non è consentita l'edificazione.
  - ***27.2 Cave dismesse***

    interventi consentiti: - per uso agricolo previo riempimento di terreno e con ultimo strato di terreno vegetale per uno spessore min. di mt. 1,00; - per attività legate alla zootecnia; - per attività serricole; - per attività ludiche-sportive nelle zone con caratteristiche ambientali particolari e di maggiore effetto paesaggistico. In tal caso la zona sarà opportunamente recintata con materiali del posto e dotate di barriera di verde dello spessore di mt. 10,00. - per rimboschimento con essenze tipicamente mediterranee: lecci, pini d'Aleppo, querce, corbezzoli, lentisco, mirto, olivastro, rosmarino, etc. le aree saranno perimetrate da una fascia di verde (1 pinusalepensis ogni 8mt.). - sono ammessi solo materiali naturali e tipici del luogo per la realizzazione di recinzioni e muretti in pietra calcarea posata "a secco", percorsi e stradine "bianche" con materiale tufaceo e pietrischetto, manufatti di servizio delle dimensioni max. di mq. 50/Ha max. (volume max accorpato di mc.300), H. = 4,00mt. da realizzare in tufo locale o in legno, gazébi in legno. È vietato l'uso delle cave dismesse per discariche di qualsiasi tipo.
  - ***27.3 Cave in attività***

    Le cave attive, una volta dismesse, saranno sottoposte a piano di recupero secondo le modalità e le prescrizioni sopra indicate. In tutto il territorio non è consentita l'apertura di nuove cave.

PRESO ATTO di quanto contenuto nel parere AOO_090/5939 del 17.05.2022 del Servizio Attività estrattive, in parte sopra richiamato e conservato in atti d'ufficio, oltre che delle norme di settore riportate ai punti precedenti;

CONSIDERATO CHE questo Ufficio, durante la seduta della Conferenza dei Servizi del 20.05.2022:

- *ha preso atto e accolto favorevolmente* le precisazioni espresse dal Servizio Attività estrattive (giusta parere AOO_090/5939 del 17.05.2022) con riferimento alla destinazione di parte del sito di cava non assimilabile alla definizione di "cava dismessa";

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

- *ha confermato il parere non favorevole in ordine all'ampliamento di cava previsto all'interno delle p.lle nn. 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 del Fg.20, per una superfice totale di 34 ha ca,* in quanto il PRAE non ha individuato tali aree come siti oggetto di attività estrattiva e, inoltre, il PUG le individua come "*Contesti a prevalente funzione agricola da rafforzare*", specificando, pertanto, che **il progetto di ampliamento di cava presentato dalla Ditta MAGGIORE Salvatore è incompatibile con le previsioni dello Strumento Urbanistico vigente nel territorio di Fragagnano**;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- il progetto proposto dalla Ditta Maggiore Salvatore, sopra generalizzata, prevede altresì un ampliamento della cava nelle aree site nel territorio di Fragagnano censite in catasto al Fg.20, in porzioni delle p.lle nn. 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297;

- il PRAE **non ha individuato** le suddette aree come siti oggetto di attività estrattiva e, inoltre, il PUG le individua come "Contesti a prevalente funzione agricola da rafforzare";

- il progetto di ampliamento di cava presentato dalla Ditta MAGGIORE Salvatore **è incompatibile** con le previsioni dello Strumento Urbanistico vigente nel territorio di Fragagnano**;**

IN FORZA del Decreto Sindacale n. 3/2022 con il quale è stata attribuita la Responsabilità del Settore III – Ufficio Tecnico – SUAP all'Arch. Maria Addolorata FEDELE;

VISTI:

- ✓ il Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano, approvato definitivamente con D.C.C. n. 57 del 29.12.2014;
- ✓ la D.G.R. n. 445 del 23.02.2010 recante *"Variazione PRAE-Approvazione Cartografia, Norme Tecniche di Attuazione e relativo Regolamento Piano regionale delle Attività Estrattive - art. 33 L.R. 37/85";*
- ✓ il P.P.T.R. approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 in data 23.03.2015;
- ✓ il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i. recante *"Norme di polizia delle miniere e delle cave"*;
- ✓ la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i. recante *"Norme per la disciplina dell'attività delle cave";*
- ✓ la L.R. 5 luglio 2019, n. 22 recante *"Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva";*
- ✓ il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*";
- ✓ la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*":

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 147 e 147- bis, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
STABILITO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art 49 comma 1 del D.lgs 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile;
VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. Di ritenere parte integrante del presente provvedimento quanto riportato nelle premesse e nella narrativa, che qui si intende integralmente trascritto;

2. Di prendere atto del Progetto di coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 Ha, inclusivo del

DETERMINAZIONE NR. 217 DEL 27/05/2022

procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità (Rif. ID_VIA 651 avviato dalla Regione Puglia);

3. Di dare atto che il progetto sopra richiamato è stato presentato dalla Ditta MAGGIORE Salvatore, con sede in Avetrana (TA) alla Via G. Bruno 26, P.IVA. (03053070730);

4. Di prendere atto e accogliere favorevolmente le precisazioni espresse dal Servizio Attività Estrattive (giusta parere AOO_090/5939 del 17.05.2022) con riferimento alla destinazione di parte del sito di cava non assimilabile alla definizione di "cava dismessa";

5. Di autorizzare alla prosecuzione delle attività di estrazione di calcareniti nella cava sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007;

6. Di autorizzare il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità di cui al procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

7. Di non autorizzare all'ampliamento di cava previsto all'interno delle p.lle nn. 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 del Fg.20, per una superfice totale di 34 Ha circa;

8. di esprimere parere favorevole al rilascio di autorizzazione, ai sensi dell'art.9, comma 1, della L.R. n.22/2019 all'attività estrattiva richiesta dalla Ditta Maggiore di calcareniti nella cava sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, limitatamente alle p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007;

9. Di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;

10.Di pubblicare, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;

11.Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente;

12.Di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali" all'indirizzo pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Maria Addolorata FEDELE

COMUNE DI FRAGAGNANO

PROVINCIA DI TARANTO

DETERMINAZIONE

Determina nr. **217** Data Determina **27/05/2022**

Settore: UOLLPP - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Servizio: UOPROGET - Servizio progettazione, dir lavori, manut. gest. patrimonio

OGGETTO

ID_VIA 651. Proponente Ditta Maggiore Salvatore: Proced. ex art. 27-bis d.lgs. 152/2006.Progetto di coltivazione del giacimento residuo della cava per l'estrazione di calcareniti ed ampliamento per complessivi 34 ha, inclusivo del proced. ex art. 29 c.3 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero ambientale delle p.lle coltivate in difformità. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9, C.1 L.R. 22/2019 PER LA COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO RESIDUO E RECUPERO AMBIENTALE -

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : **FAVOREVOLE** Data 27/05/2022 IL RESPONSABILE DI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI F.to arch. Maria Addolorata Fedele
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : **IL PRESENTE ATTO NON HA R** Data 27/05/2022 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to Dott.ssa Tamara Lonoce

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☒SI ☐ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 101 del 10.06.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00101

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) nell'ambito del Procedimento ex art. 27 bis per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in afro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità – IDVIA 651
Proponente: Ditta Maggiore Salvatore

L'anno 2022 il giorno dieci del mese di giugno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'articolo 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021;

VISTO, inoltre:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare gli artt. 89 e 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO che:
- con nota prot. n. AOO_089_11337 del 27.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto *"per la coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in afro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità"* proposto dalla Ditta Maggiore Salvatore sul sito web dell'Autorità Competente e ha avviato la fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione ex art. 27 – bis co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi; con successiva nota prot. n. AOO_089_12740 del 06.09.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e ha avvio i termini per la consultazione;
- con ulteriore nota prot. n. AOO_089_13431 del 17.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 co.1 della L. 241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi per il giorno 01.10.2021. Con

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

nota prot. n. AOO_089_14816 del 13.10.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 01.10.2021;

- con nota prot. n. AOO_089_16972 del 23.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto integrazioni documentali ex art. 27 bis co. 5 del d. Lgs. 152/2006 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089_352 del 14.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato evidenza della documentazione integrativa trasmessa dal proponente e ha riavviato i termini per una nuova consultazione del pubblico ex art. 27 bis co. 5 del d. Lgs. 152/2006 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089_1165 del 02.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto in oggetto, per il giorno 03.03.2022. Con nota prot. n. 2712 del 04.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della suddetta seduta; Con successiva nota prot. AOO_089_3984 del 25.03.2022 ha convocato una seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27.04.2022;
- con nota prot. n. AOO_089_3984 del 25.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; la documentazione presente al link indicato all'interno della nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

ELENCO DOCUMENTAZIONE.pdf.p7m - 96ef733aa0ee4943124402997d31113c
ELENCO ENTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA.pdf.p7m - cdd3c3509d5add6f2461006d8277ab35
R1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.pdf.p7m - 1c1c6d9913c3455826c06e1faa5ab21a
R2_Relazione tecnica-Piano di Coltivazione.pdf.p7m - 14b61c062fcfa73011ad493cf5f3b47e
R3_Piano di ripristino ambientale ed Economico-finanziario.pdf.p7m
f63cde42a8b7111b5486a11eb2fe3dfb
R4_Relazione geologica e di Stabilità fronti e fondo cava.pdf.p7m
57f1aaff4f52959ae39c0c02484da99d
R5_relazione Idrogeologica.pdf.p7m - 58ebc7b03e683ea03eb8b8646ec28a71
R6_Piano di gestione rifiuti da estrazione.pdf.p7m - 848d5004155400d79ac9583ecfb38944
R7_Report fotografico.pdf.p7m - d1cb2ca943b9691062cec133e8f4dbbe
R9_Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 25c43d8bf9f3a90b5c9db4102d62db62
R10_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m - 413b04d3bcd8af9f754351c74a4155ff
R11_DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA-DICHIARAZIONI.pdf.p7m
86a0374b5d3a4bd497d59b9851025c62
R12_SINTESI NON TECNICA DEL SIA.pdf.p7m - 58d0378d5e692a85b1f804e090daddab
R13_VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf.p7m - dc3113bfd7740fc0ba3f18ccbe87d932
Tav.1_Inquadramento e rilievo Planoaltimetrico dell'area.pdf.p7m
71fe5fc075b4e8dc393b6794931029cc
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1.pdf.p7m
08229d2b8d01b2ccf9494a9314067b24
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2.pdf.p7m
e6a0b77f45d81383b95c84f1954d5373
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3.pdf.p7m
a987cf18d82d59bfafe7c9bbc07b56c1
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4.pdf.p7m
8ca5628b23656efb9ceb0eaf2d89aded
Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento.pdf.p7m
24bec376b399de46353772cb773777f4
Tav.7_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 1.pdf.p7m

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

e9337bd8f87e5e4116b0a4a05c9a6ebd
Tav.8_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 2.pdf.p7m
0fac5bded853da695fddee4d2aabd9da
Tav.9_Ampliamento_Planimetria e Sezioni_LOTTO 3.pdf.p7m
af5f66da46ef0981687bb11ae23ed4a8
Tav.10_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 4.pdf.p7m
a175f4b7826033c5647c9dffc41f6482
Tav.11_Ampliamento_Planimetria e sezioni_LOTTO 5.pdf.p7m
cf4856527daf75a6aa1ff9b5ed44fd1f
Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento.pdf.p7m
e8af6284d0315f60c785374edd51d700
Tav.13_Area servizi, dettaglio recinzione.pdf.p7m - 8cb126561636b7d7f523cee96f199288
INQUADRAMENTO CATASTALE GEOREFERENZIATO - MAGGIORE_signed.pdf
bfc1e0d9fb6c1e775fc6064db1cc042f
Planimetria generale e particolari area servizi e macchinari_signed.pdf
25201021cb4793a5503b1f6c9b0e2c4f
Risposta a richieste Regione Puglia Maggiore.pdf - 134c4cbe4cbe4ff8e4d0d376a369594d
Tav.6_Planimetria generale e sezioni area in ampliamento_signed.pdf
2288c1a16f2fce631aa5956e318de4f0
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA Ampliamento Cava MAGGIORE.pdf
135948dbc53e196cbb980901286bbb85
Tav.1_Layout area di cava per prosecuzione esercizio.pdf.p7m
8f0986fb4bfdd63bb03a6b2ad14dc693
COMPUTO METRICO_signed.pdf - 9e08100211f895f77ae270e146b3d1d8
22.01.2022_Controdeduzioni e chiarimenti ad ARPA_signed.pdf
b639b856f0eaa1b64d8d5146b7b1b598
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1 - Rev_1.pdf
fdd615765888247259b873b70475e780
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2 - Rev_1.pdf
f0373030bfab2b5b92a290398cfb9436
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3 - Rev_1.pdf
4339988ad27044b6f544a44148ee2506
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4 - Rev_1.pdf
1e746e9df8cf6194fdc64fa567264cfe
Tav.2_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 1_Rev2.pdf
85ca9ae54554fe59040d695c787fa4a9
Tav.3_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 2_Rev2.pdf
d85042044482f4c0eef8452d3ea9680f
Tav.4_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 3_Rev2.pdf
124f67ef644c0c152a3bad764258b6bf
Tav.5_Progetto di ripristino ambientale in variante_Aree in proroga_FASE 4_Rev2.pdf
1ded4b3a2fc496db2b50a27bde5340c6
Tav.7_ Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 1_Rev2.pdf
9a7d1556299ccf5b58f3b0c850f3b48d
Tav.8_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 2_Rev2.pdf
2f0b430f6c8c46696fcd57ca04274ce8
Tav.9_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 3_Rev2.pdf
8380da933825b8403a6900fd928c778e
Tav.10_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 4_Rev2.pdf
93bd745187f4942ebe99cdc6f9496819
Tav.11_Planimetria e sezioni fasi di coltivazione Ampliamento - LOTTO 5_Rev2.pdf
aeb5b0c1cc5d6bc27d39eb9acba7342d
Tav.12_Ripristino ambientale delle aree in ampliamento_Rev2.pdf
7b12bf650316f413ea66727dcd7717bb
Tav.15-1_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Stato di fatto-Fase 4.pdf

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

eafe83f90ee68f87c63537a07c221ba7
Tav.15-2_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_Fase 4 - LOTTO 1.pdf
66c49d473f1c5b3e41bd711b6dde1fdb
Tav.15-3_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 1 - LOTTO 2.pdf
5cd71a038ba640fbd58e99e456a04df3
Tav.15-4_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 2 - LOTTO 3.pdf
0f3d2bb60112242d8b719511b19cc90c
Tav.15-5_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 3 - LOTTO 4.pdf
3e2ff42449c9233a335a9516507c4137
Tav.15-6_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 4 - LOTTO 5 parz.pdf
a13b626da316315d2955ecc3e0a76ce5
Tav.15-7_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 1 - LOTTO 5 parz 2.pdf
5026399361ea89e2cf5b512f00b19bd5
Tav.15-8_Layout movimentazione scarto di cava e terreno vegetale_LOTTO 5 parz 2 - LOTTO 5 finale.pdf
67c33ea6a2e428453839359c7a1b0e32
14.03.2022_Comunicazione e chiarimenti.pdf - 617c7c571ff141560a478956a4c4eb5b

- nella seduta della Conferenza di Servizi del 27.04.2022, questa Sezione ha dichiarato:

  "Fermo restando che il ripristino delle aree coltivate in difformità deve precedere le ulteriori attività di coltivazione, e non può dipendere da queste ultime, considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l'intervento di coltivazione e la relativa proposta di recupero ambientale dell'area, non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR.

  Ciò a condizione che, prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo Leccino (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

  Si sottolinea l'importanza del rispetto delle fasi del recupero, così come descritte, anche graficamente, dalla ditta, in concomitanza con il prosieguo dell'attività estrattiva."

- con nota prot. n. AOO_089_5628 del 29.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta del 27.04.2022 della Conferenza di Servizi ed ha convocato una ulteriore seduta per il giorno 12.05.2022, successivamente rinviata al 20.05.2022; con nota prot. n. AOO_089_7128 del 30.05.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta del 20.05.2022 della Conferenza di Servizi che conclusivamente riporta:

  "La conferenza di Servizi prende atto che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione mineraria, ossia il Comune di Fragagnano, per le motivazioni esposte nelle note prot n.11110 del 02.12.2021 e successiva nota prot. n. 2130 del 04.03.2021:

  - *esprime parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa come da DD 77 del 26.09.2007;*

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *esprime parere non favorevole all'ampliamento della cava di cui alla DD 77/2007.*

Pertanto la conferenza di Servizi condivide di:

- *rilasciare PAUR per la prosecuzione della coltivazione dell'area già oggetto di coltivazione al fine del completamento della stessa e del recupero dell'area coltivata in difetto di autorizzazione;*
- *di non rilasciare il PAUR per l'ampliamento come proposto."*

CONSIDERATO che:

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il progetto riguarda la proroga della D.D. n.77/2007, variante al piano di ripristino ambientale e ampliamento della cava di calcarenite gestita dalla Ditta Salvatore Maggiore, in località *"Frusciularo"* in agro del Comune di Fragagnano (TA), autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con D.D. n. 77 del 2007.

L'originaria autorizzazione era rilasciata sull'appezzamento insistente nel Fg. 20 p.lle 132/p - 133/p - 194/p - 295 - 296 - 297, per una dimensione complessiva di circa 14 Ha.

La richiesta di ampliamento riguarda le p.lle 91 - 132p- 133p - 193 -194p - 296 – 297 dello stesso Foglio 20.

Il proponente specifica che *"il progetto prevede anche la risoluzione in solido delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 108 del 26.6.2014, emessa dalla Regione Puglia in seguito ad una verifica, che riguardano principalmente il ripristino delle aree cavate in difformità."*

Il proponente afferma che il giacimento esistente presenta volumi residui per circa 297.160 mc. Il giacimento in ampliamento prevede volumi estraibili pari a circa 5.196.242 mc su un'area di circa 345.405 mq al netto delle aree di pertinenza, delle fasce di rispetto da strade ed altre proprietà.

L'attività estrattiva prevede lo scoticamento superficiale del giacimento, il livellamento della superficie di taglio, il taglio, la separazione degli scarti, l'imballaggio dei conci utili, il caricamento degli scarti su autocassone e scarico nelle aree di ripristino.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di uffici e spogliatoi, una tettoia in struttura metallica di dimensioni 12 m x 10,3 m e altezza di 6 m al colmo, recinzione perimetrale lungo i tre lati non adiacenti ad altra cava ripristinata.

La coltivazione ed il recupero avverrà per Lotti. In particolare, il progetto prevede 4 fasi per le aree in proroga e 5 Lotti, con 2 fasi ciascuno, per le aree in ampliamento.

Inizialmente il proponente ha indicato la durata della cava in ampliamento (stimata in funzione dei volumi estratti annui lordi, pari a circa 150.000 mc) in circa 35 anni.

Successivamente, il proponente ha modificato tale durata, dichiarando che *"rispetto alla prima stesura è stata valutata diversamente la potenzialità annua di estrazione, atteso che l'Azienda intende potenziare la forza lavoro ed i turni di lavoro, data l'esigenza di mercato che si è venuta a creare. Pertanto è stato stimato di estrarre una volumetria lorda annua pari a 210.000 mc per il primo anno di esercizio del nuovo Concessionario, e pari a circa 260.000 mc dopo circa 1,5 anni, che contempera le esigenze di mercato in crescita per questo materiale divenuto ormai raro (di inderogabile necessità) e la durata massima della cava che non deve superare 20 anni secondo la L.R.22/2019".*

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Per quanto riguarda il recupero finale delle aree il proponente ha dichiarato che al termine della coltivazione sarà ripristinata la funzione agricola con l'insediamento di un seminativo, mentre i bordi saranno piantumati con specie vegetali di medio-alto fusto (leccio, carrubo e specie di sottobosco, o altre specie tipiche dell'area).
Successivamente, nel corso del procedimento ha effettuato alcune specificazioni:
"il limite di proprietà al termine della realizzazione della sistemazione finale per lotti, sarà anch'esso recintato e piantumato con specie vegetali utili e confacenti con l'utilizzo che si intende fare dell'area, cioè agricolo com'era già. Saranno piantumate piante alte circa 1 m di olivo leccino oggi una delle poche specie non aggredibili dalla xylella. La disposizione sarà su due file parallele con maglia di 10m.
Anche la siepe perimetrale sarà eseguita con olivo leccino, ma su un unico filare e distanza tra gli esemplari di 5m.
Sempre perimetralmente (nella fascia perimetrale di 20m, sarà depositato un cumulo di terreno vegetale alto circa 3,5m al colmo, che fungerà:

- *da barriera per evitare l'introduzione di acque meteoriche dall'esterno nell'area di cava, come barriera alla eventuale dispersione di polveri (esclusa comunque dal fatto che le polveri stimate sono di molto al disotto dei limiti imposti dalla Regione Puglia);*
- *e come barriera antintrusione."*

[…]
"Perimetro ovest dell'area in ampliamento: questo lato è al confine con la ex cava nel Fg 19. Le differenze di quota saranno variabili da 5 a 8m circa, per cui quest'area il ripristino dell'area in proroga sarà raccordato con le quote dell'area confinante. Sulla fascia perimetrale in lieve pendenza, sarà messa la rete di recinzione al limite di proprietà e saranno piantumate due file di olivo leccino con piante alte circa 1 m, oggi una delle poche specie non aggredibili dalla xylella. La disposizione sarà su due file parallele con maglia di 10m."
[…]
"per le aree in ampliamento, la siepe perimetrale sarà piantumata fin da subito, anche se le aree saranno scavate non prima di 1,42 anni secondo programma"
[…]
"Quantità di ulivi previsti e loro altezza: gli alberi di ulivo tipo leccino saranno messi in opera in misura di circa n.500 nelle aree in ampliamento. Nelle aree in proroga ne saranno messe in opera n.320 e verranno scelte piante di circa 1,7 m di altezza media."

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico ***"Tavoliere salentino"*** ed interessa la figura territoriale ***"Le Murge Tarantine"***. L'ambito è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene Medio superiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua comunque allo stato attuale scarsamente alimentati. In questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, localmente denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centro orientale della Provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio. Caratteri tipici di questa porzione dell'altopiano sono quelli di un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati.

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Una delle forme di occupazione antropica maggiormente impattante è quella dell'apertura di cave, che creano vere e proprie ferite alla naturale continuità del territorio.

Tra le invarianti strutturali del sistema territoriale il PPTR individua il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'altopiano delle murge tarantine costituito da:

- gli orli di terrazzo che degradano in serie parallele dalle propaggini dell'altopiano carsico meridionale verso la costa ionica;
- i bassi rilievi che connotano l'altopiano, quali Monte Santa Sofia, sul quale sorge Fragagnano, il Monte dei Diavoli, tra Manduria ed Avetrana, il Monte della Marina, il Monte Furlano, il Monte Specchiuddo nel territorio di Maruggio; tali rilievi rappresentano luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi limitrofi (costa ionica e tavoliere salentino).

Tra i fattori di rischio correlati a tali invarianti strutturali il PPTR individua l'alterazione e la compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali e cave e impianti tecnologici.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti non interessano Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici. E' presente una "***"Strada a valenza paesaggistica"***, ed in particolare la ***"SS 7 TER – Strada dei vigneti"***, a circa 250 m dal sito di intervento, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per l'Ambito ***"Tavoliere salentino"***, richiedono che sia impedita l'apertura di nuove cave e/o discariche lungo i versanti, nonché che sia assicurata la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali le cave. Con riferimento alle invarianti strutturali del sistema territoriale delle ***"Murge Tarantine"***, ed al rischio che le trasformazioni territoriali associate alle cave possano compromettere i profili morfologici, si ritiene che la conformazione del sito e la coltivazione del giacimento per lotti, con progressivo recupero delle superfici precedentemente coltivate, non determini una significativa alterazione delle componenti strutturanti del paesaggio e del sistema agro-ambientale interessato.

Fermo restando che il ripristino delle aree coltivate in difformità deve precedere le ulteriori attività di coltivazione, e non può dipendere da queste ultime, considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che l'intervento di coltivazione e la relativa proposta di recupero ambientale dell'area, non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR.

Ciò a condizione che, prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo *Leccino* (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si sottolinea l'importanza del rispetto delle fasi del recupero, così come descritte, anche graficamente, dalla ditta, in concomitanza con il prosieguo dell'attività estrattiva.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di ***"coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in afro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità – IDVIA 651",*** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.

Prescrizioni:

- prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda al recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità e alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo *Leccino* (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO che il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale e della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.650,40 – reversale di incasso n. 58547 del 08.06.2022 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rinvenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: *"L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate".*

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di ***"coltivazione del giacimento residuo, di cui al provvedimento del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 77 del 26.09.2007, della cava per l'estrazione di calcareniti, sita in agro di Fragagnano (TA), Loc. Frusciularo, p.lle 132/b, 133/b, 194/b, 295, 296,297 del Fg. 20, ed ampliamento al Fg. 20 p.lle 91, 132, 133, 193, 194, 296, 297 per complessivi 34 ha, inclusivo del procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità – IDVIA 651"***, alle seguenti prescrizioni:

- prima delle fasi di coltivazione previste nel progetto, si proceda al recupero ambientale delle particelle coltivate in difformità e alla piantumazione lungo i confini della cava delle alberature di ulivo tipo *Leccino* (di dimensioni significative al momento della piantumazione), inframmezzate da essenze arbustive autoctone, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area e conseguire un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento, in particolar modo in riferimento alle componenti percettive.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di Fragagnano e alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio attività Estrattive, ciascuno per quanto di competenza, il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- al Comune di Fragagnano;
- alla ditta interessata;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio attività estrattive.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto di n. 11 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
13.06.2022
08:13:15
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
10.06.2022
08:21:57
GMT+00:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 24 maggio 2022, n. 356

L.R. n. 67/2018, art. 47 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca piccoli pelagici.

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA ATTIVA DEI PICCOLI PELAGICI CON GLI ATTREZZI RETI A CIRCUIZIONE A CHIUSURA MECCANICA E RETI A CIRCUIZIONE SENZA CHIUSURA E CHE HANNO REGOLARMENTE OSSERVATO I 30 GIORNI DI INTERRUZIONE TEMPORANEA OBBLIGATORIA DELL'ATTIVITÀ DI PESCA (FERMO PESCA ACCIUGHE), GIUSTE DISPOSIZIONI D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, PER IL PERIODI 15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22.

Il Dirigente
della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 30 aprile 2019, n. 172, "*Modifica del Decreto 25 gennaio 2016 recante "Misure per la Pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mar Adriatico"*;
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 26 luglio 2019, n. 407, "*Misure per la Pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mar Adriatico"*;
- VISTA la Legge Regionale del 28.12.2018, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*" che stabilisce, all'art. 47 "*Disposizione a sostegno delle imprese di pesca*" misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale;
- VISTO l'art. 47 della citata L.R. n. 67 del 28/12/2018 che stabilisce: "*In conformità al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e al fine di sostenere, quale misura di aiuto in regime "de minimis", le imprese pugliesi armatrici di unità autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici nella GSA 18, che osservano periodi di interruzione temporanea dell'attività di pesca stabiliti da legge dello Stato con apposito decreto, allo scopo di proteggere le zone di crescita e riproduzione degli stock di piccoli pelagici*";
- VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;

- VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 30 del 19.07.2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Benvenuto Cerchiara;
- VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 185 del 06/05/2020 con la quale è stata attribuita la delega di funzioni dirigenziali al Dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" dott. Benvenuto Cerchiara;
- VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 185 del 06/05/2020 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. Francesco Bellino.

Sulla base dell'istruttoria espletata l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" e del procedimento, sig. Francesco Bellino, confermata dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela della Biodiversità Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali D.M. 407 del 27/07/2019 "*Misure per la pesca dei pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mare Adriatico*", giuste disposizioni dell'art. 2, comma 1, lettera A, punti IIe IV del D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, sono fissati i **PERIODI 15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22,** di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca delle acciughe con gli attrezzi volanti e volanti a coppia e attrezzi reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura, al fine di conservare e gestire le risorse ittiche in questione;
- con L.R. n. 36/2020,"*riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio*", è stata assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio 2022, in termini di competenza e cassa, la somma di € 450.000,00, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, sul capitolo 1602000 "*riconoscimento di contributi per le imprese di pesca che hanno effettuato un ulteriore periodo di arresto temporaneo obbligatorio*".

Considerato che:

- con nota prot. r_puglia/AOO_036/PROT/19/05/2022/0006570, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - l'autorizzazione ad erogare aiuti, in regime di *de minimis*, agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici;
- le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di bilancio, sulla base di un riparto finanziario fra i diversi fermi pesca da attuare in Puglia, portano ad accogliere favorevolmente la richiesta di Federpesca Puglia e a fissare la soglia ad € 140.000,00 per il fermo pesca dei piccoli pelagici nel periodo maggio – luglio 2022.

Ritenuto che:

- sono ammissibili al contributo le imprese del settore della pesca, aventi sede legale in Puglia, armatrici di unità da pesca inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici (Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 9462 del 30/04/2018);
- ai fini dell'ammissibilità del contributo, l'unità da pesca oggetto di richiesta deve essere inserita nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici e aver osservato, nell'ambito

del fermo obbligatorio, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca - dal 15/05/22 al 13/06/22 e per il sistema volante e dal 22/06/22 al 21/07/22 per il sistema circuizione - dimostrabile con il deposito presso la competente autorità marittima dei documenti di bordo ovvero con altre modalità di fermo;

- il sostegno da assegnare all'impresa armatrice, possa essere computato in termini di contributo per peschereccio, iscritto nel Registro comunitario per le navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia, in funzione della sua stazza in GT e del numero di giorni di fermo pesca;
- sussistano le condizioni per procedere all'emanazione dell'"*AVVISO PUBBLICO per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva dei piccoli pelagici con gli attrezzi reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura e che hanno regolarmente osservato i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca, giuste disposizioni dell'art. 2, comma 1, lettera A, punti IIe IV del D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, nei PERIODI 15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22,* di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,
- l'erogazione degli aiuti, in regime di "*de minimis*", agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 407/2019, è vincolata all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- l'emergenza epidemiologica pandemica da COVID 19 impone ancora l'acquisizione di documenti in forma autocertificata.

Ritenuto altresì:

- opportuno approvare ed emanare il presente avviso, condizionando all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di **prenotare** la somma di **€ 140.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "*Adempimenti contabili*", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- di **approvare** l'"***AVVISO PUBBLICO*** *per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva dei* ***piccoli pelagici*** *con gli attrezzi reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura e che hanno regolarmente osservato i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca, giuste disposizioni D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, nei PERIODI 15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22****,*** , di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **vincolare** gli obblighi, giuridicamente vincolanti, relativamente all'approvazione e all'emanazione del presente avviso pubblico di cui all'Allegato 1, all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.
- di **pubblicare** il presente atto sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2022**
Centro di Responsabilità Amministrativa:	**64** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente **04** – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Missione	**16 – Agricoltura, Politiche Agro-Alimentari e Pesca**
Programma	**02 – Caccia e Pesca**
Titolo	**01 – Spese Correnti**
Macro aggregato	**04 – trasferimenti correnti ad imprese**
Imputazione al capitolo	**1602000** "*contributi agli operatori della pesca "de minimis" in caso di fermo pesca art. 30 l.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) e art. 47 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019*)"
Codice piano dei conti	**01.04.03.99.999**
Somma da prenotare	**€. 140.000,00**
Causale della prenotazione	**Avviso pubblico** per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva dei piccoli pelagici con gli attrezzi reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura e che hanno regolarmente osservato i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca (fermo pesca acciughe), giuste disposizioni d.m. prot. n.0217685 del 13/05/2022, per il periodi 15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22
Creditori	saranno individuati all'esito delle istruttorie sulle istanze ricevute
L'obbligazione si perfeziona	**Esercizio finanziario 2022.**

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

a) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
b) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 1602000;
c) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria del Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
P.O. *Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura*
Sig. Francesco Bellino

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione
Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Responsabile

P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio, viste le sottoscrizioni dai precitati istruttori e proponenti, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** dell'istruttoria effettuata dal Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità;
- di **prenotare** la somma di **€ 140.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "*Adempimenti contabili*", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- di **approvare** l'"***AVVISO PUBBLICO*** *per l'accesso al sostegno economico delle imprese che esercitano la pesca attiva dei* ***piccoli pelagici*** *con gli attrezzi reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura e che hanno regolarmente osservato i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca, giuste disposizioni D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, nei PERIODI 15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22***,** , di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **vincolare** gli obblighi, giuridicamente vincolanti, relativamente all'approvazione e all'emanazione del presente avviso pubblico di cui all'Allegato 1, all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.
- di **pubblicare** il presente atto sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate più n. 18 dell'allegato 1, firmate digitalmente**:**

- diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà affisso all'Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali".
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it);
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO 1 alla DDS n. _____356 del ___24/05/2022

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA ATTIVA DEI PICCOLI PELAGICI con pescherecci autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca che utilizzo dei seguenti attrezzi:

- reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura che effettuano la pesca attiva di stock di piccoli pelagici, iscritte ovvero operanti nei compartimenti marittimi da Venezia a Gallipoli (fino al limite della GSA 18) l'interruzione temporanea dell'attività di pesca per 30 giorni consecutivi, **dal 15 maggio al 13 giugno 2022;**
- volanti e volanti a coppie che effettuano la pesca attiva di stock di piccoli pelagici, iscritte ovvero operanti nei compartimenti marittimi da San Benedetto del Tronto a Gallipoli (fino al limite della GSA 18) l'interruzione temporanea dell'attività di pesca per 30 giorni consecutivi è dal **22 giugno al 21 luglio;**

1. PREMESSA

Si premette che gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione del presente Avviso pubblico sono condizionati e vincolati dall'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura che la Regione Puglia è in attesa di ricevere.

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di assicurare un sostegno economico al settore produttivo pugliese della pesca dei piccoli pelagici, in attuazione dell'art. 47 CONTRIBUTI AGLI OPERATORI DELLA PESCA "DE MINIMIS" IN CASO DI FERMO PESCA ART. 30 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) E ART. 47 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio marittimo regionale

4. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Imprese del settore della pesca armatrici di unità da pesca inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici, di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9462 del 30/04/2018.

Le imprese del settore della pesca armatrici devono rispettare i criteri relativi alla "*impresa unica*" stabiliti nel Reg. (UE) n.717/2014. In particolare, si intende per "*impresa unica*" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d) del Reg. UE n. 7171/2014, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente il contributo deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

a) iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;
b) iscrizione della ditta/società nei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi pugliesi;
c) aver osservato, con l'unità da pesca oggetto di richiesta e di cui è armatore, nell'ambito del fermo obbligatorio della pesca attiva dei piccoli pelagici, i 30 giorni di interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca (fermo acciughe), giuste disposizioni dell'art. 2, comma 1, lettera A, punti IIe IV del D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, pescherecci autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca che utilizzo dei seguenti attrezzi:
   - reti a circuizione a chiusura meccanica e reti a circuizione senza chiusura che effettuano la pesca attiva di stock di piccoli pelagici, iscritte ovvero operanti nei compartimenti marittimi da Venezia a Gallipoli (fino al limite della GSA 18) l'interruzione temporanea dell'attività di pesca per 30 giorni consecutivi, **dal 15 maggio al 13 giugno 2022;**
   - volanti e volanti a coppie che effettuano la pesca attiva di stock di piccoli pelagici, iscritte ovvero operanti nei compartimenti marittimi da San Benedetto del Tronto a Gallipoli (fino al limite della GSA 18) l'interruzione temporanea dell'attività di pesca per 30 giorni consecutivi è dal **22 giugno al 21 luglio 2022;**
d) che il periodo di fermo sia dimostrabile con il deposito presso la competente autorità marittima dei documenti di bordo ovvero con altre modalità di fermo;
e) iscrizione dell'unità da pesca - interessata dal fermo di cui al precedente comma - nei Registri Navi Minori e Galleggianti tenuti dagli Uffici Marittimi della Puglia;
f) regolarità contributiva ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 (allegare copia, preferibilmente);
g) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;
h) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
i) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
j) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
k) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

l) non sia stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:
   - che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
   - che non sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato, da un'autorità competente di uno Stato Membro;
   - che abbia ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
   - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;

m) non abbiano commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
   - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
   - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
   - una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

n) sia in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca al pesce spada di cui al DM del 3 giugno 2015 e dal DM del 16 febbraio 2017;

o) sia in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene e alla salute.

p) le imbarcazioni, oggetto di richiesta di contributo, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:
   - sia gestita da un armatore iscritto nel Registro Imprese Pesca;
   - essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione del bando;
   - sia armata ed equipaggiata al momento alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca ai piccoli pelagici (acciughe);
   - abbia svolto un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
   - deve essere in possesso, alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca ai piccoli pelagici, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca, in corso di validità, ed essere inserito nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla precitata pesca ai piccoli pelagici.

6. CAMPO DI INTERVENTO

Il sostegno economico è rivolto alle imprese del settore della pesca proprietarie o armatrici di unità da pesca, inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici di cui al Decreto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9462 del 30/4/2018.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A) e sottoscritta dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
La domanda di contributo dovrà essere inviata, a mezzo P.E.C., all'indirizzo:
risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it **entro il 30/08/2022.**

I termini di presentazione di istanza e documentazione sono da intendersi perentori.

La documentazione di cui al successivo punto 8 del presente Avviso deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda ed inviata in allegato alla domanda di cui al punto precedente sempre tramite pec.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.

Si ricorda che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.

Si precisa infine che ogni Impresa del settore della pesca può presentare più istanze di contributo, una per ciascuna imbarcazione di cui è armatrice.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in corso di validità:

a. elenco della documentazione allegata;
b. domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A)**, completa di tutte le dichiarazioni e, in particolare, della dichiarazione sulla somma degli aiuti "*de minimis*" ricevuti nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
c. copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;
d. autodichiarazione, conforme al modello di cui all'**Allegato B),** di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata o, in alternativa, visura camerale;
e. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
f. autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato C);**
g. autocertificazione circa il periodo di fermo integrale osservato dall'imbarcazione dal 15/05/22 al 13/06/22 per il sistema volante e 22/06/22 al 21/07/22. per il sistema circuizione e di quanto indicato nell'**allegato D)**.
   Tale autocertificazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale presso la competente Autorità marittima.
h. solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i, autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di contributo, secondo il modello di cui all'**Allegato E);**
i. tabella dati (excel) Allegato L, da inviare in formato *.xlsx. firmato digitalmente in formato CaDes.
j. Attestazione della banca dell'IBAN (inserito nell'allegato L) del beneficiario sul quale saranno accreditati gli aiuti

k. Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf A (PAdES), ed inviati, esclusivamente, tramite pec al seguente indirizzo:

l. risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it .

9. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) N. 717/2014 del 27 giugno 2014 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I contributi sono concessi secondo le modalità applicative previste dell'art. 33, paragrafo 1, lettere a) e c) del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Il sostegno economico è calcolato in funzione della stazza in GT dell'unità da pesca, oggetto di richiesta, moltiplicato per il numero effettivo di giorni di fermo integrale, esclusi i sabati e le domeniche, osservato dall'imbarcazione, per il periodo di fermo pesca dal 15/05/22 al 13/06/22 per il sistema volante e 22/06/22 al 21/07/22.01/05/2021 per il sistema circuizione.

Esso è così calcolato:

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	Importo giornaliero del contributo (€/peschereccio)	Importo totale del contributo (€/peschereccio)
< 10	(5,20 * GT) + 20	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
11-25	(4,30 * GT) + 30	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
26-50	(3,20* GT) + 55	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
51-100	(2,50 * GT) + 90	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
101-250	(2,00 * GT) + 140	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
251-500	(1,50 * GT) + 265	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
501-1500	(1,10 * GT) + 465	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
1501-2500	(0,90 * GT) + 765	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
>2500	(0,67 * GT) + 1.340	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo

I contributi saranno concessi nel rispetto del limite nazionale riferito a tre esercizi finanziari.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*".

Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "*de minimis*" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

10. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ D'AIUTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

Ai sensi del presente Avviso, i contributi saranno concessi fino alla concorrenza del limite regionale di **€ 140.000,00,** fatte salve ulteriori disponibilità di risorse che potranno intervenire in seguito.

Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a € 1.000,00.

11. CUMULO

Se un'impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più dei settori o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 ("*de minimis*" generale), gli aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 717/2014 per le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi per questi ultimi settori o attività, fino ad un massimo di 200.000 euro/impresa/triennio, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nel settore della pesca non beneficiano di aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1407/2013.

Se un'impresa opera sia nel settore della pesca e dell'acquacoltura che in quello della produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 1408/2013 possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi nel settore della pesca sulla base del Reg. (UE) n.717/2014, solo se, è garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 717/2014.

Gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato stabilito, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E FORMULAZIONE GRADUATORIA

L'Amministrazione provvede alla **ricezione delle domande** acquisite tramite pec, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente, che avverranno sempre tramite pec.

Successivamente, l'Amministrazione provvederà ad effettuare le **verifiche di ricevibilità** istanze pervenute:

- data invio domanda di sostegno e relativa documentazione richiesta a mezzo pec;
- domanda e documentazione con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente Avviso;
- completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa;
- completezza della documentazione presentata.

L'assenza di uno solo dei documenti richiesti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Completata la fase di ricevibilità, l'Amministrazione regionale procede all'approvazione, con atto dirigenziale da pubblicare nel BURP, delle domande ricevibili e non ricevibili.

Le istanze ricevibili sono sottoposte all' **esame di ammissibilità** che consisterà nella verifica dei requisiti di ammissibilità e del contenuto nei documenti trasmessi e quanto richiesto dal presente Avviso per l'erogazione del contributo.

Le istanze che avranno superato la fase di ammissibilità saranno sottoposte alla selezione per l'attribuzione dei punteggi, mentre quelle che non avranno superato tale fase, saranno rigettate.

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di attribuzione di punteggio, di cui al punto 13 del presente Avviso, e sarà formulata la **graduatoria delle domande ammesse a contributo**, approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata nel BURP.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla minore età del richiedente. Se si tratta di società o cooperative, il requisito si applica all'Amministratore unico o ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria fino alla concorrenza delle somme di cui al punto 10 "*Dotazione finanziaria e intensità d'aiuto*" del presente Avviso.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it, richiesta di riesame delle istanze attraverso apposita istanza motivata.

L'Amministrazione, se del caso, provvederà ad aggiornare la graduatoria e pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Prima dell'emissione dell'atto di liquidazione degli aiuti, il responsabile del procedimento procederà al controllo sulle autocertificazioni prodotte e in caso di esito positivo si procederà alla concessione e liquidazione dell'aiuto spettante.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di valutazione delle domande di contributo, sono attribuiti i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Valore	C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Maggior numero di kW dell'imbarcazione	KW=0	0	1	
		1≤kW≤30	0,2		
		30<kW≤60	0,4		
		60<kW≤90	0,6		
		90<kW≤120	0,8		
		Kw>120	1		
O2	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT=1	0	1	
		1≤GT≤4	0,2		
		4<GT≤10	0,4		
		10<GT≤15	0,6		
		15<GT≤20	0,8		
		GT>20	1		
Punteggio dei criteri relativi all'operazione O				**2**	
PUNTEGGIO TOTALE					

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "*peso*" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C), il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- fornire, all'Amministrazione concedente, ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 lettere da a) a d) dell'art.10 del Reg.(UE) 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, cioè per tutto il periodo di sospensione della pesca alle ACCIUGHE, GIUSTE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2, comma 1, lettera A, punti IIe IV del D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, per un periodo di cinque anni successivi alla data di liquidazione;
- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e quella del provvedimento di concessione del contributo.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

15. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

16. CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente Avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento che specifichi che**:**

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 99, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014, l'Amministrazione procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art. 10 paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 508/2014. In tal caso l'Amministrazione stabilisce

l'ammontare della rettifica finanziaria che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata ed alla ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del procedimento è la **funzionario regionale sig. Francesco Bellino.**

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:

pec: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

E-mail: f.bellino@regione.puglia.it

Tel. **080/5405208**.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*").
Resta inteso che i beneficiari saranno inclusi in apposito elenco che sarà diffuso tramite pubblicazione anche su siti web.
L'elenco conterrà i nominativi dei beneficiari, le denominazioni sociali di afferenza e le relative Partite IVA e i relativi finanziamenti pubblici assegnati.

18. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

Il Responsabile del procedimento P.O. "*Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura*"
Francesco Bellino

Francesco Bellino
27.05.2022 09:27:24
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione
Dott. Benvenuto Cerchiara

Benvenuto Cerchiara
25.05.2022 04:39:56
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A)

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le	**REGIONE PUGLIA**
	Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
	Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
	Lungomare Nazario Sauro 45/47
	70121 BARI
PEC	risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	L.R. n. 67/2018, art. 47 - Aiuto in regime "*de minimis*" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca piccoli pelagici. **AVVISO PUBBLICO** PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA ATTIVA DEI PICCOLI PELAGICI CON GLI ATTREZZI RETI A CIRCUIZIONE A CHIUSURA MECCANICA E RETI A CIRCUIZIONE SENZA CHIUSURA E CHE HANNO REGOLARMENTE OSSERVATO I 30 GIORNI DI INTERRUZIONE TEMPORANEA OBBLIGATORIA DELL'ATTIVITÀ DI PESCA (FERMO PESCA ACCIUGHE), GIUSTE DISPOSIZIONI D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, PER IL PERIODI **15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22.**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____, prov. di _____ alla via_____. CAP _____. n. telefono _____. n. fax _____. e-mail_____. **PEC** _____. Codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____, armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT_____, Iscritta al n._____ del registro delle imprese di pesca di _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA ATTIVA DEI PICCOLI PELAGICI CON GLI ATTREZZI RETI A CIRCUIZIONE A CHIUSURA MECCANICA E RETI A CIRCUIZIONE SENZA CHIUSURA E CHE HANNO REGOLARMENTE OSSERVATO I 30 GIORNI DI INTERRUZIONE TEMPORANEA OBBLIGATORIA DELL'ATTIVITÀ DI PESCA (FERMO PESCA ACCIUGHE), GIUSTE DISPOSIZIONI D.M. Prot. N.0217685 del 13/05/2022, PER IL PERIODI 15/05/22 al 13/06/22 e 22/06/22 al 21/07/22., **per un contributo pubblico totale di euro _____,**

A TAL FINE,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci e in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, e in particolare:

1. di possedere i requisiti del presente Avviso;
2. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
3. che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
4. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
5. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
6. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione
7. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
8. di non aver commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
   - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
   - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
   - una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
9. di essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca del pesce spada;
10. di non essere soggetto a misure e/o provvedimenti antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011;
11. di autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
12. di avere sede legale nella Regione Puglia;
13. di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (solo per le imprese);
14. di godere di libero esercizio e non avere in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;

15. di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
16. di non essere stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare;
17. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
18. che non è stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
19. che ha ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
20. che non è stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che le dagli interessi finanziari dell'Unione;
21. di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese con personale dipendente);
22. di aver effettuato almeno 120 giorni effettivi di pesca in mare nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
23. di aver operato con una o più unità da pesca, di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile con il deposito (ovvero con altre modalità di fermo) presso la competente autorità marittima dei documenti di bordo presso la competente autorità marittima di _____ **dal** _____ **al** _____**, per complessivi giorni di fermo** _____;

DICHIARA, INOLTRE

☐ che l'impresa rappresentata **non ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "de minimis" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

ovvero

☐ che l'impresa rappresentata **ha ricevuto contributi pubblici concessi in regime "de minimis",** ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "*de minimis*" – **durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso** – per complessivi Euro _____, così ripartiti *(aggiungere righe se necessario)*:

1. _____ _____ *(indicare singolarmente ogni contributo specificando data di concessione, Ente erogatore, motivazione, regolamento di riferimento, importo concesso e importo ricevuto)*.
2. _____

All'uopo,

SI IMPEGNA

☐ a rispettare quanto previsto dal punto "*Obblighi del beneficiario*" del presente Avviso;
☐ a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dal punto "*Controlli e revoche*" del presente Avviso.

E ALLEGA

copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Data *Timbro e Firma*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data *Timbro e Firma*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO B)

AUTODICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__
nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale e Partita IVA:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

, lì

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO C)

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

per la seguente finalità (*barrare con una **X** la casella interessata*):

- ☐ Partecipazione a procedura di evidenza pubblica
- ☐ Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura
- ☐ Pagamento SAL
- ☐ Altro (specificare)_____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____
PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. _____
Via/Piazza _____ n. _____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____
prov. _____ Via/Piazza _____ _____n. _____

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

- ☐ Datore di Lavoro
- ☐ Gestione Separata - Committente/Associante
- ☐ Lavoratore Autonomo
- ☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____ Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO D)

ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PREVISTI PER IL FERMO PESCA PICCOLI PELAGICI (Acciughe),
15/05/22 al 13/06/22
22/06/22 al 21/07/22

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ codice Fiscale _____, residente in _____ prov. _____ in qualità di proprietario/armatore del M/p _____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

oppure

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, cod.Fisc./P.IVA n. _____, con sede legale in _____ proprietaria/armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.n.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

CHE:

- è iscritto presso l'Ufficio al n._____ dei RR.NN.MM. e GG. di _____;
- risulta di proprietà di _____;
- è iscritto nel registro delle navi da pesca della Comunità con il numero UE_____;
- ha la stazza di GT _____;
- ha una potenza motore di KW _____;
- è in possesso, alla data di inizio del fermo del pesce spada, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed è regolarmente iscritto nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3992 del 29 febbraio 2016.
- è armata ed equipaggiata alla data di inizio del fermo del pesce spada con tutti i documenti di bordo in corso di validità;
- ha effettuato una attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di inizio del Fermo del pesce spada di cui alla Delibera del G.R. n._____ del _____;
- ha rispettato il fermo del pesce spada di cui alla Delibera di G.R. n._____ del _____ nei seguenti periodi:
  dal _____ al _____; dal _____ al _____; dal _____ al _____ pari a Totale GG _____;

Si allega copia fronte retro del documento d'identità.

Luogo e data_____ Il Titolare/Legale Rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO E)

AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto _____ nato/i il _____ a _____ Codice Fiscale _____, residente in _____, Prov. di _____ alla Via _____, n. _____, in qualità di proprietario/i del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

OPPURE

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, Cod. Fisc. _____, con sede legale in _____, proprietaria del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver autorizzato la ditta……, a partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca del pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____;

A TAL FINE SI IMPEGNA:

a non sostituire l'impresa utilizzatrice del motopeschereccio, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, durante la procedura di erogazione del contributo;

a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli eventuali investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA……

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

DATA……..

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……..

Ditta	P. I.	Motopesca	Targa (n. RR.NN.MM.GG.)	N. isctiz regis.imprese pesca	Ufficio marittimo	N. UE	GT	KW	N. Giorni fermo, con data in cui partan. da 15/05/2022 al 13/06/2022 e dal 22/0062022 al 21/07/2022,	Imp. Richiesto	IBAN	Pec ditta	Tel ditta	E-mail ditta	Rapp. Legale	C.F. rap. leg.	Data di nasita Rapp.legale	Indirizzo sede legale ditta	comune sede legale ditta	Tecnico	tel tecnico	E-mail tecnico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 maggio 2022, n. 364

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico del GAL Terra d'Arneo - Azione 3 Intervento 3.3 "Nuove rotte" - pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e schema di atto di concessione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTE

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022);
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- la DGR n. 285 del 07/03/2022 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.";
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari":*
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile

- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali";
- la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021 *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."*;
- la Determinazione n. 17 del 03/11/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, *"Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",* con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021 fino al 31 gennaio 2022*;*
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo;
- le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico";
- l'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo e confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
- il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con

Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;
- l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
- la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";

Considerato che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione, Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

Considerato che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Terra d'Arneo scarl, ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

Vista la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente a oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00;*

Vista la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Terra d'Arneo s.c. a r. l. Rep. n. 019624 del 10/11/2017, registrata al n. 295 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

Vista la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

Vista la nota prot. AOO_030/27/10/2020 n. 14449 del 27/10/2020 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia

2014/2020, ha disposto l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorie, composto dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;
Vista la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/18 che ha validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA,* con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 3 Intervento 3.3 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra d'Arneo scarl;
Visto l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l. pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 e successiva proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021;
Vista la nota prot. 1161/2021del 13/09/2021 con la quale il GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l., ha trasmesso all'O. I. Regione Puglia, n. 6 (sei) plichi pervenuti in adesione al precitato Avviso pubblico (atti prot. AOO_030/14/09/2021 n. 11183;

Vista l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi come di seguito sintetizzato:

- n. 4 domande non ricevibili
- n. 2 domande ammesse all'aiuto pubblico

come da verbali istruttori, in atti presso il competente ufficio adeguatamente compilate e caricate a sistema. Per le n. 4 domande con esito negativo si è proceduto, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., a darne comunicazione ai richiedenti.
Vista la nota AOO_036/28/03/2022 n. 3941 con la quale la Responsabile della Misura P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, ha trasmesso alla Responsabile della P.O. Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, gli esiti istruttori relativi ai progetti ammissibili a finanziamento;
Vista la mail del 19/05/2022 con cui la Responsabile della PO Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, ha trasmesso al Dirigente del Servizio PO FEAMP e alla Responsabile di Misura PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", gli esiti istruttori della fase di Valutazione;
Vista la nota Prot. n. AOO_036/24/05/2022 n. 6772 con cui la Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha trasmesso al RAdG del PO FEAMP 2014/2020 l'esito delle istruttoria delle 6 (sei) istanze di cui 4 (quattro) proposte non ricevibili e 2 (due) proposte ammesse a contributo pubblico per un totale complessivo, IVA esclusa, pari a **€ 174.846,98**, con contributo pubblico pari a **€ 139.877,59**, come da verbali di istruttoria in atti presso il competente ufficio di cui all' *Allegato "A"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il si è provveduto ad effettuare la verifica dei requisiti soggettivi inerenti la regolarità contributiva, la regolarità fiscale, la regolarità ex art. 10 Reg. UE 508/2014, il Certificato Antimafia, la certificazione aggiornata del casellario giudiziale, per i quali risultano trascorsi i tempi di lavorazione previsti dall'ente preposto al rilascio (Carta dei Servizi della Procura di Bari 2021);

Preso atto che sussiste la disponibilità finanziaria per procedere all'impegno delle suddette somme;

Per tutto quanto sopra esposto, il funzionario amministrativo responsabile della P.O. ed il dirigente del Servizio FEAMP propongono di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 "*Nuove rotte"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo scral, pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 e proroga BURP n. 88 del 08/07/2021, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;
- di impegnare i fondi comunitari, al fine di evitare possibili disimpegni automatici, sotto clausola risolutiva espressa laddove l'aggiornamento delle certificazioni soggettive diano esito positivo;
- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € **139.877,59** in favore dei progetti risultati ammissibili a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato Esercizio finanziario 2022
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **14** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). – Sono disponibili risorse finanziarie pari a **€ 139.877,59**, in favore dei progetti che risultano ammessi a finanziamento, che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata per un importo complessivo pari a **€ 118.895,95**, come di seguito riportato:

Descrizione capitolo	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2022 (€)
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento UE	**Cap. 4053400**	Quota UE 50%	69.938,79
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento Stato	**Cap. 4053401**	Quota STATO 35%	48.957,16
Totale			**118.895,95**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400** «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–*Quota di cofinanziamento UE*» -**Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401** «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**. Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.
Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa per l'importo complessivo a **€ 139.877,59** come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Piano dei conti finanziario: 2.03.03.03.999.

Descrizione capitolo	Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2022 (€)
Quota UE Contributi agli investimenti ad Imprese private	1164003	Quota UE 50%	69.938,79
Quota STATO Contributi agli investimenti ad Imprese private	1164503	Quota Stato 35%	48.957,16
Quota Regione - Contributi agli investimenti ad Imprese private	1167503	Quota Regione 15%	20.981,64
TOTALE (Imprese private) - PdC 2.03.03.03.999			**139.877,59**

Causale dell'impegno

Progetto di investimento finanziato a seguito di ammissione domanda di sostegno relativa all'Avviso pubblico ai sensi della 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 – Azione 3 - Intervento 3.3 "Nuove rotte" della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo scarl, pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 e proroga BURP n. 88 del 08/07/2021.

Destinatari della spesa: Beneficiari di cui all'elenco riportato nell'Allegato A parte integrante del presente atto
Natura della spesa: Conto Capitale.
Per il capitolo **1164003** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014/2020.
Per il capitolo 1**164503** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per il capitolo **1167503** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. . 2 del 20/01/2022 e

successiva DGR n. 285 del 07/03/2022 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164004, (Stato) 1164504 e (Regione) 1167504;
- sono adempiuti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori

La responsabile di PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

Il dirigente del Servizio
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 "*Nuove rotte"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo scral, pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 e proroga BURP n. 88 del 08/07/2021, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;
- di impegnare i fondi comunitari, al fine di evitare possibili disimpegni automatici, sotto clausola risolutiva espressa laddove l'aggiornamento delle certificazioni soggettive diano esito positivo;

- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € **139.877,59** in favore dei progetti risultati ammissibili a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Terra d'Arneo scarl;
- di dare comunicazione della presente determinazione al GAL Terra d'Arneo scarl tramite posta certificata;
- di dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;

Il presente atto, composto di n. 9 (nove) facciate, firmato digitalmente più i seguenti documenti:

- *Allegato A* – "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 4.63 – Azione 3 - Intervento 3.3 della SSL 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo scarl (pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 e proroga BURP n. 88 del 08/07/2021), che consta di n. 1 (una) facciata;
- *Allegato B* – "Schema atto di concessione" che consta di n. 14 (quattordici) facciate;

per un totale complessivo di n. 24 (ventiquattro) facciate
viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul sito *feamp.regione.puglia.it*;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione RAdG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

ALLEGATO A

Graduatoria dei Progetti ammissibili a finanziamento –Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 "Nove rotte" SSL GAL Terra d'Arneo scarl - Avviso pubblicato sul BURP n. n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021.

Prog.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale /Cognome Nome)	CUP	Codice Fiscale - Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo del Progetto	A Investimento ammissibile (B+F)	B Totale contributo concedibile (C+D+E)	C Quota contributo comunitario 50% Capitolo 1164004	D Quota contributo nazionale 35% Capitolo 1164504	E Quota contributo regionale 15% Capitolo 1167504	F Quota privato 80%
1	5/SSL/17/PU - 14/SSL/21/PU	PESCATORI DELLO JONIO Società Cooperativa	B79I21000130007	2796070759	20	€ 93.748,97	€ 92.808,96	€ 74.247,17	€ 37.123,58	€ 25.986,51	€ 11.137,08	€ 74.247,17
2	5/SSL/17/PU - 15/SSL/21/PU	PESCATORI DELLO JONIO Società Cooperativa	B79I21000140007	2796070759	20	€ 83.088,01	€ 82.038,02	€ 65.630,42	€ 32.815,21	€ 22.970,65	€ 9.844,56	€ 65.630,42
TOTALI						€ 176.836,98	€ 174.846,98	€ 139.877,59	€ 69.938,79	€ 48.957,16	€ 20.981,64	€ 139.877,59

La responsabile di PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

Il dirigente del Servizio
Dott. Aldo di Mola

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

ALLEGATO B

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da: ALDO DI MOLA
Regione Puglia
Firmato il: 01-06-2022 10:18:39
Seriale certificato: 789416
Valido dal 01-10-2020 al 01-10-2023

Domenico Campanile
03.06.2022 07:35:11 GMT+00:00

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE

MISURA 4.63
"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"
(Articolo 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
Terra d'Arneo scarl
Avviso Pubblico Azione 3 – Intervento 3.3
"Nuove rotte"
(Avviso pubblico, pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021)

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

Reg. (UE) n. 508/2014
relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Misura 4.63
"*Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*"

Gruppo d'Azione Locale Terra d'Arneo scarl
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Azione 3 - Intervento 3.3
"Nuove rotte"

Avviso pubblico, pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021

ATTO DI CONCESSIONE

AOO_036 N. _____ del _____

DATI GENERALI

Priorità:4
Misura: 4.63
Intervento: 3.3 – "Nuove rotte"
Richiedente:
Codice Fiscale/Partita IVA:
PEC:
Codice progetto (CUP):
Numero identificativo progetto:
Titolo:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DATO ATTO

- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, sono state approvate le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/18 è stato validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA*, con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 3 Intervento 3.3 della Strategia di Sviluppo Locale del Terra d'Arneo scarl;
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;
- che l'Avviso pubblico, relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 "Nuove rotte" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del predetto GAL è stato pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021;
- che il beneficiario, _____, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato Domanda di Sostegno al GAL Terra d'Arneo scarl che l'ha trasmessa all'Organismo Intermedio Regione Puglia per le attività di competenza - con raccomandata a mano il __/__/____, acquisita al protocollo dell'Ente n° AOO/030/__/__/____ n. ____ per € _____ (esclusa IVA);
- che il Responsabile competente, ovvero incaricato, ha svolto l'istruttoria della richiamata Domanda di sostegno, per verificare l'ammissibilità della stessa e per determinare l'entità del sostegno concedibile;
- che il beneficiario, _____, ammesso a contributo, ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato _____);
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dalle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione (come da risultanze dei verbali di istruttoria, in atti presso il Servizio competente);
- **che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di Domanda effettuato dall'Incaricato/dagli Incaricati, il beneficiario si impegna ad integrare la domanda con i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento, pena la decadenza dal contributo;**
- che, con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali (pubblicata sul BURP n. ____ del _____), si è provveduto all'approvazione della graduatoria del progetto ammissibile a finanziamento, è stata impegnata la spesa e si è provveduto all'approvazione dello Schema di Atto di Concessione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

- che il progetto, posizionato al _____ posto della graduatoria, è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, comprensivo di IVA, pari a € _____ (di cui contributo pubblico € _____);
- che con Determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/_____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stato delegato il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno ai soggetti beneficiari, di cui alla precitata Determinazione dirigenziale;
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative alla domanda "_____", fermo restando che si rinvia per ulteriore dettaglio, al Piano Economico del Fascicolo Progettuale, in possesso del Responsabile di Misura presso il Servizio FEAMP e al Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMESSE

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti, così come da risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

PROSPETTO A) INVESTIMENTI STRUTTURALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€		€	€		€
2		€		€	€		€
3		€		€	€		€
…				€	€		€
	Totale generale	€		€	€		€

PROSPETTO B) – ……

PROSPETTO B) …..							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€		€	€		€
2		€		€	€		€
3		€		€	€		€
…				€	€		€
	Totale generale	€		€	€		€

PROSPETTO X) – SPESE GENERALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

PROSPETTO X) SPESE GENERALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€		€	€		€
2		€		€	€		€
3		€		€	€		€
…		€		€	€		€
	Totale generale	€		€	€		€

Si riporta, di seguito, il quadro economico riepilogativo delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA esclus)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	€		€	€		€
Prospetto B) ….	€		€	€		€
…	…		…	…		…
Prospetto X) Spese generali	€		€	€		€
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	€		€	€		€

Inoltre,

DATO ATTO

- che ai fini dell'ammissibilità della spesa si farà riferimento al DPR 5 febbraio 2018, n. 22 nonché alle vigenti linee guida sull'ammissibilità delle spese adottato dal AdG;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, è stato ricondotto al massimale di spesa ammissibile *oppure* rientra nel massimale di spesa ammissibile previsto dall'Avviso di riferimento ed è pari ad **€ ____ (di cui contributo pubblico € _____)** e quota di co-finanziamento pari a € _____ (….);

Tenuto conto delle risultanze dei prospetti di cui sopra,

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate, prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 3, Intervento 3.3, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Terra d'Arneo scarl 2014/2020 CUP: _____" nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualora considerate ammissibili dall'Avviso stesso;
- integrare la domanda con tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento ed eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie

richiamate nel presente provvedimento;

- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione finale dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 3, Intervento 3.3 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Terrad'Arneo scarl 2014/2020 CUP _____", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" e i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni, secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione a questo O.I. Regione Puglia che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'O.I. Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'applicazione delle disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea, alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, al rispetto di quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

2. TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** presentato dal Beneficiario, così come approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia.
Comunque, come disposto dall'Avviso di riferimento, gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro 6 mesi per interventi immateriali e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.) e 12 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.) a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, salvo eventuali proroghe preliminarmente richieste e autorizzate dall'O.I.

3. INIZIO DEI LAVORI

I lavori dovranno essere **avviati** entro **30 giorni a decorrere dalla data di accettazione del presente provvedimento.**
Il beneficiario dovrà **comunicare** all'O.I. Regione Puglia **la data di inizio lavori per gli interventi ammessi.**

4. ANTICIPO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

5. ACCONTO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di acconto** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Il beneficiario che richiede un acconto dovrà presentare la seguente documentazione allegata alla domanda:
  1. stato di avanzamento lavori (S.A.L.), ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
  2. relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento. **L'importo di tutti gli acconti sommato all'anticipo concesso non può essere superiore al 90% della spesa ammessa dall'Atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata**;
  3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
  4. dichiarazioni liberatorie datate e sottoscritte delle ditte fornitrici.

- Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

6.SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nelle Disposizioni, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la "domanda di pagamento" per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione utilizzando l'apposito schema allegato al Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto;
- il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione del saldo finale, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito. Tale documentazione è da considerarsi essenziale in funzione della pertinenza all'investimento, della tipologia di spesa e/o beneficiario:

1. dichiarazione del beneficiario attestante lo stato finale dei lavori, la regolare esecuzione degli stessi e il rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensiva di:
   - rendiconto finale e relativa relazione;
   - certificato di regolare esecuzione;
   - quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;

- relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, che dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati;

2. copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
5. autorizzazioni sanitarie, ove pertinente;
6. certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
7. eventuale e ulteriore documentazione prevista nell'Avviso Pubblico.

I Responsabili Incaricati dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato, comporta la pronunzia della decadenza totale dai benefici concessi.

7. VARIANTI

Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni, si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'O.I. Regione Puglia per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.
- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite

esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

- La determinazione dell'entità economica della variante viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessata a variante, originariamente prevista e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto, non oggetto di richiesta di variante, comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Amministrazione e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
- Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in aumento o in diminuzione, rispetto al totale della spesa ammessa.

8. PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe,** considerato che la conclusione della programmazione FEAMP 2014/2020 è fissata al 31/12/2023 (dell'art. 65 comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013), **le norme stabilite** dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e

integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018, **potranno essere applicate limitatamente e nel rispetto del termine di cui sopra, data entro la quale il beneficiario dovrà aver saldato tutti i pagamenti.**

9. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti, fermo restando ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, pattuiscono che nel caso in cui, a seguito di successive verifiche, dovessero scaturire esiti negativi, si riterrà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 codice civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto.

La Regione si avvarrà della presente clausola risolutiva espressa attraverso semplice comunicazione da trasmettersi al beneficiario e, per l'effetto, sarà disposta l'esclusione della domanda, nonché la decadenza e la revoca del finanziamento concesso con contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate e la conseguente ridefinizione della graduatoria.

10. SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Per la **revoca del contributo**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto dalle Disposizioni si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- le parti stipulano il presente atto sotto espressa condizione risolutiva; cosicché ove, successivamente alla stipula, pervenga comunicazione degli esiti negativi delle verifiche, si intenderà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto per effetto della mera comunicazione da parte della Regione al beneficiario, con conseguente decadenza e revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme già erogate;
- in tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di una revoca, parziale o totale, del contributo si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi;
- le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

11. DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente Accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del Foro di Bari.

Prescrizioni[1]:

1. Per tutti i pagamenti a valere sul presente progetto, ai fini di un corretto annullo, le fatture dei fornitori/esecutori dovranno riportare la dicitura

   PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63 –
   Intervento 3.3 "Nuove rotte" – CUP _____

2. Il medesimo CUP _____ dovrà essere riportato nei CIG richiesti in ciascuna delle procedure di gara lavori, servizi e forniture che saranno attivate in relazione all'attività contrattuale in conformità al progetto approvato

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
dott. Aldo di Mola
Firmato digitalmente

[1] Inserire eventuali prescrizioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO FEAMP

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di ……., dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del Codice Civile, il sottoscritto …….. (legale rappresentante di ……..) approva specificatamente le condizioni contenute nel presente atto all'articolo "SANZIONI E REVOCHE DEL CONTRIBUTO" (tra cui la clausola risolutiva espressa).

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 maggio 2022, n. 365

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico del GAL Terra d'Arneo - Azione 3 Intervento 3.3 "Nuove rotte"- pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021. Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTE

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022);
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- la DGR n. 285 del 07/03/2022 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.";
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari":*
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile

- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali";
- la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021 *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22"Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."*;
- la Determinazione n. 17 del 03/11/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, *"Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",* con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021 fino al 31 gennaio 2022*;*
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo;
- le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico";
- l'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo e confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

- il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;
- l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
- la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";

Considerato che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione, Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

Considerato che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Terra d'Arneo scarl, ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;
Vista la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente a oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00;*
Vista la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Terra d'Arneo s.c. a r. l. Rep. n. 019624 del 10/11/2017, registrata al n. 295 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;
Vista la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

Vista la nota prot. AOO_030/27/10/2020 n. 14449 del 27/10/2020 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, ha disposto l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorie, composto dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;
Vista la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/18 che ha validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA,* con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 3 Intervento 3.3 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra d'Arneo scarl;
Visto l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l. pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 e successiva proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021;
Vista la nota prot. 1161/2021del 13/09/2021 con la quale il GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l., ha trasmesso all'O. I. Regione Puglia, n. 6 (sei) plichi pervenuti in adesione al precitato Avviso pubblico (atti prot. AOO_030/14/09/2021 n. 11183;

Vista l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi come di seguito sintetizzato:

- n. 4 domande non ricevibili
- n. 2 domande ammesse all'aiuto pubblico

come da verbali istruttori, in atti presso il competente ufficio adeguatamente compilate e caricate a sistema. Per le n. 4 domande con esito negativo si è proceduto, ai sensi dell'art.10bis della L. 241/1990 e ss.mm. ii., a darne comunicazione ai richiedenti (rimaste prive di riscontro), come da *Allegato A* parte interante e sostanziale del presente atto;

Per tutto quanto sopra esposto, il funzionario amministrativo responsabile della P.O. ed il dirigente del Servizio FEAMP propongono di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico all'Azione 3 – Intervento 3.3 "*Nuove rotte*" - pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione, tramite posta certificata a:
- Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l.;

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori

La responsabile di PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

Il dirigente del Servizio
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico all'Azione 3 – Intervento 3.3 "*Nuove rotte*" - pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021 - così come riportato nell *'Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione, tramite posta certificata a:

- Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l.;

Il presente atto, composto di n. 7 (sette) facciate, firmato digitalmente più i seguenti documenti:

- *Allegato A* – "Elenco dei progetti non ricevibili" a finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 4.63 – Azione 3 - Intervento 3.3 della SSL 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo scarl (pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021), che consta di n. 1 (una) facciata;

per un totale complessivo di n. 8 (otto) facciate

viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul sito *feamp.regione.puglia.it*;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
RAdG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

ALLEGATO A

Elenco domande di sostegno non Ricevibili - Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 “Nuove rotte” pubblicato sul BURP n. 62 del 06/05/2021 con proroga pubblicata sul BURP n. 88 del 08/07/2021

PROGR.	**Numero identificativo progetto**	**RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)**	**Comunicazione motivi ostativi per accoglimento delle Domande di Sostegno (N.° protocollo e data)**
1	5/SSL/17/PU – 19/SSL/21/PU	ARMATORI JONICA Società Cooperativa	Nota protocollo AOO_036/03/11/2021 n. 10383
2	5/SSL/17/PU – 17/SSL/21/PU	De Pace Cosimo Damiano	Nota protocollo AOO_036/03/11/2021 n. 10384
3	5/SSL/17/PU – 18/SSL/21/PU	Rizzato Alessia	Nota protocollo AOO_036/03/11/2021 n. 10385
4	5/SSL/17/PU – 16/SSL/21/PU	Rizzato Gianfranco	Nota protocollo AOO_036/03/11/2021 n. 10382

LA P.O. SVILUPPO SOSTENIBILE ZONE
DI PESCA E ACQUACOLTURA
Dott.ssa Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA
FEAMP
Dott. Aldo di Mola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 maggio 2022, n. 373

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). Avviso Pubblico del GAL Sud Est Barese-Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"-pubblicato sul BURP n. 153 del 9-12-2021.Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTE

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022);
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- la DGR n. 285 del 07/03/2022 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.";
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari":*
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile
- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione

sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali";
- la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021 *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."*;
- la Determinazione n. 17 del 03/11/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, *"Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",* con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021 fino al 31 gennaio 2022*;*
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo;
- le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico";
- l'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo e confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
- il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;
- l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
- la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";

Considerato che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione, Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

Considerato che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 "Assistenza Tecnica";
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Sud est Barese scarl, ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;
Vista la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente a oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00;*
Vista la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Sud Est Barese s.c. a r.l. - Rep. n. 019623 del 10/11/2017, registrata al n. 293 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;
Vista la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;
Vista la nota prot. AOO_030/27/10/2020 n. 14449 del 27/10/2020 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia

2014/2020, ha disposto l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorie, composto dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;
Vista la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 178 del 19/10/18 che ha validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA,* con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 3 Intervento 3.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud Est barese scarl;
Visto l'Avviso pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.2 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Sud Est Barese s.c.a r.l. pubblicato sul BURP n. 153 del 9-12-2021;
Vista la nota prot. 204 del 02/03/2022 con la quale il GAL Sud Est Barese s.c.a r.l., ha trasmesso all'O. I. Regione Puglia, l'unico plico pervenuto in adesione al precitato Avviso pubblico (atti prot. AOO_036/03/03/2022 n. 2760);
Vista l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi con la *non ricevibilità* dell'istanza presentata dal Comune di Mola di Bari, come da verbale di ricevibilità n. 1 del 05/05/2022, in atti presso il competente ufficio adeguatamente compilate e caricate a sistema;
Vista la nota Prot. n. AOO_036/05/05/2022 n. 5889 (F555CFAF.0213C46C.CC40F2F6.BBA8B0D2.posta-certificata@legalmail.it) con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza della Domanda di Sostegno presentata dal Comune di Mola di Bari a valere per Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.2 "M*ercati locali di prodotti della pesca*" del GAL Sud Est Barese s.c.ar.l., in atti presso il competente Servizio;
Vista la nota Prot. n. AOO_036/26/05/2022 n. 6878 con cui la Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha trasmesso al RAdG del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia gli esiti istruttori, ha trasmesso l'esito dell'istruttoria;

Per tutto quanto sopra esposto, il funzionario amministrativo responsabile della P.O. ed il dirigente del Servizio FEAMP propongono di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico all'Azione 3 – Intervento 3.2 "M*ercati locali di prodotti della pesca*" pubblicato sul BURP n. 153 del 9-12-2021 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Sud Est Barese s.c.a r.l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione, tramite posta certificata a:
- GAL Sud Est Barese s.c.a r.l.;
- Comune di Mola di Bari : comune.moladibari@pec..rupar.puglia.it

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori

La responsabile di PO "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

Il dirigente del Servizio
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico all'Azione 3 – Intervento 3.2 "M*ercati locali di prodotti della pesca*" pubblicato sul BURP n. 153 del 9-12-2021 - così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Sud Est Barese s.c.a r.l.;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione, tramite posta certificata a:
- GAL Sud Est Barese s.c.a r.l.;

Comune di Mola di Bari : comune.moladibari@pec..rupar.puglia.it

Il presente atto, composto di n. 7 (sette) facciate, firmato digitalmente più i seguenti documenti:

- *Allegato A* – "Elenco dei progetti non ricevibili" finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 4.63 – Azione 3 - Intervento 3.2 della SSL 2014/2020 del GAL Sud Est Barese scarl (pubblicato sul BURP n. 153 del 9-12-2021, che consta di n. 1 (una) facciata;

per un totale complessivo di n. 8 (otto) facciate

viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

sarà pubblicato sul sito *feamp.regione.puglia.it*;

- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione RAdG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

ALLEGATO A

Elenco domande di sostegno non Ricevibili - Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" pubblicato sul BURP n. 148 del 19/12/2019 con proroga pubblicata su BURP n. 22 del 20/02/2020 e successiva proroga pubblicata su BURP n. 49 del 09/04/2020.

PROGR.	**Numero identificativo progetto**	**RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)**	**Comunicazione motivi ostativi per accoglimento delle Domande di Sostegno (N.° protocollo e data)**
1	**6/SSL/17/PU - 31/SSL/21/PU**	Comune di Mola di Bari	Nota protocollo AOO_036/05/05/2022 n. 5889

LA P.O. SVILUPPO SOSTENIBILE ZONE
DI PESCA E ACQUACOLTURA
Dott.ssa Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA
FEAMP
Dott. Aldo di Mola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 giugno 2022, n. 408

LLR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell' art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 800 del 31/05/2022

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA - EX.

Il Dirigente
della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell›acquacoltura;
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 30 aprile 2019, n. 172, "*Modifica del Decreto 25 gennaio 2016 recante "Misure per la Pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mar Adriatico"*;
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 26 luglio 2019, n. 407, "*Misure per la Pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mar Adriatico"*;
- VISTA la Legge Regionale del 28.12.2018, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*" che stabilisce, all'art. 47 "*Disposizione a sostegno delle imprese di pesca*" misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale;
- VISTO l'art. 47 della citata L.R. n. 67 del 28/12/2018 che stabilisce: "*In conformità al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e al fine di sostenere, quale misura di aiuto in regime "de minimis", le imprese pugliesi armatrici di unità autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici nella GSA 18, che osservano periodi di interruzione temporanea dell'attività di pesca stabiliti da legge dello Stato con apposito decreto, allo scopo di proteggere le zone di crescita e riproduzione degli stock di piccoli pelagici*";
- VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 15 del 01.06.2022 di

conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" alla dott.ssa Rosa Fiore;

- VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/0522 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. Francesco Bellino.

Sulla base dell'istruttoria espletata l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" e del procedimento, sig. Francesco Bellino, confermata dal dirigente interim del Servizio Valorizzazione e Tutela della Biodiversità Risorse Naturali e Biodiversità, dott.ssa Rosa Fiore, riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- L'art. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura" della LR n. 26/2013 stabilisce che, per fronteggiare la perdurante crisi della pesca, è istituito un "Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura" e la Giunta approva apposito regolamento di disciplina delle modalità e dei requisiti di accesso al fondo;
- la crisi economica nel comparto della pesca si è acuita maggiormente nell'ultimo biennio a causa della pandemia da Covid 19, della riduzione di giornate di pesca per alcuni segmenti di flotta e soprattutto dell'incremento del costo del carburante a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
- nei giorni scorsi diverse piazze, aree portuali e palazzi delle istituzioni pugliesi sono stati oggetto di manifestazioni, caratterizzate anche da alcuni momenti critici, da parte di pescatori;
- l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, con nota prot. SP/87 del 19/5/2022, ha comunicato al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'insediamento del tavolo di crisi del settore pesca pugliese.

Considerato che:

- la Commissione europea ha adottato la Comunicazione C(2022) 1890 final "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (di seguito "Comunicazione") che ha approvato uno specifico sostegno all'economia per fronteggiare la crisi delle filiere agroalimentari ed ha adottato il regime quadro SA.102896 (2022/N);
- Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto n. 229251 del 20/05/2022 ha approvato il quadro riepilogativo a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi della precitata Comunicazione;
- La Regione Puglia con la D.G.R. N. 800 del 31/05/2022 ha approvato le modalità e i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina.

Ritenuto

Urgente e necessario approvare ed emanare l'avviso pubblico per l'accesso al "fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura" a sostegno delle imprese colpite dalla crisi ucraina –EX Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 31/05/2022

Tutto ciò premesso, si propone:

- di prenotare la somma di € 2.850.381,35 sul capitolo di bilancio U0115035, (fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura. art. 30 l.r. n. 26/2013) per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- di approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA –EX Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 31/05/2022, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di pubblicare il presente atto sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Bilancio	**1 Autonomo**
Esercizio finanziario	**2022**
Centro di Responsabilità Amministrativa:	**14 -** 14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE **03** – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Missione	**16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**
Programma	**02 – Caccia e Pesca**
Titolo	**01 – Spese Correnti**
Macro aggregato	**04 – trasferimenti correnti**
Codice piano dei conti	**01.04.03.99.999**
Imputazione al capitolo	**U0115035, (fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura. art. 30 l.r. n. 26/2013)**
Somma da prenotare	**€ 2.850.381,35**
Causale della prenotazione	**"AVVISO PUBBLICO** PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA –EX Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 31/05/2022"
Creditori	saranno individuati all'esito delle istruttorie sulle istanze ricevute
L'obbligazione si perfeziona	**Esercizio finanziario 2022.**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

a) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
b) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 1602000;
c) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria del Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
P.O. *Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura*
Sig. Francesco Bellino

Il Dirigente del Servizio
Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
dott.ssa Rosa Fiore;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio, viste le sottoscrizioni dai precitati istruttori e proponenti, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di **prenotare** la somma di **€ 2.850.381,35** sul capitolo di bilancio **U0115035**, (fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura. art. 30 l.r. n. 26/2013) per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "*Adempimenti contabili*", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- di **approvare** l'"*AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA –EX Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 31/05/2022,* di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto*;*
- di **pubblicare** il presente atto sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate più n. 12 dell'allegato 1, firmate digitalmente**:**

- diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà affisso all'Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali".
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it);

- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

l Dirigente della Sezione
dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

ALLEGATO 1 alla DDS n. 408 del 15/06/2022

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACCESSO AL "*FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA*" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA –

***EX* Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 31/05/2022**

1. FINALITÀ

La Regione Puglia sostiene le imprese di pesca armatrici pugliesi con un contributo straordinario finalizzato a ristorare le imprese del settore della pesca colpite dalla crisi Ucraina.

Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del regime quadro SA.102896 (2022/N) che recepisce quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 229251 del 20/05/2022, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 final "*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*" (di seguito "Comunicazione").

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente provvedimento le **imprese di pesca armatrici di imbarcazioni** che posseggono i seguenti requisiti:

- risultano iscritte in uno dei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi della Regione Puglia;
- alla data del 3 aprile 2022, abbiano in armamento almeno un'imbarcazione da pesca, in forma singola o associata, iscritta in uno dei Compartimenti Marittimi della Regione Puglia.

Il contributo è riconosciuto per impresa unica come definita all'art. 2, paragrafo 2 del regolamento UE n. 717/2014. Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

1. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
2. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
4. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti alinea, da 1) a 4), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente provvedimento è pari a € 2.850.381,35.

Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono erogati nei limiti delle risorse disponibili. Qualora l'importo totale dei contributi da concedere ne superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola impresa.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, **il richiedente** deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione della ditta/società nei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi pugliesi;
- iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;
- assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- non sia stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 136 del Reg. (UE) n.2018/1046, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:
  - che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - che non sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
  - che abbia ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
  - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
- non abbia commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Inoltre, **l'imbarcazione**, oggetto di richiesta di contributo, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- essere gestita dall'impresa armatrice istante;
- essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data del 3 aprile 2022;
- risultare in armamento alla data del 3 aprile 2022.

5. AIUTO CONCEDIBILE

L'aiuto è concesso nella forma di sovvenzioni dirette nel quadro dei massimali indicati al punto 42 della Comunicazione che istituisce il quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

I contributi concedibili, ai sensi del presente provvedimento, per ciascuna *impresa unica* non potranno superare il massimale di € 35.000,00.

Gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non riguardano alcuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k) del regolamento (UE) n.717/2014.

Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

6. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono riconosciuti a ciascuna impresa richiedente, e per ciascuna imbarcazione, in quota fissa in funzione della stazza dell'imbarcazione, misurata in *Grosse Tonnage* (GT).

L'aiuto è calcolato sulla base della seguente tabella:

CLASSI DI STAZZA in GT	CONTRIBUTO CALCOLATO Euro
$1 \leq X \leq 5$	1.300
$5 < X \leq 10$	104 x GT + 700
$10 < X \leq 25$	86 x GT + 800
$25 < X \leq 50$	64 x GT + 1.300

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

CLASSI DI STAZZA in GT	CONTRIBUTO CALCOLATO Euro
50 < *X* ≤ 100	50 x GT + 2.000
100 < *X* ≤ 250	40 x GT + 2.800
250 < *X* ≤ 500	30 x GT + 5.300
500 < *X* ≤ 1.500	22 x GT + 9.300
1.500 < *X* ≤ 2.500	18 x GT + 15.300
X > 2.500	13,40 x GT + 26.800

7. CUMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI

Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" applicabile, ovvero il regolamento (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014, o dai regolamenti di esenzione per categoria applicabili, ovvero ABER, FIBER e GBER, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime previste per singolo beneficiario, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso in virtù della Comunicazione che istituisce il quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, da qualunque fonte proveniente. A tal fine, l'Amministrazione verifica che il beneficiario non riceva aiuti di importo complessivamente superiore alle soglie massime consentite, anche per mezzo di autocertificazione prodotta dal beneficiario medesimo.

Gli aiuti possono essere cumulati con gli aiuti concessi nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19, a condizione che siano rispettate le relative norme sul cumulo di entrambe le comunicazioni.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto, corredata della documentazione riportata al **successivo punto 9** del presente Avviso, deve essere compilata, utilizzando il modello di cui all'**Allegato A),** e sottoscritta dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di aiuto deve essere inviata, a mezzo P.E.C., all'indirizzo:

risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it **entro il 30/07/2022.**

I termini di presentazione di istanza e documentazione sono da intendersi perentori.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.

Si ricorda che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.

Si precisa infine che ogni Impresa del settore della pesca può presentare più istanze di aiuto, una per ciascuna imbarcazione di cui è armatrice.

9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla domanda, di cui all'**Allegato A),** deve essere allegata la seguente documentazione, in corso di validità:

a) elenco della documentazione allegata;
b) copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;
c) autodichiarazione, conforme al modello di cui all'**Allegato B),** di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata o, in alternativa, visura camerale;
d) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
e) solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i, autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di contributo, secondo il modello di cui all'**Allegato C);**
f) tabella dati (excel) **Allegato D**, da inviare in formato *.xlsx. firmato digitalmente in formato CaDes.;
g) attestazione della banca dell'IBAN del beneficiario sul quale saranno accreditati gli aiuti.

Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf A (PAdES), ed inviati, esclusivamente, tramite pec al seguente indirizzo:

risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it .

10. ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ

L'Amministrazione provvede alla ricezione delle domande acquisite tramite pec, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente, che avverranno sempre tramite pec.

Successivamente, l'Amministrazione provvederà ad effettuare le **verifiche di ricevibilità** istanze pervenute:

- data invio domanda di sostegno e relativa documentazione richiesta a mezzo pec;
- domanda e documentazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso;
- completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa;
- completezza della documentazione presentata.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Completata la fase di ricevibilità, l'Amministrazione regionale procede all'approvazione, con atto dirigenziale da pubblicare nel BURP, delle domande ricevibili e non ricevibili.

Le istanze ricevibili sono sottoposte alla **verifica di ammissibilità** che consisterà nella verifica dei requisiti di ammissibilità e del contenuto nei documenti trasmessi e quanto richiesto dal presente Avviso per l'erogazione del contributo.

L'Amministrazione procederà, anche avvalendosi dell'Autorità marittima, alla verifica possesso dei requisiti di ammissibilità specifici per ciascun richiedente. L'attestazione prodotta sarà posta alla base del calcolo dell'ammontare dei benefici.

Completata la fase di ammissibilità con il relativo calcolo dell'aiuto, l'Amministrazione regionale procede all'approvazione, con atto dirigenziale da pubblicare nel BURP, delle domande ammissibili e non ammissibili.

Prima dell'emissione dell'atto di liquidazione degli aiuti, il responsabile del procedimento procederà al controllo sulle autocertificazioni prodotte e al rispetto della normativa in materia di regolarità contributiva e, in caso di esito positivo, si procederà alla concessione e liquidazione dell'aiuto spettante. In caso di esito negativo del DURC si procederà ai sensi della L. 98/2013.

11. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario dell'aiuto ha l'obbligo di:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- fornire, all'Amministrazione concedente, ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e quella del provvedimento di concessione del contributo.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento è:

p.agr. Francesco Bellino (e-mail: f.bellino@regione.puglia.it – tel. 080 5405208.

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:

pec: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*").

13. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

Il Funzionario
Responsabile P.O. "Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura"
Francesco Bellino

Francesco Bellino
15.06.2022 08:53:34
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
ad interim
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 15-06-2022 13:04:14
Seriale certificato: 883019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

ALLEGATO A

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le	**REGIONE PUGLIA**
	Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
	Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
	Lungomare Nazario Sauro 45/47
	70121 BARI
PEC	risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	**DGR 800 del 31/5/2022: ATTUAZIONE.** **DOMANDA DI ACCESSO AL "*FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA*" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA.**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____, prov. di _____ alla via_____. CAP _____. n. telefono _____. n. fax _____. e-mail_____. PEC _____. Codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____,

impresa di pesca armatrice, iscritta al n._____ del registro delle imprese di pesca di _____, del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT_____, con la presente

CHIEDE

di accedere al "***Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura***" a sostegno delle imprese colpite dalla crisi Ucraina - ex D.G.R. n. 800 del 31/05/2022, per un aiuto pubblico pari ad € _____,

A TAL FINE,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci e in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, e in particolare:

- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di possedere i requisiti di cui agli Articoli 2 e 3 del presente Avviso;
- che l'impresa ittica richiedente è iscritta in uno dei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi della Regione Puglia;
- che l'impresa ittica richiedente è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, è in possesso della partita IVA vigente e non sono presenti procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;
- di non essere sottoposto negli ultimi 5 anni, a sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione
- di non aver riportato condanne con sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non aver beneficiato di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- di essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data del 3 aprile 2022 e che alla medesima data il peschereccio oggetto di contributo risultava in armamento;
- di aver informato il proprietario dell'imbarcazione della presentazione della presente domanda di contributo;
- di non essere soggetto a misure e/o provvedimenti antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011;
- di avere sede legale nella Regione Puglia;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- di godere di libero esercizio e non avere in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. e ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

- di non essere stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:
  - di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - che non è stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
  - che non è stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che le dagli interessi finanziari dell'Unione;
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese con personale dipendente);
- di esprimere il consenso alla pubblicazione dei dati relativi alla presente candidatura.

All'uopo,

ALLEGA

- documentazione di cui all'Art. 9 del presente Avviso:
  - …

    (elencare la documentazione allegata)

- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Data *Firma*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data *Firma*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

ALLEGATO B
AUTODICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a - il

residente a

nella sua qualità di

della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

ALLEGATO C)

AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto _____ nato/i il _____ a _____ Codice Fiscale _____, residente in _____, Prov. di _____ alla Via _____, n. _____, in qualità di proprietario/i del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

OPPURE

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, Cod. Fisc. _____, con sede legale in _____, proprietaria del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver autorizzato la ditta……, a partecipare all'Avviso pubblico per DOMANDA DI ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA pubblico totale di euro _____;

A TAL FINE SI IMPEGNA:

a non sostituire l'impresa utilizzatrice del motopeschereccio, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, durante la procedura di erogazione del contributo;
a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli eventuali investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA……

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

DATA……..

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……..

Ditta	P. I.	Motopesca	Targa (n. RR.NN.MM.GG.)	N. isctiz regis.imprese pesca	Ufficio marittimo	N. UE	GT	KW	Imp. Richiesto	IBAN	Pec ditta	Tel ditta	E-mail ditta	Rapp. Legale	C.F. rap. leg.	Data di nasita Rapp.legale	Indirizzo sede legale ditta	comune sede legale ditta	Tecnico	tel tecnico	E-mail tecnico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 giugno 2022, n. 410

Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000 - Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2022. Sostegno finanziario in favore degli enti locali. - Approvazione Graduatoria Provvisoria.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FORESTALI

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 04/10/2021 di conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio "Risorse Forestali" alla dott.ssa Rosa Fiore;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 144 del 17/03/2022 di delega di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art.17 comma 1-bis della D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 45 della L.R. 10/2007 alla Dirigente del Servizio Risorse Forestali, dott.ssa Rosa Fiore;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 22/06/2021 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Conservazione patrimonio forestale regionale" alla dott.ssa Sonia Vivacqua;
- l'istruttoria espletata dalla dott.ssa Sonia Vivacqua dalla quale riceve la seguente relazione.

VISTI:

- la legge quadro n. 353/2000 "*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*",
- la l.r. 30 novembre 2000, n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*"
- La l.r. 12 dicembre 2016, n. 38 "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*";

- la DGR 21 novembre 2017, n. 1930 "*Legge n° 353/2000 e L.R. n° 18/2000 e L R. n° 7/2014: "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" – Adozione"*
- la DGR 10 aprile 2018, n. 585 "*Legge n° 353/2000 e L.R. n° 18/2000 e L R. n° 7/2014: "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" – Approvazione*".
- la DGR 24 giugno 2019, n. 1104 "*Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi 2019*"
- la DGR 11/04/2022, n.512 recante "*Legge n.353/2000 – L.R. n.18/2000_ L.R. 53/2019 "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" – estensione della validità per l'anno 2022*"
- la D.D. n. 330 del 6/05/2022 di Approvazione dell'Avviso Pubblico AIB 2022 "Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2022. Sostegno finanziario in favore degli enti locali".

CONSIDERATO CHE:

- con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 330 del 6/05/2022 è stato approvato l'avviso pubblico, e i criteri di valutazione/selezione, rivolto ai Comuni per il sostegno finanziario per la lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2022 (BURP n. 55 del 19/05/2022);
- sono pervenute, da parte dei Comuni, n. 48 istanze di partecipazione all'Avviso Pubblico AIB 2022 "Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2022. Sostegno finanziario in favore degli enti locali".
- n. 5 istanze di partecipazione, tra quelle pervenute, sono state ritenute non ammissibili alla successiva fase di valutazione, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso *de quo,* poiché pervenute oltre i termini, o incomplete della documentazione richiesta, così come riportate nell'Allegato B) alla presente, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- sono pertanto n. 43 le domande di partecipazione all'avviso pubblico ammissibili a valutazione per l'assegnazione di un contributo finanziario per la lotta attiva agli incendi boschivi per l'anno 2022, in quanto pervenute nei termini e complete della documentazione richiesta;
- l'attività istruttoria espletata ha consentito di elaborare la graduatoria provvisoria, riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, formulata tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 330/2022;

Tanto premesso si PROPONE:

- di approvare la graduatoria provvisoria, riportata nell'Allegato A) della presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa, formulata a seguito di istruttoria delle istanze pervenute e ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione, tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 330/2022;
- di approvare l'elenco, di cui all'Allegato B) alla presente, parte integrante e sostanziale della stessa, relativo ai n. 5 Comuni non ammessi alla successiva fase di valutazione, per le motivazioni in esso riportate;
- di stabilire che i Comuni collocati dalla posizione 1° alla posizione 20° della suddetta graduatoria (Comune di Santeramo (BA) – 1° - e Comune di Roseto Valfortore (FG) - 20°) sono ammissibili al finanziamento previsto dall'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 330/2022, fermo restando possibili modifiche a seguito di eventuali controdeduzioni;
- di stabilire che ai Comuni riportati nell'Allegato A) nonché ai Comuni riportati nell'Allegato B) è riconosciuta la facoltà di inviare, entro e non oltre 10 giorni a far data dalla pubblicazione della presente sul BURP,

eventuali controdeduzioni indirizzandole alla seguente pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it.;

- di stabilire che, a seguito della conclusione dei termini per eventuali controdeduzione si procederà all'approvazione della graduatoria definitiva.
- di stabilire che per i Comuni collocati dalla posizione n. 21 alla posizione n. 43 della graduatoria definitiva, si potrà erogare il contributo richiesto solo e soltanto se si verificassero economie a seguito della rendicontazione da parte dei comuni collocati in posizione utile in graduatoria, a scorrimento della graduatoria definitiva e limitatamente alle risorse resesi disponibili;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento avrà valore di notifica per i Comuni di cui all'Allegato A) nonché per i Comuni dell'Allegato B).

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Sonia Vivacqua

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta, vista la sottoscrizione del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse, che si riportano integralmente;

- **di approvare** la graduatoria provvisoria, riportata nell'Allegato A) della presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa, formulata a seguito di istruttoria delle istanze pervenute e ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione, tenendo conto dei criteri di valutazione/selezione riportati nella determinazione dirigenziale n. 330/2022;
- **di approvare** l'elenco, di cui all'Allegato B) alla presente, parte integrante e sostanziale della stessa, relativo ai n. 5 Comuni non ammessi alla successiva fase di valutazione, per le motivazioni in esso riportate;
- **di stabilire** che i Comuni collocati dalla posizione 1° alla posizione 20° della suddetta graduatoria (Comune di Santeramo (BA) – 1° - e Comune di Roseto Valfortore (FG) - 20°) sono ammissibili al finanziamento previsto dall'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 330/2022, fermo restando possibili modifiche a seguito di eventuali controdeduzioni;
- **di stabilire** che ai Comuni riportati nell'Allegato A) nonché ai Comuni riportati nell'Allegato B) è riconosciuta la facoltà di inviare, entro e non oltre 10 giorni a far data dalla pubblicazione della presente sul BURP, eventuali controdeduzioni indirizzandole alla seguente pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it.;
- **di stabilire** che, a seguito della conclusione dei termini per eventuali controdeduzione si procederà all'approvazione della graduatoria definitiva;
- **di stabilire** che per i Comuni collocati dalla posizione n. 21 alla posizione n. 43 della graduatoria definitiva, si potrà erogare il contributo richiesto solo e soltanto se si verificassero economie a seguito della rendicontazione da parte dei comuni collocati in posizione utile in graduatoria, a scorrimento della graduatoria definitiva e limitatamente alle risorse resesi disponibili;
- **di stabilire** che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento avrà valore di notifica per i Comuni di cui all'Allegato A nonché per i Comuni dell'Allegato B).

Il presente atto, composto di n. 5 pagine, dall' Allegato A, composto da n. 2 pagine, e dall'Allegato B) composto da n. 1 pagina, firmate digitalmente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it ai sensi degli artt. 26 c.1 e art.27 D.Lgs. 33/2013.

- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

La Dirigente del Servizio Risorse Forestali
Dott.ssa Rosa Fiore

ALLEGATO A) alla Determinazione n 410 /2022

GRADUATORIA PROVVISORIA

AVVISO PUBBLICO di cui alla DDS n. 330/2022

Posizione	Comune	Ricevimento PEC	punteggio I.B.	punteggio I.R.	punteggio cofinanziamento Comune	**TOTALE PUNTEGGIO**	contributo finanziario richiesto	cofinanziamento comunale da DGC	Importo TOTALE da rendicontare
1	**SANTERAMO (BA)**	01/06/2022 ore 15:14	*45*	*45*	*5*	**95,00**	5.000,00 €	6.400,00 €	**11.400,00 €**
2	**VIESTE (FG)**	03/06/2022 ore 12:35	*45*	*45*	*1*	**91,00**	5.000,00 €	2.600,00 €	**7.600,00 €**
3	**VICO DEL GARGANO (FG)**	01/06/2022 ore 11:27	*45*	*45*	*0*	**90,00**	5.000,00 €	1.634,20 €	**6.634,20 €**
4	**PUTIGNANO (BA)**	28/05/2022 ore 10:30	*45*	*30*	*9*	**84,00**	5.000,00 €	19.000,00 €	**24.000,00 €**
5	**VOLTURINO (FG)**	03/06/2022 ore 13:06	*45*	*30*	*2*	**77,00**	5.000,00 €	3.000,00 €	**8.000,00 €**
6	**BICCARI (FG)**	03/06/2022 ore 20:45	*45*	*30*	*2*	**77,00**	5.000,00 €	3.719,00 €	**8.719,00 €**
7	**CASTELLANETA (TA)**	01/06/2022 ore 11:51	*30*	*45*	*1*	**76,00**	5.000,00 €	2.000,00 €	**7.000,00 €**
8	**GROTTAGLIE (TA)**	01/06/2022 ore 13:01	*30*	*45*	*1*	**76,00**	5.000,00 €	2.587,20 €	**7.587,20 €**
9	**GINOSA (TA)**	03/06/2022 ore 16:55	*30*	*45*	*1*	**76,00**	5.000,00 €	2.000,00 €	**7.000,00 €**
10	**SPINAZZOLA (BAT)**	01/06/2022 ore 13:54	*45*	*30*	*0*	**75,00**	5.000,00 €	/	**5.000,00 €**
11	**MATTINATA (FG)**	01/06/2022 ore 14:11	*30*	*45*	*0*	**75,00**	5.000,00 €	/	**5.000,00 €**
12	**TORRICELLA (TA)**	01/06/2022 ore 20:27	*10*	*45*	*2*	**57,00**	5.000,00 €	3.050,00 €	**8.050,00 €**
13	**S. CESAREA TERME (LE)**	31/05/2022 ore 20:00	*10*	*45*	*1*	**56,00**	5.000,00 €	2.000,00 €	**7.000,00 €**
14	**CASSANO DELLE MURGE (BA)**	26/05/2022 ore 10:52	*10*	*45*	*0*	**55,00**	5.000,00 €	/	**5.000,00 €**
15	**SALVE (LE)**	01/06/2022 ore 14:07	*10*	*45*	*0*	**55,00**	5.000,00 €	/	**5.000,00 €**
16	**CAGNANO VARANO (FG)**	03/06/2022 ore 17:45	*10*	*45*	*0*	**55,00**	5.000,00 €	/	**5.000,00 €**
17	**TORITTO (BA)**	03/06/2022 ore 18:13	*10*	*45*	*0*	**55,00**	5.000,00 €	/	**5.000,00 €**
18	**POGGIORSINI (BA)**	01/06/2022 ore 13:45	*10*	*30*	*6*	**46,00**	5.000,00 €	7.381,00 €	**12.381,00 €**
19	**GIOIA DEL COLLE (BA)**	24/05/2022 ore 13:42	*10*	*30*	*4*	**44,00**	5.000,00 €	5.000,00 €	**10.000,00 €**
20	**ROSETO VALFORTORE (FG)**	30/05/2022 ore 18:06	*10*	*30*	*1*	**41,00**	5.000,00 €	2.000,00 €	**7.000,00 €**
21	CELENZA VALFORTORE (FG)	31/05/2022 ore 17:31	*10*	*30*	*1*	41,00	5.000,00 €	2.000,00 €	7.000,00 €
22	MARTANO (LE)	01/06/2022 ore 15:40	*10*	*30*	*1*	41,00	5.000,00 €	2.000,00 €	7.000,00 €
23	FAETO (FG)	03/06/2022 ore 09:09	*10*	*30*	*1*	41,00	5.000,00 €	2.000,00 €	7.000,00 €
24	POGGIARDO (LE)	06/06/2022 ore 15:38	*10*	*30*	*1*	41,00	5.000,00 €	2.000,00 €	7.000,00 €
25	SAN CASSIANO (LE)	01/06/2022 ore 15:11	*10*	*30*	*0*	40,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
26	SOLETO (LE)	01/06/2022 ore 17:05	*10*	*30*	*0*	40,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
27	ANDRANO (LE)	01/06/2022 ore 17:54	*10*	*30*	*0*	40,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
28	TUGLIE (LE)	01/06/2022 ore 19:12	*10*	*30*	*0*	40,00	4.946,80 €	/	4.946,80 €
29	ALLISTE (LE)	03/06/2022 ore 08:06	*10*	*30*	*0*	40,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
30	TROIA (FG)	03/06/2022 ore 13:25	*10*	*30*	*0*	40,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
31	CHIEUTI (FG)	03/06/2022 ore 18:33	*10*	*30*	*0*	40,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
32	UGENTO (LE)	30/05/2022 ore 18:04	*0*	*30*	*4*	34,00	5.000,00 €	5.000,00 €	10.000,00 €
33	SPONGANO (LE)	03/06/2022 ore 14:34	*0*	*30*	*2*	32,00	5.000,00 €	3.000,00 €	8.000,00 €
34	COLLEPASSO (LE)	01/06/2022 ore 11:39	*0*	*30*	*1*	31,00	5.000,00 €	2.000,00 €	7.000,00 €
35	CASARANO (LE)	01/06/2022 ore 13:41	*0*	*30*	*1*	31,00	5.000,00 €	2.015,00 €	7.015,00 €
36	SOGLIANO (LE)	03/06/2022 ore 10:59	*0*	*30*	*1*	31,00	5.000,00 €	2.000,00 €	7.000,00 €
37	CORSANO (LE)	03/06/2022 ore 11:58	*0*	*30*	*1*	31,00	5.000,00 €	2.000,00 €	7.000,00 €
38	ZOLLINO (LE)	31/05/2022 ore 16:03	*0*	*30*	*0*	30,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
39	NOCIGLIA (LE)	01/06/2022 ore 12:32	*0*	*30*	*0*	30,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
40	TIGGIANO (LE)	01/06/2022 ore 13:22	*0*	*30*	*0*	30,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €

41	MONTESANO SALENTINO (LE)	01/06/2022 ore 17:57	*0*	*30*	*0*	30,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
42	MONTERONI (LE)	03/06/2022 ore 11:58	*0*	*30*	*0*	30,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €
43	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	03/06/2022 ore 13:59	*0*	*30*	*0*	30,00	5.000,00 €	/	5.000,00 €

La responsabile di PO
Dott.ssa SoniaVIVACQUA

Il presente allegato è formato da n. 2 facciate
La Dirigente di Servizio
Dott.ssa Rosa FIORE

Firmato digitalmente da:
SONIA VIVACQUA
Regione Puglia
Firmato il: 21-06-2022 08:57:07
Seriale certificato: 879142
Valido dal 13-01-2021 al 13-01-2024

ALLEGATO B) alla Determinazione n 410 /2022

Elenco Comuni esclusi per inammissibilità formale
(art. 10 dell'Avviso approvato con DDS n. 330/2022)

Comune	Ricevimento PEC	motivazione
MARTINA FRANCA (BA)	10/06/2022 ore 15:14	*invio istanza oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso*
RUFFANO (LE)	31/05/2022 ore 12:15	*documentazione incompleta*
SANNICANDRO GARGANICO (FG)	03/06/2022 ore 13:04	*documentazione incompleta*
CONVERSANO (BA)	03/06/2022 ore 15:46	*documentazione incompleta*
LECCE	03/06/2022 ore 18:39	*documentazione incompleta*

La responsabile di PO
Dott.ssa SoniaVIVACQUA

Il presente allegato è formato da n. 2 facciate
La Dirigente di Servizio
Dott.ssa Rosa FIORE

Firmato digitalmente da:
SONIA VIVACQUA
Regione Puglia
Firmato il: 21-06-2022 08:42:11
Seriale certificato: 879142
Valido dal 13-01-2021 al 13-01-2024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 20 giugno 2022, n. 620

Approvazione dell'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 che conferisce l'incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva alla dott.ssa Laura Liddo dal 1 ottobre 2021, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Seziona Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- L'accreditamento delle strutture socio assistenziali e dei rispettivi soggetti gestori secondo quanto dispone

l'art. 54 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e ss.mm.ii., risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato di interventi, garantire l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli di acquisto, che gli Ambiti territoriali sociali possono rilasciare agli utenti;

- i soggetti gestori delle strutture e dei servizi possano erogare prestazioni socio assistenziali a fronte di titoli di acquisto a condizione che siano accreditati mediante iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite titoli di servizio, secondo quanto previsto agli articoli 28 e seg. del regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007;
- la procedura di accreditamento e di iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza è disciplinata con apposito Avviso pubblico

Richiamati:

- la determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23-4-2020) che approva l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite titoli di servizio, rivolto ai gestori di centri socio-educativo diurni, di asili nido, di micro nidi, di nidi aziendali, di sezioni primavera, di ludoteche, di centri ludici per la prima infanzia, di servizi di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio, di piccoli gruppi educativi o nidi in famiglia, di servizi educativi e per il tempo libero e di centri aperti polivalenti per minori;
- la determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 398 del 15.05.2020 (pubblicata sul BURP n.73 del 21-05-2020) che approva i disciplinari che definiscono i requisiti aggiuntivi di qualificazione per ciascuna delle tipologie di strutture e servizi di cui all'art. 4 del predetto Avviso pubblico;
- la determinazione dirigenziale 146/DIR/2021/01715 del 28.12.2021 recante l'approvazione di modifiche ai predetti Avviso pubblico e disciplinari;
- il comma 6 dell'art. 5 dell'Avviso pubblico che prevede che entro il 30 giugno di ogni anno sia approvato l'elenco delle Unità di offerta iscritte nel Catalogo.

Considerato che:

- nel periodo 18 gennaio 2022/30 marzo 2022, stabilito con determinazioni dirigenziali 146/DIR/2021 n. 1715 del 28.12.2021 e 146/DIR/2022/00266 del 15.03.2022 per la presentazione delle manifestazioni di interesse ex art. 4, comma 1 dell'Avviso pubblico, sono state presentate mediante la piattaforma telematica Bandi Puglia Sociale complessivamente n. 95 manifestazioni di interesse;
- in esito alla fase istruttoria effettuata preliminarmente a cura del RUP e del c.d. soccorso istruttorio per le manifestazione rispettivamente con codice YE23W734, NSJF4PVQ e GSF4VHMQ, sono risultate ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito n. 95 manifestazioni di interesse;
- le suddette n. 95 manifestazioni sono state sottoposte a valutazione di merito nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico e all'esito sono risultate ammissibili n. 88 manifestazioni riportate nell'allegato 1 "*Elenco delle manifestazioni ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022"* al presente atto, sono risultate non ammissibili n. 7 manifestazione riportate con la rispettiva motivazione del diniego nell'allegato 2 "*Elenco delle manifestazioni non ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022"* al presente atto;
- nello stesso periodo sono state presentante ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso inerente la modifica del soggetto gestore, n. 3 manifestazioni, che sono risultate ammissibili all'esito dell'esame istruttorio, di seguito elencate:
  1. Codice TEQE87UL del 16-03-2022 di Polis Società Cooperativa Sociale subentrata alla società Il Melograno - Cooperativa Sociale (SRWSFST0) nella gestione dell' Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007) "Le Coccinelle" in Francavilla Fontana (BR);
  2. Codice DPS87CR2 del 30-03-2022 di Il Nido D'Oro Società Cooperativa Sociale subentrata alla ditta individuale di Palmisano Maria Lauretana (BUL2SUL7) nella gestione dell'asilo nido "Il Nido D'Oro" in Massafra (TA)

3. Codice 42H4EXLG del 30-03-2022 di Il Nido D'Oro Società Cooperativa Sociale subentrata alla ditta individuale di Palmisano Maria Lauretana (JMCGRC56) nella gestione del centro ludico prima infanzia "Il Nido D'Oro" in Massafra (TA)

- sono pervenute le seguenti n. 4 domande di cancellazione dal Catalogo presentate ai sensi dell'art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico:
  1. Codice AL868MEW gestore: Educare Per Crescere S.A.S. Di Tumolo Camilla & C. – UdO: Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007) PLAY TIME con sede in Ruvo Di Puglia (BA)
  2. Codice QHXNDPZY gestore: Charisma Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. – Udo: Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007) Ohana con sede in Barletta (BAT)
  3. Codice ND5Q3FJN gestore: Cuore Di Mamma Società Cooperativa Sociale – UdO: Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007) in Triggiano (BA)
  4. Codice 69TSNHGN gestore: Icaro Imprese Cooperative Associate Riunite Organizzate Società' Cooperativa Sociale - UdO Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007) in Foggia.

Accertato che i gestori riportati nell'allegato 4 "*Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico*" al presente atto, non risulta abbiano inviato né la dichiarazione di permanenza ex art. 6 bis comma 1 dell'Avviso pubblico né la domanda di aggiornamento ex art. 7 dello stesso Avviso, la cui mancata presentazione determina la cancellazione d'ufficio della unità di offerta dal catalogo, così come disposto all'art. 6 bis, comma 2 del predetto Avviso pubblico.

RITENUTO

a conclusione dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, di approvare:

l'*"Elenco delle manifestazioni ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022*", allegato 1, parte integrante del presente atto;

l'*"Elenco delle manifestazioni non ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022",* allegato 2*,* parte integrante del presente atto;

l'"*Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo ex art. 6 bis, comma 2 dell'Avviso pubblico*", allegato 3 parte integrante del presente atto;

l'"*Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico*", allegato 4 parte integrante del presente atto;

l'"*Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo alla data di adozione del presente atto",* allegato 5 parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28_2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE AD INTERIM
DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di approvare:

   l'"*Elenco delle manifestazioni ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022*", allegato 1, parte integrante del presente atto;

   l'"*Elenco delle manifestazioni non ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022*", allegato 2, parte integrante del presente atto;

   l'"*Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo ex art. 6 bis, comma 2 dell'Avviso pubblico*", allegato 3 parte integrante del presente atto;

   l'"*Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico*", allegato 4 parte integrante del presente atto;

   l'"*Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo alla data di adozione del presente atto*", allegato 5 parte integrante del presente atto;
3. di precisare che l'iscrizione nel Catalogo è condizione necessaria per erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 e dell'art. 28, comma 1 del reg. r. 18 gennaio 2007 n. 4;
4. di specificare che ai soggetti gestori accreditati rientranti nell'Elenco di cui all'allegato 5 che si approva con il presente provvedimento, si applica la disciplina prevista nell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020 e successive modifiche;
5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Puglia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di legge.
6. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
1. il presente provvedimento:
   a. è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
   b. sarà pubblicato all'Albo telematico per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;
   c. sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;
   d. sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del

Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene

e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

f. non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

g. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

h. è composto da n° 6 facciate e da 5 allegati, è adottato in originale ed è esecutivo;

i. sarà notificato ai soggetti gestori delle unità di offerta mediante pubblicazione sulla piattaforma BandiPugliaSociale, nella sezione Catalogo 2020, disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;

j. sarà notificato ai legali rappresentanti del soggetto titolare e del soggetto gestore delle unità di offerta cancellate dal catalogo con il presente atto;

k. sarà notificato per gli adempimenti di competenza agli Ambiti territoriali sociali e ai Comuni di riferimento delle UdO cancellate con il presente atto.

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

Codice Manifestazione	Ambito	Denominazione	Servizio	Numero Posti
YE23W734	GALATINA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	20
354GYE3U	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	16
1QLNR4AV	GIOIA DEL COLLE	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	14
KWU8V3YU	BRINDISI	IL NIDO FORTUNATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
H68WRVYU	LECCE	sacro cuore	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
W0TSRRMQ	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16
A52GS59K	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VMTHVR7U	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VSWKRA0A	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
F5FDEWEX	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
P754R5GU	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
CX875KM1	CAMPI SALENTINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	19

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

R5NJMY1T	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
MV74F008	FRANCAVILLA FONTANA	ETRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
S1UM34X4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	13
CGHPCUWJ	GAGLIANO DEL CAPO	ATTIVAMENTE DI MAGNO MARIA LUCIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7VYGQXQX	TRANI	GROW UP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
U2VV3790	PUTIGNANO	HONOLULU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
CPQ618QX	CERIGNOLA	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	50
1ER3VPN3	ANDRIA	PRIMI PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	9
RCLXRNRL	CAMPI SALENTINA	ATTIVAMENTE FUN & LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	8
K07LPR5V	CORATO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
EMJEW2HE	PUTIGNANO	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28
JD6CTLFM	CERIGNOLA	CONSORZIO SANITA' E SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

NLRWT89M	CERIGNOLA	CONSORZIO SANITA' E SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
D0TF6390	FRANCAVILLA FONTANA	COOPERATIVA SOCIALE PETER PAN A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	8
1Y25HCRS	ALTAMURA	CENTRO EDUCATIVO PARCO SAN GIULIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
VTML8SKR	ALTAMURA	CENTRO EDUCATIVO PARCO SAN GIULIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23
RNHNKNEG	MANDURIA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
UCMQ6FWS	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
QUVNDXXS	LECCE	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
AW0CP8AL	GAGLIANO DEL CAPO	LA NATURA TI ACCOGLIE A.P.S.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
RG6VXKB6	MASSAFRA	IL PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
GT7YED4U	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40
PSP9395E	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
6QKU0262	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	10

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

2HE28Q4W	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
A89PSQUU	MAGLIE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
1K6X99XC	MESAGNE	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
U93YJN0S	CAMPI SALENTINA	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
V8M10PKA	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
DD3LW74A	MANFREDONIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
5HFRR7NQ	MOLA DI BARI	LE MERAVIGLIE DI OZ S.R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
WC1T367C	PUTIGNANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
YRRZ6SW7	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
2RUNVCVT	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
YR2XSC3B	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

NSJF4PVQ	MANDURIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
NMCJ158S	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
5U6L5K27	LECCE	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
4NVKG50M	LECCE	EUROPA EDUCAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
5293Q8V6	MASSAFRA	SUNRISE DI BIANCO VALERIA S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
KLWS9LCT	GROTTAGLIE	AMICI DELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
A6G17VSQ	LECCE	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	6
9RSQDRWF	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	18
76ENRQSX	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
BR45CJPM	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
1ZR56AVY	NARDO'	CENTRO LUDICO X LA PRIMA INFANZIA "PIANETA BIMBI" DI CANDIDO SARA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	24
1ALD7629	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16
Q7CVELE8	MANFREDONIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
55AD77FQ	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

7VTQBSJF	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
V8JQXGSN	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
GGVQS6PP	SAN MARCO IN LAMIS	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
SDMLWSRB	TARANTO	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
CP2NNSAG	BARI	HEIDI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
3MCTPRUG	MESAGNE	"L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
85J3PWC6	MARTANO	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
9DVR03J7	MASSAFRA	ETS APS ASTRO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
HYRR70P4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12
GSF4VHMQ	PUTIGNANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
A5RSKAPJ	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
GR5FTSR5	SAN MARCO IN LAMIS	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
N464BGUC	MASSAFRA	LUCIA & LUCREZIA MARRA S.N.C.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
R5WLFQDQ	SAN SEVERO	european campus	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
0YA53487	GIOIA DEL COLLE	IMPRONTA ETICA S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	21

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

ARGLEXCN	LECCE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
U831XJBW	LECCE	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
V0ESUP1V	ANDRIA	PARROCCHIA SS. TRINITA' SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. TRINITA'	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
7CXMUXLV	MODUGNO	L'APE MAYA DI LIBERIO ROSA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
UVL7SGN7	GAGLIANO DEL CAPO	MAREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
DWVEHEM8	FOGGIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VU3GCK6V	MANDURIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
M4QUV3R8	MODUGNO	Parrocchia Santa Maria di Costantinopoli	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
DTRT082S	LECCE	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	40
2FYLQZBN	CAMPI SALENTINA	LA SCINTILLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
DJ4AT3F4	MARTINA FRANCA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AS.SO. - ASSISTENZA SOCIALE	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	5
T3MRXDKW	GAGLIANO DEL CAPO	FIA PUGLIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	11

LAURA LIDDO
20.06.2022
15:00:08 UTC

All.to 2 Elenco delle manifestazioni non ammesse della finestra 18 gennaio-30 marzo 2022

Codice Manifestazione	Ambito	Denominazione	Codice Fiscale	Servizio	Numero Posti	Motivazione del diniego
2TUDALUG	BARI	TWAALF S.A.S. DI M. DI SABATO & C.	7928620728	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10	Carenza dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1 lettere b) e k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
37R6QJ5X	FRANCAVILLA FONTANA	PORTALE MAGICO S.R.L.	2277720740	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	40	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
XQLH3188	FRANCAVILLA FONTANA	POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1409740543	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
SR1B3U53	CONVERSANO	EUNOMIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7909920725	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18	UdO già iscritta nel Catalogo con codice UVN540UT
S5TNYNB3	MARTINA FRANCA	"SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE"	887060739	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
0FSM96LM	MASSAFRA	ETS APS ASTRO	90226770734	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	16	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
QQVMTJCT	ALTAMURA	"ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE - S.R.L.", IN SIGLA "I.S.I. - S .R.L.".	5036800729	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale

LAURA LIDDO
20.06.2022
15:00:52 UTC

All.to 3 Elenco delle UdO cancellate ex art. 6 bis, comma 2, dell'Avviso pubblico

Codice Pratica	Ambito	Denominazione gestore	Servizio	Posti
UF9P6EVE	GALLIPOLI	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIM ATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
T6TEXVE0	CASARANO	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
ADZ6BMVQ	BARI	SCUOLA DEI FIORI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
TKWVUFRE	LECCE	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
KSTA9CWR	FOGGIA	CASA REL. IST.TO DI CULTURA E LINGUE PER L'EDUC. E ISTR. SCUOLE S UORE MARCELLINE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
QJRPYD6X	MAGLIE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
F7EQCT5U	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABIL TA' LIMITATA	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
96JVVN8V	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	33
YBPT61DS	LECCE	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
W1CKL763	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
M4J12T12	GIOIA DEL COLLE	LUDO & TEK DI CASTELLANETA ANNA LUCREZIA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	9
HXRS9121	MAGLIE	LA VALLONEA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI DEL SALENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
8K1ATL14	GALLIPOLI	GIOCOGIOCANDO DI FAMILIAE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
MR2JB8HC	PUTIGNANO	ASSOCIAZIONE CULTURALE CREATIVAMENTE LABORATORI LUDICO RICREATIVI	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
NPYQSCZ2	GINOSA	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
RSSHM5JX	MARTANO	APRILE CATERINA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
92U5D12T	SAN SEVERO	Hakuna Matata di Romano Vittoria E.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10

All.to 3 Elenco delle UdO cancellate ex art. 6 bis, comma 2, dell'Avviso pubblico

9MGNWLNX	GAGLIANO DEL CAPO	COOPERATIVA L'AURORA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
SYSEL48K	MANFREDONIA	LE AMAZZONI ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
X7N3N9VD	FRANCAVILLA FONTANA	CRESCERE IN VALLE A.P.S.	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	15
QXPPTHPU	LECCE	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ARNESANO 2000	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
XUK7Y620	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
44MU31Q6	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46

LAURA LIDDO
20.06.2022
15:01:36 UTC

All.to 4 Elenco delle UdO cancellate dal catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico							
Data Invio	**Codice Pratica Cancellazione**	**Codice Pratica Manifestazione**	**Data Decorrenza Richiesta**	**Ambito**	**Denominazione gestore**	**Servizio**	**n. posti**
09/02/2022	8JNJ1SPR	AL868MEW	31/08/2021	CORATO	Educare Per Crescere S.A.S. Di Tumolo Camilla & C	Sezione Primavera	10
20/01/2022	EPMVTYSG	QHXNDPZY	01/08/2021	BARLETTA	Charisma Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno	30
06/06/2022	03D828HD	ND5Q3FJN	06/06/2022	TRIGGIANO	Cuore Di Mamma Società Cooperativa Sociale	Servizi Educativi per il Tempo Libero	8
14/02/2022	4YSL1SWE	69TSNHGN	14/02/2022	FOGGIA	Icaro Imprese Cooperative Associate Riunite Organizzate Società' Cooperativa Sociale	Servizi Educativi per il Tempo Libero	30

LAURA LIDDO
20.06.2022
15:02:09 UTC

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

Codice Manifestazione	Ambito	Denominazione	Servizio	Numero Posti
CY2LS4EH	MAGLIE	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
MTTUKS0M	LECCE	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
U7QCJDUQ	GIOIA DEL COLLE	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
KTLSM7M8	BRINDISI	IL NIDO FORTUNATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
VLUS7AQW	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
K4R8HJUD	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
YW8PLTLM	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
30MD5YUD	MASSAFRA	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
S80EFUGT	GRUMO APPULA	PARROCCHIA DI SAN EUSTACHIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
H323T8LG	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
5EQ9GKBM	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
D7BE406V	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
126G47AW	NARDO'	IL SORRISO SNC DI NUZZACI KATIA & COLI' FEDERICA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
SQQCMNTQ	MESAGNE	CRESCIAMO INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
S6B1PVRX	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
70VG8YQB	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
2TA44CMU	CERIGNOLA	SANITA' SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	28
K4SN63HV	MESAGNE	CRESCIAMO INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
T39ES6X4	GALATINA	BIANCONIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
KV4XTP3L	MAGLIE	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	28
BFB4TMQY	NARDO'	L'APE MAIA S.N.C. DI KATIA NUZZACI, FEDERICA COLI' E ROBERTO D'ADAMO	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	21
URZ3WPQL	PUTIGNANO	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
LRYD4X2R	MARTANO	OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
7T0HEWH5	PUTIGNANO	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23
8SEVMF8P	GALATINA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

0MWTVBPM	MESAGNE	LA CASA DEI BAMBINI DI PASSIATORE PIERANGELA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
5BBG7NPX	NARDO'	PICCOLI PASSI DI CORDELLA ERICA E CORDELLA ILARIA S.N.C.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
TA1ZNQKD	MARTINA FRANCA	GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	45
MVKCV9YW	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
DCTP2TJD	GROTTAGLIE	GATTONANDO SRLS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
8THU23BF	NARDO'	CASA RELIGIOSA DENOMINATA " SACRA FAMIGLIA " DELLE SUORE TERZIARI E CAPPUCCINE DELLA SACRA FAMIGLIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
GUK16R94	LECCE	L'IMPRONTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
35TNW424	LECCE	L'IMPRONTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
J7BBQ4Y1	CAMPI SALENTINA	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
53RNMATR	NARDO'	HAKUNA MATATA SNC DI PAGANO ROBERTA E MELLONE IVANA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	26
R23GFDE2	BARI	IL PASTROCCHIO S.A.S. DI RANIERI MARCELLA & C.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
BSQTYE4V	GIOIA DEL COLLE	PICCOLI PRINCIPI DI MARIANGELA ACITO	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
5XVTBEL3	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
8HLWU2QD	GALATINA	Centro Italiano Femminile	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
HM56R1Y5	LECCE	Cooperativa sociale "La Strada"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
RCRXGNZT	SAN MARCO IN LAMIS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
7FC2QPFT	ALTAMURA	BABYSTAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
MBK5HY58	MARTINA FRANCA	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	36
ZPANESNT	MOLA DI BARI	Associazione Comunità Frontiera "Lillo Zarba e Vincenzo Fontana" onlus	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
2XWY8CT7	MARTINA FRANCA	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	24
RV596M6X	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
58TBWL34	MESAGNE	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITAT ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	31
DL6Q8PAX	MARTINA FRANCA	COOPERATIVA SOCIALE MARINOSCI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
DU54UUXF	CAMPI SALENTINA	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	52
AHPY8RJD	BRINDISI	GIANBURRASCA S.N.C. DI ANCORA LINA E MELACCA TANIA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	16
D1UQV1TE	GROTTAGLIE	AMICI DELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
3DCQPHL6	GINOSA	FONDAZIONE DON EUSTACHIO MONTEMURRO ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
V99VWKFU	MESAGNE	"L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
L1YENXZT	MODUGNO	L'ISOLA DEL BIRICHINO S.A.S. DI ANDREA LILLO E C.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

9QWM0Q6Y	MASSAFRA	L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
NV1H6C0Q	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28
YHL38XH3	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
G13C6ZRK	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
29MQS79T	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
YWJ9M8KU	MARTINA FRANCA	SPES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	35
E45RSVQT	BARI	SUORE MINIME DELLA PASSIONE DI N.S.G.C.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	90
QJK239NW	OSTUNI	L'ISOLA CHE NON C'E' S.N.C. DI CIACCIA FRANCESCA E DEPASQUALE ROSA IMPRESA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
QRSRRS31	MASSAFRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DISNEYLAND	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
Q76LNMAS	MASSAFRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DISNEYLAND	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
Q32BPCXC	GALATINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
VUTHJ4RA	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	21
8S7SST9U	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	45
AWQVU2PM	MARTANO	LA CASA DI TOPOLINO DI MONICA CASCIARO	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
QW0YWK2F	BARLETTA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	28
W3GR08QJ	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
EY6VVUTJ	BARI	LA COCCINELLA S.R.L.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
B8JV45HB	PUTIGNANO	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
93JSSHR3	FRANCAVILLA FONTANA	COOPERATIVA SOCIALE PETER PAN	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	31
7CAGQES5	TARANTO	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
9PATNPM5	LUCERA	NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "A" SPORTIVA DILETTANTISTICA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	51
UVN540UT	CONVERSANO	EUNOMIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
HPVM8T6B	MASSAFRA	SUNRISE DI BIANCO VALERIA S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
CQPU2TXK	MARTINA FRANCA	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
MA0Q97HN	TRANI	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
Y7F83645	BARI	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

S685P7RN	GALATINA	CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
1MSMW9ZH	GALATINA	CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26
XY9LRRFU	CAMPI SALENTINA	Cooperativa sociale "La Strada"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
CS680KTP	CASARANO	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
QM9QE4R2	BARI	PROGETTO CITTA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	25
V1EJWBYS	PUTIGNANO	CRISALIDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
TLX9SB5F	PUTIGNANO	CRISALIDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
YSTR1P6S	CAMPI SALENTINA	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
SK7JV91E	CORATO	GIOCOLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
VQ87ETFT	GINOSA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
XCDLLUK5	CORATO	GIOCOLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
3Y6F0XPW	FOGGIA	C.A.P. - FAMILY SERVICE S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
ARY78MSX	MESAGNE	SANTA MARIA DELLE GRAZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
4ZS9MVBB	LECCE	GIOCANDO S'IMPARA S.N.C. DI DE LUCA CLAUDIA E ROSATO MARIAGRAZIA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
TUZGXRXL	MESAGNE	L'ARCA DI NOE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
7HRTKA5S	MODUGNO	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
53RFHQHD	FOGGIA	DOLCE INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	12
NL41C2N3	MANFREDONIA	GIARDINO DELL'INFANZIA SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
S3PPW4KB	FOGGIA	LE COCCOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
3QVKN4PY	GAGLIANO DEL CAPO	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
6YU8LQZB	MANFREDONIA	GIARDINO DELL'INFANZIA SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
TXFLFQST	FOGGIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	53
MZ4W2T27	BRINDISI	GIANBURRASCA S.N.C. DI ANCORA LINA E MELACCA TANIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	14
099AX41Z	BARI	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
5E4WYAV1	CAMPI SALENTINA	Cooperativa sociale "La Strada"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
K7PS9TJX	CORATO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MACRAME'	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
LCKRE6MR	MANDURIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

X7NDQ6HT	GAGLIANO DEL CAPO	SORGENTE S.R.L.	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	2
JU3MVFFE	TROIA	BORGO FELICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7KGWPFGK	BRINDISI	IL CASTELLO INCANTATO SOCIETA' COOPERTIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
6VGA1VZM	GALLIPOLI	SORGENTE S.R.L.	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	2
UJTAARZW	NARDO'	MILLEAMICI S.A.S. DI VALENTINA PERSANO	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23
4GM8HT3M	CORATO	INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITAT A - IMPRESA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
J2612XEQ	MASSAFRA	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	25
9UCAUG0V	SAN SEVERO	FONDAZIONE ONLUS M. TROTTA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
12SFV3HD	ALTAMURA	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
E73NPFNG	CONVERSANO	PICCOLI ANGELI DI FAVALE BIANCA ROSA & C. S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7PPMVC59	GALLIPOLI	SORGENTE S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12
YRGVTJX7	SAN SEVERO	FONDAZIONE ONLUS M. TROTTA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
S3YNUJ4R	CORATO	ASILO NIDO SEZ. PRIMAVERA SC.MAT.SACRA FAMIGLIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	14
WGHS80P2	POGGIARDO	ATUTTOTENDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
VS89VX7X	GROTTAGLIE	AMICI DELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
MPAXJ006	LECCE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	34
3661Y79Z	MARTANO	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
58LQLTGQ	LECCE	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
BSL3H3VG	ANDRIA	LILLIPUT - NIDO - INFANZIA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
9MR7XKPU	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
32983PGT	OSTUNI	L'ISOLA CHE NON C'E' S.N.C. DI CIACCIA FRANCESCA E DEPASQUALE ROSA IMPRESA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
GF0FRVPR	PUTIGNANO	DISNEY BABY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
VB9U26BR	MARTINA FRANCA	CIRCOLO CULTURALE S. ALLENDE ENTE GESTORE DI ARCABIMBO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
SV8ZD42T	CONVERSANO	OCCHI NUOVI CON LORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

SJXUU8VA	CORATO	RAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
6UMPQ8UC	ANDRIA	PARROCCHIA SANT'AGOSTINO SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE - CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA MINUCCIA DE CORATO	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
54AGH6SP	MOLFETTA	FELISIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
V36ZJHSQ	GINOSA	LE NEBULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
MWK025C4	FOGGIA	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
9S2J6836	BITONTO	IL NIDO DELLE CICOGNE DI MALFETTONE NUNZIA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
HKPXU774	LECCE	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
S1RWQHZ0	CORATO	DIDATTICAWEB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMIT	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
5TFRRFEF	CANOSA DI PUGLIA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32
TEGU1EPD	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
484JQTRE	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine Onlus	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
9LC08DBM	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
HGK9W8XH	GROTTAGLIE	FUTURA RUDIAE COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
MRE2UWSE	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
K1CHFC7G	MESAGNE	centro ludico prima infanzia "L'Albero Azzurro" di Nunzella Alessandra	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
WGVKDQS5	BARLETTA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
83WAQDL5	BRINDISI	ARIEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONL US	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
KQ5RM6CT	BARI	VOGLIA DI BENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
VVNUZHDX	MESAGNE	SANTA MARIA DELLE GRAZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
ARNSQGHT	GAGLIANO DEL CAPO	LA CLERITA S.C.A.R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
X8LEPAAJ	LECCE	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	49
M4CSHD63	GALLIPOLI	PICCIOLO CINZIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	14
2MKS2V0F	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	100
RHDSYCUM	FRANCAVILLA FONTANA	LA SCINTILLA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
XY2DR7P3	FOGGIA	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ETS - ODV	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

PFDEMWXE	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
DKEK1K2U	MASSAFRA	Il Draghetto Rosa di Francavilla	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
CVTKBXSS	FOGGIA	" FIORDALISO - COOPERATIVA SOCIALE "	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
EMWQXJ65	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
981F15VR	NARDO'	HAKUNA MATATA SNC DI PAGANO ROBERTA E MELLONE IVANA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	26
XKRS2NDY	BRINDISI	TRENECITO S.R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
Q71PDLSY	CERIGNOLA	INCONTRO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
4QNDSS6T	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE "INSIEME DONNE"	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
N2B412Z2	ALTAMURA	A.P.S. PENTA GROUP	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
G5EM4E2U	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE "INSIEME DONNE"	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
44YKQAEN	LECCE	Cooperativa sociale "La Strada"	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
V7RWE0E1	CERIGNOLA	LA CORTE DEI BIRICCHINI S.A.S. DI LUCIA CARMELA GAETA - IMPRESA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
U53LU8TS	CERIGNOLA	LA CORTE DEI BIRICCHINI S.A.S. DI LUCIA CARMELA GAETA - IMPRESA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
F7YYXPMU	ALTAMURA	CONGREGAZIONE "SUORE GESU' CROCIFISSO MISSIONARIE FRANCESCANE"	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
TUBCK57B	CORATO	ASILO NIDO SEZ. PRIMAVERA SC.MAT.SACRA FAMIGLIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
6SRDXPWJ	MASSAFRA	IN VOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
KT83BMVN	FOGGIA	Associazione Comunità sulla strada di Emmaus	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
KP4S7TF8	FOGGIA	ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
WY41TMET	LECCE	ASSOCIAZIONE CENTRO PER L'INFANZIA LA COCCINELLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
PH8Q8SJR	MASSAFRA	L'ALBERO AZZURRO DI BIANCHI MARIA & C. S.N.C.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
4EVPR22N	BARLETTA	FONDAZIONE MICHELE, GIUSEPPE E CLELIA LAMACCHIA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
9LR7JULW	PUTIGNANO	HONOLULU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
RPW47AH1	BITONTO	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
S5E363VC	BARLETTA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
LHU4GGM1	OSTUNI	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
73R3NJMG	TRANI	PICCOLE ORME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
UXNQGYVJ	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
UBTSQUTP	CONVERSANO	ASILO NIDO L'AQUILONE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
4WBHTHGA	TRANI	PICCOLE ORME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

DYJFL52K	GROTTAGLIE	MAMA' S.R.L.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	29
H1VUKM4X	GROTTAGLIE	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
KS96TKWV	SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
V7BFRTDY	SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7
X3QMG28Q	FOGGIA	COOPERATIVA SOCIALE IL MONDO DI TITTI	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
FFSWALUG	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine Onlus	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	33
VGXJEC78	CAMPI SALENTINA	Il Trenino dei divertimenti aps	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
6JS1BQHX	FOGGIA	IMPARARE A CRESCERE GIOCANDO - COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
8UTUZ304	CORATO	FATA ZUCCHINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
0EE2SRK1	LECCE	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
NZ2WQEMQ	FOGGIA	ICARO IMPRESE COOPERATIVE ASSOCIATE RIUNITE ORGANIZZATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26
JWTZKSYS	FOGGIA	C.A.P. - FAMILY SERVICE S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	27
NPY28R52	MASSAFRA	BABY NIDO DI VACCARELLI TOMMASA GRAZIA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
LF25KK4N	MARTINA FRANCA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AS.SO. - ASSISTENZA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
JPQ5JY7R	TRANI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANE ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
V4VC74S3	LECCE	OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46
2XG1KVQM	FOGGIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASA DEI BAMBINI A R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
D82CL2L8	FOGGIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASA DEI BAMBINI A R.L.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
CGRTWQ2Q	FOGGIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASA DEI BAMBINI A R.L.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
8A2PYRWR	FOGGIA	CASA REL. IST.TO DI CULTURA E LINGUE PER L'EDUC. E ISTR. SCUOLE S UORE MARCELLINE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
505WJRKT	FOGGIA	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
4838YRXF	GROTTAGLIE	FUTURA RUDIAE COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
Y2N2VPS6	GALATINA	"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
EG4HRMJP	MANDURIA	L'ISOLA CHE NON C'E' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
Q7WYQAF5	GRUMO APPULA	PARROCCHIA MARIA SS. DEL CARMINE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
JBGMHV9S	FOGGIA	LE COCCOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	5
71X061KX	FOGGIA	MA.RI.MA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
JP5GXLEZ	SAN SEVERO	Movimento Missionario Cenacolisti	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
73UBXY2F	SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
T5D7WGUL	GIOIA DEL COLLE	Istituto Pia Domus Cristo Re	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

QTJ9P3V3	ANDRIA	ISTITUTO SACRO CUORE DI GESU'	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
AV219PFF	OSTUNI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
BHRXNWXU	GRUMO APPULA	BIANCANEVE E I 7 NANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
1SUL1314	BARI	CRESCERE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	27
TSK0YBUE	FOGGIA	SORRISO DEL SOLE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
M51GYDXD	TAVOLIERE MERIDIONALE	FATE E FOLLETTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
KK86FDNW	FOGGIA	AURA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A RESPONSABILITA' LI MITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	25
XEJU7V7T	CAMPI SALENTINA	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
FUB73GE4	SAN SEVERO	GIOCOLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
HJBC9MQ0	BARI	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
88D13P1T	SAN SEVERO	MARY POPPINS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
P5QESQFB	LUCERA	CARTOONS WORLD - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	5
MDGLD5EP	GALATINA	GERVASI MARIA FRANCESCA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
DZVMN9ER	FOGGIA	DOLCE INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
2QSR6RFX	CORATO	IL MONDO DI PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
081BR6TB	PUTIGNANO	SNOOPY SCHOOL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
UQJST4TN	GAGLIANO DEL CAPO	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
F9S1ANX7	GAGLIANO DEL CAPO	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
SK8C9N88	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
UVW3J9K9	MOLA DI BARI	COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "A" FOLLETTO AZZURRO ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
QW9RQPWP	ANDRIA	ISTITUTO SACRO CUORE DI GESU'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
MYVEEQTW	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
TC9K4ZRK	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26
L5TY3U11	LECCE	Cooperativa sociale "La Strada"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
AXKFRVZY	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
ZRR2S6T7	CORATO	IL MONDO DI PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
TLCDFVST	MOLFETTA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8
4JWXU9L9	MOLFETTA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7399ZLDR	ANDRIA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	12

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

C48TSRQA	ANDRIA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8
5RTX3N8S	MOLFETTA	LA STRADA E LE STELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
0T53BPX8	POGGIARDO	BABY POINT DI FRASSANITO ROBERTA & C. S.N.C	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	15
1D5RT7AM	MODUGNO	IL SENTIERO DORATO S.R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	12
KS6MA2L3	FOGGIA	LA CASA VOLANTE DI ELISABETTA E CLAUDIA BALDASSINI S.N.C.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
NW7ST545	BARI	MAIA COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
Q2UJ8KU8	TRIGGIANO	I CUCCIOLI DELL'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	21
VTDSQTPV	TRANI	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
5XWSVJ5Z	TRIGGIANO	I CUCCIOLI DELL'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
J8Q7VXTT	FRANCAVILLA FONTANA	I CUCCIOLI DELL'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	29
ZLK2U69S	CONVERSANO	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
KLPJUUQM	NARDO'	CENTRO LUDICO X LA PRIMA INFANZIA "PIANETA BIMBI" DI CANDIDO SARA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	16
13YUTPUT	ANDRIA	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PARITARIA MADONNA DELLA FIDUCIA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
FTP2FPHV	CAMPI SALENTINA	CASA PROCURA CONG.NE FIGLIE POVERE DI S.GIUSEPPE CALASANZIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	15
YT93JUQP	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	100
PLFKMGV9	MOLA DI BARI	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
GB1N9QFP	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
0MR5P2VE	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
PMT1AU45	GROTTAGLIE	DEPUNZIO MARIA TERESA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	30
LMWD1P9K	GROTTAGLIE	CRESCERE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
V2QVHNH5	FOGGIA	OASI DELL'INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
NY8VVUS6	SAN SEVERO	Associazione Universo Pet- Therapy asp	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
GQH5GQVU	MOLA DI BARI	"LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
URUQTTPJ	TROIA	FONDAZIONE ASILO INFANTILE SAN FRANCESCO ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
YT4H6UFH	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine Onlus	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	16

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

5UG42JNP	FOGGIA	SORRISO DEL SOLE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
NRWVAU9Y	ANDRIA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
FLUVW6DZ	ANDRIA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28
BJM4N63F	TRIGGIANO	RO. & CO. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI DE PASQUALE COSIMA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
1PX8PSQW	BARI	COMETE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
XCJLHCGL	CERIGNOLA	"NUOVA ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	11
PA111TR4	CERIGNOLA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
7RZDAS6L	MARTINA FRANCA	C.E.M.E.A.TARANTO	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
FGS3ST1U	BARI	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	38
1PQ5VME5	FOGGIA	C.A.P. - FAMILY SERVICE S.R.L.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
TT7BQ6LD	TAVOLIERE MERIDIONALE	ALBERO AZZURRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
8NY3652K	MOLFETTA	OASI VINCENZIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
9NWGGSN6	MOLFETTA	OASI VINCENZIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
QJDAL8S3	TRANI	L'OASI DI PETER PAN	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	5
PU6U1Q38	FOGGIA	MAMMOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
HQTL2WNT	CERIGNOLA	SCUOLA MATERNA PARITARIA FANTASYLANDIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
PQKY71UQ	NARDO'	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
DPSDQ7Q3	BARI	COMETE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
U6WZW2QF	GRUMO APPULA	BIANCANEVE E I 7 NANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
DWR8FYHC	PUTIGNANO	SCUOLA DELL'INFANZIA QUI QUO QUA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
1Y16KPEV	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
Y6345U88	MARTINA FRANCA	PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
QQTRGGF4	MANDURIA	EFFEDIELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
65D8NQ3C	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
U9QYWM4Q	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
1CBSY9NU	PUTIGNANO	SNOOPY SCHOOL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
RJSGYTEB	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
P3J146PT	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
3WYQCR4K	TRIGGIANO	ASILO NIDO IL MELOGRANO DI BOZZI SOFIA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

N8T37BKM	PUTIGNANO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	10
K3PDL6MG	FRANCAVILLA FONTANA	PORTALE MAGICO S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
VM4011T7	MODUGNO	BOZZI SOFIA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
Y777BDU4	FRANCAVILLA FONTANA	PORTALE MAGICO S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12
DKS9SL71	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
WRJ77TSR	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABIL TA' LIMITATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
6VFZLH1V	LECCE	CONTATTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
5XPT9JN5	NARDO'	STELLINFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
9WQUYFMU	CORATO	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
2SQF8NDY	CERIGNOLA	SUPERHANDO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
XPQQA9Q0	CORATO	SCUOLA APERTA PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
2A83M2G0	CAMPI SALENTINA	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
HSM5S07W	BITONTO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	43
XAP8TQBW	CORATO	SCUOLA APERTA PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
D9MC4E09	CORATO	REGINA ELENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
DT48VRFG	TROIA	Asilo Scuola Materna San Benedetto	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
USM1QSGS	GRUMO APPULA	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORTODOSSIA ROMENA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
WL55P43W	CERIGNOLA	"NUOVA ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
K74WFT0N	CERIGNOLA	PADRE PIO - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
VPRELNU7	SAN SEVERO	Hakuna Matata di Romano Vittoria E.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
2LBYWLN6	SAN SEVERO	Hakuna Matata di Romano Vittoria E.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
QPQTNLND	FOGGIA	MELINA GLACIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
SXFDNKVA	BARI	SPAZIO INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
6J3YGSRG	FOGGIA	ASSOCIAZIONE NUOVO GIORNO SCUOLA DELL'INFANZIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
B36RNQ88	FOGGIA	ASSOCIAZIONE NUOVO GIORNO SCUOLA DELL'INFANZIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7
FXW6C8NS	FOGGIA	ASSOCIAZIONE NUOVO GIORNO SCUOLA DELL'INFANZIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
XPQEM9SL	FRANCAVILLA FONTANA	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
DV6T2WRM	PUTIGNANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

AR98XHTS	FOGGIA	"BIMBI FELICI" - COOP SOCIALE TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
3S3QRV49	FOGGIA	"BIMBI FELICI" - COOP SOCIALE TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
G88R47QZ	BARI	COMETE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
SBZW5TYN	MODUGNO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
VB1DW4JX	BITONTO	OPS! SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
V6C7HSQW	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
G6VATJ01	MARTANO	IL DADO GIRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
P5YWG6NC	FOGGIA	DEFOR S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
549MRD3V	BARI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANE ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
3LSW3W9U	TARANTO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO NOI E VOI ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
H5N2WK1Y	GALATINA	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
S3MA3E6R	CASARANO	MEDIHOSPES COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
2TEAQXT3	TARANTO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO NOI E VOI ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
DLVMVUNN	TRANI	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
JHSQQH6U	TAVOLIERE MERIDIONALE	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
MYT8SUTW	BARI	Suore Minime della Passione di N.S.G.C. - Istituto "Pietro Alberotanza"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
WGVJC7U8	BARI	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
F8KBQ62W	BITONTO	OPS! SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	11
BXNH56BB	MANDURIA	MELOGRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
T30BLU7C	GRUMO APPULA	ALIANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
8UUJVD4U	ALTAMURA	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	50
7GU88XU2	ALTAMURA	GIROTONDO RING-A-RING-O'ROSES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
Y58AM5JX	BARI	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
9A3L9378	POGGIARDO	UNA MANO IN PIU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
94XN738S	POGGIARDO	UNA MANO IN PIU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
R3TP3MJS	CORATO	ALIANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
2Q9QZVTL	BARI	Suore Minime della Passione di N.S.G.C. - Istituto "Pietro Alberotanza"	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

T39SS38T	BITONTO	IL NIDO DELLE CICOGNE DI MALFETTONE NUNZIA	Piccolo Gruppo Educativo o Nido in Famiglia (art. 101b Reg. R. n.4/2007)	4
3XW42SBN	NARDO'	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
GPWB3RGQ	TRIGGIANO	AMICI PER AMORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
HFR5R1T2	GALATINA	"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
DRBEV037	NARDO'	BABY LOONEY TUNES ASSOCIAZIONE LUDICO CULTURALE GIOVANILE - APS	Piccolo Gruppo Educativo o Nido in Famiglia (art. 101b Reg. R. n.4/2007)	4
APT46RC5	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
JMPVMT86	LECCE	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
LWTTWU04	MANFREDONIA	ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
6NUCQU6Q	TAVOLIERE MERIDIONALE	Asilo Nido "A Piccoli Passi"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
WA7ET1RJ	TRANI	CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU' DETTA ANC HE DEGLI ORFANOTROFI ANTONIANI MASCHILI DEL CANONICO ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
8SRYA2E4	BARI	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLO SPIRITO SANTO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
FJP2746S	TARANTO	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	25
P9YR2NDQ	BITONTO	MADI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
3QDBMHPN	TRANI	"AGAPE" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	31
L6RNWAC3	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
57HR9ZUW	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
4W2KL46X	CASARANO	IL GIRASOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
R7997N2H	BARI	PROVINCIA DI PUGLIA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
YCXBCJU2	MASSAFRA	cooperativa sociale maranatha	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
QLMQVPDB	PUTIGNANO	AUXESIA ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
XS8LF3V1	LECCE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
4QRMY8NW	ALTAMURA	1, 2, 3 STELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
42YSBYQR	BITONTO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
TK7V6USL	BARLETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

AVFU4147	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	8
5PM5LPQD	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
40VJWYDR	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
T0LE1VN8	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
001RE3YD	OSTUNI	LA SCINTILLA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
NJJUE2TQ	MASSAFRA	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	14
WPCVEQPT	CORATO	STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
2W5Q5ML3	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23
81MYFXSQ	FRANCAVILLA FONTANA	FATA MAMA DI GASPARRO M. G., GIOIA M. & C. S.A.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
BLZ3EPM0	CERIGNOLA	CENTRO ARTISTICO PER L'INFANZIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
V3UB0FTP	TRIGGIANO	I DUE ORSETTI SNC DI DI LEO NADIA E PAGANO SARA MONICA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
TQY53TSQ	POGGIARDO	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
WH1WVWZW	FOGGIA	KINDERGARTEN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
VHLPTVMR	FOGGIA	CASA DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
T6UT04F3	LECCE	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
8BJR23T6	LECCE	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	13
XW7CSJ9L	MOLA DI BARI	ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
9L36KRU9	GINOSA	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
XXRFJSU7	TARANTO	LYSITHEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
ESRWF9SJ	PUTIGNANO	HONOLULU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
BT4NLDBP	FRANCAVILLA FONTANA	FATA MAMA DI GASPARRO M. G., GIOIA M. & C. S.A.S.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	30
BF7QSUTG	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
71AYDKDW	MANDURIA	CENTRO RICREATIVO PER L'INFANZIA MAMIGIOC	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
EK3Y82YU	TROIA	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
V4HZTCX3	ALTAMURA	LUNA' SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
JK5WYJ6R	MAGLIE	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

7Z8P4YDE	TRANI	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO ONLUS A MUTUALITA' PREVALENTE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
PZD2BLXN	PUTIGNANO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOLE LUNA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
HAMVY3PE	CANOSA DI PUGLIA	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	19
8XZR8F8R	LECCE	OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	49
5K82CGPY	FOGGIA	ASSOCIAZIONE FANTASY	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
D75HPP0G	FOGGIA	ASSOCIAZIONE FANTASY	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
ND5Q3FJN	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8
637N595G	LECCE	BUSY BEES ACADEMY	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
ME1B3C78	MODUGNO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8
SG4P406E	POGGIARDO	BABY POINT DI FRASSANITO ROBERTA & C. S.N.C	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
VGM2AG36	PUTIGNANO	LA SCINTILLA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
QQPX5R5C	BARI	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
F1AU4JU8	CERIGNOLA	COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMAVERA-ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
41X7RYQ7	FRANCAVILLA FONTANA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32
VWV5A5RX	CANOSA DI PUGLIA	ISTITUTO DELLE SUORE MISSIONARIE SACRO COSTATO E DI MARIA SS.MA ADDOLORATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
09DETYTQ	FRANCAVILLA FONTANA	ETRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
MGWPVE5X	GALATINA	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	35
0PLDWVPT	BARI	ORLANDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	54
GA18CY5X	TRANI	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO ONLUS A MUTUALITA' PREVALENTE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	42
EH0PXVEQ	MARTANO	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
WBJ1NWPV	CONVERSANO	ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	40
5B4MCPPT	GRUMO APPULA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	35
EZVP3H0S	FRANCAVILLA FONTANA	MDM MULTISERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA BREVE MDM MULTISERVICE - SOC. COOP. SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
N5TWUV4R	BARI	IL PASTROCCHIO S.A.S. DI RANIERI MARCELLA & C.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
9MGNWLNX	GAGLIANO DEL CAPO	COOPERATIVA L'AURORA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
VNPS8RS5	GROTTAGLIE	L'OASI DEL BENESSERE DI CASTELLANO MARIA GIUSEPPA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
1S5LRSQN	FRANCAVILLA FONTANA	FERRANTE APORTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

QU9RW4JW	FRANCAVILLA FONTANA	APS NELLA VECCHIA FATTORIA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	17
E7EK4UPU	FRANCAVILLA FONTANA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
0ULGF8ES	BRINDISI	POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
SCQ9RPSV	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
1PFV17TT	TRANI	IL MARSUPIO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
33F17TFF	CASARANO	PETER PAN COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
B425SYAR	MANFREDONIA	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
J8XTTDR8	CASARANO	UNA MANO PER TE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
WNTJGQUE	GRUMO APPULA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
N3APTWFT	SAN SEVERO	european campus	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	60
JE77BN38	PUTIGNANO	NUOVA POLLICINO DI GIANNINI ANTONIA & C. S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
EJPAQRVQ	BARI	CRESCIABARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
K3P50KHE	FRANCAVILLA FONTANA	IL MELOGRANO - COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
827RXT5L	FRANCAVILLA FONTANA	NUVOLA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
TN89R5SJ	CERIGNOLA	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
1JVEQ6HL	OSTUNI	ASILO NIDO HAKUNA MATATA S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
69TSNHGN	FOGGIA	ICARO IMPRESE COOPERATIVE ASSOCIATE RIUNITE ORGANIZZATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	30
GQJ55D5N	CONVERSANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
U8A3Q5WT	GIOIA DEL COLLE	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
MWD47DSE	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VAEVEAR4	GROTTAGLIE	A.I.D.A. ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
PY7Q39PX	GAGLIANO DEL CAPO	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
N4HLXFMG	FRANCAVILLA FONTANA	IL FARO DI ADHARA DI CARLUCCI FLORIANA RITA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
8RNZ82S9	GAGLIANO DEL CAPO	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
6RAHRQLN	FRANCAVILLA FONTANA	APS NELLA VECCHIA FATTORIA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
7C66RVRR	ALTAMURA	Centro Socio Educativo Diurno "Annibale M. Di Francia"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

SYSEL48K	MANFREDONIA	LE AMAZZONI ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
U3VH6CCW	CERIGNOLA	IL GATTO E LA VOLPE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
X7N3N9VD	FRANCAVILLA FONTANA	crescere in valle a.p.s.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	15
M54TUTLQ	CASARANO	Amici di Nico Onlus	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
04SYX1KU	NARDO'	ANTIANUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	8
1TEN5QX3	CAMPI SALENTINA	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
1C2QMRWP	BRINDISI	"SOC. COOP. SOCIALE ONLUS A R.L. NUOVI ORIZZONTI"	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	8
Y619HEUH	BARI	ISTITUTO DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
ELTUWCSD	MOLFETTA	LAVORO E SICUREZZA S.R.L	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
QXPPTHPU	LECCE	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ARNESANO 2000	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
8HNB56CR	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
RD0SGM0S	PUTIGNANO	IL MAGO DI OZ - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
MNUBKY9A	SAN SEVERO	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
F5N3V6ES	LECCE	MINIMONDO DI CLAUDIA SORIO	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
QHPPLFFH	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
YAS85KK1	MODUGNO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
N1RRJNW5	NARDO'	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	33
MULN778C	LECCE	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
CWR4DYS8	SAN MARCO IN LAMIS	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
YBEQY9CY	MOLFETTA	VALENTINA S.A.S. DI CAPURSO FRANCESCA VALENTINA & C.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	13
8NYZ3NSE	FOGGIA	CENTRO INFANZIA PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE - SOCIATA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7
H80XUAQS	OSTUNI	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
PP35B8VG	GIOIA DEL COLLE	LE MILLE E UNA FIABA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	8
MY837FNV	ANDRIA	L'ALBERO AZZURRO - NIDO - PRIMAVERA - INFANZIA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	35
N8RK1ZQD	CAMPI SALENTINA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	44

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

KC1JHST5	CERIGNOLA	SOCIALSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	50
1MUFAFXR	OSTUNI	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
XUK7Y620	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
GJDXPRPE	BARI	VOGLIA DI BENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
44MU31Q6	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46
TPG882HB	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46
3LFX5HVA	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
51VRSEK1	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
XU0BVVKP	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46
R7494X4V	CORATO	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
AHDLT90T	ALTAMURA	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	40
ZR73443R	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
57JY41U3	ALTAMURA	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
TEQE87UL	FRANCAVILLA FONTANA	POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
42H4EXLG	MASSAFRA	IL NIDO D'ORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
DPS87CR2	MASSAFRA	IL NIDO D'ORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
YE23W734	GALATINA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	20
354GYE3U	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABIL TA' LIMITATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	16
1QLNR4AV	GIOIA DEL COLLE	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	14
KWU8V3YU	BRINDISI	IL NIDO FORTUNATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
H68WRVYU	LECCE	ISTITUTO SUORE DISCEPOLE SACRO CUORE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
W0TSRRMQ	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16
A52GS59K	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VMTHVR7U	FRANCAVILLA FONTA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VSWKRA0A	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
F5FDEWEX	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

P754R5GU	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
CX875KM1	CAMPI SALENTINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	19
R5NJMY1T	FRANCAVILLA FONTA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
MV74F008	FRANCAVILLA FONTA	ETRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
S1UM34X4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	13
CGHPCUWJ	GAGLIANO DEL CAPO	ATTIVAMENTE DI MAGNO MARIA LUCIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7VYGQXQX	TRANI	GROW UP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
U2VV3790	PUTIGNANO	HONOLULU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
CPQ618QX	CERIGNOLA	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	50
1ER3VPN3	ANDRIA	PRIMI PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	9
RCLXRNRL	CAMPI SALENTINA	ATTIVAMENTE FUN & LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	8
K07LPR5V	CORATO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
DJ4AT3F4	MARTINA FRANCA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AS.SO. - ASSISTENZA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	5
EMJEW2HE	PUTIGNANO	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28
JD6CTLFM	CERIGNOLA	CONSORZIO SANITA' E SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7
NLRWT89M	CERIGNOLA	CONSORZIO SANITA' E SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
D0TF6390	FRANCAVILLA FONTA	COOPERATIVA SOCIALE PETER PAN A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	8
1Y25HCRS	ALTAMURA	CENTRO EDUCATIVO PARCO SAN GIULIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
VTML8SKR	ALTAMURA	CENTRO EDUCATIVO PARCO SAN GIULIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23
RNHNKNEG	MANDURIA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
UCMQ6FWS	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
QUVNDXXS	LECCE	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
AW0CP8AL	GAGLIANO DEL CAPO	LA NATURA TI ACCOGLIE A.P.S.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
RG6VXKB6	MASSAFRA	IL PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
GT7YED4U	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40
PSP9395E	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

6QKU0262	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	10
2HE28Q4W	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
A89PSQUU	MAGLIE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
1K6X99XC	MESAGNE	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
U93YJN0S	CAMPI SALENTINA	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
V8M10PKA	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
DD3LW74A	MANFREDONIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
5HFRR7NQ	MOLA DI BARI	LE MERAVIGLIE DI OZ S.R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
WC1T367C	PUTIGNANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
YRRZ6SW7	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
2RUNVCVT	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
YR2XSC3B	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
NSJF4PVQ	MANDURIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
NMCJ158S	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
5U6L5K27	LECCE	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
4NVKG50M	LECCE	EUROPA EDUCAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
5293Q8V6	MASSAFRA	SUNRISE DI BIANCO VALERIA S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
KLWS9LCT	GROTTAGLIE	AMICI DELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
A6G17VSQ	LECCE	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	6
9RSQDRWF	FRANCAVILLA FONTA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	18
76ENRQSX	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
BR45CJPM	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
1ZR56AVY	NARDO'	PIANETA BIMBI DI CANDIDO SARA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	24
1ALD7629	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16
Q7CVELE8	MANFREDONIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
55AD77FQ	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
7VTQBSJF	TAVOLIERE MERIDION	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6

All.to 5 Elenco delle UdO iscritte nel Catalogo

V8JQXGSN	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
GGVQS6PP	SAN MARCO IN LAMIS	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
SDMLWSRB	TARANTO	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
CP2NNSAG	BARI	HEIDI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
3MCTPRUG	MESAGNE	"L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
85J3PWC6	MARTANO	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
9DVR03J7	MASSAFRA	ETS APS ASTRO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
HYRR70P4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12
GSF4VHMQ	PUTIGNANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
A5RSKAPJ	TAVOLIERE MERIDION	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
GR5FTSR5	SAN MARCO IN LAMIS	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
N464BGUC	MASSAFRA	LUCIA & LUCREZIA MARRA S.N.C.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
R5WLFQDQ	SAN SEVERO	EUROPEAN CAMPUS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
0YA53487	GIOIA DEL COLLE	IMPRONTA ETICA S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	21
ARGLEXCN	LECCE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
U831XJBW	LECCE	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
V0ESUP1V	ANDRIA	PARROCCHIA SS. TRINITA' SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. TRINITA'	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
7CXMUXLV	MODUGNO	L'APE MAYA DI LIBERIO ROSA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
UVL7SGN7	GAGLIANO DEL CAPO	MAREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
DWVEHEM8	FOGGIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VU3GCK6V	MANDURIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
M4QUV3R8	MODUGNO	PARROCCHIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
DTRT082S	LECCE	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	40
2FYLQZBN	CAMPI SALENTINA	LA SCINTILLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
T3MRXDKW	GAGLIANO DEL CAPO	FIA PUGLIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	11

LAURA LIDDO
21.06.2022
08:54:44 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 16 giugno 2022, n. 254

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione alla Forum Lab S.R.L. all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti"per la sede ubicata in Piazza Giuseppe Libertini 8, Lecce. Autorizzazione ulteriori di n. 3 tutor individuale n. 3 esperti junior n.1 Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne, n. 1 esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "*Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";*
VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i*;
VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;
VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;
Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**;**
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione del- le Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente del- la Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

Preso atto che, in esito al ridetto avviso, la Forum Lab S.R.L. ha presentato domanda in data 25 maggio 2022 per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti"per la sede ubicata in Piazza Giuseppe Libertini 8, Lecce.
VISTO il verbale n. 154 del 13 gennaio 2021 redatto dal Nucleo di valutazione;
CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo ha valutato positivamente la candidatura presentata.
Tanto premesso, con il presente provvedimento:

- si autorizza la Forum Lab S.R.L. per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti"per la sede ubicata in Piazza Giuseppe Libertini 8, Lecce e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato;
- si autorizzano le risorse ..omissis.. per le funzioni di responsabile U.O. ..omissis.. per le funzioni di Addetto all'accoglienza, ..omissis.., ..omissis..,..omissis.. e ..omissis.. per le funzioni di tutor individuale, ..omissis..,..omissis..,..omissis.., ..omissis..per le funzioni di esperto Junior in affiancamento al tutor individuale, ..omissis.., ..omissis.. per le funzioni Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne, ..omissis..,..omissis.. per le funzioni esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne, ..omissis.. per le funzioni Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei Migranti,..omissis.. per le funzioni esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti.

Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

per le motivazioni esposte in premessa che di seguito si intendono integralmente assunte:

DETERMINA

- di autorizzare la Forum Lab S.R.L. per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti"per la sede ubicata in Piazza Giuseppe Libertini 8, Lecce;
- di autorizzare le risorse ..omissis.. per le funzioni di responsabile U.O., ..omissis.. per le funzioni di Addetto all'accoglienza, ..omissis.., ..omissis.., ..omissis.. e ..omissis.. per le funzioni di tutor individuale,..omissis.., ..omissis..,..omissis..,..omissis.. per le funzioni di esperto Junior in affiancamento al tutor individuale, ..omissis.., ..omissis.. per le funzioni Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne, ..omissis..,..omissis.. per le funzioni esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle

donne, ..omissis.. per le funzioni Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei Migranti, ..omissis..per le funzioni esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti.
- di disporre la relativa iscrizione nell' albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine;

- viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 17 giugno 2022, n. 256

Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 del 18/11/2019 e ss.mm.ii.). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento). Attribuzione budget ai soggetti beneficiari.

Il Dirigente della Sezione

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- **Visto** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);

- **Vista** la D.G.R.1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;

- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

- **Vista** la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

- Visto l'Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

- **Vista** la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;

- **Vista** la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- Vista la Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto *"Norme in* materia *di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro",* con la quale la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, ha inteso favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, ponendo la disciplina di riferimento in materia di autorizzazione allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione del personale, nonché in materia di accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;

- Visto il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25*", con il quale la Regione Puglia ha previsto quale titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio regionale l'iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati prevedendo al contempo, tra l'altro, la platea dei soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione al predetto Albo ed i relativi requisiti minimi;

- Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, e la successiva determinazione dirigenziale n. 1617 del 26/10/2017 recante disposizioni attuative;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 270 del 13/07/2016, con cui la Sezione Politiche per il lavoro ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 e dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, l'albo regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro accreditati;

- **Vista** la Deliberazione n. 1827 del 7/11/2017 con la quale la Giunta regionale ha consentito l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e ha demandato alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 con la quale la Sezione Promozione e tutela del lavoro ha approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale nonché la successiva Determinazione n. 1846 del 18/12/2017 con la quale sono state apportate le modificazioni al predetto avviso;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 30 del 18/01/2018 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo e della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati all'erogazione della Misura 1-B;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 797 del 5/12/2018 recante disposizioni attuative in ordine alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari delle operazioni di cui alla Misura 1-B, secondo la quale le risorse finanziarie sono attribuite, sino a saturazione delle stesse, in ordine temporale, a richiesta, mediante l'impegno di tranche pari a € 5.000,00 e i successivi budget possono essere richiesti dai beneficiari solo ad avvenuto impiego delI'80% delle risorse finanziarie in precedenza impegnate, espressamente richiamata nell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale e nello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo ad esso allegato;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2075 del 18/11/2019 di approvazione del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 178 del 05/11/2020 di approvazione di modifiche ed integrazioni al Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

- Vista la nota prot. n.249 del 13/01/2022 della Divisione 3 dell'ANPAL avente ad oggetto "*Aggiornamento delle linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – Fase 2*"

- Visto il Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018 l'ANPAL ha ripartito le risorse per l'attuazione del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG) tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari a complessivi € 154.100.336,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I del PON IOG ed € 96.474.265,00, a valere sull'Asse I-*bis* del predetto PON

- Visto il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui l'ANPAL, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22

del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-*bis*;

- Rilevato che l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", individuando la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- Considerato che, con D.G.R. n. 483 del 27/03/2018, l'Amministrazione regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delega quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, dando altresì mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, di sottoscrivere la Convenzione con ANPAL e di apportare le eventuali modifiche che si rendano necessarie;

- Vista la D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 con la quale l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto piano demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere *medio tempore* necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 79 del 09/02/2022, avente ad oggetto "*Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, e correlato Atto Unilaterale d'obbligo*" e s.m.i.;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 211 del 11/05/2022, con cui sono stati autorizzati all'erogazione dei servizi previsti dalla Misura 1B n. 37 Organismi, elencati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del provvedimento;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 226 del 19/05/2022 con cui sono stati autorizzati all'erogazione dei servizi previsti dalla Misura 1B n. 17 Organismi, elencati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del provvedimento;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 242 del 31/05/2022 di rettifica dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 79 del 09/02/2022;

- Considerato che in relazione alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari dei servizi di cui alla misura 1-B:

1) il budget inizialmente attribuito a ciascun Organismo autorizzato alla erogazione dei servizi previsti dalla Misura 1-B è pari a € 5.000,00 ed è vincolato alla trasmissione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo correttamente compilato e sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante;

2) le risorse finanziarie sono attribuite a ciascun Organismo, sino a saturazione delle stesse, in ordine temporale, a richiesta, mediante l'impegno di tranche pari a € 5.000,00;

3) gli ulteriori budget saranno assegnati a richiesta di ciascun Organismo, qualora risulti impegnato l'80% delle risorse precedentemente allo stesso assegnate;

4) i servizi resi in eccedenza rispetto agli importi assegnati non potranno essere rendicontati.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di consentire l'avvio operativo delle attività relative alla fase II della Garanzia Giovani in ambito IOG, con il presente atto si provvede a:

- attribuire, ai fini dell'avvio delle attività, un budget pari a € 5.000,00 a ciascun Organismo autorizzato alla erogazione dei servizi di cui alla Misura 1-B con i predetti Atti Dirigenziali n. 211 e n. 226 cui si rinvia, vincolato alla trasmissione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante e nei limiti delle risorse stanziate.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003
come modificato dal D.LGS. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 (come modificato dal D. Lgs.101/2018), in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione, preso atto della relazione istruttoria del funzionario, dott.ssa Rizzello Sonia, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente riportato;
- di attribuire, ai fini dell'avvio delle attività, un budget pari a € 5.000,00 a ciascun Organismo autorizzato alla erogazione dei servizi di cui alla Misura 1-B con i predetti Atti Dirigenziali n. 211 e n. 226 cui si rinvia, vincolato alla trasmissione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo correttamente compilato e sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante;
- di stabilire che le risorse finanziarie sono attribuite a ciascun Organismo, sino a saturazione delle stesse, in ordine temporale, a richiesta, mediante l'impegno di tranche pari a € 5.000,00;
- che gli ulteriori budget saranno assegnati a richiesta di ciascun Organismo, qualora risulti impegnato l'80% delle risorse precedentemente allo stesso assegnate.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 6 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al ramo.

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il dirigente della Sezione
dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 giugno 2022, n. 259

A.D. n. 214 del 12.05.2022. Avviso pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)". Proroga del termine per la presentazione delle candidature.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l' A.D. n. 9 del 04/03/2022 con la quale è stato conferito, fra gli altri, l'incarico di dirigente del Servizio Politiche attive del Lavoro alla Dr.ssa Francesca Basta;

Considerato che

con la Determinazione adottata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 214 del 12 maggio 2022, pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 19.05.2022 è stato adottato l'Avviso pubblico denominato "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/ operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)";

che il predetto avviso, al paragrafo G), prevede che le candidature potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso e sino alle ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione.

Rilevato che risultano pervenute richieste di proroga del termine per la presentazione delle candidature.

Dato atto della necessità di consentire la massima partecipazione, si ritiene, pertanto, di prorogare al giorno 20/07/2022 ore 12.00 il termine per la presentazione delle istanze di candidatura e di modificare, per l'effetto, il paragrafo G) dell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di modificare il paragrafo G) dell'avviso "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)", fissando il giorno **20/07/2022 alle ore 12.00** quale termine ultimo per la presentazione delle istanze di candidatura;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale www.sistema.puglia.it. e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;

Il presente provvedimento redatto in un unico originale composto di n. 4 pagine:

- viene redatto in forma integrale e per "estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dall'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, in copia conforme, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 17 giugno 2022, n. 105

Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Conversano. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18 /2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con atto dirigenziale n. 113 del 22/05/2018, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l'autorizzazione definitiva allo scarico in mare dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Conversano, mediante la stessa condotta sottomarina che convoglia i reflui del depuratore di Mola di Bari;
- l'AQP, con note prot n. 61228 del 12/06/2018 e prot. 80844 del 02/08/2018, ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale ed il piano di gestione di cui al RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 28487 del 29/04/2021, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, allegando la seguente documentazione: attestazione di efficienza funzionale dell'impianto e della condotta sottomarina; autocontrolli effettuati sull'effluente;
- l'AQP, con successive note prot. 31237 del 10/05/2021, prot. 58093 del 21/09/2021 e 64606 del 21/10/2021, ha trasmesso le schede riassuntive mensili dei dati di esercizio dell'impianto e l'aggiornamento degli autocontrolli effettuati;

ATTESO CHE:

- la configurazione impiantistica del depuratore in esame già valutata nel rilascio del precedente titolo autorizzativo allo scarico non ha subito alcuna variazione al pari delle caratteristiche dello scarico;
- l'impianto è stato oggetto di lavori di potenziamento ultimati in data 21/09/2017 e collaudati in data 11/04/2018; nella sua attuale consistenza l'impianto è in grado di trattare un carico organico di circa 35.783 AE ed una portata media di 190,84 mc/h; lo scarico è assoggettato ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché ai limiti di tab. 3 del medesimo allegato, applicabili in presenza di scarichi di acque di processo in fogna nera;
- l'impianto di depurazione, da ultimo, è stato oggetto di un intervento di adeguamento al DM 185/2003 previsto dal progetto (P1494), coerentemente agli indirizzi contenuti nel PTA, aggiornamento 2015-2021, attualmente solo adottato; come indicato nel certificato di regolare esecuzione datato 09/02/2022, l'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 03/02/2021;
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi e con stabilizzazione aerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- La filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:

  Linea acque
  - grigliatura;
  - misuratore di portata;
  - dissabbiatura – disoleatura;
  - flash-mixing e floculazione;
  - sedimentazione primaria;
  - equalizzazione;
  - comparto biologico di predenitrificazione
  - comparto ossidazione/nitrificazione;
  - sedimentazione secondaria;
  - filtrazione;

- disinfezione;
- misuratore di portata

Linea fanghi

- pre ispessimento;
- stabilizzazione aerobica;
- post ispessimento;
- disidratazione meccanica;
- letti di essiccamento di emergenza;

- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, vengono addotte al recapito finale Mare Adriatico, tramite un collettore emissario che le convoglia in un pozzetto a monte della condotta sottomarina a servizio dell'impianto depurativo di Mola di Bari; il predetto collettore ha uno sviluppo planimetrico di circa 8 Km ed è costituito da ghisa sferoidale di diametro DN 350 (come evincibile dalla Relazione del Progetto esecutivo, acquisito agli atti di questa Sezione con prot. n. 10.949 del 22/11/2017);
- la condotta sottomarina, nel suo tratto offshore, si sviluppa per una lunghezza di circa 890 mt, e raggiunge una profondità di circa 15 mt; il punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 677.820,29 E, 4.547.333,28 N; (41°03'28,16"N, 17°06'58,09"E – nel sistema WGS84);
- lo schema idraulico di funzionamento del sistema di scarico a mare dei depuratori di Mola di Bari e di Conversano, oltre alla predetta condotta sottomarina, prevede anche lo scarico di emergenza mediante condotta che si sviluppa parallelamente alla prima per un tratto offshore di circa soli 60 m (coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 677.081,01 E, 4.546.909,30 N; nel sistema WGS84: 41°03'15"N, 17°06'26"E);
- il PTA 2009-2015 aveva previsto inizialmente un carico organico generato (COG) dall'agglomerato di Conversano pari a 35.783 AE, una potenzialità dell'impianto di depurazione pari a 24.037 AE e lo scarico in mare mediante condotta sottomarina nel rispetto dei valori limite di tab. 1;
- Il PTA 2015-2021 ha aggiornato il dato di COG dell'agglomerato di Conversano, portandolo a 38.400 AE, ed il dato della potenzialità del depuratore pari a 35.800 AE (potenzialità massima 42.960 AE); alla previsione dello scarico a mare con condotta sottomarina ha aggiunto quella del riutilizzo ai sensi del DM 185/2003;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2020, è emerso che gli AE serviti si siano attestati su 36.325 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 1.585.878 mc/anno (4.333 mc/giorno ~ 180 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato nel 2021 e nel primo trimestre del 2022, è emerso un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico dei parametri di tab. 1 e tab. 3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006, fatta eccezione per due soli superamenti dei valori limite di "E. Coli" accertati da Arpa Puglia con rdp n. 89 del 11/01/2021 e n. 21626 del 11/11/2021;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di rinnovare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Conversano nel Mare Adriatico, mediante condotta sottomarina realizzata nel paraggio di Mola di Bari, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N : 677.820,29 E, 4.547.333,28 N; (41°03'28,16"N, 17°06'58,09"E – nel sistema WGS84);

3. **di disporre quanto segue con riguardo allo scarico di emergenza della condotta di bypass:**

   a) il punto di scarico della condotta di bypass, in ragione dei dati forniti da AQP, è localizzato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 677.081,01 E, 4.546.909,30 N (nel sistema WGS84: 41°03'15"N, 17°06'26"E);

   b) qualora il Comune di Mola non abbia optato per l'interdizione permanente della balneabilità del tratto di mare ricompreso nella fascia di rispetto di 500 m attorno al punto di scarico della condotta di bypass, l'AQP è tenuto a segnalare tempestivamente l'attivazione dello scarico di emergenza al Comune di Mola di Bari, al fine di consentire l'emissione di apposite ordinanze contingibili ed urgenti per limitare/ interdire, anche temporaneamente, la fruizione del tratto di mare entro la predetta fascia di rispetto;

   c) l'AQP, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, qualora non già provveduto, dovrà farsi carico di apporre appositi cartelli informativi in prossimità del punto di scarico del bypass contenenti le indicazioni di pericolo e di rischio igienico-sanitario connessi all'eventuale attivazione dello scarico di emergenza;

4. **di stabilire che:**

   a) lo scarico dell'impianto di Conversano, in ragione della sua odierna potenzialità, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente assunti in progettazione e compatibili con l'attuale configurazione impiantistica;

   b) l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

   c) l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;

5. **di stabilire che l'AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:

   a) **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017; il PM dovrà essere validato da Arpa Puglia;

   b) nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 4C), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

c) ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

d) **in attesa della validazione del PM**, dovrà continuare ad effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Test di tossicità**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

6. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a) la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

b) con la medesima cadenza annuale l'AQP spa dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e condotta sottomarina;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

c) qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

d) il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

e) il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

7. di stabilire che AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

8. di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

a) dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di

supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

b) dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

c) i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

d) il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera b e c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

e) dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

f) lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

9. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico rappresentato dal diffusore della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;

10. **di impegnare il Comune di Mola**, qualora non abbia già disposto permanentemente i divieti applicabili nella fascia di rispetto attorno al punto di scarico della condotta di bypass, a disporli anche con natura temporanea, mediante ordinanze contingibili ed urgenti da promanare a seguito della tempestiva segnalazione dell'attivazione del bypass da parte di Aqp;

11. **di impegnare Arpa Puglia:**

a) sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 3 (tre) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 5.000 UFC/100 ml);

b) a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

c) a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore di Conversano;

12. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

13. **di impegnare** il Comune di Conversano, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti

fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

14. **di impegnare il Comune di Conversano** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

15. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Conversano ed al Comune di Mola di Bari;

21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Conversano ed al Comune di Mola di Bari;

e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 203

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." ubicata in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 6 angolo via Lombardia per modifica della ragione sociale, da "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." a "Meta-Medical S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ha ricevuto la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento*.";
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*";
- all'art. 11, comma 1, lett. c) che "*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*".

La struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l.", con sede in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 6 angolo via Lombardia, è accreditata ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. (codice regionale 894829).

Con *Pec* del 30/12/2021 il legale rappresentante della società "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." ha trasmesso alla scrivente Sezione la nota ad oggetto: "*Studio Radiologico Dr. Alberto Greco s.r.l. - Variazione della denominazione e ampliamento dell'oggetto sociale - Verbale di Assemblea Straordinaria del 14.12.2021",* acquisita con Prot. n. AOO_183/347 del 13/01/2022, rappresentando quanto segue:

"Per quanto di Vostra competenza, si comunica che, con Verbale di Assemblea Straordinaria del 14.12.2021 Rep. n. 95.877 Racc. n. 36.613 a rogito Notaio Dr. Benedetto Petrachi, la società "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco s.r.l." ha assunto la denominazione "META-MEDICAL S.R.L." ed ha ampliato l'oggetto sociale come da richiamato Verbale di Assemblea Straordinaria che, per opportuna e doverosa conoscenza, si allega in copia.

Null'altro è stato mutato ai fini del permanere dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'esercizio dell'attività e per l'accreditamento.".

Con *Pec* del 03/03/2022 ad oggetto "*comunicazione variazione denominazione ed ampliamento oggetto sociale - Autorizzazioni comunali*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/5189 del 24/03/2022, il legale rappresentante della società "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." ha trasmesso altresì:

- Verbale di Assemblea Straordinaria del 14.12.2021 Rep. n. 95.877 Racc. n. 36.613 a rogito Notaio Dr. Benedetto Petrachi" con il quale:

  " ( ) Il Presidente passando ad illustrare il primo punto all'ordine del giorno propone all'assemblea, che per poter ampliare le attività potenzialmente da svolgere, si rende necessario il cambio della denominazione, poiché oggi specifica dell'attività di radiologia e non di altro, in "META-MEDICAL S.R.L.".
  (…)
  L'Assemblea, udita l'esposizione, dopo una brevissima, ma ben articolata discussione, delibera:

  1) di variare la denominazione in "META-MEDICAL S.R.L." con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello statuto sociale (…)";

  - Autorizzazione all'esercizio n. 58/2021 rilasciata dal Comune di Lecce con cui il Dirigente

  "Premesso che il dott. Gabriele Greco, nato a (omissis) il (omissis) e residente in (omissis), cod. fisc. omissis, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società Studio Radiologico dott. Alberto Greco Srl con sede legale a Brindisi in via Mazzini n. 32, cod. fisc. e P. IVA 04304440755, titolare della precedente autorizzazione all'esercizio n. 46 del 2021 per l'attività di diagnostica per immagini, estesa all'erogazione di prestazioni di risonanza magnetica, presso la struttura denominata Studio di Radiologia medica Greco - Calabrese, sita alla Via Martiri d'Otranto n. 6. angolo Via Lombardia, piano terra, ha comunicato, con nota del 22/12/2021, acquisita la Prt. Gen.le di questa AC con il n. 206003, il cambio della denominazione e l'ampliamento dell'oggetto sociale della società di cui sopra:

  Considerato che, dalla documentazione allegata alla comunicazione di cui sopra, la nuova denominazione risulta essere META-MEDICAL Srl con un oggetto sociale che amplia la specifica attività di radiologia e che la sede legale, la partita Iva, l'amministratore-legale rappresentante rimangono invariati;

  Vista la dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa dal dott. Gabriele Greco dalla quale si evince la permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi stabiliti dalla normativa regionale nella struttura sanitaria de quo, cosi come prevede il comma 1 dell'art. 9 della LR n. 9/2017 e smi;

  Visto l'atto del Notaio Benedetto Petrachi Rep. n. 95.877, Racc. n. 36.613, registrato a Brindisi il

16/12/2021 al n. 12574/1T. contenente il verbale di assemblea straordinaria dei soci ed il nuovo statuto della società su menzionata;

Vista la visura camerale prodotta presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi prt. n. 28128 del 16/12/2021;

Considerato che, in vigenza della DGR n. 142/2018, nelle more della determinazione del fabbisogno relativo alle strutture di specialistica ambulatoriale da parte degli uffici regionali e considerata la temporanea inapplicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L..R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture di cui all'art. 5, comma 1. punto 1.7 della medesima norma regionale (tra cui rientra l'attività di diagnostica per immagini di che trattasi). risulta essere il Comune territorialmente competente, secondo la normativa previgente, l'organo preposto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

Viste la precedenti autorizzazioni all'esercizio n. 11 del 2021 e n. 46 del 2021;

Visti la LR n. 9/2017 e smi e il RR n. 3 del 05/02/2010;",

ha autorizzato:

"il sig. Gabriele Greco, nato a (omissis) il (omissis) e residente in (omissis), cod. fisc. omissis, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società META-MEDICAL Srl con sede legale a Brindisi in via Mazzini n. 32, cod. fisc. e P. IVA 04304440755, all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini estesa all'erogazione di prestazioni di risonanza magnetica da effettuarsi nei locali siti in Lecce alla Via Martiri d'Otranto n. 6, angolo Via Lombardia, piano terra, all'insegna Studio Radiologico Greco Calabrese, sotto la responsabilità sanitaria del dott. Paolo Morrone, nato a (omissis) il 18/08/1961. residente a (omissis). CF: omissis, iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Caserta con il n. 3888 dal 07/04/1988. (…).".

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine ubicato in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 6 angolo via Lombardia, per modifica della ragione sociale, da "Studio Radiologico Dott. Greco Alberto Srl" a "META-MEDICAL S.r.l." con decorrenza dalla data del provvedimento del 20/01/2022, con cui il Comune di Lecce ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per variazione della denominazione, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "META-MEDICAL S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi.*

In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine ubicato in Lecce alla via Martiri d'Otranto n. 6 angolo via Lombardia, per modifica della ragione sociale, da "Studio Radiologico Dott. Greco Alberto Srl" a "META-MEDICAL S.r.l." con decorrenza dalla data del provvedimento del 20/01/2022, con cui il Comune di Lecce ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per variazione della denominazione, con la precisazione che:
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "META-MEDICAL S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le*

condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "META-MEDICAL S.r.l." con sede legale in Brindisi alla via G. Mazzini n. 32, *[Pec: studiogreco@damapec.it]*;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Dirigente U.O.G.A.P.C. dell'ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Lecce (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 204

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base con settori specializzati di Microbiologia e Virologia e prestazioni X-Plus, ubicato in Triggiano (BA) al Corso Vittorio Emanuele 273/275, per modifica della ragione sociale, da "Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano Stabile S.n.c" ad "Analisi Cliniche Polignano & Figli S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "Definizione procedure specialistica ambulatoriale" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento*.";
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*";

- all'art. 11, comma 1, lett. c) che "*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*".

Il "Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano Stabile S.n.c." con sede in Triggiano (BA) al Corso Vittorio Emanuele 273/275 è accreditato quale laboratorio generale di base (codice regionale n. 676060) ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. e per prestazioni X-Plus ed i settori specializzati di Microbiologia e Virologia rispettivamente con D.D. n. 314 del 01/12/2020 e con D.D. n. 279 del 19/10/2021.

Con *Pec* trasmessa il 20/01/2020, ad oggetto "*Trasformazione evolutiva da s.n.c. ad s.r.l. - Laboratorio Analisi Cliniche Polignano Stabile*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/1120 del 23 gennaio 2020, il legale rappresentante della società "Analisi Cliniche Polignano & Figli S.r.l." ha rappresentato quanto segue:

"*si inoltra la comunicazione PEC* [del 17/01/2020, n.d.r.] *inviata al Comune di Triggiano (protocollo 0001566/2020) seguito trasformazione evolutiva da "società in nome collettivo" a "società a responsabilità limitata" della scrivente struttura privata accreditata. Come preannunciato nella nostra precedente comunicazione del 10 giugno 2019, codesta Società ha provveduto alla trasformazione S.R.L., con effetto dal 1 gennaio 2020, e che trattasi di mera trasformazione evolutiva da "snc" ad "srl", con denominazione "Analisi Cliniche Polignano & Figli srl", non comportandosi nessun mutamento del soggetto giuridico che oltre a mantenere la stessa Partita Iva rimane pertanto titolare di ogni rapporto con le amministrazioni competenti. Nessun mutamento riguarda né la compagine societaria né tanto meno alcun requisito tanto strutturale come organizzativo, così come la Direzione Sanitaria già affidata alla dott.ssa Citarella Francesca, come in Autorizzazione vigente.*
Si richiede pertanto agli spettabili uffici regionali in indirizzo la formale presa d'atto della trasformazione intervenuta.".

Con nota prot. AOO_183/10850 del 06/07/2020 ad oggetto: "*"Trasformazione evolutiva da s.n.c. ad s.r.l. – Laboratorio Analisi Cliniche Polignano Stabile". Riscontro*.", trasmessa al legale rappresentante della società "Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano Stabile S.n.c." e, per conoscenza, al Sindaco del Comune di Triggiano (BA) ed al S.I.S.P. dell'ASL BA, la scrivente Sezione ha invitato "*ai fini dell'aggiornamento dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., (…) a trasmettere copia dell'autorizzazione all'esercizio aggiornata con la nuova ragione sociale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*".

Con *Pec* del 16/09/2021 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/13297 del 17/09/2021 il legale rappresentante della società "Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano Stabile S.n.c.ha rappresentato quanto segue: "*(…) in merito a quanto in oggetto e quale istanza di recepimento da parte di codesta spettabile Regione, dell'avvenuta trasformazione evolutiva da SNC a SRL come da precedenti comunicazioni preliminari, allego Determina del Comune di Triggiano N. 1676 del 07/12/2020 di presa atto ed autorizzazione alla richiamata trasformazione (…)",* allegandovi:

- *copia dell'Autorizzazione Sanitaria rilasciata dal Comune di Triggiano (Ba) in data 02/03/2017 con prot n. 50453 UORO09;*
- *Copia Determinazione n. 1676 del 07/12/2020 con la quale il Responsabile del settore Polizia Locale – ambiente – sicurezza sociale – cultura del Comune di Triggiano (Ba):*
  " (…)
  Considerato che:
  - *La "trasformazione evolutiva da s.n.c. a s.r.l" è comunicata all'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività per la relativa presa d'atto e conseguente aggiornamento del provvedimento:*
  - *Con nota prot. n. AOO_183/10850 del 06/07/2020 il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio*

Accreditamento e Qualità della Regione Puglia ha preso atto della "trasformazione evolutiva da s.n.c. a s.r.l" del Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano Stabile, specificando che " (…) ciò non ha comportato nessun mutamento nel soggetto giuridico che oltra a mantenere la stessa Partita Iva rimane titolare di ogni rapporto con le amministrazioni competenti ed inoltre ha sottolineato che nessun mutamento riguarda né la compagine societaria né tanto meno alcun requisito tanto strutturale come organizzativo così come la Direzione sanitaria già affidata alla dott.ssa Citarella Francesca come in Autorizzazione precedente (…)"

Vista l'istruttoria espletata dallo scrivente Ufficio (…);

DETERMINA (…) di autorizzare con il presente provvedimento la "trasformazione evolutiva" da "Laboratorio Analisi Cliniche Polignano – Stabile s.n.c." a "Analisi Cliniche Polignano & Figli s.r.l, con sede in Triggiano al Corso Vittorio Emanuele, nn. 273-275, p.iva 02497920724 – Amministratore Unico Sig. Ivan Polignano. (…)".

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base con settori specializzati di Microbiologia e Virologia e prestazioni X-Plus ubicato in Triggiano (BA) al Corso Vittorio Emanuele 273/275, per modifica della ragione sociale, da **"**Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano Stabile S.n.c" a "Analisi Cliniche Polignano & Figli S.r.l." con decorrenza dal 07.12.2020, data del provvedimento con cui il Responsabile del Settore Polizia Locale – Ambiente – Sicurezza Sociale – Cultura Servizio SUAP di Triggiano ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Analisi Cliniche Polignano & Figli S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione
strategie e governo dell'offerta

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base con settori specializzati di Microbiologia e Virologia e prestazioni X-Plus ubicato in Triggiano (BA) al Corso Vittorio Emanuele 273/275, per modifica della ragione sociale, da **"**Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano Stabile S.n.c" a "Analisi Cliniche Polignano & Figli S.r.l." con decorrenza dal 07.12.2020, data del provvedimento con cui il Responsabile del Settore Polizia Locale – Ambiente – Sicurezza Sociale – Cultura Servizio SUAP di Triggiano ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Analisi Cliniche Polignano & Figli S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al*

comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società " Analisi Cliniche Polignano & Figli S.r.l. " con sede legale in Triggiano (BA) al Corso Vittorio Emanuele 273/275
    Pec: polignanostabilesnc@arubapec.it;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA.
  - al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Triggiano (BA);

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 205

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." ubicata in Campi Salentina (LE) alla via Pacinotti n. 19 per modifica della ragione sociale, da "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." a "Meta-Medical S.r.l", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ha ricevuto la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento*.";
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*";
- all'art. 11, comma 1, lett. c) che "*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*".

La struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine

"Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l.", con sede in Campi Salentina (LE) alla via Pacinotti 19, è accreditata ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. (codice regionale 894829).

Con *Pec* del 30/12/2021 il legale rappresentante della società "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." ha trasmesso alla scrivente Sezione la nota ad oggetto: "*Studio Radiologico Dr. Alberto Greco s.r.l. - Variazione della denominazione e ampliamento dell'oggetto sociale - Verbale di Assemblea Straordinaria del 14.12.2021",* acquisita con Prot. n. AOO_183/347 del 13/01/2022, rappresentando quanto segue:

"Per quanto di Vostra competenza, si comunica che, con Verbale di Assemblea Straordinaria del 14.12.2021 Rep. n. 95.877 Racc. n. 36.613 a rogito Notaio Dr. Benedetto Petrachi, la società "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco s.r.l." ha assunto la denominazione "META-MEDICAL S.R.L." ed ha ampliato l'oggetto sociale come da richiamato Verbale di Assemblea Straordinaria che, per opportuna e doverosa conoscenza, si allega in copia.

Null'altro è stato mutato ai fini del permanere dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'esercizio dell'attività e per l'accreditamento.".

Con *Pec* del 03/03/2022 ad oggetto "*comunicazione variazione denominazione ed ampliamento oggetto sociale-Autorizzazioni comunali*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/5189 del 24/03/2022 il legale rappresentante della società "Studio Radiologico Dr. Alberto Greco S.r.l." ha trasmesso altresì:

- Verbale di Assemblea Straordinaria del 14.12.2021 Rep. n. 95.877 Racc. n. 36.613 a rogito Notaio Dr. Benedetto Petrachi" con il quale:

  " ( ) Il Presidente passando ad illustrare il primo punto all'ordine del giorno propone all'assemblea, che per poter ampliare le attività potenzialmente da svolgere, si rende necessario il cambio della denominazione, poiché oggi specifica dell'attività di radiologia e non di altro, in "META-MEDICAL S.R.L.".
  (…).

  L'Assemblea, udita l'esposizione, dopo una brevissima, ma ben articolata discussione, delibera:

  1) di variare la denominazione in "META-MEDICAL S.R.L." con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello statuto sociale (…)";

- Autorizzazione all'esercizio n. 1/2022 rilasciata dal Comune di Campi Salentina (LE) con cui il Dirigente del Settore Tecnico:

  "Premesso che il Dott. Gabriele Greco, nato a (omissis) il (omissis) e residente in (omissis), cod. fisc. (omissis), in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società Studio Radiologico Dott. Greco Alberto Srl con sede legale a Brindisi in via Mazzini n. 32, cod. fisc. e P. IVA 04304440755, titolare della precedente autorizzazione sanitaria n. 2/2014 prot. 73/2014 e n. 2/A/2014 prot. 539/2014 per l'attività di diagnostica per immagini, estesa all'erogazione di prestazioni di risonanza magnetica, presso la struttura denominata Studio Radiologico dott. Alberto Greco s.r.l. con sede legale alla via Mazzini 32 Brindisi, con sede operativa alla via Pacinotti n.19 Campi Salentina, ha comunicato, con nota del 22/12/2021 acquisita al prot. com.le al n. 14664 del 02/09/2021, il cambio della denominazione e l'ampliamento dell'oggetto sociale della società di cui sopra;

  Considerato che, dalla documentazione allegata alla comunicazione di cui sopra, la nuova denominazione risulta essere META-MEDICAL Srl con un oggetto sociale che amplia la specifica attività di radiologia e che la sede legale, la partita IVA, l'Amministratore - Legale Rappresentante rimangono invariati;

  Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal Dott. Gabriele Greco dalla quale si evince la permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi stabiliti dalla normativa regionale nella struttura sanitaria de quo, cosi come prevede il comma 1 dell'art. 9 della LR. n.9/2017 e s.m.i.;

Visto l'atto del Notaio Benedetto Petrachi Rep. N. 95877, RCC. N. 36.613, registrato a Brindisi il 16/12/2021 al n. 12574/IT, contenente il verbale di assemblea straordinaria dei soci ed il nuovo statuto della società su menzionata;

Vista la visura camerale prodotta presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi prot. 28128 del 16/12/2021;

Considerato che, in vigenza del DGR n. 142/2018, nelle more della determinazione del fabbisogno relativo alle strutture di specialistica ambulatoriale da parte degli uffici regionali e considerata la temporanea inapplicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della LR. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7 della medesima norma regionale (tra cui rientra l'attività di diagnostica per immagini di che trattasi), risulta essere il Comune territorialmente competente, secondo la normativa previgente, l'organo preposto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

Viste la precedente autorizzazione sanitarie 02/2014 prot. 73/2014 e n. 2/A/2014 prot. 539/2014;

Visti la L.R. n. 9/2017 e il R.R. n. 3 del 05/02/2010;",

ha autorizzato*:*

"Il Sig. Gabriele Greco, nato a (omissis) il (omissis) e residente in (omissis), cod. fisc. (omissis), in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società META-MEDIACAL Srl con sede legale a Brindisi in via Mazzini n. 32, cod. fisc. e P. IVA 04304440755, all'esercizio dell'attività sanitaria di radiologia tradizionale digitale e R.M. settoriale, ecografie e di diagnostica per immagini estesa all'erogazione di prestazioni di risonanza magnetica da effettuarsi nei locali siti in Campi Salentina alla via Pacinotti n. 19, sotto la responsabilità sanitaria del Dott. Paolo Morrone, nato a (omissis) il 18/08/1961, residente a (omissis), C.F. (omissis), iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Caserta con il n. 3888 del 07/04/1988; (…).".

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine ubicato in Campi Salentina (LE) alla via Pacinotti n. 19, per modifica della ragione sociale da "Studio Radiologico Dott. Greco Alberto S.r.l." a "META-MEDICAL S.r.l.", con decorrenza dalla data del provvedimento del 31/01/2022, con cui il Comune di Campi Salentina (LE) ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per variazione della denominazione, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "META-MEDICAL S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo*

la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza l'utilizzo delle grandi macchine ubicato in Campi Salentina (LE) alla via Pacinotti n. 19, per modifica della ragione sociale da "Studio Radiologico Dott. Greco Alberto S.r.l." a "META-MEDICAL S.r.l.", con decorrenza dalla data del provvedimento del 31/01/2022, con cui il Comune di Campi Salentina (LE) ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per variazione della denominazione, con la precisazione che:
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "META-MEDICAL S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data*

di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "META-MEDICAL S.r.l." con sede legale in Brindisi alla via Mazzini 32, [*Pec: studiogreco@damapec.it*];
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Dirigente U.O.G.A.P.C. dell'ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Campi Salentina (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 206

Art. 24, comma 5 della L. R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale dello "Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" ubicato in Specchia (Le) alla via Marconi 72, per trasferimento della titolarità dall'autorizzazione all'esercizio dalla struttura sanitaria specialistica privata ambulatoriale di Odontoiatria dalla ditta individuale "Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" alla società "Studio Odontoiatrico R.E. S.r.l. - S.T.P.".

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

L'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce che "*L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.*".

L'art. 24, comma 5 della medesima legge dispone che "*Il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare.*".

La struttura specialistica del Dott. Salvatore Chiuri ubicato in Specchia (Le) alla via Marconi 72 (P. IVA

02231650751), risulta accreditato istituzionalmente ex art. 12, commi 3 e 4 della L.R. n. 4/2010, per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria (codice regionale 893206).

Con istanza del 14/10/2021 di pari oggetto, trasmessa dallo studio legale dell'Avv. Alberto Pepe con *pec* del 27/10/2021 ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/14646 del 05/11/2021, il dott. Salvatore Chiuri, in qualità di "*(...) titolare dello* "*Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" con sede a Specchia (Le) alla via G. Marconi n.72, struttura accreditata con i S.S.N ed erogante prestazioni sanitarie nella banca odontoiatrica*", ha chiesto alla scrivente Sezione di:
"

- *prendere atto dell'Autorizzazione Sanitaria n.1 del 14/10/2021 con cui il Comune di Specchia ha volturato l'autorizzazione già concessa allo "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L. – Società tra Professionisti";*
- *per l'effetto, prendere atto che l'attività sanitaria ambulatoriale della società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L. – Società tra Professionisti", la cui Direzione Sanitaria è sempre affidata allo scrivente professionista, proseguirà in regime di accreditamento con il S.S.R.;*
- *che la società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L. – Società tra Professionisti" è subentrata allo Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri nei contratti sottoscritti e da sottoscrivere con l'ASL Lecce;*
- *trasmettere l'accoglimento della presente istanza all'ASL di Lecce territorialmente competente.*",

allegandovi:

- copia dell'atto costitutivo della "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L – Società tra professionisti" registrato a Lecce il 29/06/2021 al n. 15369 repertorio n. 26923, raccolta n. 20733, ove all'Art. 1) è previsto che "*è costituita tra i signori Chiuri Salvatore e Raona Edoardo una società a responsabilità limitata denominata "studio Odontoiatrico R. E. S.R.L. – Società tra professionisti*";
- copia della Visura camerale della società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L – Società tra professionisti";
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L – Società tra professionisti"ai sensi della vigente normativa antimafia;
- copia del documento di identità del Dott. Salvatore Chiuri;
- Autorizzazione Sanitaria n. 1 del 14/10/2021 con la quale il Responsabile del SUAP del Comune di Specchia ha autorizzato "*(…) il Dott. Edoardo RAONA, in qualità di legale rappresentante della società studio odontoiatrico R.E. S.r.l., così come sopra meglio generalizzato, ad esercitare l'attività Sanitaria di: STUDIO ODONTOIATRICO ai sensi e per effetto dell'art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm. ii. sito in Specchia (LE), in via G. Marconi n°72. Nello specifico: studio professionale attrezzato per erogare prestazioni odontoiatriche considerate a media invasività, corrispondenti alle prestazioni di chirurgia, ovvero alle procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente individuate dall'Allegato 2° del Regolamento Regionale n°05 del 31 marzo 2020, con la possibilità di erogare anche le prestazioni di cui all'Allegato 1° del predetto Regolamento (…)*".

Con nota prot. AOO_183/15701 del 26/11/2021 trasmessa al legale rappresentante della società "Studio Odontoiatrico R.E. Srl – S.T.P." e per conoscenza, all'avv. Alberto Pepe ed al sindaco del Comune di Specchia ad oggetto: "*Richiesta di trasferimento dell'accreditamento ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 24 co. 5 della L.R. Puglia n. 9/2017, in conseguenza del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio. INVITO INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.",* la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

"*(…) considerato che la L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. dispone:*

- all'art. 9, comma 2 che: "L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché

l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.";

- all'art. 24, comma 5 che: "Il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare.";

atteso che:

- *il trasferimento dell'azienda da impresa individuale a S.r.l. può avvenire attraverso la costituzione di una società ai sensi dell'art. 2463 c.c. ed il contestuale o successivo atto di autonomia privata previsto dal sopra riportato art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ovvero il conferimento (in questo caso, previa perizia giurata ai sensi dell'art. 2465 c.c. da parte di un perito iscritto nell'albo dei revisori contabili, allegata all'atto costitutivo) oppure la cessione del ramo d'azienda/del complesso aziendale dall'impresa individuale nella/alla medesima società;*
- *il suddetto atto di autonomia privata non risulta trasmesso alla scrivente;*
- *dalla lettura dell'autorizzazione all'esercizio, peraltro, non risulta menzionato il conferimento/la cessione del ramo d'azienda del complesso aziendale (della struttura di specialistica ambulatoriale, nel caso di specie) dallo "Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" nella/alla società "Studio Odontoiatrico R.E. S.r.l.";*

ai fini del trasferimento di titolarità dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dalla ditta individuale "Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" alla società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L – Società tra professionisti", si invita la S.V. a trasmettere:

- *alla scrivente Sezione e al Comune di Specchia copia dell'atto notarile di trasferimento di titolarità (tramite conferimento o cessione) dallo Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" alla società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L – Società tra professionisti" della struttura di specialistica ambulatoriale odontoiatrica ubicata in Specchia (LE) alla Via G. Marconi n. 72; all'uopo si evidenzia che, qualora il conferimento/la cessione della struttura de qua nella/alla società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L – Società tra professionisti" non sia già stato effettuato, trattandosi di un presupposto necessario ai fini del trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, la S.V. dovrà richiedere al Comune di Specchia di sostituire o integrare l'Autorizzazione Comunale all'esercizio n. 01/2021 del 14/10/2021 e quindi trasmettere l'autorizzazione aggiornata alla scrivente;*

- *alla scrivente Sezione:*

- *istanza di trasferimento dell'accreditamento per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i., a firma del legale rappresentante della società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L – Società tra professionisti";*
- *autocertificazione, a firma del legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, circa la permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, strutturali, tecnologici ed organizzativi;*
- *copia del documento d'identità del legale rappresentante della "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L – Società tra professionisti";*
- *copia dell'ultimo contratto sottoscritto dal Dott. Chiuri con la ASL LE per l'acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali.*"

Con *Pec* del 29/03/2022 l'avv. Alberto Pepe ha trasmesso alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Comune di Specchia la nota ad oggetto: "*Richiesta di trasferimento dell'accreditamento ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 24 co. 5 della L.R. Puglia n. 9/2017, in conseguenza del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio"*, acquisita con protocollo AOO_183/5410 del 30/03/2022, con la quale il legale rappresentante della società "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l. - Società tra Professionisti" ha rappresentato quanto segue:

" Premesso che

a) la L.R. Puglia n. 9/2017 prevede: - all'art. 9, co. 2, che: "L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile"; all'art. 24, co. 5, che: "Il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare";

b) il Dr. Salvatore Chiuri, già titolare dello "Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri" con sede in Specchia (Le) alla via G. Marconi n. 72, struttura accreditata istituzionalmente con la Regione Puglia nella branca dell'odontoiatria ed autorizzata dal Comune di Specchia all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimento n. 315 del 21/09/2009, ha manifestato la volontà di cedere il proprio studio e con esso l'autorizzazione sanitaria e l'accreditamento istituzionale con il S.S.R.

c) Al fine di consentire il perfezionamento della cessione ed il conseguente trasferimento dell'autorizzazione sanitaria e dell'accreditamento con il S.S.R., i dottori Salvatore Chiuri ed Edoardo Raona hanno: dapprima costituito con atto per Notar Stefania Pallara del 25/06/2021 (rep. 26923; race. 20733), una società tra professionisti, in forma di società a responsabilità limitata (ai sensi dell'art. 10 L. 12 novembre 2011 n. 183 e del. D.M. 8 febbraio 2013 n. 34), sotto la denominazione "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l." quindi chiesto al Comune di Specchia, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 co. 2 e 24 co. 5 della L.R. Puglia n. 9/2017, il trasferimento dell'autorizzazione sanitaria dallo Studio Odontoiatrico del Dr. Chiuri in capo alla s.r.l. "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l.".

d) Il Comune di Specchia, con autorizzazione sanitaria n. 1/2021 (n. 9706 del 14/10/2021 - All. 1) ha autorizzato il Dr. Edoardo Raona, in qualità di leg. rap. dello "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l." all'esercizio dell'attività sanitaria di odontoiatria nei locali siti in Specchia alla via G. Marconi n. 72.

e) Con istanza 14/10/2021 le parti hanno quindi formulato alla Regione Puglia "richiesta di trasferimento dell'accreditamento ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 co. 2 e 24 co. 5 della L.R. Puglia n. 9/2017, in conseguenza del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio".

f) Con nota prot. n. 15701 del 26/11/2021 (All. 2) il competente ufficio regionale ha richiesto alle parti di integrare la documentazione con l'invio di:

1. apposito "atto di autonomia privata" ex art. 9, co. 2, della LR n. 9/17 (depositato unitamente alla presente istanza sub All. 3);

2. autorizzazione sanitaria del Comune di Specchia che richiami il predetto atto di autonomia privata con il quale è avvenuta la cessione dello studio odontoiatrico del Dr. Salvatore Chiuri (depositato unitamente alla presente istanza sub All. 4);

3. autocertificazione del legale rappresentante del costituito "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l." attestante la permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, strutturali, tecnologici ed organizzativi (depositato unitamente alla presente istanza sub All. 9);

4. copia del documento di identità del legale rappresentante del costituito "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l." (depositato unitamente alla presente istanza sub All. 10);

5. copia dell'ultimo contratto sottoscritto tra lo studio odontoiatrico del Dr. Chiuri e la ASL di Lecce (depositato unitamente alla presente istanza sub All. 8).

Considerato che

- con "atto di autonomia privata" del 9/03/2022 (registrato presso l'Ufficio Territoriale di Lecce dell'Agenzia delle Entrate il 15/3/22 al n. 512 serie 3 All. 3) denominato "ATTO DI CESSIONE DI ATTIVITA PROFESSIONALE", il Dr. Salvatore Chiuri ha ceduto alla società "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l. - Società tra Professionisti", ai sensi

dell'art. 9 co. della LR n. 9/17, l'attività professionale dello "Studio Odontoiatrico Dr Salvatore Chiuri corrente in Specchia alla via Marconi n. 72;

- al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione con la citata nota prot. n. 15701 del 26/11/2021, con istanza 15/03/2022 è stato richiesto al Comune di Specchia di modificare l'autorizzazione sanitaria n. 1/2021 (n. 9706 del 14/10/2021) con cui era stato autorizzato il Dr. Edoardo Raona, in qualità di I.r. dello "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l." all'esercizio dell'attività sanitaria di odontoiatria, richiamando il citato atto di autonomia privata con il quale è avvenuta la cessione dello studio odontoiatrico del Dr. Salvatore Chiuri.

- Il Comune di Specchia, con provvedimento prot. n. 12823 del 21/03/2022 (AIL. 4). denominato "Aggiornamento dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria n.1/2021 del 14/10/2021", ha a tal fine autorizzato "l'aggiornamento dell'autorizzazione sanitaria n. 01/2021 (prot. 9706 del 14/10/2021) per inserimento dell'atto di Autonomia privata del 09/03/2022 registrato presso l'ufficio Territoriale di Lecce dell'Agenzia delle Entrate il 15/03/2022 al n. 512 serie 3°, e denominato ATTO DI CESSIONE DI ATTIVITA' PROFESSIONALE con cui il dr. Salvatore Chiuri ha ceduto alla società STUDIO ODONTOIATRICO R:E: s.r.l. - società tra professionisti, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 9/2017".

Tutto ciò premesso e considerato si chiede a codesto Assessorato Regionale di voler, ai sensi delle norme epigrafate:

- prendere atto dell'Autorizzazione Sanitaria n. 1 del 14/10/2021, come modificata da provvedimento prot. n. 12823 del 21/03/2022, denominato "Aggiornamento dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria n.1/2021 del 14/10/2021", con cui il Comune di Specchia ha volturato l'autorizzazione sanitaria in capo allo "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L. Società tra Professionisti";

- per l'effetto, prendere atto che l'attività sanitaria ambulatoriale della società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L. Società tra Professionisti", proseguirà in regime di accreditamento con il S.S.R.;

- che la società "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L. Società tra Professionisti" è subentrata allo Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri nei contratti sottoscritti e da sottoscrivere con l'ASL Lecce.

- trasmettere l'accoglimento della presente istanza all'ASL di Lecce, territorialmente competente.

In via istruttoria si allega:

All. 1: autorizzazione sanitaria del Comune di Specchia n. 1/2021 (n. 9706 del 14/10/2021);

All. 2: nota prot. n. 15701 del 26/11/2021 con cui il competente ufficio regionale ha richiesto alle parti integrazione della documentazione;

All. 3: "ATTO DI CESSIONE DI ATTIVITA' PROFESSIONALE" del 9/03/2022 (registrato presso l'Ufficio Territoriale di Lecce dell'Agenzia delle Entrate il 15/3/22 al n. 512 - serie 3);

All. 4: provvedimento del Comune di Specchia prot. n. 12823 del 21/03/2022, denominato "Aggiornamento dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria n.1/2021 del 14/10/2021";

All. 5: atto costitutivo per Notar Stefania Pallara del 25/06/2021. (rep. 26923 racc. 20733) di costituzione della società ora denominata "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L. Società tra

All. 6: Visura camerale della "Studio Odontoiatrico R.E. S.R.L. - Società tra Professionisti":

All. 7: Autocertificazione antimafia;

All. 8: Copia ultimo contratto sottoscritto con l'ASL/LE dallo Studio Odontoiatrico Dr. Salvatore Chiuri;

All. 9: autocertificazione del legale rappresentante del costituito "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l." attestante la permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, strutturali, tecnologici ed organizzativi;

All. 10: copia del documento di identità del legale rappresentante del costituito "Studio Odontoiatrico R.E. s.r.l.".".

Con la predetta autorizzazione sanitaria del Comune di Specchia Prot. 12823 del 21/03/2022, il responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale dello Sportello Unico per attività produttive del medesimo Comune ha rilasciato il provvedimento di *"Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attivita' sanitaria n. 01/2021 del 14/10/2021"*, con il quale:

"Preso atto della nota prot. AOO_183/15701 del 26/11/2021 della Regione Puglia - Dipartimento della salute - servizi Accreditamenti e Qualità, all'oggetto: "Richiesta di trasferimento dell'accreditamento ai sensi del combinato disposto dagli art. 9 e 24 comma 5 della LR. 9/2017, in conseguenza del trasferimento della titolaritá dell'autorizzazione all'esercizio";

Vista la richiesta acquista mediante Sportello S.U.A.P. del 16/03/2022 relativa alla pratica 05166500750 23082021-0744, del dr. RAONA Edoardo ( ), in qualità di legale rappresentante della società STUDIO ODONTOIATRICO R.E. S.r.l.- società tra professionisti con sede legale in Specchia alla via G. Marconi n. 72 P. Iva 05166500750 tendente ad ottenere l'aggiornamento dell'autorizzazione n. 1/2021 (prot. 9706 del 14/10/2021) per trasferimento di titolarità dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L.R. 9/2017 e s.m.i., dalla ditta individuale "Studio Odontoiatrico dr. Salvatore Chiuri" alla società "Studio Odontoiatrico R.E. S.r.l. società tra professionisti";

Visto l'atto di Autonomia privata del 09/03/2022 registrato presso l'ufficio Territoriale di Lecce dell'Agenzia delle Entrate il 15/03/2022 al n. 512 serie 3°, e denominato "ATTO DI CESSIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE con cui il dr. Salvatore CHIURI ha ceduto alla società STUDIO ODONTOIATRICO R.E. S.r.l. società tra professionisti, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 9/2017;

Considerato che nulla osta alla variazione;

Visti gli Atti d'Ufficio";

ha autorizzato: "*l'aggiornamento dell'autorizzazione n. 01/2021 (prot. 9706 del 14/10/2021) per inserimento dell'atto di Autonomia privata del 09/03/2022 registrato presso l'ufficio Territoriale di Lecce dell'Agenzia delle Entrate il 15/03/2022 al n. 512 serie 3, e denominato "ATTO DI CESSIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE" con cui il dr. Salvatore CHIURI ha ceduto alla società STUDIO ODONTOIATRICO RE S.r.l.- società tra professionisti, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 9/2017."*.

Per tutto quanto innanzi rappresentato,

si propone di disporre, ai sensi dell'art 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il trasferimento dell'accreditamento istituzionale dello studio medico di odontoiatria del Dott. Salvatore Chiuri ubicato in Specchia (Le) alla via Marconi 72, per trasferimento della titolarità dall'autorizzazione all'esercizio, dalla ditta individuale "Studio Odontoiatrico Dott. Salvatore Chiuri" alla società "Studio Odontoiatrico R.E. Srl. – S.T.P." con decorrenza dal 21/03/2022, data dell'autorizzazione autorizzazione all'esercizio rilasciata con Prot. 12823, e con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Società "Studio Odontoiatrico R.E. Srl.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante*

del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

di disporre, ai sensi dell'art 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il trasferimento dell'accreditamento istituzionale dello studio medico di odontoiatria del Dott. Salvatore Chiuri ubicato in Specchia (Le) alla via Marconi 72, per trasferimento della titolarità dall'autorizzazione all'esercizio, dalla ditta individuale "Studio Odontoiatrico Dott. Salvatore Chiuri" alla società "Studio Odontoiatrico R.E. Srl.- S.T.P." con decorrenza dal 21/03/2022, data dell'autorizzazione autorizzazione all'esercizio rilasciata con Prot. 12823, e con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Società "Studio Odontoiatrico R.E. Srl.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla*

data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Specchia (LE)*;*
  - al Legale Rappresentante della Società "Studio Odontoiatrico R.E. Srl", alla via G. Marconi 72. – Specchia (LE),
    Pec: alberto.pepe@pec.it; studioodontoiatrico@pec.it;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Dirigente U.O.G.A.P.C. dell'ASL LE.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 11 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 207

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di base, ubicato in Molfetta (BA) alla via Tattoli 6/O per modifica della ragione sociale, da "Centro Analisi Cliniche Amato S.a.s." a "Centro Analisi Cliniche Amato S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "Definizione procedure specialistica ambulatoriale" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento*.";
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*";

- all'art. 11, comma 1, lett. c) che "*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*".

Il laboratorio di analisi "Centro Analisi Cliniche Amato SAS" ubicato in Molfetta alla via Tattoli 6/O, P. IVA 04521720729, è accreditato istituzionalmente, ex art. 12, commi 3 e 4 della L.R. n. 4/2010, per l'attività specialistica ambulatoriale di Medicina di Laboratorio (codice regionale 676031).

Con *Pec* del 02/08/2021 trasmessa alla scrivente Sezione ed acquisita al Prot. n. AOO_183/12394 del 23/08/2021, il SUAP del Comune di Molfetta il Legale Rappresentante del Centro Analisi Cliniche Amato S.r.l. ha trasmesso la nota ad oggetto: "*Variazione forma giuridica societaria: richiesta mantenimento accreditamento*" con la quale la rappresentato quanto segue:

"*La scrivente Amato Maria Teresa (…), quale amministratore unico del Centro Analisi Cliniche Amato srl comunica che, giusto atto notarile che si allega alla presente, la forma giuridica societaria del Centro Analisi Cliniche Amato sas accreditato cod. 676031, componente della Rete di Biochimica Clinica, è variata da Accomandita Semplice in Responsabilità Limitata.*

Si precisa che, come si evince dall'atto notarile allegato, la costituita Centro Analisi Cliniche Amato srl mantiene immutata la compagine societaria, le quote di partecipazione di ogni singolo socio e il numero di P.IVA, così come presente nella precedente SAS, e che la funzione di amministratore unico continua a rimanere affidata alla scrivente.

Si dichiara inoltre il mantenimento nella costituita SRL dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti così come già presenti nella accreditata SAS.

Si comunica infine che in data 30.07.2021 è stata trasmessa al Sindaco di Molfetta comunicazione in merito per i provvedimenti autorizzativi.

Per quanto sopra si chiede il mantenimento dell'Accreditamento in capo alla citata Centro Analisi Cliniche Amato srl nella persona della scrivente quale amministratore unico.

(…) Sia allega alla presente

- *Copia digitale Atto notarile*
- *Visura camerale*
- *Autocertificazione antimafia*
- *Copia del contratto vigente con ASL Bari".*

Con *Pec* del 01/09/2021 ad oggetto *"Comunicazione SUAP pratica n. 04521720724 -30082021 – 1302 - SUAP 9360 – 04521720724 CENTRO ANALISI CLINICHE AMATO SRL"* l'ufficio SUAP di Molfetta (BA) ha trasmesso alla scrivente Sezione la l'autorizzazione n. 0120165074878 del 01/09/2021 a firma del Responsabile SUAP di Molfetta (BA) e del Dirigente ad interim Settore V – AA.PP. – AMBIENTE con la quale:

"*Vista l'istanza presentata in data 30/08/2021 – prot SUAP REP _PROV _BA/BA-SUPRO 74239/30-08-2021 -, già inviata in data 20/07/2021, 30/07/2021 e 04/08/2021 dalla Sig.ra Amato (…), nella sua qualità di amministratore unico del "CENTRO ANALISI CLINICHE AMATO s.r.l." relativa alla variazione della forma giuridica da "Centro Analisi Cliniche di Amato Maria Teresa & C s.a.s." a "Centro Analisi Cliniche Amato s.r.l.", in virtù della costituzione della società a responsabilità limitata denominata "Centro Analisi Cliniche Amato s.r.l.", di cui all'atto notarile n.14861 di rep. Del 27/07/2021 a rogito del Notaio Mauro Roberto Zanna, registrato a Bari il 29/07/2021 al n. 35397/IT nonché alla nomina del nuovo direttore sanitario;*

Preso atto che la neo costituita società conserva il medesimo oggetto sociale, la medesima sede, la medesima compagine societaria mentre varia la ragione sociale; (…)",

è stata autorizzata *"la voltura del titolo autorizzativo del laboratorio di analisi "Centro Analisi Cliniche di Amato Maria Teresa & C s.a.s." sito in Molfetta alla Via Tattoli, 6/O che da Centro Analisi Cliniche di Amato Maria Teresa & C s.a.s." si modifica in "Centro Analisi Cliniche Amato s.r.l..*

Si precisa che Amministratore Unico del "Centro Analisi Cliniche Amato s.r.l." è la dott.ssa Amato Maria Teresa e che la direzione sanitaria della medesima è affidata alla dott.ssa Di Giacomo Marianna. (…).".

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base ubicato in Molfetta (BA) Via Tattoli n. 6/O, per modifica della ragione sociale, da "Centro Analisi Cliniche Amato S.a.s." a "Centro Analisi Cliniche Amato S.r.l." con decorrenza dalla data dell'autorizzazione comunale n. 0120165074878 del 01/09/2021, con cui il dirigente SUAP di Molfetta (BA) ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Centro Analisi Cliniche Amato S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base ubicato in Molfetta (BA) Via Tattoli n. 6/O, per modifica della ragione sociale, da "Centro Analisi Cliniche Amato S.a.s." a "Centro Analisi Cliniche Amato S.r.l." con decorrenza dalla data dell'autorizzazione comunale n. 0120165074878 del 01/09/2021, con cui il dirigente SUAP di Molfetta (BA) ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:

  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Società "Centro Analisi Cliniche Amato SRL.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento" dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.":*
  - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Centro Analisi Cliniche Amato S.r.l." con sede in Molfetta alla Via Tattoli 6/O – Pec: lab.amato@messaggipec.it;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Molfetta.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 210

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale "Sanità Più"con dotazione di 30 posti denominato "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza "Il sorriso"ubicato in Foggia al Viale degli Aviatori n. 25

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione*

e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1.*

Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.3.

Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli*

aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i centri diurni non autosufficienti ex ART 60 ter del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";*

-art 10 comma 6 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:
"6. Nell'ambito del fabbisogno di CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI di cui al comma 1 rientrano: a) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento; b) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento; c) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento; d) i posti di RSA diurno Alzheimer pubblici e i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici previsti in atti di programmazione regionale; e) i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento; che saranno oggetto di riconversione nei nuclei di Centro diurno previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12."

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"(omissis…) *b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva*

un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.5 (Norme transitorie per le Rsa diurno Alzheimer ex RR 3/2005 e per centri diurni ex art. 60 ter RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno ditali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione,

da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili".

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:
"*Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI

2.1) PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- *· art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *· art. 60 ter - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

· 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti 4) R.R. 4/2019

ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- *· 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. ……..
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..
5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."
In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: e) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; f) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Per il combinato disposto di cui all'art. 12.2 del R.R. 4/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, si fissa quale termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento il termine dell'8 febbraio 2020. Riassumendo, a seguito dell'approvazione delle preintese da parte della Giunta regionale, entro i successivi 30 giorni le strutture presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017."

Con Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 91 del 2014 ad oggetto *"Legge Regionale n. 19/2006 e Regolamento Regionale n.4/2007 e smi Autorizzazione all'apertura e al funzionamento del Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (art 60 ter REg. Reg*

4/2007) ubicato in foggia al Viale degli Aviatori n. 25" il Comune di Foggia rilasciava alla "*Sanità più* Società Cooperativa Sociale (P.Iva 03635620713), con sede legale ed operativa in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25, l'autorizzazione al funzionamento per un Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (art. 60 ter Reg. R. n.4/2007) con dotazione di n. 30 posti ubicato in Foggia(FG) al Viale degli Aviatori, 25.
In data 27 gennaio 2020, in ottemperanza alla previsioni di cui all'art 12.5 e alla DGR 2153 del 2019, il legale rappresentante della "*Sanità più*" Società Cooperativa Sociale sottoscriveva, per accettazione, il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

a) conversione di n. 30 posti di centro diurno per soggetti non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio;
b) conversione di n. 30 posti di centro diurno per soggetti non autosufficienti ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 31/01/2020 la. "*Sanità Più*" Società Cooperativa Sociale facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Sanità Più Società Cooperativa Sociale 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 30 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Sanità Più Società Cooperativa Sociale l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2019.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Sanità Più. Società Cooperativa Sociale ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4030 del 09/03/2021).

Con pec del 08/04/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 5924 del 13/04/2022 **il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia** inviava nota prot. 38042/22, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, avente ad oggetto *"Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art 8 commi 3 e 5 della LR 02/07/2017, n. 9 e smi di un centro diurno per 30 posti per soggetti non autosufficienti relativa alla Società Cooperativa sanità Più struttura polifunzionale denominata il Sorriso con sede in Viale degli Aviatori n. 25 Foggia"* comunicando che :

"Visto il sopralluogo effettuato in data 15/07/2021 presso la struttura in oggetto nel corso del quale si è accertato che i locali risultano conformi a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata; disaminata la documentazione acquisita e valutate le risultanze del sopralluogo effettuato presso la struttura in oggetto si è accertato che la struttura possiede i requisiti ulteriori organizzativi generali, strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 4 del 21/01/2019 e per la parte generale del Regolamento Regionale 13/01/2005 n.3 e smi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno per 30 posti per persone non autosufficienti presso la struttura polifunzionale denominata "Il Sorriso" in oggetto indicata. ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno per 30 posti per persone non autosufficienti alla Soc. Coop Sanità Più per la struttura polifunzionale denominata Il Sorriso con sede in Viale Aviatori 25, Foggia, di cui il legale rappresentante è il Dott. Luca Vigilante, nato a ( ) il ( ) e domiciliato per la carica presso la sede legale della società cooperativa di Viale degli Aviatori n. 25, Foggia. Il Responsabile Sanitario è il Dott. Francesco Paolo di Carlo, nato a ( ) il ( ) laureato in Medicina e Chirurgia in data e con specializzazione in Geriatria in data 18/11/1991, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 1278"

Con pec del 30/05/2022 acquisita al Protocollo di questa Sezione al n AOO 183- 7681 del 01/06/2022 **la Asl Bat** in riscontro alla nota suindicata trasmetteva parere prot.. N. 39445/2022 con cui, a seguito del sopralluogo effettuato in data 18/05/2022 e della documentazione acquisita, comunicava il seguente giudizio finale:
"(*omissis) Visto l'esito della verifica delle griglie di autovalutazione attestante l'esito dei requisiti ulteriori generali e specifici previsti dai manuali di accreditamento limitatamente alla fase di plan con esito favorevole (omissis) si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza per il rilascio del'accreditamento di un centro diurno non autosufficienti di cui al RR 4/2019"*

Posto quanto sopra, si propone

di rilasciare, alla "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale (P.Iva 03635620713), con sede legale ed operativa in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25,

la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii per un Centro diurno per soggetti non autosufficienti per **n. 30 posti** denominato "*Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza "Il sorriso*" con sede operativa in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25 , il cui **Responsabile sanitario, è il dott. Di Carlo Francesco Paolo**, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Siena in data 17/07/1968 e specializzato in Ortopedia Traumatologia apparato motore (presso Università degli Studi di Firenze il 18/07/1972) Neurochirurgia (Università di Torino il 15/11/1977) , fisiochinesiterapia ortopedica (Università degli studi di Roma 15/03/1980), con iscrizione all'Albo della Provincia di Foggia al n. 1278 del 14/07/1969
Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "*Sanità Più" S*ocietà Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante ""*Sanità Più"* Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

di rilasciare, alla "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale (P.Iva 03635620713), con sede legale ed operativa in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25,

la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii per un Centro diurno per soggetti non autosufficienti per **n.**

30 posti denominato "*Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza "Il sorriso*" con sede operativa in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25 , il cui **Responsabile sanitario, è il dott. Di Carlo Francesco Paolo**, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Siena in data 17/07/1968 e specializzato in Ortopedia Traumatologia apparato motore (presso Università degli Studi di Firenze il 18/07/1972) Neurochirurgia (Università di Torino il 15/11/1977) , fisiochinesiterapia ortopedica (Università degli studi di Roma 15/03/1980), con iscrizione all'Albo della Provincia di Foggia al n. 1278 del 14/07/1969

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "*Sanità Più" S*ocietà Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante ""*Sanità Più"* Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale a.r.l Pec (info@pec.sanitapiu.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL FG;
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL FG;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 giugno 2022, n. 212

Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l. Rilascio dell'accreditamento istituzionale di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002), con n. 20 posti, denominato "ANILA", ubicato in Fasano (BR) alla Traversa Via Roma n.c., ai sensi dell'art. 24, comma 1 bis della Legge Regionale n. 9/2017 s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 328 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazione-accreditamento di strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni - accreditamento strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*", come integrata e modificata dall'art. 41 della L.R. n. 52 del 30/11/2019, pubblicata sul BURP n. 139 ed entrata in vigore nella medesima data, prevede all'art. 24, comma 1 bis che "*I centri diurni di cui all'articolo 4 del regolamento regionale 27 novembre 2002, n. 7 in possesso al 31 dicembre 2017 di parere di compatibilità al fabbisogno regionale di cui all'articolo 7 della presente legge e di autorizzazione all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai successivi commi del presente articolo.".*

Con nota del 18/12/2019 trasmessa con *PEC* in pari data, il legale rappresentante della Società MADSAS di Locorotondo (BA) ha presentato a questa Sezione istanza di accreditamento istituzionale del Centro Diurno in oggetto comunicando quanto segue:

"(…)

- *la società istante, in relazione al Centro Diurno "ANILA" ha ricevuto "Parere favorevole" al rilascio della verifica di compatibilità del fabbisogno richiesta dal Comune di Fasano ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, giusta Determina Dirigenziale n. 316 dell'11/12/2013 della Regione Puglia – Servizio di Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) – recante oggetto "Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n 8/2004 del Comune di Fasano su istanza della Società MAD SAS Di Vacca Saverio & C: di Locorotondo (BA) di autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno nell'ambito del DSS BR 02 – Fasano – PARERE FAVOREVOLE";*
- *la società istante, in relazione al Centro Diurno "ANILA", ha ricevuto autorizzazione alla realizzazione in data 11/01/2017 giusta Determinazione n. 6 del 11/01/2017 rilasciata dal Comune di Fasano ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 7/2002;*
- *con Permesso di Costruire n. 227 del 27/11/2014, il Comune di Fasano autorizzava la realizzazione delle opere di sistemazione e manutenzione edilizia del Centro Diurno "ANILA" nella sede attualmente esistente in Fasano alla Via Roma – Traversa;*
- *con Raccomandata R/R del 25/9/2017 prot. A00_183/4592 la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità, notificava alla società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l. in Locorotondo alla Contrada Malzo, in via primo Levi n. 16, Atto Dirigenziale n. 214 del 25/09/2017, codice CIFRA: 183/DIR/2017/00214 recante "Autorizzazione all'esercizio di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia "Centro Diurno" (art. 4 R.R. n. 7/2002) con 20 posti, denominata "ANILA", ubicata nel Comune di Fasano (Br) alla Traversa via Roma n.c.;*
- *pertanto il Centro Diurno "ANILA" risulta in possesso di entrambi i requisiti di accreditamento previsti dall'art. 24, comma 1-bis (innanzi trascritto) della L.R. n. 9/2017, siccome modificata ed integrata dalla L.R. 52/2019, poiché dotato di parere favorevole di compatibilità del fabbisogno e di autorizzazione all'esercizio conseguiti, entrambi, prima del 31/12/2017 come di seguito riepilogato:*
  - *il parere favorevole di compatibilità del fabbisogno era rilasciato con determina Dirigenziale n. 316 del 11/12/2013;*
  - *l'autorizzazione all'esercizio era rilasciata con determinazione Dirigenziale de Servizio Accreditamenti e Qualità n. 214 del 25/09/2017;*

  (…)"

"Alla luce di quanto innanzi, rilevata la presenza di tutti i requisiti per l'accreditamento,

CHIEDE

l'accreditamento della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia "Centro Diurno" (ex art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, denominata "ANILA", UBICATA NEL COMUNE DI FASANO (Br) alla Trav. di Via Roma nc.",

allegandovi:

"

1. *Atto di notifica del 25/09/2017 prot. A00_183/4592 di notificazione della Determinazione Dirigenziale n. 214 del 25/09/2017 della Regione Puglia – Servizio Accreditamenti e Qualità;*
2. *Atto di Determinazione Dirigenziale n. 214 del 25/09/2017 della Regione Puglia – Servizio Accreditamenti e Qualità, avente ad oggetto: MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l. di Locorotondo (Ba). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/0572017, di un Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "ANILA", ubicato nel Comune di fasano (Br) alla via Roma n.c.*
3. *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 20, comma 2 L.R. n. 9/17;*
4. *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 24, comma 4 L.R. n. 9/17;*

5. *copia carta di identità e codice fiscale dell'amministratore della MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., con estratto della Visura della CCIAA di Bari.".*

Per quanto innanzi;

verificato, in relazione alla istanza di accreditamento di cui sopra, il possesso delle condizioni richieste dal citato art. 24, comma 1 bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

richiamato l'art. 20, comma 1 della L.R. n. 9/2017, il quale stabilisce che "*L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa*" ed il successivo art. 24, comma 3, il quale prevede che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";

visto l'art. 29, comma 9 della medesima L.R. 9/2017, il quale stabilisce che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

con nota prot. n. A00_183/1040 del 22/01/2020, questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, *"ai sensi degli art. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Diurno con n. 20 posti denominato "ANILA", ubicato nel Comune di Fasano alla Trav. Di Via Roma n.c. e gestita dalla Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, relativi alla tipologia di struttura "Centro Diurno" (art. 4 R.R. n. 7/2002).".*

Con nota prot. n. 17396 del 07/02/2022 ad oggetto "*Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l.. Accertamenti finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento per n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con dotazione di n. 20 posti denominato "Anila", ubicato nel Comune di Fasano (BR) alla Traversa Via Roma n.c.",* trasmessa con PEC del 08/02/2022 a questa Sezione e, per conoscenza, al legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha comunicato: "*In esito alla nota prot. n. A00_183/1040 del 22/01/2020 di pari oggetto, esaminata la documentazione prodotta, effettuate le verifiche di sopralluogo, si esprime*

parere favorevole

al rilascio dell'accreditamento di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con dotazione di n. 20 posti denominato "Anila", ubicato nel Comune di Fasano (BR) alla Traversa Via Roma n.c. gestito dalla Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l. che possiede tutti i requisiti strutturali e organizzativi ulteriori di

accreditamento, generali e specifici per la tipologia di struttura "Centro Diurno" (art. 4 R.R. n. 7/2002) previsti dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., dal R.R. n. 16/2019 per la "fase Plan".
Si allegano copia di n. 2 verbali di sopralluogo e fascicolo istruttorio su n. 2 CD.".

Con PEC del 08/02/2022 ad oggetto "*Invio* MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l. *dichiarazione di conferma requisiti e Check List di autovalutazione (Fase DO) R.R. n. 16/2019 – Centro Diurno "Anila"",* il legale rappresentante della Società ha trasmesso a questa Sezione dichiarazione attestante la conferma dei requisiti (fase DO) di cui al R.R. n. 16/2019 e s.m.i., per il Centro Diurno "Anila" in Fasano (BR) e relativi allegati.

Per quanto innanzi rappresentato si propone di rilasciare in capo alla Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., il cui legale rappresentante è il Dott. Modesto Di Noia, ai sensi dell'art.24, comma 1 bis della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'accreditamento istituzionale di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, denominato "ANILA", ubicato in Fasano (BR) alla traversa di Via Roma snc., il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Zullo Leonardo, nato il 30/08/1988, specializzato in Psichiatria, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 14893 dal 30/12/2013 e con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al Regolamento Regionale n. 16 del 23/07/2019 e s.m.i. o altra specifica normativa;
- il legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla permanenza del possesso dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ed al R.R. n. 16/2019 s.m.i.;
- il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l.,dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa*

alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1, "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della Responsabile P.O. "Autorizzazioni - accreditamento strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare in capo alla Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., il cui legale rappresentante è il Dott. Modesto Di Noia, ai sensi dell'art.24, comma 1 bis della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'accreditamento istituzionale di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, denominato "ANILA", ubicato in Fasano (BR) alla traversa di Via Roma snc., il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Zullo Leonardo, nato il 30/08/1988, specializzato in Psichiatria iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 14893 dal 30/12/2013 e con la precisazione che:
  - l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al Regolamento Regionale n. 16 del 23/07/2019 e s.m.i. o altra specifica normativa;
  - il legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla permanenza del possesso dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ed al R.R. n. 16/2019 s.m.i.;

- il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l.,dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l., entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1, "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società MADSAS di Vacca Saverio & C. S.r.l , Contradas Malzo nc, Locorotondo (BA)
  - al Direttore Generale dell'ASL BR;
  - al Direttore del DSM ASL BR;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Fasano (BR).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle

"*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2022, n. 213

"Rays - Sud S.n.c". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN con sede in San Donaci (BR) alla via Cellino n. 9.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità riceve la seguente relazione.

L'ambulatorio medico specializzato "Rays – Sud S.n.c." di San Donaci (BR) - via Cellino n. 9 risulta accreditato istituzionalmente, ex art. 12, comma 3bis della L.R. n. 4/2010, per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini, codice regionale 65086.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 2 che *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*

- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra le quali sono comprese le "*strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge.

Con Determinazione dirigenziale n. 261 del 09/10/2020 la scrivente Sezione ha determinato di "*rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di San Donaci (BR) a seguito dell'istanza della società "Ray-sud S.n.c." di San Donaci, per l'autorizzazione alla realizzazione/installazione di n. 1 RMN grande macchina presso la struttura denominata "Ray-sud S.n.c." sita in San Donaci alla via Cellino n.9 (…)*".

Con nota del 19/10/2021 trasmessa a mezzo *Pec* il 15/12/2021 ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/16352 del 20/12/2021, ad oggetto "*Istanza di autorizzazione all'esercizio di RMN grande macchina*", il legale rappresentante della società Rays – Sud S.n.c., con sede in San Donaci (BR) alla via Cellino n. 9, ha rappresentato quanto segue:

"*PREMESSO che in data 17/02/2020 codesta società presentava al Comune di San Donaci istanza di preventiva autorizzazione alla sostituzione del macchinario RM "open 0,4 Tesla" con un macchinario RM "Grande Macchina 1,5 Tesla";*

che in data 20/02/2020 il Comune di San Donaci trasmetteva al competente Ufficio Regionale la richiesta di parere di verifica di compatibilità;

che in data 09/10/2020, perveniva alla suddetta società la Determina Dirigenziale, n. 261 del 09/10/2020 con la quale l'ufficio regionale rilasciava parere favorevole alla richiesta;

che in data 18/02/2021 la suddetta società presentava a mezzo dell'amministratore Dott. Loffreda Vincenzo, pratica edilizia per adeguamento immobili da destinare alla sede della nuova RM Grande Macchina autorizzata con provvedimento n. 01/2021 del Comune di San Donaci;

che in data 06/10/2021 il Comune di San Donaci trasmetteva a codesta società l'autorizzazione alla realizzazione/installazione di una nuova apparecchiatura RM grande macchina;

che i lavori di realizzazione della nuova macchina RM "Grande Macchina 1,5 Tesla" si sono conclusi come da C.A.I. (Comunicazione di avvenuta installazione) che si allega alla presente;

tutto ciò premesso CHIEDE alla S.V. il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della nuova RMN grande macchina installata presso la struttura per sostituzione RMN "open nuova generazione", così come ampliamente esposto in premessa", allegandovi:

"

1. *Certificato di agibilità dell'immobile sede dello Studio Radiologico.*
2. *Autocertificazione dei titoli accademici del responsabile sanitario.*
3. *Atto notorio concernente il possesso dei requisiti.*
4. *Atto notorio concernente l'indicazione del numero e qualifiche del personale.*
5. *Autorizzazione alla realizzazione/installazione di una nuova apparecchiatura RMN grande macchina rilasciata dal Comune di San Donaci;*
6. *Comunicazione di avvenuta Installazione di Apparecchiatura a Risonanza Magnetica con magnete superconduttivo da 1,5 Tesla, marca Siemens – Modello Magneton Altea s/n 189882 (già inviataVi via Pec in data 11/10/2021)*
7. *Comunicazione di avvenuta disinstallazione e cessione di una Apparecchiatura per Risonanza Magnetica ad uso diagnostico 'open' Casa costruttrice: HITACHI – Modello Aperto Eterna" 0,4 T Serial nr. N023 (già inviataVi via Pec in data 11/09/2021)*

8. *Accordo sottoscritto con la struttura ospedaliera PTA di Mesagne dotata di TAC, quale Protocollo di Intesa per prestazioni di diagnostica per immagini riferite a TAC.*
9. *Planimetria*".

Con nota prot AOO_183/2689 del 09/02/22 la scrivente Sezione ha incaricato "***il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR,*** *ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.,* ***ad effettuare idoneo sopralluogo*** *presso la struttura di specialistica ambulatoriale "RAYS - SUD s.n.c." sita in San Donaci (BR) alla via Cellino n. 9,* ***al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti*** *dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.,* ***per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 RMN, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione.***".

Con *Pec* del 19/04/2022 acquisita dalla Scrivente con prot. n. AOO_183/7215 del 18/05/2022, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha trasmesso nota ad oggetto: "***Rays - Sud s.n.c.". Incarico finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio."- Relazione Attività istruttoria con sopralluogo, ESITI VERIFICHE****.",* con la quale il Direttore del medesimo Dipartimento ha rappresentato quanto segue:

"Giusta nota prot. nr. AOO_183/2689 del 09.02.2022, il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale della Regione Puglia, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Accreditamenti e Qualità, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della LR. n. 9/2017 s.m.i., ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione di questa ASL:

"ad effettuare idoneo sopralluogo, presso la struttura di specialistica ambulatoriale "RAYS-SUD s.n.c." sita in San Donaci (BR) alla via Cellino n. 9, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A- REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla LR. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 RMN, comunicandone l'esito....".

Con la presente si comunica di aver dato esecuzione all'incarico. Con nota prot. nr. 20393 del 08.03.2022, coerentemente con l'incarico della Regione Puglia, così come sopra riportato, è stato richiesto al legale rappresentante della "Rays -Sud s.n.c.", di produrre la documentazione propedeutica al sopralluogo di verifica. La richiesta è stata riscontrata con l'invio della documentazione, ns. prot. nr. 23139 del 16.03.2022.

Con lettera prot. 27684 del 31/03/2022, personale del Dipartimento di Prevenzione, SISP e SPESAL veniva incaricato della istruttoria, di effettuare il sopralluogo presso la struttura in oggetto, di acquisire la documentazione, procedere alla verifica documentale e redigere apposita relazione.

Preceduto da un primo esame del carteggio, in data 08.04.2022, è stato effettuato il sopralluogo presso la struttura sanitaria di Diagnostica per Immagini, con sede operativa in San Donaci (BR), Via Cellino, civ. 9, di cui è titolare la Società "Rays-Sud s.n.c.".

Il sopralluogo si è incentrato sul riscontro della struttura in relazione ai requisiti minimi, strutturali, igienico-sanitari, tecnologici e di sicurezza per cui sono stati visionati gli ambienti cosi come rappresentati nella planimetria acquisita.

Nel corso della stessa verifica vi è stato un confronto sulla documentazione prodotta e nella circostanza è stata acquisita ulteriore e specifica documentazione a completamento della istruttoria della stessa in ordine ai requisiti tecnologici ed organizzativi.

Fatta propria la relazione redatta, dal sopra richiamato personale, sulla scorta dell'attività svolta, della documentazione acquisita, visionata e valutata nella sua complessità, tenuto conto del requisiti strutturali e tecnologici riscontrati in sede di sopralluogo, nel pieno rispetto dell'incarico regionale, prot. nr. AOO_183/2689 del 09.02.2022, si ritiene che l'Ambulatorio di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine

come di seguito indicato,

***possiede** requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. 3/2010, Sezione A (colonna Sx), strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alle Sezione B.01 e sottosezioni B.01.01 e 8.01.03 del R.R. 3/2010 (colonna Sx) e dalla LR. n. 9/2017 e s.m.i..*

***Ente titolare**: "Rays - Sud s.n.c. di Ghinassi Maria Giuseppina & C. (come da certificato CC.I.AA., documento nr. 44447318 del 10.03.2022);*

***Sede Legale/Operativa/Denominazione**: "Rays-Sud s.n.c."- 72025-San Donaci (BR), via Cellino, civ. 9;*

***Legale Rappresentante**: Dott. **Vincenzo Loffreda**, (…);*

***Responsabile Sanitario**: Dott.ssa **Alessandra Loffreda**, (…), laureata in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Radiodiagnostica, iscritta all'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Brindisi al nr. 2981 dal 08.02.2007.*

Grande Macchina

Apparecchiatura	*Marca*	*Modello*	*N. seriale*
Risonanza Magnetica	*Siemens Healthcare*	*Magnetom Altea con magnete superconduttivo da 1,5 Tesla*	*189882*

".

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "Rays-Sud S.n.c." con sede in San Donaci (BR) alla Via Cellino n. 9, il cui Responsabile Sanitario è la Dottoressa Alessandra Loffreda, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Rays-Sud S.n.c." è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di San Donaci, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società "Rays-Sud S.n.c." è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, oltre che al Comune di San Donaci, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*"

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN da 1,5 Tesla, in capo alla società "Rays-Sud S.n.c.." con sede in San Donaci (BR) alla Via Cellino n. 9, il cui Responsabile Sanitario è la Dottoressa Alessandra Loffreda, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Rays-Sud S.n.c." è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di San Donaci, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - il rappresentante legale della società "Rays-Sud S.n.c." è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, oltre che al Comune di San Donaci, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà*

redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "Ray Sud S.n.c.", Via Cellino n. 9 – San Donaci (BR), *Pec*: rays.sud@pec.it;
  - al Direttore Generale dell'ASL BR.
  - al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BR;
  - al Direttore del Dipartimento dell'ASL BR;
  - al Sindaco del Comune di San Donaci (BR).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 giugno 2022, n. 219

Laboratorio Analisi Buonsanto srl, via G. Garibaldi, n.6 - S.Vito dei Normanni (Br) - accreditamento istituzionale prestazioni di X-PLUS - variazione Referente X-Plus.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Premesso che:

- con D.D. n.358 del 22/12/2020 il Laboratorio Analisi Buonsanto s.r.l. è stato autorizzato ad erogare nel rispetto dei requisiti di cui al R.R. n.9/2018, le prestazioni riconducibili al "segmento" X PLUS;

Accertato che:

- con nota prot. n. AOO_183/6947 del 11/05/2022, il Rappresentante Legale della struttura ha comunicato l'avvicendamento intervenuto nella figura del responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X-PLUS ex DPR n.483 del 10/12/1997 individuato nella figura della dr.ssa Pomes Leda Marina in sostituzione della dr.ssa Facecchia Carmela;

Considerato che:

- con D.D, n.200 del 09/06/2022 si prendeva atto dell'avvenuto avvicendamento del referente X-Plus del laboratorio Analisi Buonsanto s.r.l. pur tuttavia, per un mero refuso nella parte della determinazione veniva riportato il nominativo della dr.ssa Federica Avarello invece della dr.ssa Pomes Leda Marina;

Con il presente provvedimento se ne deve prendere atto rettificando quanto richiamato nella D.D. n. 200 del 09/06/2022:

LABORATORIO DI ANALISI BUONSANTO SRL Legale rappresentante: dr. PIETRO POMES Sede Legale: Via G.GARIBALDI , n. 6 – SAN VITO DEI NORMANNI (BR) Attività: MEDICINA DI LABORATORIO Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

Dr. DISTANTE FERNANDO Nato: a MESAGNE (BR) il 05/05/1953 Residente: ***** Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE — Specializzazione: ex art 12 co.5 L.R. n.9/2017 Iscrizione: Ordine Nazionale Biologici n. AA_14481 – 19/12/1981

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

Dr.ssa POMES LEDA MARINA Nata: a BARI il 11.12.1987 Residente: ROMA Laurea: MEDICINA E CHIRURGIA — Specializzazione: Patologia Clinica e Bioclinica Clinica Iscrizione: Albo Medici Chirurghi n. 60081 – 07.03.2013

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(dott. VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, a rettifica della D.D. n.200/2022:

1. a prendere atto dell'avvicendamento intervenuto nella figura del Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X-PLUS ex DPR n.483 del 10/12/1997 che deve intendersi, a decorrere dal 30/04/2022, in capo alla dr.ssa Pomes Leda Marina;

LABORATORIO DI ANALISI BUONSANTO SRL Legale rappresentante: dr. PIETRO POMES Sede Legale: Via G.GARIBALDI , n. 6 – SAN VITO DEI NORMANNI (BR) Attività: MEDICINA DI LABORATORIO Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

Dr. DISTANTE FERNANDO Nato: a MESAGNE (BR) il 05/05/1953 Residente: ***** Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE — Specializzazione: ex art 12 co.5 L.R. n.9/2017 Iscrizione: Ordine Nazionale Biologici n. AA_14481 – 19/12/1981

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

Dr.ssa POMES LEDA MARINA Nata: a BARI il 11.12.1987 Residente: ROMA Laurea: MEDICINA E CHIRURGIA — Specializzazione: Patologia Clinica e Bioclinica Clinica Iscrizione: Albo Medici Chirurghi n. 60081 – 07.03.2013

2. Si resta in attesa di ricevere copia dell'autorizzazione all'esercizio con l'aggiornamento della relativa variazione da parte del competente Ente ex L.R.n./2017, co.2 art.10;

3. Di notificare il presente provvedimento:

   - Al Rappresentante Legale Laboratorio Buonsanto srl., Via G.Garibaldi, n. 6 - San Vito dei Normanni (Br)
   - Al Direttore Generale della ASL BR;
   - Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C. ASL BR;
   - Al Referente sistema TS ASL BR;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(dott. MAURO NICASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 8 giugno 2022, n. 199

ID AIA 1633 Azienda Zootecnica Sant'Antonio - Società Agricola Semplice - Contrada Lomuscio/Porcili - Minervino Murge (BT). IPPC 6.6 b). Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio.
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui si provvedeva al conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 con cui si provvedeva al conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Antonietta Riccio.
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i."*;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- l'art. 52 "*Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche*" della L.R. n. 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio europeo;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal funzionario ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.
Sinteticamente il procedimento prevede la richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 sexies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. da parte del proponente Azienda Zootecnica "Sant'Antonio" – Società Agricola Semplice (IPPC 6.6 b), per allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). Trattasi di progetto finanziato con fondi strutturali regionali (D.D. dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 446 del 09.12.2019), pertanto, ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale n. 18/2012, la competenza è affidata alla Regione. Il progetto non ricade nell'ambito di applicazione della Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs n. 152/06 che prevede l'applicazione di tale procedura nel seguente caso: "*c) impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento"*. In funzione dell'estensione del terreno funzionalmente asservito all'Azienda zootecnica Sant'Antonio S.A.S., il peso vivo è pari a 19,84 quintali/ha, inferiore alla soglia di 40 quintali/ha stabilito dalla normativa.
L'Azienda Zootecnica "Sant'Antonio" S.A.S. ha ottenuto il P.A.U. n. 31 del 13/02/2018 (Procedimento Autorizzatorio Unico ex DPR n. 160/2010 inerente la pratica SUAP n. 21420 del 30/09/2017) per l'esecuzione dei lavori di conversione di un allevamento avicolo in un allevamento di suini ad ingrasso da eseguirsi presso il centro agricolo-zootecnico ubicato in agro di Minervino Murge in contrada "Lomuscio/Porcili" ed individuato nel Catasto Terreni al foglio di mappa n. 179 particelle nn. 42, 58, 76, 249, 257, 269, 275, 276 e 278. A seguito dell'ottenimento del P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico), l'Azienda Zootecnica "Sant'Antonio" in data 05/02/2019 ha pertanto provveduto a comunicare al SUAP l'inizio dei lavori previsti nel progetto approvato e

ha presentato in data 14/11/2019 una SCIA per variante in corso d'opera al P.A.U. n. 31 del 13/02/2018, che non incide sui parametri urbanistici e non costituisce variante essenziale.
Gli interventi di manutenzione che verranno eseguiti sui sei capannoni esistenti destinati ad allevamento avicolo, non più in esercizio, sono finalizzati a realizzare porcilaie per suini in fase di ingrasso (da 30 a 160 kg), alimentati a bagnato e stabulati su pavimento parzialmente fessurato per un numero di capi superiore a 2.000.
Le attività saranno svolte all'interno di un complesso zootecnico costituito da:

- n. 6 (sei) capannoni in struttura metallica e tamponamento in pannelli in cls destinati a ricovero suini;
- n. 1 (uno) vano tecnico di circa 110 m^2 destinato a stoccaggio siero, autoclave, collettore, locale quadri computer per controllo alimenti e zona filtro sporco/pulito con servizi igienici per gli operatori in modo da non contaminare l'ambiente di lavoro;
- n. 1 (uno) locale esterno destinato a cabina elettrica con annessa tettoia destinata a stoccaggio rifiuti;
- area destinata alla installazione di n. 3 (tre) serbatoi di acqua da 20 m^3 ciascuno e n. 4 (quattro) serbatoi per lo stoccaggio siero da 23 m^3 ciascuno;
- n. 2 (due) celle frigorifere per lo stoccaggio delle carcasse.

Il ciclo produttivo può essere sintetizzato nelle fasi di alimentazione, stabulazione, stoccaggio e spandimento liquami.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede quindi alla ricostruzione dell'iter procedimentale:

1. con nota acquisita al prot. n. 15337 del 02.12.2020 la società Azienda Zootecnica Sant'Antonio – Società Agricola Semplice presentava istanza di richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale; veniva allegata, a suddetta istanza, la documentazione progettuale, il calcolo della tariffa istruttoria, redatto ai sensi del DM n. 58/2017, allegato II e DGR n. 36/2018 e la relativa distinta di pagamento.
2. Con nota prot. n. 821 del 20.01.2021 questo Servizio avviava il procedimento e pubblicava la documentazione relativa al progetto presentato sul portale istituzionale della Sezione Autorizzazioni Ambientali; contestualmente questo Servizio chiedeva al Gestore la documentazione integrativa.
3. Con nota acquisita al prot. n. 2132 del 16.02.2021 il Proponente trasmetteva a questo Servizio la documentazione integrativa.
4. Con nota prot. n. 2246 del 17.02.2021 il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.. per il giorno 04 marzo 2021, in modalità asincrona, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, invitando le amministrazioni in indirizzo a far pervenire entro la medesima data il proprio parere; di seguito i pareri pervenuti:

    - ARPA DAP BAT (prot. regionale n. 2787 del 26.02.2021): emissioni in atmosfera – si chiedeva all'Autorità competente di prescrivere l'adozione di un sistema di monitoraggio integrato per il controllo delle emissioni odorigene all'interno del confine aziendale, dettagliato nella nota; in recepimento della BAT 12, si chiedeva al Gestore di fornire il Piano di gestione degli odori, di integrare la documentazione agli atti con un particolare costruttivo dei sistemi di copertura previsti per ridurre le emissioni dagli stoccaggi su platea, di integrare la relazione di Valutazione Previsionale di impatto acustico con gli elaborati esplicitati nella nota; si chiedeva, inoltre, di integrare il Piano di monitoraggio e controllo con le richieste esplicitate nella nota stessa;
    - Provincia BAT, prot. n. 3258 del 09.03.2021 (prot. provinciale n. 4742/21): nel parere si legge "… *trattandosi di procedimento di rilascio di AIA e vigendo, in materia, l'attribuzione di competenze dianzi richiamato, si comunica, vista la nota di indizione di conferenza di servizi, di non rilevare ulteriori e/o differenti competenze dirette per le quali la Provincia sarebbe chiamata a rendere formale parere…";*

5. Con nota prot. n. 3859 del 16.03.2021 il Servizio AIA/RIR trasmetteva i pareri e le richieste di integrazioni da parte delle Amministrazioni convocate e da parte dello scrivente Servizio, invitando il Gestore a trasmettere la documentazione integrativa.

6. Con nota acquisita al prot. n. 4322 del 24.03.2022 il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità veterinaria della Regione Puglia riportava quanto segue: "…*In riferimento alla nota prot. 3859 del 16/03/2021, concernente la richiesta di parere per la domanda dell'Azienda in oggetto, in base alla normativa vigente, si comunica che Questo Servizio non deve esprimere alcun parere ai fini dell'accoglimento della stessa*…".

7. Con note acquisite al prot. n. 5298 del 12.04.2021 e n. 5383 del 13.04.2021 il Proponente trasmetteva a questo Servizio la documentazione integrativa.

8. Con nota prot. n. 5832 del 20.04.2021 questo Servizio invitava le amministrazioni in indirizzo a trasmettere il proprio parere di competenza in merito alle integrazioni fornite dal Gestore.

9. Con nota acquisita al prot. n. 5983 del 23.04.2021 ARPA DAP BAT trasmetteva il proprio parere favorevole con condizioni.

10. Con nota AOO_075/PROT/0006726 del 07.06.2021 ed acquisita al prot. n. 8769 del 07.06.2021, la Sezione Risorse Idriche/Regione Puglia inoltrava il proprio contributo anche al Gestore, esprimendo parere favorevole ma richiedendo un adeguamento al R.R. n. 26/2011 relativamente alla gestione delle acque reflue di tipo domestico.

11. Con nota prot. n. 8939 del 09.06.2021 questo Servizio chiedeva al Gestore di riscontrare la nota prot. n. 8769 del 07.06.2021.

12. Con nota acquisita al prot. n. 10925 del 20.07.2021 il Gestore riscontrava la nota prot. n. 8769 del 07.06.2021.

13. Con nota prot. n. 12347 del 30.08.2021 questo Servizio chiedeva al Comune di Minervino - Settore V pianificazione e Assetto del Territorio parere di competenza in merito alla gestione delle acque reflue domestiche in ottemperanza al R.R. n. 26/2011, così come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016 e dal R.R. n. 1/2017, da trasmettersi entro 30 giorni dal ricevimento della nota.

14. Con nota acquisita al prot. n. 14894 del 14.10.2021 il Comune di Minervino – Settore V pianificazione e Assetto del Territorio trasmetteva il proprio parere con richiesta integrazioni, inoltrato da questo Servizio al Gestore con nota prot. n. 14950 del 15.10.2021.

15. Con nota prot. n. 15194 del 21.10.2021 questo Servizio chiedeva parere di competenza alla Regione Basilicata, Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni, in riferimento allo spandimento dei liquami sottoprodotti di origine animale su terreni di proprietà del Gestore, ubicati in Regione Basilicata.

16. Con nota acquisita al prot. n. 15210 del 21.10.2021 il Gestore riscontrava la nota prot. n. 14894 del 14.10.2021 del Comune di Minervino.

17. Con nota acquisita al prot. n. 16608 del 16.11.2021 la Regione Basilicata trasmetteva il proprio parere di competenza con richiesta di integrazioni (nota trasmessa da questo Servizio al Gestore con prot. n. 16884 del 19.11.2021).

18. Con nota acquisita al prot. n. 17245 del 26.11.2021 il Gestore trasmetteva a questo Servizio le integrazioni richieste dalla Regione Basilicata, inoltrate all'Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni con nota prot. n. 17337 del 29.11.2021.

19. Con nota acquisita al prot. n. 18738 del 27.12.2021 la Regione Basilicata esprimeva parere favorevole ai fini del rilascio dell'AIA, alla luce del nuovo PUA (Piano di Utilizzo Agronomico) trasmesso in data 16.12.2021 (acquisito al prot. n. 18925 del 29.12.2021), con le seguenti prescrizioni:

- apportare sui terreni ricadenti in Basilicata in zona non vulnerabile ai nitrati, una quantità di azoto netto al campo da effluenti di allevamento non superiore al fabbisogno delle colture e, comunque, non superiore mediamente ai 340 kg per ettaro in un anno;
- trasmettere all'Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni della Regione Basilicata, un atto di assenso allo spandimento dei reflui zootecnici sulle particelle 9, 10, 11 e 17 del foglio 81 in agro di Ferrandina, condotte dalla SU.IT. SUINI ITALIANI SRL SOCIETA' AGRICOLA, così come indicato nella relazione tecnico – agronomica;
- trasmettere all'Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni della Regione Basilicata il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica alla scadenza di ogni quinquennio;
- segnalare tempestivamente all'Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni della Regione Basilicata ogni eventuale variazione inerente alla tipologia, alla quantità ed alle caratteristiche delle sostanze destinate all'utilizzazione agronomica, nonché dei terreni ricadenti in Basilicata oggetto di utilizzazione agronomica;
- rispettare i divieti e gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento. Sono fatti salvi gli ulteriori divieti stabiliti dagli strumenti di pianificazione provinciale e comunale e dalle norme e regolamenti di settore.

20. Con nota prot. n. 1876 del 15.02.2022 questo Servizio convocava per il giorno 10.03.2022 la prima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 – ter della L. n. 241/1990.

21. Con nota acquisita al prot. n. 2321 del 23.02.2022 il Comune di Minervino – Settore V pianificazione e Assetto del Territorio trasmetteva il proprio parere di competenza come segue:

*"…**ESPRIME PARERE ENDOPROCEDIMENTALE FAVOREVOLE***

Alla deroga ai trattamenti appropriati previsti dal Regolamento Regionale n. 26/2011 e ss.mm. ii. per la gestione delle acque reflue domestiche e assimilate in regime di deposito temporaneo dei liquami prodotti e al successivo smaltimento degli stessi come rifiuti…con l'osservanza delle seguenti prescrizioni/obblighi:

a) *garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di stoccaggio, previo parere dell'ASL territorialmente competente;*

b) *obbligo di notificare all'Autorità competente ogni variazione della destinazione d'uso dell'insediamento o l'incremento dell'attività che comporta un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti, tali da richiedere modifiche al sistema di stoccaggio o da determinare il superamento della soglia di applicabilità di 20 A.E., nonché il trasferimento della proprietà;*

c) *obbligo di allaccio alla pubblica fognatura nel momento in cui vengono realizzati nuovi tratti fognari nelle zone che attualmente ne sono sprovviste;*

d) *le immissioni dei reflui domestici nelle c.d. vasche a tenuta con successivo conferimento dei liquami ad un impianto di depurazione, pubblico o privato, non costituiscono uno scarico bensì un conferimento di rifiuti liquidi, previsto dall'art. 110 del D.Lgs 152/2006. Conseguentemente, i reflui devono essere gestiti e smaltiti come rifiuti, ai sensi della Parte IV dello stesso Decreto;*

e) *il nulla osta al deposito temporaneo dovrà essere revocato in caso di mancato rispetto alle prescrizioni di cui al presente Documento Tecnico. Prima della revoca, l'autorità competente al controllo, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 12 del Regolamento, procede alla diffida ed assegna un termine perentorio per la regolarizzazione del sistema di stoccaggio delle acque reflue. Decorso tale termine senza che l'interessato vi abbia provveduto, l'Autorità Competente ingiunge l'immediata cessazione del deposito temporaneo (art. 10 bis comma 6 del Regolamento Regionale 26/2013);*

f) *qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, l'Autorità Competente dispone, contestualmente alla diffida di cui al punto precedente, la sospensione dell'efficacia del nulla osta per un tempo determinato (art. 10 bis comma 7 del Regolamento Regionale 26/2013);*

g) *sull'intervento in questione, è fatto salvo il parere igienico – sanitario dell'Ufficio ASL territorialmente competente, nonché autorizzazioni, prescrizioni e vigilanza di competenza della Regione o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;*

h) *di demandare all'ARPA Puglia – Dipartimento provinciale di BAT – l'esecuzione dei controlli periodici di competenza, al fine di accertare l'adeguamento della qualità delle stesse ai parametri imposti dalla Legge, unitamente agli esiti dei controlli riguardanti il rispetto delle prescrizioni/obblighi di cui ai precedenti punti….".*

22. Con nota prot. n. 3280 del 14.03.2022 veniva trasmesso il verbale di conferenza di servizi del 10.03.2022 di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:

- si dava lettura della bozza di Allegato tecnico durante la quale ci si soffermava in particolar modo sui paragrafi "*Emissioni in atmosfera*" e "*Gestione delle acque reflue civili*", la cui discussione si riassume come segue:

  - "*Emissioni in atmosfera*": il Servizio precisava che, come evidenziato dallo stesso Gestore in più passaggi degli elaborati tecnici, le ventole di aspirazione posizionate sotto le coperture convogliavano l'aria all'interno di camini. Alla luce di tale descrizione non si condivideva la caratterizzazione dei sistemi di estrazione dell'aria dai capannoni come emissioni diffuse anziché convogliate. ARPA DAP BAT confermava quanto riportato nella Relazione previsionale di impatto odorigeno circa la presenza di emissioni convogliate (come da modello elaborato dal consulente del Proponente). Pertanto il Gestore avrebbe provveduto ad aggiornare gli elaborati tecnici in riferimento alle emissioni convogliate e a compilare giusta tabella riassuntiva con indicati i punti di emissione secondo il format proposto dal servizio AIA/RIR.

  - "*Gestione delle acque reflue civili*": si chiedeva di chiarire il tipo di trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche, nello specifico se il Gestore intendesse avvalersi dell'art. 10 bis del R.R. n. 26/2011. I consulenti dell'azienda chiarivano che il Gestore, a valle dell'istanza di P.A.U. - Procedimento Autorizzatorio Unico ex DPR 160/2010 (cfr. pratica SUAP n.21420 del 30/09/2017), aveva presentato, presso l'autorità competente, il progetto per l'installazione di vasche di tipo Imhoff a servizio del complesso agricolo-zootecnico in quanto l'azienda non è servita dalla rete pubblica fognaria. Era previsto sia il trattamento primario sia il trattamento secondario con sub-irrigazione. A seguito di tale istanza il servizio SISP dell'ASL BT ha rilasciato parere igienico sanitario favorevole (cfr. prot. n. 6763 del 31/01/2018 prescrivendo) secondo cui "*… i fanghi derivanti dal processo di sedimentazione e le acque chiarificate siano conferite, almeno trimestralmente, a ditte autorizzate per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento ai sensi della normativa vigente e la non effettuazione di alcuna tipologia di scarico in loco…*". Si chiedeva al Gestore di fornire copia del contratto stipulato con la ditta specializzata individuata per il trasporto dei reflui. Il Gestore comunicava che avrebbe proceduto con le integrazioni richieste, ed il Servizio riferiva che si sarebbe sollecitata l'ASL BT ad esprimersi in merito a tale aspetto progettuale.

23. Con note acquisite al protocollo nn. 4337, 4338, 4339 del 04.04.2022 il Gestore trasmetteva a questo Servizio la seguente documentazione:

- Elenco elaborati Rev. 02 del 21/03/2022.
- Schede AIA Rev. 02 del 21/03/2022.
- Sintesi non tecnica Rev. 02 del 21/03/2022.
- Relazione tecnica AIA Rev. 02 del 21/03/2022.
- Piano di Monitoraggio e Controllo – PMC Rev.02 del 21/03/2022.
- Relazione applicazione BAT Rev.02 del 21/03/2022.

- R1.a – Relazione tecnica illustrativa (relazione presentata nell'ambito del Permesso a costruire rispetto alla quale si è espressa l'ASL Bat con Prot. N. 6763/18 del31.01.2018) Rev. 1 del 18/12/2017.
- Ricevuta di avvenuta consegna al SUAP della documentazione integrativa nell'ambito del permesso a costruire tra cui la relazione tecnica (R.1a) e la planimetria Generale stato di Progetto (D.6a)- Ricevuta PEC del 24/12/2017.
- Contratto di smaltimento rifiuti civili ditta ECOBAT Rev 02 del 25/11/2021.
- Relazione tecnico-agronomica e piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici Rev.02 del 25/11/2021.
- Tav 8 Planimetria generale raccolta acque meteoriche e reflui civili Rev.02 del 21/03/2022.
- D.6a Planimetria Generale Stato di Progetto (Tavola presentata nell'ambito del permesso a costruire rispetto alla quale si è espressa l'ASL Bat con prot. N. 6763/18 del 31/01/2018) Rev. 1 del 18/12/2017.

In merito al trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche il Gestore chiariva quanto segue:

"*…come precisato nel paragrafo 3.5 del PmeC e nel paragrafo 6.2 della Relazione Tecnica AIA, l'azienda ha presentato al SUAP istanza di P.A.U. - Procedimento Autorizzativo Unico ex DPR 160/2010 (pratica SUAP n.21420 del 30/09/2017) avente ad oggetto i lavori di conversione di allevamento avicolo in suini ad ingrasso.*

Successivamente a tale istanza è stata presentata ulteriore documentazione integrativa (come documentato dalle ricevute delle trasmissioni via PEC che si allegano alla presente) tra cui il progetto per l'installazione di vasche Imhoff a servizio del complesso agricolo-zootecnico in quanto l'azienda non è servita dalla rete pubblica fognaria. A seguito di tale istanza il servizio SISP dell'ASL BT ha rilasciato parere igienico sanitario favorevole con prot. n. 6763 del 31/01/2018 prescrivendo che i fanghi derivanti dal processo di sedimentazione e le acque chiarificate fossero conferite a ditte autorizzate per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento e che non fosse effettuata alcuna tipologia di scarico in loco.

Va precisato che la documentazione prodotta rispetto alla quale si è espresso il SISP rilasciando il parere igienico sanitario favorevole è in particolare la tavola "D.6a - Planimetria Generale Stato di Progetto rev.1 del 18/12/2017" e l'elaborato "R.1a - Relazione tecnica illustrativa rev.1 del 18/12/2017".

Come si evince sia nella tavola di progetto sia nella relazione tecnica, al paragrafo 7.8, sono state previste n. 2 vasche Imhoff di cui una a servizio degli spogliatoi e l'altra a servizio della palazzina uffici il cui funzionamento è del tipo riconducibile al punto 1 dell'Allegato 3 del R.R 26/2011 e precisamente "Fossa Imhoff + subirrigazione drenata con trincea a fondo impermeabile fino a 50 A.E.".

Come meglio descritto a pag. 31 della Relazione tecnica illustrativa del 18/12/2017 è previsto sia il trattamento primario sia il trattamento secondario. In particolare, il primo prevede la presenza di due comparti distinti di cui uno di sedimentazione del materiale grossolano e l'altro di digestione con relativa produzione di liquame chiarificato e conseguente abbattimento del carico inquinante. Il secondo invece prevede la sub-irrigazione ovvero lo smaltimento del refluo chiarificato all'interno di una trincea disperdente sfruttando le capacità depurative del terreno.

Quindi, sebbene siano presenti n. 2 vasche Imhoff che prevedono lo scarico in sub-irrigazione, di fatto l'ASL si è espressa avvalorando il funzionamento delle vasche Imhoff in termini di depurazione del refluo ma vietandone la dispersione in trincea drenante.

La presenza delle vasche Imhoff consente quindi di ottenere due diverse tipologie di rifiuto di cui una a frazione solida (CER 200304 - fanghi) e l'altra liquida (CER 200304 - liquidi chiarificati) che possono essere gestite separatamente presso impianti di recupero, ottimizzando, di riflesso, anche i costi di gestione dell'azienda in quanto si avrebbe un costo differenziato per il conferimento dei reflui chiarificati

rispetto a quello dei fanghi sedimentati (sicuramente inferiore rispetto al costo del conferimento del refluo tal quale, come si evince nel contratto di fornitura della ditta autorizzata al trasporto di rifiuti e presente fra gli allegati).

Si rammenta inoltre che, nell'ambito del procedimento in corso, l'azienda ha fornito i dovuti riscontri alle osservazioni espresse dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia che, con nota AOO_075/PROT/06726 del 07/06/2021, relativamente alla gestione delle acque reflue di tipo domestico, richiedeva un adeguamento al R.R. n.26/2011 in merito alla configurazione di un "deposito temporaneo" di reflui civili, rispetto al quale si rendeva necessaria una deroga ai sensi dell'art. 10 bis del R.R. 26/2011 così come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.

Tale osservazione ha di fatto orientato la scrivente a presentare apposita istanza per la realizzazione di impianto per lo stoccaggio temporaneo di acque reflue domestiche acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con prot. n.10925 del 20.07.2021.

Successivamente alle ulteriori richieste di integrazioni documentali da parte del Settore V del Comune di Minervino Murge circa la necessità di relazionare in merito all'impossibilità di realizzare un sistema di trattamento appropriato conforme al R.R. 26/2011 e al conseguente riscontro della scrivente che motivava il ricorso alla procedura di deroga al trattamento appropriato dei reflui civili e assimilati (ovvero che la motivazione fosse ascrivibile alle prescrizioni contenute nel Parere Igienico Sanitario rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica con prot. 6763/18 del 31.01.2018), si è giunti al parere endoprocedimentale favorevole rilasciato dal Comune di Minervino Murge con prot. n. 0002678 del 23.02.2022 avente ad oggetto la deroga ai trattamenti appropriati e alla gestione dei reflui civili in regime di deposito temporaneo.

Tutto ciò a conferma di quanto si evince negli elaborati progettuali presentati nell'ambito del procedimento in oggetto e richiamati nella presente.

Si precisa inoltre che l'organico attualmente operante nell'ambito dell'Azienda Zootecnica Sant'Antonio è costituito da un'unica unità lavorativa e la condizione di progetto prevede al massimo l'impiego di 5 unità lavorative…

…Fatta tale premessa è alquanto evidente che i volumi prodotti di reflui civili dall'unica unità lavorativa impiegata siano esigui e che in ogni caso, da quando ha avuto avvio l'attività, il collegamento al pozzetto di cacciata che consentirebbe di fatto la sub-irrigazione è stato completamente sigillato, per entrambe le vasche, garantendo a monte la tenuta stagna dello stoccaggio temporaneo del refluo in conformità a quanto prescritto nell'art. 10 bis del R.R. 26/2011 e s.m.i. Pertanto è intenzione aziendale mantenere il regime di deposito temporaneo dei liquami prodotti e provvedere al successivo conferimento a terzi degli stessi come rifiuti (fanghi e acque chiarificate), conformemente a quanto prescritto dall'ASL e dal successivo parere favorevole espresso dal Comune di Minervino Murge…".

24. Con nota prot. n. 5597 del 28.04.2022 veniva convocata la conferenza di servizi decisoria per il giorno 12.05.2022 in modalità sincrona. Si invitava, nello specifico, l'ufficio ASL a partecipare alla seduta al fine di offrire il proprio contributo in merito agli aspetti relativi alla gestione delle acque reflue civili, assimilate alle domestiche.

25. Con nota acquisita al prot. n. 6060 del 09.05.2022, l'Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni della Regione Basilicata trasmetteva la nota proprio prot. n. 62052 del 06/05/2022 con cui confermava il proprio parere favorevole con prescrizioni già trasmesso con nota prot. regionale n. 18738 del 27.12.2021.

26. In sede di conferenza dei servizi del 12/05/2022, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 6378 del 13.05.2022, veniva definito quanto segue:

- in riferimento al paragrafo 9 del Documento tecnico, "*Uso della risorsa Idrica*" il Gestore

trasmetteva, durante la seduta, a mezzo mail, il provvedimento di allaccio al consorzio di Bonifica Terre d'Apulia del 28/11/2019;

- in riferimento al paragrafo 11 "*Gestione dei rifiuti prodotti*" il Gestore trasmetteva, durante la seduta, a mezzo mail, il contratto stipulato con la ditta specializzata per il ritiro delle carcasse Fargeco srl di Napoli, operatore del recupero;
- per quanto concerne il monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene nonché il monitoraggio delle acque sotterranee il Proponente chiedeva che venisse valutata una revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo in fase di esercizio sulla base delle evidenze del monitoraggio stesso. Arpa e l'AC chiarivano che, come previsto da normativa, avrebbero valutato tale richiesta a seguito di presentazione di regolare istanza;
- veniva illustrato il foglio di calcolo della tariffa istruttoria; il proponente si impegnava a trasmettere l'evidenza di pagamento del saldo, propedeutica all'emissione del provvedimento finale;
- tutti i presenti approvavano il Documento Tecnico, a seguito di lettura durante la seduta di conferenza di servizi.

27. Con nota acquisita al prot. n. 6378 del 13.05.2022 il Gestore trasmetteva la copia del versamento a saldo della tariffa istruttoria.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- il progetto prevede:

1. il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale per allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), con contestuale adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017;
2. il ciclo produttivo svolto all'interno dell'installazione destinata all'allevamento di suini da ingrasso può essere sintetizzato nelle fasi di alimentazione, stabulazione, stoccaggio e spandimento liquami. I lavori che interessano i capannoni destinati all'allevamento avicolo, non più in esercizio, sono finalizzati alla realizzazione di porcilaie per suini in fase di ingrasso (da 30 a 160 kg), alimentati a bagnato e stabulati su pavimento parzialmente fessurato per un numero di capi superiore a 2.000.

- a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, avvenuta il 20.01.2021, sino alla data odierna non sono pervenute osservazioni;
- a seguito della trasmissione del verbale dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 12 maggio 2022 non è pervenuto alcun ulteriore parere che, quindi, si intende favorevolmente acquisito da parte di tutti gli enti interessati per effetto dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion;
- il documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 12 maggio 2022 sulla base delle posizioni prevalenti espresse, contiene le condizioni di esercizio riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di nuova autorizzazione integrata ambientale, e riferite al Gestore Azienda Zootecnica Sant'Antonio SAS;
- in considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio, ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio finché ricorrono le condizioni di cui alla lettera r-bis dell'art.5 co.1 del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- l'installazione non è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e non è registrata ai sensi del regolamento CE 1505/2017 (EMAS);

- il termine di validità dell'AIA ai sensi dell'art. 29 – octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è di 10 (dieci) anni dalla data del rilascio;

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario PO AIA
Ing. Concita CANTALE

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO Coordinamento AIA

Ing. Michela INVERSI

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta,

- in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri sopra indicati, resi da:
  1. ARPA DAP BAT con nota prot. n. 2787 del 26.02.2021 e con nota acquisita al prot. n. 5983 del 23.04.2021;
  2. Provincia BAT con nota prot. n. 3258 del 09.03.2021;
  3. Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità veterinaria della Regione Puglia con nota prot. n. 4322 del 24.03.2022;
  4. Sezione Risorse Idriche/Regione Puglia con nota prot. n. 8769 del 07.06.2021;
  5. Comune di Minervino – Settore V pianificazione e Assetto del Territorio con nota acquisita al prot. n. 14894 del 14.10.2021;
  6. Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni della Regione Basilicata con nota acquisita al prot. n. 16608 del 16.11.2021, con nota acquisita al prot. n. 18738 del 27.12.2021 e con nota prot. n. 62052 del 06.05.2022;
  7. in forma di assenso, per effetto dell'art. 14 – ter comma 7 della Legge 241/80 e s.m.i., da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi.
- Attesa la dimostrazione fornita dal Gestore sull'adeguamento dell'installazione alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che dovrà avvenire entro i termini previsti dal Testo Unico Ambientale;
- Vista la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'Allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni dell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale.
- Visto l'articolo 29- bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in

tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio della installazione per allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), ubicata presso il comune di Minervino Murge (BT) in contrada Lomuscio/Porcili, codice IPPC 6.6 b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., stabilendo che:

1. viene rilasciata nuova autorizzazione integrata ambientale per allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), con contestuale adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017;
2. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
3. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il "Documento tecnico";
4. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia, alla Provincia di BAT e al Comune di Minervino Murge ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
5. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
6. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione, ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
8. il termine di validità dell'AIA ai sensi dell'art. 29 – octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. è di 10 (dieci) anni dalla data del rilascio;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**Azienda Zootecnica Sant'Antonio Società Agricola Semplice"** con sede legale in Via Roma, 17 Bitritto (BA), azienda zootecnicasantantonio@pec.it

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BAT, alla Provincia di BAT, al Comune di Minervino Murge, alla Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia, al Dipartimento di prevenzione ASL BAT, all'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni della Regione Basilicata, al Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 16 facciate e n. 2 allegati come seguono: Allegato 1 (Documento Tecnico) n. 49 facciate, Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) n. 25 facciate, per un totale di n. 90 facciate;
- è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

ing. Luigia BRIZZI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA

Domanda di AIA ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

maggio 2022

DOCUMENTO TECNICO

ID AIA 1633 – Azienda Zootecnica Sant'Antonio – Società Agricola Semplice – Contrada Lomuscio/Porcili – Minervino Murge (BT). IPPC 6.6 b). **Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale** ai sensi dell'art.29 sexies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

Proponente: **Azienda Zootecnica Sant'Antonio s.a.s.**
Contrada Lomuscio/Porcili
Minervino Murge (BT)

CONCITA
CANTALE
07.06.2022
08:29:43
GMT+01:00

SOMMARIO

1 DEFINIZIONI 4

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 7

3 IDENTIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE 8

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 12

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 13

6 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI 20

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE 23

7.1 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO 24

7.1.1 Alimentazione 25

7.1.2 Fase di stabulazione 25

7.1.3 Fase di trattamento e stoccaggio 26

7.1.4 Fase di spandimento degli effluenti 29

7.1.5 Gestione acque reflue assimilate alle domestiche 30

8 USO DELL'ENERGIA 31

9 USO DELLA RISORSA IDRICA 31

10 USO DELLE MATERIE PRIME 32

11 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI 32

11.1 PRESCRIZIONI 34

12 EMISSIONI IN ATMOSFERA 34

12.1 EMISSIONI CONVOGLIATE 39

12.2 EMISSIONI DIFFUSE 40

12.2.1 Monitoraggio in continuo 40

12.2.2 Misure di contenimento 41

12.3 EMISSIONI FUGGITIVE 41

12.3.1 Misure di contenimento 41

12.4 ALTRE PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA 41

12.4.1 Misure discontinue degli autocontrolli 41
12.4.2 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni atmosfera 42
13 GESTIONE ACQUE METEORICHE 43
14 GESTIONE ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE 44
15 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO 44
16 EMISSIONI SONORE 45
16.1 PRESCRIZIONI 45
17 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 45
18 PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA 46
19 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 47
19.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE 47
20 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI 47
21 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE 48
22 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 48
23 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 49

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico biologico	Azienda Zootecnica Sant'Antonio SAS sarà indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato nell'Allegato della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni

	richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Si riporta di seguito la SCHEDA A – Identificazione dell'impianto, ripresa dall'elaborato "Schede AIA".

SCHEDA A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	AZIENDA ZOOTECNICA SANT'ANTONIO – SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE

da compilare per ogni attività IPPC:

Codice IPPC[1]	Codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]	Codice ISTAT
6.6 b	110.04 e 110.05	01.2	01.46.00

classificazione IPPC[1]	Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)
classificazione NOSE-P[2]	Fermentazione enterica e Gestione liquami
classificazione NACE[3]	Agricoltura, allevamento di animali
classificazione ISTAT	Allevamento di suini da ingrasso

NUOVA ATTIVITÀ (stato impianto)

AZIENDA ZOOTECNICA SANT'ANTONIO – SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE (ragione sociale)

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di: **BARI** n. **604153**

Indirizzo dell'impianto

Comune	Minervino Murge	prov.	BT	CAP	76013
frazione o località	Contrada Lomuscio/Porcili				
via e n. civico	s.n.				
telefono	080631216	e-mail	l.grieco61@gmail.com	PEC	aziendazootecnicasantantonio@pec.it
coordinate geografiche	16° 4' 32.038" E		41° 2' 12.552" N		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	Bitritto	prov.	BA	CAP	70020
frazione o località					
via e n. civico	Roma n.17				
telefono	080 631216	e-mail	l.grieco61@gmail.com	PEC	aziendazootecnicasantantonio@pec.it
partita IVA	01934790765				

Responsabile legale

nome	LUCIA MARIA ANTONIETTA	cognome	GRIECO		
nato a		prov. ( )	il		
residente a		prov. ( )		CAP	
via e n. civico					
telefono	080 631216	e-mail	l.grieco61@gmail.com	PEC	aziendazootecnicasantantonio@pec.it
codice fiscale					

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Referente IPPC

nome	LUCIA MARIA ANTONIETTA	cognome	GRIECO		
telefono	080 631216	e-mail	l.grieco61@gmail.com	e-mail	aziendazootecnicasantantonio@pec.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2	45.562	volume totale m^3	42.977,03
superficie coperta m^2	10.244	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	0

Responsabile tecnico	N.A.
Responsabile per la sicurezza	GRIECO LUCIA MARIA ANTONIETTA
Numero totale addetti	5

Turni di lavoro

1 - dalle	alle	
2 - dalle	alle	
3 - dalle	alle	
4 - dalle	alle	

Periodicità dell'attività [x] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività	A seguito ottenimento AIA
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	/
Data di presunta cessazione attività	2070

3 IDENTIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

In questo paragrafo viene riportata una descrizione dell'inquadramento territoriale ed urbanistico dell'impianto in esame, ripreso dall'Allegato "*5 - Relazione tecnica AIA*" Rev 02 del 21/03/2022.

L'Azienda Zootecnica "Sant'Antonio" Società Agricola Semplice è ubicata nel Comune di Minervino Murge in contrada Lomuscio/Porcili ed è costituita da strutture ad uso abitativo ed agricolo-zootecniche poste ad un'altitudine media sul livello del mare di circa 370 m. Il sito è accessibile dalla S.P. 230 che si immette sulla strada vicinale "Gravina" ed è individuato dalle seguenti coordinate geografiche: - Lat. 41.036820 - Long. 16.075566.

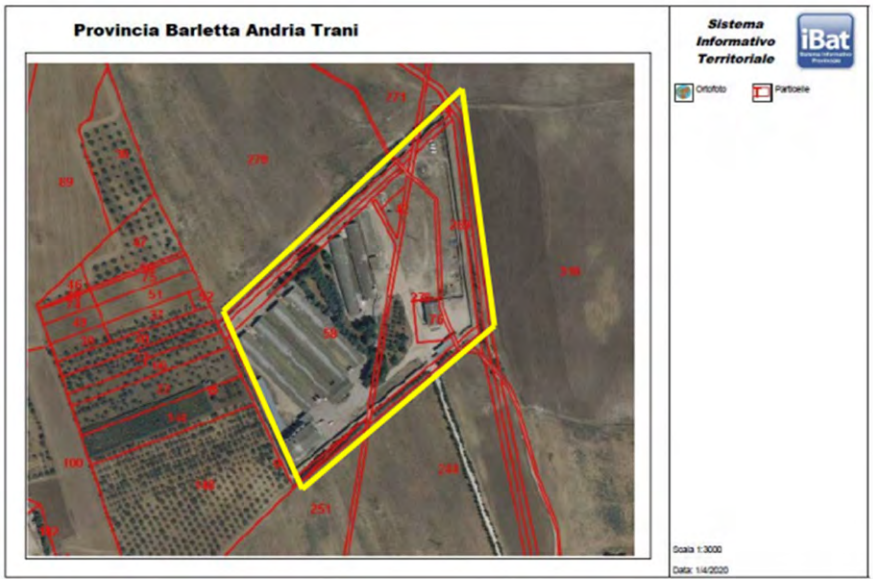


Figura 1: Ortofoto con perimetrazione dell'installazione – Relazione tecnica AIA – Rev 02 del 21/03/2022

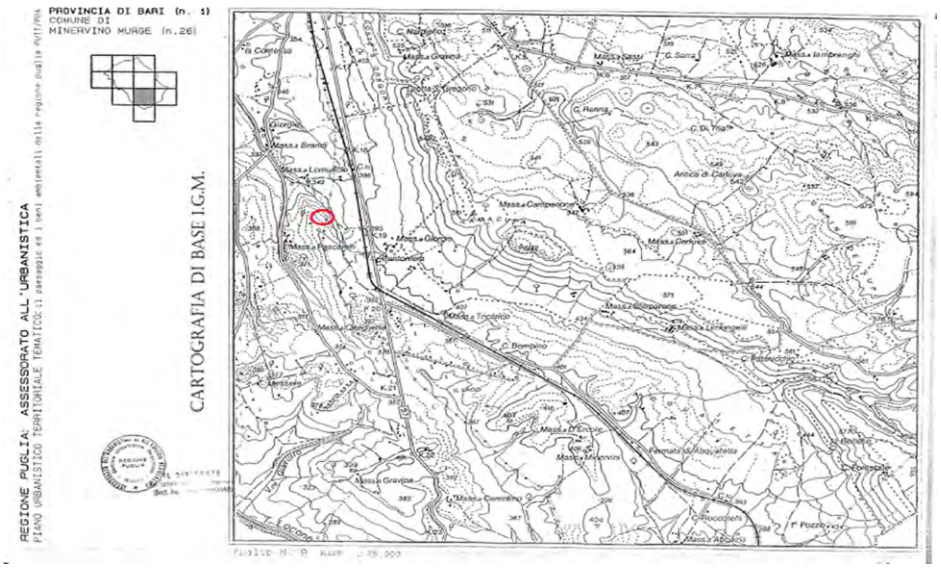


Figura 2: Estratto topografico- REV. 16.07.2021

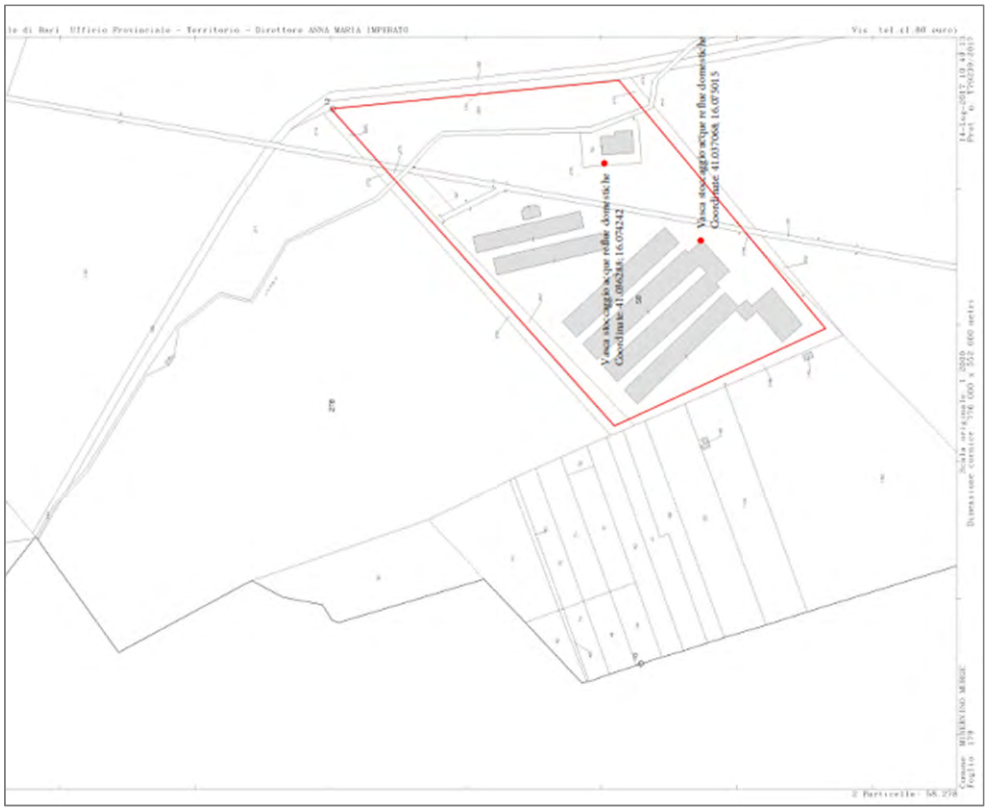


Figura 3: Stralcio catastale – REV. 16.07.2021

I terreni utilizzati ai fini dello spandimento degli effluenti sono localizzati sia nel territorio di Minervino Murge (BAT) sia nel territorio di Ferrandina (MT), in Basilicata. In ogni caso sia i terreni ubicati nel territorio di Minervino Murge sia quelli ubicati nel territorio di Ferrandina non rientrano in Zone Vulnerabili ai Nitrati, ma in Zone Ordinarie.

L'azienda ha una superficie catastale complessiva pari a Ha 219.09.70, di cui Ha 210.56.56 costituiscono la Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) ed Ha 08.53.14 Fabbricati rurali e Tare.

Le particelle catastali interessate dallo spandimento agronomico e censite nel Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), TAB. 3 dell'elaborato tecnico "*Relazione Tecnico – Agronomica e Piano di Utilizzazione Agronomico degli effluenti zootecnici provenienti dall'allevamento di suini e successivo spandimento sui terreni aziendali",* rev. 25.11.2021, sono elencate a seguire.

TABELLA 3 : Superficie Aziendale

DATI CATASTALI						QUALITA' REALI			
COMUNE	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie Ha	Qualità	Seminativo Ha	Uliveto Ha	Bosco/Pasc.Arbor Ha	Fabb. Rur./Tare Ha
Ferrandina		72	39	1,9533	Seminativo	1,7797			0,1736
Ferrandina		81	2	2,0210	Seminativo	1,7710		0,2459	0,0061
Ferrandina		81	3	0,6924	Seminativo	0,6574		0,0303	0,0047
Ferrandina		81	4	2,0682	Seminativo	1,8574		0,1750	0,0358
Ferrandina		81	7	2,4500	Seminativo	2,4093		1,3181	0,0541
				1,4215	Pascolo				
Ferrandina		81	8	2,9181	Seminativo	2,8983		0,0198	
Ferrandina	CONCESSI IN AFFITTO ALLA SUIT	81	9		Seminativo				
Ferrandina	CONCESSI IN AFFITTO ALLA SUIT	81	10		Seminativo				
					Pascolo				
Ferrandina	CONCESSI IN AFFITTO ALLA SUIT	81	11		Seminativo				
Ferrandina		81	14	0,4723	Seminativo	0,4784		0,0580	0,8476
				0,9117	Incolto produttivo				
Ferrandina	CONCESSI IN AFFITTO ALLA SUIT	81	17		Seminativo				
Ferrandina		81	23	0,0068	Seminativo	0,0068		0,0521	0,0131
				0,0652	Incolto produttivo				
Ferrandina		81	24	0,0011	Seminativo	0,0011		0,0201	0,0158
				0,0539	Incolto produttivo				
Ferrandina		81	54	121,8080	Incolto produttivo	0,3176		122,2904	
				1,0000	Seminativo				
Ferrandina		81	55	1,3878	Incolto produttivo				1,3878
Ferrandina		81	56	0,0882	Incolto produttivo			0,0882	
Ferrandina		81	57	0,0238	Seminativo			0,0238	
Ferrandina		81	58	5,8998	Seminativo	3,4213		2,4121	0,0664
Ferrandina		81	59	0,5770	Seminativo				0,5770
Ferrandina		81	60	4,2234	Seminativo			4,2234	
Ferrandina		81	61	0,0036	Seminativo			0,0036	
Ferrandina		81	62	17,6807	Seminativo	16,0893	1,3431	0,1707	0,0776
Minervino murge		179	11	0,1375	Seminativo	0,1375			
Minervino murge		179	17	0,0045	Seminativo	0,0045			
Minervino murge		179	42	0,0568	Seminativo	0,0282			0,0286
Minervino murge		179	58	2,6313	Ente Urbano				2,6313
Minervino murge		179	76	0,1246	Ente Urbano				0,1246
Minervino murge		179	177	0,3797	Seminativo	0,3404			0,0393
Minervino murge		179	178	0,1954	Seminativo	0,1698			0,0256
Minervino murge		179	179	0,2212	Seminativo				0,2212
Minervino murge		179	181	0,1752	Seminativo				0,1752
Minervino murge		179	182	0,2138	Seminativo	0,0383			0,1755
Minervino murge		179	185	0,0039	Seminativo	0,0039			
Minervino murge		179	186	0,0299	Seminativo	0,0299			
Minervino murge		179	191	0,0039	Seminativo	0,0039			
Minervino murge		179	192	4,3215	Seminativo	4,3215			
Minervino murge		179	195	0,1884	Seminativo	0,0573			0,1311
Minervino murge		179	244	7,2248	Seminativo	7,1430			0,0818
Minervino murge		179	246	0,0857	Seminativo	0,0128			0,0709
Minervino murge		179	249	0,0003	Seminativo				0,0003
Minervino murge		179	251	7,7279	Seminativo	7,6732			0,0547
Minervino murge		179	252	0,0418	Seminativo	0,0233			0,0185
Minervino murge		179	257	0,2099	Seminativo	0,0112			0,1987
Minervino murge		179	258	0,1608	Seminativo	0,0092	0,0055		0,1461
Minervino murge		179	265	0,0295	Seminativo	0,0295			
Minervino murge		179	269	0,6930	Seminativo	0,3917			0,3013
Minervino murge		179	270	0,0198	Seminativo				0,0198
Minervino murge		179	271	0,8483	Seminativo	0,7490			0,0993
Minervino murge		179	272	0,0100	Seminativo	0,0051			0,0049
Minervino murge		179	273	0,0194	Seminativo	0,0070			0,0124
Minervino murge		179	274	0,1004	Seminativo	0,0737			0,0267
Minervino murge		179	275	0,0068	Seminativo	0,0068			
Minervino murge		179	276	0,8256	Seminativo	0,6403	0,1853		
Minervino murge		179	277	1,5927	Seminativo	1,1432			0,4495
Minervino murge		179	278	7,0079	Seminativo	7,0079			
Minervino murge		179	310	14,7046	Seminativo	14,4661			0,2385
Minervino murge		179	312	1,3964	Seminativo	1,3964			
TOTALE				219,0970		77,9022	1,5339	131,1295	8,5314

Figura 4: tabella 3 del PUA

Il Comune di Minervino Murge non ha ancora adottato la classificazione acustica del territorio per cui ai fini dell'inquadramento del sito si fa riferimento ai valori limite dettati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 ed in particolare alla classe definita come "*Tutto il territorio nazionale*" che prevede 70 dB come limite diurno e 60 dB come limite notturno.

L'allevamento in oggetto non rientra all'interno di alcuna area assoggettata a vincoli.

L'Azienda zootecnica Sant'Antonio ricade in zona agricola classificata "E1 - agricole ordinarie", secondo il Piano Urbanistico Generale attualmente in vigore nel Comune di Minervino Murge, approvato con D.C.C. n. 76 del 8.11.2012. Le NTA relative alle zone agricole ordinarie prevedono che in dette zone siano ammessi interventi di edilizia residenziale, ricettiva e turistica, interventi di miglioramento agricolo, per attrezzature a servizio della produzione

agricola e per eventuali allevamenti zootecnici. In virtù quindi della natura agricola-zootecnica del sito, il progetto in questione non richiede variante al suddetto strumento urbanistico.

L'installazione è ubicata in catasto terreni al foglio di mappa n. 179, particelle n. 42, 58, 76, 249, 257, 269, 275, 276 e 278, in un unico corpo della superficie complessiva di 45.562 m^2 di cui 12.126,42 m2 di superficie coperta e 33.435,58 m^2 di superficie scoperta, di cui circa 22.800 m^2 di aree destinate a verde.

Foglio	Particelle
179	42, 58, 76, 249, 257, 269, 275, 276 e 278

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si tratta di installazione non in esercizio per cui all'atto della presentazione della presente domanda l'azienda è in possesso del Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.) n.31 del 13/02/2018 inerente la pratica SUAP n. 21420 del 30/09/2017.

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo / Data di emissione	Oggetto provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
P.A.U.	Determinazione Dirigenziale n. 31 del 13/02/2018	Realizzazione delle opere per la riconversione di un allevamento, da avicolo ad allevamento di suini ad ingrasso, all'interno del complesso Agricolo – Zootecnico esistente, così come sopra identificato	Comune di Minervino Murge	DPR 160/2010, DPR 380/01	**NO**
AUA	Determinazione Dirigenziale n. 999 del 19/11/2020	Autorizzazione emissioni in atmosfera e impatto acustico per allevamento suini da ingrasso n. capi <2000	Provincia di Barletta – Andria - Trani	Ex art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii	**NO**

*** Il Gestore è tenuto, ove richiesto, ad attivare l'iter procedimentale previsto all'art.3 del DPR n. 151/2011 ai fini dell'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi in seguito alla realizzazione dei nuovi interventi progettuali.**

Nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico sono stati acquisiti inoltre:

- il parere favorevole a condizioni dal V Settore del Comune di Minervino Murge del 30/01/2018;

- parere igienico sanitario favorevole dalla ASL Bat – Servizio SIAV prot. n.5712 del 26/01/2018;
- parere igienico sanitario favorevole dalla ASL Bat – Servizio SISP prot. n. 6763 del 31/01/2018.

A seguito dell'ottenimento del P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico), l'Azienda Zootecnica "Sant'Antonio", in data 05/02/2019, ha provveduto a comunicare al SUAP l'inizio dei lavori aventi ad oggetto la realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici previsti nel progetto approvato e ha presentato in data 14/11/2019 una istanza di SCIA per variante in corso d'opera al P.A.U. prot. n. 31 del 13/02/2018 che non incide sui parametri urbanistici e non costituisce variante essenziale. In particolare, la SCIA ha ad oggetto le seguenti variazioni:

- realizzazione di un impianto interno di raccolta dei liquami anziché esterno;
- recupero di una parte del capannone destinato a locale tecnico anziché la completa demolizione dello stesso;
- realizzazione delle vasche di stoccaggio liquame con struttura in c.a. gettata in opera anziché con pannelli in C.A.P;
- recupero delle acque meteoriche rivenienti dalle coperture dei vari capannoni, deposito, palazzina uffici/alloggio ai fini del riutilizzo per il lavaggio dell'impianto di raccolta liquami con raccolta all'interno di apposita cisterna interrata esistente.

Inoltre, il progetto non ricade nell'ambito di applicazione della Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 che prevede l'applicazione di tale procedura nel seguente caso:

c) impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento.

Infatti, considerando il peso vivo massimo di un suino in accrescimento pari a 160 Kg e considerato il numero di capi pari a 2.976 si ottiene un peso vivo totale pari a 476.160 Kg (4.761, 60 q) che, rapportato agli ettari di terreno funzionalmente asserviti all'allevamento (240 ha), fornisce un peso vivo pari a 19,84 quintali/ha che è inferiore a 40 quintali/ha.

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi alla distribuzione dei posti suini nei capannoni aziendali:

SETTORI DI ALLEVAMENTO	STALLA n.	n. box	n. capi box	Superficie box	Sup./capo	Mq D.L.vo n 122/2011	N° CAPI	Q.li capo	Q.li totali
Ingrasso	A	28	21	43,30	2,06	1,00	588	1	588
Ingrasso	B	28	21	43,30	2,06	1,00	588	1	588
Ingrasso	C	28	21	43,30	2,06	1,00	588	1	588
Ingrasso	D	28	21	43,30	2,06	1,00	588	1	588
Ingrasso	E	26	12	31,84	2,65	1,00	312	1	312
Ingrasso	F	26	12	31,84	2,65	1,00	312	1	312
TOTALI COMPLESSIVI		**164**					**2976**		**2976**

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore al Servizio AIA relativamente al procedimento in oggetto.

Documentazione acquisita al prot. n. AOO_089_14882_15337 del 02.12.2020 e prot. n. 2411 a mezzo pec		
Relazioni tecniche specialistiche		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
1	Elenco elaborati	Rev. 00 del 02/11/2020
2	Domanda di AIA	Rev. 00 del 02/11/2020
3	Schede AIA	Rev. 00 del 02/11/2020
4	Sintesi non tecnica	Rev. 00 del 02/11/2020
5	Relazione tecnica AIA	Rev.00 del 02/11/2020
6	Valutazione previsionale di impatto acustico	Rev.00 del 11/05/2020
7	Valutazione previsionale di impatto olfattivo	Rev.00 del 16/06/2020
7.a	Riscontro al parere Arpa Puglia prot. 47503 – 32 del 28.07.2020	Rev.00 del 16/06/2020
8	Piano di Monitoraggio e Controllo - PMC	Rev.00 del 02/11/2020
9	Relazione applicazione BAT	Rev.00 del 02/11/2020
10	Relazione geologica	settembre 2019
11	Relazione tecnica impianto di raccolta acque meteoriche	Rev.00 del 16/04/2020
12	Parere igienico sanitario favorevole per installazione vasche imhoff	Prot. n. 6763 del 31.01.2018
13	Relazione tecnico agronomica e piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici	Rev.00 del 10/04/2020
14	Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento	Rev.00 del 02/11/2020
15	PERMESSO A COSTRUIRE con allegati Parere favorevole a condizioni dal V Settore del Comune di Minervino Murge del 30/01/2018 e Parere igienico sanitario favorevole dalla ASL Bat – Servizio SIAV prot. n.5712 del 26/01/2018	P.A.U. n.31 del 13/02/2018 inerente la pratica SUAP nr. 21420 del 30/09/2017
16	Schede tecniche/sicurezza mangimi, detergenti, fitofarmaci	/
17	Schede tecniche ventilatori e aspiratori stabulazione	/
18	Fascicolo tecnico e dichiarazione conformità finestre motorizzazione	/
19	Piano di emissione e ripristino ambientale	Rev.00 del 02/11/2020
20	A.U.A. autorizzazione emissioni in atmosfera e impatto acustico per allevamento suini da ingrasso per n. capi<2000 (D.D. n. 999 del 19.11.2020)	/

21	Calcolo degli oneri di istruttoria – rilascio nuova AIA	02.11.2020
22	Attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria	/

Elaborati Grafici			
Codifica file	**Codifica elab.**	**Descrizione elaborato**	**Rev./data**
A1	Tav. 1	Planimetria generale – stato di fatto	Rev. 00 del 15/06/2020
A2	Tav. 2	Planimetria generale – stato di progetto	Rev. 00 del 15/06/2020
B	Tav. 3	Planimetria di monitoraggio ambientale (PMA)	Rev.00 del 15/06/2020
C	Tav. 4	Estratto topografico	Rev.00 del 15/06/2020
D	Tav. 5	Mappa catastale	Rev.00 del 15/06/2020
E	Tav.6	Stralcio PUG	Rev.00 del 15/06/2020
F	Tav. 7	Stralcio CTR	Rev.00 del 15/06/2020
G	Tav 8	Planimetria generale raccolta acque meteoriche e reflui civili	Rev.01 del 19/03/2021
H	D.7b	Planimetria generale raccolta liquami capannoni a-b-c-d	Rev.02 del 13/02/2018
I	D.8c	Pianta-prospetti-sezione vasconi raccolta liquami	Rev.03 del 19/03/2021
L	D.10b	Particolari costruttivi box suini e locale tecnico	Rev.02 del 13/02/2018
M	D11b	Pianta stato di progetto capannoni a-b-c-d e locale tecnico	Rev.02 del 13/02/2018
N	D.12b	Prospetti e sezioni di progetto capannoni a-b-c-d	Rev.02 del 13/02/2018
O	D.13b	Pianta-prospetti-sezioni stato di progetto capannoni e-f	Rev.02 del 13/02/2018

A seguito della richiesta del 20.01.2021 prot. n. 821 da parte del Servizio AIA/RIR e conseguente avvio del procedimento sono state prodotte dal proponente le seguenti integrazioni.

Documentazione acquisita al prot. n. 2132 del 16.02.2021		
Relazioni tecniche specialistiche ed elaborati grafici		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
1	Planimetria terreni per lo spandimento di letami e liquami (Stralci planimetrici relativi ai fogli 72 e 81 di Ferrandina e 179 di Minervino Murge)	15/02/2021

2	Tabella PUA con le particelle interessate	15/02/2021

In riscontro alla conferenza dei servizi asincrona del 04.03.2021, si riportano di seguito le integrazioni richieste dal Servizio AIR/RIR e da ARPA DAP BAT. Per maggiore chiarezza, di seguito si elencano tutti gli allegati prodotti ed in grassetto gli elaborati revisionati e ritrasmessi.

Documentazione acquisita al prot. n. 5298 del 12.04.2021 e prot. n. 5383 del 13.04.2021 aggiornamenti a seguito resoconto CDS del 04.03.2021		
Relazioni tecniche specialistiche		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
1	**Elenco elaborati**	**Rev. 01 del 02/04/2021**
2	Domanda di AIA	Rev. 00 del 02/11/2020
3	**Schede AIA**	**Rev. 01 del 02/04/2021**
4	**Sintesi non tecnica**	**Rev. 01 del 02/04/2021**
5	**Relazione tecnica AIA**	**Rev.01 del 02/04/2021**
6	Valutazione previsionale di impatto acustico	Rev.00 del 11/05/2020
6.a	**Schede misurazioni acustiche**	**Rev.00 del 11/05/2020**
6.b	**Valutazione previsionale di impatto acustico – fase di cantiere**	**Rev.00 del 18/03/2021**
7	Valutazione previsionale di impatto olfattivo	Rev.00 del 16/06/2020
7.a	Riscontro al parere Arpa Puglia prot. 47503 – 32 del 28.07.2020	Rev. 00 del 28/09/2020
8	**Piano di monitoraggio e controllo**	**Rev.01 del 19/03/2021**
9	**Relazione applicazione BAT**	**Rev.01 del 02/04/2021**
10	Relazione geologica	settembre 2019
11	**Relazione tecnica impianto di raccolta acque meteoriche**	**Rev.01 del 19/03/2021**
12	Parere igienico sanitario favorevole per installazione vasche imhoff	Prot. n. 6763 del 31.01.2018
13	**Relazione tecnico agronomica e piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici**	**Rev.01 del 02/04/2021**
14	Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento	Rev. 00 del 02/11/2020
15	PERMESSO A COSTRUIRE con allegati Parere favorevole a condizioni dal V Settore del Comune di Minervino Murge del 30/01/2018 e Parere igienico sanitario favorevole dalla ASL Bat – Servizio SIAV prot. n.5712 del 26/01/2018	P.A.U. n.31 del 13/02/2018 inerente la pratica SUAP nr. 21420 del 30/09/2017

Documentazione acquisita al prot. n. 5298 del 12.04.2021 e prot. n. 5383 del 13.04.2021 aggiornamenti a seguito resoconto CDS del 04.03.2021		
15.a	**SCIA per variante in corso d'opera**	**14/11/2019**
16	Schede tecniche/sicurezza mangimi, detergenti, fitofarmaci	/
17	Schede tecniche ventilatori e aspiratori stabulazione	/
18	Fascicolo tecnico e dichiarazione conformità finestre motorizzazione	/
19	Piano di emissione e ripristino ambientale	Rev. 00 del 02/11/2020
20	A.U.A. autorizzazione emissioni in atmosfera e impatto acustico per allevamento suini da ingrasso per n. capi<2000 (D.D. n. 999 del 19.11.2020)	/
21	Calcolo degli oneri di istruttoria – rilascio nuova AIA	Rev. del 02/11/2020
22	Attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria	/
23	**Determinazione Dirigenziale accesso ai fondi strutturali ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/12**	**/**
24	**Certificati di analisi odori del 03/03/2021**	**/**
25	**Dati Report monitoraggi**	**19/03/2021**
26	**Format Relazione annuale dei risultati degli autocontrolli**	**19/03/2021**
27	**Piano di gestione degli odori**	**19/03/2021**

Elaborati Grafici			
Codifica file	**Codifica elab.**	**Descrizione elaborato**	**Rev./data**
A1	Tav. 1	Planimetria generale – stato di fatto	Rev. 00 del 15/06/2020
A2	Tav. 2	Planimetria generale – stato di progetto	Rev. 00 del 15/06/2020
B	Tav. 3	Planimetria di monitoraggio ambientale (PMA)	Rev.00 del 15/06/2020
C	Tav. 4	Estratto topografico	Rev.00 del 15/06/2020
D	Tav. 5	Mappa catastale	Rev.00 del 15/06/2020
E	Tav.6	Stralcio PUG	Rev.00 del 15/06/2020
F	Tav. 7	Stralcio CTR	Rev.00 del 15/06/2020
G	**Tav 8**	**Planimetria generale raccolta acque meteoriche e reflui civili**	**Rev.01 del 19/03/2021**

Elaborati Grafici			
H	D.7b	Planimetria generale raccolta liquami capannoni a-b-c-d	Rev.02 del 13/02/2018
I	**D.8c**	**Pianta-prospetti-sezione vasconi raccolta liquami**	**Rev.03 del 19/03/2021**
L	D.10b	Particolari costruttivi box suini e locale tecnico	Rev.02 del 13/02/2018
M	D11b	Pianta stato di progetto capannoni a-b-c-d e locale tecnico	Rev.02 del 13/02/2018
N	D.12b	Prospetti e sezioni di progetto capannoni a-b-c-d	Rev.02 del 13/02/2018
O	D.13b	Pianta-prospetti-sezioni stato di progetto capannoni e-f	Rev.02 del 13/02/2018
P	**Tav. 9**	**Planimetria terreni per spandimento di letami e liquami**	**Rev.01 del 19/03/2021**

Di seguito le integrazioni in riscontro alla nota prot. n. 8939 del 09/06/2021 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIR/RIR avente a sua volta ad oggetto la richiesta di riscontro alla nota Sezione Risorse Idriche prot. n. 8769 del 07.06.2021.

Documentazione acquisita al prot. n. 10801 del 16.07.2021		
Relazioni Tecniche ed Elaborati grafici		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
1a	Relazione tecnica asseverata comune di Minervino per impianto stoccaggio temporaneo acque reflue domestiche	del 07/07/2021
1b	Tavola 1	Rev 01 del 07/07/2021
1b	Tavola 2	Rev 01 del 07/07/2021
1c	Asseverazione PPTR	del 07/07/2021
2	Atto notorio proprietà	del 07/07/2021
	Stralcio Aerofotogrammetrico	del 07/07/2021
	Stralcio Catastale	del 15/07/2021
	Stralcio Topografico	del 15/07/2021

Di seguito la documentazione acquisita in riscontro alla nota prot. n. 14950 del 15.10.2021 della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR.

Documentazione acquisita al prot. n. 15210 del 21/10/2021		
Relazioni Tecniche ed Elaborati grafici		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
	Parere Igienico Sanitario per installazione dell'impianto di Vasca Imhoff a servizio del complesso Agricolo Zootecnico sito in Minervino Murge alla Contrata Porcili prot. n. 6763 del 31/01/2018	31/01/2018

A seguito delle integrazioni documentali richieste dal Dipartimento Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Basilicata, Ufficio Zootecnica, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni con nota prot. n. 16608 del 16.11.2021, il Gestore ha trasmesso la documentazione che segue.

Documentazione acquisita al prot. n. 17245 del 26/11/2021		
Relazioni Tecniche ed Elaborati grafici		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
	RELAZIONE TECNICO – AGRONOMICA E PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICO (PUA)	del 25/11/2021
	Planimetria terreni per spandimento	
	Tabella PUA Appezzamenti	
Documentazione acquisita al prot. n. 18925 del 29/12/2021		
Relazioni Tecniche ed Elaborati grafici		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
	RELAZIONE TECNICO – AGRONOMICA E PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICO (PUA)	del 25/11/2021

In riscontro al resoconto CdS sincrona del 10/03/2022 si è acquisita la documentazione di seguito riportata prot. nn. 4337, 4338 e 4339 del 04/04/2022.

Documentazione acquisita al prot. n. 4337, 4338 e 4339 del 04/04/2022		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
1	**Elenco elaborati**	**Rev. 02 del 21/03/2022**
3	**Schede AIA**	**Rev. 02 del 21/03/2022**
4	**Sintesi non tecnica**	**Rev. 02 del 21/03/2022**

5	**Relazione tecnica AIA**	**Rev. 02 del 21/03/2022**
8	**Piano di Monitoraggio e Controllo - PMC**	**Rev.02 del 21/03/2022**
9	**Relazione applicazione BAT**	**Rev.02 del 21/03/2022**
12a	**R1.a – Relazione tecnica illustrativa (relazione presentata nell'ambito del Permesso a costruire rispetto alla quale si è espressa l'ASL Bat con Prot. N. 6763/18 del31.01.2018)**	**Rev. 1 del 18/12/2017**
12b	**Ricevuta di avvenuta consegna al SUAP della documentazione integrativa nell'ambito del permesso a costruire tra cui la relazione tecnica (R.1a) e la planimetria Generale stato di Progetto (D.6a)**	**Ricevuta PEC del 24/12/2017**
12c	**Contratto di smaltimento rifiuti civili ditta ECOBAT**	**Rev 00 del 01/01/2021**
13	**Relazione tecnico-agronomica e piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici**	**Rev.02 del 25/11/2021**

Elaborati Grafici acquisiti al prot. n. 4337, 4338 e 4339 del 04/04/2022			
Codifica file	**Codifica elab.**	**Descrizione elaborato**	**Rev./data**
G	**Tav 8**	**Planimetria generale raccolta acque meteoriche e reflui civili**	**Rev.02 del 21/03/2022**
Q	**D.6a**	**Planimetria Generale Stato di Progetto (Tavola presentata nell'ambito del permesso a costruire rispetto alla quale si è espressa l'ASL Bat con prot. N. 6763/18 del 31/01/2018)**	**Rev. 1 del 18/12/2017**

Documentazione acquisita in sede di cds sincrona del 12.05.2022		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**
1	Contratto di somministrazione di acqua fra il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e Az. Zootecnica Sant'Antonio	del 28/11/2019
2	Convenzione per il servizio di raccolta e di trasporto sottoprodotti animali di categoria 1 fra Fargeco srl di Napoli e Az. Zootecnica Sant' Antonio SOC AGR SEMPL.	-

N.B. Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del presente provvedimento.

6 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI

Si riportano di seguito gli elaborati descrittivi, approvati con questo documento, evidenziando in grassetto gli elaborati con le ultime revisioni.

Relazioni tecniche specialistiche		
Codifica file	**Descrizione elaborato**	**Rev./Data**

1	**Elenco elaborati**	**Rev. 02 del 21/03/2022**
2	Domanda di AIA	Rev. 00 del 02/11/2020
3	**Schede AIA**	**Rev. 02 del 21/03/2022**
4	**Sintesi non tecnica**	**Rev. 02 del 21/03/2022**
5	**Relazione tecnica AIA**	**Rev. 02 del 21/03/2022**
6	Valutazione previsionale di impatto acustico	Rev.00 del 11/05/2020
6.a	Schede misurazioni acustiche	Rev.00 del 11/05/2020
6.b	Valutazione previsionale di impatto acustico – fase di cantiere	Rev.00 del 11/05/2020
7	Valutazione previsionale di impatto olfattivo	Rev.00 del 16/06/2020
7.a	Riscontro al parere Arpa Puglia prot. 47503 – 32 del 28.07.2020 (Relazione redatta in riscontro alle osservazioni di Arpa Puglia nell'ambito del procedimento A.U.A.)	Rev.00 del 28/09/2020
8	**Piano di Monitoraggio e Controllo - PMC**	**Rev.02 del 21/03/2022**
9	**Relazione applicazione BAT**	**Rev.02 del 21/03/2022**
10	Relazione geologica	settembre 2019
11	Relazione tecnica impianto di raccolta acque meteoriche	Rev.01 del 19/03/2021
12	Parere igienico sanitario favorevole per installazione vasche IMHOF	Prot. n. 6763 del 31.01.2018
12a	**R1.a – Relazione tecnica illustrativa (relazione presentata nell'ambito del Permesso a costruire rispetto alla quale si è espressa l'ASL Bat con Prot. N. 6763/18 del31.01.2018)**	**Rev. 1 del 18/12/2017**
12b	**Ricevuta di avvenuta consegna al SUAP della documentazione integrativa nell'ambito del permesso a costruire tra cui la relazione tecnica (R.1a) e la planimetria Generale stato di Progetto (D.6a)**	**Ricevuta PEC del 24/12/2017**
12c	**Contratto di smaltimento rifiuti civili ditta ECOBAT**	**Rev 02 del 25/11/2021**
13	**Relazione tecnico-agronomica e piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici**	**Rev.02 del 25/11/2021**
14	Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento	Rev.00 del 02/11/2020
15	PERMESSO A COSTRUIRE con allegati Parere favorevole a condizioni dal V Settore del Comune di Minervino Murge del 30/01/2018 e Parere igienico sanitario favorevole dalla ASL Bat – Servizio SIAV prot. n.5712 del 26/01/2018	P.A.U. n.31 del 13/02/2018 inerente la pratica SUAP nr. 21420 del 30/09/2017
16	Schede tecniche/sicurezza mangimi, detergenti, fitofarmaci	/
17	Schede tecniche ventilatori e aspiratori stabulazione	/

18	Fascicolo tecnico e dichiarazione conformità finestre motorizzazione	/
19	Piano di emissione e ripristino ambientale	Rev.00 del 02/11/2020
20	A.U.A. autorizzazione emissioni in atmosfera e impatto acustico per allevamento suini da ingrasso per n. capi<2000 (D.D. n. 999 del 19.11.2020)	/
21	Calcolo degli oneri di istruttoria – rilascio nuova AIA	02.11.2020
22	Attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria	/
23	Determinazione dirigenziale accesso ai fondi strutturali ai sensi dell'art 23 della L.R. 18/12	
24	Certificati di analisi odori del 03/03/2021	/
25	Dati Report monitoraggi	19/03/2021
26	Format relazione annuale sui risultati degli autocontrolli	19/03/2021
27	Piano di gestione degli odori	19/03/2021
28	Contratto di somministrazione di acqua fra il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e Az. Zootecnica Sant'Antonio	del 28/11/2019
29	Convenzione per il servizio di raccolta e di trasporto sottoprodotti animali di categoria 1 fra Fargeco srl di Napoli e A zootecnica Sant' Antonio SOC AGR SEMPL.	-

Si riportano di seguito gli elaborati grafici, approvati con questo documento, evidenziando in grassetto gli elaborati con le ultime revisioni.

Elaborati Grafici			
Codifica file	**Codifica elab.**	**Descrizione elaborato**	**Rev./data**
A1	Tav. 1	Planimetria generale – stato di fatto	Rev. 00 del 15/06/2020
A2	Tav. 2	Planimetria generale – stato di progetto	Rev. 00 del 15/06/2020
B	Tav. 3	Planimetria di monitoraggio ambientale (PMA)	Rev.00 del 15/06/2020
C	Tav. 4	Estratto topografico	Rev.00 del 15/06/2020
D	Tav. 5	Mappa catastale	Rev.00 del 15/06/2020
E	Tav.6	Stralcio PUG	Rev.00 del 15/06/2020
F	Tav. 7	Stralcio CTR	Rev.00 del 15/06/2020
G	**Tav 8**	**Planimetria generale raccolta acque meteoriche e reflui civili**	**Rev.02 del 21/03/2022**

Elaborati Grafici			
H	D.7b	Planimetria generale raccolta liquami capannoni a-b-c-d	Rev.02 del 13/02/2018
I	D.8c	Pianta-prospetti-sezione vasconi raccolta liquami	Rev.03 del 19/03/2021
L	D.10b	Particolari costruttivi box suini e locale tecnico	Rev.02 del 13/02/2018
M	D11b	Pianta stato di progetto capannoni a-b-c-d e locale tecnico	Rev.02 del 13/02/2018
N	D.12b	Prospetti e sezioni di progetto capannoni a-b-c-d	Rev.02 del 13/02/2018
O	D.13b	Pianta-prospetti-sezioni stato di progetto capannoni e-f	Rev.02 del 13/02/2018
P	Tav. 9	Planimetria terreni per spandimento di letami e liquami	Rev. 01 del 19/03/2021
Q	**D.6a**	**Planimetria Generale Stato di Progetto (Tavola presentata nell'ambito del permesso a costruire rispetto alla quale si è espressa l'ASL Bat con prot. N. 6763/18 del 31/01/2018)**	**Rev. 1 del 18/12/2017**

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dall'allegato "*5 – Relazione tecnica AIA*" REV 02 del 21.03.2022, acquisita al prot. n. 4339 del 04.04.2022 a mezzo pec.

L'Azienda Zootecnica "Sant'Antonio" Soc. Agr. Sempl. ha ottenuto il Permesso a Costruire (P.A.U. n.31 del 13/02/2018 inerente la pratica SUAP nr. 21420 del 30/09/2017) per l'esecuzione dei lavori di conversione di un allevamento avicolo in un allevamento di suini ad ingrasso da eseguirsi presso il centro agricolo-zootecnico ubicato in agro di Minervino Murge in contrada "Lomuscio/Porcili" ed individuato al Catasto Terreni al foglio di mappa n. 179 particelle nn. 42, 58, 76, 249, 257, 269, 275, 276 e 278.

In particolare, si tratta di lavori di trasformazione dei capannoni ad uso allevamento avicolo, non più in esercizio, in porcilaie di suini in fase di ingrasso (da 30 a 160 kg), alimentati a bagnato e stabulati su pavimento parzialmente fessurato per un numero di capi superiore a 2.000 (sotto soglia di VIA).

Il sito in passato è stato sempre adibito ad allevamento avicolo come si evince dalla seguente tabella:

Identificazione dell'attività	Periodo		Attività produttiva
	dal	al	
NALLI Michele	01/02/1979	08/06/1979	Allevamento avicolo
AZ.AVICOLA OVO NALLI DI MICHELE NALLI E C. SNC	08/06/1979	30/12/1987	Allevamento avicolo
AZIENDA AGRO AVICOLA OVO MURGIA S.R.L.	30/12/1987	27/12/1996	Allevamento avicolo
SOCIETA' AGRIMED S.P.A.	27/12/1996	16/03/2005	Allevamento avicolo
AVICOLA - OVOMURGIA Società agricola a responsabilità limitata	16/03/2005	24/05/2012	Allevamento avicolo
Agricola LOMUSCIO Società Agricola a responsabilità limitata	24/05/2012	18/04/2017	Allevamento avicolo

Tabella 1: variazioni storiche delle attività produttive presso il sito

7.1 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

I suini già svezzati del peso medio di 30 Kg arrivano presso l'azienda su automezzi provenienti dalle scrofaie e vengono ripartiti su tutti i box per la successiva fase di ingrasso, che coprirà altri 180 giorni (esclusi circa 15 giorni di pulizia e vuoto sanitario).

Le attività saranno svolte all'interno di un complesso zootecnico costituito da:

- n. 6 capannoni in struttura metallica e tamponamento in pannelli in cls destinati a ricovero suini;
- n. 1 vano tecnico di circa 110 m^2 destinato a stoccaggio siero, autoclave, collettore, locale quadri computer per controllo alimenti e zona filtro sporco/pulito con servizi igienici per gli operatori in modo da non contaminare l'ambiente di lavoro;
- n. 1 locale esterno destinato a cabina elettrica con annessa tettoia destinata a stoccaggio rifiuti;
- area destinata alla installazione di n. 3 serbatoi di acqua da 20 m^3 ciascuno e n. 4 serbatoi per lo stoccaggio siero da 23 m^3 ciascuno;
- n. 2 celle frigorifere per lo stoccaggio delle carcasse.

Nell'ambito del ciclo produttivo le fasi di allevamento possono essere sintetizzate nelle fasi di alimentazione, stabulazione, stoccaggio e spandimento liquami.

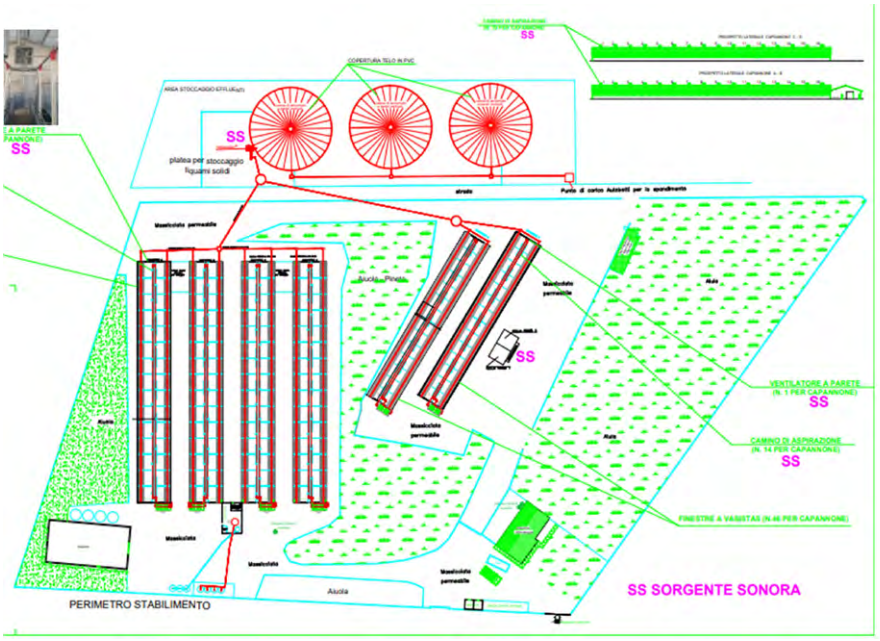


Figura 5: Elaborato Tav. 2 REV. 15.06.2020 – Planimetria generale stato di progetto

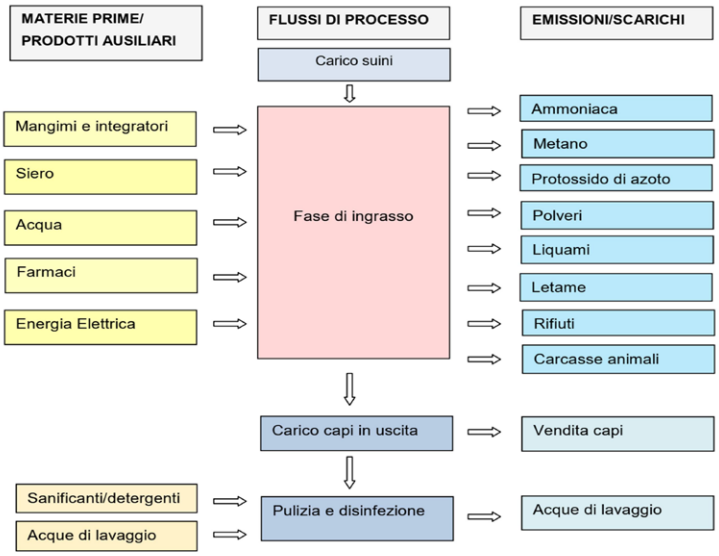


Figura 6: Schema a blocchi del processo produttivo

7.1.1 ALIMENTAZIONE

Nelle fasi di ingrasso si utilizza un sistema di alimentazione misto (siero + mangime acquistato). I suini saranno alimentati a volontà. Il mangime finito viene stoccato in due silos in vetroresina posizionati anteriormente ad ogni porcilaia. Ogni silos ha una capacità di 25 m^3 e non prevede alcuno sfiato in quanto il riempimento non avviene in pressione. Il mangime attraverso un sistema a coclea viene veicolato all'interno della porcilaia e andrà a riempire le mangiatoie posizionate all'interno di ogni box. La mangiatoia ha un fronte di 4 ml.

Su ciascun box saranno installate n. 2 mangiatoie in acciaio della larghezza di cm 30 posizionate longitudinalmente al box; lungo la parete perimetrale, all'altezza di cm 30 e 70, verranno installati ciucciotti antispreco in modo da poter abbeverare l'animale. L'acqua utilizzata per l'abbeveraggio è quella fornita dall'Acquedotto Pugliese e stoccata all'interno di n. 3 serbatoi da 20 m^3 ciascuno. Il siero viene invece stoccato all'interno di n. 4 serbatoi da 23 m^3 ciascuno.

La distribuzione dell'acqua e del siero alle porcilaie avviene attraverso collettore collegato ad autoclave posizionata nel locale tecnico dove è presente, inoltre, una vasca per la eventuale miscelazione dell'acqua di abbeverata con il siero.

7.1.2 FASE DI STABULAZIONE

La tecnica d'allevamento adottata prevede l'allevamento all'ingrasso dei suini posti all'interno dei capannoni A-B-C-D-E-F fino al peso medio di vendita di 160 Kg.

Le porcilaie da ingrasso dei capannoni A, B, C e D sono divise ognuna in un corridoio centrale e 2 file di box laterali per complessivi n. 30 box per capannone; le porcilaie dei capannoni E ed F sono costituite da n. 28 box. Ciascuna porcilaia prevede inoltre la destinazione dei primi due box, rispettivamente a sinistra e a destra dell'ingresso, a ricovero dei suini feriti e dei suini malati.

Tutte le porcilaie saranno climatizzate con ventilazione naturale (ventilatore a parete) e con aerazione naturale (finestre a vasistas) mentre la stabulazione degli animali è a pavimento parzialmente fessurato (PPF) senza corsia di defecazione esterna, con grigliato in cls prefabbricato, conforme all'art. 3 comma 1 del D.Lgs 122/2011, ove la larghezza delle fessure è pari a cm 1,8 e la larghezza dei travetti è pari a cm 8; la restante superficie del box è in pavimento pieno in cls antiscivolo con pendenza verso il grigliato, conforme al D.Lgs. 122/2011.

L'aerazione e la ventilazione naturale di ciascun capannone deve essere conforme a quanto stabilito nel D.Lgs. 122/2011 e D.Lgs 146/2001. Il sistema di rimozione dei liquami prevede l'installazione di una vasca di raccolta liquame realizzata sotto il grigliato e un sistema di rimozione dei liquami "*a vacuum*" che prevede l'allontanamento in continuo dei liquami dalle vasche di raccolta. Tale sistema riduce le emissioni odorigene del 25% rispetto ai sistemi tradizionali.

7.1.3 FASE DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO

I liquami saranno prelevati dalle porcilaie attraverso sistema "*a vacuum*", mediante una tubazione/dorsale in PVC diametro Ø 315 mm che scorre sotto il pavimento grigliato, ogni circa 6 metri; da tale dorsale, saliranno degli T di diametro Ø 200 mm in modo da intercettare il liquame della vasca.

Tale sistema permette lo svuotamento totale della vasca e non genera aerosol superficiali. Tali dorsali di diametro Ø 315 mm saranno collegate ad un box in cui è ubicata una pompa che funziona da aspirazione e rilancio alle vasche di stoccaggio/separatore.

Le due vasche interrate di rilancio dei liquami al separatore, della capacità totale di 60 m^3 circa, verranno realizzate a forma circolare al fine di migliorare il pompaggio e l'allontanamento dei liquami in modo da eliminare zone morte e quindi soggette a ristagno dei liquami. Per lo stoccaggio dei liquami verranno realizzate n. 3 vasche circolari, ciascuna della capacità di circa 4.500 m^3, con struttura in c.a. gettata in opera, distanziando le stesse di circa 7,50 m l'una dall'altra in modo da poter ridurre la spinta del terreno sulle pareti delle vasche e modellare il piano campagna finito. Al centro della vasca verrà posizionato un pilastro che farà da supporto al telaio in legno e sovrastante telo in PVC a copertura della vasca stessa. Ogni vasca avrà le seguenti dimensioni:

- altezza 5 metri;
- diametro 35 metri;
- capacità netta pari a 4.516 m^3.

Si riporta di seguito la produzione di effluenti calcolata sulla base degli indici di cui al DM 25/02/2016, n. 5046 e della DGR 07/03/2013, n. 363:

STR	CATEGORIA	STABULAZIONE	N. CAPI	Peso Vivo (kg/capo)	Peso Vivo (T Tot)	Liquame mc/t pv anno	mc anno	mc giorno	mc / 180
STR A	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	BOX MULTIPLI CON GRIGLIATO PARZIALE	588	90	52,92	44,00	2.328,48	6,38	1148,40
STR B	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	BOX MULTIPLI CON GRIGLIATO PARZIALE	588	90	52,92	44,00	2.328,48	6,38	1148,40
STR C	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	BOX MULTIPLI CON GRIGLIATO PARZIALE	588	90	52,92	44,00	2.328,48	6,38	1148,40
STR D	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	BOX MULTIPLI CON GRIGLIATO PARZIALE	588	90	52,92	44,00	2.328,48	6,38	1148,40
STR E	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	BOX MULTIPLI CON GRIGLIATO PARZIALE	312	90	28,08	44,00	1.235,52	3,38	608,40
STR F	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	BOX MULTIPLI CON GRIGLIATO PARZIALE	312	90	28,08	44,00	1.235,52	3,38	608,40
	Totale		**2.976**		**267,84**		**11.784,96**	**32,28**	**5.810,40**

Tabella 2: Produzione di effluenti

Input - Output separatore
liquidi in entrata
11.784,96 mc
liquidi in uscita
10.252,915 mc
solidi in uscita (13%)
1532,045 mc

Tabella 3: Volumi di effluenti liquidi e solidi separati

STRUTTURE DI STOCCAGGIO LIQUAMI						
	DESCRIZIONE	mq TOTALI	mq SCOPERTI	Altezza UTILE	mc UTILI	mc acqua meteorica/anno
STO 1	vasca di accumulo a pareti verticali	961	0	4,7	4516,70	0
STO 2	vasca di accumulo a pareti verticali	961	0	4,7	4516,70	0
STO 3	vasca di accumulo a pareti verticali	961	0	4,7	4516,70	0
			0		**13.550,10**	**0**

Tabella 4: Volumi delle vasche di stoccaggio dei liquami

STRUTTURE	DESCRIZIONE	mq totali	mq scoperti	Altezza utile	mc utili	mc acqua meteorica/anno
STO 4	platea	500	500	3	1.500	265
TOTALI					**1.500,00**	**265**

Tabella 5: Volumi di stoccaggio del letame

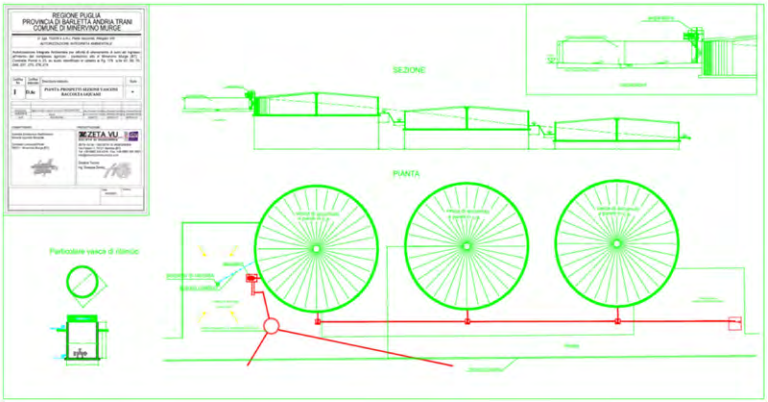


Figura 7: Elaborato D-8c REV. 19.03.2021 – Pianta prospetti sezione vasconi raccolta liquami

Verrà realizzato un impianto di separazione solido/liquido installando un separatore del tipo a vite, in grado di separare i liquidi dai solidi, realizzato in acciaio inox con gruppo riduttore in ghisa che viene alimentato da un motore da 4 KW. Il separatore a vite è in grado di trattare sino a 35 m^3/h di prodotto con una percentuale di separazione max del 35 %. L'impianto di separazione verrà posizionato su un lato della vasca e da questo il liquame chiarificato verrà veicolato nelle vasche di stoccaggio. La platea di stoccaggio dell'effluente separato solido sarà realizzata in cls armato, tamponata su tre lati con pareti alte 3 metri in c.a.. La platea dovrà assicurare l'impermeabilità, avrà pendenza verso una canaletta disposta centralmente in grado di convogliare il colaticcio all'interno di idoneo pozzetto di raccolta e da qui alle vasche di stoccaggio liquame.

L'azienda metterà a disposizione una quantità di terreni agricoli adeguati al riutilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e compatibile con le norme locali.

Come si evince dalla tabella 6, la quantità di azoto annua prodotta dai suini ammonta a 29.135,04 kg annui e verrà distribuita sul comprensorio dei terreni appartenenti all'azienda, in agro di Ferrandina (MT) e di Minervino Murge (BT).

STR PGN	Categoria	N. capi	Peso Vivo (kg/capo)	Peso Vivo (T Tot)	kg N/t p.v./anno	kg N tot
STR A	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	588	89	52,332	110,000	5.756,52
STR B	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	588	89	52,332	110,000	5.756,52
STR C	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	588	89	52,332	110,000	5.756,52
STR D	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	588	89	52,332	110,000	5.756,52
STR E	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	312	89	27,768	110,000	3.054,48
STR F	SUINI DA INGRASSO (30-180 Kg)	312	89	27,768	110,000	3.054,48
		2.976		**264,864**		**29.135,04**

Tabella 6: Quantità di azoto prodotta dall'allevamento per anno

7.1.4 FASE DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI

La frazione solida (letame palabile) verrà distribuita con trattrice agricola munita di rimorchio spandiletame; il letame verrà prelevato dalla platea a mezzo di pala caricatrice e posto sui diversi rimorchi, che lo trasporteranno ai diversi appezzamenti appartenenti all'azienda. La frazione liquida dell'effluente (liquame non palabile) verrà distribuita nei terreni tramite trattrice agricola munita di carro botte con spargimento a raso oppure con interratore, dotato di manichetta ed attrezzatura per interramento.

In base alla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di suini, quando i liquami vengono sparsi con piatto deviatore a raso, gli stessi saranno interrati nelle successive 4 ore.

La superficie interessata allo spandimento degli effluenti zootecnici riguarda il comprensorio di terreni, di proprietà dell'azienda, di natura seminativo pari ad Ha 145.73.13 ed uliveto pari ad Ha 01.53.39.

Inoltre, l'azienda zootecnica Sant'Antonio S.A.S utilizzerà la superficie a seminativo di sua proprietà, pari a Ha 10.55.72, concessa in affitto alla Società "SUIT PUGLIA". La suddetta superficie risulta censita nel Comune di Ferrandina (MT) al foglio di mappa n. 81 Particelle n. 9-10-11-17 (Vedi Tabella 4 e Tabella 5 del PUA, revisione del 25.11.2021). A questa si aggiunge altra superficie extraziendale concessa dagli utilizzatori SUIT PUGLIA ma di proprietà dell'azienda zootecnica Sant'Antonio S.A.S, sita in agro di Minervino Murge per una superficie complessiva pari ad Ha 57.27.19.

Pertanto, la superficie utilizzata per lo spandimento sarà pari ad Ha 145.73.13 di seminativo ed Ha 01.53.39 di uliveto, per un totale di Ha 147.26.52.

Il quantitativo di azoto totale derivante dagli effluenti zootecnici prodotti dall'allevamento suino sarà annualmente pari a circa 25.162,08 Kg di azoto annui.

Considerando la superficie totale adibita allo spandimento degli effluenti zootecnici, pari ad Ha 147.26.52 ed una quantità di azoto al campo da gestire pari a 25.162,08 Kg di azoto annui si ottiene un quantitativo pari a 170,86 Kg/Ha per anno, quantitativo che risulta minore a 340 Kg/Ha per anno, dose di applicazione massima consentita dalla Deliberazione della Giunta Regionale (Regione Puglia) del 7 marzo 2013, n. 363, e dal Decreto Ministeriale del 25/02/2016 n. 5046.

Tabella 5- Superficie Agricola Utilizzata e Quantità di azoto al campo					
Descrizione	Superficie (Ha)	Superficie (Ha)	Kg N annui	Kg N annui dopo la perdità del 38 % all'uscita del separatore	Quantità di Azoto al campo (Kg)
Seminativo	88,4594				
Uliveto	1,5339		25162,08	25162,08	
Seminativo extraziendale	57,2719				
TOTALE	**147,2652**	**147,2652**	**25162,08**	**25162,08**	**170,86**

Tabella 7: Tabella 5 del PUA - Superficie Agricola Utilizzata e quantità di azoto al campo

Inoltre, si distribuirà un quantitativo maggiore sui terreni adibiti a seminativo e minore sui terreni dove è presente l'uliveto, in quanto le colture cerealicolo-foraggicolo asportano un quantitativo maggiore rispetto all'olivo.

A tal proposito va precisato che i terreni facenti parte dell'Azienda zootecnica Sant'Antonio non rientrano in zone vulnerabili ai nitrati perimetrate dalla Regione Puglia con DGR n. 1787 del 01.10.2013, come si evince dal Piano di Utilizzazione Agronomica.

L'azienda ha una disponibilità di terreno superiore alle proprie esigenze per lo spandimento dei liquami, operazione che è, in ogni modo, effettuata su tutti i terreni e nei periodi più appropriati, per avere una maggiore efficienza della concimazione organica. Complessivamente il 100% della distribuzione di liquame avviene attraverso l'impiego di tecniche convenzionali.

L'azienda è a conoscenza che la distribuzione in campo con mezzi convenzionali può creare dei problemi (emissioni di odori molesti, scarsa uniformità di distribuzione, mancanza di controllo della dose distribuita, percolazione di nitrati, compattamento del terreno) e pertanto adotta le seguenti soluzioni, finalizzate a ridurli:

- limitare l'inclinazione del piatto deviatore in modo da ridurre l'altezza e la larghezza di spandimento (riduzione della polverizzazione del getto, miglioramento della uniformità di distribuzione);
- utilizzazione del getto irrigatore a lunga gittata solo nelle aree più isolate e riducendo la pressione di esercizio;
- corretta velocità di avanzamento del mezzo al fine di mantenere in fase di distribuzione la dose voluta di liquame per unità di superficie;
- impiego di mezzi con un carico per assale non superiore alle 6 t e pneumatici ad ampia sezione e bassa pressione.

7.1.5 GESTIONE ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dall'allegato "5. *Relazione tecnica AIA*" del 21/03/2022 e dall'allegato "*1 a - Relazione tecnica asseverata*" del 07.07.2021.

Il Gestore dichiara che in riferimento all'art.10 bis del R.R. 26/2013, integrato con il R.R. 26/05/2016 n.7, il carico idraulico inquinante calcolato risulta pari a 5 abitanti equivalenti, al di sotto del valore di soglia di 20 abitanti equivalenti.

La rete fognaria pubblica dista a più di 1 km dall'installazione, rendendo impossibile l'allacciamento privato dell'installazione alla rete pubblica (art. 4 del Regolamento Regionale del 12 dicembre 2011 n. 26 e s.m.i).

Come precisato nel paragrafo 3.5 del PmeC e nel paragrafo 6.2 della Relazione Tecnica AIA, l'azienda ha presentato al SUAP istanza di P.A.U. - Procedimento Autorizzatorio Unico ex DPR 160/2010 (pratica SUAP n. 21420 del 30/09/2017) avente ad oggetto i lavori di conversione da allevamento avicolo a suini da ingrasso.

Successivamente a tale istanza è stata presentata ulteriore documentazione integrativa, tra cui il progetto per l'installazione di vasche Imhoff a servizio del complesso agricolo-zootecnico in quanto l'azienda non è servita dalla rete pubblica fognaria. A seguito di tale istanza il servizio SISP dell'ASL BT ha rilasciato parere igienico sanitario favorevole, prot. n. 6763 del 31/01/2018, prescrivendo che i fanghi derivanti dal processo di sedimentazione e le acque

chiarificate fossero conferite a ditte autorizzate per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, e che non fosse effettuata alcuna tipologia di scarico in loco.

Le vasche di raccolta dei liquami hanno un volume di 31.8 m^3 con una altezza di 6 m. Inoltre, saranno dotate di caratteristiche costruttive di impermeabilità della parete e del fondo, saranno interrate e poste all'esterno dell'edificio a distanza di almeno 5 metri dai muri perimetrali di fondazione e di almeno 20 metri da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile interrati.

Si precisa inoltre che l'organico attualmente operante nell'ambito dell'Azienda Zootecnica Sant'Antonio è costituito da un'unica unità lavorativa e che la condizione di progetto prevede al massimo l'impiego di 5 unità lavorative.

Il Gestore ha trasmesso il contratto di smaltimento dei reflui civili del 01.01.2021 stipulato con la ditta Ecobat, elaborato 12c.

8 USO DELL'ENERGIA

L'impiego di energia nell'allevamento è imputabile unicamente alle utenze elettriche.

L'energia elettrica è fornita tramite allacciamento alla rete nazionale da cabina elettrica MT ed alimenta numerose attività legate alla conduzione dell'allevamento, tra cui la distribuzione dell'alimentazione ai capi, illuminazione e cella frigorifera per le spoglie animali. Si riporta la tabella con i consumi stimati annualmente suddivisi per fase/reparto:

Fase/reparto	Consumi energia elettrica		Funzionamento ore/anno
	Potenza elettrica nominale kW	Consumo annuo MW/h	
Alimentazione autoclave	2,0	3,6	1800
Alimentazione collettore	2,0	3,0	1500
Alimentazione coclea distributore mangime	1, 0	2,6	2600
Alimentazione sistema vacuum	2,0	8,7	4380
Alimentazione pompa di aspirazione e rilancio liquami alle vasche di stoccaggio/separatore	5,5	20,1	3650
Alimentazione separatore liquami	7,5	27,3	3650
Alimentazione ventole	6,0	0,18	30
Alimentazione aspirazione camini	27,0	8,1	300
Alimentazione finestre vasistas	12,0	1,8	150
Alimentazione celle frigorifere	4,5	9,0	2000
Alimentazione impianti di illuminazione interna	8,5	22,1	2600
Alimentazione impianti di illuminazione esterna	3,2	5,7	1800
Totale	**80,2**	**112,18**	

Tabella 8: Utenze elettriche

9 USO DELLA RISORSA IDRICA

L'approvvigionamento idrico avviene tramite il collegamento diretto alla rete del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, con contratto stipulato il 28.11.2019. Nel processo di allevamento nel settore suinicolo il consumo preponderante di

acqua è richiesto per soddisfare le necessità fisiologiche degli animali mentre una minor parte è da associare al consumo per il lavaggio delle stalle e per i servizi igienico assistenziali. I consumi risultano condizionati da diversi fattori che dipendono dallo stato di benessere dell'animale (stato di salute, condizioni microclimatiche, tipologia di alimentazione e sistema di abbeveraggio).

Si stima un consumo di risorse idriche come indicato nella tabella seguente:

Consumo giornaliero		
Abbeveraggio suini m3	Lavaggio m³	Servizi igienici m³
41	4	2

Tabella 9: Stima consumo giornaliero d'acqua

L'allevamento è dotato di abbeveratoi che evitano la dispersione e lo spreco di acqua (ciucciotti). Le acque meteoriche che dilavano dalle coperture dei capannoni di stabulazione, dal deposito e palazzina uffici/alloggio saranno raccolte in apposita vasca interrata e riutilizzate ai fini del lavaggio dei box e dell'impianto "a vacuum" di raccolta e smaltimento dei liquami.

10 USO DELLE MATERIE PRIME

Di seguito si riporta l'elenco delle materie prime ed ausiliarie che verranno utilizzate nell'installazione, con indicazione delle fasi di utilizzo e delle quantità stimate:

Fase di utilizzo	Materie prime, intermedie [tipologia]	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
Alimentazione suini	825 IT – 830 IT - 835 IT - 840 IT - 850 IT - 860 IT Mangimi completi per suini	3285	t/a	Silo
Alimentazione suini	Siero	6517	t/a	Silo
Pulizia impianti/ allevamenti	Detergenti/sanificanti	240	l/a	Taniche/sacchi
Cure veterinarie	Farmaci veterinari	non stimabile	t/a	Contenitori
Trattamenti fitosanitari e dei terreni oggetto di spandimento degli effluenti	Erbicidi/insetticidi	non stimabile	t/a	Taniche/sacchi
Allevamento ad ingrasso	Suini in ingresso	2976	N.	Stabulazione

Tabella 10: Uso delle materie prime

11 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di allevamento possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

	Descrizione del Rifiuto	Attività di provenienza	Codice E.E.R.
1	Imballaggi di carta e cartone	Fornitura materiali/prodotti in ingresso	150101
2	Imballaggi di plastica	Fornitura materiali/prodotti in ingresso	150102
3	Imballaggi di legno	Fornitura materiali/prodotti in ingresso	150103
4	Imballaggi di materiali misti	Fornitura materiali/prodotti in ingresso	150106
5	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Manutenzione/pulizia	150110*
6	Ferro e acciaio	Manutenzione/sostituzione attrezzature	170405
7	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160202 a 160213	Sostituzione attrezzature	160214
8	Toner per stampanti esauriti	Attività d'ufficio	180318
9	Rifiuti Plastici ad	Manutenzione	020104
10	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Cure veterinarie (recipienti contaminati da composti veterinari)	180202*
11	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Cure veterinarie (farmaci scaduti o inutilizzati)	180205*
12	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Trattamenti terreni	020108*
13	Fanghi vasche Imhof	Vasche reflui civili	200304
14	Liquidi chiarificati vasche	Vasche reflui civili	200304
15	Fanghi prodotti nella vasca di raccolta acque meteoriche	Vasca di raccolta acque meteoriche	190814 o 190802
16	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio non specificati altrimenti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose)	Manutenzione	150202

Tabella 11: Tabella tratta dal paragrafo 6.4 delle Relazione Tecnica AIA rev 02 del 21.03.2022

I rifiuti pericolosi sono rappresentati essenzialmente dai contenitori usati dei prodotti impiegati per la disinfezione degli ambienti di allevamento ovvero dai contenitori usati dei vaccini impiegati nella attività della prevenzione delle malattie del bestiame. L'attività di stoccaggio viene effettuata nel rispetto dell'art.183 del D.Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale) in materia di "deposito temporaneo". Relativamente al criterio prescelto per il "deposito temporaneo" dei rifiuti prodotti si adotta il criterio quantitativo ovvero non superiore a 30 m^3, di cui al massimo 10 m^3 di rifiuti pericolosi, e comunque per un tempo non superiore ad un anno.

Le spoglie animali saranno gestite nel rispetto del Reg. CE 1069/2009 e classificate in categoria 2. L'allevamento ha stipulato un contratto con la ditta specializzata "Fargeco s.r.l." per il ritiro delle carcasse. L'Azienda controllerà l'efficienza frigorifera attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, a cura di ditta specializzata. La mortalità media nell'ambito di ciascun ciclo di allevamento può essere stimata intorno al 2,0% del numero di capi. Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti, questo avviene esclusivamente all'esterno e al di sotto di apposita tettoia, come si evince dalla "*Tav. 2 - Planimetria generale stato di progetto*" Rev 00 del 15/06/2020.

11.1 PRESCRIZIONI

1. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito.
2. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.
3. Il Gestore, relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i..
4. Il Gestore deve accertarsi che le Ditte esterne che effettuano la gestione dei rifiuti (trasporto, smaltimento, recupero) siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
5. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.
6. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

12 EMISSIONI IN ATMOSFERA

All'interno dell'Azienda si è in presenza sia di emissioni convogliate, provenienti dai camini installati sul piano copertura dei capannoni di stabulazione, sia di emissioni diffuse provenienti dalle finestrature delle stalle ovvero dalle vasche di stoccaggio e dalle fasi di spandimento degli effluenti.

I principali effluenti gassosi sono composti da ammoniaca, metano e protossido di azoto e sono originati principalmente dal contatto tra le deiezioni animali e l'aria e dalle trasformazioni della sostanza organica per ossidazione e fermentazione anaerobica.

In particolare, le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle fasi di stabulazione degli animali, stoccaggio, trattamento e trasporto degli effluenti ovvero alle fasi di spandimento sui terreni degli effluenti.

L'**ammoniaca**:

- è precursore del protossido di azoto;
- è precursore del particolato atmosferico (PM) fine, che è dannoso per la salute umana ed altera la visibilità atmosferica;
- la sua deposizione causa l'acidificazione dei suoli e l'eutrofizzazione delle acque.

Nell'ambito dell'allevamento, le emissioni di ammoniaca sono generate dalle fermentazioni microbiche a carico dell'azoto presente nelle deiezioni (feci e urine) e avvengono in tutte le fasi di gestione, dal momento dell'escrezione nel ricovero fino alla distribuzione in campo. In particolare, l'ammoniaca si forma sia per idrolisi enzimatica dell'urea presente nelle urine, ad opera dell'enzima ureasi, sia per degradazione microbica della proteina non digerita presente nelle feci. La prima reazione è particolarmente veloce perché l'enzima ureasi è prodotto dai microorganismi naturalmente presenti nelle deiezioni: nelle normali condizioni di allevamento l'urea presente nelle urine viene trasformata in ammoniaca nel giro di poche ore. La liberazione di ammoniaca dalle feci invece richiede tempi più lunghi per il processo di mineralizzazione, e si realizza tipicamente durante uno stoccaggio prolungato delle deiezioni. Una volta prodotta, l'ammoniaca tende a volatilizzarsi rapidamente e si incrementa all'aumentare della temperatura ambiente o della ventilazione sulla superficie interessata dalle deiezioni. L'attività zootecnica, in particolare quella di tipo intensivo, può essere inoltre fonte di emissioni di gas a effetto serra quali il metano e il protossido di azoto (N_2O).

Il **metano** è un gas serra con un effetto termico 23 volte superiore a quello della CO_2. È il prodotto della degradazione anaerobica dei composti del carbonio e in ambito zootecnico si origina:

- dalle fermentazioni ruminali (metano enterico): a tal proposito si precisa che i maiali non sono ruminanti;
- dalle fermentazioni a carico della sostanza organica non digerita ed escreta nelle deiezioni. Per queste ultime, condizioni favorevoli sono quelle anaerobiche tipiche dello stoccaggio dei liquami ma anche dei letami, in particolare se caratterizzati da elevata umidità e poca struttura, che determinano la formazione di sacche anaerobiche.

Il **protossido di azoto** è un potente gas serra, con un effetto termico pari a circa 270 volte quello dell'anidride carbonica (CO_2). È il prodotto delle reazioni di nitrificazione e successiva parziale denitrificazione dell'ammoniaca presente nelle deiezioni. Condizioni che favoriscono la produzione di protossido sono quelle di micro-aerofilìa tipiche delle lettiere permanenti (non presenti nell'allevamento in progetto) e dello stoccaggio del letame, soprattutto se caratterizzati da elevata umidità e, infine, dei terreni sui quali vengono distribuiti fertilizzanti azotati o deiezioni. In questi ultimi si hanno condizioni favorevoli in caso di terreni saturi (a seguito di periodi di prolungata piovosità) e in presenza di azoto in forme facilmente nitrificabili come quelle ammoniacali.

Si riportano di seguito le caratteristiche dei punti di emissione relativamente a ciascun capannone:

CAPANNONE	TIPO APERTURA	NR. APERTURE	SUP. TOTALE APERTURE	Regolazione
A	Finestre a vasistas	58	177,48	Automatica
	Ventola aspiraz. posteriore	1	1.96	Automatica
	Camini di aspirazione	16	4,52	Automatica
	Porta Anteriore	1	2.20	Manuale
	Porta Posteriore	1	2,20	Manuale

CAPANNONE	TIPO APERTURA	NR. APERTURE	SUP. TOTALE APERTURE	Regolazione
B	Finestre a vasistas	58	177,48	Automatica
	Ventola aspiraz. posteriore	1	1.96	Automatica
	Camini di aspirazione	16	4,52	Automatica
	Porta Anteriore	1	2.20	Manuale
	Porta Posteriore	1	2,20	Manuale

CAPANNONE	TIPO APERTURA	NR. APERTURE	SUP. TOTALE APERTURE	Regolazione
C	Finestre a vasistas	58	177,48	Automatica
	Ventola aspiraz. posteriore	1	1.96	Automatica
	Camini di aspirazione	16	4,52	Automatica
	Porta Anteriore	1	2.20	Manuale
	Porta Posteriore	1	2,20	Manuale

CAPANNONE	TIPO APERTURA	NR. APERTURE	SUP. TOTALE APERTURE	Regolazione
D	Finestre a vasistas	58	177,48	Automatica
	Ventola aspiraz. posteriore	1	1.96	Automatica
	Camini di aspirazione	16	4,52	Automatica
	Porta Anteriore	1	2.20	Manuale
	Porta Posteriore	1	2,20	Manuale

CAPANNONE	TIPO APERTURA	NR. APERTURE	SUP. TOTALE APERTURE	Regolazione
E	Finestre a vasistas	46	140,76	Automatica
	Ventola aspiraz. posteriore	1	1.96	Automatica
	Camini di aspirazione	14	3,96	Automatica
	Porta Anteriore	1	2.20	Manuale
	Porta Posteriore	1	2,20	Manuale

CAPANNONE	TIPO APERTURA	NR. APERTURE	SUP. TOTALE APERTURE	Regolazione
F	Finestre a vasistas	46	140,76	Automatica
	Ventola aspiraz. posteriore	1	1.96	Automatica
	Camini di aspirazione	14	3,96	Automatica
	Porta Anteriore	1	2.20	Manuale
	Porta Posteriore	1	2,20	Manuale

Tabella 12: Caratteristiche dei punti di emissione - Relazione Tecnica AIA rev 02 del 21.03

In tutte le porcilaie è effettuata una ventilazione di tipo meccanico, mediante ingresso di aria dalle finestre con apertura a vasistas e ventole poste sulle pareti. L'emissione dell'aria esausta avverrà mediante camini di aspirazione posti al colmo delle coperture dei capannoni (fonte Elaborato 7 *Valutazione previsionale di impatto olfattivo* rev. 16.06.2020).

Si riepiloga nella tabella seguente il quadro riassuntivo delle sorgenti emissive.

Denominazione	Attività	Tipo sorgente	Coordinate geografiche		Quota altimetrica del suolo alla base della sorgente	Altezza punto di emissione rispetto al suolo	Area superficie di sbocco/ Superficie emissiva	Velocità e temperatura dell'effluente	Portata di odore (OU_E/s)
Capannone A	Stabulazione n. 588 suini di tipo PPF VS	N. 16 Sotto-sorgenti puntuali	590185m E, 4543391m N		364 m slm	6 m	n. 16 camini Ø 0.6m	9,8 m/sec 37°C	569,8/cad.
			590250m E, 4543321m N						
Capannone B	Stabulazione n. 588 suini di tipo PPF VS	N. 16 Sotto-sorgenti puntuali	590200m E, 4543408m N		364 m slm	6 m	n. 16 camini Ø 0.6m	9,8 m/sec 37°C	569,8/cad.
			590267m E, 4543337m N						
Capannone C	Stabulazione n. 588 suini di tipo PPF VS	N. 16 Sotto-sorgenti puntuali	590216m E, 4543423m N		364 m slm	6 m	n. 16 camini Ø 0.6m	9,8 m/sec 37°C	569,8/cad.
			590283m E, 4543353m N						
Capannone D	Stabulazione n. 588 suini di tipo PPF VS	N. 16 Sotto-sorgenti puntuali	590232m E, 4543438m N		364 m slm	6 m	n. 16 camini Ø 0.6m	9,8 m/sec 37°C	569,8/cad.
			590299m E, 4543367m N						
Capannone E	Stabulazione n. 312 suini di tipo PPF VS	n. 14 Sotto-sorgenti puntuali	590277m E, 4543494m N		364 m slm	6 m	n. 14 camini Ø 0.6m	9,8 m/sec 37°C	346,5/cad.
			590295m E, 4543419m N						
Capannone F	Stabulazione n. 312 suini di tipo PPF VS	n. 14 Sotto-sorgenti puntuali	590293m E, 4543509m N		364 m slm	6 m	n. 14 camini Ø 0.6m	9,8 m/sec 37°C	346,5/cad.
			590311m E, 4543434m N						
Platea scoperta	Stoccaggio scoperto refluo liquido	Areale	590160m E, 4543460m N	590177m E, 4543479m N	363 m slm	0 m	500 mq	---	9.700
			590192m E, 4543466m N	590172m E, 4543447m N					
Vasca stoccaggio 1	Stoccaggio coperto refluo solido	Areale	590164m E, 4543488m N	590183m E, 4543509m N	363 m slm	1 m	960 mq	---	2.116
			590208m E, 4543488m N	590186m E, 4543466m N					
Vasca stoccaggio 2	Stoccaggio coperto refluo solido	Areale	590191m E, 4543515m N	590211m E, 4543536m N	363 m slm	1 m	960 mq	---	2.116
			590235m E, 4543514m N	590216m E, 4543492m N					
Vasca stoccaggio 3	Stoccaggio coperto refluo solido	Areale	590221m E, 4543543m N	590242m E, 4543565m N	363 m slm	1 m	960 mq	---	2.116
			590261m E, 4543540m N	590240m E, 4543517m N					

Figura 8: Sintesi delle caratteristiche delle sorgenti odorigene (Tabella 7 "Elaborato 7 - "Valutazione previsionale Impatto Olfattivo")

L'Azienda Zootecnica ha provveduto alla stima dell'impatto olfattivo delle emissioni prodotte in corrispondenza dei recettori posti nelle vicinanze del sito (si veda Relazione Tecnica Valutazione previsionale dell'impatto olfattivo del

16/06/2020 e relazione integrativa del 28/09/2020 in riscontro alle osservazioni di Arpa Puglia nell'ambito del procedimento di A.U.A). Infatti la Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32 "Disciplina in materia di emissioni odorigene" (così come rivista dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2019) dispone l'obbligo di individuazione e caratterizzazione delle sorgenti odorigene significative, comprensiva della determinazione della concentrazione di odore e della portata di odore e della determinazione della concentrazione delle singole sostanze, odoranti o traccianti anche non odoranti, e alla stima dell'impatto olfattivo delle emissioni. Nell'ambito della stima dell'impatto olfattivo, dall'analisi condotta si evince solo un marginale superamento dei valori limite di accettabilità in corrispondenza del recettore R1, che il proponente dichiara dipeso per lo più dalle ipotesi cautelative definite dal modello previsionale e per il quale, a mitigazione saranno realizzate due barriere arboree ad alto fusto opportunamente posizionate (come previsto nella Relazione di Riscontro al parere Arpa Puglia Prot. 0047503-32 del 28/07/2020). Rispetto alle attività di monitoraggio saranno effettuati, con cadenza annuale, n. 4 punti di campionamento lungo il perimetro aziendale correlando i risultati alle condizioni metereologiche rilevate contestualmente in sito. Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera di ammoniaca, metano, protossido di azoto e delle polveri è stato effettuato tenendo conto di quanto riportato nelle BAT concernenti l'allevamento di suini (Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della commissione del 15 febbraio 2017) ed in particolare attraverso la stima dei fattori di emissione pubblicati da ISPRA nell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, per la parte relativa al settore agricoltura (IIR2020).

I valori di accettabilità dell'impatto olfattivo, ai sensi della L.R. 32/2018, espressi come concentrazione orarie di picco di odore al 98° percentile calcolate sull'interno dominio temporale di simulazione, sono rispettati per tutti i recettori sensibili, ad esclusione del recettore R1, come riportato nell'allegato 7, "Valutazione previsionale impatto olfattivo" in rev 00 del 16.06.2020, a firma di tecnico abilitato.

Di seguito vengono riportati i sistemi di abbattimento adottati dal Gestore nella installazione in oggetto:

Provenienza	*Sistemi di abbattimento*
Stabulazione	- Rimozione frequente del liquame con vacuum system. - Pavimento parzialmente fessurato con grigliato in cls prefabbricato con larghezza delle fessure pari a cm. 1,8 e larghezza dei travetti pari a cm. 8 e restante superficie dei box in pavimento pieno in cls antiscivolo con pendenza verso il grigliato conforme al D.Lgs. 122/2011; - sistemi di controllo dei parametri ambientali quali temperatura, umidità e tasso di ventilazione all'interno del ricovero
Stoccaggi	- Confinamento in sommità delle vasche di rilancio mediante copertura in teli di PVC a tenuta; - Trattamento degli effluenti con separazione meccanica del liquame; - Copertura delle vasche di stoccaggio del liquame; - Riempimento delle vasche di stoccaggio a un livello inferiore al fine di ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame;

Provenienza	*Sistemi di abbattimento*
	- Stoccaggio dell'effluente solido su pavimentazione impermeabile (platea) con appropriata pendenza per il deflusso e la raccolta dei colaticci; - Platea e vasche aventi capacità sufficienti per conservare gli effluenti solidi e i liquami durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile. - Installazione di barriere arboree ad alto fusto o barriere naturali al di sopra del deposito tenendo in debito conto della direzione dei venti sfavorevoli verso i recettori
Spandimento effluenti sul terreno	- effettuare lo spandimento su tutti i terreni e nelle epoche più appropriate per avere una maggiore efficienza della concimazione organica; - utilizzo di macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato; - sistema di irrigazione a bassa pressione; - incorporazione degli effluenti nel suolo entro 4 ore dallo spandimento

12.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

Di seguito si riportano i dati relativi ai punti di emissione convogliata presenti nell'installazione, comprensivi del contributo degli odori e dei relativi valori limite autorizzati con il presente documento.

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza emissione dal suolo (m)	Portata aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza inquinante	Valore limite BAT-AEL	Valore autorizzato con la presente AIA	Frequenza di monitoraggio
Da E1 a E16 (16 estrattori)	Capannone di stabulazione A	6	10.000 (portata max a camino)	Concentrazione odori	/	300 ouE/m^3	annuale
				Ammoniaca	0,1 – 2,6 kg NH_3/posto animale/anno	2,6 kg NH_3/posto animale/anno	
				Polveri	/	10 mg/Nm^3	
Da E17 a E33 (16 estrattori)	Capannone di stabulazione B	6	10.000 (portata max a camino)	Concentrazione odori	/	300 ouE/m^3	annuale
				Ammoniaca	0,1 – 2,6 kg NH_3/posto animale/anno	2,6 kg NH_3/posto animale/anno	
				Polveri	/	10 mg/Nm^3	
Da E34 a E40 (16 estrattori)	Capannone di stabulazione C	6	10.000 (portata max a camino)	Concentrazione odori	/	300 ouE/m^3	annuale
				Ammoniaca	0,1 – 2,6 kg NH_3/posto animale/anno	2,6 kg NH_3/posto animale/anno	
				Polveri	/	10 mg/Nm^3	
Da E41 a E57 (16 estrattori)	Capannone di stabulazione D	6	10.000 (portata max a camino)	Concentrazione odori	/	300 ouE/m^3	annuale

				Ammoniaca	0,1 – 2,6 kg NH_3/posto animale/anno	2,6 kg NH_3/posto animale/anno	
				Polveri	/	10 mg/Nm^3	
Da E58 a E72 (14 estrattori)	Capannone di stabulazione E	6	10.000 (portata max a camino)	Concentrazione odori	/	300 ouE/m^3	annuale
				Ammoniaca	0,1 – 2,6 kg NH_3/posto animale/anno	2,6 kg NH_3/posto animale/anno	
				Polveri	/	10 mg/Nm^3	
Da E73 a E87 (14 estrattori)	Capannone di stabulazione F	6	10.000 (portata max a camino)	Concentrazione odori	/	300 ouE/m^3	annuale
				Ammoniaca	0,1 – 2,6 kg NH_3/posto animale/anno	2,6 kg NH_3/posto animale/anno	
				Polveri	/	10 mg/Nm^3	

12.2 EMISSIONI DIFFUSE

Per le emissioni odorigene diffuse il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni che seguono.

12.2.1 MONITORAGGIO IN CONTINUO

7. Il Gestore deve adottare un sistema di monitoraggio composto da:
   - una unità di monitoraggio in continuo dei composti organici volatili (VOC) corredata di sensore a fotoionizzazione PID (Photo Ionization Detector) ad elevata sensibilità, dotata di doppio canale di misurazione, uno con range di misurazione 0-3 ppm e sensibilità 0,5 ppb riferibile a isobutilene equivalente (Total Volatile Organic Compund), l'altro con range di misurazione 0-40 ppm e sensibilità 1 ppb riferibile a isobutilene equivalente (Total Volatile Organic Compund). Il sensore PID sarà alloggiato all'interno di una camera di flusso idonea a garantire la protezione dagli agenti atmosferici ed a preservare, nel tempo, la funzionalità del sensore anche in condizioni di elevate polverosità e umidità. Il parametro monitorato è funzionale alla surrogazione della variabile odore ed utilizzabile per impostare le "soglie" di attivazione del campionatore automatico;
   - una stazione meteo che rilevi direzione e velocità del vento, umidità relativa, pioggia;
   - un campionatore automatico attivabile da remoto, costituito da due tubi di prelievo gestibili indipendentemente ed unità di termostatazione per la corretta conservazione dei campioni da destinare alle analisi di laboratorio. Il campionatore automatico sarà predisposto al fine di rispondere ai requisiti minimi della norma UNI EN 13725.

Si può prevedere, in similitudine con i sistemi di monitoraggio in continuo esistente, che tutte le unità sopradescritte possano essere integrate all'interno di una struttura IT-cloud al fine di permettere:

- il riversamento automatico dei dati di concentrazione e meteo registrati in stabilimento verso una destinazione autorizzata per la consultazione da remoto attraverso le comuni piattaforme informatiche;
- il settaggio dei criteri di attivazione del campionatore automatico (ad esempio la concentrazione registrata dal sensore VOC (valore di picco, valore medio) o i parametri meteo (direzione e velocità));
- consultare lo stato del campionatore (ad esempio on-line, pronto per campionare, linea già campionata etc);
- attivazione manuale da remoto del campionatore.

12.2.2 MISURE DI CONTENIMENTO

8. Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, da annotare su apposito registro compilato a cura del soggetto addetto alla pulizia, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.
9. Il Gestore deve prevedere la copertura dei cumuli nelle zone di stoccaggio della parte solida (letame) con opportuni teli che evitino l'ingresso delle acque meteoriche e garantire il corretto sviluppo delle fermentazioni aerobiche del materiale in stoccaggio e la conservazione delle caratteristiche di palabilità.

12.3 EMISSIONI FUGGITIVE

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

12.3.1 MISURE DI CONTENIMENTO

10. Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive al Gestore il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

12.4 ALTRE PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

12.4.1 MISURE DISCONTINUE DEGLI AUTOCONTROLLI

Il Gestore:

11. deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
12. deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
13. deve comunicare all'Autorità Competente, Provincia di BAT, ARPA Puglia – DAP BAT e Comune di Minervino Murge con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;

14. deve trasmettere all'Autorità Competente, Provincia di BAT, ARPA Puglia – DAP BAT e Comune di Minervino Murge i certificati d'analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio, entro 30 giorni dall'esecuzione del campionamento;
15. deve compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali).

12.4.2 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI ATMOSFERA

16. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

12.4.2.1 Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

12.4.2.2 Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

12.4.2.3 Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

12.4.2.4 Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

13 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dall'allegato "*11 – Relazione tecnica impianto di raccolta acque meteoriche*" Rev. 19.03.2021.

Le acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle coperture degli edifici (capannoni, deposito, palazzina uffici/alloggio) sono raccolte all'interno di n. 1 cisterna interrata con capacità di 600 m^3 posta a valle dell'impianto e riutilizzate ai fini del lavaggio dei box e dell'impianto "a vacuum" di raccolta e smaltimento liquami. Le quote eccedenti che dovessero tracimare da tale vasca interrata saranno recapitate sul suolo.

La vasca di stoccaggio rappresenta il fabbisogno idrico aziendale previsto per la pulizia di un ciclo di ingrasso.

Come riportato nel parere trasmesso dalla Sezione Risorse Idriche (prot. n. 8769 del 07.06.2021), l'attività è annoverabile alla lett. s) (punto 6.6, lett. b) dell'Allegato VIII del D.Lgs 152/2006 quale "*allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg)*", e pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del R.R. n. 26/2013, sarebbe soggetta alla disciplina di cui al Capo II del citato Regolamento regionale. Tuttavia, il ciclo produttivo prevede che gli animali siano allevati nei capannoni, dove, attraverso un sistema vacuum di raccolta, vengono rimosse le deiezioni animali. Gli spazi esterni sono costituiti da una massicciata permeabile (elaborato "G. TAV. 8_Planimetria Generale Raccolta Acque Meteoriche E Reflui Civili"), sulla quale potrebbero al più disperdersi deiezioni animali. Si ritiene dunque che l'attività possa essere esclusa dalla disciplina del Capo II del R.R. n. 26/2013.

17. Il Gestore deve garantire periodici ed adeguati interventi di manutenzione delle superfici scolanti e del sistema di captazione delle acque meteoriche, registrando le relative evidenze in apposito registro.

14 GESTIONE ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Il Gestore dovrà mantenere il regime di deposito temporaneo dei liquami prodotti e provvedere al successivo conferimento a terzi degli stessi come rifiuti (fanghi e acque chiarificate), secondo le seguenti prescrizioni:

18. deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di stoccaggio, previo parere dell'ASL territorialmente competente;
19. ha l'obbligo di notificare all'Autorità competente ogni variazione della destinazione d'uso dell'insediamento o l'incremento dell'attività che comporta un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti, tali da richiedere modifiche al sistema di stoccaggio o da determinare il superamento della soglia di applicabilità di 20 A.E., nonché il trasferimento della proprietà;
20. ha l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura nel momento in cui vengono realizzati nuovi tratti fognari nelle zone che attualmente ne sono sprovviste;
21. sino ad allaccio a pubblica fognatura, i reflui verranno gestiti e smaltiti come rifiuti, ai sensi della Parte IV del D.Lgs 152/2006; le immissioni dei reflui domestici nelle c.d. vasche a tenuta con successivo conferimento dei liquami ad un impianto di depurazione, pubblico o privato, non costituiscono uno scarico bensì un conferimento di rifiuti liquidi, previsto dall'art. 110 del D.Lgs 152/2006;
22. il nulla osta al deposito temporaneo dovrà essere revocato in caso di mancato rispetto alle prescrizioni di cui al presente Documento Tecnico. Prima della revoca, l'autorità competente al controllo, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 12 del Regolamento, procede alla diffida ed assegna un termine perentorio per la regolarizzazione del sistema di stoccaggio delle acque reflue. Decorso tale termine senza che l'interessato vi abbia provveduto, l'Autorità Competente ingiunge l'immediata cessazione del deposito temporaneo (art. 10 bis comma 6 del Regolamento Regionale 26/2013);
23. qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, l'Autorità Competente dispone, contestualmente alla diffida di cui al punto precedente, la sospensione dell'efficacia del nulla osta per un tempo determinato (art. 10 bis comma 7 del Regolamento Regionale 26/2013);
24. sul progetto in esame è fatto salvo il parere igienico – sanitario dell'Ufficio ASL territorialmente competente, nonché autorizzazioni, prescrizioni e vigilanza di competenza della Regione o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
25. di demandare all'ARPA Puglia – Dipartimento provinciale di BAT – l'esecuzione dei controlli periodici di competenza, al fine di accertare l'adeguamento della qualità delle stesse ai parametri imposti dalla Legge, unitamente agli esiti dei controlli riguardanti il rispetto delle prescrizioni/obblighi di cui ai precedenti punti.

15 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

26. Il Gestore è tenuto ad effettuare ogni due anni il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee e del suolo secondo quanto prescritto nel parere ARPA prot. n. 2787 del 26.02.2021.

16 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Minervino Murge non è dotato di piano di zonizzazione acustica ed al fine di poter definire la presenza di situazioni di inquinamento acustico, in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella A art.1 del DPCM 14.11.1997, si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità riportati in tabella 3 ai sensi dell'art.6, DPCM 01.03.1991. L'area su cui insiste l'impianto ricade in zona E1-Agricola ordinaria del vigente P.U.G., per cui lo stabilimento dovrà rispettare i valori limite per la zonizzazione "Tutto il territorio nazionale".

16.1 PRESCRIZIONI

27. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01.03.1991.
28. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Sorveglianza e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.
29. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.
30. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, con frequenza uniforme semestrale.

17 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore (acquisito con prot. 5298 del 12/04/2021, prot. 5383 del 13/04/2021 e prot. 4339 del 04/04/2022) visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

31. Il Gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

32. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
33. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP BAT, all'Autorità Competente, alla Provincia di BAT ed al Comune di Minervino Murge per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.
34. Entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore deve aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo nel rispetto delle osservazioni dell'ultimo parere ARPA (prot. 5983 del 23/04/2021) e delle prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo e trasmetterlo all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia – DAP BAT per la sua approvazione.

18 PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

Il Piano di Utilizzazione Agronomica predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore (acquisito al prot. n. 17245 del 26/11/2021 e n.4337 del 04/04/2022) è riportato in allegato rev 02 del 25/11/2021.

Il Gestore deve:

35. effettuare lo spandimento agronomico degli effluenti prodotti nell'allevamento in oggetto, esclusivamente nei terreni censiti nel Piano di Utilizzazione Agronomica;
36. garantire per tutta la vita utile dell'attività che i terreni censiti nel Piano di Utilizzazione Agronomica siano asserviti per lo stesso scopo esclusivamente all'installazione autorizzata col presente provvedimento;
37. apportare sui terreni ricadenti in Basilicata in zona non vulnerabile ai nitrati, una quantità di azoto netto al campo da effluenti di allevamento non superiore al fabbisogno delle colture e, comunque, non superiore mediamente ai 340 kg per ettaro in un anno;
38. trasmettere all'Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni della Regione Basilicata, un atto di assenso allo spandimento dei reflui zootecnici sulle particelle 9, 10, 11 e 17 del foglio 81 in agro di Ferrandina, condotte dalla SU.IT. SUINI ITALIANI SRL SOCIETA' AGRICOLA, così come indicato nella relazione tecnico – agronomica;
39. trasmettere all'Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni della Regione Basilicata il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica alla scadenza di ogni quinquennio;
40. segnalare tempestivamente all'Ufficio Zootecnia, Zoosanita' e Valorizzazione Delle Produzioni della Regione Basilicata ogni eventuale variazione inerente alla tipologia, alla quantità ed alle caratteristiche delle sostanze destinate all'utilizzazione agronomica, nonché dei terreni ricadenti in Basilicata oggetto di utilizzazione agronomica;

41. rispettare i divieti e gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento. Sono fatti salvi gli ulteriori divieti stabiliti dagli strumenti di pianificazione provinciale e comunale e dalle norme e regolamenti di settore, nonché dalla DGR n. 363 del 07/03/2013 per le zone ordinarie;
42. nella gestione e trasporto delle deiezioni animali, il Gestore deve evitare accumuli nelle aree permeabili interne all'installazione che possano essere oggetto di dilavamento, durante gli eventi piovosi.

19 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

19.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

43. Il Gestore, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio dei nuovi impianti, deve darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune di Minervino Murge, alla Provincia di BAT ed al Dipartimento ARPA competente per territorio;
44. l'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
    - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
    - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
    - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
    - diminuire le emissioni in atmosfera.
45. il Gestore deve attuare le disposizioni della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

20 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

46. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Minervino Murge, alla Provincia di BAT e ad ARPA Puglia annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all'anno solare precedente (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:
    - i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
    - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
    - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
    - i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;

    Si richiede, inoltre, che a tale relazione sia allegato un foglio elettronico (ad esempio excel) su cui il Gestore

dovrà annualmente riportare le risultanze dei monitoraggi espletati nei vari anni (registrazione storica), al fine di verificare l'evoluzione temporale dei vari parametri oggetto del monitoraggio.

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

47. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale, entro il 31 maggio di ogni anno.
48. Il Gestore deve allegare alla Relazione annuale un report mensile dei quantitativi/volumi in ingresso ed in uscita (liquidi e solidi).
49. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.
50. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, alla Provincia di BAT, all'ARPA Puglia – DAP di BAT e al Comune di Minervino Murge particolari circostanze quali:
    - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
    - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BAT).
51. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.
52. Dove sostano macchinari o mezzi di trasporto, il Gestore deve adottare misure per scongiurare l'eventuale dispersione di idrocarburi al suolo nelle aree dove è presente la pavimentazione permeabile.

21 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore dichiara nella Relazione Tecnica AIA che l'installazione non è soggetta agli adempimenti di cui al D.Lgs. 105/2015 in quanto non detiene sostanze e/o preparati pericolosi elencati in Allegato I allo stesso decreto, in quantitativi superiori alle soglie in esso stabilite.

Pertanto, non sono applicabili le prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidente rilevante di cui agli artt. 12, 13, 14 e 15 del citato Decreto.

53. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

22 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore, con la redazione della "Relazione di Riferimento", acquisita al prot. 14882 del 02/12/2020, a firma di tecnico abilitato, ha verificato l'esclusione di tale obbligo ai sensi del comma 9-quinquies dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

54. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

23 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "*9. Relazione applicazione BAT",* acquisito al prot. n. 5383 del 13.04.2021 e aggiornata con prot. 4339 del 04/04/2022.

55. Il Gestore dovrà trasmettere, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n. 2017/302 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione.
56. ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
COMUNE DI MINERVINO MURGE

D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte Seconda, Allegato VIII

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Autorizzazione Integrata Ambientale per attività di allevamento di suini ad ingrasso all'interno del complesso agricolo - zootecnico sito in Minervino Murge (BT) - Contrada Porcili n. 23, su suolo identificato in catasto al Fg. 179 p.lle 42, 58, 76, 249, 257, 275, 276, 278

Codifica file	Codifica elaborato	Descrizione elaborato	Scala
8	-	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	-

DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
21/03/2022	Aggiornamento a seguito riscontro CdS del 10/03/2022	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj
19/03/2021	Aggiornamento a seguito riscontro CdS del 04/03/2021	ng. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj
02/11/2020	prima emissione	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj

COMMITTENTE:

Azienda Zootecnica Sant'Antonio
Società Agricola Semplice

Contrada Lomuscio/Porcili n. 23
76013 - Minervino Murge (BT)

PROGETTAZIONE:

ZETA VU s.r.l
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

ZETA VU Srl - SOCIETA' DI INGEGNERIA
Via Patalini 1, 76121 Barletta (BT)
Tel: +39 0883 333 4319 - Fax: +39 0883 340 2001
info@prevenzionesicurezza.com

Direttore Tecnico:
Ing. Giuseppe Zenobj

	Data:	Verifica
	21/03/2022	

INDICE

1. PREMESSA 2
2. FINALITÀ DEL PIANO 3
3. COMPONENTI AMBIENTALI 4
3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME E AUSILIARIE 5
3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE 6
3.3 CONSUMO DI ENERGIA 6
3.4 EMISSIONI ATMOSFERICHE 7
3.5 SCARICHI IDRICI 11
3.6 RUMORE 12
3.7 RIFIUTI 13
3.1 EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO 14
4. PIANO DI GESTIONE 15
4.1 RESPONSABILI IN FASE DI CONTROLLO 16
4.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE 16
4.3 DOCUMENTAZIONE 16
4.4 COMUNICAZIONE 16
4.5 ASPETTI AMBIENTALI 17
4.6 EMERGENZE 17
5. GESTIONE OPERATIVA 18
5.1 Gestione operativa impianti e strutture 18
5.2 Gestione operativa vasche di raccolta e rete idrica acque meteoriche 18
5.3 Gestione operativa fosse settiche del tipo Imhoff 19
5.4 .Gestione operativa impianti capannoni di stabulazione 19
5.5 .Gestione operativa impianti di stoccaggio effluenti 19
5.6 .Tabella riassuntiva dei monitoraggi 20
6. INDICATORI DI PRESTAZIONE 22
7. RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 22
8. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 22

1. PREMESSA

L'azienda zootecnica Sant'Antonio ha elaborato il Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 -Parte Seconda- e s.m.i., nell'ambito del procedimento di AIA per la seguente attività IPPC:

- **Attività IPPC n. 6.6 b): Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg).**

Il Piano è redatto in conformità alle linee guida in materia di Sistemi di monitoraggio – Decreto 31 gennaio 2005 & BREF Monitoring adeguandolo alla tipicità del contesto in cui opera l'azienda zootecnica Sant'Antonio ed alle attività/requisiti applicabili.

2. FINALITÀ DEL PIANO

Le finalità perseguite attraverso il presente PMC sono:

- ✓ La verifica di conformità degli impianti facenti capo al Gestore e titolare dell'AIA;
- ✓ La raccolta sistematica di dati ed informazioni atte ad inquadrare le prestazioni ambientali degli impianti ed a rappresentarne il miglioramento nel tempo come auspicato nella normativa IPPC;
- ✓ La verifica delle BAT disponibili;
- ✓ La verifica dell'efficienza e stato di manutenzione degli impianti e di tutti i presidi ambientali.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito chiamato PMC) sarà compilato ed aggiornato a cura del Gestore con riferimento ai parametri da controllare ed ivi presenti, secondo le frequenze e le modalità esecutive indicate e previste per il monitoraggio e controllo.

Qualora esigenze di impianto dovessero richiedere la rivalutazione del Piano, il GESTORE provvederà a darne motivata comunicazione all'Ente di Controllo al fine di consentire, alla Autorità Competente, di vagliarne l'istanza.

3. COMPONENTI AMBIENTALI

Ai fini della definizione del PMC, considerando le attività esercitate presso l'impianto dell'Azienda Zootecnica Sant'Antonio, si sono individuate le seguenti componenti ambientali:

- ✓ Consumo di materie prime e ausiliarie
- ✓ Consumo di risorse idriche;
- ✓ Consumo di energia;
- ✓ Emissioni in atmosfera ed odori);
- ✓ Radiazioni;
- ✓ Rumore;
- ✓ Rifiuti;
- ✓ Suolo e sottosuolo;
- ✓ Salute pubblica
- ✓ Paesaggio
- ✓ Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Si riporta di seguito l'elenco delle materie prime ed ausiliarie che si intende utilizzare nell'intero impianto con l'indicazione delle fasi di utilizzo e delle quantità stimate:

Fase di utilizzo	Materie prime, intermedie [tipologia]	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
Alimentazione suini	825 IT – 830 IT - 835 IT - 840 IT - 850 IT - 860 IT Mangimi completi per suini	3285	t/a	Silo
Alimentazione suini	Siero	6517	t/a	Silo
Pulizia impianti/ allevamenti	Detergenti/sanificanti	240	l/a	Taniche/sacchi
Cure veterinarie	Farmaci veterinari	non stimabile	t/a	Contenitori
Trattamenti fitosanitari e dei terreni oggetto di spandimento degli effluenti	Erbicidi/insetticidi	non stimabile	t/a	Taniche/sacchi
Allevamento ad ingrasso	Suini in ingresso	2976	N.	Stabulazione

I suini saranno alimentati a volontà. Il mangime finito viene stoccato in due silos in vetroresina posizionati anteriormente ad ogni porcilaia aventi capacità di 25 mc cadauno. Il mangime attraverso un sistema a coclea viene veicolato all'interno della porcilaia e andrà a riempire le mangiatoie posizionate all'interno di ogni box.

L'acqua utilizzata per l'abbeveraggio è quella fornita dall'A.Q.P. e stoccata all'interno di n.3 serbatoi da 20 m3. Lungo la parete perimetrale all'altezza di cm 30 e 70 verranno installati ciucciotti antispreco in modo da poter abbeverare l'animale e nel contempo ridurre gli sprechi. Il siero viene invece stoccato all'interno di n. 4 serbatoi da 23 mc. La distribuzione dell'acqua e del siero alle porcilaie avviene attraverso collettore collegato ad autoclave posizionata nel locale tecnico dove è presente inoltre una vasca per la eventuale miscelazione dell'acqua di abbeverata con il siero.

Tabella 0-1: Reporting materie prime e ausiliarie

Denominazione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Mangimi	Alimentazione suini	Solido	Bolle di consegna mangime	Ad ogni ingresso	t/anno	Registro acquisti	Annuale
Siero	Alimentazione suini	Liquido	Bolle di consegna siero	Ad ogni ingresso	m^3/anno	Registro acquisti	Annuale
Detergenti/sanificanti	Pulizia impianti/ allevamenti	Liquido/solido	Fatture di acquisto	Mensile	l/anno	Registro acquisti cartaceo e/o informatico	Annuale
Farmaci veterinari	Cure veterinarie	Liquido/solido	Fatture di acquisto	Mensile	Euro/anno	Registro acquisti cartaceo e/o informatico	Annuale

Denominazione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Erbicidi/insetticidi	Trattamenti fitosanitari e dei terreni oggetto di spandimento degli effluenti	Liquido/solido	Fatture di acquisto	Mensile	l/anno	Registro acquisti cartaceo e/o informatico	Annuale
Suini in ingresso	Allevamento ad ingrasso	Solido	Registrazione degli ingressi	In occasione delle entrate	n.capi	Registro ingresso dei capi cartaceo e/o informatico	Annuale

3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'approvvigionamento idrico avviene tramite autocisterne all'interno di n.3 serbatoi di 20 m^3. Tuttavia l'azienda in data 06/08/2019 ha effettuato domanda di somministrazione di acqua al Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.

Nel processo di allevamento nel settore suinicolo il consumo preponderante di acqua è richiesto per soddisfare le necessità fisiologiche degli animali mentre una minor parte è da associare al consumo per il lavaggio delle stalle e per i servizi igienico assistenziali. Naturalmente i consumi risultano condizionati da diversi fattori che dipendono dallo stato di benessere dell'animale (stato di salute, condizioni microclimatiche, tipologia di alimentazione e sistema di abbeveraggio).

L'allevamento è dotato di abbeveratoi che evitano la dispersione e lo spreco di acqua (ciucciotti).

È previsto inoltre il riutilizzo delle acque meteoriche che dilavano dalle coperture dei capannoni di stabulazione che saranno raccolte in apposita vasca e riutilizzate ai fini del lavaggio dei box e dell'impianto "vacuum" di raccolta e smaltimento dei liquami.

Tabella 0-2: Reporting consumi acqua

Tipologia	Punto di prelievo e di misura	Utilizzo	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Acqua	Serbatoio	Abbeveraggio suini/Lavaggio/ igienico sanitaria	Mensile	m^3	Registro informatico	Annuale
	Rete consortile	Lavaggio/ igienico sanitaria	Mensile	m^3	Registro informatico	Annuale

Tabella 0-3: Reporting consumi acqua meteorica recuperata ai fini dei lavaggi

Tipologia	Punto di prelievo e di misura	Utilizzo	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Acqua meteorica	Vasca interratada 600 m^3 (a valle del capannone F)	Lavaggio box + impianto vacuum	Mensile	m^3	Registro informatico	*Annuale*

Questi consumi vengono registrati, monitorati ed analizzati attraverso l'ausilio di un foglio di calcolo.

3.3 CONSUMO DI ENERGIA

L'impiego di energia nell'allevamento è imputabile unicamente all'energia elettrica. Questa è fornita tramite allacciamento alla rete nazionale da cabina elettrica MT. L'energia elettrica alimenta numerose attività legate

alla conduzione dell'allevamento, tra cui la distribuzione dei mangimi ai capi, illuminazione, celle frigorifere per le spoglie animali, alimentazione autoclave, collettore, sistema vacuum, aspirazione e rilancio liquami alle vasche di stoccaggio/separatore, alimentazione separatore liquami, ventole, camini di aspirazione, finestre vasistas.

Si riportano di seguito i parametri elettrici di impianto:

- Fornitura da: ENEL in MT
- Sistema di distribuzione MT/BT con cabina interna
- Potenza Richiesta 250kW
- Frequenza 50Hz
- Tensione tra fase e fase 400V
- Tensione tra fase e neutro, fase e terra 230V

Tabella 0-4: Reporting consumi energia

Tipologia	Punto di prelievo	Punto di misura	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Energia Elettrica	Cabina ENEL in MT	Contatore Enel	Mensile	kWh	Registro informatico	*Annuale*

Nota: I consumi energetici sono registrati mensilmente in apposito foglio di calcolo per poi essere analizzati ai fini del controllo di gestione.

3.4 EMISSIONI ATMOSFERICHE

All'interno dell'Azienda si è in presenza sia di emissioni convogliate provenienti dai camini installati lungo i capannoni di stabulazione sia di emissioni diffuse provenienti dalle finestrature delle stalle ovvero dalle vasche di stoccaggio e dalle fasi di spandimento degli effluenti.

I principali effluenti gassosi sono composti da ammoniaca, metano e protossido di azoto e sono originati principalmente dal contatto tra le deiezioni animali e l'aria e dalle trasformazioni della sostanza organica per ossidazione e fermentazione anaerobica.

In particolare le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle fasi di stabulazione degli animali, stoccaggio, trattamento e trasporto degli effluenti ovvero alle fasi di spandimento sui terreni degli effluenti.

Per l'allevamento in oggetto sono stati calcolati i valori di emissione, espressi in tonnellate all'anno prodotte per ammoniaca (NH_3), metano (CH_4), protossido di azoto (N_2O) e polveri.

Per calcolare i valori di tali emissioni sono stati utilizzati, per ogni fase di processo coinvolta:

- il numero dei capi che si intende allevare (2976);
- l'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, per la parte relativa al settore agricoltura (Fonte: ISPRA, IIR2020).

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni diffuse e convogliate prodotte.

Tabella 0-5: Quadro riassuntivo punti di emissione diffuse e convogliate

Punti di emissione	Provenienza/fase di produzione	Parametri	Sistema di abbattimento	Durata emissione giorni/anno	Reporting
Camini di aspirazione	Capannoni di stabulazione A-B-C-D-E-F	Ammoniaca (NH_3) Metano (CH_4) Protossido di azoto (N_2O) Polveri	/	365	Annuale
Finestrature laterali	Capannoni di stabulazione A-B-C-D-E-F	Ammoniaca (NH_3) Metano (CH_4) Protossido di azoto (N_2O) Polveri	/	365	Annuale
Stoccaggio effluenti	Vasche di stoccaggio liquami e platea stoccaggio letame	Ammoniaca (NH_3) Metano (CH_4) Protossido di azoto (N_2O) Polveri	/	365	Annuale
Terreni	Spandimento effluenti su terreni	Ammoniaca (NH_3) Protossido di azoto (N_2O) Polveri	/	180	Annuale

Relativamente alle emissioni provenienti dai camini di aspirazione si riportano le caratteristiche dei punti di emissione convogliate e puntuali:

Tabella 0-5a: Quadro riassuntivo punti di emissione convogliate puntuali (camini di aspirazione capannoni di stabulazione)

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata aeriforme (Nm3/h)	Sostanza inquinante	Valore autorizzato con la presente AIA	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
Camini da 1 a 16	Capannone A Capannone B Capannone C Capannone D	6	10.000 (portata max a camino)	Ammoniaca (NH_3)	A cura dell'autorità competente	- Rimozione frequente del liquame con vacuum system. - Pavimento parzialmente fessurato con grigliato in cls prefabbricato con larghezza delle fessure pari a cm. 1,8 e larghezza dei travetti pari a cm. 8 e restante superficie dei box in pavimento pieno in cls antiscivolo con pendenza verso il grigliato conforme al D.Lgs. 122/2011; - sistemi di controllo dei parametri ambientali quali temperatura, umidità e tasso di ventilazione all'interno del ricovero	Annuale
				Metano (CH_4)	A cura dell'autorità competente		
				Protossido di azoto (N_2O)	A cura dell'autorità competente		
				Polveri	A cura dell'autorità competente		
Camini da 1 a 14	Capannone E Capannone F	6	10.000 (portata max a camino)	Ammoniaca (NH_3)	A cura dell'autorità competente		Annuale
				Metano (CH_4)	A cura dell'autorità competente		
				Protossido di azoto (N_2O)	A cura dell'autorità competente		
				Polveri	A cura dell'autorità competente		

Bisogna precisare che a differenza delle polveri per le quali esistono dei valori limite di legge da rispettare per la qualità dell'aria (50 µg/m3), gli altri inquinanti quali l'ammoniaca (NH_3), il metano (CH_4) e il protossido di azoto (N_2O) non hanno limiti di concentrazione di riferimento, per cui, l'azienda ha provveduto alla stima dell'impatto olfattivo delle emissioni prodotte in corrispondenza dei recettori posti nelle vicinanze del sito (si veda *Relazione Tecnica Valutazione previsionale dell'impatto olfattivo del 16/06/2020 e relazione integrativa del 28/09/2020 in riscontro alle osservazioni di Arpa Puglia nell'ambito del procedimento di A.U.A*).

Infatti la Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32 "Disciplina in materia di emissioni odorigene" (così come rivista

dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2019) dispone l'obbligo di individuazione e caratterizzazione delle sorgenti odorigene significative, comprensiva della determinazione della concentrazione di odore e della portata di odore e della determinazione della concentrazione delle singole sostanze, odoranti o traccianti anche non odoranti, e alla stima dell'impatto olfattivo delle emissioni.

Nell'ambito della stima dell'impatto olfattivo, dall'analisi condotta si evince solo un marginale superamento dei valori limiti di accettabilità in corrispondenza del recettore R1, dipeso per lo più dalle ipotesi cautelative previste dal modello previsionale.

Per tali ragioni non sarà necessario, ai fini del contenimento e dell'abbattimento delle emissioni odorigene, adottare accorgimenti tecnici e gestionali ulteriori rispetto a quelli già decritti nello stesso studio previsionale di impatto olfattivo.

Rispetto alle attività di monitoraggio saranno effettuati, con cadenza annuale, n.4 punti di campionamento lungo il perimetro aziendale correlando i risultati alle condizioni metereologiche rilevate contestualmente in sito, come descritto nella tabella seguente

Invece, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera di ammoniaca, metano, protossido di azoto e delle polveri sarà effettuato tenendo conto di quanto riportato nelle BAT concernenti l'allevamento di suini (Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della commissione del 15 febbraio 2017) ed in particolare attraverso la stima dei fattori di emissione pubblicati da ISPRA nell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, per la parte relativa al settore agricoltura (IIR2020).

Pertanto al fine di monitorare l'eventuale impatto delle emissioni ed odori si procederà ad un autocontrollo come da schema seguente:

Tabella 0-6:Proposta di monitoraggio emissioni diffuse e convogliate prodotte dall'impianto comprensive del contributo degli odori

Punti di campionamento	Parametro	UM	Frequenza	Limite	Procedure di campionamento	Metodiche	Modalità di registrazione	Reporting
P1, P2, P3, P4	Concentrazione di odore	UOe/m3	Annuale	300 LR n.ro 23/2015	UNI EN 13725:2004	UNI EN 13725:2004	Cartacea e digitale (Certificato di analisi a firma di chimico laureato abilitato)	SI
P1, P2, P3, P4	Polveri	µg/m3	Annuale	50	D.Lgs. 155/2010	D.Lgs. 155/2010	Registro informatico/ cartaceo	SI
Capannoni di stabulazione A-B-C-D-E-F	Metano	kg di CH_4/posto animale/anno	Annuale	1,50 ISPRA, IIR2020	/	Stima mediante fattori di emissione*	Registro informatico/ cartaceo	SI
Vasche di stoccaggio effluenti	Metano	kg di CH_4/posto animale/anno	Annuale	8,92 ISPRA, IIR2020	/	Stima mediante fattori di emissione*	Registro informatico/ cartaceo	SI
Capannoni di stabulazione A-B-C-D-E-F	Ammoniaca	kg di NH_3/posto animale/anno	Annuale	2,38[1] ISPRA, IIR2020	/	Stima mediante fattori di emissione*	Registro informatico/ cartaceo	SI
Vasche di stoccaggio effluenti	Ammoniaca	kg di NH_3/posto animale/anno	Annuale	1,68 ISPRA, IIR2020	/	Stima mediante fattori di emissione*	Registro informatico/ cartaceo	SI

Terreni	Ammoniaca	kg di NH_3/posto animale/anno	Annuale	1,13 ISPRA, IIR2020	/	Stima mediante fattori di emissione*	Registro informatico/ cartaceo	SI
Vasche di stoccaggio effluenti	Protossido di azoto	kg di N_2O/posto animale/anno	Annuale	0,106 ISPRA, IIR2020	/	Stima mediante fattori di emissione*	Registro informatico/ cartaceo	SI
Capannoni di stabulazione A-B-C-D-E-F	Polveri	kg di polveri/posto animale/anno	Annuale	0,4436 ISPRA	/	Stima mediante fattori di emissione**	Registro informatico/ cartaceo	SI

* ISPRA, IIR2020

** Rapporto ISPRA _ Agricoltura – Emissioni nazionali in atmosfera dal 1990 al 2009

[1] il valore indicato è inferiore al valore limite da rispettare (BAT-AEL) indicato dalle BAT di settore applicabili per gli allevamenti intensivi che prevedono , relativamente all'ammoniaca proveniente dalla stabulazione, che tale valore (espresso in KgNH3/posto animale/anno) si debba attestare nell'intervallo 0,1 – 2,6.

I punti di campionamento saranno scelti tenendo conto delle condizioni metereologiche rilevate contestualmente in sito.

3.5 SCARICHI IDRICI

L'Azienda non produce alcuno scarico idrico di processo. Anche le acque reflue domestiche provenienti da insediamento civile (uffici e servizi igienico-assistenziali) non costituiscono scarichi in quanto, dopo essere state opportunamente trattate all'interno di vasche Imhoff già esistenti ed autorizzate, vengono accumulate e gestite come rifiuti.

A tal proposito l'Azienda zootecnica Sant'Antonio ha già ottenuto il parere igienico sanitario favorevole dalla ASL Bat – Servizio SISP prot. n. 6763 del 31/01/2018 nell'ambito del P.A.U. n.31 del 13/02/2018 inerente la pratica SUAP nr. 21420 del 30/09/2017.

Inoltre, non vi sono scarichi meteorici in quanto le uniche superfici impermeabilizzate sono rappresentate dalle coperture dei capannoni di stabulazione dalle quali le acque meteoriche di dilavamento saranno raccolte in apposita vasca interrata della capacità di 600 m3 e riutilizzate ai fini del lavaggio dei box e dell'impianto "vacuum" di raccolta e smaltimento dei liquami. Relativamente alle quote eccedenti che dovessero tracimare dalla vasca interrata posta a valle dell'azienda, le stesse saranno recapitate sul suolo (si rimanda ad apposita relazione tecnica).

Bisogna inoltre precisare che il fabbisogno idrico annuo per il lavaggio dei box e dell'impianto "vacuum" è superiore al quantitativo di acque meteoriche raccolte nell' apposita vasca per cui l'intero volume delle acque meteoriche raccolte viene riutilizzato per tali scopi.

Va precisato inoltre che, trattandosi di acque meteoriche di dilavamento che derivano esclusivamente dalle coperture dei capannoni, tettoia e palazzina uffici/alloggio in quanto la pavimentazione del sito è permeabile, lo scarico su suolo delle parti eccedenti di tali acque meteoriche di dilavamento non è soggetto al rispetto di alcun valore limite di emissione, come previsto dall'art.2 comma 7 del Regolamento 9 dicembre 2013, n. 26.

È previsto inoltre lo svuotamento dei sedimenti sia della vasca di raccolta delle acque meteoriche sia delle vasche Imhoff e la verifica di funzionalità del sistema di dispersione dei liquidi nel suolo della parte eccedente la vasca di accumulo delle acque meteoriche.

Tabella 0-7:Scarichi idrici

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Frequenza analisi chimiche	Reporting
S1 (scarico eventuali quote eccedenti di acque meteoriche di dilavamento)	Vasca interrata da 600 m3 per quote eccedenti (a valle del capannone F)	/	2-3	Durata evento	Non Previste	/

Nelle tabelle seguenti si riportano i parametri oggetto di analisi per il monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee ovvero degli smaltimenti di rifiuti accumulatisi nelle vasche di raccolta delle acque meteoriche e dei reflui civili, come identificati nelle Tabella 0-8 e 0-9.

Tabella 0-8: Suolo e Acque sotterranee ex art.29-sexies comma 6-bis: Piezometri e parametri da campionare

Piezometro	Posizione piezometri* (coordinate geografiche WGS 84)	Frequenza misura	Parametri
N.1 (a monte)	41.038584, (latitudine) 16.075292 (longitudine)	ogni 5 anni (acque sotterranee)	Parametri riportati alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06
N.2 (a monte)	41.037165, (latitudine) 16.075469 (longitudine)	ogni 10 anni (suolo)	Parametri riportati alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06
N.3. (a valle)	41.035881 (latitudine) 16.073318 (longitudine)	ogni 5 anni (acque sotterranee)	Parametri riportati alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06
N.4 (a valle)	41.036869 (latitudine) 16.072713 (longitudine)	ogni 10 anni (suolo)	Parametri riportati alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06

***** le coordinate geografiche indicate risultano essere indicative in quanto l'ubicazione esatta dei punti di campionamento sarà valutata dal geologo in occasione dei monitoraggi.

Smaltimenti rifiuti vasche acque meteoriche e vasche imhoff

Tabella 0-9 - Smaltimento fanghi derivanti dallo stoccaggio delle acque meteoriche e dalle vasche imhoff

Descrizione del rifiuto	Origine del rifiuto	Codice CER	Frequenza controllo	Formulario attestante lo smaltimento	Modalità di registrazione	Reporting
Fanghi	Vasca interrata da 600 m3 (a valle del capannone F)	19 08 14 o 19 08 02	Annuale	In occasione del conferimento	Registro cartaceo/ informatico	Annuale

Descrizione del rifiuto	Origine del rifiuto	Codice CER	Frequenza controllo	Formulario attestante lo smaltimento	Modalità di registrazione	Reporting
Liquami/Fanghi	Vasca Imhoff reflui civili palazzina uffici	20 03 04	Trimestrale	In occasione del conferimento	Registro cartaceo/ informatico	Annuale
Liquami/Fanghi	Vasca Imhoff reflui civili spogliatoi vano tecnico	20 03 04	Trimestrale	In occasione del conferimento	Registro cartaceo/ informatico	Annuale

3.6 RUMORE

L'azienda ha effettuato indagini sul rumore, sia all'esterno del complesso zootecnico (ex DPCM 14/11/1997) sia all'interno dello stesso (ex DLgs 81/08). Nella Relazione tecnica previsionale di impatto acustico si fornisce la previsione dei livelli sonori globali prodotti dall'allevamento al perimetro e in prossimità dei recettori. Da tale valutazione emerge che non ci sono criticità di rumore inerenti l'allevamento in questione.

Il Gestore condurrà con cadenza almeno biennale un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante.

Tabella 0-10: Tabella riepilogativa del monitoraggio emissioni rumore

Sorgente prevalente	Descrizione e posizione punto di misura	Condizione di funzionamento impianti	Frequenza controllo	Metodo di riferimento	Fonte del dato (Relazione valutazione impatto acustico)	Reporting
Compressori, ventilatori a parete, aspiratori, separatore	Due punti per ogni lato lungo e due per ogni lato corto	A regime	Biennale	DM 16/3/1998	Relazione valutazione impatto acustico	Biennale
Compressori, ventilatori a parete, aspiratori, separatore	In corrispondenza dei recettori R1, R2, R3, R4	A regime	Biennale	DM 16/3/1998	Relazione valutazione impatto acustico	Biennale

3.7 RIFIUTI

I rifiuti connessi all'attività sono originati principalmente da imballaggi. Le spoglie animali saranno gestite in celle frigo e mediante trasporto da parte di ditta autorizzata allo smaltimento.

La tabella seguente riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti prodotti dall'installazione. In ogni caso i rifiuti vengono prodotti in modo tale da garantire le seguenti condizioni:

- i depositi temporanei vengono gestiti al di sotto di apposita tettoia per evitare contaminazioni del suolo o delle acque;

- la loro classificazione e la loro gestione avviene secondo i criteri del D.Lgs 152/06 e relativamente al criterio prescelto per il "deposito temporaneo" dei rifiuti prodotti si adotta il criterio quantitativo ovvero non superiore a 30 m^3 e comunque non superiore ad un anno.

Tabella 0-11: Tabella controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti	CER	Metodo di smaltimento	Controlli da effettuare	Frequenza del controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Forniture materiali/prodotti in ingresso	Imballaggi di carta e cartone	150101	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Forniture materiali/prodotti in ingresso	Imballaggi di plastica	150102	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Forniture materiali/prodotti in ingresso	Imballaggi in legno	150103	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Forniture materiali/prodotti in ingresso	Imballaggi in materiali misti	150106	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Manutenzione/pulizia	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	15 01 10*	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale
Manutenzione/ Sostituzione attrezzature	Ferro e acciaio	17 04 05	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Sostituzione attrezzature	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	16 02 14	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale

Attività	Rifiuti prodotti	CER	Metodo di smaltimento	Controlli da effettuare	Frequenza del controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Attività d'ufficio	Toner per stampa esauriti	08 03 18	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Manutenzione	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	02 01 04	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Cure veterinarie (recipienti contaminati da composti veterinari)	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni	18 02 02*	SMALTIMENTO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale
Cure veterinarie (farmaci scaduti o inutilizzati)	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	18 02 05*	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale
Trattamenti terreni	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	02 01 08*	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale
Vasche reflui civili	Fanghi fosse settiche Liquidi chiarificati	20 03 04 16 10 02	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Vasche di raccolta acque meteoriche	Fanghi prodotti nella vasca di raccolta acque meteoriche	19 08 14 o 19 08 02	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Manutenzione	Assorbenti , materiali filtranti(inclusi filtri olio non specificati altrimenti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose)	150202*	SMALTIMENTO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale

Tabella 0-12: Tabella controllo carcasse animali

Controllo da effettuare	Periodicità	Registrazione	Reporting
Controllo della mortalità	Giornaliero	Bolle trasporto	Annuale
T/anno carcasse animali smaltite	Annuale	Comunicazione AUSL di cui all'Ordinanza Min. 12/04/2008	Annuale

3.1 EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

L'azienda ha elaborato il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) che prevede l'utilizzo di tutti gli effluenti prodotti dall'allevamento all'interno dei terreni di proprietà dell'Azienda zootecnica con una superficie agricola utile (SAU) per lo spandimento di circa 226 ha. La stima di azoto totale nel liquame prodotto dall'allevamento (circa 29.135,04 kg all'anno) risulta coerente con il valore limite consentito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 07/03/2013 per lo spandimento di effluenti nelle Zone ordinarie (<340 Kg/Ha).

Gli effluenti che saranno autorizzati allo spandimento agronomico saranno smaltiti nei terreni censiti nel PUA e

il loro utilizzo sarà regolarmente documentato ai sensi dell'art.6 del DM n.5046 del 25/02/2016 e dell'art.20 dell'Allegato A della DGR 363/2013

L'azienda ha previsto l'installazione di un impianto di separazione degli effluenti in grado di separare i liquidi dai solidi per cui provvederà sia al monitoraggio degli effluenti di allevamento prodotti sia al monitoraggio degli effluenti trattati:

Tabella 0-13: Tabella riepilogativa della produzione degli effluenti di allevamento:

Anno	T palabili (letame)	Kg azoto palabili (letame)	m³ non palabili (liquame)	Kg azoto non palabili (liquame)	Modalità di registrazione	Reporting
					Registro cartaceo / informatico	Annuale

Tabella 0-14: Tabella riepilogativa di monitoraggio degli effluenti di allevamento trattati:

Impianto di separazione	Matrice	Frequenza	Metodo
Volume trattato in m3	Refluo in ingresso	Continuo	Lettura contatori annuale
Massa trattata in t	Refluo in ingresso	Giornaliera	Pesata/ Calcolata
Azoto totale sul tal quale In g/Kg	Refluo in ingresso e separato solido	Annuale	EN 25663; ISO 5663
Massa separata in t	Separato solido	Annuale	Pesata/ Calcolata

Tabella 0-15: Tabella riepilogativa di monitoraggio degli effluenti di allevamento trasportati:

Controllo da effettuare	Periodicità	Registrazione	Reporting
Quantitativo conferito	Ogni fine ciclo	Bolle/Registro informatico	Annuale
Imbrattamento delle strade	Ad ogni spandimento	Registro informatico	Annuale
Identificazione di qualsiasi segno di deflusso dei liquami distribuiti sui terreni	Ad ogni spandimento	Registro informatico	Annuale

4. PIANO DI GESTIONE

La struttura dell'azienda zootecnica Sant'Antonio si articola come da organigramma seguente in cui sono

chiariti ruoli e responsabilità rispetto alle principali attività esercite.

4.1 RESPONSABILI IN FASE DI CONTROLLO

Tabella 0-16: Responsabilità in fase di controllo

Legale rappresentante/ Referente IPPC/RSPP	*Grieco Lucia*
Responsabile impianto/controllo qualità	*Da definire*
Responsabile Manutenzione	*Da definire*

4.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Personale, a vario livello, è formato rispetto alle mansioni svolte. A gennaio di ogni anno viene redatto il programma in cui vengono pianificati e aggiornati i fabbisogni formativi secondo le necessità dell'Organizzazione. La formazione è relativa a:

- Normativa ambientale e relativi aggiornamenti;
- Formazione obbligatorio ai sensi del Dlgs. 81/08 e ss.mm.i.
- Conoscenza degli impatti ambientali derivanti dalla attività;
- Gestione delle emergenze;
- Procedure ed istruzioni operative redatte dall'Organizzazione;
- Politica Aziendale;
- tutto quanto necessario e pertinente con le attività svolte

La formazione viene modulata secondo livelli di specificità dei ruoli ricoperti in azienda.

4.3 DOCUMENTAZIONE

Le attività aziendali sono gestite utilizzando la documentazione e reportistica interna in formato cartaceo e/o elettronico e archiviate dal responsabile referente dell'attività stessa.

Sono stati predisposti appositi registri di produzione e manutenzione in cui vengono annotate le attività, gli interventi, le eventuali anomalie sugli impianti, sui mezzi, sulle macchine.

4.4 COMUNICAZIONE

Periodicamente vengono svolte riunioni con tutto il Personale anche alla presenza del legale rappresentante in cui vengono condivisi, a seconda delle necessità:

- Gli obiettivi aziendali;
- I risultati raggiunti;
- Eventuali novità/aggiornamenti sulle attività;

- Procedure interne;
- Altro ritenuto utile.

Per quanto concerne la comunicazione esterna, al momento, la Società utilizza il sito web www. http://www.sicilianispa.it per la pubblicizzazione delle sue attività, in cui è riportato un indirizzo e-mail per chiunque volesse ricevere maggiori informazioni o porre domande circa l'allevamento di suini sito alla contrada Lomuscio/Porcili in Minervino Murge.

I flussi informativi con gli organi competenti vengono gestiti, essenzialmente, a mezzo pec.

4.5 ASPETTI AMBIENTALI

Nell'ambito della documentazione aziendale saranno implementate procedure ed istruzioni operative per la gestione e monitoraggio delle matrici ambientali interessate dalle attività svolte dall'Azienda Zootecnica Sant'Antonio e modalità di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia (sebbene ad oggi le valutazioni previsionali degli aspetti ambientali evidenzino un posizionamento dell'organizzazione nettamente al di sotto dei limiti imposti).

4.6 EMERGENZE

Sono stati predisposti appositi piani per individuare e gestire fonti di emergenza e rischio e le relative procedure in caso di eventi di emergenza in particolare relativamente a:

- Sversamenti accidentali detergenti e fitofarmaci;
- Rottura vasche interrate
- Incendio
- Malfunzionamento impianto vacuum
- Malfunzionamento separatore effluenti
- Black out;
- Sisma

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE/SEGNALAZIONE AGLI ENTI DI MALFUNZIONAMENTO, INCIDENTI E/O EMERGENZE

In caso di:

a. malfunzionamenti o fermo del presidi ambientali e/o dei sistemi di controllo e monitoraggio dalla durata superiore a 1 ora;

b. incidenti di interesse ambientale che possano avere effetti negativi per l'ambiente;

c. impossibilità a condurre le attività in conformità alle Autorizzazioni nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati;

il Responsabile dell'area in cui si verifica qualsivoglia incidente deve disattivare l'eventuale macchina, impianto interessato dall'evento ed informare immediatamente il datore di lavoro che dovrà, entro le 8 ore successive all'evento, comunicare a mezzo fax o e-mail o PEC a Regione, Provincia, Comune, ARPA e Asl quanto si è verificato descrivendo gli inconvenienti sopraggiunti, gli impatti connessi all'evento, gli interventi di emergenza e di adeguamento previsti ed i tempi necessari per la risoluzione dell'emergenza.

In caso di anomalia di funzionamento o interruzione dell'esercizio dei presidi ambientali tali da non garantire il rispetto dell'Autorizzazione, il Responsabile dell'impianto deve ordinare l'immediata sospensione delle relative attività per il tempo necessario al ripristino della completa funzionalità dei presidi.

Inoltre in riferimento ai presidi ambientali (es. camini di aspirazione capannoni di stabulazione, vasche di raccolta acque meteoriche, vasche reflui civili, ecc.) al fine di minimizzare la probabilità del fermo impianto, il Responsabile dell'impianto è tenuto a dar seguito agli interventi di manutenzione programmata sotto l'accurata vigilanza del Responsabile della manutenzione.

5. GESTIONE OPERATIVA

Il presente paragrafo ha la finalità di descrivere la gestione operativa dell'impianto, conformemente a quanto previsto dalla direttiva IPPC-Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.

Saranno implementate procedure ed istruzioni operative per la gestione dell'impianto, per il mantenimento in efficienza di tutte le macchine, per il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione clienti, per operare nel rispetto e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, per la compliance legislativa.

5.1 Gestione operativa impianti e strutture

Le attività produttive e le manutenzioni saranno gestite secondo le procedure interne e registrate in formato cartaceo e/o elettronico e custodite dal Responsabile dell'impianto.

L'elenco aggiornato di impianti e strutture presenti nello stabilimento e i relativi interventi di manutenzione sono gestiti nell'ambito della documentazione interna aziendale.

5.2 Gestione operativa vasche di raccolta e rete idrica acque meteoriche

La manutenzione ordinaria prevista ed effettuata sull'impianto di raccolta delle acque meteoriche prevede le attività descritte nella tabella seguente secondo le frequenze indicate.

Tutte le attività di controllo/manutenzione sono annotate in apposito registro in formato elettronico.

Tabella 0-17: Sintesi gestione operativa vasca di raccolta e rete idrica acque meteoriche

Descrizione	Frequenza	Modalità registrazione/Trasmissione	Reporting
Manutenzione rete idrica	Annuale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale
Verifica tenuta stagna delle vasche (metodo UNICHIM n.195)	Annuale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale

Pulizia caditoie/griglie	Mensile	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale
Manutenzione caditoie/griglie	Annuale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale

5.3 Gestione operativa fosse settiche del tipo Imhoff

Tabella 0-18: Sintesi gestione operativa fosse settiche del tipo Imhoff per reflui civili

Descrizione	Frequenza	Modalità registrazione	Reporting
Ispezione delle fosse Imhoff (sedimentatore e digestore) attraverso il controllo del livello dei sedimenti	Trimestrale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale
Estrazione del fango di fondo, pulizia delle pareti interne e delle condotte di entrata e uscita	Trimestrale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale
Verifica tenuta stagna delle vasche (metodo UNICHIM n.195)	Annuale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale

5.4 .Gestione operativa impianti capannoni di stabulazione

Le attività di verifica dello stato di conservazione e del corretto funzionamento degli impianti e dei serbatoi fuori terra (es. serbatoi dell' acqua e del siero)saranno effettuate giornalmente in quanto rientrano nelle buone pratiche di allevamento ma non saranno registrate

Tabella 0-19: Sintesi gestione operativa impianti a servizio dei capannoni di stabulazione

Descrizione	Frequenza	Modalità registrazione	Reporting
Manutenzione ordinaria ventole di aspirazione	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria ventilatori a parete	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria finestre a vasistas	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria autoclave	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria collettore	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria coclea distributore mangime	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria sistemi di abbeveraggio e rete idrica di abbeveraggio	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria sistema vacuum	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Verifica stato di conservazione strutture aziendali, coperture, pavimentazioni	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Interventi di controllo e di riparazione delle perdite di acqua da condotte, serbatoi e sistemi di abbeveraggio; controllo funzionamento valvola di riduzione e di regolazione della pressione dei sistemi di distribuzione idrica	Mensile	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale

5.5 .Gestione operativa impianti di stoccaggio effluenti

Le attività di verifica dello stato di conservazione e del corretto funzionamento degli impianti saranno effettuate giornalmente in quanto rientrano nelle buone pratiche di allevamento ma non saranno registrate

Tabella 0-20: Sintesi gestione operativa impianti presenti nei capannoni di stabulazione e nel vano tecnico

Descrizione	Frequenza	Modalità registrazione	Reporting
Manutenzione ordinaria pompa di aspirazione e rilancio liquami alle vasche di stoccaggio/separatore	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria separatore liquami	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Verifica tenuta stagna delle vasche di stoccaggio liquami e della platea (metodo UNICHIM n.195)	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale

5.6 .Tabella riassuntiva dei monitoraggi

Componente ambientale	Parametro	Punti di misura e/o di prelievo / Unità di misura	Frequenza
1. Consumo di materie prime e ausiliarie	Mangimi	Registro acquisti t	Ad ogni ingresso
	Siero	Registro acquisti m^3	Ad ogni ingresso
	Detergenti/sanificanti	Registro acquisti l	Mensile
	Farmaci veterinari	Registro acquisti Euro	Mensile
	Erbicidi/insetticidi	Registro acquisti l	Mensile
	Suini in ingresso	Registro acquisti n.capi	In occasione delle entrate (n.2 volte/anno)
	Manutenzione ordinaria collettore	Locale tecnico	Annuale
	Manutenzione ordinaria coclea distributore mangime	Locale tecnico/capannoni di stabulazione	Annuale
2. Consumo di risorse idriche	Approvvigionamenti da Serbatoi	Contatore volumetrico m^3	Mensile
	Approvvigionamenti da Rete consortile	Contatore volumetrico m^3	Mensile
	Raccolta acque meteoriche per lavaggi (vasca interrata)	Registro m^3	Mensile
	Interventi di controllo e di riparazione delle perdite di acqua; controllo funzionamento valvola di riduzione e di regolazione della pressione	Condotte, serbatoi e sistemi di abbeveraggio; sistemi di distribuzione idrica	Mensile
	Manutenzione ordinaria autoclave	Locale tecnico	Annuale
	Manutenzione ordinaria sistemi di abbeveraggio e rete idrica di abbeveraggio	Capannoni di stabulazione	Annuale
3. Consumo di energia	Consumi energia elettrica	Contatore Enel KWh	Mensile
4. Emissioni atmosferiche	Concentrazione di odore	P1, P2, P3, P4 UOe/m3	Annuale
	Polveri	P1, P2, P3, P4 (mg/Nm3)	Annuale
	Metano, Ammoniaca, protossido di azoto, provenienti da stabulazione, vasche di stoccaggio e spandimenti	Stima mediante fattori di emissione	Annuale
	Manutenzione ordinaria ventole di aspirazione	Capannoni di stabulazione	Annuale
	Manutenzione ordinaria ventilatori a parete	Capannoni di stabulazione	Annuale

Componente ambientale	Parametro	Punti di misura e/o di prelievo / Unità di misura	Frequenza
	Manutenzione ordinaria finestre a vasistas	Capannoni di stabulazione	Annuale
5. Suolo	Parametri riportati alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06	N.2 (a monte) N.4 (a valle)	Ogni 10 anni
	Manutenzione rete idrica acque meteoriche	Rete idrica e vasca di raccolta	Annuale
	Ispezione del sedimentatore e digestore attraverso il controllo del livello dei sedimenti	Fosse Imhoff	Trimestrale
	Estrazione del fango di fondo, pulizia delle pareti interne e delle condotte di entrata e uscita	Fosse Imhoff	Trimestrale
	Verifica tenuta stagna delle vasche	Fosse Imhoff	Annuale
	Manutenzione ordinaria sistema vacuum	Capannoni di stabulazione	Annuale
	Verifica stato di conservazione	Strutture aziendali, coperture, pavimentazione	Annuale
6. Acque sotterranee	Parametri riportati alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06	N.1 (a monte) N.3. (a valle)	Ogni 5 anni
7. Rumore	Limite diurno Leq (A): 70 Limite notturno Leq (A): 60	Due punti per ogni lato lungo e due per ogni lato corto	Biennale
	Limite diurno Leq (A): 70 Limite notturno Leq (A): 60	In corrispondenza dei recettori R1, R2, R3, R4	Biennale
8. Rifiuti	Verifica dei quantitativi dei rifiuti prodotti e smaltimento reflui e fanghi	Vasche Imhoff	Trimestrale
	Verifica dei quantitativi dei fanghi prodotti e smaltimento fanghi	Vasca di raccolta acque meteoriche	Annuale
	Controllo visivo deposito temporaneo	Tettoia deposito temporaneo rifiuti	Quindicinale
9. Gestione decessi	Controllo della mortalità	Capannoni di stabulazione	Giornaliero
	Carcasse animali smaltite	Cella frigorifera T/anno	Annuale
10. Effluenti di allevamento	Volume refluo in ingresso	Lettura contatori m3	Annuale
	Massa trattata refluo in ingresso	Calcolo/pesata t	Giornaliera
	Azoto totale sul tal quale del refluo in ingresso e del separato solido	Calcolo g/Kg	Annuale
	Massa separata del separato solido	Calcolo/pesata t	Annuale
	Quantitavo effluente conferito	Pesata t	Semestrale
	Verifica imbrattamento delle strade	Percorso per spandimento effluenti	Ad ogni spandimento
	Verifica presenza deflussi dei liquami distribuiti	Terreni oggetto di spandimento	Ad ogni spandimento
	Manutenzione ordinaria	Pompa di aspirazione e rilancio liquami alle vasche di stoccaggio/separatore	Annuale
	Manutenzione ordinaria	Separatore liquami	Annuale

Componente ambientale	Parametro	Punti di misura e/o di prelievo / Unità di misura	Frequenza
	Verifica tenuta stagna	Vasche di rilancio e stoccaggio liquami e della platea	Annuale

6. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Il Gestore, per dare evidenza delle prestazioni degli impianti e una quantificazione degli impatti derivanti dalle sue attività propone i KEY PERFORMANCE INDICATORS elencati nella tabella seguente sulla base delle valutazioni fatte in sede di analisi e valutazione dei suoi aspetti più significativi.

Si precisa che tali indicatori potrebbero essere suscettibili di variazioni sulla base dell'evoluzione e degli obiettivi dell'azienda stessa e, eventuali modifiche e integrazioni, saranno concordate con l'Ente che ha rilasciato il provvedimento.

Tabella 0-21: Sintesi indicatori di prestazione

Descrizione	UM	Frequenza di monitoraggio	Modalità registrazione/Trasmissione	Reporting
Consumo Energia / kg di peso vivo prodotto	kWh/kg	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Consumo acqua / kg di peso vivo prodotto	m^3/kg	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Quantitativo di azoto contenuto negli alimenti / Tonn di peso vivo prodotto	Kg N/T	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Indice di mortalità suini	%	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Ettari di terreni utilizzati nell'anno per lo spandimento / ettari totali utilizzabili	%	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Quantità di rifiuti prodotti /peso vivo prodotto	Kg/ p.v. prodotto	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Rapporto fra la concentrazione di odori misurata ed il limite previsto dalla LR 32/2018	%	Annuale	Formato elettronico	Annuale

7. RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel presente piano avvalendosi, all'occorrenza, di società terze di consulenza e di laboratori qualificati pur rimanendo del Gestore la responsabilità del rispetto del PMC.

8. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati dai certificati analitici ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA di cui il Piano di Monitoraggio è parte integrante. I contenuti minimi della sintesi sono i seguenti:

Informazioni generali:

- Nome dell'impianto;

- Nome del gestore;

- N° ore lavorate

- N° ore di avvii e spegnimenti annui degli impianti

- N. capi annui allevati.

Dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Integrata Ambientale:

- Il Gestore dell'impianto, dichiarerà formalmente che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto annuale, sia avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale;

- Il Gestore riporterà il riassunto delle eventuali non conformità rilevate e trasmesse ad Autorità Competente ed Ente di Controllo, assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna non conformità;

- Il gestore riporterà il riassunto degli eventi incidentali di cui si è data comunicazione ad AC, corredato dell'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento.

Consumi:

- Consumo materie prime e ausiliarie nell'anno;

- Consumo risorse idriche nell'anno;

- Consumo di energia nell'anno;

Emissioni in atmosfera :

- quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato per ciascun punto di emissione;

- Risultati delle analisi di controllo degli inquinanti nelle emissioni, come previsto nel PMC;

Odori:

- Risultanze delle campagne di monitoraggio effettuate

Scarichi idrici:

- Quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato;

- Risultati delle analisi di controllo degli inquinanti in tutti gli scarichi, come previsto nel PMC;

- Eventuale monitoraggio delle acque sotterranee e caratterizzazione suolo/sottosuolo

Rumore:

- Risultanze delle campagne di misura suddivise in misure diurne e notturne

Rifiuti:

- Codici, descrizione qualitativa e quantitativa di rifiuti prodotti nell'anno e loro destino;

- Quantità di rifiuti pericolosi prodotti rispetto al totale dei rifiuti prodotti

- Numero e quantità di carcasse animali smaltite nell'anno

Ulteriori informazioni

Il rapporto sarà completato con tutte le informazioni che il gestore ritiene utile aggiungere per rendere più chiara la valutazione da parte dell'AC. dell'esercizio dell'impianto

Riferimento e recapito del Referente del PMC:

GRIECO LUCIA MARIA ANTONIETTA

l.grieco61@gmail.com

Tel. 080 631216

Bitritto (BA), lì 21.03.2022

Il legale rappresentante

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 giugno 2022, n. 193

[ID VIA 710] D.lgs. n. 152/20016 e s.m.i. - Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al progetto denominato "Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Prov. n. 4 Canosa di Puglia - Spinazzola".
Proponente: Cetola S.p.a. (in sostituzione della Provincia di Barletta-Andria-Trani).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del

Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, *ex* art. 19 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- la società Cetola S.p.a. con nota del 11.11.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_16359 del 11.11.2021, presentava, per conto della provincia di Barletta-Andria-Trani (di seguito BAT), istanza per la Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto denominato "**Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Prov. n. 4 Can osa di Puglia – Spinazzola**";
- il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_089_80176 del 26.11.2021, visti i chiarimenti forniti dalla provincia BAT con nota prot. n. 24712 del 18.11.2021 in merito alla

titolarità del progetto, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., comunicava l'avvio del procedimento nonché l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ed invitava, contestualmente, le Amministrazioni e gli Enti interessati a trasmettere i propri pareri/ contributi istruttori, nel termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione della stessa. Con nota prot. n. AOO_089_18276 del 15.12.2021, comunicava, altresì, in occasione della conferenza di servizi del 21.12.2021 per l'approvazione del progetto definitivo di che trattasi, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarebbe stato rilasciato al agli esiti della valutazione di competenza da parte del Comitato VIA regionale**,** nei termini previsti dalla normativa vigente in materia ambientale.

RILEVATO CHE:

- nella seduta del 15.02.2022, il Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 8/2018, valutata la documentazione prodotta dal proponente, riteneva necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa e chiarimenti, ai fini delle espressione del parere definitivo di competenza (cfr., nota prot. n. 1872 del 15.02.2022).
- il Servizio VIA e Vinca, con nota prot. n. AOO_089_2270 del 23.02.2022, inoltrava al proponente la richiesta di integrazioni documentali formula dal Comitato VIA regionale nella seduta del 15.02.2022. Allegava alla medesima nota, anche le richieste di integrazioni documentali formulate dalla ARPA Puglia prot. n. 9967 del 10.02.2022 e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 1149 del 18.01.2022.

CONSIDERATO CHE:

- la provincia Barletta-Andria-Trani, con nota del 06.04.2022 acquisita al prot. n. AOO_089_5295 del 21.04.2022, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali avanzata dal Servizio VIA e VIncA con nota prot. n. 2270/2022;

ACQUISITI agli atti del procedimento i seguenti pareri:

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 1149 del 18.01.2022 (richiesta di integrazioni) e nota prot. n. 8699 del 29.03.2022 (parere definitivo di compatibilità al PAI);
- **Sezione Risorse Idriche,** nota prot. n. 53 del 28.01.2022 […] *Tanto premesso, in riferimento agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, esaminati gli elaborati, si ritiene che l'intervento, così come desumibile dal progetto, non sia da sottoporre a valutazione di impatto ambientale, in quanto non si ravvisano in fase di esercizio elementi che possano determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico.*[…]
- **ARPA Puglia,** nota prot. n. 9967 del 10.02.2022 (richiesta di integrazioni) e nota prot. n. 37425 del 17.05.2022 (parere di competenza trasmesso in occasione della seduta del Comitato VIA del 17.05.2022).
- **Comitato VIA regionale**, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 8/2018, espresso nella seduta del 17.05.2022 prot. n. 6540 del 17.05.2022, di **non assoggettabilità a VIA dell'intervento di che trattasi**. In particolare, […] *Esaminata la documentazione, ivi inclusa la documentazione integrativa prodotta, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V (come sostituito dall'art. 22 del D.lgs. 104/2017) alla Parte II del D.lgs. 152/2006, il Comitato ritiene di poter osservare quanto segue:*
    - *la documentazione prodotta in riferimento alla Valutazione di Incidenza ambientale, con particolare riferimento all'Allegato M.1 "VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE", risulta solo in parte conforme alle normative sopra richiamate nella specifica sezione, e non consente una compiuta analisi degli effetti, sia temporanei che permanenti, sugli habitat nonché sulle specie di fauna di interesse comunitario caratterizzanti i siti Natura 2000 intercettati dalle opere in progetto;*

- *pur non essendo completa la documentazione prodotta ai fini della Valutazione di incidenza, sulla base di quanto rappresentato nella DGR 2442/2018 è stata verificata l'assenza di Habitat in direttiva 92/43/CEE direttamente interessati dalle opere in progetto;*
- *per quanto riguarda la componente paesaggio si ritiene che gli impatti generati dall'opera proposta, con particolare riguardo al tratto di nuova realizzazione, non risultino trascurabili e necessitino di maggiore approfondimento rispetto al livello di indagine restituito negli elaborati di progetto, da estendere anche al tratto stradale in dismissione, pertanto si rimanda allo specifico procedimento autorizzatorio la valutazione circa l'ammissibilità dell'intervento al quadro normativo e progettuale del PPTR;*
- *l'intervento dovrà assicurare il mantenimento delle formazioni botanico-vegetazionali esistenti lungo il tracciato, fornendo anche un rilievo botanico-vegetazionale lungo l'intero sedime stradale interessato dalle opere in progetto;*
- *il proponente ha fornito evidenza delle valutazioni, legate innanzitutto a questioni di sicurezza stradale, che hanno condotto alla definizione del nuovo tracciato di cui all'intervento B ed alla dismissione del tratto esistente, anche in considerazione delle caratteristiche orografiche, geomorfologiche e di copertura del suolo;*
- *il proponente ha fornito riscontro alle richieste di cui al parere di Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 1149/2022 del 18.01.2022, che, con nuovo parere prot. n. 8699/2022 del 29/03/2022 ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni;*
- *il proponente ha fornito riscontro alle richieste di cui al parere ARPA prot. n. 9967 del 10.02.2022la quale tuttavia, con nuovo parere prot. n. 37425 del 17/05/2022 evidenzia la necessità di acquisire ulteriori documenti integrativi ed approfondimenti in assenza dei quali ritiene di non potersi esprimere favorevolmente circa l'esclusione dall'assoggettabilità a VIA;*
- *il proponente ha fornito riscontro alle richieste di cui al parere ARPA monotematico agenti fisici prot. n. 86066 del 21.12.2021*

e pertanto, formula il proprio parere di competenza ex art. 4co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe, considerato l'elevato stato di antropizzazione dei luoghi e che il nuovo tratto stradale da realizzarsi consentirà l'allontanamento del traffico dal perimetro dei Siti Natura 2000 interferiti, ***NON SIA DA ASSOGGETTARE A VIA****.* […].

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e ss. mm. ii. è stata data evidenza sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio preliminare ambientale acquisito agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che tratatsi;
- dei pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisti agli atti del procedimento di verifica di

assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

- del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** dell'intervento in oggetto, espresso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 17.05.20222, acquisito al prot. della sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_6540 del 17.05.2022.

RITENUTO che, per quanto su considerato, sussistano i presupposti per procedere all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità, identificato dal codice ID VIA 710, ex art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale denominata "**Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Prov. n. 4 Can osa di Puglia – Spinazzola**", presentata dalla società Cetola S.p.a per conto dell'Amministrazione Provinciale di Barletta-Andria-Trani.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di VIA** il progetto in epigrafe denominato "Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Prov. n. 4 Can osa di Puglia – Spinazzola**"**, presentato dalla società Cetola S.p.a per conto dell'Amministrazione Provinciale di Barletta-Andri-Trani, sulla scorta del parere del Comitato regionale per la VIA (prot. n. 6540 del 17.05.2022), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di che trattasi, anch'essi allegati alla presente Determinazione;

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato regionale per la VIA prot. 6540 del 17.05.2022 e dai soggetti con competenza in materia ambientale intervenuti nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato n.1: Parere del **Comitato VIA** regionale prot. n. AOO_089_6540 del 17.05.2022;
  - Allegato n. 2: Parere **ARPA Puglia** prot. n. 37425 del 17.05.2022;

    Parere **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. n. 8699 del 29.03.2022;

    Parere **Sezione Risorse Idriche,** prot. n. 53 del 28.01.2022;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VIncA a:
  - **Provincia Barletta-Andria-Trani**
  - **Società Cetola S.p.a.**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VIncA agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 26 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 10 pagine, per un totale di 45 (quarantacinque) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 17/05/2022

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID_VIA_710** ***Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 come sostituito dall'art. 50, comma 1 della Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera a) della Legge n. 108/2021.*** **VIncA:** ☐ **NO** ☒ **SI** **ZSC*"Valloni di Spinazzola" Cod. IT9150041*** **ZSC-ZPS *"Murgia Alta"* Cod. IT9120007** **Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo:** ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	**Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 4 "*Canosa di Puglia – Spinazzola*", 1° Stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano – Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT).**
Tipologia:	**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i - Parte seconda - Allegato IV "*Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*" –punto 7, lettera h) come sostituita dall'art. 22 del D.Lgs. 104/2017 "*strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III*";** **Legge Regionale (Puglia) n. 11/2001 e s.m.i. - ALLEGATO B"*INTERVENTI SOGGETTI A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA di COMPETENZA DELLA PROVINCIA*" –ELENCO B.2 "*PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA*" – punto B.2.af) "*strade extraurbane secondarie*".**
Autorità competente:	**Regione Puglia, ex art. 52 della L.R. 67/2017 (per il progetto in argomento è stata avanzata domanda di finanziamento a valere su risorse del PO FESR 2014-2020) ed ex art. 6 L.R. 11/2001**
Proponente:	**CETOLA S.p.A. con sede in Via Roma, 72 – 71038 Pietramontercorvino (FG), per conto della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT).**

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA COSÌ COME PREVISTA DALL'ART.4 DEL R.R. 07/2018

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati di cui al seguente elenco, trasmessi dal soggetto proponente e pubblicati in data 25/11/2021 sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo:
http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

ALLEGATO - TAVOLA	TITOLO ELABORATO	TIPO DOCUMENTO	NOME FILE	REV.	DATA
-	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELLE SOLUZIONI TECNICHE CONTENUTE NEL PROGETTO DEFINITIVO IN RELAZIONE AI SINGOLI ELEMENTI DELL'OFFERTA TECNICA	Relazione	1 - RelazioneTecnicaMigliorie.pdf	00	07/12/2020
A	RELAZIONE GENERALE	Relazione	2 - AllegatoA_RelazioneGenerale.pdf	00	07/12/2020
B	RILIEVI PLANOALTIMETRICI E STUDIO SETTAGLIATO DI INSERIMENTO URBANISTICO	Relazione	3 - AllegatoB_StudioInserimentoUrbanistico.pdf	00	07/12/2020
C	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	Relazione	4 - AllegatoC_RelazioneSullaGestioneMaterie.pdf	00	07/12/2020
D.1	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Relazione	5 - AllegatoD.1_RelazioneArcheologica.pdf	00	07/12/2020
D.2	EVIDENZE ARCHEOLOGICHE DA BIBLIOGRAFIA	Tavola	6 - AllegatoD.2_EvidenzeArcheologiche.pdf	00	07/12/2020
E.1	RELAZIONE GEOTECNICA - MURI DI SOSTEGNO	Relazione	7 - AllegatoE.1_RelazioneGeotecnica - MuriDiSostegno.pdf	00	07/12/2020
E.2	RELAZIONE GEOTECNICA - OPERE IN RILEVATO E STERRO	Relazione	8 - AllegatoE.2_RelazioneGeotecnica-OpereRilevatoESterro.pdf	00	07/12/2020
F.1	RELAZIONE IDROLOGICA E DRAULICA	Relazione	9 - AllegatoF.1_RelazioneIdrologicaEIdraulica.pdf	00	07/12/2020
F.2	DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA	Relazione	10 - AllegatoF.2_RelazioneDimensionamentoVaschePrimaPioggia.pdf	00	07/12/2020
G.1	RELAZIONE TECNICA - DIMENSIONAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE	Relazione	11 - AllegatoG.1_RelazioneDimensionamentoSezioneStradale.pdF	00	07/12/2020
G.2	RELAZIONE TECNICA - DEFINIZIONE DELL'ASSE STRADALE	Relazione	12 - AllegatoG.2_RelazioneDefinizioneAsseStrada.pdf	00	07/12/2020
G.3	RELAZIONE TECNICA -DIMENSIONAMENTO	Relazione	13 -	00	07/12/2020

REGIONE PUGLIA

	PAVIMENTAZIONE STRADALE		AllegatoG.3_RelazioneDimensionamentoPavimentazioneStradale.pdf		
G.4	RELAZIONE TECNICA -CRITERI DI SCELTA DELLA BARRIERA STRADALE	Relazione	14 - AllegatoG.4_CriteriSceltaBarriereStradali.pdf	00	07/12/2020
G.5	RELAZIONE TECNICA -STABILIZZAZIONE A CALCE DEI RILEVATI	Relazione	15 - AllegatoG.5_StabilizzazioneACalceRilevati.pdf	00	07/12/2020
H	RELAZIONE DI CALCOLO -IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Relazione	16 - AllegatoH_RelazionePubblicaIlluminazione.pdf	00	07/12/2020
I.1	RELAZIONE DI CALCOLO -STRUTTURE IN C.A.O.	Relazione	17 - AllegatoI.1_RelazioneCalcoloStruttureCA.pdf	00	07/12/2020
I.2	TABULATIDI CALCOLO DELLESTRUTTURE IN C.A.O.	Relazione	18 - AllegatoI.2_TabulatiCalcoloStruttureCA.pdf	00	07/12/2020
I.3	RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI	Relazione	19 - AllegatoI.3_RelazioneMateriali.pdf	00	07/12/2020
L.1	PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO	Relazione	20 - AllegatoL.1_PianoParticellare.pdf	00	07/12/2020
L.2	QUADRO ECONOMICO: PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO	Relazione	21 - AllegatoL.2_QuadroEconomicoPianoParticellareEsproprio.pdf	00	07/12/2020
M	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Relazione	22 - AllegatoM_StudioImpattoAmbientale.pdf.p7m	00	07/12/2020
N	CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	Relazione	23 - AllegatoN_CensimentoEProgettoRisoluzioneInterferenze.pdf	00	07/12/2020
O	ELENCO PREZZI UNITARI SENZA PREZZI	Relazione	24 - AllegatoO_ElencoPrezziSenzaPrezzi.PDF	00	07/12/2020
P	ANALISI DEI PREZZI	Relazione	25 - AllegatoP_AnalisiPrezzi.pdf	00	07/12/2020
Q	COMPUTO METRICO NON ESTIMATIVO	Relazione	26 - AllegatoQ_ComputoMetricoNonEstimativo.PDF	00	07/12/2020
R	COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA NON ESTIMATIVO	Relazione	27 - AllegatoR_ComputoNonEstimativoOneriSicurezza.PDF	00	07/12/2020
S	INCIDENZA COSTI DELLA SICUREZZA	Relazione	28 - AllegatoS_IncidenzaCostiSicurezza.pdf	00	07/12/2020
T	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Relazione	29 - AllegatoT_AggiornamentoDocumentoPrimeIndicazioniPSC.pdf	00	07/12/2020
U	QUADRO ECONOMICO	Relazione	30 - AllegatoU_QuadroEconomico.pdf	00	07/12/2020
V	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Relazione	31 - AllegatoV_DisciplinareDescrittivoEPrestazionaleDegliElementiTecnici.pdf	00	07/12/2020

REGIONE PUGLIA

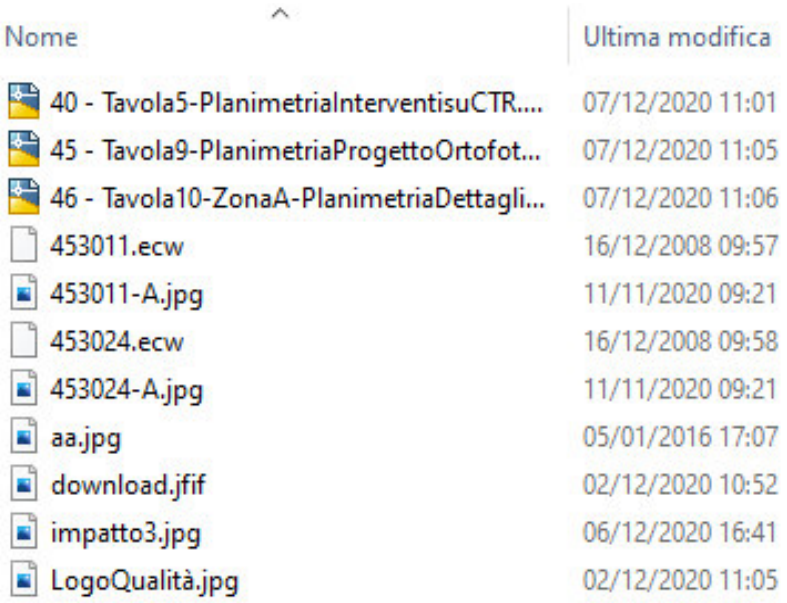
W	QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA	Relazione	32 - AllegatoW_QuadroIncidenzaManodopera.pdf	00	07/12/2020
X	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Relazione	33 - AllegatoX_DocumentazioneFotografica.pdf	00	07/12/2020
Y	RELAZIONE GEOLOGICA	Relazione	34 - AllegatoY_RelazioneGeologica.pdf	00	07/12/2020
Z	FASCICOLO DELLE INDAGINI	Relazione	35 - AllegatoZ_FascicoloIndagini.pdf	00	07/12/2020
1	COROGRAFIA	Tavola	36 - Tavola1-Corografia.pdf	00	07/12/2020
2	STRALCIO PAI	Tavola	37 - Tavola2-StralcioPAI.pdf	00	07/12/2020
3	STRALCIO PPTR	Tavola	38 - Tavola3-StralcioPPTR.pdf	00	07/12/2020
4	STRALCIO PRG	Tavola	39 - Tavola4-StralcioPRG.pdf	00	07/12/2020
5	PLANIMETRIA INTERVENTISU CTR	Tavola	40 - Tavola5-PlanimetriaInterventisuCTR.pdf	00	07/12/2020
6	PIANO PARTICELLARED'ESPROPRIO GRAFICO	Tavola	41 - Tavola6-ParticellareEsproprioGrafico.pdf	00	07/12/2020
7a	RILIEVO CONSOVRAPPOSIZIONE SUAEROFOTOGRAMMETRIA	Tavola	42 - Tavola7a-RilievoAerofoto.pdf	00	07/12/2020
7b	RILIEVO CONSOVRAPPOSIZIONE SUORTOFOTO	Tavola	43 - Tavola7b-RilievoOrtofoto.pdf	00	07/12/2020
8	ZONA DI INTERVENTO "B":RILIEVO DI DETTAGLIO	Tavola	44 - Tavola8-RilievoDettaglioZonaB.pdf	00	07/12/2020
9	PLANIMETRIA DI PROGETTOCON SOVRAPPOSIZIONE SUORTOFOTO	Tavola	45 - Tavola9-PlanimetriaProgettoOrtofoto.pdf	00	07/12/2020
10	ZONA INTERVENTO "A":PLANIMETRIA DI DETTAGLIO	Tavola	46 - Tavola10-ZonaA-PlanimetriaDettaglio.pdf	00	07/12/2020
11a	ZONA INTERVENTO "B":PLANIMETRIA DI DETTAGLIOE SISTEMAZIONE IDRAULICA	Tavola	47 - Tavola11a-ZonaB-PlanimetriaDettaglioESistemazioneIdraulica.pdf	00	07/12/2020
11b	ZONA INTERVENTO "B":PLANIMETRIA SEGNALETICAE DELLE OPERE A VERDE	Tavola	48 - Tavola11b-ZonaB-PlanimetriaSegnaleticaeVerde.pdf	00	07/12/2020
11c	ZONA INTERVENTO "B": INSERIMENTO FOTOREALISTICO - PANORAMICHE -	Tavola	49 - Tavola11c-ZonaB-InserimentoFotorealistico.pdf	00	07/12/2020
11d	ZONA INTERVENTO "B": INSERIMENTO FOTOREALISTICO - PARTICOLARI -	Tavola	50 - Tavola11d-ZonaB-InserimentoFotorealistico1.pdf	00	07/12/2020
12	ZONA INTERVENTO "B":PROFILO LONGITUDINALE	Tavola	51 - Tavola12-ZonaB-ProfiloLongitudinale.pdf	00	07/12/2020
13a	ZONA INTERVENTO "B":SEZIONI TRASVERSALI 1-16	Tavola	52 - Tavola13a-ZonaB-Sezionitrasversali1-16.pdf	00	07/12/2020
13b	ZONA INTERVENTO "B":SEZIONI TRASVERSALI 17-36	Tavola	53 - Tavola13b-ZonaB-Sezionitrasversali17-36.pdf	00	07/12/2020
13c	ZONA INTERVENTO "B":SEZIONI TRASVERSALI 37-56	Tavola	54 - Tavola13c-ZonaB-Sezionitrasversali37-56.pdf	00	07/12/2020

REGIONE PUGLIA

14a	ZONA INTERVENTO "B":PROFILO FOGNA BIANCA DX	Tavola	55 - Tavola14a-ZonaB-ProfiloFognaBiancaDX.pdf	00	07/12/2020
14b	ZONA INTERVENTO "B":PROFILO FOGNA BIANCA SX	Tavola	56 - Tavola14b-ZonaB-ProfiloFognaBiancaSX.pdf	00	07/12/2020
15	ZONA INTERVENTO "B":PROFILO MURO CONTRORIPA DX	Tavola	57 - Tavola15-ZonaB-ProfiloMuroControripaDX.pdf	00	07/12/2020
16a	ZONA INTERVENTO "B":PROFILO IMPLUVIO "A" e "D"	Tavola	58 - Tavola16a-ZonaB-ProfiloImpluvioA-D.pdf	00	07/12/2020
16b	ZONA INTERVENTO "B":PROFILO IMPLUVIO "C"	Tavola	59 - Tavola16b-ZonaB-ProfiloImpluvioC.pdf	00	07/12/2020
16c	ZONA INTERVENTO "B":PROFILO IMPLUVIO "B" e "E"	Tavola	60 - Tavola16c-ZonaB-ProfiloImpluvioB-E.pdf	00	07/12/2020
17a	ZONA INTERVENTO "B":PARTICOLARI COSTRUTTIVI STRADA	Tavola	61 - Tavola17a-ZonaB-ParticolariCostruttiviStrada.pdf	00	07/12/2020
17b	ZONA INTERVENTO "B":PARTICOLARI COSTRUTTIVI ATTRAVERSAMENTO	Tavola	62 - Tavola17b-ZonaB-ParticolariCostruttiviAttraversamenti.pdf	00	07/12/2020
17c	ZONA INTERVENTO "B":PARTICOLARI COSTRUTTIVI FOGNA BIANCA	Tavola	63 - Tavola17c-ZonaB-ParticolariCostruttiviFognaBianca.pdf	00	07/12/2020
17d	ZONA INTERVENTO "B":PARTICOLARI COSTRUTTIVI FOGNA BIANCA	Tavola	64 - Tavola17d-ZonaB-ParticolariCostruttiviMuridiSostegno.pdf	00	07/12/2020
18	ZONA INTERVENTO "B": ARMATURA MURI DI CONTRORIPA	Tavola	65 - Tavola18_ArmaturaMuroControripa.pdf	00	07/12/2020
19	PLANIMETRIATAGLIO ALBERI	Tavola	66 - Tavola19-PlanimetriaTaglioAlberi.pdf	00	07/12/2020
20	ZONA INTERVENTO "C":PLANIMETRIA DI DETTAGLIO	Tavola	67 - Tavola20-ZonaC-PlanimetriaDettaglio.pdf	00	07/12/2020
21	ZONA INTERVENTO "C": PARTICOLARI COSTRUTTIVI	Tavola	68 - Tavola21-ZonaC-ParticolariCostruttivi.pdf	00	07/12/2020
22	ORGANIZZAZIONE DICANTIERE:LAYOUT CANTIERE FISSO	Tavola	69 - Tavola22-OrganizzazioneCantiere-CantiereFisso.pdf	00	07/12/2020
23	ORGANIZZAZIONE DICANTIERE:FASI LAVORATIVE	Tavola	70 - Tavola23-OrganizzazioneCantiere-FasiLavoarative.pdf	00	07/12/2020
24	ORGANIZZAZIONE DICANTIERE: PARTICOLARI COSTRUTTIVI	Tavola	71 - Tavola24-OrganizzazioneCantiere-ParticolariCostruttivi.pdf	00	07/12/2020

REGIONE PUGLIA

Rientra nella documentazione progettuale resa disponibile dal soggetto proponente anche la cartella denominata "*211110_PlanimetriaGeoreferenziataDWG*" contenente i seguenti Elaborati in formato sorgente "dwg" e relativi stralci di riferimento:



Si precisa altresì, che degli Elaborati:

- Allegato L.2 (QUADRO ECONOMICO: PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO);
- Allegato P (ANALISI DEI PREZZI);
- Allegato S (INCIDENZA COSTI DELLA SICUREZZA);
- Allegato U (QUADRO ECONOMICO);
- Allegato W (QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA),

sono disponibili i soli cartigli essendo dunque privi dei relativi contenuti che tuttavia non risultano e non sono risultati necessari ai fini della presente istruttoria e dell'espressione del relativo parere.

Inoltre, a seguito delle integrazioni richieste dal Comitato VIA con proprio parere reso nella seduta dello scorso 15/02/2022 e che qui si riportano per pronto riscontro:

REGIONE PUGLIA

- sia prodotta documentazione per la valutazione di incidenza ambientale, in ossequio alle indicazioni di cui alla DGR 1515/2021, corredata da shp file ed evidenza dell'interferenza delle opere con gli habitat e specie oggetto di tutela e perimetrati ai sensi della DGR 2442/2018 e ed eventuali successivi aggiornamenti;
- sia fornita evidenza delle valutazioni che hanno condotto alla definizione del nuovo tracciato di cui all'intervento B, anche in considerazione delle caratteristiche orografiche, geomorfologiche e di copertura del suolo;
- sia chiarita la motivazione che ha portato alla proposta di realizzare un nuovo tracciato rispetto al consolidamento ed adeguamento di quello esistente, attese le caratteristiche geomorfologiche ed ambientali della nuova area interessata dall'intervento B;
- sia prodotto puntuale riscontro alle richieste di cui al parere ARPA prot. n. 9967 del 10.02.2022;
- sia prodotto puntuale riscontro alle richieste di cui al parere di Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 1149/2022 del 18.01.2022.

il soggetto proponente ha integrato gli elaborati trasmessi con quanto di seguito riportato:

- relazione di calcolo impianto pubblica illuminazione - Allegato H;
- valutazione di incidenza ambientale - Allegato M.1;
- valutazione previsionale d'impatto acustico;
- integrazioni documentali - integrazioni alla nota prot. Regione Puglia/AOO-089-23/02/2022/2270;
- file ".shp";
- parere AdB.

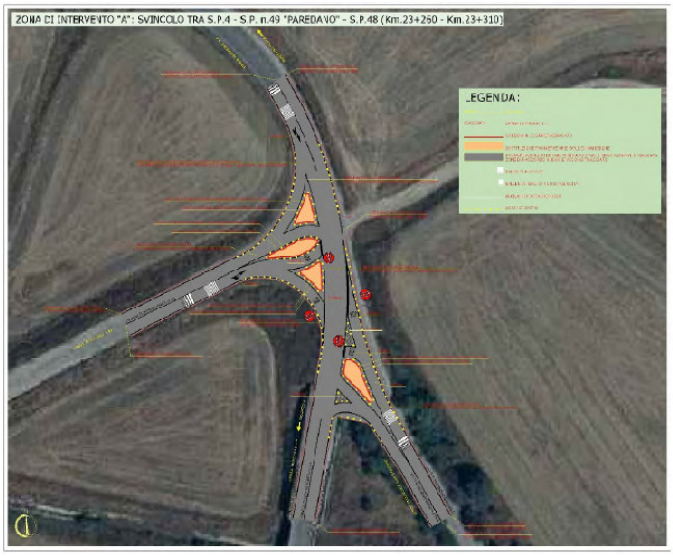
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Come specificato dal proponete nell'elaborato Allegato 11 "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE", il progetto in questione prevede la realizzazione di un intervento di ammodernamento e messa in sicurezza della strada provinciale n. 4, Canosa di Puglia - Spinazzola, nel tratto che va dal km. 23+260 al km. 27+260 e, più precisamente, dai pressi dello svincolo di innesto alla S.P. 4 della S.P. 49 "Paredano" (ex S.P. n. 222) fino all'ingresso dell'abitato di Spinazzola.

REGIONE PUGLIA

Figura 1: Stralcio elaborato Tavola 1 (COROGRAFIA)

In particolare, sono previsti gli interventi di seguito descritti.

ZONA DI INTERVENTO "A" **SVINCOLO TRA S.P. 4 E S.P. 49 "PAREDANO" - S.P.48 (KM. 23+260 – KM. 23+310)**
Fresatura e successivo rifacimento del tappetino stradale, inclusa la ristrutturazione delle isole spartitraffico e della segnaletica stradale.    *Figura 2: Interventi di progetto svincolo tra S.P.4 e S.P.49*

REGIONE PUGLIA

ZONA DI INTERVENTO "B"

TRATTO STRADALE DAL KM. 24+625 AL KM. 26+490

Sostituzione del tratto di S.P. 4 (che attualmente presenta gravi problemi di dissesto e di cui se ne prevede la dismissione) con una nuova arteria stradale (da realizzare) che, anche se con una pendenza elevata (circa 8%), presenta curve regolari, maggiore visibilità e una riduzione di percorso rispetto il tratto esistente. Inoltre la nuova arteria in progetto avrà una sede stradale più larga di quella esistente, in conformità alle specifiche previste nel D.M. n. 6792 del 5 novembre 2001.

Figura 3: Nuova bretella da realizzare

La lunghezza del tracciato ex-novo è pari a 990 mt collegando la viabilità esistente tra le progressive Km.24+625 e Km. 26+490.

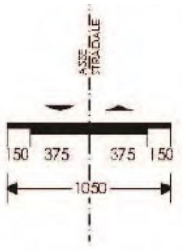


Figura 4: Piattaforma tipo "C1"

La sezione stradale utilizzata è di tipo "C1" caratterizzata da:

- n.1 carreggiata;
- n.1 corsia per senso di marcia di larghezza pari a 3.75 m;
- banchine in destra e sinistra di larghezza pari a 1,50m;
- barriere di sicurezza metallica CLASSE H1-W3 in acciaio COR-TEN;
- muri di contenimento in c.a. nei tratti di strada in trincea;
- fossi di guardia in cls a dx e sx con sezione trapezia cm 50/150 h=50;

REGIONE PUGLIA

- sistema di smaltimento delle acque di piattaforma mediante una condotta di fogna bianca ø 400 in PEAD egriglie in ghisa per la raccolta delle acque poste ogni 40 ml;
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma;
- realizzazione di n.2 tombini per il deflusso nei corsi d'acqua esistenti delle acque provenienti dai fossi lateralidel corpo stradale:
  - sez. 30, elementi scatolari prefabbricati in calcestruzzo di cemento, turbovibrocompressi, a sezionenominale interna quadrata delle dimensioni interne di mm 2000x2000;
  - sez. 53, elementi scatolari prefabbricati in calcestruzzo di cemento, turbovibrocompressi, a sezionenominale interna quadrata delle dimensioni interne di mm 1600x1600.

La sovrastruttura stradale è formata da:

- Strato di usura con bitume modificato Split MastixAsphalt: 4 cm;
- Strato di Binder in conglomerato bituminoso con bitume modificato ad alto modulo complesso: 6 cm;
- Strato di base in conglomerato bituminoso con bitume modificato ad alto modulo complesso 10 cm;
- Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato: 30 cm.

Figura 5: sezioni tipo in progetto (IN TRINCEA, IN RILEVATO, A MEZZACOSTA)

REGIONE PUGLIA

ZONA DI INTERVENTO "C" TRATTO STRADALE DAL KM. 26+490AL KM. 27+260
Manutenzione straordinaria del corpo stradale per una lunghezza di circa800 mt e messa in sicurezza dello stessoeseguendo le seguenti opere: • fresatura del manto stradale esistente e rifacimento dello stesso; • rifacimento della segnaletica orizzontale; • sostituzione barriere stradali ammalorate; • pulizia delle banchine esistenti; • pulizia dei canali in cls di convogliamento delle acque di piattaforma costeggianti il tratto stradale; • pulizia dei fossi di guardia a dx e sx della piattaforma stradale; • realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione dall'uscita di Spinazzola fino all'incrocio per la S.V.Ulmeta; • pulizia del tombino esistente.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI

PPTR(Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto in questione con il PPTR sono analizzate dal proponente nell'elaborato Allegato 11 "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE".

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dal progetto ricade nell'ambito paesaggistico "Ofanto", figura territoriale "**La valle del Locone**".

REGIONE PUGLIA

5	AMBITI PEASAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	**Ambiti di paesaggio**	**Figure territoriali paesaggistiche**	
	Gargano		
	Monti Dauni		
	Tavoliere		
	Ofanto	La valle del Locone	**SI**
	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli		
	Arco Jonico Tarantino		
	La piana brindisina		
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		
Tra le problematiche della figura “La valle del Locone” vi è l’alterazione e la compromissione dei profili morfologici delle scarpate.			

Segue l’analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1	COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti		
	Lame e gravine		
	Doline		
	Geositi (fascia tutela)		
	Inghiottitoi		
	Cordoni dunari		

REGIONE PUGLIA

	Grotte	
	Versanti	SI
Nell'area di progetto sono presenti ampie aree identificate come UCP “Versanti”.		

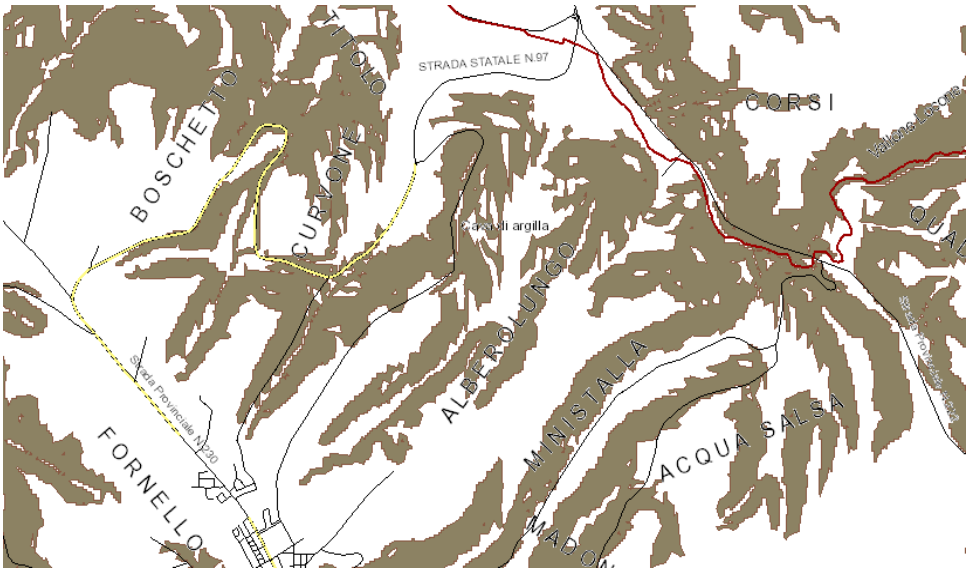


Figura 6: COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

6.1.2	COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Territori costieri	
		Territori contermini ai laghi	
		Fiumi e torrenti, acque pubbliche	SI
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Sorgenti		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.		
	Vincolo idrogeologico		SI
Per quanto riguarda le componenti idrologiche, gli interventi in progetto (opere di manutenzione straordinaria a farsi sullo svincolo Paredano) ricadono parzialmente in area sottoposta a vincolo idrogeologico ed interferiscono con il BP fiumi e torrenti, acque pubbliche. In particolare il Torrente Locone.			

REGIONE PUGLIA

Figura 7: COMPONENTI IDROLOGICHE

6.2.1	COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (art. 57 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)			
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Boschi		
		Zone umide Ramsar		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Aree umide			
	Prati e pascoli naturali			
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale			SI
	Aree di rispetto dei boschi			
Nell'area di progetto sono presenti aree tipizzate come “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” (UCP).				

REGIONE PUGLIA

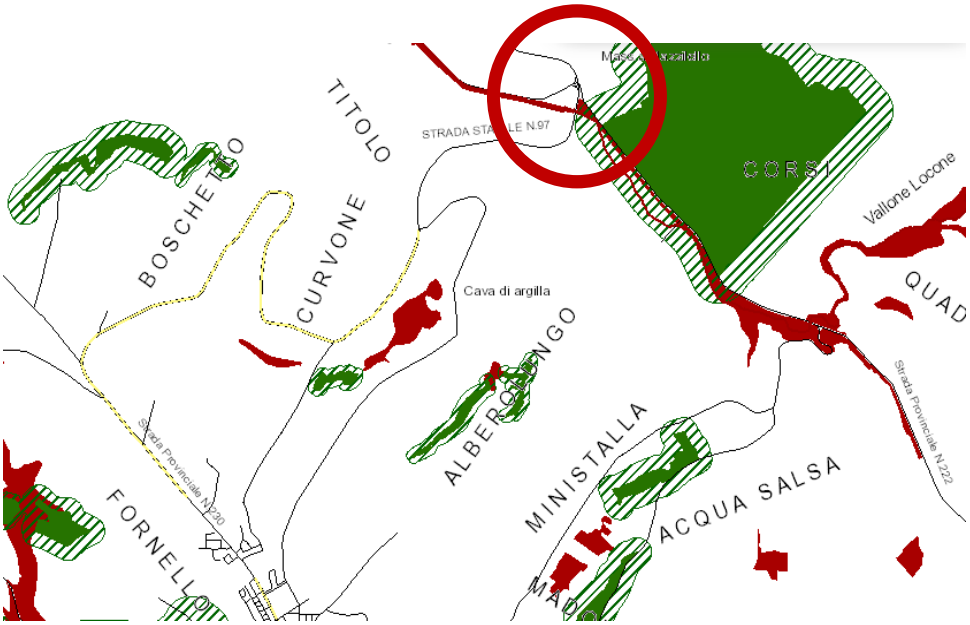


Figura 8: COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

6.2.2	COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)			
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Parchi e Riserve	Aree e riserve naturali marine	
			Parchi nazionali e riserve naturali statali	
			Parchi e riserve naturali regionali	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Siti di rilevanza naturalistica		ZPS	SI
			SIC	SI
			SIC MARE	
	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali			

Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto si segnalanol'area ZSC "*Valloni di Spinazzola*" (IT9150041) e l''area ZSC-ZPS "*Murgia Alta*".Lambendo laZSC "Valloni di Spinazzola" (IT9150041), come dichiarato dallo stesso proponente a pag. 153 dell'elaborato Allegato 11 "STUDIO DI

REGIONE PUGLIA

IMPATTO AMBIENTALE", "il progetto potrà avere effetti, sull'area protetta in questione ed interferisce con l'area ZSC-ZPS "Murgia Alta"".

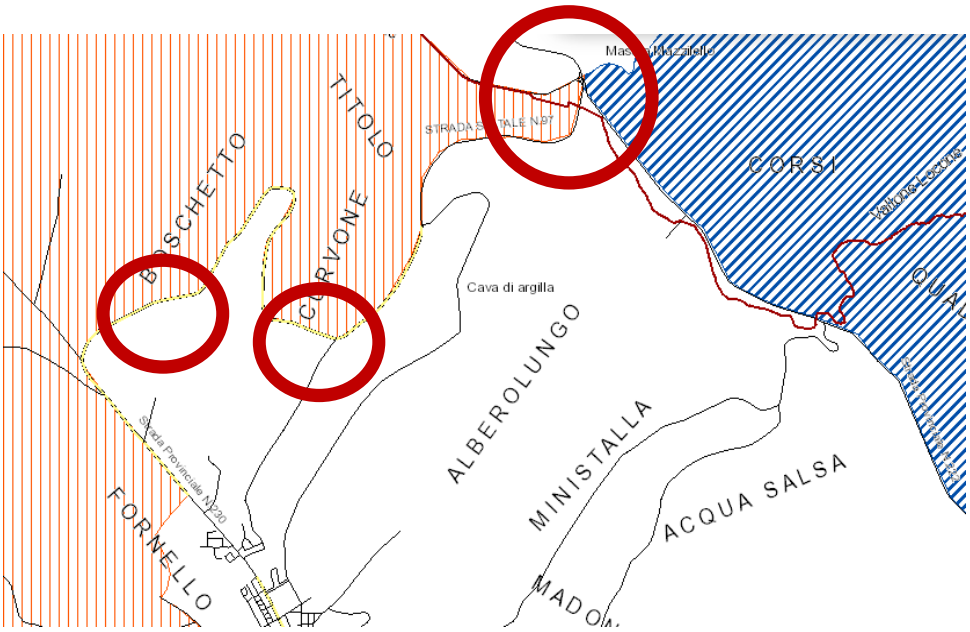


Figura9: COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE

REGIONE PUGLIA

Figura 10: DETTAGLIO INTERFERENZA CON LE COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE

6.3.1	COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)			
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico		
		Zone gravate da usi civici validate		
		Zone gravate da usi civici		SI
		Zone di interesse archeologico		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata			
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali		
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi		
		c - Aree a rischio archeologico		
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi		
		Siti storico culturali		

REGIONE PUGLIA

		Zone di interesse archeologico	
	Città consolidata		
	Paesaggi rurali		
Per quanto riguarda le componenti culturali insediative, si rileva interferenza con zone gravate da usi civici (BP).			

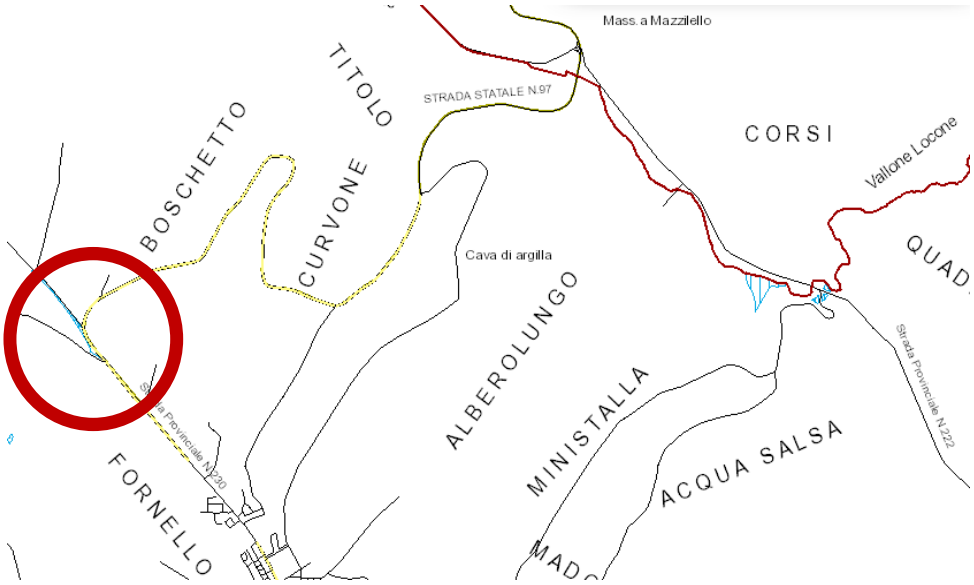


Figura 11: COMPONENTI CULTURALI INSEDIATIVE

6.3.2	COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (art. 85, 86 e 87 delle N.T.A. del PPTR)	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Luoghi panoramici	
	Luoghi panoramici (poligoni)	
	Strade a valenza paesaggistica	SI
	Strade a valenza paesaggistica (poligoni)	
	Strade panoramiche	
	Coni visuali	
Per quanto riguarda le componenti dei valori percettivi, si rileva interferenza con la strada a valenza paesaggistica Strada Costone (UCP).		

REGIONE PUGLIA

PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

Sebbene gli interventi in progetto non ricadano inaree soggette a pericolosità idraulica, aree soggette a pericolosità geomorfologica o aree a rischio, si rimanda al parere reso dall'AdB.

Osservazioni in merito agli aspetti di inserimento paesaggistico

Il progetto interferisce direttamente con Beni Paesaggistici e UCP come definiti dal PPTR Puglia, pertanto è necessaria l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA-PPTR.

PARERI PERVENUTI

Risultano pervenuti i pareri elencati nella tabella seguente, i quali sono stati esaminati nell'ambito della presente istruttorie e, ove ritenuto opportuno, recepiti ai fini del presente parere.

DATA RILASCIO	ENTE COMPETENTE	ENDOPROCEDIMENTO	ESITO	RIF.
07/12/2021	**2i Rete Gas**	CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21/12/2021	Non partecipante alla CdS del 21/12/2021 per assenza di interferenze	prot. U-2021-0147456
21/12/2021	**Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria e Foggia**	PARERE DI COMPETENZA SUL PROGETTO DEFINITIVO	In riferimento agli aspetti paesaggistici, le opere sono considerate conformi (per quanto di competenza) a quanto previsto dall'allegato del PPTR 4.4.5 **In riferimento agli aspetti archeologici, richiesta integrazioni e saggi da effettuarsi prima della redazione del progetto esecutivo**	prot. 34.43.04/26.125 34.43.04/29.20
21/12/2021	**Comune di Spinazzola**	PARERE DI COMPETENZA	Parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni	prot. 17084/2021
21/12/2021	**Acquedotto Pugliese**	CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21/12/2021	Nell'area di progetto non sono presenti infrastrutture AQP interferenti	prot. 0078043-U
21/12/2021	**ARPA Puglia**	PARERE MONOTEMATICO AGENTI FISICI	**Richiesta integrazione**	Prot. 86066
18/01/2022	**Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	**Richiesta atti progettuali integrativi e/o varianti al progetto**	prot. n. 1149/2022
27/01/2022	**Regione Puglia Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture Sezione Risorse Idriche**	PARERE DI COMPETENZA	In riferimento a quanto di competenza, si ritiene che l'intervento, non sia da sottoporre a valutazione di impatto ambientale	prot. AOO_075/PROT/0053
10/02/2022	**ARPA Puglia**	PARERE DI COMPETENZA	**Richiesta integrazione e chiarimenti**	Prot. 9967

REGIONE PUGLIA

29/03/2022	**Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	**Parere di compatibilità con prescrizioni**	Prot. n. 8699/2022
17/05/2022	**ARPA Puglia**	PARERE DI COMPETENZA	**Richiesta integrazioni ed approfondimenti**	Prot. 37425

PARERE DI COMPETENZA EX ART. 4, COMMA 1, ULTIMO CAPOVERSO DEL R.R. 07/2018

Valutazione di Incidenza

Il progetto interferisce direttamente con "Siti di rilevanza naturalistica" (rif. art. 68, comma 2, NTA-PPTR): nei tratti iniziale e finale, l'intervento "B" (tratto in nuova sede) interferisce direttamente con il ZSC "*Valloni di Spinazzola*". Vi sono anche interferenze indirette dell'intervento "A" con il ZSC "*Valloni di Spinazzola*" e con la ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", e dell'intervento "C" con il ZSC "*Valloni di Spinazzola*".

In particolare, parte dell'intervento "B" consistente nella realizzazione della nuova bretella di raccordo tra i due tratti a est e ad ovest della S.P. in questione, ricade all'interno della perimetrazione dellaZSC "*Valloni di Spinazzola*":

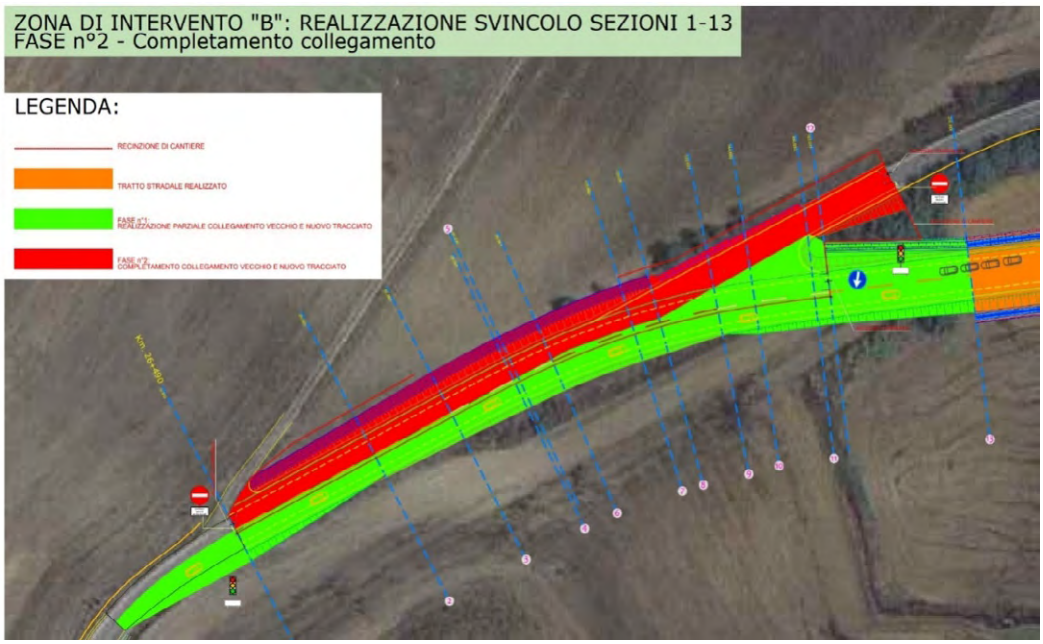


Figura 12-1: Stralcio 1 da Tavola 22 del progetto (fasi lavorative)

REGIONE PUGLIA

Figura 12-2: Stralcio 2 da Tavola 22 del progetto (fasi lavorative)

Il Comitato VIA, con proprio precedente parere chiedeva che venisse prodotta la documentazione per la Valutazione di Incidenza appropriata e che fosse prodotto uno specifico studio in tal senso richiamando le disposizioni di cui alla DGR 1515/2021.

Ebbene, il Comitato ritiene che la documentazione progettuale all'uopo presentata con le integrazioni caricate sul Portale Ambientale della Regione Puglia, consente solo una parziale previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sugli habitat nonché sulle specie di fauna di interesse comunitario caratterizzanti i siti Natura 2000 intercettati dalle opere.

Il proponente non ha fornito tutti gli elaborati previsti dalla DGR 1515/2021 ed in particolare non ha rapresentato la sovrapposizione dell'impronta delle opere in progetto con gli areali degli habitat disponibili con la DGR 2442/2018, ovvero rilevati attraverso appositi studi condotti nell'area di progetto. Risulta nel complesso carente anche l'analisi dell'impatto in fase di cantiere e di esercizio sulle specie di fauna caratterizzanti i siti Natura 2000 intercettati dalle opere.

Infine, la VINCA non risulta sottoscritta da tecnici con comprovata esperienza nel campo delle scienze naturali e, all'esito della valutazione di incidenza,non è stata prodotta apposita dichiarazione ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

REGIONE PUGLIA

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, esaminata la documentazione inviata dal proponente con l'elaborato Allegato C "RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE", il proponente dichiara di voler utilizzare in sito parte dei volumi di terre e rocce da scavo prodotte durante l'esecuzione dei lavori. Ne consegue il presupposto della applicazione dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017.

Richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017, tenuto conto del livello di progettazione dell'opera, si ritiene che quanto prodotto dal soggetto proponente nell'elaborato Allegato C "RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE",pur mancando del previsto paragrafo di inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento), sia stato elaborato nel rispetto della predetta normativa di settore.

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4, 5 e 6 del predetto elaborato, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 3 prelievi lungo il tratto ove sorgerà il nuovo tracciato stradale - sviluppo planimetrico pari a circa 900 m)come pure le quote di prelievo dei campioni risultino in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 (Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali) al D.P.R. 120/2017;
- risulti indicata la stima del volume complessivo di materiali da scavo prodotto pari a circa 39.000 m^3 e risulti quantificato in circa 38.463,53 m^3 il volume di materiale riveniente dagli scavi che verrà riutilizzato in sito;
- risultino indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento/conferimentodei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, ivi inclusa la documentazione integrativa prodotta, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V (come sostituito dall'art. 22 del

REGIONE PUGLIA

D.Lgs. 104/2017) alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato ritiene di poter osservare quanto segue:

- la documentazione prodotta in riferimento alla Valutazione di Incidenza ambientale, con particolare riferimento all'Allegato M.1 "VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE", risulta solo in parte conforme alle normative sopra richiamate nella specifica sezione, e non consente una compiuta analisi degli effetti, sia temporanei che permanenti, sugli habitat nonché sulle specie di fauna di interesse comunitario caratterizzanti i siti Natura 2000 intercettati dalle opere in progetto;
- pur non essendo completa la documentazione prodotta ai fini della Valutazione di incidenza, sulla base di quanto rappresentato nella DGR 2442/2018 è stata verificata l'assenza di Habitat in direttiva 92/43/CEE direttamente interessati dalle opere in progetto;
- per quanto riguarda la componente paesaggio si ritiene che gli impatti generati dall'opera proposta, con particolare riguardo al tratto di nuova realizzazione, non risultino trascurabili e necessitino di maggiore approfondimento rispetto al livello di indagine restituito negli elaborati di progetto, da estendere anche al tratto stradale in dismissione, pertanto si rimanda allo specifico procedimento autorizzatorio la valutazione circa l'ammissibilità dell'intervento al quadro normativo e progettuale del PPTR;
- l'intervento dovrà assicurare il mantenimento delle formazioni botanico-vegetazionali esistenti lungo il tracciato, fornendo anche un rilievo botanico-vegetazionale lungo l'intero sedime stradale interessato dalle opere in progetto;
- il proponente ha fornito evidenza delle valutazioni, legate innanzitutto a questioni di sicurezza stradale, che hanno condotto alla definizione del nuovo tracciato di cui all'intervento B ed alla dismissione del tratto esistente, anche in considerazione delle caratteristiche orografiche, geomorfologiche e di copertura del suolo;
- il proponente ha fornito riscontro alle richieste di cui al parere di Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 1149/2022 del 18.01.2022, che, con nuovo parere prot. n. 8699/2022 del 29/03/2022 ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni;
- il proponente ha fornito riscontro alle richieste di cui al parere ARPA prot. n. 9967 del 10.02.2022la quale tuttavia, con nuovo parere prot. n. 37425 del 17/05/2022 evidenzia la necessità di acquisire ulteriori documenti integrativi ed approfondimenti in assenza dei quali ritiene di non potersi esprimere favorevolmente circa l'esclusione dall'assoggettabilità a VIA;
- il proponente ha fornito riscontro alle richieste di cui al parere ARPA monotematico agenti fisici prot. n. 86066 del 21.12.2021,

REGIONE PUGLIA

e pertanto, formula il proprio parere di competenza ex art. 4co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe, considerato l'elevato stato di antropizzazione dei luoghi e che il nuovo tratto stradale da realizzarsi consentirà l'allontanamento del traffico dal perimetro dei Siti Natura 2000 interferiti,**NON SIA DA ASSOGGETTARE A VIA.**

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Gianluca Pantile**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Antonio Caruso**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Architettura **Arch. Giovanni Bellinvia**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_710] Proponente: **La Cetola S.p.a.** (in sostituzione della Provincia di Barletta-Andria-Trani) - Istanza di avvio del procedimento di verifica ad assoggettabilità a VIA - Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Prov. n. 4 Canosa di Puglia – Spinazzola. – **Parere di competenza.**

In esito nota prot. n. 6266 del 11/05/2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, di convocazione del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 17/05/2022, preso atto delle integrazioni fornite dal proponente in riscontro al parere prot. ARPA n. 9967 del 10/02/2022, si espone quanto segue.

Punto 1. Si prende atto dell'elaborato integrativo *AllegatoM.1_ValutazioneIncidenzaAmbientale* datato 31/03/2022, depositato dal proponente in riscontro a quanto richiesto. Preso atto degli esiti della valutazione di incidenza elaborata e degli impatti previsti per gli habitat interessati dall'intervento (SIC *Valloni di Spinazzola*, SIC *Murgia Alta*, IBA *135 – Murge*), si prende atto delle misure di mitigazione previste dal proponente. Al riguardo, si rappresenta la necessità di integrare le misure previste in relazione alle componenti faunistiche, con le seguenti misure di carattere tecnico-gestionale:

- Sia limitato l'impiego dei mezzi d'opera a maggiore impatto acustico, in particolare durante l'esecuzione di attività nei periodi riproduttivi della fauna e dell'avifauna selvatica e migratoria.
- Sia eseguito uno specifico monitoraggio ante operam, dei cui esiti sia data evidenza all'Autorità Competente ed alla scrivente Agenzia, al fine di verificare la presenza di aree rifugio e eventualmente limitare il transito di mezzi meccanici in corrispondenza di determinate aree.
- Siano sensibilizzati gli appaltatori nell'esecuzione dei lavori in relazione al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante le diverse fasi del cantiere.

Punto 2. Per quanto attiene la richiesta di approfondire gli impatti sulla componente atmosfera, con particolare riferimento alle attività di movimentazione, stoccaggio, frantumazione e vagliatura delle terre e rocce da scavo, si ribadisce la richiesta di produrre una valutazione previsionale di dispersione delle polveri generate da tali attività, che tenga conto dei recettori sensibili e degli habitat nell'areale di intervento. Si prende atto, inoltre, di quanto dichiarato dal proponente al Cap. 4 della *Relazione tecnica integrativa* datata 31/03/2022: "*Non sussistono potenziali interferenze tra le aree di cantiere, deposito materiali, rifiuti e mezzi d'opera con le aree SIC/ZPS adiacenti al sito di intervento*". Al riguardo, si chiede di allegare agli atti una planimetria da cui risulti l'ubicazione dell'area di cantiere raffigurata a pag. 88 dell'elaborato *AllegatoM.1_ValutazioneIncidenzaAmbientale* rispetto alle aree SIC/ZPS adiacenti al sito di intervento.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Punto 3. Per quanto attiene la richiesta di relazionare sulle possibili alternative localizzative e/o progettuali, si ribadisce la richiesta di produrre uno specifico approfondimento, da cui si evinca che le scelte tecniche adottate risultino preferenziali sul piano del contenimento degli impatti sulle matrici ambientali.

Punto 4. Per quanto attiene gli approfondimenti richiesti in merito al sistema di trattamento delle acque meteoriche, si prende atto di quanto relazionato dal proponente nella *Relazione tecnica integrativa* datata 31/03/2022. Preso atto delle caratteristiche della linea, che prevede nell'ordine pozzetto scolmatore, dissabbiatore e de oliatore con filtro a coalescenza, si chiede di relazionare in merito al programma di manutenzione periodico da prevedersi per il mantenimento in efficienza del sistema di trattamento in continuo.

Punto 5. Per quanto attiene gli ulteriori aspetti inerenti la componente ambientale Rumore e la componente inquinamento Luminoso, si faccia riferimento al Parere Monotematico rilasciato dal SAF DAP BA prot. 37329 del 16/05/2022 che si allega.

Per quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio evidenzia la necessità di produrre adeguati riscontri a quanto evidenziato ai precedenti punti, in assenza dei quali si ritiene, per quanto di competenza, di non poter esprimersi favorevolmente circa l'esclusione dall'assoggettabilità al procedimento di VIA.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Salvatore OSTUNI

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8699/2022 del 29-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Alla
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Settore Viabilità, Urbanistica, Genio Civile e
Difesa del Suolo
PEC: viabilita@cert.provincia.bt.it

Alla
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
A
La Cetola S.p.A.
PEC: cetolaspa@pec.cetolaspa.it

Oggetto: *ID VIA 710 - Istanza di avvio del procedimento di verifica ad assoggettabilità a VIA - Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Prov. n. 4 "Canosa di Puglia – Spinazzola". Proponente: La Cetola S.p.a.*
Trasmissione documentazione integrativa.

(Rif. Vs. nota prot. n. 0003141\|15/02/2022\|P_BT\|P_BT\|INF\|P\|11.15)

[AC178-22]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto ed alla nota ivi menzionata, acquisita agli atti in data 16/02/2022 al prot. n. 4187/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita questo Ente a rendere il proprio parere per l'intervento in epigrafe, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3],

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – 1 Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8699/2022 del 29-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Con nota prot. n. 1149/2022 del 18-01-2022, questa Autorità formulava le seguenti osservazioni, come testualmente riportato:

1) *"per il tombino a valle dell'asta idrografica denominata "river e" (sez. 53), sia garantito un franco idraulico, definito come la distanza fra la quota liquida di progetto immediatamente a monte del ponte e l'intradosso delle strutture, non inferiore a 1,50 m, e comunque dovrà essere scelto tenendo conto anche di considerazioni e previsioni sul trasporto solido di fondo e sul trasporto di materiale galleggiante, garantendo una adeguata distanza fra l'intradosso delle strutture e il fondo alveo;*
2) *per i fossi di guardia del rilevato stradale ed identificati come "reticoli di nuova definizione" (manufatti prefabbricati in cls aventi sezione trapezia cm 50/150 h=50), gli stessi, per le aste denominate "river a-d" sia aumentata la sezione in progetto tenuto conto che, la portata ivi contenuta, risulta in più punti pari a quella ottenuta nella modellazione idraulica e che verosimilmente non tiene conto dell'eventuale trasporto solido;*
3) *si denota l'assenza del documento "Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo" che, considerata la metodologia costruttiva che s'intende adoperare per la realizzazione dei rilevati, risulta d'indubbia importanza al fine di quantificare le modalità di approvvigionamento del materiale da utilizzare per il rinterro e da consolidare con la tecnica dell'argilla stabilizzata a calce, tecnica per la quale è stato preso come campione di riferimento un materiale prelevato in situ, i cui valori geomeccanici, risultanti da prove di laboratorio, hanno determinato il tenore di CaO al 3,5% da utilizzare per le operazioni di consolidamento dell'argilla;*
4) *siano riformulate le verifiche di stabilità in condizione post-operam (nel tratto compreso tra le sez. 23-38 in senso trasversale al piano stradale e nel numero ritenuto più opportuno in senso longitudinale indicando chiaramente la loro posizione), tenendo conto dei parametri geomeccanici più cautelativi per le argille stabilizzate a calce;*
5) *valutati gli esiti delle suddette verifiche, eventuale variante progettuale al suddetto tratto, da realizzarsi con metodologie alternative."*

Preso atto della documentazione integrativa trasmessa da codesta Provincia ed allegata alla nota in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento ai punti 1) e 2), dalla consultazione dell'elaborato "2_AdB INTEGRAZIONE REL IDRAULICA.pdf.p7m", lo studio idraulico condotto per le aste del reticolo idrografico interferenti con le opere in progetto, è stato integrato con l'analisi del trasporto solido e che i Professionisti escludono, ivi

[2] *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

[3] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8699/2022 del 29-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

compreso il restringimento delle sezioni dei manufatti in progetto. Tuttavia, per il tombino a valle dell'asta idrografica denominata river "e" (sez. 53) è stata adeguata la sua geometria passando da un tombino scatolare 1600x1600 mm ad un scatolare 2500x2000 mm, garantendo un franco idraulico, definito come la distanza fra la quota liquida di progetto immediatamente a monte del ponte e l'intradosso delle strutture pari a 1,50 m; mentre per i fossi di guardia del rilevato stradale denominate "river a-d" ed identificati come "reticoli di nuova definizione" si è passati da manufatti prefabbricati in cls aventi sezione trapezia cm 50/150 h=50, a manufatti prefabbricati in cls aventi sezione trapezia cm 80/180 h=50, garantendo un modesto franco di sicurezza tra, le sponde dei suddetti ed il tirante massimo calcolato con tr=200 anni;

Relativamente al punto 3), è stato redatto l'elaborato "3_AllegatoC_RelazioneSullaGestioneMaterie.pdf.p7m", ossia una Relazione sulla gestione delle materie e riutilizzo delle terre e rocce da scavo, con la quale i Professionisti affermano che il materiale da scavo prodotto dai lavori per la realizzazione della strada sarà interamente utilizzato per la formazione dei rilevati stradali e risulta idoneo ad essere utilizzato direttamente previa stabilizzazione a calce; onde per cui, si escluderebbero approvvigionamenti esterni di materiale da stabilizzare;

In relazione al punto 4), è stato redatto l'elaborato "i_AdB INTEGRAZIONE REL GEOTECNICA RILEVATO.pdf.p7m", dal quale si evince, l'esecuzione delle verifiche di stabilità richieste da questa Autorità, per la sola sez. 29 del tracciato in rilevato in progetto e ritenuta più critica dai Professionisti. Nel dettaglio, sono stati utilizzati parametri fisico-meccanici per il materiale previsto (argilla sito specifica stabilizzata a calce) più cautelativi di quelli previsti in progetto, con una riduzione del 40% degli stessi, prevedendo una coesione drenata del materiale in parola pari a 30 KN/m^2, angolo d'attrito di 22,8° e peso specifico di 11,1 KN/m^3; ciò detto, si rileva un coefficiente di sicurezza minimo di 1,23 in condizioni sismiche drenate, secondo il D.M. 17 gennaio 2018;

Con riferimento al punto 5), non si prospettano varianti progettuali rilevanti.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, in fase di progettazione esecutiva:

- precauzionalmente, vengano eseguite apposite verifiche di stabilità in condizioni drenate e non drenate nei tratti compresi tra le sez. 21-27 e 35-47, per tener conto delle particolari condizioni geologiche del substrato e delle pendenze rilevate. Tali valutazioni contribuiranno a definire il quadro del rischio delle lavorazioni da inserire all'interno del PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento). Il complesso dei predetti approfondimenti non dovrà essere trasmesso alla scrivente Autorità, in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito specifiche;

ed in fase di realizzazione:

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- considerato quanto esposto al precedente punto 4), le caratteristiche geo-meccaniche della miscela argilla-calce da utilizzare per la realizzazione del rilevato stradale, sia preventivamente verificata, al fine di garantire il possesso dei valori minimi caratterizzanti al pari di quelli inseriti nella verifica di stabilità condotta.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presunta e/o probabile;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8699/2022 del 29-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0053

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 710 – "Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Prov. n. 4 Canosa di Puglia – Spinazzola."**
Verifica di assoggettabilità a VIA - art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Proponente: **La Cetola S.p.a. (in sostituzione della Provincia di Barletta-Andria-Trani)**
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, e limitatamente alle competenze della scrivente, si dà riscontro alla comunicazione (nota n. prot r_puglia/AOO_089-26/11/2021/17287) acclarata al protocollo in ingresso al n. AOO_075-03/12/2021/PROT/14662, di avvio del procedimento di cui all'oggetto e avvenuta pubblicazione degli elaborati progettuali, resi disponibili al link:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/ Elenchi/Procedure+VIA,

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.
Il progetto riguarda l'ammodernamento della Strada Provinciale n. 4 nel tratto tra Canosa di Puglia e Spinazzola, ed è suddiviso in tre zone di intervento così distinte:

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

A. SVINCOLO TRA S.P. 4 – S.P. N . 49 “P ARE DA N O” – S.P.48 (KM. 23+260 – KM. 23+310)

Il progetto prevede la fresatura e il successivo rifacimento del tappetino stradale inclusa la ristrutturazione delle isole spartitraffico e della segnaletica stradale.

B. TRATTO STRADALE DAL KM. 24+625 AL KM. 26+490

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova arteria stradale in sostituzione del tratto esistente.

Oltre alle opere legate alla viabilità, è prevista la realizzazione di (pag. 11 – Relazione Generale):

- *fossi di guardia in cls a dx e sx con sezione trapezia cm 50/150 h=50;*
- *sistema di smaltimento delle acque di piattaforma mediante una condotta di fogna bianca ø 400 in PEAD e griglie in ghisa per la raccolta delle acque poste ogni 40 ml;*
- *impianto di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma;*
- *realizzazione di n.2 tombini per il deflusso nei corsi d’acqua esistenti delle acque provenienti dai fossi laterali del corpo stradale*

C. TRATTO STRADALE DAL KM. 26+490 AL KM. 27+260

Il progetto prevede la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza del corpo stradale per una lunghezza di circa 800 mt.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

È inoltre prevista la pulizia dei canali di cls di convogliamento delle acque di piattaforma e dei fossi di guardia a sinistra e destra.

Il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2099 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333/2019**, sull'area su cui insiste tutto l'intervento non prevede vincoli.

Tuttavia in riferimento ai regolamenti di attuazione, si evidenziano le misure adottate dal proponente, rispetto alla modalità di gestione delle acque meteoriche.

Sul tratto in zona C, il progetto prevede la sola attività manutentiva sulle opere infrastrutturali deputate all'allontanamento delle acque di pioggia dalla piattaforma stradale.

Nel tratto di strada, zona B, dove è prevista invece la realizzazione di una nuova piattaforma, il progetto prevede anche la realizzazione di un sistema di captazione e canalizzazione, trattamento e smaltimento delle acque di pioggia.

Secondo lo studio idrologico ed idraulico (pag. 8 dell' AllegatoF.1_RelazioneIdrologicaEIdraulica.pdf.p7m.p7m):

"*le acque provenienti dai bacini limitrofi al corpo stradale, saranno quindi regimentate attraverso dei fossi di guardia posti ai lati dello stesso. I fossi di guardia rappresentano un'importante opera a difesa del corpo stradale in quanto servono per convogliare le acque superficiali che, per la naturale conformazione del terreno, verrebbero altrimenti a raccogliersi ai piedi del rilevato od a invadere le trincee provocando, così, allagamenti e cedimenti*."

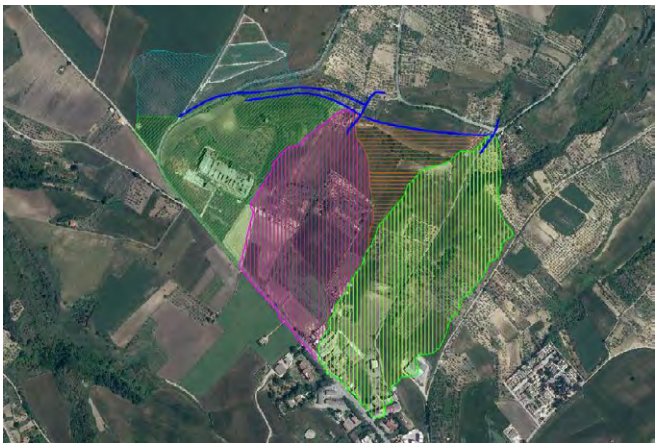
Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Nella figura sottostante sono visibili i bacini tributari, che contribuirebbero alle portate che si raccoglierebbero ai piedi del rilevato:



"In particolare, per la bretella a realizzarsi, per lo smaltimento delle acque di piattaforma, verrà realizzato un impianto di fogna bianca collegato a caditoie presenti sulle stesse. Tali acque prima di essere sversate nei canali naturali esistenti saranno convogliate presso un impianto di trattamento acque."

Il contesto descritto è inquadrabile giuridicamente nel comma 10 dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 26/2013, in applicazione del quale non si rilevano particolari criticità.

Tanto premesso, in riferimento agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, esaminati gli elaborati, si ritiene che l'intervento, così come desumibile dal progetto, **non sia da sottoporre a valutazione di impatto ambientale**, in quanto non si ravvisano in fase di esercizio elementi che possano determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico.

Si raccomanda tuttavia in fase di cantiere di adottare le seguenti precauzioni, al fine di salvaguardare le acque sotterranee:

- nelle aree deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 giugno 2022, n. 194

[ID VIA 741] (ex ID VIA 375) - Art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al provvedimento di VIA DD n. 20 del 27.01.2021 relativa all'"intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi".

Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni;

VISTA la Determina n. 00012 del 08/10/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04/11/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo*

al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

PREMESSO CHE:

- Il Servizio VIA e VIncA con Determinazione Dirigenziale del 27.01.2021, n. 20 esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo all'"intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi" proposto dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo.

CONSIDERATO CHE:

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico regionale – PAUR, nel corso della Conferenza dei Servizi Decisoria del 27.07.2021 propedeutica al rilascio del PAUR, precisava che "*il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione*";
- Il Consorzio di Bonifica dell'Arneo, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel verbale della CdS del27.07.2021 e nella Determinazione Dirigenziale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale n. 390 del 27.09.2021, redigeva il progetto esecutivo e lo inviava agli Enti interessati affinché potessero procedere al controllo sull'ottemperanza delle relative prescrizioni indicate nel corso del procedimento di rilascio del PAUR.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali prescritte nel provvedimento di compatibilità ambientale del 27.01.2021, n. 20, per quanto di propria competenza;
- la DD n. 20/2021 disponeva di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti, ponendo in capo ad essi la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite con propri atti di competenza.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della regione Puglia.

ACQUISITO al prot. n. AOO_089_6819 del 24.05.2022 il parere favorevole dell'ARPA Puglia, prot. n. 39089 del

23.05.2022, , reso nella seduta del Comitato VIA del 24.05.20222, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_6819 del 24.05.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale, in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativamente alle condizioni ambientali prescritte da Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia con provvedimento DD n. 20/2021.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- del parere favorevole del Comitato VIA prot. n. AOO_089_6819 del 24.05.2022, reso nella seduta del 24.05.2022 in merito all'ottemperanza delle prescrizioni impartite con parere prot. n. 14540 del 18.11.2020;
- del parere favorevole prot. n. 39089 del 23.05.2022 dell'ARPA Puglia reso nella seduta del Comitato VIA del 24.05.2022.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. prot. n. 6819 del 24.05.2022 (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4) nonché del parere ARPA Puglia prot. n. 39089 del 23.05.2022

DETERMINA

- **DI DICHIARARE** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento.

- **DI CONSIDERARE**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. prto. n. 6819 del 24.05.2022 e del parere favorevole rilasciato da Arpa Puglia prot. n. 39089 del 23.05.2022, **ottemperate** le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale del 27.01.2022 n. 20 per quanto di competenza del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.
- **DI CONFERMARE**, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni di cui alla DD n. 20/2022 la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite, anche da parte degli altri Enti interessati, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e smi, dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione riportata del "Quadro delle condizioni ambientali allegata alla Dd n. 20/2021.
- **DI PRECISARE** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, la verifica di ottemperanza delle ulteriori prescrizioni, impartite dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
    - fa salve, e quindi non comprende, la verifica di ottemperanza delle ulteriori prescrizioni in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, la verifica di ottemperanza delle ulteriori prescrizioni necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento impartite dagli Enti competenti interessati.
- **COSTITUISCONO** parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
    - Allegato 1: Parere Comitato VIA regionale prot. AOO_089_3840 del 22.03.2022.
    - Allegato 2: Parere ARPA Puglia prot. n. n. 39089 del 23.05.2022;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo

- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - ARPA Puglia.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 7 pagine e dall'Allegato 2 composto da 1 pagina, per un totale di 16 (sedici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

Gaetano Sassanelli 31.05.2022 10:29:44 GMT+01:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 24/05/2022–Verifica di Ottemperanza

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 741 (ex ID VIA 375) Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 27.01.2021 del Servizio VIA-VIncA della Regione Pugliarelativa all'intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territoriattraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi.** VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [x] **SI**
Oggetto:	ID VIA 741 (ex ID VIA 375) Verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al provvedimento di VIA DD n. 20 del 27.01.2021 relativa all'intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii L.R. 11/2001 e smi, all. A Elenco A1lett. A.1. e
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11 /2001 e s.m.i.
Proponente:	Consorzio di Bonifica di Arneo, Via XX settembre, 69, 73048 Nardò (Lecce)

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIAalla data del **20/05/2022**e pubblicata in data 22/04/2022, sono di seguito elencati:

- R01 Relazione generale.pdf.p7m
- R02 Relazione idrologica e idraulica.pdf.p7m
- R03 Relazione sulle indagini geognostiche.pdf.p7m
- R05 Relazione geotecnica e sismica.pdf.p7m
- R06 Relazione sulle verifiche di stabilità.pdf.p7m
- R07 Relazione di calcolo strutturale.pdf.p7m
- R08 Relazione impianti elettrici ed elettromeccanici.pdf.p7m
- R09 - Studio di impatto ambientale.pdf.p7m
- R10.1 Relaz paesaggistica.pdf.p7m
- R10.2 Relazione agronomica ambientale.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- R11 Vautazione impatto archeologico.pdf.p7m
- R12 Relazione sulle interferenze.pdf.p7m
- R13.1 - Relazione gestione materie.pdf.p7m
- R13.2 - Piano di utilizzo.pdf.p7m
- R14 Cronoprogramma.pdf.p7m
- R15 Piano particellare grafico di esproprio ed elenco ditte.pdf.p7m
- R16 Elenco prezzi unitari_mod.pdf.p7m
- R17 Analisi nuovi prezzi_mod.pdf.p7m
- R18 Computo metrico estimativo.pdf.p7m
- R19 Quadro economico.pdf.p7m
- R20 Schema di contratto.pdf.p7m
- R21 Capitolato speciale d'Appalto.pdf.p7m
- R22 Piano di manutenzione.pdf.p7m
- R23 Piano di sicurezza e coordinamento.pdf.p7m
- R24 Fascicolo dell'opera.pdf.p7m
- R25 Quadro incidenza manodopera.pdf.p7m
- Tav 1 Inquadramento territoriale, urbanistico e vincolistico.pdf.p7m
- Tav 2 Corografia.pdf.p7m
- Tav 3 - Planimetria generale stato dei luoghi.pdf.p7m
- Tav 4 Planimetria generale degli interventi.pdf.p7m
- Tav 5.1 Sezioni vasca di laminazione da sez. 1 a 5.pdf.p7m
- Tav 5.2 Sezioni vasca di laminazione da sez. 6 a 10.pdf.p7m
- Tav 5.3 Sezioni vasca di laminazione da sez. 11 a 16.pdf.p7m
- Tav 5.4 Imbocco area invaso e particolari.pdf.p7m
- Tav 6.1 Manufatto di sbarramento e regolazione - planimetria.pdf.p7m
- Tav 6.2 Manufatto di sbarramento - planimetria scavi.pdf.p7m
- Tav 7.1 Sbarramento - sezioni trasv e long.pdf.p7m
- Tav 7.2 Sbarramento - sezione tipologica e particolari costruttivi.pdf.p7m
- Tav 7.3 Sbarramento - sezioni trasv e long - scavi.pdf.p7m
- Tav 8.1 Manufatto regolazione piante, sezioni e part.pdf.p7m
- Tav 8.2 Manufatto regolazione - Locale quadri.pdf.p7m
- Tav 8.3.1 Manufregolaz.-opere in carp.metallica_scale e parapetti.pdf.p7m
- Tav 8.3.2 Manufregolaz.-opere in carp. metallica_paratoia.pdf.p7m
- Tav 9.1 Opere di raccordo con il Patri a valle - planimetria 200.pdf.p7m
- Tav 9.2 Opere raccordo con il Patri a valle - sezioni e profili.pdf.p7m
- Tav 9.3 Opere raccordo con il Patri a valle - manufatto di attraversamento.pdf.p7m
- Tav 10.1 Interventi di adeguamento della viabilità in sx - planimetria.pdf.p7m
- Tav 10.2 Interventi di adeguamento viabilità in sx - sez trasv.pdf.p7m
- Tav 10.3 Interventi di adeguamento viabilità in sx - particolari.pdf.p7m
- Tav 11 - Opere a verde e di inserimento paesaggistico.pdf.p7m
- Tav 12.1 - MANUFATTO DI REGOLAZIONE - CARPENTERIA.pdf.p7m
- Tav 12.2 - MANUFATTO DI REGOLAZIONE - ARMATURE PLATEA DI FONDAZIONE.pdf.p7m
- Tav 12.3 - MANUFATTO DI REGOLAZIONE - ARMATURE PARETE A.pdf.p7m
- Tav 12.4 - MANUFATTO DI REGOLAZIONE - ARMATURE PARETE B.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- Tav 12.5 - MANUFATTO DI REGOLAZIONE - ARMATURE PARETE C.pdf.p7m
- Tav 12.6 - MANUFATTO DI REGOLAZIONE - ARMATURE SOLETTA LOCALE QUADRI.pdf.p7m
- Tav 12.7 - MANUFATTO DI REGOLAZIONE - ARMATURE SOLETTA COP LOC. QUADRI E PASSERELLA.pdf.p7m
- Tav 12.8 - MANUFATTO DI REGOLAZIONE - ARMATURE PARETI LOCALE QUADRI.pdf.p7m
- Tav 12.9 - Diaframmi - Carpenterie e armature.pdf.p7m
- Tav 12.10 - MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO - CARPENTERIE E ARMATURE SPALLE.pdf.p7m
- Tav 12.11 - MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO - CARPENTERIE E ARMATURE MURI D'ALA.pdf.p7m

Il progetto in esame è già stato esaminato da questo Comitato, con l'identificativo VIA 375. La più recente seduta che lo ha riguardato è quella 18/11/2020, a seguito della quale il Comitato ha espresso il suo parere definitivo, qui riportato testualmente:

"… gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "R08 Studio di Impatto Ambientale";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio atte a verificare che durante le fasi di cantiere e soprattutto di esercizio non causino efflussi di acque sotterranee contenenti inquinanti in quantità oltre soglia, prevedendo nel piano di monitoraggio, attività giornaliere di monitoraggio nel reticolo idrografico a valle della sezione di sbarramento almeno nella settimana successiva ad ogni rilevante evento di invaso.
Con riferimento agli aspetti paesaggistici si prede atto positivamente delle integrazioni trasmesse dal proponente, richieste con nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO_145/1682 del 01.03.2019, ai fini dell'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in deroga di competenza della Giunta Regionale."

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di un'opera di mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Brindisi, attraverso la realizzazione di una vasca di laminazione, di volume pari a 200.000 m^3, lungo lo sviluppo del reticolo idrografico del Canale Patri, a circa 3,5 km dal suo sbocco a mare.

L'opera è localizzata nel territorio del Comune di Brindisi, a sud del centro abitato (Figura 1). I nuclei abitativi più prossimi sono il quartiere Sant'Elia e La Rosa, localizzati rispettivamente ad una distanza di circa 800 e 1.000 m dall'area di intervento.

La zona specifica di intervento si localizza lungo il percorso meridionale del Canale Patri che corre in direzione sud-nord per una lunghezza di circa 7,50 km.

REGIONE PUGLIA

Figura 1 – Inquadramento territoriale (area di intervento in rosso)

Per le finalità di questo capitolo, la documentazione allegata, elencata nel precedente capitolo, non introduce elementi di novità rispetto a quanto descritto dal parere di questo Comitato, relativamente alla procedura VIA 375, espresso in data 18/11/2020, a cui si rimanda per una trattazione esaustiva.

Descrizione dell'intervento

Come riportato nell'elaborato di progetto R.01 Relazione generale (Capitolo 5) l'intervento di progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione di volume pari a circa 200.000 m^3, realizzando un invaso che interessa una superficie pari a circa 8 ettari, in grado di laminare il volume di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, rilasciando a valle una portata pari a 5m^3/s (come desumibile anche dal dimensionamento del manufatto di valle).

Quanto descritto dal parere di questo Comitato, relativamente alla procedura VIA 375, espresso in data 18/11/2020 nel contesto del medesimo capitolo ("Descrizione dell'intervento"), riguardava il Progetto Definitivo di questo intervento. In questo caso, è esposto a valutazione il Progetto Esecutivo.
I lineamenti principali dell'intervento non sono mutati. Delle variazioni sono state introdotte unicamente per rispondere e recepire le prescrizioni formulate da diverse istituzioni.

A parte gli approfondimenti progettuali che hanno portato a migliorare o estendere la documentazione progettuale, tali variazioni hanno introdotto alcune modifiche secondarie rispetto agli aspetti trattati da questo capitolo.

Rimandando quindi, per una trattazione estesa, all'anzidetto precedente parere di questo Comitato, nel seguito si riassumono le principali modifiche introdotte (R01 Relazione Generale, Cap.6).

"*…Le revisioni dell'elaborato R02-R03.1, nonché gli elaborati R22 (effetti dell'opera sulla falda), R23 (collasso diga) ed R24 (apertura scarichi di fondo) del progetto definitivo sono confluiti nel documento R02 Relazione idrologia e idraulica del progetto esecutivo*".

REGIONE PUGLIA

È stata definito con maggiore precisione il tracciato della viabilità perimetrale in sponda sinistra (tavole 10.1, 10.2 e 10.3) come la pista interna al bacino, parallela al canale Patri, prevista per il transito dei mezzi del Consorzio addetti alla manutenzione (tavola 10.1).

Si è prevista la posa di una recinzione perimetralein affiancamento alla barriera vegetale, trovando una soluzione sia alle prescrizioni a tema paesaggistico sia a quelle concernenti la sicurezza e il rischio idraulico.

"*… Come richiesto dall'Autorità Idraulica, è stato modificato l'andamento della strada di servizio che collega la sommità del manufatto alla strada esistente parallela al canale Patri e il tombino previsto lungo il corso d'acqua a valle dello sbarramento è stato sostituito con un ponte, il cui impalcato è posizionato ad una quota tale da garantire il rispetto del franco minimo di 1.50 m prescritto dalle NTC 2018. Per assicurare, poi, un franco di un metro rispetto al tirante idrico nel corso d'acqua (si veda il profilo idraulico riportato nella Relazione idrologica e idraulica allegata al progetto esecutivo), si è prevista la realizzazione di argini in terra in sinistra idraulica, muniti di pista di servizio in sommità, e il rimodellamento del terreno in destra. Le modifiche progettuali delle opere a valle dello sbarramento sono descritte nelle tavole 9.1, 9.2 e 9.3*".

"*…È stata eliminata la piantumazione di alberi prevista a valle dello sbarramento e illustrata nella tavola 10 del progetto definitivo, in adempimento delle prescrizioni dell'Autorità Idraulica e in forza di quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 27.07.2021: la CdS condivide che in caso di contrasto tra prescrizioni prevalgano quelle indicate dall'Autorità Idraulica a cui compete la garanzia della funzionalità idraulica dell'opera.*

5.Si sono modificate le modalità esecutive degli scavi per la realizzazione del bacino di invaso, per consentire la copertura con prato naturale anche delle scarpate e del fondo della vasca di laminazione, così come proposto nell'elaborato R21 del progetto definitivo (elaborato R10.2 del progetto esecutivo)".

Per quanto strettamente inerente all'ottemperanza alle due prescrizioni formulate da questo Comitato, fedelmente riportate nel primo capitolo di questo parere, il Proponente riassume il proprio contributo nel contesto dellaR01 Relazione Generale, Cap.2.

Circa la prima prescrizione, specifica che "*Si sono inserite prescrizioni in tal senso nelCapitolato Speciale d'Appalto e nel Piano di sicurezza e coordinamento*". Nel Capitolato Speciale d'Appalto (R21) il riferimento è a pagina 70 e si sostanzia nella previsione che gli oneri delle prescritte misure siano a carico dell'Appaltatore.

Circa la seconda prescrizione, specifica che "*Si è prevista nel quadro economico una somma a disposizionedell'Amministrazione finalizzata a coprire le spese per attuare le misure dimonitoraggio*". Nel Quadro economico (R19) il riferimento è alla voce "B1 Oneri per misure monitoraggio falda" a cui è apposta un importo di 20.000 euro.

VALUTAZIONI

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine dellaVerifica di Ottemperanza, si esprime parere favorevole.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Dott. Giovanni Taveri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Maurizio Polemio**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze agrarie **Dott. Giovanni Battista Guerra**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0039089 - 32 - 23/05/2022 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale
V.I.A./A.I.A
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIA 741] (ex ID VIA 375) Art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al provvedimento di VIA DD n. 20 del 27.01.2021 relativa all'intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo.
Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi
Per i lavori del Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta di Martedì 24.05.2022

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A (prot. Arpa Puglia n°38037 del 18/05/2022), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, in qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato. 1

Per quanto di competenza di questa Agenzia, si esprime parere favorevole.

Distinti saluti

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
(Dott.ssa Anna Maria D'Agnano)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 giugno 2022, n. 216

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 669 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG).

Proponente: Danese Tommasa

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

DATO ATTO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8801 del 08/06/2021, la ditta Danese Maria Tommasa ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/9373 del 16/06/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. 10821 del 14/07/2021 (prot. uff. AOO_089/10706 del 15/7/2021) il Servizio Autorità Idraulica ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota prot. AOO_089/10873 del 20/07/2021, la scrivente Sezione ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con nota prot. n. AOO_145/6636 del 23/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11182 del 23/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa. Tale richiesta è stata inoltrata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. uff. AOO_089/11315 del 27/07/2021;
- con nota prot. n. 9178 del 29/07/2021 (prot. uff. AOO_089/12759 del 06/09/2021) la Sezione Urbanistica - Servizio Usi Civici ha richiesto documentazione integrativa;
- con pec del 14/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12254 del 26/08/2021) e pec del 24/8/2021 (prot. Uff. AOO_089/12222 del 26/08/2021) il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste, che sono state pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- con nota prot. AOO_089/12693 del 03/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 23/09/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;
- con nota prot. n. 10562 del 06/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12760 del 06/09/2021) la Sezione Urbanistica non ha rilevato *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente;*
- con nota prot. n. 12588 del 16/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/13064 del 13/09/2021) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha approvato *il progetto di Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica e, unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, con prescrizioni;*
- con nota prot. 8708 del 21/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13594 del 21/09/2021) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG ha comunicato di essere in attesa della istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- in data 23/09/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01,

all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti;

- con nota prot. 11351 del 24/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13840 del 27/09/2021) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole, *limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera;*
- con nota prot. 65903 del 27/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13927 del 28/09/2021) ARPA Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
- nella seduta del 29/09/2021 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere integrazioni con parere prot. AOO_089/14017 del 29/09/2021;
- al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/15690 del 29/10/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/14017 del 29/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;
- con pec del 29/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17394 del 29/11/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;
- con nota prot. AOO_089/18004 del 10/12/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, convocando la prima seduta per il giorno 27/01/2022;
- con nota prot. n. AOO_145/694 del 26/01/2022 (prot. uff. AOO_089/856 del 27/01/2022) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Accoglimento Della Domanda da sottoporre alla Soprintendenza;
- in data 27/01/2022 la Conferenza dei Servizi Decisoria non si è tenuta, in quanto sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ponendo di fatto nel nulla detta Conferenza; del ché con nota prot. AOO_089/998 del 31/01/2022 sono stati informati gli Enti partecipanti al procedimento e avvisati dell'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale dei pareri pervenuti;
- con nota prot. n. 1433 del 09/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2109 del 21/02/2022) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- nella seduta del 05/04/2022 il Comitato VIA, esaminata la documentazione presentata, ha ritenuto di rilasciare parere favorevole con prescrizioni (prot. AOO_089/4468 del 05/04/2022);
- con nota prot. AOO_089/4761 del 11/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12/05/2022;
- con nota prot. 10994 del 21/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5344 del 21/04/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere favorevole con prescrizioni già espresso con nota prot. 23316 del 01/12/2020.
- in data 12/05/2022 si è tenuta la Conferenza dei Servizi Decisoria "*che conclusivamente, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio degli enti che seguono: REGIONE PUGLIA Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG, Ente Parco Nazionale del Gargano, Comune di Vico del Gargano, Provincia di Foggia, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ASL Foggia, Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutt. per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contribuito, ha ritenuto di poter concludere favorevolmente i propri lavori*". La Determinazione motivata di conclusione della CdS è stata trasmessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/6806 del 24/05/2022.

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 05/04/2022 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/4468 del 05/04/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo - Allegato 1 alla presente Determinazione;
- con nota prot. AOO_089/18004 del 10/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 27/01/2022, con il seguente Ordine del giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- con nota prot. n. AOO_089/998 del 31/01/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati che *"….omissis…nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 27/01/2022, regolarmente convocata con nota della Scrivente prot. n. AOO_089/18004 del 10/12/2021, sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. La seduta, pertanto, non si è tenuta per assenza degli Enti convocati…omissis…*";
- con nota prot. n. AOO_089/4761 del 11/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la seconda e ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 12/05/2022, con il seguente Ordine del giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. Mm. Ii.
    - Varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 12/05/2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 05/04/2022, il Comitato Regionale VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4468 del 05/04/2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". Rilevata l'assenza del Proponente, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi del 12/05/2022"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17/05/2022, si rappresenta che il Servizio VIA/VIncA non ha potuto acquisire l'espressa dichiarazione di ottemperanza alle prescrizioni impartite nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" - allegato 1 alla presente Determinazione - che si intendono pertanto tacitamente accettate.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 65903 del 27/09/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/13927 del 28/09/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 05/04/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/4468 del 05/04/2022;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 10994 del 21/04/2022 acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/5344 del 21/04/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12/05/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/4761 del 11/04/2022;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 669** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta Danese Tommasa

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere di ARPA Puglia e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Società Gargano Foreste, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto delle "*Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG)",* presentato con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8801 del 08/06/2021, identificato dall' ID VIA 669;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche

che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
  - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/4468 del 05/04/2022*;
  - Allegato 3: *Parere di Arpa Puglia-Dap Foggia prot. 65903 del 27/09/2021;*
  - Allegato 4: *Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 10994 del 21/04/2022.*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all›Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 669**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2. bb)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Danese Tommasa

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 669**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le

prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di VIA "2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 Danese Tommasa.pdf, da pag. 82 a pag. 83" nonché nel parere di ARPA Puglia e di cui al documento "5_2021-9-27 DAP e AN Parere integrato ID VIA 669 sistemazioni vico del Gargano" che il Comitato richiama e che fa proprie.	Fase di cantiere
2	Sia osservato il cronoprogramma degli interventi fornito nella relazione descrittiva e non siano eseguite lavorazioni nel periodo di riproduzione della fauna.	Fase di cantiere
3	Prima dell'esecuzione dei lavori sia predisposto un cronoprogramma dei lavori che preveda la massima compressione della fase di cantiere, al fine di limitare l'occupazione "temporanea" delle superfici e il disturbo agli habitat per le specie.	Fase progettuale
4	Prima dell'esecuzione dei lavori sia predisposto un layout di cantiere, che indichi l'occupazione di superficie per l'allestimento e gestione cantiere con riferimento al cronoprogramma lavori, evidenziando l'ottimizzazione degli spazi al fine di ridurre al massimo l'impatto negativo sull'habitat.	Fase progettuale
5	I lavori siano sospesi nel periodo di riproduzione e nidificazione delle specie presenti nel territorio oggetto d'intervento, dal 15 marzo al 15 luglio.	Fase di cantiere
6	Le attrezzature di cantiere non siano posizionate su eventuali punti privilegiati panoramici e/o di rilevanza per le specie.	Fase di cantiere
7	Sia limitata al massimo la costipazione del suolo durante l'allestimento di cantiere.	Fase di cantiere
8	Siano ottemperate le prescrizioni del parere di ARPA Puglia e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.	Fase di cantiere
9	Siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione "2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 Danese Tommasa.pdf, da pag. 81 a pag. 82".	Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
17.06.2022
12:49:22
GMT+02:00

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
17.06.2022
11:26:27
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Lidia Alfano
17.06.2022
12:49:22
GMT+02:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/04/2022–Parere finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**IDVIA 669**PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** **Sito SIC "Foresta umbra" (IT9110004) per l'area di intervento 2 loc. Gadescia** Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG). Proponente: Danese Maria Tommasa.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.o - Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis) - opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 52 della L.R. 67/2017 (in quanto per il progetto in argomento è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche)
Proponente:	**Proponente: Danese Maria Tommasa - Comune di Vico del Gargano (FG)**

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

Il progetto in questione, per tipologia d'intervento, rientra tra quelli soggetti a procedura di VIA ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis) essendo gli interventi

REGIONE PUGLIA

localizzati all'interno del SIC "Foresta umbra" - IT9110004 - atteso che sono previsti interventi che ricadono nell'area di intervento 2 loc. Gadescia.

Il soggetto proponente ha presentato all'Autorità competente (Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali) istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Con richiesta via PEC del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8801 del 08/06/2021, la signora Danese Maria Tommasa ha trasmesso alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto di sistemazioni idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione 3 "Sistemazione di aree degradate", da realizzarsi in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG), ed allegando la documentazione che è stata poi oggetto di verifica documentale.

La documentazione trasmessa è riportata in apposito paragrafo successivamente proposto.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 16/06/2021con nota prot. n. 9373, ha quindi comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente richiedendo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata agli Enti coinvolti nella procedura.

Il proponente ha quindi riscontrato le richieste di alcuni Enti inviando la pertinente documentazione che successivamente verrà riportata in apposito paragrafo.

Risultano consegnati, oltre agli shape files delle opere previste in progetto (Briglie, canalette principale e minori, palificate), anche il piano di manutenzione ed una relazione integrativa.

Il piano di manutenzione (redatto da altro tecnico, l'ing. L. Schiavone), fa riferimento alla palificata doppia in legname e pietrame, alle briglie, alle canalette e palizzate. Oltre al manuale d'uso (in cui specifica che non è consentito apportare modifiche alle opere e che se si rilevassero anomalie gli interventi devono essere svolti da operatori specializzati), si riporta il manuale di manutenzione e il programma, includente il sottoprogramma delle prestazioni, dei controlli e degli interventi di manutenzione. Il piano proposto è sintetico ma riporta gli elementi necessari e che dovranno essere definiti con maggiore dettaglio e in ogni particolarità in sede di progettazione esecutiva.

REGIONE PUGLIA

La relazione integrativa (redatta dallo stesso tecnico) riporta l'integrazione allo studio idrologico e idraulico a riscontro della nota 10821 del 14/07/2021 dell'Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia.

Viene inoltre integrata la documentazione con la relazione paesaggistica a firma del progettista originario dott. O. Cilenti.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza (VIncA) di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con aree naturali protette o con siti della "Rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE. A tale scopo il proponente consegna l'Allegato A denominato Screening VINCA in cui, per la portata "amministrativa" dello stesso, non si evincono informazioni tecniche specifiche. Si dichiara che la proposta è coerente e conforme con le previsioni degli strumenti normativi/regolamentari connessi alla conservazione e gestione del sito Natura2000 dichiarando inoltre che è stata presa visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione, del Piano di Gestione, del Regolamento di Gestione e di ogni altro atto connesso alla conservazione e gestione del sito Natura 2000, non proponendo comunque una disamina del Piano di Gestione stesso neanche nello studio di Impatto.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, di cui al seguente elenco.

Con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8801 del 08/06/2021, la signora Danese Maria Tommasa ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di PAUR, allegando la seguente documentazione:

•Istanza di PAUR con elenco autorizzazioni da acquisire;

•Studio di Impatto Ambientale;

•Sintesi non tecnica;

•Allegato A Screening VINCA

•Dichiarazione marca da bollo x PAUR

•Dichiarazione oneri e computo metrico

•Dichiarazione per impatti transfrontalieri

•Dichiarazione sostitutiva competenze tecniche

•Dichiarazione sostitutiva per autorizzazioni

REGIONE PUGLIA

•Dichiarazione veridicità dei dati

•Comunicazione Avviso pubblico

•Oneri istruttori PAUR

•Pareri ottenuti:

1. Autorizzazione Paesaggistica n. 46-2019
2. Parere AdB
3. Parere Parco Nazionale del Gargano
4. parere vincolo idrogeologico

•Progetto:

1_Relazione tecnica analitica descrittiva 8.4 Danese Maria Tommasa
2_Relazione geologica
3_Studio di compatibilità idraulica
all_1.1 elaborato cartografico IGM di inquadramento generale
all_1.2 elaborato cartografico ortofoto su base catastale
all_1.3 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli idrogeomorfologici
all_1.4 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli ambientali
all_1.5 elaborato cartografico interventi Loc. Gadescia
all_1.6 foto
all_1.7 shapefiles ubicazione interventi esecutivo

- **Integrazioni** (01/09/2021)

1. Relazione Paesaggistica (Danese Maria Tommasa)
2. Oneri istruttori paesaggistici
3. Relazione integrativa_Danese_Maria_Tommasa (studio di compatibilità idrologica e idraulica)
4. Piano manutenzione_Danese_Maria_Tommasa
5. SHAPE FILE
6. **Verbale conferenza di servizi del 23/09/2021** (24/09/2021)

Ulteriori pareri ed integrazioni documentali pervenute a valle del parere espresso dal Comitato VIA del 27/09/2021 con richiesta di integrazioni:

PARERI

1_RP_Sez_Urbanistica_prot_10562_2021-09-06 della Regione Puglia - Con riferimento agli interventi previsti, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

2_IDVIA669_VicodelGragano_Danese_parere – Parere del Servizio Autorità Idraulica della sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia – Il Servizio, alla luce delle verifiche e degli studi idraulici effettuati, approva il progetto di Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica e, unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904,

REGIONE PUGLIA

autorizza gli interventi in progetto con le prescrizioni riportate nel parere e che qui si intendono puntualmente trascritte per formarne parte integrante. L'Autorità Idraulica richiama comunque la necessità di acquisire il parere di compatibilità al PAI dell'AdB D e il parere del Consorzio di Bonifica del Gargano.

3_MIBACT_Prot. 8708_2021 – Il MIBACT ribadisce l'esigenza di disporre, per l'espressione del proprio parere, dell'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, non ancora, ad oggi, pervenuto.

4_AOO_075-24.09.2021-11351 – Parere Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia – con cui si esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti di propria competenza, fornendo indicazioni per l'esecuzione dei lavori che si intendono qui trascritte.

5_2021-9-27 DAP e AN Parere integrato ID VIA 669 sistemazioni Vico del Gargano – Parere di ARPA Puglia – che esprime il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi con una serie di prescrizioni, anch'esse da intendersi trascritte nel presente verbale.

Non risultano invece pervenuti il parere della Sezione Valorizzazione del Paesaggio, ritenuto fondamentale ed il sentito della Sezione Parchi e Riserve della Regione Puglia in merito alla Valutazione di Incidenza, come anche l'istruttoria relativa alla VIncA anche alla luce della DGR 1505/2021.

6_ Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Vico del Gargano – provv. 46/2019–che nel richiamare il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica rilascia ad altro soggetto l'autorizzazione Paesaggistica Semplifica. Tale autorizzazione non si ritiene pertinente e non può essere considerata.

7_ Parere AdB Distrettuale prot. 23316/01/12/2020 che ritiene gli interventi compatibili con le norme del PAI, pur con prescrizioni che vengono richiamate per esserne parte integrante del presente parere.

8_ Parere PNG Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale – prot. 2785 del 28/05/2020 – Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza – che non contiene però l'accennato parere.

9_ parere vincolo idrogeologico – prot. 180/75214 del 25/10/2019 della Regione Puglia – Servizio Territoriale di Foggia del Dipartimento Agricoltura – che esprime parere favorevole solo con riferimento al vincolo idrogeologico.

SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

10_ Integrazioni relazione SIA Danese Tommasa finale

11_ Elaborato cartografico allegato alla relazione integrativa SIA

REGIONE PUGLIA

12_ Integrazioni relazione SIA Danese Tommasa finale – Con successiva nota integrativa è pervenuta una relazione di integrazione del SIA ed un Elaborato cartografico per l'area di intervento n. 2 località "Gadescia" allegato alla relazione suddetta. La relazione (al 16/01/2022) evidenzia che:

> In merito **all'area di intervento n. 1** ubicata alla località "Mannarelle" si precisa che la stessa è stata interessata da un vasto **incendio in data 13 luglio 2021 e**, pertanto, gli interventi previsti in questa area verranno **stralciati e non più realizzati**.

Viene chiarito inoltre che lo strumento urbanistico è un PUG (come evidenziato dal Comitato VIA) e che l'area di intervento n. 2 in loc. "Gadescia" è urbanisticamente individuata come "**CR 03: Contesto rurale Rete Natura 2000**".

> La definizione di tale contesto viene così riportata: le parti del territorio extraurbano che, per le caratteristiche dell'ambiente naturale e del paesaggio, costituiscono elementi strutturanti del territorio da salvaguardare e tutelare. In questi contesti i valori paesaggistici e ambientali convivono con l'utilizzazione per scopi rurali. Comprendono in particolare la parte ricadente nel territorio dei SIC "Foresta Umbra" e "Pineta Marzini", RNS, ZPS "Sfilzi" e "Promontorio del Gargano", parte del Parco Nazionale del Gargano e le formazioni carsiche.

Vengono quindi approfondite le peculiarità delle componenti biotiche.

13_ ID_669_RP_Paesaggio_prot_694_2022-01-26 della Regione Puglia - Con riferimento agli interventi previsti, viene chiarito che la proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica (da inviare alla Competente Soprintendenza ABAP per il parere di competenza e il successivo rilascio dell'A.P., con provvedimento da includere nel PAUR) viene rilasciata alle seguenti prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- le sezioni in cui posizionare le 5 briglie siano individuate in modo tale che:
    - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
    - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
    - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;

REGIONE PUGLIA

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il parere viene rilasciato per la sola area 2, per la quale è stato prodotto lo studio di impatto ambientale.

14_ ID_669_2021-9-27DAPeANParereintegratoIDVIA669sistemazionivicodelgargano – Con riferimento al progetto ARPA ritiene di poter rilasciare il nulla osta alla realizzazione degli interventi alle prescrizioni di seguito riportate:

1. al fine di ridurre i potenziali impatti sulle componenti "habitat, vegetazione e fauna":
   - siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare i potenziali impatti derivanti dalle attività di cantiere, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni sonore e delle polveri (cfr. paragrafo 5.3 del SIA – "Misure di mitigazione");
   - utilizzare il più possibile durante la fase di cantiere la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innesco di processi di erosione lineare;
   - contenere la velocità di avanzamento dei mezzi coinvolti nella fase di cantiere e nelle operazioni di trasporto del materiale necessario alla realizzazione delle opere, al fine di evitare qualsiasi tipo di danno agli elementi arborei presenti all'interno dell'area dell'intervento;
   - nel caso di taglio di elementi arborei e/o arborescenti, questo dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente con il coinvolgimento di un tecnico specializzato;
   - durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio";
   - porre particolare attenzione all'attività di monitoraggio periodico per verificare lo stato vegetativo delle piante messe a dimora e, se opportuno, provvedere al reimpianto degli esemplari morti.
2. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Gli interventi proposti sono stati ritenuti dal tecnico incaricato dal proponente fondamentali per far fronte agli effetti degli eventi alluvionali che si sono verificati nell'anno 2014 nell'area garganica, nonché di interventi futuri di tale portata. Nel 2014 le condizioni vennero dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014 e nella zona di intervento hanno avuto un impatto importante in più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico del bosco di proprietà. I terreni risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità. Fra l'altro gli interventi risultano necessari anche per dare maggiore sicurezza alle funzioni turistiche dell'area, atteso che nella stessa sono stati realizzati circa 3 km di percorsi ginnici e naturalistici.

REGIONE PUGLIA

L'azienda zootecnica della proponente ha una estensione complessiva di 232,37 ettari costituita quasi completamente da boschi di alto fusto e cedui e da pascoli.

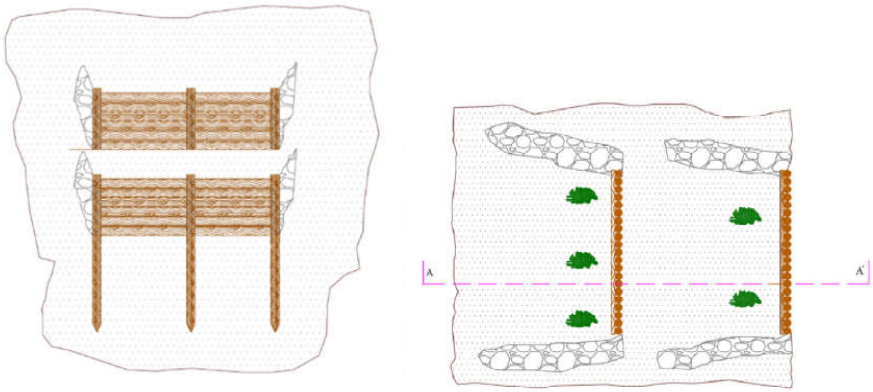
L'indirizzo produttivo aziendale è quello bovino e caprino, specializzato per la produzione dicarne e di latte. La razza allevata è la podolica per quanta riguarda i bovini e la capra garganica. Data la vasta superficie aziendale, costituita da boschi e da pascoli, il sistema di allevamento è del tipo estensivo.

L'accesso alla superficie aziendale è assicurato da una strada interpoderale che si innesta direttamente sulla Strada Provinciale n. 528 che collega Vico del Gargano alla Foresta Umbra.

A seguito di ripetuti eventi alluvionali degli ultimi anni alcune superfici hanno subito dissesti e questo in particolar modo in corrispondenza degli impluvi presenti nelle 2 Aree di intervento che successivamente verranno descritte.

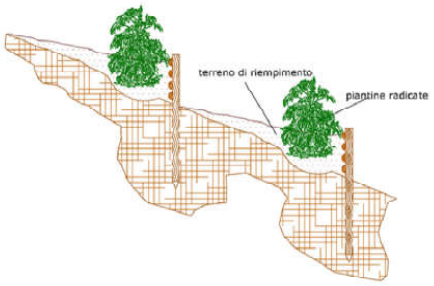
Il progetto prevede la realizzazione di:

1. Tratti di palizzata per una estensione complessiva di 3.000 ml di cui ml 2.000 in questa area di intervento (Area n. 2) e ml 1.000 (Area n.1). Si tratta di opere di contenimento superficiale da impiegare nella sistemazione di porzioni di scarpate in frana, allo scopo di stabilizzarne il terreno coinvolto; consiste nella realizzazione di strutture in legname trasversali alla linea di massima pendenza. Ciò consentirà un discreto consolidamento strutturale in ragione della profondità raggiunta dal sistema di ancoraggio e dallo sviluppo dell'apparato radicale delle piante che si insedieranno. Esse saranno realizzate con una disposizione per file continue oppure con elementi discontinui in modo da rappresentare una buona soluzione per realizzare gradoni fuori terra su superfici ripide ed accidentate determinando un'apprezzabile riduzione della pendenza locale.



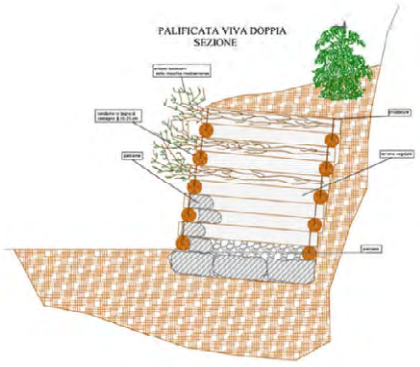
Prospetto della palizzata in legname e sezione della stessa

REGIONE PUGLIA



Sezione con inserimento della palizzata di progetto

2. Tratti di palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 410 mc (pari circa a 136 metri lineari (in base al progetto calcolare circa 3mc x ml)). Tali strutture autoportanti, verranno utilizzate nella ricostruzione di quei tratti di versante che sono stati interessati da fenomeni franosi. Esse possono svolgere una funzione di sostegno, contenimento al piede e di consolidamento strutturale. ed è per questo che in corrispondenza di strade forestali verranno poste a protezione della sede viaria.



Sezione con inserimento della palizzata di progetto

3. n. 5 briglie in legname e pietrame. A seguito dei risultati ottenuti dallo studio idraulico dell'area di intervento, di queste n. 1 sarà posizionata lungo il tratto di canale identificato dallo studio come bacino 1 e le altre due su di un tratto di reticolo identificato come bacino 2.

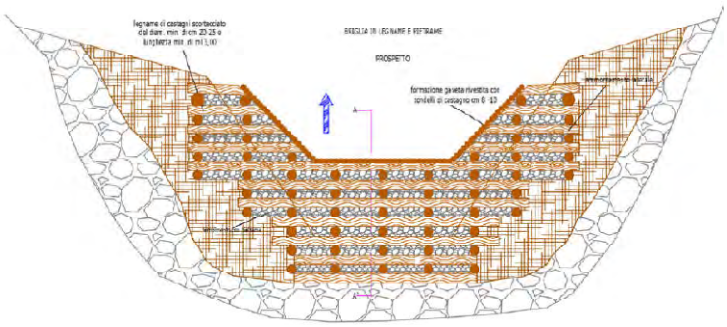
   Per la costruzione delle briglie in legname e pietrame vengono adottati criteri simili a quelli delle palificate a doppia parete, specificando che il paramento superiore della struttura dovrà essere sagomato a formare una gàveta. La briglia deve essere realizzata utilizzando legname di castagno scortecciato o di resinose impregnato a pressione con sostanze conservanti, secondo quanto indicato; il tondame deve essere di buona qualità tecnologica, senza difetti (marciumi, danni da fitopatie, ecc.), ben conformato, di lunghezza minima pari a m. 3 e di diametro compreso tra 20 e 25 cm.. La realizzazione della struttura deve essere effettuata

REGIONE PUGLIA

successivamente allo scavo di fondazione, effettuato a mano e/o con mezzo meccanico, con una contropendenza a monte di circa il 10 % ed una profondità di 1 m.; la fondazione delle ali della struttura nelle due sponde dovrà essere particolarmente curata ed approfondita secondo le indicazioni della D.L., al fine di evitare lo scalzamento della struttura da parte dell'acqua.

Con la realizzazione delle briglie, intervenendo sulla pendenza del corso d'acqua, si otterrà la regolazione del trasporto solido, sia diminuendo gli effetti di erosione dal bacino (rimboschimento, bonifica montana), sia con la correzione del profilo dell'alveo in modo da limitare l'erosione.

Per il posizionamento delle briglie in legname e pietrame, è stato effettuato dal proponente lo studio idraulico dell'area di intervento e dallo stesso si è desunto che saranno complessivamente 5le briglie disposte sull'alveo ad una distanza fra loro derivata dai calcoli idraulici redatti.



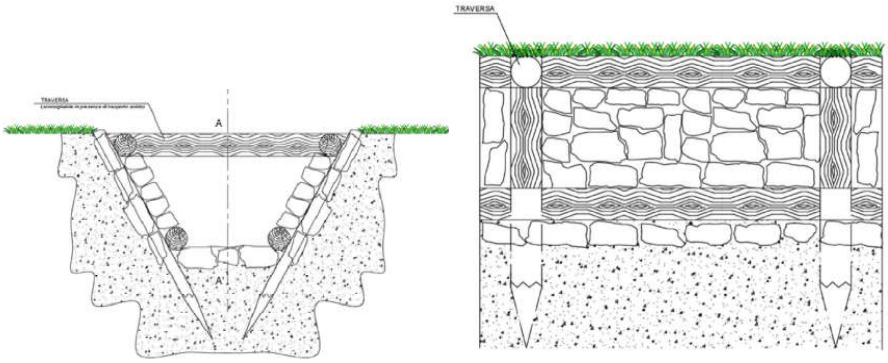
Sezione terreno e prospetto della briglia con inserimento della palizzata di progetto

4. Interventi con canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 200 metri lineari. L'area di intervento colpita dal dissesto, trovandosi in condizioni di instabilità, richiede che vengano realizzate alcune piccole trincee drenanti della profondità media di circa 80 cm, allo scopo di emungere ed incanalare nel vicino canale, la maggior quantità di acqua di ruscellamento possibile, soprattutto in occasione di eventi di pioggia importante.

   La canaletta a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera amano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo. (intervento in alveo).

REGIONE PUGLIA

5. Interventi con canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 56 metri lineari. Queste canalette sono solamente meno profonde, circa 40 cm, e la loro funzione è quella di emungere ed incanalare, la maggior quantità di acqua di ruscellamento. Viste le loro dimensioni più contenute, verranno sistemate in presenza di solchi sul terreno dovuti a fenomeni di ruscellamento più contenuto. La canaletta a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo. (intervento a spina di pesce lateralmente all'alveo).



Sezione trasversale e sezione longitudinale della canaletta in legname e pietrame

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Preliminarmente si pone in risalto che le aree interessate dal progetto d'investimento sono ubicate in 2 località differenti nel territorio del Comune di Vico del Gargano (come si desume dalla fig. successiva (fig. 1 tratta dal SIA redatto dal proponente):

- **AREA N. 1** L'area di intervento n. 1, contraddistinta al catasto al Foglio n. 36 P.lla 394, località "Manarelle" situata a SO dell'abitato NON ricade in area delimitata nel Parco Nazionale del Gargano e NON rientra nei Siti di interesse comunitario.
- **AREA N. 2** Gli interventi che interessano l'area di intervento n. 2, località "Gadescia" individuati con le particelle n. 2-3 del Foglio di mappa n. 32 situata alla periferia Est del centro abitato, ricadono in area delimitata dal SIC "Foresta umbra" Cod. IT9110004 e sarà interessata dal presente studio.

REGIONE PUGLIA

Con relazione integrativa del 16/01/2022 il proponente ha chiarito che vengono stralciati gli interventi in area 1 perché l'area è stata recentemente coperta da incendi.

Figure 1 - Inquadramento generale area di intervento in agro di Vico del Gargano

REGIONE PUGLIA

Si fa osservare in questa sede che il proponente ha redatto lo studio di impatto ambientale, "*Ai fini dell'ottenimento del parere ambientale*", per l'AREA DI INTERVENTO N. 2 (Fig. 2 – tratta dal SIA) ubicata alla località "Gadescia" e individuata catastalmente con le particelle n. 2-3 del Foglio di mappa n. 32 del Comune di Vico del Gargano

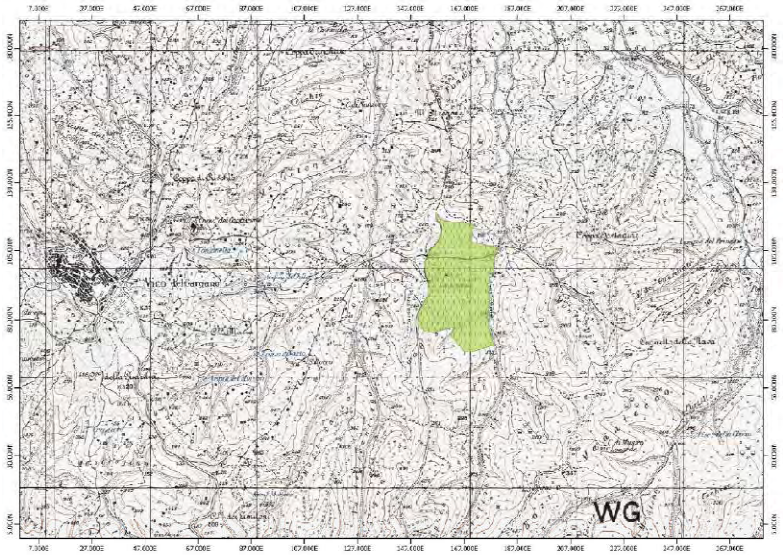


Figura 2 - Cartografia IGM area intervento n.2 oggetto di studio in agro di Vico del Gargano

L'area 2 ricade in Zona ZSC denominata Foresta Umbra Cod. IT9110004 e inoltre intersecale aree delimitate come "Important Bird Area" IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" dalla direttiva 79/409/EEC. Non ricade in area Parco Nazionale del Gargano.

L'area 1 non ricade neanche essa nel Parco del Gargano ma non ricade neanche in aree facenti parte della rete Natura 2000. L'area 1 viene comunque stralciata dagli interventi da realizzare in quanto nel 2021 (nel mese di luglio) risulta essere stata interessata da incendi boschivi.

Nel redigere il Quadro di riferimento programmatico il proponente ha indagato per il SIA i seguenti strumenti:

- il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
- il PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia
- il Piano Di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico - Autorità Di Bacino Della Puglia
- il Vincolo Idrogeologico
- il Piano Urbanistico Comunale

REGIONE PUGLIA

- Il Sistema dei Vincoli e di Tutela Ambientale
- Il Piano di Gestione dei rifiuti

Non risultano indagati il redigendo Piano del Parco Nazionale del Gargano (le aree sono esterne ma potrebbero essere individuate quali aree contigue), né il Piano di Gestione del SIC, né il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Foggia.

Sotto il profilo normativo il proponente (con il proprio tecnico) evidenzia di aver tenuto conto di vari atti normativi puntualmente citati alla pag. 16 del SIA.

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è il principale strumento di programmazione e di finanziamento del sistema agricolo e agroalimentare pugliese. È stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 e ratificato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2424 del 30 dicembre 2015; è stato quindi modificato con varie decisioni.
Le Decisioni della Commissione Europea e l'approvazione dell'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 sono state ratificate dalla Giunta Regionale con la Delibera n.356 del 18 marzo 2018 (BURP n. 41 del 23/03/2018).
Come evidenziato nel SIA, "*Il programma si articola in 14 misure funzionali al perseguimento di 6 obiettivi principali (Priorità), 18 obiettivi di maggior specificità (Focus Area) e 3 obiettivi trasversali. Nella fattispecie nella Misura 8, dedicata agli interventi forestali, la sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" risponde ai fabbisogni di intervento individuati dall'analisi; infatti, il Fabbisogno di intervento n. 23, della scheda di misura suddetta, prevede di garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante gestione selvicolturale delle aree boscate e interventi di sistemazione idraulica forestale*".
L'autorità competente per la sottomisura 8.4 ha stabilito che gli interventi di recupero nelle aree soggette a dissesto idrogeologico sono applicabili a tutto il territorio forestale della Puglia, assegnando priorità alle aree dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge. **L'area di intervento ricade quindi in quelle a cui è assegnata priorità e gli interventi previsti assicurano piena coerenza con le strategie della sottomisura.**

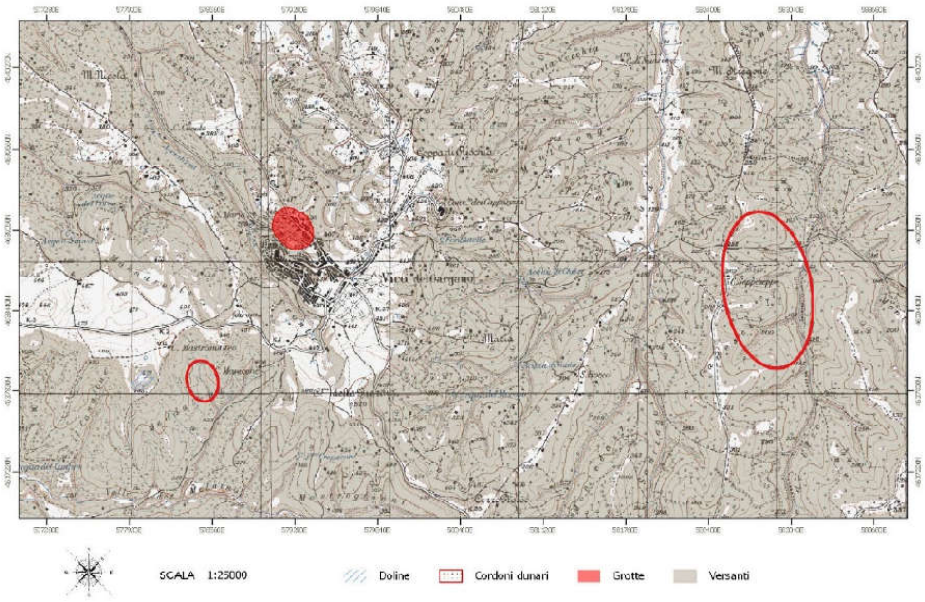
Il PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia

Le aree interessate dall'intervento in oggetto risultano interessate da significativi BP (Beni Paesaggistici) e UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) che nel seguito vengo richiamati, rinviando al SIA l'esplicitazione delle particolarità normative riportate nelle NTA del PPTR, oltre che nel PPTR

REGIONE PUGLIA

stesso. Si richiama ancora una volta che l'analisi svolta nel seguito, desunta dal SIA, riguarda solo l'area di intervento n. 2, avendo scelto tale indirizzo il proponente e i suoi tecnici, ancorché l'intervento si snodi in due distinte aree.

Con riferimento alle **Componenti geomorfologiche**, l'area 2 interessa l'UCP "Versanti", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 21):



Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e UCP Versanti

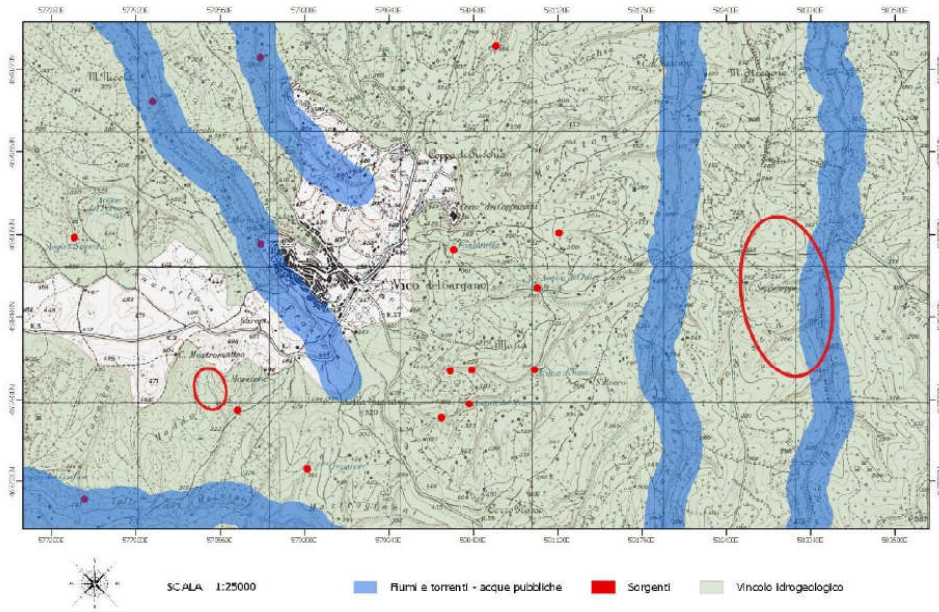
L'art. 53 delle NTA del PPTR considera non ammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano "*alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante*", come specificato al c. 2.a1 dello stesso art. 53, che definisce le misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti". Gli interventi non rientrano tra quelli specificamente auspicati nelle NTA. Il PPTR pone comunque una particolare avvertenza verso gli interventi in tale UCP, richiedendo che anche quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica siano realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, "*non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti*". Pertanto, la genericità degli interventi indicati deve comunque non escludere interventi improntati al migliore inserimento paesaggistico con riferimento allo stato dei luoghi. Sarebbe quindi auspicabile, al fine di una migliore valutazione, disporre di una documentazione fotografica più vasta che descriva lo stato dei luoghi, comprensiva di planimetria indicante i punti di vista e ben illustrante le peculiarità paesaggistiche del sito di intervento nelle sue molteplici localizzazioni,

REGIONE PUGLIA

fornendo attraverso opportuni rendering visualizzazioni ante e post intervento. Ciò non è possibile desumerlo dalla documentazione prodotta, fra cui la stessa relazione specialistica, priva di documentazione fotografica e di foto-inserimenti che ben descrivano sia lo stato dei luoghi che l'inserimento delle scelte progettuali nel paesaggio. Per contro, le foto prodotte, pur in ridotta quantità e non localizzate, mettono in evidenza particolarità morfologiche, vegetazionali e paesaggistiche di indubbio pregio, per i cui contenuti occorre dimostrare la non alterabilità delle visuali panoramiche e delle bellezze intrinseche del sito, difficilmente accessibile, e quindi "fragile", in fase di cantiere.

Con riferimento alle **Componenti idrologiche**, l'area 2 interessa il bene paesaggistico (BP) "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e l'UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) "Vincolo idrogeologico", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 22). Anche la lettura all'art. 46 delle NTA del PPTR pone in evidenza la possibilità di consentire (cfr. c. 3 punto b3) le "*sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi*". Ma ciò deve essere assicurato (per specifico richiamo delle NTA) fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, con cui si mette in evidenza l'importanza di interventi di elevato inserimento paesaggistico di sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica (e quindi estesa al bacino idrografico ovvero alla porzione di territorio che raccoglie le acque superficiali che poi, defluendo lungo i versanti, confluiscono in uno stesso corso d'acqua). Peraltro, viene richiamata all'art. 46 la non ammissibilità di "qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno". Con questo non si vuole porre in risalto la non realizzabilità degli interventi, bensì la necessità di una più approfondita descrizione dello stato dei luoghi, anche con documentazione fotografica come richiesto per le componenti geomorfologiche, e migliore evidenziazione delle accessibilità ai siti di interventi nonché "*renderizzazione*" degli interventi da effettuarsi per una migliore comprensione.

REGIONE PUGLIA



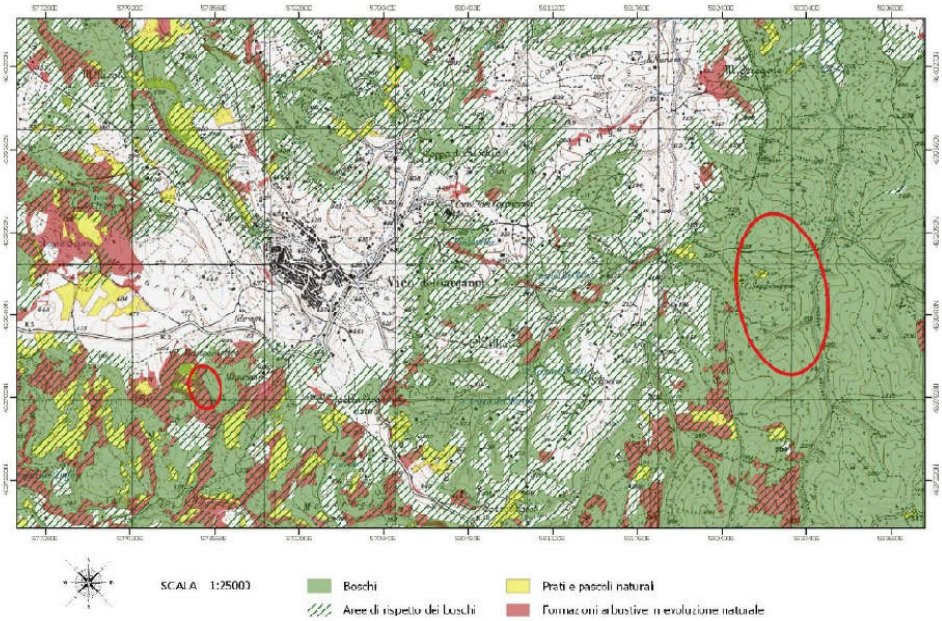
Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e BP e UCP idrologiche

Con riferimento alle Componenti Botanico-vegetazionali, l'area 2 interessa il bene paesaggistico (BP) "Boschi") e vari UCP, individuati come UCP "Prati e pascoli naturali", UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e UCP "Aree di rispetto dei boschi", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 22). Il progettista richiama gli indirizzi di cui all'art. 60 delle NTA ed evidenzia che "*Nelle zone a bosco è necessario favorire: … omissis … e. la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso la rinaturalizzazione delle aree percorse dagli incendi*". Come previsto all'art. 60 delle NTA del PPTR che definisce gli indirizzi per le componenti botanico-vegetazionali. Evidenzia altresì che "*Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi: … omissis … c6) di sistemazione idrogeologica e rinaturalizzazione dei terreni con il ricorso esclusivo a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica*".

È però di particolare importanza richiamare anche le prescrizioni di cui all'art. 62, laddove viene evidenziato che non sono ammissibili interventi che comportino "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad*

REGIONE PUGLIA

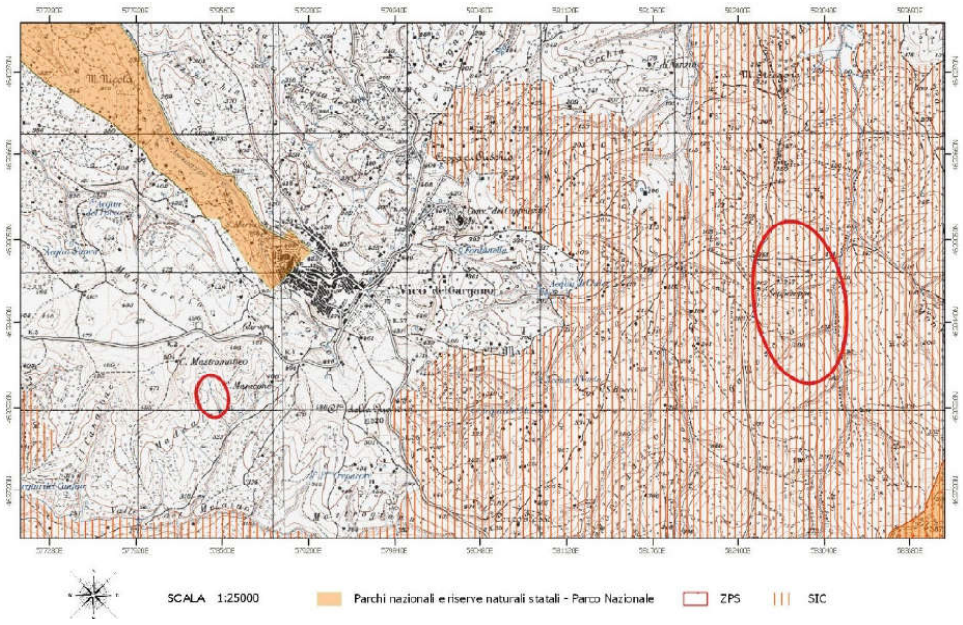
alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone".



Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e BP e UCP botanico-vegetazionali

Con riferimento alle Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici, nel segnalare nuovamente che l'area è esterna alla perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano, si segnala in questa sede che l'area 2 interessa l'UCP "SIC", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 23). Il progettista pone in risalto le previsioni di "*Privilegiare politiche di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione del paesaggio naturale e colturale tradizionale al fine: della conservazione della biodiversità, della diversità dei paesaggi e dell'habitat della protezione idrogeologica e delle condizioni bioclimatiche; della promozione di un turismo sostenibile basato sull'ospitalità rurale diffusa e sulla valorizzazione dei caratteri identitari locali*". L'intervento viene quindi giudicato dal progettista in linea con le previsioni e prescrizioni previste nelle NTA agli artt. 71-72-73.

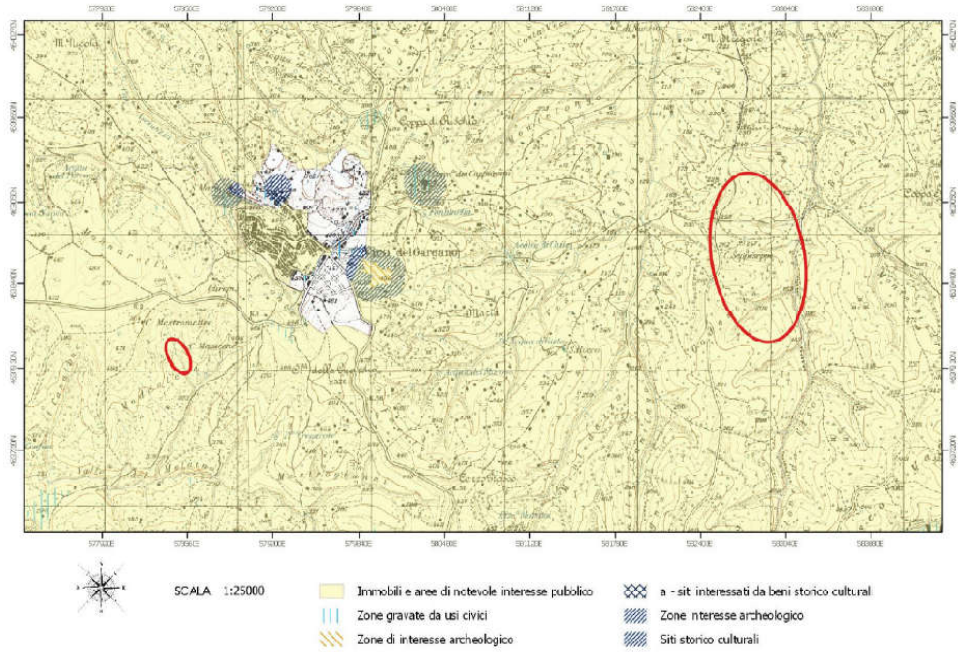
REGIONE PUGLIA



Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e UCP SIC

(il retino rigato verticale rosso segnala il SIC e l'arancione pieno segnala il Parco del Gargano)

Con riferimento alle Componenti Culturali e Insediative l'area 2 interessa il BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 23):

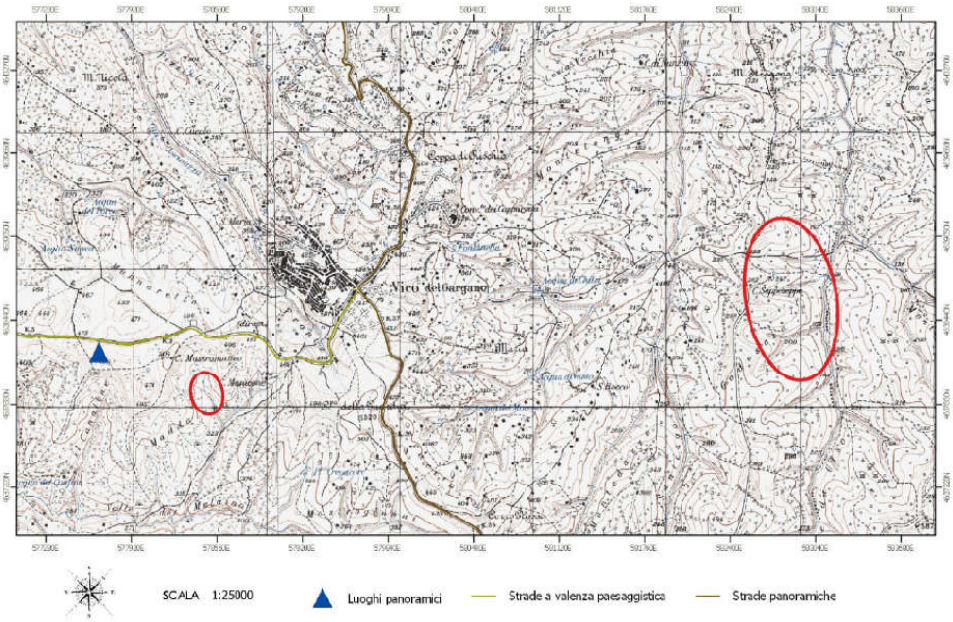


Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e Componenti culturali e insediative

REGIONE PUGLIA

Può sussistere quindi compatibilità con il BP richiamato, ma è richiesto quanto più volte prima richiamato non con riferimento alla genericità del vincolo, bensì con riferimento alle peculiarità del sito, per come descritto precedentemente attraverso gli UCP che nello stesso ricadono. Particolarmente importante risulta poi la definizione delle modalità operative di realizzazione degli interventi, specie con specifico riferimento all'accessibilità.

Con riferimento alle Componenti dei valori percettivi nell'area 2 sono presenti nell'area vasta (in realtà quella più vicina all'area 1 non indagata) sia una strada panoramica e paesaggistica, come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 24):



Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e Componenti dei valori percettivi

Sussiste inoltre sostanziale compatibilità con l'UCP prima descritto, atteso anche la distanza dell'area 2 di intervento dalle strade panoramiche e paesaggistiche individuate nell'area vasta.

Il Piano Di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico - Autorità Di Bacino della Puglia

Il progettista richiama come l'area non ricada in aree ad alta pericolosità idraulica, né media o bassa, e neanche in aree a pericolosità geomorfologica di alcuna tipologia (PG1-PG2-PG3).

Richiama però, alla pagina 29, che "*L'area interessata, come da cartografia riportata di seguito ricade in alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali; Gli interventi in progetto non risultano in contrasto con gli artt. 4, 5, 6, 10, 12 e 14 delle NTA del PAI Puglia*".

REGIONE PUGLIA

In realtà, per come descritto dallo stesso progettista, gli interventi ricadono comunque in aree a pericolosità di differente livello, interessando direttamente corsi d'acqua. Giova richiamare che nessun intervento può comunque essere autorizzato senza il parere vincolante dell'AdB.

Sotto questo profilo si rimanda a quanto potrà essere indicato dall'AdB Distrettuale, evidenziando in questa sede che gli interventi previsti non devono essere in contrasto con le NTA del PAI che qui si devono ritenere espressamente richiamate. Risulta evidente la mancanza nelle aree di intervento di fenomeni di dissesto, peraltro confermato anche dalla relazione geologica allegata agli studi. Nella stessa si legge che "*Le forme di dissesto sono invece legate ai deboli spessori di coltre terrigena eluvio-colluviale, che diventano più importanti in prossimità dei compluvi, e che risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, determinare perdita di suolo e trasporto solido verso valle. Il presente progetto, dunque, prevede la realizzazione di auspicabili interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico …*"

Per la seduta del 18/01/2022 risulta pervenuto il parere favorevole dell'AdB Distrettuale, ancorché sia datato 2020.

Il Vincolo Idrogeologico

Sotto tale profilo si rimanda alle considerazioni afferenti al PPTR, di cui il vincolo idrogeologico rappresenta un UCP di interesse. Si condivide quanto osservato nella relazione geologica (cfr. pag. 24) laddove "*si precisa che le opere di cui alla presente relazione non produrranno perturbativa all'assetto idrogeologico dei siti*".

Il Piano Urbanistico Comunale

In relazione allo strumento urbanistico viene solo richiamato che quello vigente è un PRG, nel quale la zona è individuata come "verde agricolo". È auspicabile un approfondimento di tale tematica, atteso anche che lo strumento di governo del territorio a Vico del Gargano è un Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10/05/2018.

Nell'integrazione al SIA presentata come integrazione alle richieste del Comitato VIA, il proponente conferma che lo strumento di governo del territorio è il PUG approvato nel 2018 ed evidenzia che l'area di intervento n. 2 ubicata alla località "Gadescia" ed oggetto dello studio è individuata quale CR 03: Contesto rurale Rete Natura 2000 "riscontrabile all'art. 52 del documento". Aggiunge poi che "*La definizione di tale contesto viene così riportata: le parti del territorio extraurbano che, per le*

REGIONE PUGLIA

caratteristiche dell'ambiente naturale e del paesaggio, costituiscono elementi strutturanti del territorio da salvaguardare e tutelare. In questi contesti i valori paesaggistici e ambientali convivono con l'utilizzazione per scopi rurali. Comprendono in particolare la parte ricadente nel territorio dei SIC "Foresta Umbra" e "Pineta Marzini", RNS, ZPS "Sfilzi" e "Promontorio del Gargano", parte del Parco Nazionale del Gargano e le formazioni carsiche".

Il documento integrativo non riporta nulla sui contenuti delle NTA e dello specifico articolo che norma le aree di intervento, né attesta la compatibilità della proposta progettuale con le previsioni delle NTA stesse. Queste ultime, inoltre, non sono recuperabili sul sito del Comune e risulta impossibile qualunque verifica: Risulta necessario quindi che il proponente ed i suoi tecnici ne attestino la piena conformità.

Il Sistema dei Vincoli e di Tutela Ambientale

Tale sistema è stato specificamente presentato dal progettista nel SIA e rimanda alla presenza del vincolo paesaggistico e di quello idrogeologico già precedentemente discussi nel presente parere. Sui rimanda pertanto alle considerazioni precedentemente espresse.

Il Piano di Gestione dei rifiuti

Il progettista in merito a tale piano dichiara che "*L'intervento proposto non è condizionato dall'assetto e dalle previsioni del piano*".

VALUTAZIONI

Nell'elaborato "Allegato A Screening VINCA_Danese", redatto a livello I di valutazione, si rileva l'assenza di informazioni descrittive del SIC ed anche di analisi in merito all'impatto su Habitat, flora e fauna derivante dagli interventi previsti. Ciò è ovviamente dovuto alla scelta di proporre una procedura di screening. Informazioni di dettaglio sulle caratteristiche naturalistiche del sito non si riscontrano in maniera sufficientemente ampia neanche nel SIA (la vegetazione è descritta dalla pagina 55, gli habitat dalla pag. 58 e la fauna dalla pag. 62). Certamente è auspicabile un approfondimento di tali aspetti e soprattutto la particolarizzazione degli stessi a livello di sito specifico, per meglio consentire l'espressione del parere di merito, fermo restando le specifiche considerazioni dell'Ufficio VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Nella documentazione progettuale presentata risulta assente qualsiasi rilievo dello stato di fatto dell'area di intervento ed in particolare un'analisi botanico-vegetazionale e faunistica specifica, ritenuta necessaria per definire il grado di conservazione di habitat e specie e per la valutazione delle interferenze generate dal progetto.

Il Comitato, nella seduta del 27/09/2021 aveva richiesto che venissero eseguiti e consegnati degli approfondimenti ribadendo che, per la tutela della biodiversità, venissero focalizzate le seguenti particolarità:

REGIONE PUGLIA

- i lavori dovranno essere descritti anche con riferimento ad un cronoprogramma che ponga in risalto che gli stessi non vengano eseguiti durante il periodo di riproduzione della fauna e della fioritura delle essenze vegetali;
- il numero dei mezzi meccanici sia descritto e individuato in funzione alla possibilità di dare la possibilità alla fauna, lenta nei movimenti, di allontanarsi;
- siano scelti e descritti i piccoli mezzi gommati (tipo bob-cat) e/o attrezzi manuali da utilizzarsi e si espliciti, nel cronoprogramma, la possibilità di sospensione dei lavori per qualche giorno in caso di pioggia per ridurre i danni alla struttura del terreno;
- sia data contezza del rispetto delle vigenti norme regionali, in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30/06/2009 n. 10 "tagli boschivi" e successive modificazioni e integrazioni;
- sia data contezza del trattamento dei materiali, con specifico riferimento agli eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno, per i quali si dovrà guardare all'utilizzo di quelli del tipo a base acquosa.

Si richiamano i pareri prima evidenziati in narrativa le cui prescrizioni, fatte proprie dal Comitato, sono parte integrante del presente parere.

Il documento integrativo al SIA, presentato in risposta alle integrazioni richieste dal Comitato, rimanda ad un elaborato cartografico redatto per l'area 2 ed in cui si riporta la documentazione fotografica che illustra lo stato dei luoghi e che riporta anche una ricostruzione delle previsioni di progetto con l'inserimento di alcuni rendering. Il documento non chiarisce in dettaglio i contenuti della normativa vigente a livello comunale e non migliora la descrizione del contesto ambientale.
Il documento prosegue poi con la descrizione degli aspetti naturalistici e paesaggistici, in cui si illustrano con maggiore dettaglio le peculiarità dell'area. Si pone in risalto che per l'accesso all'area si utilizzeranno le piste di accesso esistenti (che il proponente attesta che consentono l'accesso alle aree di intervento e che vengono usate per l'esbosco della legna). Non verranno quindi realizzate nuove piste. Il proponente ed i suoi tecnici specificamente riportano che "*L'utilizzo esclusivo, quindi, di piste già esistenti per il trasporto e lo stoccaggio del materiale di cantiere non determineranno rischi significativi per la vegetazione esistente, in virtù della ridotta portata degli interventi previsti. In ogni caso, non è prevista l'apertura di nuove piste di servizio o piazzole di sosta né l'adeguamento o ampliamento della viabilità esistente. Per quanto riguarda l'utilizzo degli automezzi, questi dovranno essere compatibili con il contesto. Stante l'elevata valenza naturalistica dell'area di intervento e al fine di ridurre il più possibile il compattamento del fondo alveo, verrà inibito l'utilizzo di mezzi cingolati e/o con stazza superiore a 50 quintali. Saranno usati mezzi di piccole dimensioni con limitate emissioni di rumori e di inquinanti, come motocarriole con cingoli in gomma, e mini-escavatore gommato (cingoli o ruote) tipo Bobcat.*"

Il Comitato VIA evidenzia che le integrazioni che sono state consegnate hanno chiarito alcuni dubbi posti in evidenza, ancorché non siano riportate le previsioni specifiche del PUG che pertanto devono essere richiamate nel presente parere perché siano inserite nel provvedimento autorizzativo finale dei lavori da eseguirsi per essere considerate vincolanti e non derogabili.
Le integrazioni fornite chiariscono con alcuni dettagli in più rispetto alla precedente documentazione le peculiarità biotiche e gli interventi naturalistici previsti. L'esperto del GdL per

REGIONE PUGLIA

gli aspetti naturalistici ne attestano la correttezza formale e sostanziale, anche ai sensi delle linee guida nazionali e la recente disciplina in ambito regionale e di cui alla DGR 1515/2021. Inoltre, gli uffici regionali competenti per la VIncA hanno formalizzato una specifica istruttoria (che si allega al presente verbale del Comitato per farne pare integrante. Il parere VIncA viene presentato e discusso e il Comitato prende atto di quanto indicato, condividendolo e richiamandolo espressamente nel seguito:

<*Dalla relazione SiA non si evincono soluzioni alternative al progetto proposto di bioingegneria, pertanto, la realizzazione dei lavori è consentita solo ed esclusivamente con il rispetto di ogni misura compensativa necessaria a garantire e tutelare la coerenza complessiva della rete ecologica "Natura 2000" (art.6 comma 1), adottando ogni misura di conservazione dell'area protetto e garantendo l'eliminazione dell'impatto negativo.*
Nell'area di intervento è quindi necessario:
- rispettare le misure di conservazione valide per tutte le zone ZPS e gli indirizzi per la gestione ad esse corrispondenti (art 5 RR 28/2008 comma 1);
- rispettare le misure di conservazione valide per la tipologia ambientale "Ambienti forestali delle montagne mediterranee e gli indirizzi per la gestione ad esse corrispondenti (art 6 RR 28/2008 comma 2)">.
Nello specifico nell'area d'intervento ricompresa nel ***sito IT9110004*** *sono perentorie le misure di conservazione di cui al RR 6/2016 e RR 12/2017, nonché quelle proprie di ciascun habitat potenzialmente interferito, cui si rimanda per l'ottemperanza alle misure applicabili per l'intervento proposto.*

CONSIDERAZIONI VALUTATIVE FINALI.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti (inclusi nel SIA e nella relazione integrativa allo stesso), richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1515/2021, il Comitato, sulla base di quanto analizzato e valutato dagli esperti competenti per le tematiche biotiche e dall'ufficio VIncA regionale, ritiene che possa considerarsi garantito il rispetto degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito. In particolare al fine della Valutazione di Incidenza Ambientale e della valutazione della compatibilità dell'intervento, si evidenzia che:

- l'intensità moderata dell'intervento non determina significativi effetti che potrebbero cumularsi con altri progetti riguardanti l'area;
- non ci sono interventi che riducono la permeabilità dei suoli;
- non ci sono interventi che pregiudicano la connettività ecologica del sito con le aree naturali adiacenti;
- il proponente ha individuato utili forme di mitigazione in ossequio agli obiettivi e alle misure di conservazione del sito;
- non ci sono interventi che alterano in maniera *significativa* le condizioni ambientali del territorio
- l'intervento complessivo non genera una perturbazione *significativa delle specie* o degrado dell'habitat naturale e di specie;

REGIONE PUGLIA

- non si altera la rappresentatività (originaria) dell'habitat naturale ;
- non si altera o riduce la superficie coperta dal tipo di habitat (riconosciuto);
- non sono previsti tagli alla vegetazione arbustiva né tantomeno a quella arborea esistente.

Ciò premesso, si ritiene che il progetto possa essere realizzato, fermo restando il rispetto delle condizioni ambientali di cui al successivo paragrafo.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali di seguito riportate:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di VIA "***2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 Danese Tommasa.pdf, da pag. 82 a pag. 83***" nonché nel parere di ARPA Puglia e di cui al documento "***5_2021-9-27 DAP e AN Parere integrato ID VIA 669 sistemazioni vico del gargano***" che il Comitato richiama e che fa proprie;
- sia osservato il cronoprogramma degli interventi fornito nella relazione descrittiva e che non siano eseguite lavorazioni nel periodo di riproduzione della fauna;
- Prima dell'esecuzione dei lavori sia predisposto un cronoprogramma dei lavori che preveda la massima compressione della fase di cantiere, al fine di limitare l'occupazione "temporanea" delle superfici e il disturbo agli habitat per le specie.
- Prima dell'esecuzione dei lavori sia predisposto un layout di cantiere, che indichi l'occupazione di superficie per l'allestimento e gestione cantiere con riferimento al cronoprogramma lavori, evidenziando l'ottimizzazione degli spazi al fine di ridurre al massimo l'impatto negativo sull'habitat.
- I lavori siano sospesi nel periodo di riproduzione e nidificazione delle specie presenti nel territorio oggetto d'intervento, dal 15 marzo al 15 luglio.
- Le attrezzature di cantiere non siano posizionate su eventuali punti privilegiati panoramici e/o di rilevanza per le specie;
- Sia limitata al massimo la costipazione del suolo durante l'allestimento di cantiere;
- Siano ottemperate le prescrizioni del parere di ARPA Puglia e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione "2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 Danese Tommasa.pdf, da pag. 81 a pag. 82".

Si rappresenta la necessità che siano osservate pedissequamente le indicazioni di cui alle NTA del PUG vigente nel Comune di Vico del Gargano.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Urbanistica **Ing. Tommaso Farenga**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze agrarie **Dott. Ruggiero Piazzolla**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 669 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG).*

Società proponente: Danese Maria Tommasa
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 29-09-2021.

Vista la convocazione prot. n.AOO_089/12312 del 26-08-2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 0058576 del 27-08-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0065903 - 32 - 27/09/2021 - SAN / DS - , SDFG

Codice Doc: 7F-45-E7-18-89-5B-6D-CB-64-5A-AF-58-68-E9-58-DD-0C-B9-8D-80

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: ID VIA 669 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG).*

Società proponente: Danese Maria Tommasa

Premesso che:

- Con nota PEC AOO_089/9678 del 22-06-2021, acquisita al protocollo ARPA n.45550 del 23-6-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- Che il progetto si propone l'obiettivo di incidere sulla difesa di superfici di bosco degradate dai fenomeni erosivi, sulla regimazione delle acque meteoriche, aumentandone l'infiltrazione nei suoli e il deflusso nel reticolo idrografico, riducendo significativamente il rischio idrogeologico. I terreni interessati all'intervento proposto si estendono su una superficie complessiva di Ha 63,20.
- Il progetto, dunque, prevede la realizzazione di interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica: tratti di palizzata, tratti di palificata viva a parete doppia, briglie in legname e pietrame ecc.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 3-07-2021, per quanto di competenza ed esclusivamente in relazione ai possibili aspetti che possano incidere sull'ambiente,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0065903 - 32 - 27/09/2021 - SAN / DS -, SDFG

Codice Doc: 7F-45-E7-18-89-5B-6D-CB-64-5A-AF-58-68-E9-58-DD-0C-B9-8D-80

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

si ritiene di poter rilasciare nulla osta alla realizzazione degli interventi di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

1. al fine di ridurre i potenziali impatti sulle componenti "habitat, vegetazione e fauna":
   - siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare i potenziali impatti derivanti dalle attività di cantiere, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni sonore e delle polveri (cfr. paragrafo 5.3 del SIA – "Misure di mitigazione");
   - utilizzare il più possibile durante la fase di cantiere la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innesco di processi di erosione lineare;
   - contenere la velocità di avanzamento dei mezzi coinvolti nella fase di cantiere e nelle operazioni di trasporto del materiale necessario alla realizzazione delle opere, al fine di evitare qualsiasi tipo di danno agli elementi arborei presenti all'interno dell'area dell'intervento;
   - nel caso di taglio di elementi arborei e/o arborescenti, questo dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente con il coinvolgimento di un tecnico specializzato;
   - durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio";
   - porre particolare attenzione all'attività di monitoraggio periodico per verificare lo stato vegetativo delle piante messe a dimora e, se opportuno, provvedere al reimpianto degli esemplari morti.
2. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0065903 - 32 - 27/09/2021 - SAN / DS -. SDFG

Codice Doc: 7F-45-E7-18-89-5B-6D-CB-64-5A-AF-58-68-E9-58-DD-0C-B9-8D-80

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10994/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Danese Maria Tommasa**
pec: danesemariatommasa@pec.it

Oggetto: *ID VIA 669 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro del Comune di Vico del Gargano (FG) alla Località Gadescia. Proponente: Danese Maria Tommasa. [FLV 56-2022].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. AOO_89-11/04/2022/4761, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 10244 in data 12/04/2022, con la quale codesta Sezione ha comunicato la convocazione dell'ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica, prevista per il giorno 12/05/2022 (ore 14:00), si rappresenta quanto segue.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, esaminato gli elaborati di progetto pubblicati e verificato che tali elaborati sono coerenti con la documentazione progettuale trasmessa dalla ditta proponente e acquisita agli atti al n. 10043 in data 04/09/2019, da ciò emerge che il progetto proposto in oggetto non ha subito modifiche; pertanto, per gli interventi proposti dalla Sig.ra Danese Maria Tommasa, si conferma il parere espresso con propria nota n. 23316 del 01/12/2020, già richiamato nel parere del Comitato Regionale VIA, espresso nella seduta del 05/04/2022 – Parere finale.

Si precisa, inoltre che, il succitato parere, è già presente sul Portale Ambientale regionale, caricato tra gli elaborati di progetto in data 15/06/2021; tuttavia lo stesso si allega alla presente per una più rapida consultazione.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

Allegato 1: *Nota prot. n. 23316 del 01/12/2020*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Danese Maria Tommasa**
pec: danesemariatommasa@pec.it

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10994/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento
Doc. Principale - Copia Documento del 01-12-2020

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Danese Maria Tommasa. DdS: 54250626006. [LF125-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza della ditta Danese Maria Tommasa, inviata via pec in data 04/09/2019 acquisita agli atti al n. 10042 in data 04/09/2019 e gli elaborati tecnici allegati;
- la nota n. 9929 del 27/05/2020 (allegata alla presente) di questa Autorità di Bacino Distrettuale, con la quale, esprimeva parere di compatibilità, con ulteriori prescrizioni, per alcuni interventi di ingegneria naturalistica, tratti di palizzata e tratti di palificata, proposti per il progetto in oggetto; mentre, relativamente agli interventi di sistemazioni idraulico-forestali (n. 5 briglie e 300 m di canalette), al fine del prosieguo dell'istruttoria e dell'espressione del parere, riteneva necessario trasmettere elaborati scritto-grafici che illustrassero con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli interventi a farsi;
- gli elaborati integrativi, inviati via pec in data 27/05/2020 acquisiti agli atti al n. 10071 in data 28/05/2020, tra cui presenti tavole cartografiche (Tavola n. 1, Tavola n. 2) illustrative della collocazione degli interventi a farsi;

rilevato che:

- nella Relazione tecnica integrativa, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, in particolare al paragrafo del Computo metrico estimativo, e nello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Doc. Principale - Copia Documento

dell'ing. Leonardo Schiavone, sono riportate informazioni univoche relativamente alla realizzazione di:

- n. 5 briglie in legname e pietrame per una volumetria complessiva di 210 m^3;
- canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, per una lunghezza complessiva di 200 metri;
- canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 56 metri;

preso atto:

- della dichiarazione della ditta proponente sig.ra Danese Maria Tommasa, trasmessa unitamente agli elaborati integrativi, che precisa: *"l'esatta ri-collocazione delle n. 5 briglie e 300 m di canalette è stata effettuata a seguito dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica. Pertanto, si chiede di voler tener conto ai fini dell'istruttoria di suddetta collocazione, e quindi di considerare archiviata la collocazione trasmessa precedentemente a suddetto studio."*;
- dello studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, in cui è stata effettuata la modellazione idraulica, *ante* e *post operam*, in condizioni di moto permanente in corrispondenza di portate di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, di un solo corso d'acqua interessato dalla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica;
- delle conclusioni a cui perviene l'ing. Leonardo Schiavone, secondo cui: *"Gli interventi di sistemazione idraulica previstivi in alveo, non generano problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento."*;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti (n. 5 briglie e 300 m di canalette) in generale sono consentiti dalle norme di piano (P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), ritiene gli interventi in parola compatibili alle NTA del PAI, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10971/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23316/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10947/2025 dell'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23142/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica**
Sezione Lavori Pubblici
pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Servizio VIA e VIncA**
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Danese Maria Tommasa**
pec: danesemariatommasa@pec.it

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Danese Maria Tommasa. DdS: 54250626006. [LF42-20].*
[da citare integralmente nella risposta]

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Doc. Principale - Copia Documento

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

vista:

- l'istanza della ditta Danese Maria Tommasa, acquisita agli atti al n. 10042 in data 04/09/2019 e gli elaborati progettuali allegati alla succitata richiesta;
- la relazione geologica e geotecnica, trasmessa a integrazione del progetto, e acquisita agli atti al n. 10586 in data 18/09/2019;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- lo studio di compatibilità idrologica-idraulica, a integrazione della documentazione trasmessa, acquisita agli atti al n. 4675 in data 03/03/2020;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10994/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23316/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 32 p.lle 2 e 3, Fg. 36 p.lla 394;
- dalla relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4, in un'area boscata, prevede interventi per il ripristino e il consolidamento dei versanti e interventi lungo corsi d'acqua interessati da fenomeni erosivi, mediante la realizzazione di opere basate sulle tecniche di ingegneria naturalistica: in particolare, si prevede:
  - tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di ca. 3.000 m (intervento su versante, previsto per tutte le particelle);
  - tratti di palificata viva spondale a parete doppia, per un volume complessivo di 410.00 m^3 (intervento su versante, previsto per la p.lla 3 del Fg. 32);
  - briglie in legname e pietrame (totale n. 5), per una volumetria complessiva di 210 m^3;
  - canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 200 metri;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 13026/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento del 01-12-2020

- canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, della lunghezza complessiva di 100 metri;
- dalla sovrapposizione tra le particelle catastali, in cui ricadono gli interventi, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti in progetto non ricadono nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano a *"Pericolosità Idraulica o Geomorfologica"*;
- in rapporto all'interferenza degli interventi di progetto con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che gli interventi interessano alcuni corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti; pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

rilevato, inoltre, che:

- gli *shape-file*, trasmessi con la relazione tecnica, che rappresentano la localizzazione di alcuni interventi di sistemazione idraulico-forestale, in particolare di:
  - n. 3 briglie su n. 3 rami del reticolo idrografico di testata che attraversa la p.lla 3 del Fg. 32 e n. 2 briglie su un ramo del reticolo idrografico di testata che attraversa la p.lla 394 del Fg. 36;
  - canaletta della lunghezza di 100 m nella p.lla 3 del Fg. 32;
  - canaletta della lunghezza di ca. 200 m nella p.lla 2 del Fg. 32;
- gli *shape-file*, trasmessi con studio di compatibilità idraulica e idrologica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, che rappresentano la localizzazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, in particolare di:
  - n. 5 briglie, canaletta della lunghezza di ca. 200 m, prevista in alveo e 5 piccole canalette della lunghezza totale di ca. 100m, previste a spina di pesce lateralmente all'alveo e alla precedente canaletta, su uno dei rami di testata del reticolo che attraversa la p.lla 3 del Fg. 32;
- tra la relazione tecnica (cfr. par. 4.1 *Identificazione catastale e tipologia di possesso*, p. 4), lo studio di compatibilità geologica e geotecnica (cfr. par. 2 *Ubicazione delle aree*, p. 3) e lo studio di compatibilità idrologica e idraulica (cfr. *shape file* forniti con il modello idraulico e immagine bacino idrografico riportato a p. 14), sono riportate informazioni non univoche in merito alla localizzazione delle briglie e delle canalette;

considerato che:

- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza Distrettuale del 21-04-2022
Protocollo Partenza Distrettuale del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento
Doc. Principale - Copia Documento del 01-12-2020

preso atto:

- dei contenuti della relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, nella quale è riportata: la descrizione stazionale del sito di intervento e la descrizione generale degli interventi previsti e le relative modalità operative;
- delle conclusioni del dott. for. Orazio Cilenti, riportate nella succitata relazione, secondo cui: *"L'intervento progettato viene giustificato* omissis *...per i positivi effetti protettivi che gli stessi produrranno a valle, contribuendo a ridurre i fenomeni alluvionali regimando la confluenza nei collettori principali"*;
- dei contenuti della relazione geologica, a firma del dott. geol. Giovanni Scirocco, nella quale sono state illustrate le caratteristiche geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche e sismiche, geotecniche dell'area di interesse;
- delle conclusioni a cui perviene il dott. geol. Giovanni Scirocco secondo cui: *"il progetto sia fattibile e che apporti benefici agli assetti geomorfologico ed idrologico dei siti"*;
- delle dichiarazioni del dott. geol. Giovanni Scirocco che: *"le opere previste in progetto, sia sotto l'aspetto delle fondazioni, sia sotto l'aspetto della copertura territoriale a crearsi, non interferiscono in modo sostanziale con il regime delle acque superficiali, di infiltrazione o di falda, e quindi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo; che la zona oggetto degli interventi è stabile e le nuove opere non altereranno l'equilibrio esistente."*;
- dello studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, in cui è stata effettuata la modellazione idraulica, *ante* e *post operam*, in condizioni di moto permanente in corrispondenza di portate di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, di un solo corso d'acqua interessato dalla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica;
- di quanto riferito nella relazione di compatibilità idrologica e idraulica: *"Gli eventi alluvionali che si sono verificati nell'anno 2014 nell'area garganica, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014 in questa zona hanno avuto un impatto importante: più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico del bosco di proprietà, risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità"*;
- delle conclusioni a cui perviene l'ing. Leonardo Schiavone, secondo cui: *"Gli interventi di sistemazione idraulica previstivi in alveo, non generano problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento."*;

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che le finalità degli interventi proposti sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi consentiti di sistemazione idraulico-forestale, tratti di palizzata e tratti di palificata, le prescrizioni

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti, tratti di palizzata e tratti di palificata, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuate a seguito dei risultati dello Studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere idrauliche, a carico del proprietario dei fondi, al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Relativamente agli interventi di sistemazione idraulico-forestali, (n. 5 briglie e 300 m di canalette), per quanto esposto ai punti richiamati nei *rilevato, inoltre, che,* non emergendo coerenza della localizzazione degli stessi, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, essendo impossibilitata alla relativa valutazione tecnica della compatibilità idraulica di detti interventi, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi nuovi elaborati scritto-grafici che illustrino con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli stessi, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I e, quindi l'espressione del parere. In assenza di dette integrazioni documentali, il parere per le opere di sistemazione idraulico-forestale previste nell'istanza in esame (n. 5 briglie e 300 m di canalette) è da intendere, allo stato attuale, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
tel. 080 9182257 - flaviola@distrettoappenninomeridionale.it
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10944/2022 del 21-04-2022
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25130/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE 13 giugno 2022, n. 49

CUP B71C22000350001 - Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali". Istituzione di n. 1 Responsabilità equiparata a Posizione organizzativa di tipologia C denominata "Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali".

Accertamento e prenotazione di impegno per la copertura finanziaria e approvazione dell'Avviso di selezione interna per l'acquisizione delle candidature per il conferimento del relativo incarico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 recante "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'articolo 18 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 come modificato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;

Vista la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Visto l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ed il successivo Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 maggio 2016, n. 316 recante "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 Agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 29 luglio 2016, n. 1176 di conferimento all'Ing. Giuseppe Rubino l'incarico di Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale;

Visto il CCNL del Comparto Funzioni locali 2016-2018, sottoscritto il 21 Maggio 2018, con particolare riferimento agli artt. 13, 14 e 15 relativi alla disciplina delle Posizioni Organizzative;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 7 del 15 marzo 2019 che disciplina le procedure per l'istituzione e il conferimento delle Posizioni Organizzative) ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL del Comparto Funzioni locali 2016-2018;

Vista la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 recante **"**Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Visto il Decreto del Presidente di Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 pubblicato sul BURP 28 gennaio 2021, n. 15 di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 8 febbraio 2021, n. 215 recante "DGR. n. 1974/2020 - Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0. Integrazioni e Modifiche";

Visto il Decreto del Presidente di Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n. 45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Vista la Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 4 con la quale sono state trasferite alla Sezione Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata Deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 ha previsto la soppressione;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 685 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2021, n. 1204 con cui sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15-bis, 15-ter e 15-quater;

Richiamata, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021, n. 1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente di Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 con cui si è provveduto all'adozione della succitata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Vista, altresì, la successiva Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1483 con cui sono state approvate modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;

Visto il Decreto del Presidente di Giunta Regionale 17 settembre 2021, n. 328 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente Decreto del Presidente di Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263, è stata istituita la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 ottobre 2021, n. 1733 con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato Decreto del Presidente di Giunta Regionale 17 settembre 2021, n. 328;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità 2022";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 20 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'articolo 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 7 febbraio 2022, n. 80 recante "Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento. Approvazione Convenzione tra Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e Regione Puglia. Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..";

Vista la Determinazione Dirigenziale del 1 marzo 2022, n. 21 recante "Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - AID 012314/02/5 - rif. Deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 07 febbraio 2022. Nomina Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.). Istituzione del Gruppo di Lavoro Interno";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 6 giugno 2022, n. 826 recante "Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - codice AID 012314/02/5 - 1^ Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione Finanziaria e controlli Programmi C.T.E.", riceve la seguente relazione.

Premesso che

Il comma 2 dell'Art. I dello Statuto regionale recita: "La Puglia, per la storia plurisecolare di culture, religiosità, cristianità e laboriosità delle popolazioni che la abitano e per il carattere aperto e solare del suo territorio proteso sul mare, è ponte dell'Europa verso le genti del Levante e del Mediterraneo negli scambi culturali, economici e nelle azioni di pace".

La Regione Puglia è, infatti, fortemente impegnata nella lotta alla povertà e nella difesa della pace e dei diritti umani nei Paesi in via di sviluppo attraverso un coinvolgimento diretto che mira a fronteggiare le emergenze umanitarie e a favorire lo sviluppo locale, anche al fine di prevenire fenomeni migratori di difficile gestione.

Con Delibera n. 122 del 18 dicembre 2019, il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito Comitato Congiunto) ha approvato l'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali per la "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" Dotazione finanziaria pluriennale 2019 (ai sensi dell'art. 4 della Legge 125/14) e che lo stesso è stato pubblicato sulla GURI Serie Generale in data 27 dicembre 2019 n. 302.

In data 17 giugno 2020 la Regione Puglia, rappresentata dal prof. Domenico Laforgia, in qualità di Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, ha inoltrato a mezzo PEC l'istanza di candidatura della proposta "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali", relativa all'Avviso Pubblico di cui sopra.

La proposta, da implementare nel territorio della Regione di Valona ed in particolare delle Municipalità di Valona e di Himara, è stata elaborata dalla Regione Puglia (Struttura di Staff a supporto del Coordinamento delle Politiche Internazionali), in qualità di Ente Capofila, in "partenariato territoriale" con i seguenti enti: Regione di Valona, Municipalità di Valona e Municipalità di Himara, in qualità di controparti; Amministrazione Provinciale di Lecce, Comune di Casalvecchio di Puglia, Gruppo Locale di Azione (GAL) Meridaunia e Biznes Albania, in qualità di partner; Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Puglia, Ministero dell'Agricoltura

e Sviluppo Rurale della Repubblica d'Albania e Agenzia Nazionale della Diaspora della Repubblica d'Albania, in qualità di partner associati.

La proposta persegue l'obiettivo generale di orientare i processi di sviluppo agli obiettivi dell'Agenda 2030 e di migliorare la capacità degli Enti Locali target di programmare interventi in una prospettiva di sviluppo sostenibile del territorio in linea con i principi dell'economia circolare, nonché di migliorare il livello dei servizi offerti ai cittadini valorizzando il potenziale socio-economico locale e le specifiche vocazioni territoriali in applicazione dei principi dell'economia circolare.

Nello specifico, l'iniziativa prevede un esercizio di pianificazione di area vasta che, nel tentativo di promuovere le unicità e le tipicità locali, contribuisca anche a superare la divaricazione territoriale tra l'entroterra e la costa mediante: A) la definizione del Piano delle Vocazioni Territoriali, ovvero una strategia di valorizzazione delle tipicità locali; B) la realizzazione di un micro centro di raccolta e trasformazione di prodotti agricoli a seguito di un adeguato percorso formativo e di azioni di marketing; C) la realizzazione di un micro centro di trasformazione delle produzioni lattiero-casearie con attività di qualificazione dei prodotti ed avvio di start up giovanili attivate attraverso il microcredito; D) attività di comunicazione innovativa al fine di dare visibilità al progetto e rafforzare il networking istituzionale.

Con Decreto n. 130 del 22 giugno 2020 il Direttore Generale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (di qui in avanti AICS) ha nominato la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 7 c. 2 dell'Avviso sopra citato. Con Delibera n. 3 del 19 febbraio 2021, il Direttore Generale di AICS ha approvato le iniziative valutate positivamente dalla Commissione di valutazione ed utilmente collocate in graduatoria, nonché quelle valutate positivamente, ma non finanziabili. In data 3 giugno 2021, il Comitato Congiunto, su proposta del Direttore dell'AICS, ha approvato l'estensione della graduatoria relativa al Bando Enti territoriali 2019 di cui alla Delibera del Direttore AICS n. 3/2021 a tutte le iniziative risultate idonee (con punteggio uguale o superiore a 60/100).

A seguito della estensione sopra indicata, l'iniziativa della Regione Puglia "Resilienza marginale: il modello della *circular economy* per la valorizzazione delle vocazioni territoriali (da qui in avanti Iniziativa), identificata con il codice AID 012314/02/5, è risultata inserita nella graduatoria delle iniziative idonee ed in posizione utile per l'ottenimento del contributo da parte di AICS.

Rilevato che

Con Deliberazione di Giunta Regionale 7 febbraio 2022, n. 80 si è provveduto, a:

- prendere atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento dell'iniziativa *de quo*;

- approvare lo schema di Convenzione e conferire mandato alla firma della stessa a Gianna Elisa BERLINGERIO;

- iscrivere in Bilancio le risorse assegnate alla Regione Puglia per l'espletamento delle attività di competenza relative all'Iniziativa, per un totale di € 1.174.408,72;

- istituire, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, nuovi capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato riferiti all'Iniziativa, ed è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022;

- autorizzare la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale ad adottare i successivi atti amministrativi e contabili relativi all'implementazione delle attività dell'Iniziativa;

Con Deliberazione di Giunta Regionale 6 giugno 2022, n. 826 si è provveduto a:

- adottare la prima variazione di bilancio sui capitoli di spesa dedicati all'Iniziativa (resasi necessaria a seguito degli accordi inter partenariali), anticipando all'Esercizio Finanziario 2022 le somme inizialmente previste per gli Esercizi Finanziari successivi.

Le funzioni attribuite alla Regione Puglia - Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - comportano l'espletamento di numerose attività, articolate e complesse, tali da determinare un significativo carico di

lavoro aggiuntivo rispetto all'ordinarietà e tali da richiedere risorse umane dedicate e in possesso di elevate competenze professionali specialistiche in grado di assicurare un fluido ed efficace svolgimento delle attività.

Il Piano Finanziario Previsionale approvato da AICS prevede il rimborso delle spese di retribuzione del personale già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato, anche pro-quota, alle attività del progetto stesso.

In particolare il Piano Finanziario Previsionale approvato da AICS prevede il rimborso fino ad € 59.850,00 per un "Funzionario Regionale per coordinamento delle attività e dei partner territoriali e di progetto".

Le suddette risorse sono state iscritte in appositi capitoli di bilancio istituiti con Deliberazione di Giunta Regionale 7 febbraio 2022, n. 80, e oggetto di apposita Variazione approvata con Deliberazione di Giunta Regionale 6 giugno 2022, n. 826. In particolare:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Piano dei conti	Anno 2022 Competenza e Cassa	Anno 2023 competenza	Anno 2024 competenza
12.9	U1901007	*Spese relative alla corresponsione di indennità a personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5*	U.1.1.1.4	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
12.9	U1901008	*Spese relative alla copertura degli oneri sociali per personale interno - Resilienza Marginale - AID 12314/02/5*	U.1.1.2.1	€ 3.370,00	€ 3.370,00	€ 3.370,00
12.9	U1901009	*Spese relative alla copertura delle Imposte e Tasse personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5*	U.1.2.1.1	€ 1.275,00	€ 1.275,00	€ 1.275,00

Le risorse disponibili sui succitati capitoli consentono la copertura delle spese per la retribuzione di posizione e risultato di un incarico di Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipo C, assimilata alle Posizioni Organizzative classificate dal CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21 maggio 2018 e dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7, il cui costo annuo è pari ad € 12.000,00, cui deve aggiungersi la retribuzione di risultato nella somma massima di € 3.000,00 (pari al 25% della retribuzione di risultato) oltre a contributi sociali nella misura del 23,89% e IRAP nella misura dell'8,5%.

In particolare, poiché l'incarico decorrerà dalla data di conferimento prevista al 01/07/2022, per l'anno in corso si procede all'impegno delle risorse per 6 mensilità. Le risorse residue che si renderanno disponibili serviranno per la copertura delle mensilità del 2025, qualora le attività di chiusura e di rendicontazione del progetto dovessero richiederlo, e si provvederà ad accertarle ed impegnarle non appena disponibile il Bilancio Pluriennale 2023/2025.

Alla suddetta Responsabilità denominata "Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali" saranno affidati i compiti di supporto al Dirigente della

Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e al R.U.P. dell'Iniziativa nella gestione amministrativo-finanziaria ed implementazione del progetto, con particolare riferimento alle attività di comunicazione, diffusione e promozione delle attività attraverso l'utilizzo dei diversi canali disponibili a livello istituzionale.

AICS ha già provveduto ad erogare l'anticipazione del 40% sull'importo finanziato, pari ad € 469.763,49, introitato dal Tesoriere Regionale e accertato dalla Sezione Ragioneria con il n. 6022041140.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
E DEL D.LGS N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS N. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.e ii.

Parte ENTRATE

Titolo 2 - Tipologia 101 - Categoria 2010101

C.R.A. 12.9

BILANCIO VINCOLATO

TITOLO GIURIDICO: Convenzione tra AICS e Regione Puglia

DEBITORE: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

1. capitolo di ENTRATA n. 2130047 "Trasferimenti diretti da Amministrazioni Centrali per l'Iniziativa "Resilienza Marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali"

Piano dei conti finanziario: **E.2.01.01.01.999**

ACCERTAMENTO DI ENTRATA N. 6022041140

ANNO 2023

2. si dispone l'accertamento per € 19.647,00

ANNO 2024

3. si dispone l'accertamento per € 19.647,00

Parte SPESA

Spese non ricorrenti - Codice U.E.: 8 - Spese non correlate a finanziamenti UE

Missione 19 - Programma 1 - Titolo 1

C.R.A. 12.9

a) **Si dispongono le prenotazioni di impegno di spesa complessivo** per l'importo di € 9.823,50 corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionata con debitore certo, come di seguito specificato:

Causale impegno: copertura finanziaria per l'istituzione di una responsabilità equiparata a Posizione

Organizzativa di tipologia C denominata *"Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali*", da conferire a dipendente di categoria D a seguito di procedura pubblica ai sensi della vigente disciplina regionale;

1) capitolo di spesa: U.1901007 *"Spese relative alla corresponsione di indennità a personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.01.01.01.004

E.F. 2022 - somma da impegnare € 7.500,00;

2) capitolo di spesa: U.1901008 *"Spese relative alla copertura degli oneri sociali per personale interno - Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.01.02.01.001

E.F. 2022 - somma da impegnare € 1.686,00;

3) capitolo di spesa: U.1901009 *"Spese relative alla copertura delle Imposte e Tasse personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.02.01.01.001

E.F. 2022 – somma da impegnare € 637,50;

b) Si dispongono le Prenotazioni di Impegno di spesa per l'importo di € 19.647,00 corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionata con debitore certo, come di seguito specificato:

Causale Prenotazione di impegno di spesa: copertura finanziaria per l'istituzione di una responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipologia C denominata *"Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali*", da conferire a dipendente di categoria D a seguito di procedura pubblica ai sensi della vigente disciplina regionale;

1) capitolo di spesa: U.1901007 *"Spese relative alla corresponsione di indennità a personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

2) cod. piano dei Conti 01.01.01.01.004

E.F. 2023 - somma da impegnare € 15.000,00;

3) capitolo di spesa: U.1901008 *"Spese relative alla copertura degli oneri sociali per personale interno - Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.01.02.01.001

E.F. 2023 - somma da impegnare € 3.372,00;

4) capitolo di spesa: U.1901009 *"Spese relative alla copertura delle Imposte e Tasse personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.02.01.01.001

E.F. 2023 - somma da impegnare € 1.275,00;

c) Si dispongono le Prenotazioni di Impegno di spesa per l'importo di € 19.647,00 corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionata con debitore certo, come di seguito specificato:

Causale Prenotazione di impegno di spesa: copertura finanziaria per l'istituzione di una responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipologia C denominata *"Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali*", da conferire a dipendente di categoria D a

seguito di procedura pubblica ai sensi della vigente disciplina regionale;

1) capitolo di spesa: U.1901007 *"Spese relative alla corresponsione di indennità a personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.01.01.01.004

E.F. 2024 - somma da impegnare € 15.000,00;

2) capitolo di spesa: U.1901008 *"Spese relative alla copertura degli oneri sociali per personale interno - Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.01.02.01.001

E.F. 2024 - somma da impegnare € 3.372,00;

3) capitolo di spesa: U.1901009 *"Spese relative alla copertura delle Imposte e Tasse personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.02.01.01.001

E.F. 2024 - somma da impegnare € 1.275,00;

creditore: dipendente Regione Puglia.

d) Si dispone il rinvio dell'impegno di spesa sulle risorse residue per l'anno 2025, per l'importo di € 9.823,50, corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionata con debitore certo, come di seguito specificato, appena disponibile il Bilancio Regionale Pluriennale 2023/2025:

Causale dell'impegno: copertura finanziaria per l'istituzione di una responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipologia C denominata *"Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali*", da conferire a dipendente di categoria D a seguito di procedura pubblica ai sensi della vigente disciplina regionale;

1. capitolo di spesa: U.1901007 *"Spese relative alla corresponsione di indennità a personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.01.01.01.004

E.F. 2025 - somma da impegnare € 7.500,00;

2. capitolo di spesa: U.1901008 *"Spese relative alla copertura degli oneri sociali per personale interno - Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.01.02.01.001

E.F. 2025 - somma da impegnare € 1.686,00;

3. capitolo di spesa: U.1901009 *"Spese relative alla copertura delle Imposte e Tasse personale interno - progetto Resilienza Marginale - AID 12314/02/5"*

cod. piano dei Conti 01.02.01.01.001

E.F. 2025 - somma da impegnare € 637,50;

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

La somma impegnata corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditore certo nel soggetto individuato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento.

La spesa di cui al presente provvedimento rientra nello stanziamento dei capitoli di spesa diretti della Regione connessi all'attuazione dell'Iniziativa "Resilienza Marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali".

La somma impegnata trova disponibilità finanziaria a valere sui capitoli di spesa U1901007, U1901008 e U1901009.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto della L.R. del 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2020)";

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto della L.R. del 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";

Le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti.

La somma impegnata, pari a complessivi € 58.941,00 è esigibile negli esercizi finanziari 2022 e 2023 e 2024 come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento.

Sono stati adempiuti gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33.

Le spese oggetto del presente provvedimento non concorrono alle spese di personale di cui all'art. 14, comma 7, della Legge 30 luglio 2010 n. 122, in quanto gravanti sui fondi del bilancio vincolato.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Responsabile P.O. "Gestione Finanziaria e controlli Programmi C.T.E."

(*Giuseppe Aprile*)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

2. **di prendere atto** dell'avvenuto Accertamento di Entrata, con il n. **6022041140**, delle risorse rimesse da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), corrispondenti al 40% dell'importo complessivo finanziato e relative all'Iniziativa "Resilienza Marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali";

3. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili negli importi, nelle forme e nei modi specificati nella sezione "Adempimenti contabili";

4. **di istituire**, alle dirette dipendenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, n. 1 Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipologia C, denominata "Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali";

5. **di approvare e indire** l'Avviso di selezione interna, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A), redatto ai sensi della vigente disciplina regionale in materia, e che sarà pubblicato a seguito dell'esecutività del presente atto;

6. **di stabilire** che alla selezione sopra citata possano partecipare i dipendenti regionali di categoria D in servizio presso tutte le strutture regionali, che siano in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso e che abbiano superato il periodo di prova;

7. **di stabilire** che, ai fini della istanza di candidatura, i candidati dovranno utilizzare il "Modello per la

presentazione delle istanze" (Allegato B) parte integrante dell'Avviso;

8. **di stabilire** che il termine per la presentazione delle candidature scadrà alle ore 12:00 del decimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul portale intranet NoiPA e che le istanze dovranno essere inviate esclusivamente via mail al seguente indirizzo (politiche.internazionali@regione.puglia.it);

9. **di stabilire** che nel caso la scadenza ricada in giorno festivo, la stessa si intenderà prorogata al primo giorno lavorativo utile, stessa ora e modalità;

10. **di dare mandato** alla Sezione Personale e Organizzazione per tutti i conseguenti adempimenti di competenza;

11. **di disporre** la tempestiva pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati nella sezione Amministrazione Trasparente ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'obbligo di cui all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

12. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

13. **di stabilire** che l'incarico di Responsabilità. avrà la decorrenza determinata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del Regolamento delle P.O. di cui alla Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione n. 7 del 15/03/2019, e per la durata dell'Iniziativa "Resilienza Marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali";

14. **di dare atto** che al titolare di Responsabilità equiparata a P.O., per quanto previsto dalla correlata disciplina, compete una retribuzione annua, da corrispondere per 13 mensilità di € 12.000,00;

15. **di dare atto** che al titolare di Responsabilità equiparata a P.O., per quanto previsto dalla correlata disciplina, compete una retribuzione di risultato, pari al 25% della retribuzione, da corrispondere, previa valutazione dei risultati raggiunti, su base annuale nelle misure previste dall'art. 4 della Disciplina di cui all'Atto Dirigenziale n. 7/2019;

16. **di stabilire** che l'incarico, con atto scritto e motivato, può essere revocato prima della scadenza per intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, è conforme alle risultanze istruttorie. Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

P.O. "Gestione Finanziaria e Controlli Programmi C.T.E."

Giuseppe Aprile

Il presente provvedimento:

a. rientra nelle funzioni amministrative delegate;

b. diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

c. viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali;

d. è adottato in un unico originale composto da n. 16 (sedici) facciate;

e. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

f. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020;

g. sarà trasmesso tramite la piattaforma CIFRA alla Sezione Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza;

h. sarà trasmesso in copia alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti di competenza;

i. sarà pubblicizzato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE
Ing. Giuseppe Rubino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

ALLEGATO A

Avviso di selezione interna allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 49 del 13/06/2022

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 178/DIR/2022/00049

CUP B71C22000350001 - Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali". Avviso di selezione interna per l'acquisizione delle candidature per il conferimento di n. 1 incarico di Responsabilità equiparata a Posizione organizzativa di tipologia C denominata "Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza Marginale: il modello della *circular economy* per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali".

Art. 1

(Oggetto e tipologia)

La Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa "*Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza Marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali*", istituita presso la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 31-33, ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti funzioni:

a) supporto al Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale nelle attività rivenienti dalla funzione di Ente Gestore dell'Iniziativa "Resilienza Marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali", approvata e ammessa a finanziamento da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

b) supporto al R.U.P. di Progetto nella gestione amministrativo-finanziaria ed implementazione del progetto;

c) responsabile della comunicazione, diffusione e promozione delle attività di Progetto in stretto raccordo con il Dirigente, il R.U.P. e i responsabili della comunicazione degli altri Partner di Progetto.

L'incarico è equiparato a Posizione Organizzativa di tipologia (C) della Disciplina di cui alla Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione del 15 marzo 2019, n. 7.

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 comma 6 della Disciplina di cui alla Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione del 15 marzo 2019, n. 7, alla procedura di selezione possono partecipare i dipendenti con contratto di lavoro subordinato, in servizio a qualsiasi titolo presso le strutture regionali, appartenenti alla categoria D, che abbiano superato il periodo di prova e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- buona conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di politiche di coesione, di Cooperazione allo Sviluppo e degli Strumenti Comunitari di Assistenza Preadesione (IPA);
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
- buona capacità di gestire, con discreta autonomia, procedimenti di carattere amministrativo e finanziario;

- buone capacità di adattamento alla variabilità del contesto e del quadro normativo di riferimento;

- buone capacità di gestire relazioni istituzionali di alta complessità con soggetti interni ed esterni;

- buone capacità di comunicazione, promozione e organizzazione di eventi (esperienze pregresse in questo ambito costituiranno requisito preferenziale)

- buone capacità di interazione e adattamento a contesti multiculturali e variabili;

- buona capacità di lavorare in team;

- adeguata preparazione culturale acquisita mediante il conseguimento di lauree e/o titoli equivalenti anche con abilitazioni o iscrizioni ad albi professionali (l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti costituirà titolo preferenziale);

- buona autonomia decisionale connessa alla responsabilità dell'incarico.

Art. 3

(Domanda)

L'istanza di candidatura, redatta secondo il "Modello per la presentazione delle istanze" di cui all'Allegato B e debitamente sottoscritta dal candidato, dovrà essere inviata esclusivamente via mail al seguente indirizzo (politiche.internazionali@regione.puglia.it).

L'istanza dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del decimo giorno successivo, inclusi i giorni festivi, a quello di pubblicazione dell'Avviso sul portale intranet NoiPA Puglia. Nella domanda di partecipazione deve essere indicata espressamente la denominazione dell'incarico equiparato a Posizione Organizzativa per cui si presenta la propria candidatura.

Nel caso la scadenza ricada in giorno festivo, la stessa si intenderà prorogata al primo giorno lavorativo utile, stessa ora e modalità.

Unitamente alla domanda di partecipazione dovrà essere inviato il curriculum formativo professionale in formato EU, nonché una breve esposizione scritta e sottoscritta, dei motivi di presentazione della candidatura con l'indicazione delle proprie capacità rispetto all'incarico da ricoprire.

Art. 4

(Esame delle candidature)

Ai fini di una più esauriente valutazione delle candidature potrà essere disposto un colloquio atto a valutare le attitudini e le capacità professionali anche solo di alcuni candidati. Il colloquio potrà avvenire anche in via telematica e i candidati interessati saranno convocati via mail con un preavviso di almeno tre giorni.

L'esame della candidature e l'eventuale colloquio non costituiscono, né sono da intendersi, quali procedure comparative, bensì come strumenti per il più idoneo esercizio del potere organizzativo e di affidamento da parte del Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, quale assegnatario della Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa *de quo*.

Art. 5

(Incarico)

L'incarico sarà conferito dal Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, nell'esercizio dei poteri organizzativi di cui all'art. 5, comma 2. del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e della DGR 1876 del 14.10.2019 , con atto scritto e motivato nel quale saranno previsti la durata e i relativi obiettivi.

L'incarico, svolto presso la sede della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, decorrerà dalla data di conferimento fino alla conclusione delle attività del Progetto, prevista per il 31/12/2024, salvo eventuali proroghe.

Con atto scritto e motivato l'incarico potrà essere revocato prima della scadenza in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

Al dipendente incaricato di Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipologia C, denominata "Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali", compete la retribuzione di posizione pari a € 12.000 annui lordi, da corrispondere per 13 mensilità, che assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per lavoro straordinario.

Al dipendente incaricato della suddetta Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa di tipologia C compete, altresì, la retribuzione di risultato nella misura massima pari al 25% della retribuzione di posizione. La stessa sarà corrisposta previa valutazione annuale correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo criteri e modalità stabiliti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMIVAP) ed in applicazione dell'art. 7 della disciplina di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione n. 7/2019.

Art. 6

(Norme di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7 e alle vigenti norme contrattuali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Giuseppe Rubino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

ALLEGATO B

Al Dirigente della

Struttura Speciale Cooperazione Territoriale

OGGETTO: Istanza per la candidatura al conferimento dell'Incarico di Responsabilità equiparata a Posizione organizzativa di tipologia C denominata "Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza Marginale: il modello della *circular economy* per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, presenta istanza per la candidatura all'Incarico di **Responsabilità equiparata a Posizione organizzativa di tipologia C denominata "Referente per la Comunicazione con funzioni di supporto alle attività amministrative e finanziarie dell'Iniziativa Resilienza Marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle Vocazioni Territoriali"**

presso codesta **Struttura Speciale Cooperazione Territoriale.**

A tal fine dichiara:

a) Di non aver riportato condanne penali

b) Di non aver in corso provvedimenti disciplinari, **ovvero**_____

c) Di essere in possesso del seguente titolo di studio:

_____

d) Di aver acquisito comprovata esperienza professionale conseguita nello svolgimento dell'attività lavorativa nella Regione Puglia, in Enti pubblici o enti e aziende private, nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea come da CV allegato;

e) Di non essere titolare di altro incarico similare a quello per cui concorre, **ovvero**_____

(aggiungere una breve esposizione, scritta e sottoscritta, dei motivi di proposizione della candidatura corredata dalla indicazione delle proprie capacità, rispetto all'incarico da ricoprire)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiara di essere consapevole che l'incarico di P.O. è conferito dal soggetto assegnatario nell'esercizio dei poteri organizzativi di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 30 marzo 2001n. 165

Bari, lì_____

Il Dipendente

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 20 giugno 2022, n. 91

PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 - "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole".

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato assegnato al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "*Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura*";

RILEVATO che, tra i compiti del dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020 e C(2021) 2595 del 09/04/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTE le "Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 "*Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento*" relativa alla Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" del PSR PUGLIA 2014-2020, trasmessa alla Commissione Europea in data 13/06/2022 e dalla stessa validata con numero Fascicolo di esenzione SA.103320;

VISTA la scheda di Misura 2 – Sottomisura 2.1 - "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" del PSR PUGLIA 2014-2022;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, che vengono condivise, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, si propone di voler adottare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" del PSR PUGLIA 2014-2022;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" del PSR PUGLIA 2014-2022, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della relativa documentazione;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

  - sarà disponibile nel sito internet (https://psr.regione.puglia.it);

  - sarà trasmesso in copia ad AGEA, affinché doti il sistema informativo di opportuna modulistica, in modo da consentire il ricevimento delle istanze;

  - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://www.regione.puglia.it;

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

Il presente provvedimento è composto da n. 5 (cinque) facciate, dall'Allegato A, composto da 40 (quaranta) pagine, dall'Allegato A/1 composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato B/1 composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato B/2 composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 9 (nove) facciate, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, dall'Allegato E composto da 21 (ventuno) facciate, dall'Allegato 1 - Contratto di consulenza - composto da n. 5 (cinque) facciate, dall'Allegato 2 - Report riepilogativo del Progetto di Consulenza - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva a cura del consulente tecnico - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 6 - Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1 - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 7 - Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza - composto da n. 4 (quattro) facciate, dall'Allegato 8 - Verifica di ingresso e analisi

iniziale - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 9 - Progettazione delle attività di consulenza - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 10 - Visita intermedia - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 11 - Verifica finale - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 12 - Calendario degli incontri - composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato 13 - Attestazione di chiusura della singola consulenza - composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato 14 - Attestazione di chiusura del progetto di consulenza - composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato 15 - Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 16 - Avanzamento del Piano di Consulenza - composto da n. 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 – 2022

Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Il presente allegato è composto da n. 40 fogli

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PER LA PUGLIA 2014-2022 PUGLIA	
AVVISO PUBBLICO	**REG. UE 1305/2013 Art. 15**
Codice misura	**Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"**
Codice sottomisura	**Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"**
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**

INDICE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4
4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022 4
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 5
6. LOCALIZZAZIONE 7
7. RISORSE FINANZIARIE 7
8. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8.1 DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA 7
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 8
9.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RELATIVI AL PROGETTO ..8
9.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RIFERITE ALL'ORGANISMO DI CONSULENZA (ODC) 10
9.3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RIFERITE AI DESTINATARI DELLA CONSULENZA 12
10. IMPEGNI E OBBLIGHI 12
11. COSTI AMMISSIBILI 13
11.1. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE 14
12. CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 14
13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 14
14. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ 15
15. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE 15
15.1. COMPILAZIONE DEL PIANO DI CONSULENZA 19
15.2. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DDS 21
16. CRITERI DI SELEZIONE 21
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 23
18. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 25
19. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA 25
20. PRESENTAZIONE DELLE DDP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 27
21. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO 28
22. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 28
23. CONTROLLI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE 29
24. RICORSI 30

25. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI....30
26. VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI....31
27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE....32
28. ERRORI PALESI....33
29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)....34
30. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE....35
31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO....37
32. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO....37
33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI....38
34. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI....38
35. RINVIO....39
36. ELENCO ALLEGATI....39

1. PREMESSA

La sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2022), in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 1, dell'Art 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, prevede un sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si rimanda alla voce "Regolamenti UE e Normativa" della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito www.psr.regione.puglia.it.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Per le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso Pubblico si rimanda alla voce "Glossario" della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito www.psr.regione.puglia.it.

- **Piano di consulenza:** è presentato dall'Organismo di Consulenza ed è costituito dall'insieme dei progetti di consulenza.
- **Progetto di consulenza**: corrisponde alla consulenza erogata presso il singolo destinatario in base alla tipologia prescelta (di base e/o specialistica).
- **Tipologia di consulenza**: base e/o specialistica così come meglio specificato al paragrafo 5.

4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali.
- Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo stimolando l'acquisizione di servizi di consulenza in grado di aiutare i giovani agricoltori nell'avviamento e realizzazione dei progetti imprenditoriali.
- Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali stimolando l'acquisizione di servizi di consulenza aziendale finalizzati a sostenere le necessarie competenze relative ai regimi di qualità, alla creazione di valore aggiunto, alla promozione dei prodotti.

La sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 1.a ed in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della FA 2.b e 3.a in risposta ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR Puglia 2014–2022:

- 03 - Migliorare la disponibilità e fruibilità delle conoscenze scientifiche e delle innovazioni da parte degli operatori di settore cogliendo le opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC;
- 04 - Favorire i giovani imprenditori che realizzino processi di miglioramento aziendale a forte carattere innovativo (introduzione e adozione in azienda di processi, prodotti e servizi innovativi);
- 06 - Promuovere la presenza di figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, di favorire il dialogo tra gli attori del Sistema e di agevolare i processi di trasferimento tecnologico sul territorio (innovation broker).

PRIORITÀ	FOCUS AREA	CONTRIBUTO
P1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali	1.a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	Diretto
P2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.b - Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo	Indiretto
P3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.a - Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto – Focus area di pagamento

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Con il presente Avviso Pubblico si intende promuovere l'accesso ai servizi di consulenza ed aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali

a migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o attività.

La sottomisura 2.1 favorisce quindi l'accrescimento delle competenze dei destinatari della consulenza in materia di tutela, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura e di un uso sostenibile delle risorse.

L'intervento è realizzabile attraverso 2 (due) tipologie di consulenza: base e specialistica.

La consulenza di base è obbligatoria al fine dell'ottenimento degli aiuti.

1. La consulenza di base fornisce soluzioni a problematiche legate a tecniche e adempimenti dei quali l'imprenditore (o gli imprenditori in caso di consulenza collettiva) è competente, ma necessita di consigli, migliorie, aggiustamenti e prevede le seguenti attività:

   a) confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o presso l'azienda per l'individuazione delle criticità aziendali (visita iniziale);

   b) raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;

   c) progettazione, gestione e coordinamento;

   d) confronto diretto presso l'azienda nella quale vengono illustrate le soluzioni individuate (visita finale).

   La consulenza di base deve prevedere obbligatorialmente almeno **2** (due) incontri tra il consulente e l'operatore (visita iniziale e visita finale).

2. La consulenza specialistica fornisce soluzioni a problematiche che necessitano l'utilizzo di una tecnica, strumento o modalità di gestione innovativo, anche nell'ambito di un processo produttivo consueto e prevede le seguenti attività:

   a) confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o presso l'azienda per l'individuazione delle criticità aziendali (visita iniziale);

   b) raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;

   c) progettazione, gestione e coordinamento;

   d) esecuzione prova pratica presso azienda dell'utente o altra azienda per verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, in forma singola o collettiva (visita intermedia obbligatoria);

   e) confronto diretto presso l'azienda nella quale vengono illustrate le soluzioni individuate (visita finale).

La consulenza specialistica deve prevedere obbligatorialmente almeno **3** (tre) incontri tra il consulente e l'operatore (visita iniziale, visita intermedia e visita finale).

Qualora la tipologia di consulenza sia comune a più soggetti in termini di tipologia di destinatario, filiera e comparto, la consulenza può essere in parte prestata collettivamente, purché separata da attività di formazione e mero trasferimento di conoscenze, ovvero basata su situazioni aziendali coerenti e comuni a più soggetti, come prescritto dall'art. 15 pr. 7 del Reg. (UE) n. 1305/13.

6. LOCALIZZAZIONE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente Avviso Pubblico è rappresentato dall'intero territorio regionale.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso, per la sottomisura 2.1, sono pari ad €. **8.000.000,00** (ottomilioni/00 euro).

8. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono i prestatori del servizio di consulenza, accreditati ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016 dalla Regione Puglia o da altre regioni e province autonome, quali **Organismi privati di Consulenza in agricoltura**, ovvero accreditati dalle autorità competenti di altri stati membri, iscritti nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole.

I beneficiari del presente Avviso devono avere la sede legale e almeno una sede operativa nel territorio Regionale.

8.1 DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

I servizi di consulenza sono rivolti alle seguenti tipologie di destinatari:

- agricoltori;
- giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni e giovani imprenditori agricoli insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR Puglia 2014-2022;
- allevatori;
- titolari di imprese forestali, silvicoltori;
- gestori del territorio;
- **PMI NON AGRICOLE** insediate in zona rurale, ovvero le microimprese, piccole e medie imprese per attività che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, così come definite dalla Raccomandazione CE n. del 06 maggio 2003 (2003/361/CE).

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

9.1. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RELATIVI AL PROGETTO*

- Gli interventi previsti nel Piano di consulenza devono essere svolti nell'ambito territoriale definito al precedente paragrafo 6;
- Il progetto di consulenza, declinato per tipologia di destinatario, deve riguardare obbligatoriamente almeno uno dei seguenti ambiti:

AMBITO			*TIPOLOGIA DEL DESTINATARIO*
A	CONDIZIONALITÀ	Gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
B	GREENING	Le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori
C	PSR	Misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività', all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché' alla promozione dell'imprenditorialità.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori, PMI nelle zone rurali
D	ACQUA	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art.11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE [Direttiva Quadro sulle acque.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
E	DIFESA	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 [uso dei prodotti fitosanitari], in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della	Agricoltori, Giovani Agricoltori

		direttiva 2009/128/CE [Difesa integrata].	
F	SICUREZZA	Gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
G	PRIMO INSEDIAMENTO	Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.	Giovani Agricoltori
H	DIVERSIFICAZIONE	La promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
I	RISCHIO	La gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
J	FERTILIZZAZIONE	I requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28 [pagamenti agro-climatico- ambientali], paragrafo 3 [requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari], e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori
K	CLIMA	Le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità' e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori, PMI nelle zone rurali
L	BENESSERE ANIMALE	Misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale.	Allevatori
M	SANITA' ZOOTECNICA	Profili sanitari delle pratiche zootecniche.	Allevatori
N	INNOVAZIONE	L'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di Precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
O	FORESTE	I pertinenti obblighi prescritti ai silvicoltori dalle direttive 92/43/cee e 2009/147/ce e dalla direttiva quadro sulle acque.	Silvicoltori, Gestori del territorio

- La consulenza prestata ai silvicoltori deve riguardare obbligatoriamente i pertinenti obblighi prescritti dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e dalla Direttiva quadro sulle acque, ovvero sull'ambito O - FORESTE.
- La consulenza prestata alle PMI che operano nelle zone rurali, deve riguardare questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell'impresa.
- Il punteggio minimo che dovrà raggiungere il progetto di consulenza, ai fini dell'ammissibilità, sarà pari almeno a **40**, in applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 16.
- Ogni destinatario inserito nel progetto di consulenza può usufruire di due distinte consulenze, una di tipo base (obbligatoria) e l'altra specialistica.
- Ciascun consulente tecnico nell'ambito del piano di consulenza non potrà svolgere, per l'attività di consulenza sopra indicata, un numero superiore di **1666 ore** (equivalenti a n. 60 progetti di consulenza completi)**,** intese come sommatoria di numero di ore da erogare per consulenza di base e specialistica.
- L'erogazione della consulenza di base e specialistica dovrà essere effettuata esclusivamente da un **unico consulente tecnico** associato al singolo destinatario.
- L'importo massimo riportato nel piano di consulenza non potrà superare **€ 120.000,00.**
- Il piano di consulenza, presentato congiuntamente alla Domanda di Sostegno, attraverso l'apposita piattaforma denominata AGRI_OdC, disponibile nella sezione tematica "Misure" sul sito internet del PSR Puglia 2014 – 2022, all'indirizzo: https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agriodc/fase3pdc/agriodc_fase3pdc.cgihttps://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agriodc/menu/agriodc_menu.cgi, deve contenere obbligatoriamente:
  - **i destinatari del servizio** di consulenza, così come definiti e disciplinati nel par. 8.1 "DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA", pena l'inammissibilità della consulenza destinata a tale soggetto;
  - **gli ambiti di consulenza** per cui il soggetto richiedente risulta accreditato e per il quale si chiede di attivare la consulenza;
  - **il personale tecnico coinvolto**, già accreditato e presente sulla piattaforma Agri_OdC, in termini di numero (assoluto, per ambito di consulenza e per numero di aziende destinatarie del servizio di consulenza).
- **La DdS deve essere rilasciata entro i termini previsti dal presente provvedimento e/o ss.mm.ii, pena l' inammissibilità della stessa, come previsto al successivo par. 15.**

9.2. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RIFERITE ALL'ORGANISMO DI CONSULENZA (ODC)*

Gli Organismi di Consulenza che intendono presentare Domanda di Sostegno, dovranno possedere alla data di presentazione della DdS, **e mantenere per l'intera durata dell'intervento finanziato**, i seguenti requisiti:

- rientrare nella categoria dei soggetti beneficiari di cui al par. 8 – SOGGETTI BENEFICIARI;
- operare esclusivamente negli ambiti di consulenza per i quali è stato ottenuto il riconoscimento;
- rispettare il principio di separatezza delle attività di consulenza e controllo, nello specifico:
  - il legale rappresentante dell'OdC non deve risultare titolare/contitolare, socio, legale rappresentante o membro del CDA del soggetto destinatario del servizio di consulenza;
- avvalersi esclusivamente dei consulenti tecnici accreditati presenti nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, che rispettino il principio di separatezza delle attività di consulenza e controllo e nello specifico:
  - non svolgere alcuna funzione di controllo (amministrativo, in loco ed ex post) sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni;
  - non aver gestito fascicoli delle aziende destinatarie della consulenza;
  - non aver presentato domande di sostegno per i destinatari della consulenza;
  - non svolgere alcuna funzione di controllo sui sistemi di certificazione di qualità come, ad esempio, il biologico o le produzioni disciplinate da DOP o da disciplinari di produzione integrata ove finalizzata al riconoscimento di contributi pubblici, nonché di controllo e certificazione delle aziende agricole, compresi i controlli aventi ad oggetto atti o norme della condizionalità e sicurezza sul lavoro. Per tale incompatibilità si intende l'attività di controllo comunque resa dal consulente nei confronti del destinatario verso cui si intende svolgere l'attività di consulenza.
- Inoltre, gli stessi consulenti:
  - non devono risultare titolari/contitolari, soci, legali rappresentanti o membri del CDA del soggetto destinatario del servizio di consulenza;
  - non devono avere rapporti di lavoro, in corso, alle dipendenze dell'impresa destinataria della consulenza;
- regolarità contributiva all'atto della concessione. Nel caso di assenza di dipendenti dell'Organismo di Consulenza, lo stesso deve possedere una posizione INAIL relativa al solo rappresentante legale;
- non presentare situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia qualora il contributo richiesto risulti uguale o superiore alle soglie previste dalla normativa vigente;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la PA;
- non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;

- aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti sulla base di provvedimenti adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2022 e/o PSR 2007-2013;
- assenza di doppio finanziamento pubblico;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

9.3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RIFERITE AI DESTINATARI DELLA CONSULENZA

I destinatari del servizio di consulenza, dovranno possedere alla data di presentazione della DdS, **e mantenere per l'intera durata del progetto**, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- possedere una sede operativa nella Regione Puglia;
- gli agricoltori, giovani agricoltori, silvicoltori e gestori del territorio possedere almeno il 50% della SAT nel territorio regionale;
- non aderire a più di un progetto di consulenza;
- nel caso in cui l'ambito di applicazione dell'oggetto della consulenza risulti essere "forestale" e/o "fuori allegato 1" del TFUE:
  - non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà" così come disciplinato dal Reg. Ue 702 del 2014;
  - non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022.
- nel caso in cui l'ambito di applicazione dell'oggetto della consulenza risulti essere "fuori allegato 1" del TFUE, oltre ai requisiti su descritti, la dimensione di impresa ammissibile è quella di PMI, come definita dalla Raccomandazione CE n. del 06 maggio 2003 (2003/361/CE).

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni indicate in questo paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

10. IMPEGNI E OBBLIGHI

Il soggetto beneficiario, a seguito del provvedimento di concessione del sostegno emesso dall'AdG, dovrà rispettare gli impegni di seguito elencati:

a) osservare i termini, le modalità di esecuzione delle attività ammissibili, secondo quanto stabilito

nel presente Avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

b) mantenere i requisiti di ammissibilità, previsti dal presente Avviso, per tutta l'intera durata dell'operazione finanziata;

c) attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario. Per conto corrente dedicato si intende, per il presente Avviso, un conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare le risorse finanziarie erogate;

d) non richiedere, per le attività ammesse a finanziamento, altri contributi pubblici;

e) consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti oggetto delle attività finanziate per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci;

f) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

g) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria;

Inoltre, il Beneficiario si impegna a:

h) comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno e nel Piano di Consulenza ed in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;

i) aggiornare, in caso di variazioni, l'anagrafica, la sede legale e la sede operativa; ovvero qualsiasi altra variazione che dovesse subentrare nel corso dell'espletamento del progetto.

I suddetti impegni sono oggetto di verifica secondo quanto dettagliato nel presente Avviso.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito agli impegni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione.

11. COSTI AMMISSIBILI

Il costo della consulenza è definito sulla base di Costi Standard a norma dell'art.67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013.

Il sostegno non comporta pagamenti diretti in denaro ai destinatari della consulenza.

11.1. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13 "*Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente*".

La Regione Puglia garantisce che per ciascun costo sostenuto non si determini una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione, ai sensi dell'art. 35, comma 9, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate con Decreto MIPAAF n.0014786 del 13/01/2021 sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

12. CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per ciò che concerne gli elementi necessari al riconoscimento della spesa e al controllo, considerando che nel presente Avviso Pubblico devono essere utilizzati **i costi standard (UCS),** ai sensi del paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per la dimostrazione della ragionevolezza della spesa, la Regione Puglia si avvale di un sistema che stabilisce con certezza che l'operazione sia stata realizzata nei fatti, spostando l'attenzione dalla verifica dei documenti contabili (giustificativi di spesa) alla verifica delle attività o output realizzati.

Nella fattispecie, sarà accertato che il servizio di consulenza è stato svolto in modo completo e corretto, attraverso l'analisi degli output prodotti dal sistema ed a seguito della documentazione elaborata dal consulente per la fornitura del servizio all'azienda destinataria.

Il valore UCS comprende anche il riconoscimento delle spese per le visite presso il destinatario, che saranno realizzate nel numero di **almeno due per la consulenza di base e almeno tre per la consulenza specialistica.**

Tuttavia, saranno effettuati controlli di tipo amministrativo sulle DdS e DdP ai sensi dell'art. 48 Reg. UE n.809/2014 e ss.mm.ii. Tali controlli vengono tracciati con apposite check list adottate con DAdG n. 216 del 10/07/2019 e ss.mm.ii.

13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno pubblico è determinato sulla base di un costo standard, come disciplinato dalla lettera b), del comma 1, dell'articolo 67, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (UCS), fissato in € **54,00/ora.**

Il suddetto importo è stato individuato dalla Rete Rurale nel documento di "*Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR*" di maggio 2018.

L'UCS identifica, pertanto, l'importo orario omnicomprensivo per la determinazione della spesa

ammissibile del servizio di consulenza. L'ammontare complessivo del sostegno è determinato dalla moltiplicazione del numero delle "*ore*" di consulenze erogate per il valore dell'" *UCS"*, per il *"tasso di aiuto"* pari al 100%.

Il parametro "ore" corrisponde "all'impegno lavorativo del consulente" per l'erogazione del servizio e comprende il tempo impiegato per attività di tipo "frontale" (incontri con il destinatario finale del servizio di consulenza), nonchè il tempo impiegato per le attività di preparazione, ricerca delle informazioni, elaborazione di documenti o altro, che siano funzionali all'erogazione del singolo servizio di consulenza.

Il costo unitario, come su descritto, deve essere utilizzato sia per la tipologia di consulenza di Base sia per quella Specialistica.

L'importo massimo della spesa ammessa a contributo, per l'erogazione del servizio di consulenza, è fissato nel limite di **€ 1.500,00 per destinatario**, come disciplinato dall'allegato II al Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è così suddiviso:

- la spesa massima ammissibile per destinatario, per un servizio di consulenza di tipo Base, è di € **540,00**.
- la spesa massima ammissibile per destinatario, per un servizio di consulenza di tipo Specialistica, è di **€ 960,00**.

Il sostegno sarà erogato sulla base delle ore di consulenza effettivamente svolte e documentate. L'importo massimo ammissibile per ciascuna domanda di sostegno e quindi per ciascun Piano di Consulenza è pari a **€. 120.000,00.**

14. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

I servizi di consulenza, ammessi a beneficio, dovranno essere avviati successivamente al rilascio della DdS, pena l'inammissibilità della spesa.

Le attività ammesse a finanziamento devono essere concluse entro il limite massimo di **12 mesi** dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di concessione del sostegno; la relativa domanda di pagamento del saldo deve essere obbligatoriamente rilasciata entro 30 gg dalla conclusione delle attività.

I termini e le modalità di esecuzione delle attività ammesse a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti emanati dall'AdG.

15. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto richiedente, preliminarmente alla presentazione della DdS, è obbligato alla registrazione, del proprio profilo utente, sul "*Portale di sistema di gestione degli organismi di Consulenza"* (Agri_OdC) della Regione Puglia, qualora l'accreditamento al sistema di consulenza aziendale non sia già stato effettuato dalla Regione Puglia.

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel portale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente e i destinatari del servizio di consulenza, preliminarmente alla presentazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle DdS, secondo quanto di seguito precisato.

Ai sensi dell'art.3 Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015: "*Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82".*

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal rappresentante legale, mediante la compilazione del modello redatto secondo la modulistica SIAN: **Allegato A.**

I soggetti richiedenti ed i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC per consentire le comunicazioni tra l'amministrazione regionale e gli stessi soggetti.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario, tramite l'indirizzo riportato nel fascicolo aziendale. Analogamente il richiedente/beneficiario dovrà indirizzare le proprie comunicazioni all' indirizzo PEC del responsabile del procedimento: consulenza.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il tecnico incaricato dal soggetto richiedente il sostegno deve inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS **(Allegato A)**. **I CAA non devono presentare alcuna delega.**

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente alla presentazione della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo l'**Allegato B/1** - Richiesta autorizzazione/abilitazione. L'allegato B/1 dovrà essere corredato **dell'Allegato B/2** – Elenco imprese.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata**. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.

Per il rilascio della DdS è necessario l'inserimento del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la voce profilo utente; nel profilo utente è necessario digitare, in corrispondenza della voce password di ripristino, il codice

alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-l-001-3A ricevuto dal SIAN in fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce visualizza pin statico.

Contestualmente il richiedente deve provvedere alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine potrà operare in modalità autonoma collegandosi al sito istituzionale di Agea (http://www.agea.gov.it) e seguendo le istruzioni di cui al link "servizi on line", oppure in modalità assistita rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

La procedura di registrazione sul portale SIAN dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta; qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP al beneficiario, la **DdS sarà considerata inammissibile per mancato rilascio nei termini**.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal 1° ottobre 2021, in accordo con le disposizioni del Decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, successivamente convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 l'accesso ai servizi online offerti tramite il SIAN per gli Utenti Qualificati potrà essere effettuato esclusivamente tramite credenziali SPID, CIE o CNS.

Nel dettaglio l'intero procedimento di presentazione e gestione delle DdS è articolato nelle seguenti fasi:

Compilazione, stampa e rilascio della DdS

L'utente abilitato dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale. In fase di compilazione l'utente dovrà inserire un intervento per ogni progetto di consulenza e un sottointervento per ogni tipologia di consulenza.

Completata la fase di compilazione l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di "STAMPATA" ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS inviato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all'utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità "stampa modello conferma firma OTP" il sistema genera in formato PDF il "modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP" che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l'utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all'upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla DdS. La DdS sarà visualizzata nel portale SIAN nello stato di "FIRMATA".

L'utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità "rilascio con pin statico", inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall'Ente competente.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 15.2.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al novantesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

Nella DdS, nel quadro relativo al Piano degli Interventi, dovranno essere inseriti gli interventi in misura pari al numero di progetti di consulenza che si intendono presentare, per cui il dettaglio di ogni intervento riporterà un contributo massimo richiesto di € 1.500,00; ossia ad ogni destinatario deve essere associato un singolo intervento. Il numero progessivo dell'intervento della domanda di sostegno identifica il destinatario che corrisponde allo stesso progressivo riportato nell'Allegato 7.

Rettifica della DdS

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate **entro e non oltre 15 giorni** consecutivi dal termine per il rilascio della DdS.
Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale.

La Domanda di Rettifica può essere rilasciata solo per le seguenti motivazioni:

- Ritiro parziale – art. 3 del Reg.809/2014
- Correzione di errori palesi – art. 4 del Reg.809/2014
- Cause di forza maggiore – art. 4 del 640/2014.

Anomalie informatiche

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione al bando. In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione al Numero Verde Agea/SIAN 800-365024 (o alla mail helpdesk@l3-sian.it) ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico. In tal modo la DdS viene inserita nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*, ed il soggetto interessato può comunque presentare tutta la documentazione prevista per candidarsi al bando, procedendo all'invio, a mezzo PEC, entro la data di scadenza prevista dal presente provvedimento per la presentazione della DdS, con allegata la documentazione probante l'apertura del ticket.

15.1. COMPILAZIONE DEL PIANO DI CONSULENZA

Il Piano di Consulenza deve essere presentato obbligatoriamente, pena l'esclusione, per il tramite del *Sistema di gestione degli organismi di Consulenza* (Agri_OdC), disponibile nella sezione tematica "Misure" sul sito internet del PSR Puglia 2014 – 2022, all'indirizzo: https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agriodc/fase3pdc/agriodc_fase3pdc.cgi.

Il titolare/legale rappresentante dell'Organismo di Consulenza deve accedere al portale regionale https://psr.regione.puglia.it/ e cliccare, nella sezione tematica "Misure" la sottomisura 2.1, il link "Compila Piano di Consulenza".

Preliminarmente alla compilazione del Piano di Consulenza, i soggetti richiedenti gli aiuti, devono consultare l'Allegato E, al fine di individuare, in base all'ambito per cui risultino essere accreditati, le tipologie di consulenza, le filiere, le tipologie di destinatari del servizio di consulenza e la spesa massima ammissibile.

Effettuato il login con le credenziali fornite dal sistema nella prima fase, si apre una finestra che riepiloga gli ambiti per cui l'Organismo di Consulenza risulta accreditato e l'elenco dei consulenti tecnici che lo stesso può utilizzare nell'erogare il servizio di consulenza, con il relativo grado di pertinenza per ogni singolo ambito.

Il titolare/legale rappresentante dell'Organismo di Consulenza deve compilare il Piano di Consulenza inserendo, con l'apposita funzionalità, prevista dal sistema, le imprese destinatarie. Per ogni destinatario è necessario compilare il progetto di consulenza indicando:

1. L'anagrafica dell'impresa destinataria attraverso l'upload della scheda di validazione del fascicolo aziendale in formato .pdf;
2. La tipologia del destinatario;
3. La filiera;
4. Il comparto.

È neccessario, dunque, che ogni destinatario abbia costituito e aggiornato il Fascicolo Aziendale al fine di poter caricare nel portale Agri_Odc l'ultima scheda di validazione rilasciata.

Successivamente all'inserimento delle informazioni relative al destinatario, il titolare/legale rappresentante dell'OdC è tenuto ad individuare gli ambiti di consulenza e specificare le tipologie di consulenza. Per ogni destinatario inserito, il soggetto richiedente può richiedere fino a 2 (due) tipologie di consulenze distinte, di cui una di base **(obbligatoria)** e una specialistica; in seguito, deve essere associato il consulente tecnico incaricato.

Conclusa la fase di inserimento del destinatario il sistema genera i seguenti report:

- **Allegato 1**: **Contratto di consulenza** tra l'Organismo di Consulenza sottoscritto dal titolare/rappresentante legale dell'OdC e il titolare/rappresentante legale dell'impresa desinataria del servizio di consulenza;

- **Allegato 2**: **Report riepilogativo** riportante la descrizione del destinatario (tipologia, filiera, comparto, ecc.) con l'indicazione degli ambiti di consulenza, le tipologie di consulenza, il consulente tecnico incaricato a svolgere il servizio e l'importo richiesto;
- **Allegato 3**: **Dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Consulente/i dell'Organismo di Consulenza, ai sensi del DPR 445/2000;
- **Allegato 4**: **Dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza, ai sensi del DPR 445/2000.

Nel caso in cui la tipologia di consulenza associata al destinatario riguarda l'ambito di applicazione "*fuori allegato 1 del TFUE*" è necessario valutare la "*dimensione dell'azienda del destinatario"* stesso e lo stato di "*impresa non in difficoltà*". A tal fine, pertanto, con riferimento ai soggetti non tenuti al deposito del bilancio al Registro Imprese (Società di persone e Imprese individuali), risulta necessario allegare nel portale Agri_Odc:

- ultima Dichiarazione Iva e dei Redditi presentate corredate di ricevuta di invio telematico all'Agenzia delle Entrate;
- denunce mensili Uniemens e/o modello DMAG sottoscritto dal titolare/rappresentate legale;
- dichiarazione dimensione di impresa (**Allegato C);**
- dichiarazione di impresa non in difficoltà **(Allegato D).**

Nel caso in cui la tipologia di consulenza associata al destinatario riguarda l'ambito di applicazione "*forestale*" è necessario valutare lo stato di "*impresa non in difficoltà*", così come disciplinato dal Re. UE 702/14, pertanto, con riferimento ai soggetti non tenuti al deposito del bilancio al Registro Imprese (Società di persone e Imprese individuali), risulta necessario allegare nel portale Agri_Odc:

- ultima Dichiarazione Iva e dei Redditi presentate corredate di ricevuta di invio telematico all'Agenzia delle Entrate;
- dichiarazione di impresa non in difficoltà (**Allegato D**).

La procedura su descritta, deve essere ripetuta per ciascun destinatario inserito nel piano di consulenza; i report (allegati 1, 2, 3 e 4) generati dal sistema devono essere firmati digitalmente e caricati nuovamente sul sistema Agri_OdC.

Una volta conclusa l'operazione di caricamento dei destinatari, il titolare/rappresentante legale dell'OdC deve scaricare, dalla pagina riepilogativa, la seguente documentazione:

- **Allegato 5**: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- **Allegato 6**: **Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni** e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1.

Gli allegati sopra menzionati devono essere firmati digitalmente in formato cades dal titolare/legale rappresentante dell'ODC e caricati sul sistema portale Agri_Odc; una volta caricati è possibile salvare e concludere l'operazione.

A termine dell'operazione il sistema genera l'**Allegato 7** – **Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza** che riporta, altresì, l'elenco analitico dei destinatari inclusi e le tipologie di consulenze che saranno erogate, compreso l'importo richiesto.

Tale report (Allegato 7) dovrà essere sottoscirtto digitalmente dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza e allegato alla DdS sul portale SIAN.

15.2. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DDS

Alla DdS rilasciata, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, nel portale SIAN deve essere allegata la seguente documentazione:

- **Allegato 7** – **Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza** così come descritto nel paragrafo precedente.

16. CRITERI DI SELEZIONE

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura*		**Punti**
Ambiti di consulenza Il progetto di consulenza aziendale, rivolto agli agricoltori, giovani agricoltori, allevatori, silvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate in zona rurale, opera nei seguenti ambiti, così come disciplinati nella scheda di misura del PSR Puglia 2014 – 2022 vigente.		
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione di tutti gli ambiti previsti nell'Avviso pubblico		35
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'Avviso pubblico	Ambito B – Greening	30
	Ambito C – PSR	
	Ambito G – Primo insediamento	
	Ambito K – Clima	
	Ambito N – Innovazione	
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'Avviso pubblico	Ambito C – PSR	25
	Ambito G – Primo insediamento	
	Ambito N – Innovazione	

Destinatari del servizio di consulenza Il progetto di consulenza è rivolto ai giovani agricoltori insediati ai sensi della Sottomisura 6.1 del PSR PUGLIA 2014-2022 ed ai giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni. (1 punto per ogni giovane agricoltori destinatario come sopra specificato)	*Max 15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***50***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARIO

Principio 2 - *Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate*		**Punti**
"Livello di pertinenza" (scarso, moderato ed elevato) del titolo di studio del consulente accreditato nell'ambito della consulenza, secondo quanto disciplinato nell'allegato 1 – analisi dei titoli di studio del documento di indirizzo per il riconoscimento degli organismi di consulenza *ai sensi* del DM 3 febbraio 2016 e la successiva selezione per l'attuazione della misura 2 del PSR, redatto dalla Rete Rurale Nazionale - MIPaaF, nell'ambito delle azioni di supporto alle Autorità di Gestione Regionali in applicazione dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013		
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti con livello di pertinenza elevato rispetto agli ambiti di consulenza attivati	25
	>50% e ≤90% dei consulenti con livello di pertinenza elevato rispetto agli ambiti di consulenza attivati	20
	>30% e ≤50% dei consulenti con livello di pertinenza elevato rispetto agli ambiti di consulenza attivati	15
"Tipologia del titolo di studio del consulente"		
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	10
	>50% e ≤90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	8
	>30% e ≤50% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	6
"Albo professionale ordine/collegio"		
Progetto di consulenza con:	>90% di consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	10
	>50% e ≤90% di consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	8
	>30% e ≤50% di consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	6
"Utilizzo di strutture adeguate alla realizzazione del progetto" Il progetto di consulenza assicura l'utilizzo di un laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche accreditato da ACCREDIA con riferimento alla Norma ISO/IEC 17025		*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**	**0**
• *qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura*	*50*	
C) Beneficiari	**50**	
• *adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate*	50	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

Al fine del punteggio relativo al "Livello di pertinenza" incluso nel Principio 2 – "Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate" rientrano nel calcolo della percentuale esclusivamente i consulenti tecnici che risultino avere un livello di pertinenza elevato rispetto a tutti gli ambiti attivati nel piano e associati agli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

Con nota AOO_001/PSR 14.10.2021 – 0001453 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alla chiusura dei bandi vengono assegnati per competenza alla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e ss.ms.ii.

Le domande di sostegno "rilasciate informaticamente", ai sensi del presente avviso pubblico, concorreranno a formare, su base regionale, una "*graduatoria di autovalutazione*", nella quale in ordine decrescente saranno riportate le domande di sostegno sulla base del punteggio attribuito in fase di autovalutazione.

Seguira l'istruttoria tecnico – amministrativa che attiene alla verifica dei **controlli di ammissibilità** finalizzati alla verifica:

- dei punteggi attribui in autovalutazione;

- dei requisiti di ammissibilità della Domanda di sostegno riferite all'Organismo di consulenza (OdC) ovvero del soggetto richiedente il sostegno;
- dei requisiti di ammissibilità della Domanda di sostegno relativi al progetto;
- dei requisiti di ammissibilità della Domanda di sostegno realtivi ai destinatari del servizio di consulenza.

Qualora l'importo del contributo pubblico complessivamente richiesto sia superiore per almeno il 20% rispetto alla dotazione finanziaria del bando, l'istruttoria tecnico-amministrativa, che prevede i controlli di ammissibilità da parte delle competenti strutture regionali, sarà avviata ed effettuata, in una prima fase, esclusivamente sul set di domande di sostegno incluse in posizione utile della graduatoria di autovalutazione, ovvero ricomprese nella fascia di importo pari alla dotazione finanziaria del bando maggiorata del 20% e comunque con un punteggio di autovalutazione almeno pari a 40 punti.

Nel corso dello svolgimento dell'istruttoria tecnico – amministrativa sarà monitorato l'avanzamento procedurale delle stesse e saranno verificate, in particolare, le domande che risulteranno non ammissibili e quelle per le quali viene determinata, al ribasso, una rimodulazione del punteggio attribuito. Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche istruttorie e sulla base del monitoraggio continuo, risulti che domande inizialmente collocate in una posizione "non utile" della graduatoria di autovalutazione siano, di contro, in possesso di un punteggio che, a seguito della revisione della stessa graduatoria, consenta una ricollocazione in una posizione utile, le istruttorie di ammissibilità saranno avviate anche riguardo alle stesse.

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

A seguito dei controlli di ammissibilità, è determinata anche la spesa ammissibile agli aiuti ed il contributo concedibile.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA.

A conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà formulata e pubblicata sul BURP, la:

- graduatoria delle DdS ammissibili e finanziabili sulla base delle disponibilità attribuite al presente Avviso;
- graduatoria delle DdS ammissibili e non finanziabili per mancata copertura finanziaria;
- elenco delle DdS non ammissibili.

Tale pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti.

Successivamente saranno emanati appositi provvedimenti di concessione relativi alle DdS ammesse a finanziamento. Nel caso di non ammissione della DdS, eventuali spese sostenute dai richiedenti il sostegno per attività o servizi resi successivamente alla presentazione della DdS, non comportano assunzione di

impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

18. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura emette il provvedimento di concessione del sostegno che riporta il dettaglio delle tipologie di attività e della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

La pubblicazione nel BURP di tale provvedimento assume valore di notifica per i soggetti richiedenti l'aiuto.

19. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA

A seguito del provvedimento di concessione, la Piattaforma Agri_OdC provvederà ad inviare, via mail, le credenziali di accesso al sistema ai consulenti tecnici associati agli Organismi di Consulenza che sono stati accreditati e che risultano beneficiari ai sensi del presente Avviso pubblico.

Ogni consulente tecnico, al fine di avviare il progetto di consulenza al quale è stato associato in fase di presentazione del Piano di consulenza deve accedere al portale Agri_OdC con le credenziali fornite e svolgere le attività previste per l'erogazione del servizio di consulenza.

Il consulente tecnico dovrà svolgere le seguenti attività:

1. Visita iniziale – Fase 1;
2. Progettazione delle attività di consulenza - Fase 2;
3. Visita intermedia (se del caso) – Fase 3;
4. Visita finale – Fase 4.

Nella visita iniziale avviene il confronto diretto tra il destinatario della consulenza e il tecnico consulente presso l'azienda o presso l'ufficio del consulente; al termine dell'incontro il consulente tecnico deve:

a. fornire una breve analisi della situazione iniziale dell'azienda (Relazione ex-ante);
b. individuare le criticità;
c. individuare le aree di miglioramento.

Dovrà indicare inoltre:

d. luogo dell'incontro;
e. data dell'incontro;
f. ora di inizio e ora di fine dell'incontro.

Le informazioni raccolte devono essere inserite nella Piattaforma Agri_OdC.

Il sistema genera **l'Allegato 8** - Verifica di ingresso e analisi iniziale, che deve essere sottoscritto digitalmente dal destinatario e dal consulente tecnico e poi caricato nel sistema.

Conclusa la fase 1 (visita iniziale) il sistema permette di procedere con la seconda fase che prevede la progettazione delle attività di consulenza. In questa fase il consulente tecnico, per ogni criticità e area di miglioramento indicata nella fase precedente deve individuare:

- **Obiettivo operativo**: ciascuna consulenza (base e/o specialistica) deve prevedere il raggiungimento di uno o più obiettivi operativi. Per obiettivo operativo si intende la pratica, il comportamento, la struttura, il processo tecnico che si intende attuare per il superamento della criticità emersa durante la verifica iniziale. Si dovrà dunque descrivere in termini operativi quali cambiamenti ci si attende (ad esempio: passaggio dalla lotta fitopatologia a calendario a quella integrata; modifica della forma di allevamento del vigneto o frutteto da….. a…..; ammodernamento della sala di mungitura mediante……..);

- **Azioni**: le azioni sono gli interventi che i consulenti realizzano per favorire l'acquisizione dei nuovi processi o delle nuove tecniche indicate negli obiettivi operativi. Tali attività possono avere diverse finalità: mostrare agli imprenditori la bontà di una soluzione (prove dimostrative, visite guidate), fornire agli imprenditori informazioni "esperte" sui risultati delle innovazioni (derivanti da convegni, viaggi studio, incontri con esperti), fornire nuove capacità tecniche (prove in campo, esercitazioni su campi sperimentali), verificare presso l'impresa le modalità con le quali viene applicata una nuova tecnica o una nuova organizzazione (visita aziendale), rispondere ad eventuali quesiti degli imprenditori (giornate di sportello) ecc;

- **Contenuti** (contenuti e metodi): descrivere i contenuti tecnici e/o i metodi messi in atto per realizzare le azioni previste nel programma di lavoro;

- **Materiali** (materiali e strumentazioni): descrivere i materiali e/o la strumentazione utilizzata per realizzare le azioni previste nel programma di lavoro;

- **Indicatore**: Descrivere in maniera sintetica il parametro da usare come indicatore di risultato, legato al raggiungimento degli obiettivi operativi;

- **Output da produrre**: quaderno di campagna, piano di fertilizzazione, DVR, ecc…

A conclusione di questa fase il sistema genera **l'Allegato 9** - Progettazione delle attività di consulenza, che riporta quanto sopra descritto. Quest'utimo deve essere inviato tramite mail al destinatario, sottoscritto digitalmente e caricato a sistema dal consulente tecnico; una volta caricato l'allegato il sistema sblocca la fase successiva.

In caso di progetto di consulenza specialistica il sistema permette al consulente l'accesso alla fase 3 che prevede una visita intermedia da parte del consulente tecnico presso l'azienda per verificare in situ le modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata. Il consulente deve inserire nel sistema la percentuale di raggiungimento dell'indicatore individuato durante la fase di progettazione, una breve descrizione delle attività svolte e i materiali forniti, oltre che indicare luogo, data di svolgimento, ora di inizio e fine dell'incontro.

Il sistema genera **l'Allegato 10** – Verifica intermedia, che riporta le informazioni inserite. L'Allegato 10 deve essere sottoscritto dal consulente tecnico e dall'azienda destinataria e poi allegato al sistema stesso che così facendo sblocca la fase 4 e la compilazione dell'Allegato finale.

Diversamente, in caso di consulenza di base il sistema permette direttamente la compilazione della fase 4 che prevede la visita finale che il consulente tecnico deve svolgere presso l'azienda per illustrare le soluzioni individuate.

A seguito della visita finale il tecnico consulente, oltre ad indicare nel sistema la percentuale di raggiungimento dell'indicatore individuato deve fornire una breve descrizione dei risultati raggiunti con evidenziazione dei miglioramenti rispetto alla situazione ex-ante.

Compilata la fase 4, il sistema genera **l'Allegato 11**- Verifica finale, che riepiloga le informazioni relative alla visita finale e **l'Allegato 12** - Calendario degli incontri, che rappresenta il calendario degli incontri; questi due modelli devono essere firmati digitalmente dal consulente tecnico e dal destinatario e allegati al sistema.

Una volta allegati entrambi il sistema genera **l'Allegato 13** - Attestazione di chiusura della singola consulenza, che attesta che il progetto di consulenza risulta essere concluso con esito positivo.

Nella compilazione del Piano di consulenza è necessario altresì allegare:

- Materiale fotografico degli incontri;
- Materiale fornito al destinatario;
- Output prodotti (quaderno di campagna, piano di fertilizzazione, DVR, ecc…).

20. PRESENTAZIONE DELLE DDP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Una DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda, e al caricamento sul Sian della documentazione tecnico/amministrativa in formato PDF richiesta dal presente Avviso.

La sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il totale del contributo erogabile sotto forma di acconto non potrà essere superiore al 90% del contributo concesso.

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle domande di pagamento e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione.

21. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, con procedura dematerializzata e firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Potrà essere presentata **una sola DdP di Acconto** su Stato di Avanzamento Lavori (SAL).

In ciascuna domanda di pagamento potranno essere rendicontate esclusivamente le consulenze e i progetti di consulenza conclusi (di base e specialistica, ove prevista).

In particolare, la suddetta DdP dovrà contenere la seguente documentazione:

1. **Allegato 13:** Attestazione di chiusura della singola consulenza;
2. **Allegato 14**: Attestazione di chiusura del progetto di consulenza;
3. **Allegato 15**: Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP;
4. **Allegato 16**: Avanzamento del Piano di Consulenza.

Le DdP dell'acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso.

Ai fini della liquidazione del contributo richiesto, per importi di contributo complessivi superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, la liquidazione è subordinata al rispetto delle norme in materia di documentazione antimafia.

22. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Le attività ammesse ai benefici dovranno essere ultimate entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione del sostegno.

Il Piano di Consulenza si intenderà ultimato quando la percentuale dei progetti conclusi sarà ≥ all'80% dei progetti di consulenza inseriti nel piano.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi, qualora previsti dalla normativa di riferimento. La domanda di pagamento del saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN **entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione**:

1. **Allegato 13:** Attestazione di chiusura della singola consulenza;

2. **Allegato 14**: Attestazione di chiusura del progetto di consulenza;
3. **Allegato 15**: Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP;
4. **Allegato 16**: Avanzamento del Piano di Consulenza.

23. CONTROLLI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Tutte le domande di pagamento di acconto e del Saldo sono sottoposte a controlli amministrativi di ammissibilità per verificare:

1. che le attività realizzate siano rispondenti agli interventi approvati in sede di concessione del sostegno;
2. il rispetto degli impegni assunti e connessi all'operazione finanziata;
3. gli ulteriori elementi di conformità e legittimità della spesa definiti dall'art. 48 del Reg. UE n. 809/2014.

I controlli amministrativi potrebbero prevedere, inoltre prima dell'erogazione del saldo, almeno una *visita in situ* per accertare la corrispondenza della documentazione allegata alle domande di pagamento con l'effettiva erogazione dei servizi di consulenza in azienda.

Ai sensi dell'art. 49 Reg. UE n. 809/2014 le domande di pagamento sono inoltre sottoposte a controlli a campione, cosiddetti *controlli in loco*. Tali controlli devono essere eseguiti da funzionari che non devono aver partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa operazione.

A seguito dei suddetti controlli viene determinata la spesa ammessa agli aiuti per la singola domanda di pagamento verificata ed il relativo contributo erogabile al beneficiario.

Qualora nel corso dei suddetti controlli venissero riscontrare inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione del sostegno si applicano le sanzioni amministrative definite ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

In caso di inadempienze, riscontrate nel corso dei controlli delle domande di pagamento, si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative (riduzioni ed esclusioni) in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nell'apposito provvedimento che verrà predisposto. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi precedentemente erogati.

Inoltre, a conclusione dei controlli amministrativi e della determinazione della spesa ammessa e del contributo erogabile, ai sensi dell'art. 63 Reg. (UE) 809/2014, qualora il contributo richiesto superi più del 10% quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori e comunque non oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 52 Reg UE n. 809/2014, limitatamente alle spese per attività e successivamente all'erogazione del saldo, l'attività finanziata può essere soggetta ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'attività nelle modalità con cui è stato finanziato e del mantenimento degli impegni connessi all'art. 71 del Reg UE n. 1303/2013 (*Stabilità delle operazioni*).

La disciplina delle sanzioni amministrative si applica, secondo il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, anche alle eventuali inadempienze rilevate a seguito dei controlli ex-post.

Tutte le attività istruttorie e di controllo delle domande di pagamento vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA, compresa l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione, anche in relazione all'evoluzione normativa.

Tutte le DdP saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco previsti dal Reg. UE n.809/2014 e da ulteriori disposizioni che potranno essere emanate dall'AdG del PSR Puglia 2014-2022.

24. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal Beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

25. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

I soggetti titolari di DdS, ai sensi del presente provvedimento amministrativo, possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al RSM e provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento delle domande interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'amministrazione regionale.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il Beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno

esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della SM.

Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno nei casi in cui gli interventi non siano stati avviati.

Per i casi di recesso in presenza di interventi avviati e/o parzialmente realizzati saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste ai sensi della disciplina vigente, anche in considerazione dello stato di realizzazione del Progetto finanziato.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito al recesso/rinuncia potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione.

26. VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, potranno a richiesta essere eccezionalmente approvate varianti sostanziali, qualora presentate non oltre i 60 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del Piano di consulenza.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

In particolare, le varianti sono ammissibili quando:

- mantengono il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di operazione;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito al Progetto, in sede di graduatoria, oltre la soglia utile di ammissibilità;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi del Progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente provvedimento.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Piano.

Le richieste di variante sostanziale dovranno essere sottoposte ad una valutazione di merito a seguito della quale sarà data comunicazione agli interessati dell'ammissibilità della stessa, totale o parziale, e delle relative condizioni. Analogamente, in caso di valutazioni di non ammissibilità della richiesta di variante ne dovrà essere data comunicazione con le relative motivazioni riferite agli atti amministrativi di riferimento.

Nel rispetto di tale condizione è considerata una **variante sostanziale** al Piano la Domanda di Variante di Cambio Beneficiario. Il cambio di beneficiario è ammesso solo se il subentrante risulta già accreditato, ovvero risulta iscritto nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole.

La Domanda di Variante sostanziale deve essere rilasciata sul SIAN secono le procedure disciplinate dall'Organismo Pagatore AGEA; la stessa deve essere altresì compilata nella piattaforma AGRI_OdC

attraverso l'apposta funzionalità prevista dal sistema che produrrà i report da allegare alla Domanda di Variante del SIAN.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di variante.

Non sono considerate altresì varianti sostanziali al progetto e quindi considerati **adattamenti tecnici** le seguenti variazioni:

1. Cambio del destinatario della consulenza;
2. Cambio del consulente tecnico;
3. Variazione della tipologia di consulenza.

Il cambio del soggetto destinataro può avvenire solo se non si varia:

- la tipologia di destinatario;
- la filiera.

Il cambio del consulente tecnico può avvenire prima dell'avvio del progetto di consulenza al quale lo stesso è associato e a condizioni che non venga variato il punteggio conseguito nel principio 2 – "*Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate*" dei Criteri di selezione della Sottomisura del PSR Puglia 2014-2022.

Inoltre, la variazione può avvenire tra tecnici consulenti già accreditati nel Registro unico nazionale degli Organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e già inseriti nell'organico dell'Organismo di Consulenza.

La variazione della tipologia di consulenza può avvenire prima dell'avvio della stessa se non varia il punteggio conseguito nel principio 1 – "*Qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura*" dei Criteri di selezione della Sottomisura del PSR Puglia 2014-2022.

La richiesta di variante sostanziale deve essere compilata nella Piattaforma AGRI_ODC attraverso l'apposità funzionalità prevista dal sistema che produrrà i report da inviare tramite PEC all'indirizzo consulenza.psr@pec.rupar.puglia.it al Responsabile della Misura.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle varianti, adattamenti tecnici potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione.

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Reg. UE n. 1306/2013, dell'art.4 Reg UE n.640/2014 e loro ss.mm.ii., si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni.

In particolare la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute, per il presente bando, nei seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
2. ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
3. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
4. proroghe ulteriori rispetto a quelle concesse;
5. cambio Beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

28. ERRORI PALESI

L'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che **le domande di sostegno** possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;
- mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie): nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi; errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e la restante documentazione allegata.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda **non sono considerabili errori palesi:**

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;

- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà **presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente Avviso per la presentazione della DdS**. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile della sottomisura e/o al RUP e deve contente le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione) attraverso il rilascio della Domanda di rettifica.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento o regimi di aiuto ammissibili a pagamento.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni e, conseguentemente, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento ritenuti ammissibili a pagamento.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate. In casi di esito positivo, l'Amministrazione richiederà il rilascio della domanda di rettifica.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento dell'errore palese.

29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2022, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti all'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

30. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2022 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione è la C(2021)7246 del 30/09/2021 e s.m.i., nella scheda della Sottomisura 2.1 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto;
- non produrre false dichiarazioni;
- conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente, nonché ad esibirli in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*

Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal R.R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2), relativamente al quale si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del Beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal Beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del Beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il Beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il Beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni inerenti il presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://psr.regione.puglia.it o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTE		EMAIL
RUP Sottomisura 2.1 –	**Dott.ssa Cristina Ferulli**	c.ferulli@regione.puglia.it
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	**Nicola Cava**	n.cava@regione.puglia.it

Per quanto attiene la gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La casella PEC degli uffici istruttori regionali è la seguente:	**consulenza.psr@pec.rupar.puglia.it**

32. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 del R.R. 13/2015, l'ufficio responsabile del procedimento relativo al presente avviso è individuato nella Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

La funzione di Responsabile del Procedimento (RUP) è attribuita alla Dott.ssa Cristina Ferulli.

I termini dell'avvio del procedimento amministrativo decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle DdS.

Preso atto della particolare complessità del procedimento, che consta in controlli amministrativi, sul progetto, sull'OdC e sui soggetti destinatari, i termini entro cui il procedimento si concluderà sono fissati in 180 giorni, fatte salve eventuali sospensioni per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi del R.R. 13/2015.

33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

34. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I regolamenti europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2022.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 mette a disposizione dei beneficiari il documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari", consultabile all'indirizzo http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari , al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

Tutte le azioni informative e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento al sostegno che il FEASR dà all'operazione riportando:

a) l'emblema dell'Unione Europea;

b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata ad un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nei seguenti modi:

1) Descrivendo, se dispone di un sito web per uso professionale, il tipo di operazione finanziata, il collegamento tra gli obiettivi del sito web, il sostegno di cui beneficia l'operazione, le finalità e i risultati attesi ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
2) Esponendo al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le seguenti indicazioni:

a) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro: obbligo di esporre almeno un poster del formato minimo A3 (420 x 297 mm);

b) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro: obbligo di esporre una targa informativa 700 x 500 mm;

c) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 500.000 euro (per finanziamenti di acquisto di oggetto fisico, infrastrutture o operazioni di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 1000 x 700 mm.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni 1000 x 700mm per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) Il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera € 500.000,00.

b) L'operazione consiste nell'acquisto in un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I poster, le targhe e i cartelloni temporanei o permanenti dovranno:

- Essere collocati in un luogo facilmente visibile al pubblico e evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione.
- Recare una descrizione del Progetto/intervento e gli elementi grafici (emblema UE e frase accompagnamento) devono occupare almeno il 25% dello spazio utile.
- Riportare i loghi e le indicazioni così come dettagliato nel documento: documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari.

35. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 della Regione Puglia, alle disposizioni dettate dal Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG e dall'Organismo Pagatore Agea.

36. ELENCO ALLEGATI

- **Allegato A/1:** Autorizzazione per l'accesso del fascicolo aziendale e richiesta;
- **Allegato B/1:** Autorizzazione/abilitazione al portale SIAN;
- **ALLEGATO B/2 –** Elenco imprese;
- **Allegato C:** Dichiarazione dimensione di impresa;
- **Allegato D:** Dichiarazione di impresa non in difficoltà;
- **Allegato E:** Ambito e tipologia di consulenza;
- **Allegato 1**: Contratto di consulenza;
- **Allegato 2**: Report riepilogativo del Progetto di Consulenza;

- **Allegato 3**: Dichiarazione sostitutiva a cura del consulente tecnico;
- **Allegato 4:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza;
- **Allegato 5**: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza;
- **Allegato 6**: Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1;
- **Allegato 7:** Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza;
- **Allegato 8:** Verifica di ingresso e analisi iniziale;
- **Allegato 9:** Progettazione delle attività di consulenza;
- **Allegato 10:** Visita intermedia;
- **Allegato 11:** Verifica finale;
- **Allegato 12:** Calendario degli incontri;
- **Allegato 13:** Attestazione di chiusura della singola consulenza;
- **Allegato 14**: Attestazione di chiusura del progetto di consulenza;
- **Allegato 15**: Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP;
- **Allegato 16**: Avanzamento del Piano di Consulenza.

ALLEGATO A/1 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"– Avviso pubblico approvato con DAG n. _____ del_____. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a_____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____ Email: _____ CUAA _____, in qualità di:

□ legale rappresentante _____
□ delegato _____
□ altro (specificare) _____

DELEGA

Il/La Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
Alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____ TEL. _____ FAX _____ Email: _____ Iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

_____, lì _____

Timbro e firma
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO B/1 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Richiesta autorizzazione/abilitazione
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale
Responsabile del procedimento Sottomisura 2.1
Lungomare N. SAURO 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"– Avviso pubblico approvato con DAG n. _____ del_____. Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ , residente in _____ alla Via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____ TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2014 – 2022 - SOTTOMISURA 2.1**

CHIEDE

- ☐ **l'AUTORIZZAZIONE**[1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande.
- ☐ **l'ABILITAZIONE**[2] alla compilazione della Domanda di Sostegno relativa alla Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma[3]
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allega alla presente:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato

1 La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it.

2 I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della Domanda di Sostegno per la sottomisura 16.2 la stessa deve essere inviata a mezzo mail a: innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it.

3 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO B/2 alla DAG n. 91 del 20/06/2022 – Elenco imprese

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

_____

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

_____

Oggetto: PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"– Avviso pubblico approvato con DAG n. _____ del_____.

Elenco imprese da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza		
N.	**SOGGETTI RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome/Ragione sociale	*C.U.A.A.*

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005)

ALLEGATO C alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione dimensione di impresa
Il presente allegato è composto da n. 9 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla determinazione della dimensione aziendale
(Dichiarazione da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il sottoscritto _____

codice fiscale _____ in qualità di _____ (1) dell'impresa _____ con sede legale in _____ e codice fiscale _____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara:

che i dati sotto riportati relativi alla determinazione della dimensione aziendale corrispondono al vero.

Luogo e data

Titolare/Rappresentale Legale
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Note:
(1) Titolare, legale rappresentante

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA[1]

All. n. c1

1. Dati identificativi dell'impresa

[1] *Da compilare da parte degli Organismi di Consulenza*.

Denominazione o ragione sociale_____
Indirizzo della sede legale_____
N. di iscrizione al registro delle imprese_____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. C2, C3, C4 e C5.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento _____ (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione Iva e dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi e Iva, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

All. n. C2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento _____(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.C4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.C3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.C5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione Iva e dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione Iva e dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

All. n. C3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
….)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. C2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del D.M. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

All. n. C3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale_____
Indirizzo della sede legale_____
N. di iscrizione al registro delle imprese_____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento_____(1)			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. C5A e riportare i dati nell'Allegato n. C5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. C5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%
Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:…%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. C3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione Iva e dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione Iva e dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

All. n. C4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA)(*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. C2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. C3A e C3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

All. n. C5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.C5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

_____

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.C2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. C3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

All. n. C5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. **Dati identificativi dell'impresa**
   Denominazione o ragione sociale_____
   Indirizzo della sede legale_____
   N. di iscrizione al registro delle imprese_____

2. **Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari**

Periodo di riferimento_____(1)			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.C5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. C3A e C3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione Iva e dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione Iva e dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, del D.M. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO D alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione di impresa non in difficoltà
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____nato a_____ (prov.____)
il _____, Codice Fiscale_____ residente a _____
in via/piazza _____n. _____ (cap_____)
in qualità di *(barrare la casella che interessa):*

□ **titolare dell'impresa individuale/studio professionale**

denominazione_____
con sede a _____ (prov._____)
in via/piazza _____n. _____ (cap_____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono_____ e-mail _____PEC_____
(oppure)

□ **rappresentante legale della Società/Ente**

denominazione_____
con sede a _____ (prov._____)
in via/piazza _____n. _____ (cap_____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono_____ e-mail_____PEC_____,

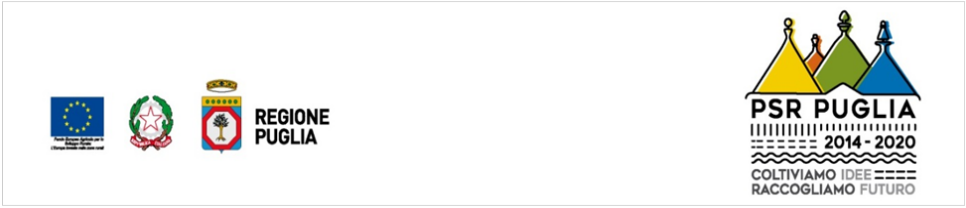
consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,
al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (*indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione)*_____
_____
PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà, e si

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali successive variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.



Luogo e data

Firma

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

_____ _____

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "**impresa in difficoltà**" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato E alla DAG n. 91 del 20/06/2022 - Ambito e tipologia di consulenza
Il presente allegato è composto da n. 21 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato E: Ambito e tipologia di consulenza

Tabella 1: Relazione Ambito – Tipologia di consulenza – Tipologia destinatario

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
1	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare sul tema della condizionalità nelle colture vegetali.	Agricoltore
1	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare sul tema della condizionalità nelle colture vegetali.	Giovane agricoltore
2	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità negli allevamenti.	Allevatore
4	B	Greening	Consulenza sulle pratiche agricole equivalenti di cui allegato IX del Reg. 1307/13.	Agricoltore
4	B	Greening	Consulenza sulle pratiche agricole equivalenti di cui allegato IX del Reg. 1307/13.	Giovane agricoltore
5	C	PSR	Consulenza alle aziende agricole per valutare la possibilità di introdurre una coltura innovativa nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale.	Agricoltore
5	C	PSR	Consulenza alle aziende agricole per valutare la possibilità di introdurre una coltura innovativa nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale.	Giovane agricoltore
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plain aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Agricoltore
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plain aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Allevatore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plain aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Giovane agricoltore
7	C	PSR	Consulenza alle aziende zootecniche per l'adozione di sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale.	Allevatore
8	C	PSR	Consulenza per il miglioramento delle prestazioni economiche di aziende zootecniche attraverso la gestione alimentare degli animali: analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative e formulazione della razione alimentare.	Allevatore
9	C	PSR	Consulenza analitica della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali, dei punti di forza e punti di debolezza e, quindi, delle possibili strategie di sviluppo per l'azienda zootecnica.	Allevatore
10	C	PSR	Consulenza specifica per l'introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura (gestione automatizzata de clima e della nutrizione nelle serre, colture idroponiche, fertirrigazione, coltivazione su baule, ecc.).	Agricoltore
10	C	PSR	Consulenza specifica per l'introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura (gestione automatizzata de clima e della nutrizione nelle serre, colture idroponiche, fertirrigazione, coltivazione su baule, ecc.).	Giovane agricoltore
11	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo: introduzione di grani antichi e di sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica.	Agricoltore
11	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo: introduzione di grani antichi e di sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica.	Giovane agricoltore
12	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto orticolo.	Agricoltore
12	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto orticolo.	Giovane agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
13	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto florovivaistico.	Agricoltore
13	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto florovivaistico.	Giovane agricoltore
14	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto olivicolo.	Agricoltore
14	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto olivicolo.	Giovane agricoltore
15	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo.	Agricoltore
15	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo.	Giovane agricoltore
16	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto agrumicolo.	Agricoltore
16	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto agrumicolo.	Giovane agricoltore
17	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto frutticolo.	Agricoltore
17	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto frutticolo.	Giovane agricoltore
18	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto viticolo.	Agricoltore
18	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto viticolo.	Giovane agricoltore
19	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto carne (bovino, ovicaprino e suino).	Allevatore
20	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto lattiero-caseario.	Allevatore
21	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto avicolo.	Allevatore
22	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto zootecnico degli allevamenti minori (apicoli, elicicoli, equini,ecc.).	Allevatore
23	C	PSR	Consulenza tecnica per migliorare la produttività delle PMI.	PMI zona rurale
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Agricoltore
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Allevatore
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Giovane agricoltore
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Agricoltore
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Allevatore
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Giovane agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
26	C	PSR	Consulenza per il miglioramento della competitività di un'impresa agricola attraverso l'elaborazione di un piano di commercializzazione e di marketing, di ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali, di forme associative e di contratti di filiera.	Agricoltore
26	C	PSR	Consulenza per il miglioramento della competitività di un'impresa agricola attraverso l'elaborazione di un piano di commercializzazione e di marketing, di ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali, di forme associative e di contratti di filiera.	Giovane agricoltore
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Agricoltore
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Allevatore
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Giovane agricoltore
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Agricoltore
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Allevatore
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Giovane agricoltore
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Agricoltore
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Allevatore
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Giovane agricoltore
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Allevatore
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Giovane agricoltore
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Agricoltore
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Allevatore
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Giovane agricoltore
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall`inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	Agricoltore
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall`inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	Allevatore
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall`inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA	Giovane agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
			(introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	
33	D	Acqua	Consulenza per la redazione di piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica del suolo attraverso la corretta interpretazione dell'analisi del terreno e dell'analisi dell'acqua impiegata per l'irrigazione.	Agricoltore
33	D	Acqua	Consulenza per la redazione di piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica del suolo attraverso la corretta interpretazione dell'analisi del terreno e dell'analisi dell'acqua impiegata per l'irrigazione.	Giovane agricoltore
34	E	Difesa	Consulenza alle imprese agricole per l'applicazione della normativa sul corretto uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura ai sensi della direttiva 209/128/CE.	Agricoltore
34	E	Difesa	Consulenza alle imprese agricole per l'applicazione della normativa sul corretto uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura ai sensi della direttiva 209/128/CE.	Giovane agricoltore
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	Agricoltore
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	Allevatore
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione	Giovane agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
			dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	
36	G	Primo insediamento	Consulenza di supporto alla stesura del piano di sviluppo aziendale e informazioni dettagliate sulla gestione aziendale dal punto di vista normativo, fiscale ed economico.	Giovane agricoltore
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Agricoltore
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Allevatore
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Giovane agricoltore
38	H	Diversificazione	Consulenza (Studio di fattibilità) per la produzione di calore ed energia elettrica tramite l'utilizzo di residui delle coltivazioni/lavorazioni (paglia, stocchi di mais, potature, gusci nocciole, ecc.).	Agricoltore
38	H	Diversificazione	Consulenza (Studio di fattibilità) per la produzione di calore ed energia elettrica tramite l'utilizzo di residui delle coltivazioni/lavorazioni (paglia, stocchi di mais, potature, gusci nocciole, ecc.).	Giovane agricoltore
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	Agricoltore
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico	Allevatore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
			dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	Giovane agricoltore
40	H	Diversificazione	Consulenza alle imprese agricole per la verifica tecnico agronomica all'introduzione e la gestione di una coltura alternativa (di nuova introduzione) a quelle tradizionali.	Agricoltore
40	H	Diversificazione	Consulenza alle imprese agricole per la verifica tecnico agronomica all'introduzione e la gestione di una coltura alternativa (di nuova introduzione) a quelle tradizionali.	Giovane agricoltore
41	H	Diversificazione	Consulenza alle aziende zootecniche per l'introduzione e la gestione di una nuova razza nuova per il territorio dove è ubicata l'azienda.	Allevatore
42	H	Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività agrituristica attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale (n.posti letto, ristorazione, ecc.) , alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Agricoltore
42	H	Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività agrituristica attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale (n.posti letto, ristorazione, ecc.) , alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Giovane agricoltore
43	H	Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività di fattoria didattica o fattoria sociale attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale, alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Agricoltore
43	H	Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività di fattoria didattica o fattoria sociale attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale, alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Giovane agricoltore
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Allevatore
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Giovane agricoltore
45	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione delle attività connesse alle aziende agricole operanti nelle aree rurali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale) e conseguente applicazione.	Agricoltore
45	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione delle attività connesse alle aziende agricole operanti nelle aree rurali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale) e conseguente applicazione.	Giovane agricoltore
46	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica e conseguente applicazione.	Allevatore
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Agricoltore
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Allevatore
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Giovane agricoltore
48	I	Rischio	Consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria.	Agricoltore
48	I	Rischio	Consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria.	Giovane agricoltore
49	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla realizzazione di un piano di fertilizzazione.	Agricoltore
49	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla realizzazione di un piano di fertilizzazione.	Giovane agricoltore
50	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla coltivazione di una coltura specifica con metodo della difesa integrata o con metodo dell'agricoltura biologica.	Agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
50	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla coltivazione di una coltura specifica con metodo della difesa integrata o con metodo dell'agricoltura biologica.	Giovane agricoltore
51	K	Clima	Consulenza per l'introduzione, in un determinato areale, di una coltura meglio rispondente ai cambiamenti climatici previo studio di fattibilità tecnico economica.	Agricoltore
51	K	Clima	Consulenza per l'introduzione, in un determinato areale, di una coltura meglio rispondente ai cambiamenti climatici previo studio di fattibilità tecnico economica.	Giovane agricoltore
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Agricoltore
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Allevatore
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Giovane agricoltore
53	K	Clima	Consulenza per la formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità.	Agricoltore
53	K	Clima	Consulenza per la formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità.	Giovane agricoltore
54	K	Clima	Consulenza per l'introduzione nell'azienda agricola di tecniche innovative di irrigazione, di gestione delle risorse idriche finalizzate al risparmio idrico, di gestione degli invasi idrici aziendali.	Agricoltore
54	K	Clima	Consulenza per l'introduzione nell'azienda agricola di tecniche innovative di irrigazione, di gestione delle risorse idriche finalizzate al risparmio idrico, di gestione degli invasi idrici aziendali.	Giovane agricoltore
55	K	Clima	Consulenza per l'introduzione di tecniche agronomiche (avvicendamenti, impiego di concimi a lento rilascio, ecc.) al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra.	Agricoltore
55	K	Clima	Consulenza per l'introduzione di tecniche agronomiche (avvicendamenti, impiego di concimi a lento rilascio, ecc.) al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra.	Giovane agricoltore
56	K	Clima	Consulenza al fine di predisporre un piano di gestione aziendale dei reflui zootecnici	Allevatore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
			valutandone l'impatto della produzione di ammoniaca.	
58	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche innovative di gestione del suolo (no tillage, minimum tillage, e agricoltura di precisione) finalizzate al sequestro di carbonio.	Agricoltore
58	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche innovative di gestione del suolo (no tillage, minimum tillage, e agricoltura di precisione) finalizzate al sequestro di carbonio.	Giovane agricoltore
70	K	Clima	Consulenza tecnica alle PMI al fine di migliorare la resilienza e le prestazioni ambientali.	PMI zona rurale
71	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche agronomiche finalizzate al sequestro del carbonio (mantenimento dei residui vegetali in campo, pacciamatura con residui di paglia, ecc.).	Agricoltore
71	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche agronomiche finalizzate al sequestro del carbonio (mantenimento dei residui vegetali in campo, pacciamatura con residui di paglia, ecc.).	Giovane agricoltore
72	L	Benessere animale	Analisi della situazione igienico sanitaria dell'allevamento (presenza di patologie latenti o evidenti e cura igienica degli animali allevati), delle tecniche e tecnologie utilizzate (stabulazione libera o fissa, pascolamento o meno, mungitura manuale o meccanica, tecniche di riproduzione, selezione, ecc.) e della qualità, quantità e caratteristiche dell'alimentazione (quanto alimento viene somministrato, con quale frequenza, in che forma ed in che modo) il tutto finalizzato al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali.	Allevatore
73	M	Sanità zootecnica	Consulenza sull'applicazione delle norme vigenti considerate di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento con la messa a punto di azioni di prevenzione, controllo ed eradicazione di alcune malattie trasmissibili all'uomo con gli alimenti di origine zootecnica.	Allevatore
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche,	Agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
			meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	Allevatore
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	Giovane agricoltore
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Agricoltore
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Allevatore
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Giovane agricoltore

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
76	O	Foreste	Consulenza in materia di obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque	Gestore del territorio
76	O	Foreste	Consulenza in materia di obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque.	Silvicoltore
77	O	Foreste	Questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell`azienda silvicola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell`attuazione degli impegni connessi alla forestazione e all`imboschimento ed allestimento di sistemi agroforestali, alla prevenzione dei rischi incendio, calamità naturale ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici.	Gestore del territorio
77	O	Foreste	Questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell`azienda silvicola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell`attuazione degli impegni connessi alla forestazione e all`imboschimento ed allestimento di sistemi agroforestali, alla prevenzione dei rischi incendio, calamità naturale ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici.	Silvicoltore
78	O	Foreste	Questioni inerenti l'accrescimento della resilienza, del pregio ambientale degli ecosistemi forestali.	Silvicoltore
79	O	Foreste	Questioni inerenti le tecnologie silvicolturali e della trasformazione e mobilitazione dei prodotti delle foreste.	Silvicoltore

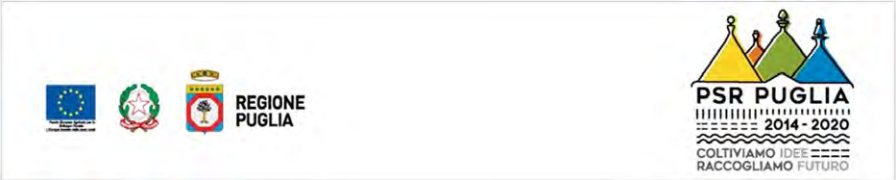
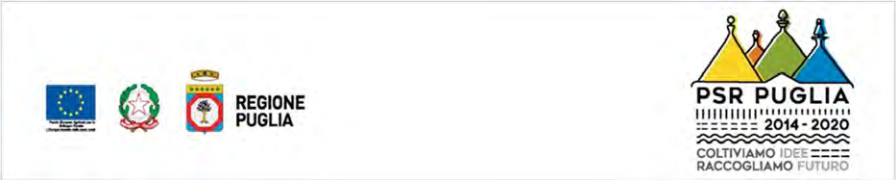


Tabella 2: Relazione ambito – Tipologia di consulenza – Filiera

ID	Ambito		Tipologia di consulenza	Filiera
1	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare sul tema della condizionalità nelle colture vegetali.	Vegetale
2	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità negli allevamenti.	Zootecnica
4	B	Greening	Consulenza sulle pratiche agricole equivalenti di cui allegato IX del Reg. 1307/13.	Vegetale
5	C	PSR	Consulenza alle aziende agricole per valutare la possibilità di introdurre una coltura innovativa nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	Vegetale
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plain aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Vegetale
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plain aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Zootecnica
7	C	PSR	Consulenza alle aziende zootecniche per l'adozione di sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale.	Zootecnica
8	C	PSR	Consulenza per il miglioramento delle prestazioni economiche di aziende zootecniche attraverso la gestione alimentare degli animali: analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative e formulazione della razione alimentare.	Zootecnica
9	C	PSR	Consulenza analitica della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali, dei punti di forza e punti di debolezza e, quindi, delle possibili strategie di sviluppo per l'azienda zootecnica.	Zootecnica
10	C	PSR	Consulenza specifica per l'introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura (gestione automatizzata de clima e della nutrizione nelle serre, colture idroponiche, fertirrigazione, coltivazione su baule, ecc.).	Vegetale
11	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo: introduzione di grani antichi e di sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica.	Vegetale



12	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto orticolo.	Vegetale
13	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto florovivaistico.	Vegetale
14	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto olivicolo.	Vegetale
15	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo.	Vegetale
16	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto agrumicolo.	Vegetale
17	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto frutticolo.	Vegetale
18	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto viticolo.	Vegetale
19	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto carne (bovino, ovicaprino e suino).	Zootecnica
20	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto lattiero-caseario.	Zootecnica
21	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto avicolo.	Zootecnica
22	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto zootecnico degli allevamenti minori (apicoli, elicicoli, equini,ecc.).	Zootecnica
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Vegetale
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Zootecnica
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Vegetale
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Zootecnica
26	C	PSR	Consulenza per il miglioramento della competitività di un'impresa agricola attraverso l'elaborazione di un piano di commercializzazione e di marketing, di ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali, di forme associative e di contratti di filiera.	Vegetale
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Vegetale
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Zootecnica
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Vegetale
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Zootecnica
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Vegetale

29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Zootecnica
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Vegetale
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Zootecnica
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Vegetale
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Zootecnica
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall`inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	Vegetale
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall`inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	Zootecnica
33	D	Acqua	Consulenza per la redazione di piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica del suolo attraverso la corretta interpretazione dell'analisi del terreno e dell'analisi dell'acqua impiegata per l'irrigazione.	Vegetale
34	E	Difesa	Consulenza alle imprese agricole per l'applicazione della normativa sul corretto uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura ai sensi della direttiva 209/128/CE.	Vegetale

35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	Vegetale
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	Zootecnica
36	G	Primo insediamento	Consulenza di supporto alla stesura del piano di sviluppo aziendale e informazioni dettagliate sulla gestione aziendale dal punto di vista normativo, fiscale ed economico.	Vegetale
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Vegetale
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Zootecnica
38	H	Diversificazione	Consulenza (Studio di fattibilità) per la produzione di calore ed energia elettrica tramite l'utilizzo di residui delle coltivazioni/lavorazioni (paglia, stocchi di mais, potature, gusci nocciole, ecc.).	Vegetale
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	Vegetale
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	Zootecnica
40	H	Diversificazione	Consulenza alle imprese agricole per la verifica tecnico agronomica all'introduzione e la gestione	Vegetale

			di una coltura alternativa (di nuova introduzione) a quelle tradizionali.	
41	H	Diversificazione	Consulenza alle aziende zootecniche per l'introduzione e la gestione di una nuova razza nuova per il territorio dove è ubicata l'azienda.	Zootecnica
42	H	Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività agrituristica attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale (n.posti letto, ristorazione, ecc.), alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Vegetale
43	H	Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività di fattoria didattica o fattoria sociale attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale, alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Vegetale
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Vegetale
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Zootecnica
45	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione delle attività connesse alle aziende agricole operanti nelle aree rurali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale) e conseguente applicazione.	Vegetale
46	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica e conseguente applicazione.	Zootecnica
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Vegetale
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Zootecnica
48	I	Rischio	Consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria.	Vegetale
49	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla realizzazione di un piano di fertilizzazione.	Vegetale

50	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla coltivazione di una coltura specifica con metodo della difesa integrata o con metodo dell'agricoltura biologica.	Vegetale
51	K	Clima	Consulenza per l'introduzione, in un determinato areale, di una coltura meglio rispondente ai cambiamenti climatici previo studio di fattibilità tecnico economica.	Vegetale
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Vegetale
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Zootecnica
53	K	Clima	Consulenza per la formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità.	Vegetale
54	K	Clima	Consulenza per l'introduzione nell'azienda agricola di tecniche innovative di irrigazione, di gestione delle risorse idriche finalizzate al risparmio idrico, di gestione degli invasi idrici aziendali.	Vegetale
55	K	Clima	Consulenza per l'introduzione di tecniche agronomiche (avvicendamenti, impiego di concimi a lento rilascio, ecc.) al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra.	Vegetale
56	K	Clima	Consulenza al fine di predisporre un piano di gestione aziendale dei reflui zootecnici valutandone l'impatto della produzione di ammoniaca.	Zootecnica
58	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche innovative di gestione del suolo (no tillage, minimum tillage, e agricoltura di precisione) finalizzate al sequestro di carbonio.	Vegetale
71	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche agronomiche finalizzate al sequestro del carbonio (mantenimento dei residui vegetali in campo, pacciamatura con residui di paglia, ecc.).	Vegetale
72	L	Benessere animale	Analisi della situazione igienico sanitaria dell'allevamento (presenza di patologie latenti o evidenti e cura igienica degli animali allevati), delle tecniche e tecnologie utilizzate (stabulazione libera o fissa, pascolamento o meno, mungitura manuale o meccanica, tecniche di riproduzione, selezione, ecc.) e della qualità, quantità e caratteristiche dell'alimentazione (quanto alimento viene somministrato, con quale frequenza, in che forma ed in che modo) il tutto finalizzato al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali.	Zootecnica

73	M	Sanità zootecnica	Consulenza sull'applicazione delle norme vigenti considerate di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento con la messa a punto di azioni di prevenzione, controllo ed eradicazione di alcune malattie trasmissibili all'uomo con gli alimenti di origine zootecnica.	Zootecnica
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	Vegetale
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	Zootecnica
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Vegetale
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Zootecnica
76	O	Foreste	Consulenza in materia di obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque.	Forestale
77	O	Foreste	Questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell`azienda silvicola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell`attuazione degli impegni connessi alla forestazione e all`imboschimento ed allestimento di sistemi agroforestali, alla prevenzione dei rischi incendio, calamità naturale ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici.	Forestale

78	O	Foreste	Questioni inerenti l'accrescimento della resilienza, del pregio ambientale degli ecosistemi forestali.	Forestale
79	O	Foreste	Questioni inerenti le tecnologie silvicolturali e della trasformazione e mobilitazione dei prodotti delle foreste.	Forestale

Allegato 1 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Contratto di consulenza
Il presente allegato è composto da n. 5 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 1: Contratto di consulenza

CONTRATTO DI CONSULENZA
TRA

Nome e Cognome	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	

in qualità di **Titolare/legale rappresentante** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	

CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

E

Nome e Cognome	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di **Titolare/legale rappresentante** della ditta destinataria del servizio di consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	
CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

premesso

- che il suddetto Organismo di Consulenza
    - risulta accreditato ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016 dalla Regione Puglia o da altre regioni e province autonome quale Organismo privato di Consulenza in agricoltura, ovvero è stato accreditato dalle autorità competenti di altri stati membri,
    - risulta iscritto nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole,

- intende candidarsi quale soggetto erogatore di servizi di consulenza finanziabili a valere sulla misura 2, sottomisura 2.1 del PSR Puglia 2014 –2022 e che presenterà apposita domanda di sostegno alla Regione Puglia, ai sensi dell'avviso pubblico adottato,
- che, contestualmente alla suddetta richiesta, l'OdC proporrà il Piano di consulenza che intende realizzare,

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Tipologia di consulenza oggetto del contratto

Il presente contratto definisce le modalità di erogazione dei servizi di consulenza tra l'Organismo di Consulenza (OdC) e l'azienda destinataria dei servizi stessi, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

Le tipologie di servizi di consulenza prestate all'azienda destinataria sono le seguenti:

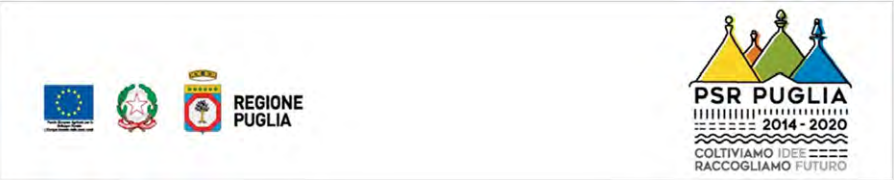
Ambito	Tipologia di consulenza	Tipo	Ambito di applicazione	Codice univoco della tipologia di consulenza
		Base		
		Specialistica		
		CODICE UNIVOCO DEL PROGETTO		

La CONSULENZA DI BASE, che fornisce soluzioni a problematiche legate a tecniche e adempimenti dei quali l'imprenditore è competente, ma necessita di consigli, migliorie, aggiustamenti, prevede le seguenti attività:

1. confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o presso l'azienda per l'individuazione delle criticità aziendali (visita iniziale);
2. raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;
3. progettazione, gestione e coordinamento;
4. confronto diretto presso l'azienda nella quale vengono illustrate le soluzioni individuate (visita finale).

La CONSULENZA SPECIALISTICA, che fornisce soluzioni a problematiche che necessitano l'utilizzo di una tecnica, strumento o modalità di gestione innovativo, anche nell'ambito di un processo produttivo consueto, prevede le seguenti attività:

1. confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o presso l'azienda per l'individuazione delle criticità aziendali (visita iniziale);
2. raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;
3. progettazione, gestione e coordinamento;
4. esecuzione prova pratica presso azienda dell'utente o altra azienda per verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, in forma singola o collettiva (visita intermedia);
5. confronto diretto presso l'azienda nella quale vengono illustrate le soluzioni individuate



(visita finale).

Articolo 2
Referente del progetto di consulenza

Il servizio di consulenza oggetto del presente contratto sarà erogato dal consulente:

Nome e Cognome	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	
E-mail	
PEC	

che garantirà la corretta realizzazione delle attività di consulenza.

Articolo 3
Tempi e modalità di esecuzione della prestazione

La validità del presente contratto decorre dalla data di stipula fino al completamento delle attività, nel rispetto della durata minima prevista dal progetto, intesa come numero di visite, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e controlli da parte dell'Autorità di Gestione o di altro Organismo di controllo.

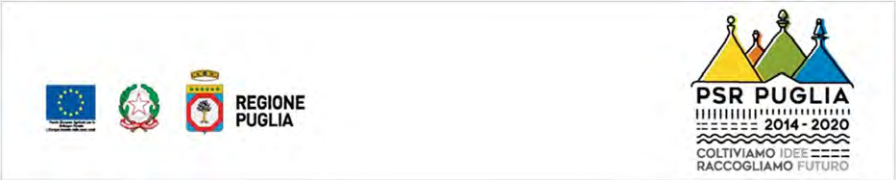
La consulenza di base prevede obbligatoriamente almeno 2 (due) incontri tra il consulente e l'operatore (visita iniziale e visita finale), la consulenza specialistica prevede, invece, obbligatoriamente almeno 3 (tre) incontri tra il consulente e l'operatore (visita iniziale, visita intermedia e visita finale).

In ogni caso le attività devono essere realizzate nel rispetto della tempistica indicate nell'atto di concessione del finanziamento.
Il presente contratto decadrà nel caso in cui il Progetto di consulenza non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 4
Corrispettivo

Il destinatario del servizio di consulenza non dovrà versare all'OdC erogatore del servizio, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, nessun compenso né alcun rimborso.

Articolo 5



Impegni dell'Organismo di Consulenza

- L'OdC si impegna ad implementare le azioni previste dal Progetto di consulenza, nel rispetto delle disposizioni del presente Contratto, della regolamentazione europea, nazionale e regionale;
- L'OdC erogatore del servizio di consulenza si impegna a realizzare tutte le attività nel pieno rispetto del principio di separatezza delle attività di consulenza e controllo, ai sensi del par. 9.2 dell'Avviso Pubblico;
- l'OdC si impegna ad erogare le prestazioni di consulenza sopraelencate, al fine di migliorare la gestione tecnico-economica dell'impresa del soggetto destinatario mediante: visite aziendali, consulenze in sede, riunioni, contatti e si impegna a rilasciare copia del materiale sottoscritto e dei documenti prodotti al destinatario aderente al progetto di consulenza;
- l'OdC si impegna al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto secondo quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

Articolo 6
Dichiarazione e impegni del destinatario del servizio di consulenza

Il destinatario del servizio di consulenza, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di non aver aderito ad altri progetti di consulenza finanziabili a valere sulla sottomisura 2.1 del PSR Puglia 2014-2022.

Il destinatario si impegna a mettere a disposizione del tecnico dell'OdC tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto e consentire l'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale nei tempi e con le modalità previste.

Articolo 7
Possibilità Di Recesso Del Destinatario Del Servizio Di Consulenza

I destinatari del servizio di consulenza potranno recedere dal presente contratto per gravi e giustificati motivi, formalizzando per iscritto tale decisione all'OdC. Il rappresentante legale dell'OdC comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del PSR, secondo le modalità da essa previste.

Articolo 8
Controversie

Il presente contratto produrrà effetti solo dopo l'ammissione a finanziamento, da parte della Regione Puglia, del Progetto di consulenza presentato ai sensi della Misura 2 – Sottomisura 2.1 del PSR 2014- 2022.

Il foro competente, in caso di controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Contratto, è il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio.

Il destinatario del servizio
(Titolare/legale rappresentante)

_____

L'Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

_____

Contratto sottoscritto con firma digitale

Allegato 2 - alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Report riepilogativo del Progetto di Consulenza
Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

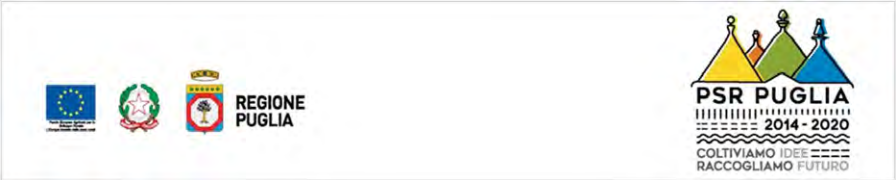
Allegato 2: Report riepilogativo del Progetto di Consulenza

Informazioni dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	

Informazioni del Destinatario

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	



Telefono	
CUAA	
Cod. Ateco	
OTE	

Tipologia di destinatario	
Filiera	
Comparto	

CODICE UNIVOCO PR	

Ambito	
Tipologia di consulenza	
Tipo	Base
Ambito di applicazione	
Importo richiesto	€ 540,00
Codice univoco PR_B(n)	

Ambito	
Tipologia di consulenza	
Tipo	Specialistica
Ambito di applicazione	
Importo richiesto	€ 960,00
Codice univoco PR_S(n)	

Informazioni del Consulente tecnico

Nome e Cognome	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	
E-mail	
Cell	

L'Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale

Allegato 3 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione sostitutiva a cura del consulente tecnico
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva a cura del consulente tecnico

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	

in qualità di **consulente tecnico** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	

CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- di operare esclusivamente negli ambiti di consulenza per i quali è stato ottenuto il riconoscimento;
- di rispettare il principio di separatezza delle attività di consulenza e controllo e nello specifico:
  - non svolgere alcuna funzione di controllo (amministrativo, in loco ed ex post) sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni;
  - non aver gestito fascicoli delle aziende destinatarie della consulenza;
  - non aver presentato domande di sostegno per i destinatari della consulenza;
  - non svolgere alcuna funzione di controllo sui sistemi di certificazione di qualità come, ad esempio, il biologico o le produzioni disciplinate da DOP o da disciplinari di produzione integrata ove finalizzata al riconoscimento di contributi pubblici, nonché di controllo e certificazione delle aziende agricole, compresi i controlli aventi ad oggetto atti o norme della condizionalità e sicurezza sul lavoro. Per tale incompatibilità si intende l'attività di controllo comunque resa dal consulente nei confronti del destinatario (**denominazione destinatario_cuaa**) verso cui si ha l'intenzione di svolgere l'attività di consulenza;
  - non risultare titolare/contitolare o avere rappresentanza legale relativamente al destinatario (**denominazione_cuaa**) della consulenza;
  - non avere rapporto di lavoro in corso alle dipendenze del destinatario (**denominazione_cuaa**) della consulenza.

Il consulente tecnico
(Nome e Cognome)

_____

Dichiarazione sottoscritta con firma digitale

Allegato 4 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di **titolare / rappresentante legale** dell'azienda

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	
CAP	
P. iva/Codice Fiscale	

E-mail	
PEC	
Telefono	

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- non aver aderito ad altri progetti di consulenza finanziabili a valere sull'avviso pubblico;
- di avere sede operativa nella regione Puglia;
- se del caso (agricoltori, giovani agricoltori, silvicoltori e gestori del territorio), di possedere almeno il 50% della SAT nel territorio regionale;
- di rientrane nella seguente tipologia di beneficiario (Tipologia destinatario);
- di operare nella seguente filiera (Filiera) e comparto (Comparto);
- di non aver erogato, nessun compenso e/o rimborso, per le attività oggetto di consulenza ai sensi dell'avviso pubblico;
- non avere alcun rapporto di lavoro in corso con il consulente responsabile del progetto di consulenza;

(se del caso in cui l'ambito di applicazione dell'oggetto della consulenza risulti "*forestale*" e/o "*fuori allegato*"):

- non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà" così come disciplinato dal Reg. Ue 702 del 2014;
- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022.

Il destinatario del servizio
(Titolare / Legale rappresentate)

_____

Dichiarazione sottoscritta con firma digitale

Allegato 5 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,
sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	

in qualità di **Titolare/legale rappresentante** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	

CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- di rientrare nella categoria dei soggetti beneficiari di cui al par. 8 – SOGGETTI BENEFICIARI dell'avviso pubblico;
- di operare esclusivamente negli ambiti di consulenza per i quali è stato ottenuto il riconoscimento;
- di non aver percepito, per le attività inserite nel Piano di Consulenza, altri finanziamenti europei, nazionali e regionali;
- di essere in regola nei confronti dei pagamenti e degli adempimenti previdenziali o, in caso di assenza di dipendenti, di possedere una posizione INAIL;
- di rispettare il principio di separatezza delle attività di consulenza e controllo, nello specifico:
    - non essere titolari/contitolari, soci, legali rappresentanti o membro del CDA o avere rappresentanza legale relativamente ai destinatari beneficiari della consulenza;
- di avvalersi esclusivamente dei consulenti tecnici accreditati presenti nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole;
- di non avere situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia qualora il contributo richiesto risulti uguale o superiore alle soglie previste dalla normativa vigente;
- non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti sulla base di provvedimenti adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2022 e/o PSR 2007-2013;
- di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la PA.

L'Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

_____

Dichiarazione sottoscritta con firma digitale

***Allegato 6* alla DAG n. 91 del 20/06/2022**
Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1
Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

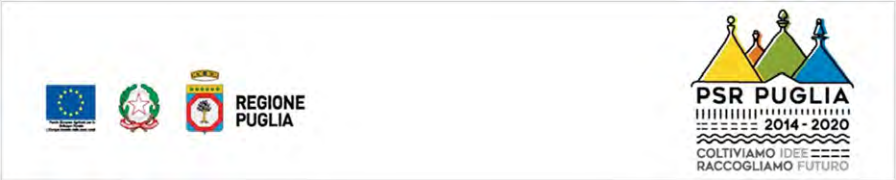
Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 6: Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	

in qualità di **Titolare/legale rappresentante** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	



CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

Si impegna, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, a:

a) Osservare i termini, le modalità di esecuzione delle attività ammissibili, secondo quanto stabilito nel presente Avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
b) Mantenere i requisiti di ammissibilità, previsti dal presente Avviso, per tutta l'intera durata dell'operazione finanziata.
c) Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario. Per conto corrente dedicato si intende, per il presente Avviso, un conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare le risorse finanziarie erogate.
d) Non richiedere, per le attività ammesse a finanziamento, altri contributi pubblici.
e) Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti oggetto delle attività finanziate per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci.
f) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.
g) Rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria.
h) Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto.
i) Non produrre false dichiarazioni.
j) Conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente, nonché ad esibirli in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti.
k) Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola

non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.

l) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

m) Comunicare tempestivamente all’Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno e nel Piano di Consulenza, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

n) Aggiornare, in caso di variazioni, l’Anagrafica, la sede legale e la sede operativa.

L’Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale

Allegato 7 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza
Il presente allegato è composto da n. 4 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 7: Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza

Si attesta che in data __/__/____ alle ore __:__ l'Organismo di Consulenza (Denominazione Organismo di Consulenza), ha inviato telematicamente il Piano di consulenza ai sensi dell'Avviso pubblico a valere sulla sottomisura 2.1 del PSR Puglia 2014-2022.

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	

ELENCO ANALITICO DEI DESTINATARI INCLUSI NEL PIANO DI CONSULENZA						
N.	**CUAA**	**Denominazione azienda**	**Tipologia di beneficiario**	**Consulente tecnico associato**	**Importo richiesto**	**Codice univoco del Progetto ($PR_{(N)}$)**
				Importo totale piano		

ELENCO ANALITICO DELLE CONSULENZE ATTIVATE NEL PIANO DI CONSULENZA						
Ambito	**Tipologia di**	**Tipo**	**Ambito di**	**Codice univoco della tipologia**	**Destinatario**	**N.**

	consulenza		applicazione	di consulenza ($PR_{(N)}$_$B/S_{(N)}$)		

Autovalutazione dei criteri di selezione

Principio 1 - *Qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura*		**Punti**	**Punteggio in autovalutazione**
Ambiti di consulenza Il progetto di consulenza aziendale, rivolto agli agricoltori, giovani agricoltori, allevatori, silvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate in zona rurale, opera nei seguenti ambiti, così come disciplinati nella scheda di misura del PSR Puglia 2014 – 2022 vigente.			
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione di tutti gli ambiti previsti nell'avviso pubblico		35	
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'avviso pubblico:	Ambito B – Greening	30	
	Ambito C – PSR		
	Ambito G – Primo insediamento		
	Ambito K – Clima		
	Ambito N – Innovazione		
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'avviso pubblico:	Ambito C – PSR	25	
	Ambito G – Primo insediamento		
	Ambito N – Innovazione		
Destinatari del servizio di consulenza *Il progetto di consulenza è rivolto ai giovani agricoltori insediati ai sensi della Sottomisura 6.1 del PSR PUGLIA 2014-2020 ed ai giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni.* *(1 punto per ogni giovane agricoltori destinatario come sopra specificato)*		*Max 15*	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***	

Principio 2 - *Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate*		**Punti**	**Punteggio in autovalutazione**
"Livello di pertinenza" (scarso, moderato ed elevato) del titolo di studio del consulente accreditato nell'ambito della consulenza, secondo quanto disciplinato nell'allegato 1 – analisi dei titoli di studio del documento di indirizzo per il riconoscimento degli organismi di consulenza ai sensi del DM 3 febbraio 2016 e la successiva selezione per l'attuazione della misura 2 dei PSR, redatto dalla Rete Rurale Nazionale - MIPaaF, nell'ambito delle azioni di supporto alle Autorità di Gestione Regionali nell'applicazione dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013			
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti con livello di pertinenza elevato rispetto agli ambiti di consulenza attivati	25	
	>50% e ≤90% dei consulenti con livello di pertinenza elevato rispetto agli ambiti di consulenza attivati	20	
	>30% e ≤50% dei consulenti con livello di pertinenza elevato rispetto agli ambiti di consulenza attivati	15	
Tipologia del titolo di studio del consulente			
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	10	
	>50% e ≤90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	8	
	>30% e ≤50% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	6	
Albo professionale ordine / collegio			
	>90% dei consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	10	

Progetto di consulenza con:	>50% e ≤90% dei consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	8	
	>30% e ≤50% consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	6	
Utilizzo di strutture adeguate alla realizzazione del progetto *Il progetto di consulenza assicura l'utilizzo di un laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche accreditato da ACCREDIA con riferimento alla Norma ISO/IEC 17025*		*5*	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO IN AUTOVALUTAZIONE
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	**Non Rilevante**
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**	**0**
• *qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura*	*50*	
C) Beneficiari	**50**	
• *adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate*	50	
TOTALE	**100**	

L'Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale

Allegato 8 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Verifica di ingresso e analisi iniziale
Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 8: Verifica di ingresso e analisi iniziale

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

in qualità di **Consulente** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	

Codice fiscale	

E

Denominazione	
Nato/a a	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
C.U.A.A.	
E-mail	
PEC	

a seguito del confronto diretto effettuato in data __/__/____ dalle ore__:__ alle ore __:__ presso _____, in relazione al sottoelencato ambito oggetto del servizio di consulenza:

Ambito	
Tipologia di consulenza	

ha rilevato quanto segue:

Relazione ex-ante: breve analisi della situazione iniziale dell'azienda

Criticità rilevata		Area di miglioramento
1		
n		

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto ($PR_{(N)}$)	
Codice univoco della tipologia di consulenza ($PR_{(N)}$_B/$S_{(N)}$)	

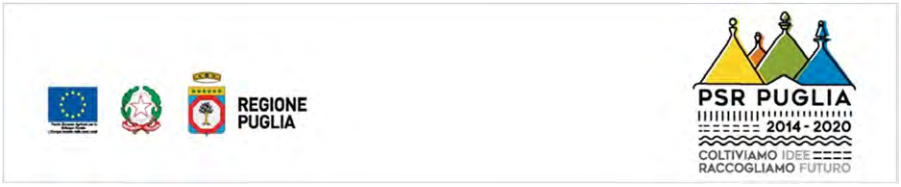
Il consulente tecnico
(Nome e Cognome)

_____

L'impresa destinataria del servizio di consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 9 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Progettazione delle attività di consulenza
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 9: Progettazione delle attività di consulenza

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

in qualità di **Consulente** dell'Organismo di Consulenza

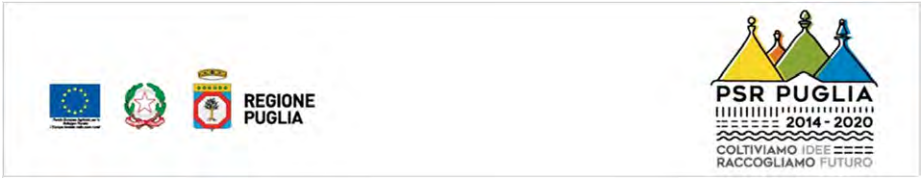
Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	

a seguito del confronto diretto effettuato in data __/__/____ dalle ore__:__ alle ore __:__ presso _____,

vista la relazione ex-ante che descrive la situazione iniziale dell'impresa,

considerate le criticità riscontrate e le aree di miglioramento individuate,

PROPONE QUANTO SEGUE:



Criticità	Area di miglioramento	Obiettivo operativo	Azioni	Contenuti	Materiali	Indicatore	Output da produrre

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto ($PR_{(N)}$)	
Codice univoco della tipologia di consulenza ($PR_{(N)}$_$B/S_{(N)}$)	

Il consulente tecnico
(Nome e cognome)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale

Allegato 10 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Visita intermedia
Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

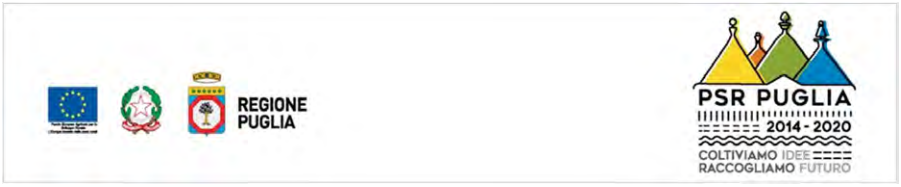
Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 10: Verifica intermedia

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

in qualità di **Consulente** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	



E

Denominazione	
Nato/a a	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
C.U.A.A.	
E-mail	
PEC	

a seguito della visita effettuata in data __/__/____ dalle ore__:__ alle ore __:__ presso _____,

illustra quanto segue:

Criticità	Area di miglioramento	Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore	% di raggiungimento dell'indicatore	Note

Verbale delle attività svolte

Materiale fornito

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto ($PR_{(N)}$)	
Codice univoco della tipologia di consulenza ($PR_{(N)}\_B/S_{(N)}$)	

Il consulente tecnico
(Nome e cognome)

_____

L'impresa destinataria del servizio di consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale

Allegato 11 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Verifica finale
Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

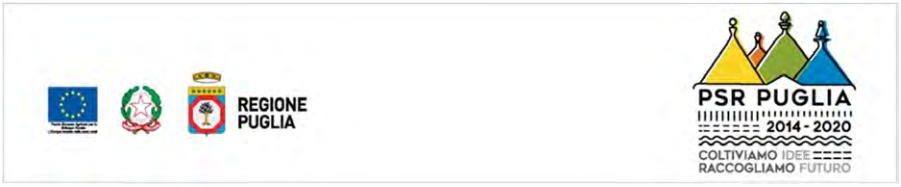
Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 11: Verifica finale

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

in qualità di **Consulente** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	



E

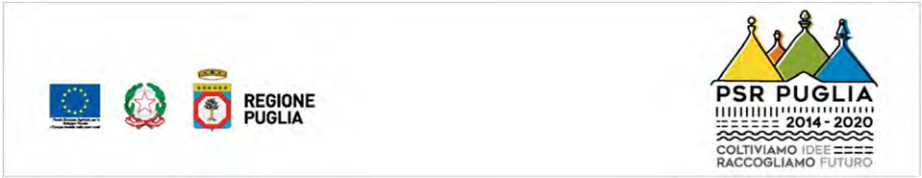
Denominazione	
Nato/a a	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
C.U.A.A.	
E-mail	
PEC	

a seguito della visita effettuata in data __/__/____ dalle ore__:__ alle ore __:__ presso _____,

illustra quanto segue:



Criticità	Area di miglioramento	Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore	% di raggiungimento dell'indicatore	Note

Risultati raggiunti con evidenziazione dei miglioramenti rispetto alla situazione ex-ante

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto ($PR_{(N)}$)	
Codice univoco della tipologia di consulenza ($PR_{(N)}$_B/$S_{(N)}$)	

Il consulente tecnico
(Nome e cognome)

_____

L'impresa destinataria del servizio di consulenza
(Titolare/legale rappresentante

_____

Documento sottoscritto con firma digitale

Allegato 12 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Calendario degli incontri
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA
2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 12: Calendario degli incontri

Calendario degli incontri						
N.	**Data**	**Luogo**	**Ora inizio**	**Ora fine**	**Durata effettiva**	**Attività svolta**
1						Analisi del contesto e individuazione delle criticità
2						Visita intermedia
3						Visita finale
CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)						
Codice univoco del Progetto ($PR_{(N)}$)						
Codice univoco della tipologia di consulenza ($PR_{(N)}$_$B/S_{(N)}$)						

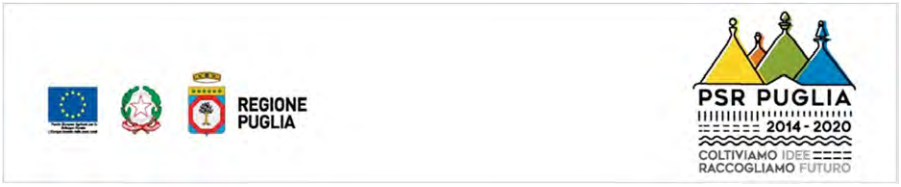
Il consulente tecnico
(Nome e cognome)

_____

L'impresa destinataria del servizio di consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale


REGIONE
PUGLIA
PSR PUGLIA
2014-2020
COLTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO

Allegato 13 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Attestazione di chiusura della singola consulenza
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 13: Attestazione di chiusura della singola consulenza

Allegato		**Data caricamento**
8	Verifica di ingresso e analisi iniziale	
9	Progettazione delle attività di consulenza	
10	Verifica intermedia	
11	Verifica finale	
12	Calendario degli incontri	

I modelli previsti risultano correttamente firmati e caricati nella piattaforma.

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto ($PR_{(N)}$)	
Codice univoco della tipologia di consulenza ($PR_{(N)}$_B/$S_{(N)}$)	

Il consulente tecnico
(Nome e Cognome)

_____

Documento sottoscritta con firma digitale

Allegato 14 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Attestazione di chiusura del progetto di consulenza
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 14: Attestazione di chiusura del progetto di consulenza

I modelli previsti risultano correttamente firmati e caricati nella piattaforma.

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	

	N.	**Codice univoco**	**Data di chiusura**
Progetto di consulenza ($PR_{(N)}$)			
Tipologia di consulenza ($PR_{(N)}$_$B/S_{(N)}$)			
Tipologia di consulenza ($PR_{(N)}$_$B/S_{(N)}$)			

Il consulente tecnico
(Nome e Cognome)

Documento sottoscritto con firma digitale

Allegato 15 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 15: Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

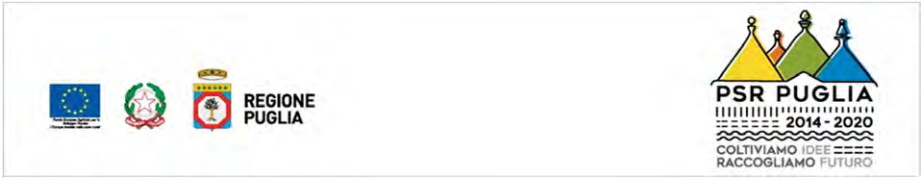
in qualità di **titolare/rappresentante legale** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

ATTESTA

che le seguenti consulenze



N.	Ambito	Tipologia di consulenza	Tipo di consulenza	Denominazione destinatario	C.U.A.A.	Consulente	Codice univoco della tipologia di consulenza ($PR_{(N)}$_B/$S_{(N)}$)	Codice univoco del Progetto ($PR_{(N)}$)	Importo richiesto
								Totale richiesto (€)	
								Percentuale (%) di avanzamento del Piano di Consulenza	

Sono state svolte secondo le norme disciplinate dall'Avviso pubblico e che le stesse risultano concluse.

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	

Il titolare / legale Rappresentante
(Nome e cognome)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale

Allegato 16 alla DAG n. 91 del 20/06/2022

Avanzamento del Piano di Consulenza
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 16: Avanzamento del Piano di consulenza

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Percentuale (%) di avanzamento del Piano di Consulenza	

N.	Ambito	Tipologia di consulenza	Tipo di consulenza	Denominazione destinatario	C.U.A.A.	Consulente	Codice univoco della tipologia	Codice univoco	Stato della consulenza	Concluso	Rendicontata

							di consulenza ($PR_{(N)}$_$B/S_{(N)}$)	**del Progetto ($PR_{(N)}$)**		**(Si/No)**	**(Si/No)**
1											
2											
3											
4											
n											

Il titolare / legale Rappresentante
(Nome e cognome)

_____

Documento sottoscritto con firma digitale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CARPINO
Estratto decreto 14 giugno 2022, n. 1
Esproprio.

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO N. 1 DEL 14.06.2022
(art. 23, comma 5, d.P.R. 327/2001)

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 71 dell'08/07/2020, veniva dato indirizzo al Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, di procedere all'espletamento di tutte le attività che risultano necessarie per la realizzazione degli interventi riguardante i lavori di manutenzione straordinaria, completamento e ampliamento della strada comunale Via San Cirillo, ponendo in essere ogni azione per il raggiungimento dell'obiettivo, al fine di realizzare un'opera di pubblica utilità a servizio della cittadinanza di Carpino;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 56 del 10/11/2021 è stato approvato il progetto di fattibilità riguardate i Lavori di "Riqualificazione e Adeguamento di Via San Cirillo", che per gli effetti dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 13/2001 si dava atto che l'approvazione costituisce adozione della Variante Urbanistica al vigente P.R.G. (Piano Regolatore Generale), e che comprende anche la tratta di viabilità esistente di Via San Cirillo, pertanto l'approvazione del suddetto progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 08/06/2001 N. 327 e s.m.i. ed è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 69 del 28/12/2021 è stato approvato definitivamente il progetto di fattibilità riguardate i Lavori di "Riqualificazione e Adeguamento di Via San Cirillo", respingendo le osservazioni pervenute ed approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 13/2001, si dava atto che l'approvazione costituisce adozione della Variante Urbanistica al vigente P.R.G. (Piano Regolatore Generale), l'approvazione del suddetto progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 08/06/2001 N. 327 e s.m.i. ed è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e conferiva incarico al Settore Urbanistica di procedere ai successivi livelli di progettazione, per la realizzazione del solo "Stralcio 1";
- il Responsabile del procedimento espropriativo, ai fini dell'acquisizione al demanio stradale del Comune di Carpino le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, provvedeva ad informare tutti gli interessati dell'avvio del procedimento espropriativo mediante comunicazione personale, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e dell'art. 14, 1 comma, della L.R.P. 3/2005, al fine di consentire agli stessi di presentare eventuali osservazioni, valutabili ai fini delle definitive determinazioni;
- i proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo formulavano osservazioni nei termini legalmente previsti e il Responsabile del procedimento dell'opera, notificava ritualmente a tutti gli interessati le proprie controdeduzioni tecniche di accoglimento e/o di rigetto delle osservazioni dagli stessi presentate, analiticamente motivate con riferimento alle ragioni tecniche assunte a fondamento delle valutazioni effettuate;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 19 del 28/04/2022 è stato approvato il progetto esecutivo di "Riqualificazione e Adeguamento di Via San Cirillo – Stralcio 1" e la Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett.a) del D.P.R. 327/2001;
- con nota prot. n. 3989 del 03/05/2022, l'autorità espropriante notificava l'efficacia del provvedimento

di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di "RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DI VIA SAN CIRILLO – STRALCIO 1" nel Comune di Carpino – con invito a fornire elementi per la determinazione del valore da attribuire all'area da esportare – art. 17 c.2, D.P.R. 327/2001

- la Ditta "Falcone" con nota prot. n. 4627 del 20/05/2022, comunicava l'avvenuta di usucapione del terreno soggetto ad esproprio e contestuale dichiarazione di accettazione di identità; la Ditta "Di Viesti" con nota prot. n. 4648 del 23/05/2022, rifiutava l'indennità proposta e nominava il tecnico di parte ai sensi dell'art. 20 e 21 del DPR 327/2001
- con nota prot. n. 5164 del 07/06/2022, l'autorità espropriante chiedeva al Presidente del Tribunale di Foggia il ricorso per la nomina del terzo tecnico ex art, 21 co.4 DPR 8.6.2021 n. 327;
- con Determina dirigenziale n. 170 del 07/06/2022 si disponeva ai sensi dell'art. 20 comma 14 D.P.R. 327/2001, per effetto della mancata condivisione, l'Autorità espropriante deposita presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma offerta e non condivisa delle indennità espropriative in favore dei proprietari concordatari;
- è stato redatto e registrato il tipo di frazionamento catastale predisposto dal geom. Crescenzo Giuseppe PASQUARIELLO ed approvato dall'Agenzia delle Entrate (Sezione Territorio) di Foggia con Prot. n. 2022/FG0091140 del 09/06/2022 con il quale sono state identificate le superfici da espropriare definitivamente;
- che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, fissati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28.04.2022, e, pertanto, può essere legittimamente disposta l'espropriazione delle aree interessate dai lavori;
- è necessario disporre il passaggio del diritto di proprietà del diritto di proprietà, nonché la relativa immissione in possesso degli immobili afferenti i proprietari indicati nel piano particellare/relazione d'esproprio allegato al progetto esecutivo riguardante i lavori di ***"RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DI VIA SAN CIRILLO – STRALCIO 1" nel Comune di Carpino (FG)***;

Tutto ciò premesso,
il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) del Comune di Carpino (FG)

- per ogni effetto di legge, rende noto che il Comune di Carpino (FG) con decreto N. **1** del **14-06-2022** ha pronunciato a favore del predetto Comune, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Carpino (FG) di proprietà delle **Ditte riportate nell'elenco allegato** al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile, per un'indennità provvisoria totale di **€. 8.772,00**, occorrenti per la realizzazione dei lavori di ***"RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DI VIA SAN CIRILLO – STRALCIO 1" nel Comune di Carpino (FG).***
- La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura del Comune di Ischitella con sede in Ischitella (FG), nella forma prevista per gli atti processuali civili.
- Il presente decreto verrà eseguito entro il termine di **tre mesi** dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii.
- Il presente Decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il quantum indennitario (art. 53, D.P.R. n. 327/01) ovvero innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, nei termini di 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso. L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto di esproprio di cui all'articolo 5 della presente.
- Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642. e dai diritti catastali, ai sensi dell'art. 1 della Legge 21/11/1967 n. 1149.

Il Responsabile del Settore
(Ing. Nicola LA MACCHIA)

COMUNE DI CARPINO

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore III Urbanistica e Assetto del territorio, Agricoltura

N°	Generalità	Foglio	P.lla	Quota Parte	Indennità
1	1- DI VIESTI Maria Antonietta, omissis,	15	145	1/1	€. 7.650,00
				TOTALE INDENNITA'	€. 7.650,00
2	1- FALCONE Giuseppe, omissis,	15	260	1/1	€. 1.122,00
				TOTALE INDENNITA'	€. 1.122,00

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Estratto decreto 7 giugno 2022, n. 8
Esproprio.

SETTORE 3° BIS - LL.PP.

DECRETO N. 8 DEL 07/06/2022

OGGETTO: Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 occorrente all'esecuzione degli INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRADE DI PIANO DI CUI AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il comune di Morciano di Leuca, comprendente le frazioni di Barbarano del Capo e la Marina di Torre Vado, è dotato, quale strumentazione urbanistica generale vigente, di Programma di Fabbricazione (P. di F.) approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978, non adeguato alla L.R. n. 56/80;
- in detto P. di F. sono previste le aree ad edificazione diretta individuate come Zone A, B ed E, nonché quelle destinate alla nuova edificazione insediativa residenziale individuate quali Zone C e, più precisamente, C1 per gli insediamenti di Morciano e Barbarano e C2, C3 e C4 per gli insediamenti di Torre Vado;
- nelle Zone C gli interventi edificatori diretti sono subordinati alla formazione ed approvazione di strumenti urbanistici esecutivi del P. di F.;
- nel capoluogo di Morciano di Leuca, per le Zone C1, con D.G.R. n. 1899 del 28/02/1983, è stato approvato il Piano di Lottizzazione (P. di L.) suddiviso in tre comparti A, B e C;
- al suddetto Piano di Lottizzazione risultano correlati i seguenti atti amministrativi:
- Delibera C.C. n. 31 del 31/03/1980 Approvazione del P. di L. con nota dell'Ufficio Urbanistico Regionale n. 6209/1983;
- Delibera C.C. n. 110 del 30/05/1983 Adeguamento alle prescrizioni regionali e modifica convenzione;
- Delibera C.C. n. 89 de 30/11/1992 Proroga Termini;
- Delibera C.C. n. 10 del 03/03/1998 Approvazione Assestamento e Adeguamento alle prescrizioni regionali per la Tav. 7.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n°108 del 13/07/2021 con cui si è approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dal titolo ***" Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "***;

……

DECRETA

- A favore del Comune di Morciano di LEUCA (LE) l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per il completamento dell'***" Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "***di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate, ed in termini

Fg	Mapp	Superficie	Proprietà	Indennità
10	1128	31 mq	PANICO REATO OMISSIS….	€ ***936,50***

- Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriandi;
- Disporre che il presente decreto (esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. - tab. All. B) dovrà essere registrato, a cura e spese dell'Amministrazione comunale ex art. 23, comma 4, del D.P.R. 327/01, presso la competente Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Lecce, oltre alla voltura nel Catasto
- Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito web del Comune di Morciano di LEUCA;
- Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

COMUNE DI NARDO'

Estratto determinazione 7 giugno 2022, n. 331

Provvedimento di esclusione dalla VAS di Variante al PRG. Proponente: PROPERTY&PROPERTY SRL.

OGGETTO: ***Estratto del Provvedimento n. 331 del 07/06/2022 dell'Autorità Competente Comunale di esclusione dalla VAS***, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e sss.mm.ii. e della L.R. 44/2012 della Variante al PRG proposta ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per modifica della perimetrazione del comparto di zone D4 sulla S.P. Nardò-Galatone al fine di stralciare una modesta porzione dello stesso e rendere l'intervento richiesto a esecuzione diretta.

ESTRATTO

"Per la variante proposta dalla società Property & Property s.r.l., con sede a Nardò (LE) in via Aldo Moro n..85/A, P.IVA 03966160750, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., e della L.R. 44/2012 e ss.mm.i.i., per la Variante al PRG vigente di modifica della perimetrazione del comparto di zone D4 sulla S.P. Nardò-Galatone al fine di stralciare una piccola porzione dello stesso e rendere l'intervento di ampliamento del capannone artigianale esistente richiesto a esecuzione diretta sul lotto individuato al N.C.T. Foglio 116 mappale 262 e 333 e' stato adottato dall'Autorità Competente Comunale con Determinazione n. 331 del 07.06.20022 il provvedimento di esclusione della Variante di Piano dalla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 8 della L.R. 44/2012 in quanto, non impatta significativamente sull'ambiente, con obbligo del Proponente di ottemperare alle prescrizioni ivi riportate".

L'Autorità Competente
ing. Antonia Fiorentino

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 13 maggio 2022, n. 291

(CUP B94E21012810002 - CIG Z1F34DE0E1) - Affidamento dell'attività di rilievo degli impianti esistenti propedeutica ai "Lavori di realizzazione impianto di rilevazione incendi e illuminazione di emergenza della sede regionale Palazzo Agricoltura - Lungomare N. Sauro - Bari." - Aggiudicazione dell'appalto e registrazione dell'impegno.

Il RUP ing. Davide Del Re, sulla base dell'istruttoria effettuata dal geol. Francesco Zuffo, riferisce nel merito.

VISTI

- la L.R. 13/2001 e ss.mm.ii. in materia di LL.PP. per quanto ancora in essere;
- il D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii. contenente le norme in materia di contratti pubblici;

RICHIAMATI

- l'A.D. n. 433 del 06.08.2021 della Sezione Lavori Pubblici con il quale si è approvato il *"Programma degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili regionali per l'anno 2021"*, tra cui si annoverano i "*Lavori di realizzazione impianto di rilevazione incendi e illuminazione di emergenza della sede regionale Palazzo Agricoltura - Lungomare N. Sauro - Bari",* e si è provveduto a nominare RUP il sottoscritto;
- l'A.D. n. 755 del 14.12.2021 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con cui si è determinato di approvare il "*documento preliminare alla progettazione*", di contrarre in relazione all'affidamento dei servizi tecnici, tra cui i rilievi, di nominare le figure tecnico-amministrative per l'espletamento delle attività connesse alla progettazione ed allo svolgimento degli interventi in esame e di assumere "*un'obbligazione giuridica non perfezionata in parte spesa*" in merito ai lavori in epigrafe;

RILEVATO CHE

- i lavori da eseguire consistono nella realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi e di illuminazione di emergenza, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
- risulta estremamente necessario e urgente realizzare i lavori di che trattasi al fine di assicurare la sicurezza del personale interno e del pubblico in visita, ma anche per garantire condizioni di lavoro rispettose delle normative di settore vigenti, non ultime quelle relative a condizioni di sicurezza antincendio adeguate riferite all'edificio in questione;
- si rende necessario provvedere, preliminarmente alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei lavori, al rilievo di dettaglio degli impianti esistenti in relazione agli aspetti dell'antincendio riguardanti l'immobile oggetto di intervento;

PRESO ATTO CHE con il richiamato A.D. n. 755 del 14.12.2021 il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha disposto di contrarre i "*servizi tecnici di progettazione*" relativi ai "*Lavori di realizzazione impianto di rilevazione incendi e illuminazione di emergenza della sede regionale Palazzo Agricoltura - Lungomare N. Sauro – Bari*" ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) Legge n. 120/2020 come sostituito dall'art. 51, comma 1 lett. a) sub 2.1) della legge n. 108/2021 attraverso l'invito a partecipare di professionisti registrati presso la piattaforma "Empulia", adottando il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

ATTESO CHE

- la procedura di scelta del contraente è stata completamente gestita mediante la piattaforma telematica "EmPULIA";

- si è proceduto a selezionare, tramite la piattaforma telematica "EmPULIA", l'operatore economico "Tecnoimpianti snc di Pacucci G. & C." con sede in Bari via Giulio Petroni n. 144, iscritto alla categoria merceologica Albo Fornitori dello stesso portale e con pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento pur nel rispetto del principio di rotazione;
- in data 19.01.2022 è stata inviata, tramite la suddetta piattaforma telematica "EmPULIA", lettera di invito a presentare la propria migliore offerta, come ribasso percentuale sull'importo a base di gara, all'operatore economico selezionato;
- l'importo a base di gara, stabilito nella suddetta lettera d'invito, è stato quantificato in € 3.500,00 (oltre IVA ed oneri come per legge);
- in data 10.02.2022, presso la sede della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia, si è insediato il Seggio di Gara, costituito per le vie brevi e composto dal R.U.P. ing. Davide Del Re e dal Dott. Francesco Zuffo in qualità di segretario verbalizzante, avviando le operazioni di gara come da verbale agli atti della Sezione;
- durante la seduta di gara il Seggio ha accertato, tramite la piattaforma telematica "EmPULIA", che nei termini stabiliti nella lettera d'invito risultava pervenuta l'offerta dell'operatore economico invitato ("Tecnoimpianti snc di Pacucci G. & C. snc" con sede in Bari via Giulio Petroni n.144) e, dopo aver constatato che erano stati presentati i documenti di gara e le dichiarazioni previste per legge, ha proceduto alla valutazione dell'offerta economica presentata accertando un ribasso del 2,00% sull'importo a base di gara;
- l'operatore selezionato ha anche attestato il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva numero di protocollo INAIL_32446364 con scadenza validità in data 04/08/2022, emesso da INAIL e INPS dal quale si evince che l'impresa Tecnoimpianti snc di Pacucci G. & C. snc risulta regolare;
- sono stati verificati i carichi pendenti e il Casellario Giudiziale presso il Tribunale di Bari in data 11.02.2022, e, il relativo estratto, con NULLA a carico, è pervenuto in data 12.04.2022, NRC 1960/2022/R;

DATO ATTO CHE

- il quadro economico dei "*Lavori di realizzazione impianto di rilevazione incendi e illuminazione di emergenza della sede regionale Palazzo Agricoltura - Lungomare N. Sauro – Bari*." rimane il seguente:

A)	lavori a base d'asta compresi gli oneri per la sicurezza:	€ 178.000,00
	Totale lavori (A)	**€ 178.000,00**
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
1)	accantonamento ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (compresa l'IRAP del 8,5%):	€ 3.560,00
2)	spese tecniche per progettazione:	€ 15.980,50
3)	I.V.A. 10% su lavori:	€ 17.800,00
4)	Contributo integrativo 4% su B2:	€ 639,22
5)	I.V.A. 22% su (B2+B4):	€ 3.656,34
6)	Imprevisti:	€ 363,94
	Totale somme a disposizione (B)	**€ 42.000,00**
	Totale intervento (A+B)	**€ 220.000,00**

- con il succitato A.D. n.755 del 14.12.2021 è stata prenotata l'intera spesa necessaria a realizzare l'intervento di cui trattasi con impegno n.3021080461;
- la stessa spesa è stata poi confermata anche per l'anno 2022 con impegno n. 3022018022;

CONSIDERATO CHE

- nella fattispecie in esame l'applicazione dell'art. 1, comma 2, lett. a) legge n. 120/2020 come sostituito dall'art. 51, comma 1 lett. a) sub 2.1) della legge n. 108/2021, mediante affidamento diretto consente di assicurare l'economicità e la semplificazione necessaria anche al fine del conseguimento in tempi più celeri degli obiettivi prefissi;
- l'operatore interpellato si ritiene affidabile perché, come premesso, in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;
- lo stesso ha tutti i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre alle qualificazioni necessarie per gli interventi di che trattasi;
- detto operatore ha applicato un ribasso conveniente anche in relazione alla tipologia degli interventi da eseguire;

PROPONE

al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture di adottare il sottonotato provvedimento di impegno di spesa, verificando e attestando quanto segue:

***

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 come modificato dal D.lgs. 101/18 e per quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VISTI, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";*
- la legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si registra l'obbligazione giuridicamente perfezionata delle somme prenotate secondo le specifiche riportate nel seguente prospetto, di cui al proprio atto dirigenziale n.775 del 14.12.2021:

BILANCIO AUTONOMO

Esercizio Finanziario	2022
C.R.A	10.08
Declaratoria	Interventi di ristrutturazione, ampliamento, manutenzione straordinaria di immobili di proprieta' regionale finalizzati ad assicurare le condizioni di conformita' al d. lgs. n. 81/2008 dei luoghi di lavoro.
Dipartimento	10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione	08 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Capitolo di spesa	**U0131064**
Missione	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Titolo	2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato	2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Codice UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Piano dei conti	2.02.01.09.999
Tipo Gestione	099999 – Gestione Ordinaria
Tipo Bilancio	1 – Bilancio Autonomo
Codifica PFUE	01.02.99 – No programmazione U.E.- No F.S.C. - Fondo per lo sviluppo e la coesione - No cofinanziamento
Spese ricorrenti	4 - Spesa non ricorrente
Importo somma	**€ 3.430,00**
CUP	B94E21012810002
CIG	Z1F34DE0E1
Prenotazione di spesa/conferma	A.D.n.755/2021 - imp. 3021080461/ imp. 3022018022
Causale dell'impegno	D.Lgs. 81/2008, Programma interventi anno 2021 - Lavori di realizzazione impianto di rilevazione incendi e illuminazione di emergenza della sede regionale Palazzo Agricoltura - Lungomare N. Sauro – Bari - Affidamento dell'attività di rilievo degli impianti esistenti.
Creditori	**1) € 3.430,00** in favore della ditta "Tecnoimpianti snc di Pacucci G. e C. snc" con sede legale in Via G.Petroni, 114 - 70124, Bari (BA) – P.IVA 02939770729; tecnoimpiantipacucci@pec.it

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta non incide sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti né sul pareggio di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

I sottoscritti, da ultimo, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario istruttore
(Dott. Francesco Zuffo)

IL RUP
(Ing. Davide Del Re)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- la L.R. n. 28/2001 in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42"*;
- la L.R. del 16/04/07 n° 10 art. 45 comma 1 "Delega delle funzioni dirigenziali";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/18 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della G.R. del 22 gennaio 2020, n. 22 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 17/2/2017 con la quale, nel modificare ed integrare le precedenti proprie determinazioni n. 997 del 23/12/2016 e n. 72 del 6/2/2017, è stata definitivamente approvata l'istituzione dei nuovi Servizi;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il sottoscritto Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con decorrenza dal 01/11/2021;
- la L.R. 13/2001 e ss.mm.ii. in materia di Lavori Pubblici per la parte ancora in essere;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. contenente le norme in materia di contratti pubblici;

DETERMINA

1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto esposto in narrativa;
2) **DI AFFIDARE** l'esecuzione delle attività di rilievo degli impianti esistenti propedeutiche ai "*Lavori di realizzazione impianto di rilevazione incendi e illuminazione di emergenza della sede regionale Palazzo Agricoltura - Lungomare N. Sauro – Bari*." alla ditta "Tecnoimpianti snc di Pacucci G. e C. snc", come meglio identificata nella su riportata sezione dedicata agli adempimenti contabili;
3) **DI IMPEGNARE** le somme necessarie nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
4) **DI TRASMETTERE** copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
5) **DI CONFERMARE** ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'espletamento delle attività connesse allo svolgimento degli interventi in esame, i dipendenti di ruolo secondo i compiti già attribuiti dall'A.D. n. 755 del 14.12.2021;
6) **DI DARE ATTO** che questo provvedimento:
   a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   b) *sarà* reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
   c) *sarà* pubblicizzato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale

www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti” e nella sottosezione “Bandi di gara e contratti”;

d) *sarà* trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
- alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- al Servizio Datore di Lavoro;

e) *sarà* infine trasmesso all’operatore economico interessato dall’affidamento.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

SOCIETA' AMGAS FOGGIA

Avviso di esito di gara - CIG 9161288604.

SEZIONE I. STAZIONE APPALTANTE: AMGAS S.P.A., Viale Manfredi 71121, Foggia - tel. 0881789111 - P. IVA: 02361300714 — www.amgasfoggiaweb.it.

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO: Fornitura, installazione di gruppi di misura del gas detta classe G4 e G6 conformi ai requisiti di cui all´allegato "A" della delibera Arera 631/2813/R/GAS con predisposizione all´attività di telelettura e telegestione, la fornitura in outsourcing del servizio web SAC (sistema di acquisizione centralizzato) per servizi di telelettura, telegestione, manutenzione, ed assistenza SMART. Valore complessivo dell´appalto: € 712.358,60 oltre IVA. Importo a base di gara: € 596.058,60 oltre IVA.

SEZIONE IV. PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo.

SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: Determinazione dell'Amministratore Unico n. 29/2022. Offerte ricevute: 3. Aggiudicatario: RTI costituito da: Zenner Gas Srl, con sede Via Aterno, 122, San Giovanni Teatino (CH), 66020 P.IVA: 02603860699 (Capogruppo) e Società Cooperativa Sociale Teseo – P.IVA/Cod. Fisc.: 04148420617 (Mandante). Ribasso offerto: 13,527%. Importo di aggiudicazione: € 515.429,75 oltre IVA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara sul sito: https://amgasfg.traspare.com/.

Il R.U.P

ing. Antonio Panarese

ASP RIUNITE TERRA DI BARI

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO, A TITOLO ONEROSO, DI IMMOBILE SITO IN BARI DI PROPRIETÁ DELL'ASP RIUNITE TERRA DI BARI. - C.I.G. N° 925601620A.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ASP RIUNITE TERRA DI BARI

Bando di gara - CIG 925601620A

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. Denominazione: ASP Riunite Terra di Bari Indirizzo: via Napoli 332, Bari Punti di contatto: vittorioemanuelebari@pec.it; aspriunite.bari@gmail.com; contatto telefonia mobile 3452690737.

OGGETTO DELL'APPALTO: asta pubblica per l'assegnazione in concessione d'uso novennale, a titolo oneroso, della struttura denominata 'Vittorio Emanuele II', di proprietà dell'ASP riunite terra di bari, sita in bari alla via Napoli n. 332, da adibire a struttura socio sanitaria secondo la vigente normativa della Regione Puglia in tema di assistenza agli anziani e ai disabili, ai malati di alzheimer o di altre patologie degenerative del sistema nervoso. Tipo di appalto: procedura aperta. Luogo di esecuzione: Bari Vocabolario comune per gli appalti: asta pubblica. Quantitativo o entità dell'appalto ed eventuale divisione in lotti: unico lotto euro 519.000,00 Durata dell'appalto: nove anni

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Condizioni di partecipazione: ammessi persone fisiche; imprese individuali e società; enti del terzo settore in qualunque forma costituiti; altri soggetti giuridici di diritto pubblico (territoriali e non), in possesso di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad altro registro pubblico se obbligatorio per la forma giuridica assunta; dichiarazione ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016; assenza di contenziosi, di qualsiasi tipo e natura, con l'asp riunite terra di bari; regolarità contributiva (DURC).

PROCEDURA: aperta. Tipo di procedura: asta pubblica. Criterio di aggiudicazione: massimo rialzo. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del 28/07/2022

ALTRE INFORMAZIONI: atti di gara pubblicati sul sito web dell'ente www.aspriuniteterradibari.it;

Il responsabile del procedimento Vincenzo Costantini

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 giugno 2022, n. 641

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici per n. 306 posti di cat. C,indetto con determinazione del dirigente della Sezione Personale del 30 maggio 2022 n. 572. Approvazione Elenchi dei candidati ammessi e fissazione della data per l'estrazione pubblica.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
Visto il DPCM del 24 aprile 2020 concernente "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)";
Vista la D.G.R. 952 del 25 giugno 2020 intitolata: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022". Approvazione piano assunzionale anno 2020";
Vista la D.G.R. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952- Modifiche e integrazioni".
Vista la determinazione del 30 maggio 2022 n. 572 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 306 unità di categoria C, vari profili professionali, e di n. 80 unità di cat. B3, vari profili professionali, indetti rispettivamente con determinazione dirigenziale n. 1387/2021 e con determinazione dirigenziale n. 286/2022. Indizione n. 2 avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature a componente esparto esterno delle Commissioni esaminatrici."
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 25 gennaio 2022, con la quale è stato conferito al dott. Pietro Lucca l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Contenzioso del Personale.
Vista la mail del 22 febbraio 2022, con la quale il dirigente della Sezione Personale ha delegato in qualità di dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, dott. Pietro Lucca, a completare il procedimento istruttorio.
Vista la seguente relazione istruttoria della P.O. Reclutamento, confermata dal dirigente del Servizio Contenzioso del Personale.

Premesso che:

Con determinazione n. 1387 del 20 dicembre 2021, il dirigente della Sezione Personale ha approvato n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità di categoria C, posizione economica C1, da inquadrare in diverse aree professionali, suddivise per eventuali ambiti di ruolo e per singoli profili professionali.

Considerato che il Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia n. 17 del 16 ottobre 2006 in tema di composizione delle commissioni, all'art. 2, stabilisce che le commissioni siano composte esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei *curricula* di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Considerato, inoltre, il Regolamento regionale n. 20 del 29 settembre 2009, intitolato "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", all'art. 16, stabilisce che "La Regione Puglia, a mezzo del proprio servizio personale, adotta una procedura telematica per l'acquisizione di candidature a componenti di commissioni esaminatrici per l'accesso ai rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.".

A seguito dell'indizione dei predetti bandi pubblici e in applicazione dei Regolamenti precedentemente indicati, con determinazione n. 572 del 30 maggio 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha indetto un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici dei n.25 concorsi per l'assunzione di n. 306 dipendenti a tempo indeterminato di cat. C, per vari profili professionali.

Alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature del citato avviso, fissata per il giorno 09 giugno 2022, all'indirizzo pec del Servizio Reclutamento sono pervenute n. 139 istanze.

Dall'esame delle istanze pervenute, per alcuni candidati si è reso necessario chiedere dei chiarimenti e integrazioni. I candidati interessati hanno dato riscontro nel termine fissato dall'Ente, come risulta dagli atti in possesso del Servizio Reclutamento.

In base alla specifica competenza nelle materie oggetto degli avvisi pubblici, riscontrata dai *curricula* di studio e professionali trasmessi in allegato alle istanze, i candidati in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso *de quo*, risultano n. 125, così ripartiti:

- n. 38 - dipendenti della Pubblica Amministrazione;
- n. 87 - iscritti agli albi professionali.

Occorre procedere all'approvazione degli elenchi dei candidati ammessi al sorteggio per la nomina a componenti esperti esterni delle commissioni esaminatrici per ciascuno dei profili professionali messi a concorso, contenuti nell'Allegato A suddiviso in 25 schede (da A1 ad A25). Ciascuna scheda riporta l'elenco dei candidati dipendenti della P.A. e l'elenco dei candidati iscritti all'albo professionale, al fine di procedere all'estrazione pubblica secondo le modalità e la procedura previste dall'art. 3 dell'avviso pubblico indetto con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 572/2022.

Occorre, inoltre, approvare anche l'elenco di n. 14 candidati di cui all'allegato B, che risultano non ammessi perché privi dei requisiti di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico e/o per documentazione incompleta.

Come previsto dall'art. 3 dell'Avviso pubblico allegato alla determina n. 572/2022, si precisa che i candidati già sorteggiati per un profilo, non potranno essere nominati in più di una commissione di concorso e, pertanto, in caso di nuova estrazione per altri profili si procederà a nominare il candidato successivo, in ordine di estrazione. Al fine di garantire l'adeguata composizione della commissione esaminatrice per tutti i 25 bando di concorso, tuttavia, nel caso in cui i candidati presenti nell'elenco di appartenenza, per uno specifico bando di concorso, siano stati già tutti estratti in precedenti profili professionali, la Regione si riserva la facoltà di procedere ugualmente alla nomina del soggetto già estratto secondo la sequenza generata.

Qualora per un profilo professionale non vi siano candidati ammessi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un componente estratto dal corrispondente elenco (elenco dirigenti o elenco professionisti) di profili professionali similari nel rispetto dell'ordine di estrazione.

Per quanto sin qui espresso, è necessario approvare gli elenchi dei candidati ammessi alla procedura di sorteggio per ogni singolo profilo professionale dei concorsi messi a bando di cui all'Allegato A) e l'elenco dei candidati non ammessi di cui all'Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come precedentemente indicati, al fine di procedere all'estrazione pubblica, che viene fissata per il giorno 24 giugno 2022, alle ore 10:00.
Tre giorni prima di quello fissato per il sorteggio, sul sito istituzionale della Regione Puglia, Sezione "Concorsi/ Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali, verrà data comunicazione del link e delle istruzioni per collegarsi ed assistere alle operazioni in diretta streaming.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto della conclusione dell'istruttoria relativa all'avviso pubblico indetto con determinazione del 30 maggio 2022 n. 572 del Dirigente della Sezione Personale, per l'acquisizione di candidature a componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici di n. 25 concorsi per l'assunzione di n. 306 unità di cat. C, vari profili professionali;
2. di approvare gli elenchi dei candidati ammessi al sorteggio per la nomina a componenti esperti esterni delle commissioni esaminatrici, per ciascuno dei profili professionali indicati nei bandi pubblici, per i quali è stato predisposto un unico allegato A) suddiviso in 25 schede (da A1 ad A25) che riportano l'elenco dei candidati - dipendenti della P.A. e l'elenco dei candidati - iscritti all'albo professionale, al fine di procedere al sorteggio dei nominativi secondo le modalità e la procedura previste dall'art. 3 del su citato avviso pubblico;
3. di approvare inoltre, l'elenco di n. 14 candidati che risultano non ammessi poiché privi dei requisiti di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico e/o per documentazione incompleta, contenuto nell'Allegato B), agli atti di ufficio e che non sarà oggetto di pubblicazione;
4. di stabilire che i candidati verranno estratti secondo la procedura contenuta nell'art. 3 dell'Avviso pubblico approvato con la citata determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 572 del 30 maggio 2022;
5. di stabilire, inoltre, che l'estrazione pubblica viene fissata per il giorno 24 giugno 2022 - alle ore 10:00 e che tre giorni prima verrà data comunicazione, sul sito istituzionale della Regione Puglia, Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali, del link e delle istruzioni per collegarsi ed assistere alle operazioni in diretta streaming;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, come sopra specificati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo *on line* della Sezione Personale;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene";
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 5 facciate, con n. 2 allegati.

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.1 – ASSISTENTE ISTRUTTORE AMMINISTATIVO/AMBITO AUDITING E CONTROLLO

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	DI NATALE LUIGI
2	VIOLA DOMENICO
3	PUNZI ANNA MARIA
4	PETILLO BIAGIO FRANCESCO
5	RUSSI ANTONIO
6	BARBERA GIOVANNI
7	LEOGRANDE DOMENICO
8	FORNARO NUNZIO FILIPPO
9	TAMBURELLI MICHELE
10	DE FILIPPO MARIA
11	VIOLA CARMINE
12	FRUGIS MAURIZIO RAFFAELE
13	BENVENUTO MARCO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	PORCELLI ANNAMARIA
2	CRAMAROSSA GIOVANNI
3	ANGARANO FRANCESCO
4	ARTAL VINCENZO
5	CHIRIATTI ROMOLO
6	DE MARCO ROBERTO
7	PANSINI MARIO
8	BARILE GIOVANNA
9	BALDASSARRE GIOVANNI
10	MONTAGNA CARLO
11	LAPOLLA FILIPPO
12	ERRIQUEZ GIUSEPPE
13	MAIELLARO LORENZA
14	VARRICCHIO ROBERTO
15	DISABATO VINCENZO
16	MAZZEO ANTONIO FIORENZO
17	CRAPUZZO PASQUALE
18	OLIVA AGATA ROSA
19	MORETTI RAFFAELE
20	LANZOLLA CARLO
21	SABINI VINCENZO
22	ZACHEO FRANCESCO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.2 – ASSISTENTE ISTRUTTORE AMMINISTATIVO/AMBITO GESTIONE AFFARI LEGALI

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	DI NATALE LUIGI
2	GALLI UGO
3	GUADALUPI MARIO MARINO
4	IORIO RAFFAELE
5	PUNZI ANNA MARIA
6	PETILLO BIAGIO FRANCESCO
7	MODUGNO ANTONIO
8	RUSSI ANTONIO
9	BARBERA GIOVANNI
10	FORNARO NUNZIO FILIPPO
11	TAMBURELLI MICHELE
12	DE FILIPPO MARIA
13	DELL'ATTI GABRIELE
14	DE SARIO ALFONSINA

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	DE NIGRIS GIOVANNI
2	CRAMAROSSA GIOVANNI
3	TRENTADUE DANIELA
4	DIGIESE MARIA FILIPPA
5	GRECO GIOVANNI GIANLEO
6	ANGARANO FRANCESCO
7	DE SANTIS ALESSANDRO
8	CARROZZINI ROSSELLA MARIA
9	FERILLI GABRIELLA
10	PENNO CRISTIANO
11	TAGLIARINI GIUSEPPINA ROSALIA
12	ARTAL VINCENZO
13	CHIRIATTI ROMOLO
14	DE MARCO ROBERTO
15	VERARDI LUIGI
16	CHIFFI GIOVANNI
17	BALDASSARRE GIOVANNI
18	FRAPPAMPINA ISABELLA
19	CHIFFI IRENE
20	BRUNI GIANDOMENICO
21	CAZZATO GIUSEPPE
22	ERRIQUEZ GIUSEPPE
23	CIOCIA DOMENICO
24	SAMMARRUCO CORRADO FRANCESCO
25	DE CARLO LUCIA
26	VARRICCHIO ROBERTO
27	DISABATO VINCENZO
28	VITALE ANTONIO
29	MAZZEO ANTONIO FIORENZO
30	CLEMENTE MARISA
31	TRIBUZIO SIMONA
32	PETRONELLI RAFFAELLA
33	DIOMEDE NICOLA
34	LA TORRE DIOMIRA
35	CANDELA MATTEO
36	GADALETA JORIS
37	CRAPUZZO PASQUALE
38	PORFIDO ROSA GIUSEPPINA
39	DE FEUDIS SEBASTIANO
40	RUSSO VINCENZO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

41	OLIVA AGATA ROSA
42	MORETTI RAFFAELE
43	QUARANTA ANTONIO
44	CAPALBO DOMENICO FABRIZIO
45	PROCINO GIULIA
46	SABINI VINCENZO
47	CONTE CESARE MAURIZIO
48	CONTE DIMITRY
49	GRASSI GIUSEPPE
50	DI BIASE ANTONIO
51	TROIANO ANGELA
52	MINERVINI PASQUALE
53	MARRA FELICE
54	ZACHEO FRANCESCO
55	della CORTE MARIA FONTANA VITA
56	SARACINO MARIA ASSUNTA
57	GIANGRANDE MIRKO
58	DE VALERIO GIANCARLO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.3 – ASSISTENTE ISTRUTTORE AMMINISTATIVO/AMBITO GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	DI NATALE LUIGI
2	ATTOLICO ALESSANDRO NICOLA
3	GALLI UGO
4	FABIANO MICHELE
5	MIGNOZZI ALFREDO
6	GUADALUPI MARIO MARINO
7	VIOLA DOMENICO
8	PUNZI ANNA MARIA
9	PETILLO BIAGIO FRANCESCO
10	CAPPUCCIO ALESSANDRO
11	ABBRACCIAVENTO GIUSEPPE
12	MODUGNO ANTONIO
13	RUSSI ANTONIO
14	BARBERA GIOVANNI
15	GRAVILI GINEVRA
16	LEOGRANDE DOMENICO
17	FORNARO NUNZIO FILIPPO
18	TAMBURELLI MICHELE
19	DE FILIPPO MARIA
20	FRUGIS MAURIZIO RAFFAELE

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	PORCELLI ANNA MARIA
2	DE NIGRIS GIOVANNI
3	DIGIESI MARIA FILIPPA
4	ANGARANO FRANCESCO
5	DE SANTIS ALESSANDRO
6	PENNO CRISTIANO
7	ARTAL VINCENZO
8	CHIRIATTI ROMOLO
9	DE MARCO ROBERTO
10	BARILE GIOVANNA
11	CHIFFI GIOVANNI
12	BALDASSARRE GIOVANNI
13	CHIFFI IRENE
14	BRUNI GIANDOMENICO
15	CAZZATO GIUSEPPE
16	MONTAGNA CARLO
17	SAMMARRUCO CORRADO FRANCESCO
18	DE CARLO LUCIA
19	VARRICCHIO ROBERTO
20	DISABATO VINCENZO
21	MAZZEO ANTONIO FIORENZO
22	PETRONELLI RAFFAELLA
23	CANDELA MATTEO
24	GADALETA JORIS
25	CRAPUZZO PASQUALE
26	DE FEUDIS SEBASTIANO
27	RUSSO VINCENZO
28	OLIVA AGATA ROSA
29	MORETTI RAFFAELE
30	QUARANTA ANTONIO
31	CAPALBO DOMENICO FABRIZIO
32	LANZOLLA CARLO
33	GILBO GIOVANNI
34	PROCINO GIULIA
35	SABINI VINCENZO
36	CONTE DIMITRY
37	GRASSI GIUSEPPE
38	ZACHEO FRANCESCO
39	GIANGRANDE MIRKO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.4 – ASSISTENTE ISTRUTTORE AMMINISTATIVO/AMBITO GESTIONE RISORSE STRUMENTALI

	ELENCO DIRIGENTI PA
1	DI NATALE LUIGI
2	MIGNOZZI ALFREDO
3	GUADALUPI MARIO MARINO
4	PUNZI ANNA MARIA
5	PETILLO BIAGIO FRANCESCO
6	PIRLO GIUSEPPE
7	RUSSI ANTONIO
8	FORNARO NUNZIO FILIPPO
9	CONVERTINI VITO NICOLA
10	VIOLA CARMINE
11	FRUGIS MAURIZIO RAFFAELE
12	BENVENUTO MARCO

	ELENCO PROFESSIONISTI
1	PORCELLI ANNA MARIA
2	CRAMAROSSA GIOVANNI
3	DIGIESI MARIA FILIPPA
4	GRECO GIOVANNI GIANLEO
5	MANCINI GIUSEPPINA
6	ARTAL VINCENZO
7	CHIRIATTI ROMOLO
8	DE MARCO ROBERTO
9	BARILE GIOVANNA
10	BALDASSARRE GIOVANNI
11	DE CARLO LUCIA
12	DISABATO VINCENZO
13	MAZZEO ANTONIO FIORENZO
14	PETRONELLI RAFFAELLA
15	ROCCHETTI ROBERTO
16	OLIVA AGATA ROSA
17	MORETTI RAFFAELE
18	GILBO GIOVANNI
19	ZACHEO FRANCESCO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.5 – ASSISTENTE ISTRUTTORE AMMINISTATIVO/AMBITO SICUREZZA SUL LAVORO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	FABIANO MICHELE
2	MARCUCCIO PAOLO
3	PUNZI ANNA MARIA
4	PETILLO BIAGIO FRANCESCO
5	ABBRACCIAVENTO GIUSEPPE
6	CONVERTINI LUCA
7	BARBERA GIOVANNI
8	FORNARO NUNZIO FILIPPO
9	DE FILIPPO MARIA
10	DE SARIO ALFONSINA
11	FRUGIS MAURIZIO RAFFAELE

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	DIGIESI MARIA FILIPPA
2	DE SANTIS ALESSANDRO
3	PENNO CRISTIANO
4	ARTAL VINCENZO
5	CHIRIATTI ROMOLO
6	DE MARCO ROBERTO
7	VERARDI LUIGI
8	BALDASSARRE GIOVANNI
9	FRAPPAMPINA ISABELLA
10	CAZZATO GIUSEPPE
11	BARNABA GIOVANNA
12	ERRIQUEZ GIUSEPPE
13	ABBRUZZESE COSIMO
14	MAIELLARO LORENZA
15	DE CARLO LUCIA
16	MAZZEO ANTONIO FIORENZO
17	RUSSO VINCENZO
18	ROCCHETTI ROBERTO
19	OLIVA AGATA ROSA
20	MORETTI RAFFAELE
21	QUARANTA ANTONIO
22	PROCINO GIULIA
23	GRASSI GIUSEPPE
24	ZACHEO FRANCESCO
25	BIANCOFIORE ANGELA MARIA
26	della CORTE MARIA FONTANA VITA
27	GIANGRANDE MIRKO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.6 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO AGRICOLTURA

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	LOPS FRANCESCO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	GUERRA GIOVANNI BATTISTA
2	CATALDI DAVIDE
3	CARROZZINI ROSSELLA MARIA
4	FERILLI GABRIELLA
5	VERARDI LUIGI
6	PANSINI MARIO
7	PASCIUTO MARCO MATTEO
8	BRUNI GIANDOMENICO
9	ABBRUZZESE COSIMO
10	CONTE DIMITRY

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.7 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO AMBIENTE

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	MIGNOZZI ALFREDO
2	POLIGNANO ANIELLO
3	MODUGNO ANTONIO
4	CONVERTINI LUCA
5	LOPS FRANCESCO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	ESPOSITO GIUSEPPE
2	GUERRA GIOVANNI BATTISTA
3	NIGRO LUIGI
4	DE SANTIS ALESSANDRO
5	PASCIUTO MARCO MATTEO
6	ABBRUZZESE COSIMO
7	LATROFA CARLO
8	ROMANI CRISTIANO
9	LOSURDO GIUSEPPE
10	FARENGA TOMMASO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.8 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	ATTOLICO ALESSANDRO NICOLA
2	POLIGNANO ANIELLO
3	DELL'ATTI GABRIELE
4	LOPS FRANCESCO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	BOREALE ANGELO
2	GUERRA GIOVANNI BATTISTA
3	NIGRO LUIGI
4	PANSINI MARIO
5	PASCIUTO MARCO MATTEO
6	CHIFFI GIOVANNI
7	CHIFFI IRENE
8	LAPOLLA FILIPPO
9	LATROFA CARLO
10	CANDELA MATTEO
11	GILBO GIOVANNI
12	LOSURDO GIUSEPPE
13	FARENGA TOMMASO
14	DE VALERIO GIANCARLO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.9 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO FITOSANITARIO

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	MARCUCCIO PAOLO
2	LOPS FRANCESCO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	GUERRA GIOVANNI BATTISTA
2	CATALDI DAVIDE
3	NIGRO LUIGI
4	CARROZZINI ROSSELLA MARIA
5	FERILLI GABRIELLA
6	PASCIUTO MARCO MATTEO
7	BARNABA GIOVANNA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.10 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO FORMAZIONE E LAVORO

	ELENCO DIRIGENTI PA
1	MARCUCCIO PAOLO
2	ALESCI TERESA
3	VIOLA DOMENICO
4	CAPPUCCIO ALESSANDRO
5	ABBRACCIAVENTO GIUSEPPE
6	RAPONI MASSIMO
7	GRAVILI GINEVRA
8	IMPEDOVO DONATO
9	CONVERTINI VITO NICOLA
10	DELL'ATTI GABRIELE

	ELENCO PROFESSIONISTI
1	TRENTADUE DANIELA
2	PENNO CRISTIANO
3	FRAPPAMPINA ISABELLA
4	MAIELLARO LORENZA
5	SAMMARRUCO CORRADO FRANCESCO
6	DIOMEDE NICOLA
7	CONTE CESARE MAURIZIO
8	della CORTE MARIA FONTANA VITA
9	SARACINO MARIA ASSUNTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.11 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL DEMANIO

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	MIGNOZZI ALFREDO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	BOREALE ANGELO
2	TRENTADUE DANIELA
3	NIGRO LUIGI
4	CARBONARA GENNARO
5	LAPOLLA FILIPPO
6	IURLANDINO ANTONIO
7	GADALETA JORIS
8	GIANNUZZI SALVATORE
9	DE FEUDIS SEBASTIANO
10	CONTE DIMITRY
11	LOSURDO GIUSEPPE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.12 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO ISTRUZIONE

	ELENCO DIRIGENTI PA
1	ATTOLICO ALESSANDRO NICOLA
2	IORIO RAFFAELE
3	CAPPUCCIO ALESSANDRO
4	GRAVILI GINEVRA
5	IMPEDOVO DONATO
6	CONVERTINI VITO NICOLA
7	DE SARIO ALFONSINA

	ELENCO PROFESSIONISTI
1	GRECO GIOVANNI GIANLEO
2	BARILE GIOVANNA
3	DE CARLO LUCIA
4	VITALE ANTONIO
5	GIANNUZZI SALVATORE
6	ROMANI CRISTIANO
7	CONTE CESARE MAURIZIO
8	GIANGRANDE MIRKO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.13 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	CANDIDO SALVATORE
2	POLIGNANO ANIELLO
3	IORIO RAFFAELE
4	DELL'ATTI GABRIELE

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	ESPOSITO GIUSEPPE
2	BOREALE ANGELO
3	ANGARANO FRANCESCO
4	CARROZZINI ROSSELLA MARIA
5	FERILLI GABRIELLA
6	CARBONARA GENNARO
7	BRUNI GIANDOMENICO
8	LAPOLLA FILIPPO
9	LATROFA CARLO
10	SAMMARRUCO CORRADO FRANCESCO
11	VARRICCHIO ROBERTO
12	IURLANDINO ANTONIO
13	VITALE ANTONIO
14	GIANNUZZI SALVATORE
15	DE FEUDIS SEBASTIANO
16	ROCCHETTI ROBERTO
17	LOSURDO GIUSEPPE
18	BIANCOFIORE ANGELA MARIA
19	FARENGA TOMMASO
20	SARACINO MARIA ASSUNTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.14 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO POLITICHE INTERNAZIONALI

ELENCO DIRIGENTI PA
nessuna candidatura

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	GADALETA JORIS
2	della CORTE MARIA FONTANA VITA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.15 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	POLIGNANO ANIELLO
2	MODUGNO ANTONIO
3	CONVERTINI LUCA
4	DE SARIO ALFONSINA

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	ESPOSITO GIUSEPPE
2	BOREALE ANGELO
3	CARBONARA GENNARO
4	BRUNI GIANDOMENICO
5	LAPOLLA FILIPPO
6	IURLANDINO ANTONIO
7	ROMANI CRISTIANO
8	FARENGA TOMMASO
9	CIANCIARUSO VITANTONIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.16 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO SALUTE

	ELENCO DIRIGENTI PA
1	FABIANO MICHELE
2	MARCUCCIO PAOLO
3	IORIO RAFFAELE
4	CAPPUCCIO ALESSANDRO
5	CONVERTINI LUCA
6	RAPONI MASSIMO
7	VIOLA CARMINE
8	BENVENUTO MARCO

	ELENCO PROFESSIONISTI
1	GRECO GIOVANNI GIANLEO
2	BARNABA GIOVANNA
3	ABBRUZZESE COSIMO
4	MAIELLARO LORENZA
5	VITALE ANTONIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.17 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	ATTOLICO ALESSANDRO NICOLA
2	FABIANO MICHELE
3	CAPPUCCIO ALESSANDRO
4	CONVERTINI LUCA
5	RAPONI MASSIMO
6	RUSSI ANTONIO
7	DE SARIO ALFONSINA
8	VIOLA CARMINE
9	BENVENUTO MARCO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	TRENTADUE DANIELA
2	BARNABA GIOVANNA
3	MAIELLARO LORENZA
4	CONTE CESARE MAURIZIO
5	ABRUZZESE MARTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.18 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	VIOLA DOMENICO
2	ABBRACCIAVENTO GIUSEPPE
3	PIRLO GIUSEPPE
4	GRAVILI GINEVRA
5	IMPEDOVO DONATO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	CRAMAROSSA GIOVANNI
2	ANGARANO FRANCESCO
3	IURLANDINO ANTONIO
4	CIANCIARUSO VITANTONIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.19 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO TRASPORTI E MOBILITA'

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	MODUGNO ANTONIO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	ESPOSITO GIUSEPPE
2	CARBONARA GENNARO
3	IURLANDINO ANTONIO
4	GIANNUZZI SALVATORE
5	ROCCHETTI ROBERTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.20 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/AMBITO TURISMO

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	RAPONI MASSIMO
2	GRAVILI GINEVRA

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	PANSINI MARIO
2	SAMMARRUCO CORRADO FRANCESCO
3	CLEMENTE MARISA
4	ROMANI CRISTIANO
5	GILBO GIOVANNI
6	DE VALERIO GIANCARLO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.21 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/TUTELA, GARANZIA E VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	RAPONI MASSIMO
2	DELL'ATTI GABRIELE

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	GRECO GIOVANNI GIANLEO
2	SARACINO MARIA ASSUNTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.22 – ASSISTENTE ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY/URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE ABITATIVE

ELENCO DIRIGENTI PA	
1	CANDIDO SALVATORE
2	MIGNOZZI ALFREDO
3	POLIGNANO ANIELLO

ELENCO PROFESSIONISTI	
1	ESPOSITO GIUSEPPE
2	BOREALE ANGELO
3	CARBONARA GENNARO
4	VERARDI LUIGI
5	CHIFFI GIOVANNI
6	CHIFFI IRENE
7	LATROFA CARLO
8	CANDELA MATTEO
9	GIANNUZZI SALVATORE
10	ROCCHETTI ROBERTO
11	LOSURDO GIUSEPPE
12	BIANCOFIORE ANGELA MARIA
13	FARENGA TOMMASO
14	DE VALERIO GIANCARLO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.23 – ASSISTENTE ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

	ELENCO DIRIGENTI PA
1	ATTOLICO ALESSANDRO NICOLA
2	FABIANO MICHELE
3	VIOLA DOMENICO
4	ABBRACCIAVENTO GIUSEPPE
5	BARBERA GIOVANNI
6	LEOGRANDE DOMENICO
7	TAMBURELLI MICHELE
8	CONVERTINI VITO NICOLA
9	VIOLA CARMINE
10	FRUGIS MAURIZIO RAFFAELE
11	BENVENUTO MARCO
12	LANZA STEFANO

	ELENCO PROFESSIONISTI
1	PORCELLI ANNA MARIA
2	CRAMAROSSA GIOVANNI
3	MANCINI GIUSEPPINA
4	CARROZZINI ROSSELLA MARIA
5	FERILLI GABRIELLA
6	PANSINI MARIO
7	BARILE GIOVANNA
8	MONTAGNA CARLO
9	ERRIQUEZ GIUSEPPE
10	VARRICCHIO ROBERTO
11	DISABATO VINCENZO
12	DIOMEDE NICOLA
13	CRAPUZZO PASQUALE
14	LANZOLLA CARLO
15	GILBO GIOVANNI
16	MANDORINO FRANCESCO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.24 – ASSISTENTE ISTRUTTORE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE

	ELENCO DIRIGENTI PA
1	PIRLO GIUSEPPE
2	SCALERA MICHELE
3	IMPEDOVO DONATO
4	CONVERTINI VITO NICOLA
5	PICCINNO ANTONIO

	ELENCO PROFESSIONISTI
1	DIOMEDE NICOLA
2	CIANCIARUSO VITANTONIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALLEGATO A.25 – ASSISTENTE ISTRUTTORE LEGISLATIVO

	ELENCO DIRIGENTI PA
1	DI NATALE LUIGI
2	GALLI UGO
3	GUADALUPI MARIO MARINO
4	ALESCI TERESA
5	IORIO RAFFAELE
6	TAMBURELLI MICHELE
7	DE FILIPPO MARIA

	ELENCO DIRIGENTI PA
1	DE NIGRIS GIOVANNI
2	TRENTADUE DANIELA
3	DIGIESI MARIA FILIPPA
4	DE SANTIS ALESSANDRO
5	PENNO CRISTIANO
6	TAGLIARINI GIUSEPPINA ROSALIA
7	VERARDI LUIGI
8	CHIFFI GIOVANNI
9	FRAPPAMPINA ISABELLA
10	CHIFFI IRENE
11	CAZZATO GIUSEPPE
12	ERRIQUEZ GIUSEPPE
13	CIOCIA DOMENICO
14	VITALE ANTONIO
15	CLEMENTE MARISA
16	TRIBUZIO SIMONA
17	DIOMEDE NICOLA
18	LA TORRE DIOMIRA
19	CANDELA MATTEO
20	GADALETA JORIS
21	CRAPUZZO PASQUALE
22	DE FEUDIS SEBASTIANO
23	RUSSO VINCENZO
24	QUARANTA ANTONIO
25	ROMANI CRISTIANO
26	PROCINO GIULIA
27	SABINI VINCENZO
28	CONTE CESARE MAURIZIO
29	CONTE DIMITRY
30	GRASSI GIUSEPPE
31	DI BIASE ANTONIO
32	TROIANO ANGELA
33	MINERVINI PASQUALE
34	MARRA FELICE
35	della CORTE MARIA FONTANA VITA
36	SARACINO MARIA ASSUNTA
37	GIANGRANDE MIRKO
38	DE VALERIO GIANCARLO

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale - profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico (cat. C).

RICHIAMATA la D.D.G. n. 185 del 15/04/2022, ad oggetto *"Modifica e aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024 (P.T.F.P. 2022-2024)"*

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 309 del 15/06/2022;

VISTI:

- *il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
- *il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*
- *il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";*
- *il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";*
- *il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";*
- *la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e, in particolare, l'articolo 3;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";*
- *i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", e "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";*
- *il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246;*
- *il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;*
- *la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";*
- *la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";*
- *il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2 bis dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;*
- *il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare", e, in particolare, gli articoli 678 e 1014;*
- *la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*
- *Il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";*

- *Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);*
- *Il D. Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).*
- *Il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- *il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";*
- *il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";*
- *il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- *il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigenziale del Comparto Sanità 2016-2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;*
- *il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";*
- *Il decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità*
- *La Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;*
- *Il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";*
- *Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";*
- *l'art. 32 ("Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea") della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";*
- *L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2011, n. 171, recante la definizione dell'inidoneità psicofisica al pubblico impiego, ai sensi dell'articolo 55-octies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- *La circolare n. 12 del 3 settembre 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica avente a oggetto "Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC";*

VISTO il DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", il quale, all'art. 3, dispone, tra l'altro:

a) l'espletamento di almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico pratico, e di una prova orale, comprendente l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera. Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche o manageriali, che devono essere specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell'impiego per il profilo richiesto.

Il numero delle prove d'esame e le relative modalità di svolgimento e correzione devono contemperare l'ampiezza e profondità della valutazione delle competenze definite nel bando con l'esigenza di assicurare tempi rapidi e certi di svolgimento del concorso orientati ai principi espressi nel comma 2;

b) l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza

della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente;

c) che le prove di esame possano essere precedute da forme di preselezione con test predisposti anche da imprese e soggetti specializzati in selezione di personale, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, e possono riguardare l'accertamento delle conoscenze o il possesso delle competenze di cui alla lettera a, indicate nel bando;

d) che i contenuti di ciascuna prova siano disciplinati dalle singole amministrazioni responsabili dello svolgimento delle procedure di cui al presente articolo, le quali adottano la tipologia selettiva più conferente con la tipologia dei posti messi a concorso, prevedendo che per l'assunzione di profili specializzati, oltre alle competenze, siano valutate le esperienze lavorative pregresse e pertinenti. Le predette amministrazioni possono prevedere che nella predisposizione delle prove le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

e) per i profili qualificati dalle amministrazioni, in sede di bando, ad elevata specializzazione tecnica, una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite, ai fini dell'ammissione a successive fasi concorsuali;

f) che i titoli e l'eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possano concorrere, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale.

2. Le procedure di reclutamento di cui al comma 1 si svolgono con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, che assicurino l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo all'utilizzo di sistemi digitali diretti anche a realizzare forme di preselezione ed a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione procedente. Nelle selezioni non contestuali le amministrazioni assicurano comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

3. omissis …

2. All'articolo 10, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 77, i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 sono abrogati.

3. All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le parole «all'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n.76,» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 35-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,».

4. Ai concorsi banditi prima della data di entrata in vigore del presente decreto continua ad applicarsi la disciplina vigente alla data di pubblicazione del bando.

5. … omissis

6. … omissis

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0076030 del 05/11/2021, l'ARPA Puglia ha ottemperato agli obblighi di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *"Disposizioni in materia di mobilità del personale"*, formulando apposita comunicazione al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - sezione promozione e tutela del lavoro della Regione Puglia e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

PRESO ATTO CHE la Regione Puglia - Sezione promozione e tutela del lavoro, con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 0077892 del 12/11/2021, ha comunicato che nell'elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità, allo stato attuale, non sono presenti lavoratori che abbiano i requisiti richiesti;

DATO ATTO che sono decorsi quarantacinque giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1 dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e, pertanto, si può procedere all'avvio della procedura concorsuale di che trattasi, essendosi conclusa, senza esito positivo, la procedura in materia di mobilità del personale ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

ATTESO che ai sensi dell'art. 1, comma 14-ter, del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge 113/2021, è stata estesa fino al 31/12/2024 la facoltà per le PP.AA. già prevista per il triennio 2019-2021 dall'art. 3, comma 8, della Legge n. 56/2019, di procedere allo svolgimento delle procedure concorsuali ed alle relative assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità cd. volontaria previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

Al fine di garantire rapidità e di ridurre i tempi di svolgimento delle selezioni, assicurando, comunque, il rispetto dei principi di selettività e di imparzialità nonché di trasparenza dell'azione amministrativa

RENDE NOTO CHE

È indetto, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 309 del 15/06/2022 e in attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022 – 2024 di cui alla D.D.G. n. 185/2022, un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale con profilo di Assistente Tecnico – Perito Chimico (cat. C) da assegnare come segue:

a) Nel corso dell'anno 2022:

- 1 unità al D.A.P. di Brindisi
- 2 unità al D.A.P. di Foggia
- 1 unità al D.A.P. di Lecce

b) Nel corso dell'anno 2023:

- 1 unità al D.A.P. di Brindisi

Le anzidette previsioni potranno subire delle variazioni, sia per le sedi che per il numero di unità da assumere, in aumento o in diminuzione, in ragione delle mutate esigenze agenziali.

L'ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto, pertanto, si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Le attività da svolgere sono le seguenti:

A) Attività di analisi chimiche con utilizzo di strumentazione dedicata, su campioni di diverse matrici ambientali solide e liquide

B) Preparazione campioni e analisi conformità alla norma ISO 17025

C) Gestione dei dati nel processo di laboratorio e Controllo Qualità del dato

D) Attività di monitoraggio e controllo, anche con utilizzo di strumentazione dedicata per campionamenti su matrici ambientali

E) Tecniche di campionamento e gestione della strumentazione da campo

F) Redazione di relazioni tecniche.

ARTICOLO 1 - TRATTAMENTO GIURIDICO E ECONOMICO.

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio, previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE DEI POSTI E TITOLI DI PREFERENZA

1. Sui posti oggetto della presente procedura di concorso opera la riserva del 30%, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010[1] e successive modificazioni e integrazioni, a favore di

[1] La riserva dei posti nelle assunzioni in favore dei militari volontari congedati è statuita dal Codice dell'Ordinamento Militare, D.Lgs. n. 66/2010 artt. 1014 e 678. La riserva si applica a tutti i concorsi per i quali si prevedono assunzioni di personale non dirigente. I beneficiari di tale riserva sono, quindi, tutti i volontari in ferma prefissata che abbiano concluso senza demerito la ferma contratta, ossia la norma si riferisce a quattro categorie ben distinte: 1) VFP1volontari in ferma prefissata di 1 anno; 2) VFP4 volontari in ferma

volontari delle Forze Armate.

2. I candidati che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010 devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% dei posti a concorso a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

4. Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.

5. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi precedenti, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

6. A parità di merito e di titoli la preferenza sarà determinata in conformità all'art. 5, commi 4[2] e 5[3], del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

7. Gli eventuali titoli di preferenza a parità di merito e a parità di titoli di cui al precedente comma, per poter essere oggetto di valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

☐ **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dei vigenti art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono, altresì, partecipare al concorso:

- I familiari dei cittadini indicati al punto a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno

prefissata di 4 anni; 3) VFB volontari in ferma breve triennale; 4) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9).

[2] D.P.R. N. 487/1994 ART. 5, comma 4: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:
1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché' i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

[3] D.P.R. N. 487/1994 ART. 5, comma 5: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla maggiore età.

permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- I cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) Godimento dei diritti politici;

c) Età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

d) Posizione regolare – anche in caso di esonero - in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;

e) Non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente;

f) Non essere stati destituiti dall'impiego, dichiarati decaduti, dispensati ovvero licenziati disciplinarmente da una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;

g) Non essere incorso nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero nel licenziamento;

h) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

i) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando, sulla base di quanto riportato nel protocollo di sorveglianza dell'Agenzia per tale profilo lavorativo. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato a cura di ARPA Puglia attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi del vigente art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008;

j) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

❑ **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso pubblico, è richiesto il possesso del seguente requisito specifico, a pena di non ammissione:

a) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, con uno dei seguenti indirizzi: chimica, chimica industriale, tecnico chimico biologico, tecnico di laboratorio chimico-biologico, tecnico delle industrie chimiche ovvero di titolo dichiarato equipollente per legge.

L'equipollenza o equivalenza del titolo di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Fatta salva l'equipollenza stabilita espressamente da norme di legge, l'eventuale titolo di studio superiore a quello richiesto quale requisito di ammissione non verrà considerato titolo assorbente.

Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'ammissione sarà subordinata alla presentazione del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto al titolo di studio richiesto dal presente bando di concorso, così come previsto dall'art. 38 del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165, rilasciato da parte delle Autorità competenti entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda. Quindi, è cura del candidato, **pena la non ammissione**, produrre la relativa documentazione.

Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso, qualora tale decreto non sia stato ancora emanato ma sussistano i presupposti per l'attivazione della procedura medesima.

2) I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:

a) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001.

b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame.

3) I suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda. La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione alla procedura concorsuale. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti generali e specifici stabiliti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

4) La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione. Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
5) In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it sezione Bandi di concorso/concorsi domande on line.
2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID). Per la partecipazione al concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata.
3. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa rilasciata al termine della procedura di invio che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
4. In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza per l'inoltro della domanda si intende espressamente prorogato al primo giorno successivo non festivo. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo o ad integrazione della stessa. Inoltre, non sarà più possibile effettuare lo sblocco della domanda per eventuali rettifiche o integrazioni.
5. **Pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**
6. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it
b) Selezionare sulla Homepage la voce Bandi di concorso
c) Cliccare sul link "Concorsi domande on-line";
d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.
6. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati Java script e cookies. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è assicurata. L'Agenzia non assume responsabilità per disguidi dipendenti dall'utilizzo di strumentazione telematica inappropriata da parte dei concorrenti, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
7. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma informatica PagoPA, in ossequio all'art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al Decreto Legislativo 12/12/2017, n.217. Il Servizio è raggiungibile dal link https://arpapugliamypay.weebly.com/ oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia www.arpa.puglia.it dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link https://pagopa.rupar.puglia.it

Il candidato dovrà specificare la causale del versamento – **LA QUALE CORRISPONDE AL CODICE DEL CONCORSO** - "CONCORSO PUBBLICO A.T. (CAT. C) PERITO CHIMICO, COGNOME E NOME". Il contributo di partecipazione dovrà essere versato **entro e non oltre il termine di scadenza del presente bando**.

8. Si sottolinea che tutte le informazioni richieste dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di eventuali altri benefici. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

9. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, D.P.R. N. 445/2000, **si invita a non allegare alla domanda di partecipazione alcun certificato**. Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.

10. Per alcune tipologie di documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

11. I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

a. copia fronte-retro di valido documento di identità;

b. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

c. domanda prodotta tramite il portale debitamente firmata in modo autografo o digitale. La domanda allegata deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma)

d. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo di partecipazione al concorso.

12. Nei casi suddetti, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

ATTENZIONE: DEVONO ESSERE ALLEGATI ESCLUSIVAMENTE I DOCUMENTI RICHIESTI ESPLICITAMENTE DAL FORMAT; EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI NON SARANNO CONSIDERATI IN ALCUN MODO.

13. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

14. Dopo avere reso le dichiarazioni finali:

a) cliccare su "Conferma l'iscrizione". A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Pertanto, è necessario prestare attenzione.

b) Stampare la domanda definitiva cliccando su "Stampa domanda".

c) Firmare la domanda di proprio pugno o con firma digitale.

d) Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.

e) Procedere all'upload della domanda firmata cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

f) Cliccare su "Invia l'iscrizione" per inviare definitivamente la domanda.

15. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata, contente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

16. **Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso**.

17. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ARTICOLO 5 – PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1. Dopo l'invio on-line della domanda, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

2. Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione e invio. Quindi, **tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista per l'iscrizione on line al concorso pubblico**.

ARTICOLO 6 – DICHIARAZIONI E CERTIFICAZIONI CANDIDATI DISABILI (DIS) E CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO (DSA)

1. I candidati in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del concorso, possono richiedere che vengano messi a propria disposizione determinati ausili o strumenti, oltre che tempi aggiuntivi.

2. I candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno sostituire la prova scritta con un colloquio orale o utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo nonché usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta, previa richiesta.

3. Per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con disabilità (DIS) dovrà fare esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando – da inviare parallelamente all'inoltro della domanda on line ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'indirizzo di posta elettronica certificata**: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it** PENA LA MANCATA CONCESSIONE DEI BENEFICI E DEGLI EVENTUALI AUSILI.

4. Per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà farne - **pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili** - esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando. La richiesta deve essere inviata parallelamente all'inoltro della domanda on line -**ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** - all'indirizzo di posta elettronica certificata **concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**. La richiesta della misura dispensativa della prova scritta ovvero di richiesta di strumento compensativo dovrà indicare lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi. arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO.**

5. L'adozione delle misure di cui ai commi precedenti sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando.

6. La possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale per il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) è concessa sulla base della documentazione presentata dal candidato che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia. Il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

7. Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:

a) programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;

b) programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;

c) la calcolatrice, nei casi di discalculia;

d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice.

8. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati con disabilità e ai candidati con disturbi specifici apprendimento (DSA) non possono eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

9. L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

10. Le richieste di cui ai commi 2 e 3 devono essere formulate secondo i fac simili allegati al presente bando e devono essere inviate – parallelamente all'inoltro della domanda on line – ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'indirizzo

di posta elettronica certificata **concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**, pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili.

10. Il candidato con stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve dichiararlo nella domanda di partecipazione ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. Si precisa che, ai fini dell'esonero dalla eventuale prova preselettiva, **lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve permanere al momento dell'espletamento della prova preselettiva**.

11. Le dichiarazioni rese ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 10 dovranno risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/1992, che il candidato dovrà documentare e inviare congiuntamente alle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia.

12. La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a revisione o verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

13. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi dovrà risultare (in termini %) da apposita certificazione medica. La misura dei tempi aggiuntivi richiesti e la sua congruità potrà, tuttavia, essere valutata dalla commissione esaminatrice, anche con il supporto dal Medico competente agenziale, sulla scorta di quanto dichiarato dal candidato nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

ARTICOLO 7 - CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione, **il possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti dall'art. 3 del presente bando.**

2. I candidati devono, altresì, dichiarare:

a) Di quale riserva, tra quelle indicate all'art. 2 del bando, intendono avvalersi, con specifica indicazione degli elementi a supporto della riserva stessa;

b) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

c) Di accettare che le modalità di notifica e le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, consultabile all'indirizzo https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso;

d) Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

e) Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;

f) Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA;

g) L'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi. QUESTE DICHIARAZIONI DEVONO ESSERE, COMUNQUE, RESE NEL CORPO DELLA DOMANDA ON LINE, FATTA SALVA LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ALLEGATE AL PRESENTE BANDO, LE QUALI DEVONO ESSERE INVIATE ALL'INDIRIZZO P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **entro il termine di scadenza previsto dal bando di concorso**. Quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione**, fermo restando la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta.** La certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, dovrà essere prodotta dal candidato unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia;

h) L'eventuale stato di invalidità uguale o superiore all'80%, ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. **Anche in tal caso, sarà necessaria la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta.**

i) L'eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

j) Di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo P.E.C. all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o delle convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda.

3. I candidati – che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando per la partecipazione al concorso – devono dichiarare di essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001 OVVERO di aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equivalenza.

4. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono, altresì, dichiarare di:

a) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001.

B) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

5. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare online anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

6. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" specificati nella scheda allegata al presente bando.

7. La valutazione dei titoli sarà comunicata prima dello svolgimento della prova orale ai candidati ammessi a tale prova. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

8. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

9. Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso di che trattasi, tramite P.E.C. all'indirizzo: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

10. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di P.E.C. da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di P.E.C. medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 8 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI.

1. L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio gestione Risorse Umane.

2. L'Agenzia può disporre l'ammissione con riserva di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, riservandosi la verifica delle dichiarazioni contenute nella stessa, effettuando controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione in qualsiasi fase della procedura di reclutamento e l'eventuale contratto sottoscritto sarà risolto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

3. L'Agenzia si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti anche prima dello svolgimento delle prove, ammettendo al concorso solo i candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti e si riserva di escludere, in qualunque momento, dalla procedura concorsuale i candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione.

4. La mancata esclusione dalla eventuale prova preselettiva e/o dalla prova scritta non sana, in ogni caso, l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

5. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi dell'ARPA Puglia o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o, comunque, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 9 – MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. Costituiscono motivi di non ammissione:

a) L'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse da quella sopra indicata;

b) La mancanza della firma apposta dal candidato di proprio pugno o della firma digitale;

c) La mancanza dei requisiti generali e specifici;

d) La mancata presentazione della documentazione che attesta l'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero;

e) Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità descritte nel presente bando

f) La mancata presentazione di valido documento di identità.

2. L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

3. L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta o alla eventuale prova preselettiva con data e luogo di svolgimento, sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso.

4. I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di ARPA Puglia.

ARTICOLO 10 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65[4] del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

---

[4] Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ART. 65 - 1. Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:

a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;

b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;

B-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis;

c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;

C-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, ((in assenza)) di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale ((speciale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma

4-quinquies, per gli atti e le comunicazioni a cui è riferita l'istanza o la dichiarazione)). Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario;

1-bis. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 26 AGOSTO 2016, N. 179.

1-ter. Il mancato avvio del procedimento da parte del titolare dell'ufficio competente a seguito di istanza o dichiarazione inviate ai sensi e con le modalità di cui al comma 1 comporta responsabilità dirigenziale responsabilità disciplinare dello stesso.

2. Le istanze e le dichiarazioni di cui al comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento;

3. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 30 DICEMBRE 2010, N. 235.

4. Il comma 2 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è sostituito dal seguente: "2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82".

ARTICOLO 11 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ARPA Puglia nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni e di quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia (almeno n. 2 componenti esterni).
2. La Commissione esaminatrice sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente. La predetta Commissione sarà eventualmente integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.
3. In base all'art. 3, comma 3, D.L. 36/2022, l'ARPA Puglia si riserva la facoltà di nominare una o più sottocommissioni [5].
4. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'ARPA Puglia di categoria non inferiore alla "C".

ARTICOLO 12 – PROVA PRESELETTIVA

1. Il Servizio Gestione Risorse Umane procederà, preliminarmente, a prendere atto del numero complessivo delle domande di partecipazione al concorso pubblico in parola.
2. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso pubblico di che trattasi sia elevato, la Commissione Esaminatrice si riserva, previa fissazione dei limiti numerici e dei criteri, la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.
3. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e sono, quindi, ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e per i quali persista tale condizione.
4. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati più gli eventuali *ex aequo* rientranti nei limiti numerici e nei criteri prestabiliti dalla Commissione Esaminatrice, oltre a coloro che risulteranno esonerati di cui al punto precedente.
5. Il punteggio conseguito nella preselezione non sarà sommato alla valutazione delle altre prove in sede di formazione della graduatoria di merito.
6. Il diario della prova preselettiva del concorso e l'indicazione della sede di svolgimento della stessa verranno comunicati ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina806_avvisi.html almeno quindici giorni prima dell'eventuale preselezione. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
7. I risultati dell'eventuale preselezione saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso apposito avviso sul sito di ARPA Puglia alla voce "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
8. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla eventuale prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.
9. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita per la prova, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 vigenti all'atto dello svolgimento.
10. Lo svolgimento della prova preselettiva avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19 vigente all'atto dello svolgimento.

[5] Art. 3, comma 3, D.L. 36/2022: "Le commissioni esaminatrici dei concorsi possono essere suddivise in sottocommissioni, con l'integrazione di un numero di componenti pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto. Per ciascuna sottocommissione e' nominato un presidente. La commissione definisce in una seduta plenaria preparatoria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione sono pubblicati nel sito internet dell'amministrazione procedente contestualmente alla graduatoria finale. All'attuazione del presente comma le amministrazioni provvedono nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

11. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.
12. Durante la prova i candidati **non possono** introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o alla trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.
13. Non è consentita l'ammissione alla prova preselettiva dopo che la stessa abbia avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere la prova preselettiva sarà considerato rinunciatario
14. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere la prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.
15. La prova preselettiva del concorso non può aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 13 – PROVE D'ESAME

1. Il concorso prevede lo svolgimento di una sola prova scritta e di una prova orale.
2. Le materie della prova scritta e della prova orale possono vertere sui seguenti argomenti:
a) Tecniche strumentali in chimica analitica
b) Tecniche preparative in chimica analitica
c) Accreditamento dei Laboratori di prova: ambito normativo e applicazioni pratiche
d) Controllo qualità nei processi di laboratorio
e) Tecniche di campionamento di matrici ambientali
3. Le prove di esame sono le seguenti:
a) prova scritta - che potrà svolgersi anche con l'ausilio di supporti informatici: svolgimento di un elaborato scritto o soluzione di quesiti relativi agli argomenti previsti dal bando
b) prova orale: colloquio finalizzato ad approfondire la conoscenza delle materie trattate nella prova scritta.
Verranno valutate la qualità e la completezza delle conoscenze, la capacità di cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti, la chiarezza di esposizione e la logica di correlazione tra gli argomenti e la capacità di sintesi.
4. La prova orale verterà, inoltre, sui seguenti argomenti:
- Accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
- Accertamento della conoscenza della lingua inglese.

La prova orale potrà, inoltre, vertere sui seguenti argomenti:
- Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";
- Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008

5. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, la Commissione procederà, nel corso della prova orale, ad accertare che gli stessi abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana.
6. I candidati che alla prova scritta non raggiungeranno il punteggio di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale.
7. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.
8. Il diario delle prove, scritta e orale, del concorso e le sedi di svolgimento delle stesse verranno

comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso" **almeno quindici giorni prima della prova scritta** e **almeno venti giorni prima della prova orale**. Tali avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

9. I risultati delle prove d'esame saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi sul sito di ARPA Puglia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

10. Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.

11. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 vigenti all'atto dello svolgimento.

12. Lo svolgimento delle prove avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19 vigente all'atto dello svolgimento.

13. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.

14. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o alla trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

15. Non è consentita l'ammissione alle prove – scritta o orale – dopo che le stesse abbiano avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario

16. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.

17. Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 14 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli

b) 60 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova orale.

3. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso.

4. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

5. I 40 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

A) TITOLI DI CARRIERA: MAX. 15 PUNTI;

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MAX. 8 PUNTI;

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MAX. 2 PUNTI;

D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: MAX. 15 PUNTI.

6. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R.

n. 220/2001 e quelle previste specificatamente dal presente bando.
7. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la presente procedura concorsuale è finalizzata a valorizzare, con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio nel profilo professionale a concorso alle dipendenze dell'ARPA Puglia e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile in ARPA Puglia nel profilo professionale a concorso. A tal fine, ai candidati in possesso di tale requisito sarà attribuito il punteggio pari a 5. La valutazione si limiterà ai servizi prestati nel profilo professionale cui si riferisce il concorso. Il candidato dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.
8. Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30/30 (trenta/trentesimi) e si intenderà superata con la votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). I candidati che non raggiungeranno la votazione di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.
9. L'ARPA Puglia si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È, pertanto, necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione. Si precisa che i campi alfanumerici inseriti nel form di domanda serviranno, esclusivamente, a dettagliare quanto già dichiarato attraverso la selezione delle voci dei menu a tendina.
10. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nella prova scritta e nella prova orale.

ARTICOLO 15 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame.
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, ove applicabili, e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui a una delle riserve previste dal presente bando oppure i partecipanti aventi titolo alle singole riserve non superino le prove concorsuali, la Commissione rideterminerà la graduatoria in base al numero dei posti da assegnare per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.
4. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.
5. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c. Dalla minore età del candidato.
6. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.
7. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia, ai sensi dell'art. 18 c. 6 D.P.R. N. 220/2001, nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - Amministrazione Trasparente/bandi di concorso con valore di notifica a tutti gli effetti e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ARTICOLO 16 – NOMINA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

1. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici di cui al presente bando,

procederà alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.

2. Il vincitore del concorso - o coloro che, comunque, verranno assunti in quanto dichiarati idonei – verrà assunto in servizio e stipulerà con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

3. Prima dell'immissione in servizio, il vincitore - o coloro che, comunque, verranno assunti – dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità[6].

4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

5. Si precisa che l'assunzione in servizio è subordinata all'esito della verifica della permanenza dei possesso dei requisiti generali e specifici nonché dell'accertamento delle condizioni di compatibilità allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza da effettuarsi da parte del medico Competente.

6. Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato, a mezzo P.E.C., all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo P.E.C. all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, indicando con esattezza la procedura concorsuale cui si riferisce.

7. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ARPA Puglia prima dell'immissione in servizio.

8. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

9. Il candidato che non si presentasse o che rifiutasse di sottoporsi a tale visita, sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o di altra formalità.

10. In caso di rinuncia o di mancata presa di servizio, successiva all'espletamento degli accertamenti sanitari, i costi degli accertamenti già eseguiti verranno addebitati ai soggetti interessati.

11. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'ARPA Puglia non provvederà alla stipula del contratto.

12. Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dall'art. 25 del C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Sanità. Detto periodo non può essere rinnovato né prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

13. È condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura che ne costituisce presupposto, nonché l'aver ottenuto da parte del candidato la presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

16. Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il vincitore della presente procedura - o coloro che, comunque, verranno assunti – non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni

[6] D.LGS. N. 165/2001 - Art. 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi) – COMMA 1 Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1957, n. 3 Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato – art. 60 (Casi di incompatibilità) - L'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, ne' alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del ministro competente.

prima di cinque anni di servizio effettivo in ARPA Puglia. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

ARTICOLO 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché del Regolamento U.E. n. 679/2016 recanti norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno conservati presso gli uffici del Servizio gestione Risorse Umane per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso. Saranno, poi, conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

a) Il Titolare del trattamento dei dati è ARPA Puglia, con sede in Corso Trieste, n.27 – Bari, nella persona del suo legale rappresentante.

5. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it - personale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARTICOLO 18 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 19 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA SELETTIVA.

1. L'ARPA Puglia si riserva, in ogni caso, per comprovati motivi o qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere o di revocare la presente procedura concorsuale, senza che nei concorrenti insorga alcuna pretesa.

2. L'Amministrazione si riserva di modificare il numero dei posti previsti dalla presente procedura selettiva in relazione alle esigenze dotazionali previste nella programmazione triennale ordinaria del fabbisogno di personale dell'Agenzia e nelle eventuali previsioni di cui al Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto) o di modificazioni dei profili professionali a concorso nonché di riaprire o di prorogare i termini delle procedure concorsuali per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. In tali casi, restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i candidati di integrare, entro il nuovo termine, le dichiarazioni rese.

3. L'Agenzia si riserva, altresì, la facoltà modifica, sospensione e revoca della procedura selettiva ovvero non procedere all'assunzione del/i vincitore/i qualora nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica impedissero e rendessero incompatibili, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che in capo al/ai vincitore/i insorga alcuna pretesa o alcun diritto, come nel caso delle assunzioni programmate per l'attuazione del c.d. "Piano Taranto" di cui alla D.G.R. n. 1830/2017

ARTICOLO 20 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e di tutte le precisazioni del presente bando. Per quanto non espressamente contemplato nel bando, valgono le normative di legge, contrattuali e regolamentari in materia.

2. L'Amministrazione si riserva di non dare corso alla presente procedura selettiva in caso di sopravvenienza di previsioni normative o di condizioni economico-finanziarie ostative alla sua conclusione.

3. L'Agenzia, con provvedimento motivato, può, altresì, stabilire di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili. Inoltre, l'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 508 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

5. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo un servizio di assistenza raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente.

6. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

8. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali e regionali.

1. L'ARPA Puglia si riserva, in ogni caso, per comprovati motivi o qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere o di revocare la presente procedura concorsuale, nonché di riaprire o di prorogare i termini per la presentazione delle domande senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa.

ARTICOLO 21 - PUBBLICITÀ

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico (cat. C).

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I 40 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) MAX 15 punti per i titoli di carriera;
b) MAX 8 punti per i titoli accademici e di studio;
c) MAX 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) MAX 15 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11[7], 20[8], 21 [e] 22 [9]del D.P.R. n. 220/2001.

[7] D.P.R. N. 220/2001 – ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:
A) TITOLI DI CARRIERA:
1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:
I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:
a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

[8] D.P.R. N. 220/2001 ART. 20 - Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo
1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato.

A) TITOLI DI CARRIERA (max 15 PUNTI)
1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
Pertanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:
• Pt. 1,2 per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a selezione o superiore;
• Pt. 0,6 per ogni anno di servizio reso nel profilo corrispondente alla categoria inferiore al posto a selezione.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la presente procedura concorsuale è finalizzata a valorizzare, con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio nel profilo professionale a concorso alle dipendenze dell'ARPA Puglia e di coloro che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile in ARPA Puglia nel profilo professionale a concorso. A tal fine, ai candidati in possesso di tale requisito sarà attribuito il punteggio pari a 5. La valutazione si limiterà ai servizi prestati nel profilo professionale cui si riferisce il concorso. Il candidato dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 8 punti):
I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.
In linea di massima, sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio (diploma di istruzione secondaria di secondo grado) richiesto per l'ammissione alla procedura di concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.
[9] D.P.R. N. 220/2001 - Art. 22. Servizio prestato all'estero 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.

seguente modo: A. Da 42 a 49 o da 75 a 89: punti 0,50; B. Da 50 a 59 o da 90 a 99: punti 1,00; 60 o 100 e 100 e lode: punti 1,50
2. Ulteriore titolo di studio (diploma di istruzione secondaria di secondo grado) attinente alla professionalità richiesta: punti 0,50 **Si precisa che l'eventuale possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado attinente la professionalità richiesta posseduto e dichiarato e che non venga fatto valere dal candidato quale titolo di accesso al concorso sarà valutato quale ulteriore titolo di studio**.
3. Laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
4. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
5. Master universitario di primo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
6. Master Universitario di secondo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità: punti 1,50 (titoli valutabili: massimo 1)
7. Corsi di Perfezionamento/Aggiornamento universitario attinente alla professionalità: Punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno);

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: (MAX 2 PUNTI)

Nei pubblici concorsi, sono valutabili – quali titoli scientifici – soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 11 D.P.R. n. 220/2001 con riferimento alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione;
2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione;
3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a
4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,25 a pubblicazione.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: (MAX 15 PUNTI)

Considerato quanto disposto dall'art. 11 D.P.R. n. 220/2001 e che il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato, per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato: punti 1,00 all'anno
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 1,00 all'anno
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici e/o strutture private con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 0,25 all'anno
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche)

ARPA PUGLIA

• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,3 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,1 a corso;
• Incarichi di docenza (insegnamento)presso Università pubbliche o private fino a 5 lezioni: punti 0,2
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private maggiori a 5 lezioni: punti 0,5
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati fino a 5 lezioni: punti 0,1
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati maggiori a 5 lezioni: punti 0,25
• Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi

IL DIRETTORE GENERALE
(AVV. VITO BRUNO)

BRUNO VITO
2.06.16 11:39:16

ALLEGATO 1) MODULO DIS[10]

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – con profilo di Assistente Tecnico (cat. C) Perito Chimico

DICHIARA

☐ Di essere invalido _____ con la percentuale del _____%, come certificato dalla competente Commissione Sanitaria del _____ rilasciata in data _____, di cui allega copia

☐ Di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 come certificato dalla Competente Commissione Sanitaria del _____ di rilasciato in data _____ di cui allega copia.

☐ Di essere temporaneamente inabile all'esecuzione in autonomia della prova come certificato dal _____ rilasciato in data _____, di cui allega copia.

CHIEDE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Che, in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso vengano messi a disposizione del/della sottoscritto/a i seguenti ausili/strumenti:

☐ Spazio/aula dedicata

☐ Affiancamento di tutor individuato dalla Commissione per la lettura delle domande e la registrazione delle risposte

☐ Facilitatore della comunicazione individuato dalla Commissione

☐ Interprete LIS **individuato dalla Commissione**

☐ Video ingranditore

☐ Altri sussidi tecnici/informatici _____

_____

☐ Venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo di minuti_____

[10] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

ARPA PUGLIA

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

□Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

☐ La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

☐ La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

_____

_____

_____

_____

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO

_____

ARPA PUGLIA

ALLEGATO 2) MODELLO DSA [11]

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – con profilo di Assistente Tecnico (cat. C) Perito Chimico

DICHIARA

☐ Di essere un/una candidato/a con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Azienda sanitaria locale di _____ , di cui allega copia.

☐ Di essere un/una candidato/a con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Istituto Sanitario accreditato _____ in data _____ , di cui allega copia

CHIEDE AI SENSI DEL DECRETO DEL 12 NOVEMBRE 2021 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E CON IL MINISTRO PER LE DISABILITÀ

☐ Di sostituire la prova scritta con un colloquio orale e di essere consapevole che, in tal caso, il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

Ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso:

□ Che venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo pari al ___ % in più rispetto a quello stabilito per la prova scritta

☐ Che vengano messe a disposizione del/della sottoscritto/a le seguenti misure compensative:

☐ Programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale _____ _____ (nei casi di disgrafia e disortografia);

[11] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

b) programmi di lettura vocale _____ (nei casi di dislessia);
c) la calcolatrice _____ (nei casi di discalculia);
d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice_____
_____
_____.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□ L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
□La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.
□Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a
☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;
☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
☐ La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.
☐ La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'
2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi _____
_____
_____
_____

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO
_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.
LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO
_____

ALLEGATO 3) [12] DICHIARAZIONE PER ESONERO DA PROVA PRESELETTIVA

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED EVENTUALMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – con profilo di Assistente Tecnico (cat. C) Perito Chimico

DICHIARA

ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, di avere uno stato di invalidità uguale o superiore all'80%, determinato in apposita certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale di _____ , di cui allega copia.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□ La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

○ In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi _____

_____

_____

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

[12] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

ASL TA

Riapertura termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'AVVISO PUBBLICO per n. 120 partecipanti alla VII Edizione delCorso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1268 del 17/06/2022, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'**AVVISO PUBBLICO** per n. 120 partecipanti alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, come previsto dall'art. 96 dell'ACN 2009, non modificato dall'ACN 2018.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 96 dell'ACN, all'Avviso in argomento:

- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nella Azienda Sanitaria di Taranto;
- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
- I medici titolari di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
- I medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
- I medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
- In via subordinata, possono presentare domanda i medici abilitati all'esercizio della professione, iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

3) DOMANDE DI AMMISSIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria per l'ammissione al corso devono inviare apposita domanda in carta semplice che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale della ASL TA – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC - Viale Virgilio, 31- 74121 Taranto, deve essere presentata, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mediante invio, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.**

La validità della domanda di partecipazione è subordinata, pena esclusione, all'utilizzo da parte del candidato, di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e nominativo. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione e con un unico file (non superiore a 10 MB), con i seguenti allegati esclusivamente in formato PDF: domanda di partecipazione e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione Digitale). L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici, dovuti all'invio tramite pec, non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero veridficare da parte del server.

Le domande dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 23,59 del giorno di scadenza indicato nell'art. 3 del presente Avviso. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, le domande di partecipazione, nonché la documentazione richiesta, devono pervenire, a pena di esclusione,

entro il termine sopraindicato, anche nel caso in cui lo stesso scada in un giorno festivo. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso sarà priva di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente Avviso sarà esclusa.

Il procedimento relativo all'Avviso pubblicato sul BURP n. 123/2021 è revocato. Pertanto, considerato il tempo trascorso dal suddetto procedimento nonché le rilevanti modifiche relative alla quota di partecipazione al Corso, apportate allo stesso con il presente Avviso, la domanda di partecipazione deve essere inviata anche da parte dei candidati che abbiano già trasmesso istanza di partecipazione all'Avviso revocato, se tuttora interessati.

4) REDAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente Avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile **saranno escluse**.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, il voto e l'anzianità di laurea, la data di iscrizione all'Albo Professionale, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente Avviso.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini (BURP n. 59/2022 conservano la validità. Pertanto, i medici che hanno già inoltrato la domanda di partecipazione NON dovranno inviare alcuna domanda.

5) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno graduate secondo il seguente ordine:

1. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
2. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
3. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
   - medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
   - medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
4. medici abilitati, iscritti all'Albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

Le domande saranno graduate secondo i criteri stabiliti dall'art. 96 dell'ACN nonché dalle disposizioni regionali in materia.

Le domande di cui ai punti 1, 2 e 3 saranno graduate secondo l'anzianità di servizio e, a parità, secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Le domande di cui ai punti 4 e 5 saranno graduate secondo il punteggio acquisito nella graduatoria regionale, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto.

Le domande di cui al punto 5 saranno graduate secondo i criteri individuati dalla Norma Transitoria n. 7 dell'ACN: minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea ed anzianità di laurea.

Per le domande di cui al punto 5, saranno redatte due graduatorie, di cui una, prioritaria, per i medici residenti nel territorio della ASL TA e l'altra per i medici residenti del territorio di altre Aziende.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

6) QUOTA DI ISCRIZIONE

Al fine di consentire la più ampia partecipazione al Corso e di garantire la copertura del Servizio di Emergenza

Sanitaria Territoriale nella ASL di Taranto, non è prevista alcuna quota di iscrizione a carico dei medici interessati e le relative spese di organizzazione e di gestione del Corso saranno integralmente sostenute dalla ASL con risorse proprie.

Decorsi i predetti 15 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione, la S.C. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa del Personale Convenzionato e PAC procederà a redigere la Deliberazione di approvazione dei medici ammessi al Corso e la trasmetterà alla la S.S.D. Formazione di questa ASL, che provvederà alle procedure di convocazione ed ai consequenziali adempimenti di propria competenza.

All'uopo, si precisa che il Corso inizierà entro 30 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione dell'elenco dei medici ammessi alla frequenza e si svolgerà secondo la calendarizzazione predisposta dal Direttore dello stesso. I corsisti riceveranno al proprio indirizzo PEC il calendario delle lezioni.

Si evidenzia che, il medico, dopo aver conseguito l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 organizzato da questa ASL, sarà obbligato ad accettare il conferimento di un incarico in convenzione a tempo determinato nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale di questa ASL ed a permanere in servizio, nel suddetto incarico, per un periodo di almeno 12 anni.

7) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illegibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

8) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia.

La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le sue disposizioni.

9) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 e dal D. Lgs. 101/2018 e successive modificazioni ed integrazioni.

10) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- l'invio della domanda di partecipazione mediante una modalità diversa da quella indicata nel punto 3) del presente Avviso;
- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al punto 2) del presente Avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso;
- la mancata indicazione della data di iscrizione all'Albo Professionale;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente Avviso.

11) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente Avviso e non contenuta nello stesso, potrà

essere richiesta alla ASL TA – Area Gestione del Personale – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC, Viale Virgilio, 31, 3° piano – Taranto – Dott.ssa Tiziana Adami – Tel. n. 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 – Mail: tiziana.adami@asl.taranto.it .

Ogni ulteriore informazione, relativa alle procedure di convocazione ed allo svolgimento del Corso, potrà essere richiesta alla S.S.D. Formazione via Bruno, 1 – Padiglione Vinci – Taranto - Tel. 099.4585346 - 952 - 458 - 414 – Mail: formazione@asl.taranto.it.

IL DIRETTORE GENERALE
DR. VITO GREGORIO COLACICCO

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC
PEC: protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 120 partecipanti alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA – Anno 2022 – Riapertura termini.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____, chiede di essere ammesso/a alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie per l'ammissione alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA, così come segue (1):

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato/a a _____il_____Cod. Fisc._____;

b) di risiedere nel Comune di _____ CAP_____alla Via_____ n._____ Telefono cellulare n. _____ Telefono fisso n._____ Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____;

c) di avere il seguente domicilio (compilare solo se diverso dalla residenza): Comune _____ Cap_____Via_____n.____;

d) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, in data _____, con voto di laurea _____Università di_____;

e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;

f) di concorrere al predetto avviso perché in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale residente nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
- medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale residente nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
- medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale nelle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
- medico residente nella ASL TA incluso/a al n._____, con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
- medico non residente nella ASL TA incluso/a al n._____, con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
- medico abilitato all'esercizio della professione dal _____non incluso/a nella graduatoria regionale della Regione Puglia per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;

g) di frequentare/non frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale **(1)**;

h) di frequentare/non frequentare alcuna Scuola di Specializzazione **(1)**;

i) di detenere/non detenere **(1)** alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____;

j) di avere/non avere **(1)** procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;

k) di obbligarsi, dopo aver completato il Corso organizzato da questa ASL ed aver conseguito l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, ad accettare il conferimento di un incarico in convenzione a tempo determinato nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale di questa ASL ed a permanere in servizio, nel suddetto incarico, per un periodo di almeno 12 mesi;

l) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dal D. Lgs. 101/2018 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dal presente Avviso e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda risponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

(1) Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale I ad indirizzo del tubo gastroenterico con tecniche di laparoscopia avanzata - robotica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 249 del 15 GIU 2022

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico per il conferimento dell’incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa: **Chirurgia Generale I ad indirizzo del tubo gastroenterico con tecniche di laparoscopia avanzata - robotica,** ruolo: sanitario; profilo professionale: medico; disciplina: Chirurgia Generale; rapporto di lavoro: esclusivo e a tempo indeterminato, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 3 Dicembre 2013 n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013. L’incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell’Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno applicate: le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro; la disposizione di cui all’art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap; nonché le disposizioni di cui al D.Lgs. n.196/03 s.m.i. per effetto delle quali l’Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l’eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

1. **DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DELLA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL’INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE**

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (pubblicato sul Burp n.161/13) il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento: agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l’espletamento dell’incarico di direzione (profilo soggettivo).

L’Ente ospedaliero specializzato in gastroenterologia “Saverio de Bellis” è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblico che svolge la sua attività quale Centro di riferimento nazionale e regionale nella ricerca, cura e assistenza nel campo della gastroenterologia, con peculiare interesse verso le problematiche metabolico-nutrizionali e le patologie oncologiche.

La struttura oggetto dell’incarico è inserita nell’articolazione ospedaliera aziendale che è organizzata in strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici, come definite dal S.S.R. ai sensi delle DGR n. 1388/11 e n. 3008/12 e del Regolamento Regionale applicativo del riordino della rete ospedaliera di cui alla DGR n. 53 del 23.01.2018 e ss.

Con DGR 528/2022 venivano assegnati all’IRCCS “de Bellis” n. 60 pl di chirurgia generale di cui 10 ad indirizzo di chirurgia bariatrica.

Il modello organizzativo e gestionale dell’IRCCS si ispira ai seguenti principi:

- integrare le attività assistenziali e di ricerca con lo scopo primario di fornire percorsi assistenziali di alta qualità e innovazione nella gestione dei profili diagnostici, terapeutici e riabilitativi integrati all’interno della rete sanitaria nazionale e regionale;
- garantire il più alto livello di appropriatezza delle cure attraverso l’applicazione di linee guida tecnico-professionali, anche in relazione agli aspetti delle linee guida definiti dalla Legge 24 dell’8 marzo 2017;

- assicurare coerenza e tempestività nella erogazione delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative;
- promuovere e favorire ricerche biomediche e sanitarie volte a migliorare la qualità dell'assistenza.

L'Istituto persegue obiettivi che riguardano:
• la diagnosi e la cura delle patologie gastroenterologiche attraverso l'applicazione di metodi e protocolli diagnostico-terapeutici avanzati e riconosciuti a livello internazionale;
• la ricerca nel campo delle precancerosi del tubo digerente finalizzata ad una maggiore comprensione degli aspetti biologici e ad un miglioramento continuo dei protocolli diagnostici e terapeutici, nonché degli aspetti di prevenzione primaria e secondaria, anche in relazione alle abitudini alimentari;
• l'informazione ai cittadini sulle tematiche gastroenterologiche, prima fra tutte quella sugli stili di vita in ambito nutrizionale, nonché sui protocolli di prevenzione e controllo e la formazione continua di tutto il personale impiegato all'interno dell'Istituto.
L'Istituto si propone, pertanto, di raggiungere l'eccellenza nel campo della prevenzione e della cura delle malattie gastroenterologiche, con la completa integrazione tra le diverse aree della prevenzione, diagnosi e cura dei tumori, spostando la centralità dalla malattia verso una maggiore consapevolezza del cittadino, educando a sani stili di vita ed a un adeguato comportamento nelle abitudini alimentari.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE
PROFILO OGGETTIVO (Struttura): definisce il contesto clinico e gestionale dell'U.O., in relazione alla Struttura e al contesto territoriale nel quale opera.
I dati regionali riportano storicamente un numero consistente di pazienti che si indirizzano verso strutture fuori regione (mobilità passiva) per il trattamento di queste patologie e, pertanto, è obiettivo dell'IRCCS e della Regione Puglia di garantire ai cittadini pugliesi in questo ambito le più efficaci ed innovative tecniche.
L'Ente è centro hub nel trattamento del cancro del colon-retto e, pertanto, il programma mira a consolidare ed aumentare la produttività della chirurgia sulla patologia del colon e del tubo gastroenterico in generale con tecniche avanzate di laparoscopia.
Deve, di conseguenza, prevedere un'offerta differenziata e aggiornata di prestazioni chirurgiche di eccellenza e di alta complessità con le più innovative tecniche.
L'U.O. oggetto dell'incarico è, pertanto, una struttura complessa che come attività avrà un indirizzo operativo in particolare sulla patologia oncologica e non del tratto gastrointestinale attraverso l'applicazione di tecniche avanzate di laparoscopia – robotica.

GOVERNO CLINICO
Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Istituto, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C., attraverso adeguata conoscenza della gestione aziendale per la qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.
La struttura complessa deve assicurare prestazioni diagnostico-terapeutiche per la cura delle patologie gastrointestinali, in particolare mediante esecuzione delle principali metodiche di chirurgia laparoscopica sia in pazienti ricoverati che esterni con prestazioni ambulatoriali.

Caratteristiche organizzative
Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto,

l'assetto organizzativo, anche a livello di Servizio, per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle stesse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla UOC e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici presenti, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.
In particolare l'organizzazione è e dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con altre Aziende e Istituti del S.S.R, nonché con quelle di Regioni limitrofe.

Caratteristiche tecnico scientifiche
Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della clinica gastroenterologica e delle relative indagini strumentali endoscopiche, nonché da documentate attività scientifiche coerenti al profilo, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie del tubo digerente e quelle bilio-pancreatiche.
In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche di laparoscopia avanzata, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le attività per essa previste nel vigente Atto Aziendale, tra le quali si richiamano in particolare:
• coordinamento, organizzazione e svolgimento di attività di audit delle attività assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti e adozione delle misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza, oltre che vigilanza e adozione di ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria e delle attività di gestione del rischio clinico;
• coordinamento delle attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa;
• attività di ricerca scientifica nell'ambito di progetti di ricerca corrente e/o finalizzata.

PROFILO SOGGETTIVO (Direttore da selezionare): definisce le competenze professionali, manageriali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della U.O.C.

<u>Competenze professionali e manageriali</u>
E' richiesta una elevata competenza, nell'ambito dell'attività chirurgica delle malattie dell'apparato digerente, unitamente ad adeguate abilità tecniche informatiche nell'uso delle tecnologia strumentale. In dettaglio sono richieste:
a) comprovata competenza nelle tecniche tradizionali di chirurgia generale e di quelle più avanzate di laparoscopia – robotica della patologia del tubo gastroenterico oncologica e non;
b) comprovata competenza chirurgica nella gestione dei pazienti più complessi e complicati attinenti alla patologia del tubo gastroenterico;
c) comprovata competenza nel trattamento chirurgico delle neoplasie del tubo gastroenterico con particolare specificità per l'approccio mininvasivo.

Da un punto di vista strategico, la riorganizzazione aziendale è tesa a favorire la massima integrazione tra le varie strutture allo scopo di ottimizzare l'efficienza dell'utilizzazione delle risorse umane e strumentali in un ambito multidisciplinare. Per tali finalità si richiede: adeguata capacità nel corroborare continui rapporti con le figure apicali delle varie strutture aziendali (in particolar modo con gastroenterologi-endoscopisti-epatologi, radiologi, oncologi, rianimatori, anatomopatologi, laboratoristi, genetisti); esperienza nella

strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro; specifica esperienza clinica nella collaborazione clinica multidisciplinare per la gestione integrata di percorsi diagnostico – terapeutici assistenziali con le diverse unità operative sanitarie aziendali;
consolidata esperienza ed elevata professionalità in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali della specifica attività clinica e/o del proprio settore scientifico disciplinare, approccio/confronto clinico multidisciplinare in ambito aziendale, con la propensione alla revisione dei processi e delle procedure ed allo sviluppo di competenze, capacità professionali e organizzative in ambiti che in futuro possono implementare e migliorare le attività assistenziali della struttura complessa; capacità di risposta ai bisogni territoriali per l'alta specializzazione e le comorbilità complesse; elevata competenza e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M. (Evidence Based Medicine), garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, l'implementazione appropriata di nuove tecnologie e l'introduzione nella pratica quotidiana delle più moderne metodiche secondo le logiche dell'H.T.A. (Health Tecnology Assestement), nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente; capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa, garantendo la collaborazione propositiva e la piena integrazione in ambito intra ed interdipartimentale, nel rispetto ed in attuazione delle procedure per garantire la sicurezza, la condivisione di protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali e l'utilizzo flessibile ed efficiente delle risorse assegnate (umane, tecnologiche, ecc.) sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget; conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza, inteso come strumento di gestione aziendale, attraverso anche l'implementazione di soluzione/programmi innovativi di Integrated Health Care Manager per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa; conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio clinico (risk management) e dei percorsi di audit finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequenti ed all'analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali; conoscenza approfondita dei riferimenti normativi di rilevanza in ambito sanitario; attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale; capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate, favorendo l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi aziendali (personale sanitario medico, personale sanitario non medico, personale tecnico-sanitario ed infermieristico) con particolare attenzione anche alle competenze trasversali comunicative e relazionali;
capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare e/o potenziare percorsi di miglioramento continuo; capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa; leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori, prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale in ambito di "clinical competence" coerente con le attitudini e con le esigenze e gli obiettivi aziendali; rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza; dimostrazione comprovata in termini quali-quantitativi, delle proprie specifiche attività cliniche-assistenziali svolte ovvero della complessità della casistica trattata, in regime di ricovero ed ambulatoriale, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore disciplinare ovvero dell'Unità Operativa in cui presta o ha prestato servizio; dimostrazione di comprovata ed attinente attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, nell'ambito del proprio specifico campo o settore coerente con la disciplina; dimostrazione di una costante ed adeguata attività formativa negli ultimi dieci anni.
Nella gestione delle risorse umane e sviluppo delle competenze tecnico-professionali, al fine di facilitare

l'acquisizione di responsabilità e lo sviluppo della professionalità dei collaboratori, occorre possedere buona capacità nella pianificazione degli obiettivi propri della struttura con il coinvolgimento dei collaboratori, nella gestione della turnistica dei collaboratori, ricorrendo a variabili gradi di delega, nel controllo del rispetto dei vincoli normativi relativi alla disciplina dell'orario di lavoro e nell'applicazione di un condiviso percorso interno alla struttura nella valutazione della performance individuale.

Conoscenze scientifiche
Sono richieste, per il corretto svolgersi dell'incarico:
• competenza nella selezione volta all'acquisto di nuove tecnologie diagnostico-terapeutiche in linea con le direttive della Direzione Strategica Aziendale.
• documentata partecipazione a programmi di attività di ricerca individuale e in collaborazione.
• capacità di costruire relazioni professionali e di collaborazione con le altre strutture specialistiche.
• comprovata pluriennale attività didattica, scientifica e di ricerca specifica nell'ambito della chirurgia generale e laparoscopia e robotica.

Attitudini necessarie
Il governo complessivo della struttura complessa richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni. Si richiedono, in particolare:
-) ottime capacità di relazione con le altre strutture coinvolte nei processi di cura delle patologie trattate dalla struttura (gastroenterologi, rianimatori, radiologi, anatomo patologi, patologi clinici, genetisti ed oncologi), nonché una comprovata esperienza di progettazione e realizzazione di progetti di ricerca (clinica e finalizzata del Ministero della Salute) anche in collaborazione con le altre discipline specialistiche e in collaborazione con medici di Medicina Generale e altre Istituzioni nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione Ospedale-Territorio;
-) capacità di risposta ai bisogni territoriali per quanto attiene l'alta specializzazione per le comorbilità complesse ed in particolare attraverso competenze organizzative finalizzate alla gestione delle patologie complesse del tubo gastroenterico;
-) capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo organizzativo e tecnologico, secondo logiche di health tecnology assessment, con particolare riferimento alle attività o tecniche avanzate di laparoscopia – robotica in chirurgia generale diagnostica ed operativa per la patologia del tubo gastroenterico.

In relazione alle predette caratteristiche intrinseche ad un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e di una U.O. che deve assicurare prestazioni di eccellenza il candidato da selezionare dovrà comprovare adeguata formazione specifica nel campo della chirurgia generale e pluriennale esperienza nell'utilizzazione clinica e scientifica di tutte le tecniche della chirurgia generale riguardo alla patologia gastroenterologica oncologica e non e padronanza delle più innovative tecniche di laparoscopia avanzata - robotica.
Sarà pertanto necessario documentare una consistente casistica operatoria che dimostri una pluriennale e costante casistica nel trattamento della patologia gastrointestinale ed esperienza specifica nell'utilizzo delle tecniche di laparoscopia avanzata e robotica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) iscrizione nell'albo dell'ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il DM 23 Marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b), del DPR 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le struttura a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario

settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie.
c) Curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali e organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484.
d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del corso di formazione manageriale accreditato dalla Regione l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego: 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, è effettuato, a cura dell'Ente, prima dell'immissione in servizio; 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci. Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito. I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione, previa verifica da parte dell'Ufficio Concorsi sulla regolarità della documentazione presentata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - I.R.C.C.S. "S. DE BELLIS" - VIA TURI n.27 — 70013 CASTELLANA GROTTE (BA), devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il trentesimo (30) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto sulla G.U.R.I. 4a s.s., scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di **raccomandata con ricevuta di ritorno**; la data di presentazione corrisponde a quella di spedizione ed è comprovata dal timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo **invio telematico all'indirizzo di posta certificata: ufficioconcorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it,** utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC (ai sensi dell'art.38 c.3 del DPR n.445/00)**: la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;
2) **invio tramite PEC di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale del candidato**, contenente

la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si precisa che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20MB contenente i seguenti allegati:
- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo di posta elettronica o p.e.c. dell'Istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande. **E' comunque esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione.**

Ove il termine per la presentazione delle domande cada in giorno festivo lo stesso è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo; non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.
Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti dei soggetti interessati.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, datata e firmata, (allegato fac-simile "**A**": per*"**domanda di partecipazione**")* gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazione, ai sensi degli artt. 46 47 e 19-19bis del DPR n.445/00 e dell'art.15 della L.n.183/11. A titolo meramente esemplificativo:
a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art.38 D.Lgs. n.165/01 e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il motivo da indicare espressamente. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa e/o dichiarando di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/03, reso all'I.r.c.c.s. "S. De Bellis" per il trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compresi l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto di legge, deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di codice di avviamento postale, numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come richiesta al punto a) che precede, ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata nel caso di spedizione della domanda a mezzo p.e.c., anche per le comunicazioni e notifiche successive all'espletamento delle selezione pubblica. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. Nel caso di invio telematico, la mancanza della sottoscrizione autografa e/o della firma digitale ovvero della copia del documento di identità è causa di invalidità della domanda, a pena di esclusione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dalla selezione pubblica.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.00. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR n.761/79. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

1) Curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "B", datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionaliorganizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92.
Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare: a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti; c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente

dipartimento o unità operativa di appartenenza; d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore; g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; h) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi. I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. 2) Tutte le certificazioni (Allegati "C" e "D") ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione. Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato: esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN); profilo professionale; durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni); la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.) durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di parttime); 3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato "D"), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc. Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. 4) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato; 5) Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi (Allegati "C" e "D") ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità. Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'Art. 15 del D.lgs. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio presenta al Direttore

Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio. La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento: alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5); alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15); alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12); ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2), alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5); alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3); alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5); alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3). Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda. La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa. Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura. Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio. Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con a mezzo **invio telematico all'indirizzo di posta certificata comunicata dal candidato nella domanda di partecipazione**. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande. La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/debellis/ - sezione concorsi. I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di candidati, selezionati dall'apposita Commissione. Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale. Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15. L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria non medica. Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico. Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale. L'incarico di direttore di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i. Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. SORTEGGIO COMMISSIONE Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda via Turi 27, Castellana Grotte (Ba) alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda Sezione Amministrazione Trasparente Concorsi: Il profilo professionale del dirigente da incaricare; La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione; La nomina della Commissione di valutazione; La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina; I curricula dei candidati presentatisi al colloquio; L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall'IRCCS "Saverio de Bellis" è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi che saranno espressi tramite il sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/debellis/, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta. Si fa riserva, inoltre, di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro). Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all' IRCCS "Saverio de Bellis" Area Gestione Risorse Umane Ufficio Concorsi al n. di tel. 080-4994348 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet www.sanita.puglia.it/web/debellis/ sezione concorsi. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Dott. Tommaso Antonio Stallone

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale – IRCCS "S. de Bellis"
Via Turi, 27
70013 Castellana Grotte

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: Chirurgia Generale ad indirizzo gastroenterologico e laparoscopia avanzata - robotica.

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto. A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____; CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____; di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione; di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____; di essere iscritto all'Ordine dei _____ della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196; 13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo: Via_____ n _____ Città _____ Prov. _____ CAP _____ Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA_____**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

CURRICULUM PROFESSIONALE

(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il _____ residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____N. _____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

_____
_____
_____
_____
_____

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti:_____

_____
_____
_____
_____

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità:

_____
_____
_____
_____
_____

Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____
_____
_____

_____
_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____
_____
_____
_____
_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

_____
_____
_____
_____
_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____
_____
_____
_____
_____

Data_____ **FIRMA**_____

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il _____ residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____N. _____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: di essere in possesso:

Laurea in _____ conseguita in data ____/____/_____ presso _____ punteggio finale _____
Abilitazione conseguita in data ____/____/_____
Specializzazione in _____ conseguita in data ____/____/_____ presso _____ punteggio finale _____

Iscrizione all'ordine dei Medici/Biologi/Chimici della provincia di_____
dal ____/____/_____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale:

☐ SI (conseguito in data ____/____/_____)

☐ NO

Eventuali altri titoli:

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
Presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti attività di docenza seguendo il successivo schema esemplificativo:

Materia _____
presso _____
corso di studi _____
dal ____/____/_____ al ____/____/_____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.) ***seguendo il successivo schema esemplificativo*****:**

Denominazione corso _____
organizzato da _____ luogo _____ durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ in qualità di _____ .

Data_____ **FIRMA**_____

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il _____ residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati *seguendo il successivo schema esemplificativo*:

Denominazione Ente: _____

☐ Ente pubblico
☐ privato accredit./convenz. SSN
☐ privato non accredit./convenz. SSN
☐ altro _____

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico:

☐ Tempo indeterminato
☐ Tempo determinato
☐ CoCoCo
☐ CoCoPro
☐ Convenzione Libero professionale
☐ Borsista
☐ Altro_____

durata dell'incarico: dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Durata orario settimanale:

☐ Full time (36 h/sett.)
☐ part-time (____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale: 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.

Data_____ **FIRMA**_____

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

In attuazione della deliberazione n. 289 del 15/11/2021 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Leg. vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i. e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, presso lo scrivente Ente

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.
Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla legge 145/2018;
- delibera n.68 del 10/5/99

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso e/o disciplina riconosciuta equipollente e affine, ai sensi del D.M. 30.1.98 e D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quello sopra indicato.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura: I medici in formazione specialistica iscritti al terzo, quarto o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica così come richiesta dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'Amministrazione Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con l'Azienda;
5) Non essere stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato A, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e prodotta esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.
Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione Concorso Pubblico a n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione.

Si considereranno prodotte in tempo utile le domande pervenute o spedite entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro postale accettante o il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti sarà priva di effetti. Qualora l'ultimo giorno utile sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in G.U.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale;**
- numero di un documento di identità in corso di validità;
- codice fiscale;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- titolo di studio di cui requisiti specifici di ammissione;
- nel caso di candidato specializzando, la durata del corso di specializzazione;
- di essere in possesso della specializzazione o di frequentare il terzo/quarto o l'ultimo anno del corso di specializzazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- iscrizione all'albo professionale di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di autorizzare l'Azienda al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e GDPR 679/16;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Si precisa che le domande di partecipazione al presente avviso dovranno essere datate e sottoscritte dai candidati, pena l'esclusione.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n..445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dal concorso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:
1) i documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione

di merito, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.; in particolare per i servizi prestati e valutabili, la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, resa con le modalità prescritte dalla legge, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito-part time etc), le date di inizio e fine servizio (giorno, mese ed anno), nonché l'eventuale interruzione o quant'altro necessario per valutare il servizio stesso

3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. (Allegato B)
4) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
5) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido**, pena la non valutazione**.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli stessi. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato**.**
Si precisa che, qualora i titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva fossero genericamente indicati o mancassero di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione e l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.
Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione ovvero la non ammissione dei candidati alla presente procedura è deliberata, con provvedimento motivato, dall'Amministrazione.
L'esclusione è notificata agli interessati.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda, salvo presentazione a mezzo P.E.C. personale;
- la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale;

- la presentazione di autocertificazione relativa al possesso di requisiti generali e specifici di ammissione resi in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- l'inoltro della domanda oltre i termini della scadenza del bando;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la copia del documento di identità in corso di validità;
- l'essere stato dispensato/destituito o licenziato da un pubblico impiego.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Concorso, così come stabilito dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, sarà così costituita:

Presidente:
- Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti:
- Due Dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- Un Rappresentante del Ministero della Sanità;
- Il Direttore Sanitario dell'Ente.

Segretario:
- Un assistente amministrativo (non inferiore a Cat.C).

PROVE DI ESAME

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:
a) Prova scritta: **relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**

b) Prova pratica: **vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**

c) Prova orale: **colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

È previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e di almeno una lingua straniera a scelta (da indicare nella domanda di ammissione se differente dall'inglese).

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C o raccomandata A/R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore e della certificazione verde Covid-19 *(Green Pass).*

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esami, oltre alla copia del documento di riconoscimento, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le prove concorsuali nel corso della stessa data.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 sarà valutata nei titoli di servizio così come stabilito dall'art. 45 dello stesso Decreto.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti al terzo/quarto o all'ultimo anno del corso di formazione specialistica.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti della graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della predetta graduatoria.

Conclusi i lavori della procedura concorsuale, l'Amministrazione riceve gli atti relativi alla stessa.

Le graduatorie di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, vengono inviate all'Amministrazione che ne prende atto e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a discrezione dell'azienda a mezzo telegramma o posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare

diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni o esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alle vigenti norme di legge in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute o richiamate nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. Inoltre il vincitore, prima dell'assunzione in servizio, dovrà dichiarare di impegnarsi ad uniformare il proprio comportamento ai fini statutari ad indirizzo etico-religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Direzione Risorse Umane dell'Ospedale Miulli, tel. 080 3054409)

La Direzione Risorse Umana è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda presso la Direzione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03 e s.m.i..
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web dell'Azienda, quale allegato al provvedimento deliberativo.

(Allegato A)

All'Amministrazione
OSPEDALE "F.MIULLI"
VIA PER SANTERAMO, KM 4.100
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ ___ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);

6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____

___ n _____ Città _____ Prov. _____

CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____

FIRMA

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ELENCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso atto del Bando di Concorso Pubblico in oggetto, elenca i documenti e titoli:

1) _____

2) _____

3) _____

_____
(luogo, data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____è così composta:

1) _____***intestatario scheda***

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

2)

_____
___

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

3)

_____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____

_____

4)

_____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____

_____

(particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge***

_____oppure

(nome e cognome)

al ***proprio nucleo familiare***

_____

(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione

_____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Dottorato di Ricerca in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Borsa di studio in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Diploma di Specializzazione

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Certificazione di competenza in

_____

conseguito presso

l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

RELATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

MODERATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONVEGNO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

SEMINARIO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ALTRO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

COMUNICAZIONI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ABSTRACTS

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

POSTER

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'Unità Operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere

dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____
  con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria*** (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

_____
_____
_____
_____

ALTRO

_____
_____
_____
_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc…).

_____

(luogo, data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE.

In attuazione della deliberazione n. 128 del 9/6/22 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i. e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Chirurgia Generale, presso lo scrivente Ente

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla legge 145/2018;
- delibera n.68 del 10/5/99

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso e/o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quello sopra indicato.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura: I medici in formazione specialistica iscritti al terzo, quarto o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica così come richiesta dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di

scadenza del bando".

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'Amministrazione Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con l'Azienda;
5) Non essere stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato A, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e prodotta esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.
Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione Concorso Pubblico a n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Chirurgia Generale".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione.

Si considereranno prodotte in tempo utile le domande pervenute o spedite entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro postale accettante o il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti sarà priva di effetti. Qualora l'ultimo giorno utile sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in G.U.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;

c) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
d) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui requisiti specifici di ammissione;
i) nel caso di candidato specializzando, la durata del corso di specializzazione;
j) di essere in possesso della specializzazione o di frequentare il terzo/quarto o l'ultimo anno del corso di specializzazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
k) iscrizione all'albo professionale di cui ai requisiti specifici di ammissione;
l) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
p) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di autorizzare l'Azienda al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e GDPR 679/16;
u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Si precisa che le domande di partecipazione al presente avviso dovranno essere datate e sottoscritte dai candidati, pena l'esclusione.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n..445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dal concorso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione (Allegato A) i concorrenti devono allegare:

1) i documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.; in particolare per i servizi prestati e valutabili, la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, resa con le modalità prescritte dalla legge, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito-part time etc), le date di inizio e fine servizio (giorno, mese ed anno), nonché l'eventuale interruzione o quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. (Allegato B)
4) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
5) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido**, pena la non valutazione**.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli stessi. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato**.**
Si precisa che, qualora i titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva fossero genericamente indicati o mancassero di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione e l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.
Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione ovvero la non ammissione dei candidati alla presente procedura è deliberata, con provvedimento motivato, dall'Amministrazione.
L'esclusione è notificata agli interessati.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda, salvo presentazione a mezzo P.E.C. personale;
- la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- la presentazione di autocertificazione relativa al possesso di requisiti generali e specifici di ammissione resi in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- l'inoltro della domanda oltre i termini della scadenza del bando;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la copia del documento di identità in corso di validità;
- l'essere stato dispensato/destituito o licenziato da un pubblico impiego.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Concorso, così come stabilito dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, sarà così costituita:

Presidente:

- Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti:

- Due Dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- Un Rappresentante del Ministero della Sanità;
- Il Direttore Sanitario dell'Ente.

Segretario:

- Un assistente amministrativo (non inferiore a Cat.C).

PROVE DI ESAME

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) Prova scritta: **relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**

b) Prova pratica: **vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**

c) Prova orale: **colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

È previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e di almeno una lingua straniera a scelta (da indicare nella domanda di ammissione se differente dall'inglese).

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C o raccomandata A/R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore e della certificazione verde Covid-19 *(Green Pass),* ove ancora richiesto dalla vigente normativa.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esami, oltre alla copia del documento

di riconoscimento, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le prove concorsuali nel corso della stessa data.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 sarà valutata nei titoli di servizio così come stabilito dall'art. 45 dello stesso Decreto.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti al terzo/quarto o all'ultimo anno del corso di formazione specialistica.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età,

come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti della graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della predetta graduatoria.

Conclusi i lavori della procedura concorsuale, l'Amministrazione riceve gli atti relativi alla stessa.

Le graduatorie di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, vengono inviate all'Amministrazione che ne prende atto e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a discrezione dell'azienda a mezzo telegramma o posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni o esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alle vigenti norme di legge in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute o richiamate nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. Inoltre il vincitore, prima dell'assunzione in servizio, dovrà dichiarare di impegnarsi ad uniformare il proprio comportamento ai fini statutari ad indirizzo etico-religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Direzione Risorse Umane dell'Ospedale Miulli, tel. 080 3054114)

La Direzione Risorse Umana è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda presso la Direzione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03 e s.m.i..
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web dell'Azienda, quale allegato al provvedimento deliberativo.

(Allegato A)

All'Amministrazione
OSPEDALE "F.MIULLI"
VIA PER SANTERAMO, KM 4.100
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Chirurgia Generale".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ ___ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)

9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____

___ n _____ Città

_____ Prov. _____

CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____

FIRMA

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ELENCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso atto del Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Chirurgia Generale, elenca i documenti e titoli:

1) _____

2) _____

3) _____

_____
(luogo, data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Chirurgia Generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____è così composta:

1) _____***intestatario scheda***

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

2)

_____
___

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

3)
_____
___
(cognome nome)
_____
_____
(nato a) (il) (stato civile)
_____
_____
4)
_____
___
(cognome nome)
_____
_____
(nato a) (il) (stato civile)
_____
_____
(particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge***
_____oppure
(nome e cognome)

al ***proprio nucleo familiare***
_____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n.
_____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea
_____
conseguito presso l'Università
_____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione
_____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____
con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Dottorato di Ricerca in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Borsa di studio in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Diploma di Specializzazione

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Certificazione di competenza in

_____

conseguito presso

l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

RELATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

MODERATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONVEGNO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

SEMINARIO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ALTRO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

COMUNICAZIONI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ABSTRACTS

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

POSTER

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'Unità Operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere

dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____
  con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria*** (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

_____
_____
_____
_____

ALTRO

_____
_____
_____
_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc…).

_____

(luogo, data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Allegato C)
(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE.

In attuazione della deliberazione n. 127 del 9/6/22 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i. e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Chirurgia Vascolare, presso lo scrivente Ente

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla legge 145/2018;
- delibera n.68 del 10/5/99

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso e/o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quello sopra indicato.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura: I medici in formazione specialistica iscritti al terzo, quarto o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica così come richiesta dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'Amministrazione Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con l'Azienda;
5) Non essere stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato A, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e prodotta esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.
Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione Concorso Pubblico a n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Chirurgia Vascolare".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione.

Si considereranno prodotte in tempo utile le domande pervenute o spedite entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro postale accettante o il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti sarà priva di effetti. Qualora l'ultimo giorno utile sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in G.U.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale;**

- numero di un documento di identità in corso di validità;
- codice fiscale;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- titolo di studio di cui requisiti specifici di ammissione;
- nel caso di candidato specializzando, la durata del corso di specializzazione;
- di essere in possesso della specializzazione o di frequentare il terzo/quarto o l'ultimo anno del corso di specializzazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- iscrizione all'albo professionale di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di autorizzare l'Azienda al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e GDPR 679/16;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Si precisa che le domande di partecipazione al presente avviso dovranno essere datate e sottoscritte dai candidati, pena l'esclusione.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n..445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dal concorso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione (Allegato A) i concorrenti devono allegare:

1) i documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.; in particolare per i servizi prestati e valutabili, la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, resa con le modalità prescritte dalla legge, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito-part time etc), le date di inizio e fine servizio (giorno, mese ed anno), nonché l'eventuale interruzione o quant'altro necessario per valutare il servizio stesso
3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. (Allegato B)
4) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
5) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido**, pena la non valutazione**.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli stessi. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato**.**
Si precisa che, qualora i titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva fossero genericamente indicati o mancassero di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione e l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.
Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione ovvero la non ammissione dei candidati alla presente procedura è deliberata, con provvedimento motivato, dall'Amministrazione.
L'esclusione è notificata agli interessati.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda, salvo presentazione a mezzo P.E.C. personale;

- la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- la presentazione di autocertificazione relativa al possesso di requisiti generali e specifici di ammissione resi in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- l'inoltro della domanda oltre i termini della scadenza del bando;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la copia del documento di identità in corso di validità;
- l'essere stato dispensato/destituito o licenziato da un pubblico impiego.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Concorso, così come stabilito dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, sarà così costituita:

Presidente:
- Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti:
- Due Dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- Un Rappresentante del Ministero della Sanità;
- Il Direttore Sanitario dell'Ente.

Segretario:
- Un assistente amministrativo (non inferiore a Cat.C).

PROVE DI ESAME

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) Prova scritta: **relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**

b) Prova pratica: **vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**

c) Prova orale: **colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

È previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e di almeno una lingua straniera a scelta (da indicare nella domanda di ammissione se differente dall'inglese).

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C o raccomandata A/R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore e della certificazione verde Covid-19 *(Green Pass),* ove ancora richiesto dalla vigente normativa.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esami, oltre alla copia del documento di riconoscimento, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le prove concorsuali nel corso della stessa data.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 sarà valutata nei titoli di servizio così come stabilito dall'art. 45 dello stesso Decreto.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti al terzo/quarto o all'ultimo anno del corso di formazione specialistica.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti della graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della predetta graduatoria.

Conclusi i lavori della procedura concorsuale, l'Amministrazione riceve gli atti relativi alla stessa.

Le graduatorie di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, vengono inviate all'Amministrazione che ne prende atto e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a discrezione dell'azienda a mezzo telegramma o posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare

diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni o esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alle vigenti norme di legge in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute o richiamate nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. Inoltre il vincitore, prima dell'assunzione in servizio, dovrà dichiarare di impegnarsi ad uniformare il proprio comportamento ai fini statutari ad indirizzo etico-religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Direzione Risorse Umane dell'Ospedale Miulli, tel. 080 3054114)

La Direzione Risorse Umana è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda presso la Direzione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03 e s.m.i..
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web dell'Azienda, quale allegato al provvedimento deliberativo.

(Allegato A)

All'Amministrazione
OSPEDALE "F.MIULLI"
VIA PER SANTERAMO, KM 4.100
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Chirurgia Vascolare".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ ___ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)

9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____

___ n _____ Città

_____ Prov. _____

CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____

FIRMA

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ELENCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso atto del Bando di Concorso Pubblico in oggetto, elenca i documenti e titoli:

1) _____

2) _____

3) _____

_____
(luogo, data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Chirurgia Vascolare", ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____è così composta:

1) _____***intestatario scheda***

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

2)

_____
___

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

3)

_____
___

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____

_____

4)

_____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____

_____

(particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge***

_____oppure

(nome e cognome)

al ***proprio nucleo familiare***

_____

(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione

_____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Dottorato di Ricerca in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Borsa di studio in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Diploma di Specializzazione

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Certificazione di competenza in

_____

conseguito presso

l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

RELATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

MODERATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONVEGNO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

SEMINARIO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ALTRO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

COMUNICAZIONI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ABSTRACTS

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

POSTER

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'Unità Operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere

dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____
  con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria*** (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

_____
_____
_____
_____

ALTRO

_____
_____
_____
_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc…).

_____

(luogo, data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE.

In attuazione della deliberazione n. 125 del 9/6/22 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i. e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n.1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Medicina Trasfusionale, presso lo scrivente Ente.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla legge 145/2018;
- delibera n.68 del 10/5/99

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso e/o disciplina riconosciuta equipollente e affine, ai sensi del D.M. 30.1.98 e D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quello sopra indicato.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura: I medici in formazione specialistica iscritti al terzo, quarto o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica così come richiesta dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'Amministrazione Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con l'Azienda;
5) Non essere stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato A, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e prodotta esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.
Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione Concorso Pubblico a n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Trasfusionale".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione.

Si considereranno prodotte in tempo utile le domande pervenute o spedite entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro postale accettante o il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti sarà priva di effetti. Qualora l'ultimo giorno utile sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in G.U.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale;**

- numero di un documento di identità in corso di validità;
- codice fiscale;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- titolo di studio di cui requisiti specifici di ammissione;
- nel caso di candidato specializzando, la durata del corso di specializzazione;
- di essere in possesso della specializzazione o di frequentare il terzo/quarto o l'ultimo anno del corso di specializzazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- iscrizione all'albo professionale di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di autorizzare l'Azienda al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e GDPR 679/16;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Si precisa che le domande di partecipazione al presente avviso dovranno essere datate e sottoscritte dai candidati, pena l'esclusione.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n..445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dal concorso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

1) i documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.; in particolare per i servizi prestati e valutabili, la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, resa con le modalità prescritte dalla legge, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito-part time etc), le date di inizio e fine servizio (giorno, mese ed anno), nonché l'eventuale interruzione o quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. (Allegato B)
4) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
5) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido**, pena la non valutazione**.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli stessi. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato**.**
Si precisa che, qualora i titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva fossero genericamente indicati o mancassero di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione e l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.
Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione ovvero la non ammissione dei candidati alla presente procedura è deliberata, con provvedimento motivato, dall'Amministrazione.
L'esclusione è notificata agli interessati.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda, salvo presentazione a mezzo P.E.C. personale;

- la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- la presentazione di autocertificazione relativa al possesso di requisiti generali e specifici di ammissione resi in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- l'inoltro della domanda oltre i termini della scadenza del bando;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la copia del documento di identità in corso di validità;
- l'essere stato dispensato/destituito o licenziato da un pubblico impiego.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Concorso, così come stabilito dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, sarà così costituita:

Presidente:
- Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti:
- Due Dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- Un Rappresentante del Ministero della Sanità;
- Il Direttore Sanitario dell'Ente.

Segretario:
- Un assistente amministrativo (non inferiore a Cat.C).

PROVE DI ESAME

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) Prova scritta: **relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**

b) Prova pratica: **vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**

c) Prova orale: **colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

È previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e di almeno una lingua straniera a scelta (da indicare nella domanda di ammissione se differente dall'inglese).

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C o raccomandata A/R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore e della certificazione verde Covid-19 *(Green Pass),* ove ancora richiesto dalla vigente normativa.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esami, oltre alla copia del documento di riconoscimento, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le prove concorsuali nel corso della stessa data.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 sarà valutata nei titoli di servizio così come stabilito dall'art. 45 dello stesso Decreto.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti al terzo/quarto o all'ultimo anno del corso di formazione specialistica.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti della graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della predetta graduatoria.

Conclusi i lavori della procedura concorsuale, l'Amministrazione riceve gli atti relativi alla stessa.

Le graduatorie di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, vengono inviate all'Amministrazione che ne prende atto e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a discrezione dell'azienda a mezzo telegramma o posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare

diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni o esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alle vigenti norme di legge in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute o richiamate nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. Inoltre il vincitore, prima dell'assunzione in servizio, dovrà dichiarare di impegnarsi ad uniformare il proprio comportamento ai fini statutari ad indirizzo etico-religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Direzione Risorse Umane dell'Ospedale Miulli, tel. 080 3054114)

La Direzione Risorse Umana è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda presso la Direzione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03 e s.m.i..
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web dell'Azienda, quale allegato al provvedimento deliberativo.

(Allegato A)

All'Amministrazione
OSPEDALE "F.MIULLI"
VIA PER SANTERAMO, KM 4.100
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Medicina Trasfusionale".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ ___ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)

9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____

___ n _____ Città

_____ Prov. _____

CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____

FIRMA

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ELENCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____
__
preso atto del Bando di Concorso Pubblico in oggetto, elenca i documenti e titoli:
1)
_____
__
2)
_____
__
3)
_____
__

_____
(luogo, data)

Firma
_____
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Trasfusionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____è così composta:

1) _____***intestatario scheda***

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

2)

_____
___

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

3)
_____
___
(cognome nome)
_____
_____
(nato a) (il) (stato civile)
_____
_____
4)
_____
___
(cognome nome)
_____
_____
(nato a) (il) (stato civile)
_____
_____
(particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge***
_____oppure
(nome e cognome)

al ***proprio nucleo familiare***
_____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n.
_____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea
_____
conseguito presso l'Università
_____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione
_____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____
con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Dottorato di Ricerca in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Borsa di studio in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Diploma di Specializzazione

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Certificazione di competenza in

_____

conseguito presso

l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

RELATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

MODERATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONVEGNO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

SEMINARIO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ALTRO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

COMUNICAZIONI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ABSTRACTS

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

POSTER

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'Unità Operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____
  con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria*** (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

_____
_____
_____
_____

ALTRO

_____
_____

_____
_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc…).

_____

(luogo, data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 48 del 15 giugno 2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)"
Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.
VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".
VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.
VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2021 è stato approvato la seconda edizione dell'Avviso Pubblico a valere sull'Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)", pubblicato sul BURP n. 132 del 21/10/2021 e sul sito del GAL Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento.

CONSIDERATO

- che il termine di scadenza per la presentazione delle DdS era stato fissato alla data del 17/12/2021 per il rilascio delle DdS sul portale SIAN e al 22/12/2021 per la presentazione al GAL delle DdS complete degli allegati in formato cartaceo;
- che, con Determina del Dir. n. 08 del 23/02/2022 la data di scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN è stata prorogata al 23/02/2022, fissando la seconda scadenza al 28/02/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- che, con successiva Determina del Dir. n. 10 del 28/02/2022 la data di scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN è stata prorogata al 03/03/2022, fissando la seconda scadenza al 07/03/2022

per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta.

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini del 07/03/2022 per la presentazione delle DdS in formato cartaceo, sono pervenute al GAL Alto Salento 2020 in plico chiuso n. 12 Domande di Sostegno:
VISTA la nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), da parte del CdA del GAL Alto Salento 2020 con Verbale n. 67 del 15/03/2022, finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione delle DdS effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 36 del 12/05/22 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale sono state dichiarate ricevibili n. 10 DdS.
CONSIDERATO quanto riportato nei verbali di ammissibilità delle Domande di Sostegno della CTV, sono risultate ammissibili n.10 DdS.
SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di approvare** gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV della documentazione allegata alle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento;
- **di approvare** la Graduatoria delle "Domande ammissibili di finanziamento" costituita da n. 10 DdS, come riportate nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, per un investimento complessivo pari a € 586.127,37 corrispondente ad un contributo pubblico ammissibile di € 293.063,71;
- **di stabilire che** il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

A AZIONE 3 ***"Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"***
INTERVENTO 3.2 ***"Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)"***
Bando pubblicato sul BURP n.132 del 21/10/2021

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 48/22 del 15/06/202

"Graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	CUAA	N. DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMESSSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO
OLIVA ILARIA	Omissis	24250008927	65	€ 44.994,88	€ 36.122,00	€ 22.497,44	€ 18.061,00
ZACCARIA DANIELA	Omissis	24250005618	60	€ 78.797,00	€ 70.380,39	€ 39.398,50	€ 35.190,20
LIVRANO GIOVANNI	Omissis	24250008984	51	€ 34.196,04	€ 34.196,04	€ 17.098,03	€ 17.098,03
ARPINO GIUSEPPINA	Omissis	24250009305	43	€ 76.326,21	€ 57.658,36	€ 38.163,11	€ 28.829,18
MASSERIA DELLA PIANA SRLS	Omissis	24250007275	41	€ 54.675,50	€ 54.675,50	€ 27.337,75	€ 27.337,75
ELIA LORENZO MARCO	Omissis	24250006673	35,5	€ 78.618,18	€ 78.482,99	€ 39.309,09	€ 39.241,50
VIGNOLA ANGELO SRL	Omissis	24250007358	31	€ 60.335,00	€ 55.385,00	€ 30.167,50	€ 27.692,50
RODIO MANLIO CORRADO	Omissis	24250008869	28	€ 52.436,33	€ 52.436,33	€ 26.218,17	€ 26.218,17
LAMACAVALLO SRL SOCIETA' AGRICOLA	Omissis	24250009578	28	€ 80.665,76	€ 79.690,76	€ 40.332,88	€ 39.845,38
CASALINO ROSALBA	Omissis	24250009032	21	€ 71.648,26	€ 67.100,00	€ 35.824,13	€ 33.550,00
TOTALE				**€ 632.693,16**	**€ 586.127,37**	**€ 316.346,60**	**€ 293.063,71**

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

GAL CAPO DI LEUCA

PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2

Ulteriore proroga scadenza dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sul Bando pubblico Intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" (2^ scadenza).

Prot.n. 686/22

PSR Puglia 2014-2020- Misura 19- Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" – Bando pubblico Intervento 2.2 "*Fruibilità del territorio*" – 2° scadenza.

DETERMINA DEL RUP

ULTERIORE PROROGA TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019 e aggiornate nella seduta del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 19/11/2019, pubblicato sul BURP n. 137 del 28/11/2019, con il quale è stato

approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.2;

VISTO il verbale del CdA del 25/02/2022, pubblicato sul BURP n. 38 del 31/03/2022, con il quale è stato modificato il bando pubblico intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" e sono stati riaperti i termini per l'accesso ai benefici con scadenza fissata al 30/05/2022;

VISTA la determina del RUP del 30/05/2022, pubblicata sul BURP n. 61 del 01/06/2022, di proroga al 20 giugno 2022 della scadenza finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DDS a valere sul bando pubblico int. 2.2 al 20/06/2022;

CONSIDERATO che è pervenuta richiesta di proroga del termine finale per la presentazione delle DdS e che la stessa è motivata da problematiche rilevate nelle fasi compilazione/stampa/rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN.

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ di prorogare al giorno 10 luglio 2022 il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle Domande di Sostegno a valere sull'Intervento 2.2 "*Fruibilità del territorio*";
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 19/11/2019 pubblicato sul BURP n. 137 del 28/11/2019 e modificato e riaperto con verbale del CdA del 25/02/2022 pubblicato sul BURP n. 38 del 31/03/2022;
- ✓ di stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL CAPO DI LEUCA SCARL e copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'Autorità di Gestione.

Tricase, 17.06.2022

Il R.U.P.

Dr Giosuè Olla Atzeni

GAL DAUNIA RURALE 2020

Verbale CdA per la proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno per il Bando - Azione 3 - Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative".

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 08/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 20 del mese di giugno, alle ore 09.30, tramite videoconferenza, si sono riuniti urgentemente in Consiglio gli Amministratori del G.A.L. Daunia Rurale 2020 Società Consortile a r. l. per discutere e deliberare il seguente OdG:

1) **Misura 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative" - PAL Gal Daunia Rurale 2020 - Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**

La Sig.ra Pasqua Attanasio in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza della riunione ai sensi dello Statuto.

Il Presidente constatato e dato atto:

- che la riunione è stata convocata nelle modalità previste dallo Statuto;
- si è svolta mediante l'utilizzo della piattaforma Google Meet;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre a sé medesimo, Giuseppe Campanaro (Consigliere); Luigi Angelillis (Consigliere); Raffaele Mazzeo (Consigliere);
- che risulta assente giustificato: Emilio Di Pumpo (Vice Presidente);
- che è altresì presente per espressa convocazione del Presidente Pasqua Attanasio, il Direttore Tecnico dott. Dante de Lallo e la RAF la dott.ssa Loredana Perrone;
- che, con l'unanimità dei componenti, chiama a fungere da segretario verbalizzante la dott.ssa Loredana Perrone che accetta;

dichiara validamente costituita la riunione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Preliminarmente, i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a trattare unitariamente i punti all'ordine del giorno.

1) **Misura 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative" - PAL Gal Daunia Rurale 2020 - Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**

Il Presidente:

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 22.04.2022 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo all'Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative";

VISTO il BURP n. 157 del 12.11.2020 sul quale sono stati pubblicati gli avvisi;

VISTA la scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno fissate al 22.06.2022;

PRESO ATTO che in data 10.06.2022 è pervenuta apposita nota, acquisita agli atti del GAL prot. n. 594 del 13.06.2022 da parte del Comune di San Paolo di Civitate;

RAVVISATA la necessità per le motivazioni addotte e al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso;

Il PRESIDENTE, sentito il parere tecnico del Direttore, propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 dell'avviso in questione e di confermare quant'altro stabilito negli avvisi pubblicati nel BURP n. 157 del 12.11.2020.

Si apre, quindi, un'approfondita ed ampia discussione al termine della quale il Consiglio, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

6) in merito al **punto 1,** di approvare la proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno per l'avviso Bando stop&go Intervento 3.1 "Recupero, restauro ed allestimento di spazi e immobili finalizzato ad accogliere servizi di base, innovativi e creativi per la comunità locale, comprese le attività culturali e ricreative";
   - **di stabilire** le seguenti scadenze per la partecipazione al bando:
      a. **termine iniziale** di operatività del portale SIAN in data **24/06/2022;**
      b. **termine finale** di operatività del portale SIAN alle **ore 23.59 del 08/07/2022**;
      c. **termine per l'invio** dei **Modelli 1 e 2**, per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN alle **ore 12.00 del giorno 08/07/2022;**
      d. **scadenza** per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale Sian, corredata di tutta la documentazione progettuale, alle **ore 13.00 del giorno 15/07/2021**;
   - **di confermare** quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 157 del 12/11/2020;
   - **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP della Regione Puglia, nel Sito Ufficiale del GAL e negli Albi Pretori dei Comuni del GAL;

Alle ore 10.00 essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
(Pasqua Attanasio)

Il Segretario verbalizzante
(Loredana Perrone)

GAL GARGANO

AVVISO PUBBLICO PER ESAMI E TITOLI PER LA SELEZIONE DI N. 1 ANIMATORE.

PSR PUGLIA 2014/2020
FONDO FEASR MISURA 19
SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO AI COSTI DI GESTIONE"

AVVISO PUBBLICO PER ESAMI E TITOLI PER LA SELEZIONE DI N. 1 ANIMATORE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2015)8412 del 24 novembre 2015 con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;
VISTA la determinazione n. 3 del 16/01/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/20 con cui è stato approvato il bando pubblico "PSR Puglia 2014/20 – Misura 19 – avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla strategia di sviluppo locale" e Bando pubblico per la sottomisura 19.2 "sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL, [Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 19/01/2017];
VISTE le successive determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/20 n. 23 del 02/03/2017, n. 27 del 10/03/2017 e n. 33 del 20/03/2017 con cui si è provveduto rispettivamente a rettificare, precisare e a prorogare il bando di cui sopra;
VISTA la deliberazione n.3 del CDA del GAL Gargano del 17 marzo 2017 a con la quale è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e relativo Piano di Azione Locale (PAL) da candidare al suddetto bando;
VISTO quanto previsto nel PAL in ordine al "Funzionamento del GAL";
VISTO il Regolamento interno di funzionamento del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl approvato dal CDA nella seduta del 29/01/2018 e dall'assemblea dei soci in data 29/06/2018;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl n. 11 del 17.06.2022 con la quale è stato approvato il presente avviso pubblico;

tutto quanto sopra visto

Articolo 1 - Finalità

Il Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl (denominato GAL Gargano o GAL), con sede legale in Monte S. Angelo alla Via Jean Annot sn, emana il presente avviso pubblico per la selezione ed il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato per attività di Animatore del GAL, finalizzato all'attuazione del proprio PAL, con l'obiettivo di dare la massima diffusione alle azioni del GAL e della strategia di sviluppo locale, informare la popolazione sui contenuti del PAL, consolidare e diffondere la presenza e l'immagine del GAL sul territorio.

Articolo 2 - Oggetto dell'incarico

L'animatore coordinato dal direttore tecnico, si occuperà delle attività previste dalla strategia di sviluppo locale e relativo Piano di Azione Locale del GAL Gargano, nonché all'attuazione di altri programmi/progetti nell'ambito della programmazione 2014/2020.

A titolo esemplificativo e non esaustivo dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- animazione e informazione a favore dei possibili fruitori delle azioni previste nel Piano di Azione Locale del GAL Gargano;
- sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale e delle zone della pesca e acquacoltura;
- consolidare e diffondere la presenza e l'immagine del GAL sul territorio occupandosi della comunicazione interna ed esterna dello stesso attraverso la realizzazione del materiale informativo, newsletter, comunicati stampa e implementazione del sito internet e dei canali social del GAL;
- supporto all'organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PAL e delle relative azioni;
- attività di front-office;
- gestione del centralino;
- supporto alla gestione del protocollo;
- gestione della corrispondenza e suo smistamento;
- implementazione banca dati del GAL.

Inoltre quando richiesto dalla direzione dovrà supportare le commissioni o il funzionario istruttore incaricato nelle seguenti attività connesse alla valutazione e istruttoria delle Domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sul Piano di Azione Locale del Gal Gargano:

- verificare l'ammissibilità del soggetto richiedente;
- verificare il possesso e la regolarità della documentazione e delle autodichiarazioni allegate alla domanda di sostegno e/o pagamento, anche con l'aiuto di apposite banche dati se disponibili;
- verificare l'ammissibilità e la congruità delle spese previste;
- verificare il rispetto dei criteri di selezione fissati nel bando;
- provvedere a richiedere all'interessato eventuale documentazione mancante, inadeguata o comunque ritenuta necessaria per completare l'esame dell'istanza;
- supporto alla predisposizione delle check list, graduatorie e verbali;
- provvedere e completare la procedura sul portale SIAN a seguito dell'approvazione delle graduatorie da parte del CDA;
- effettuare il controllo in situ degli investimenti finanziati dal GAL presso i beneficiari ogni qualvolta richiesto dal direttore;
- predisporre, curare ed aggiornare banche dati informatiche con le informazioni relative ai beneficiari degli interventi del GAL;
- Utilizzare i siti WEB banche dati della P.A.

Potranno essere assegnate altre attività senza che ciò comporti un aggravio di costi.

Articolo 3 - Sede principale di svolgimento delle attività

Il territorio nel quale dovranno essere svolte le attività è quello del GAL Gargano (Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico, Isole Tremiti e Lesina). Il luogo principale di svolgimento delle prestazioni richieste è la sede operativa del GAL Gargano a Monte Sant'Angelo. Il soggetto selezionato dovr***à*** essere disponibile a recarsi presso i luoghi ove vi saranno riunioni, incontri o altre attività legate all'attuazione della Strategia, quando richiesto ed autorizzato dal Direttore del GAL.

Articolo 4 - Requisiti per l'ammissione

Per la partecipazione alla presente procedura di selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

I requisiti generali richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni previste all'articolo 2 del presente avviso;
- godimento dei diritti civili;
- non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
- non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione;
- non essere stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non espletare attività come amministratore, dipendente, collaboratore con i soci del GAL;
- non avere a proprio carico cause di incompatibilità, ostative all'incarico secondo la più recente normativa;
- non avere cause di inconferibilità, ostative all'incarico secondo la più recente normativa.

Requisiti di ordine specifico:

I requisiti specifici richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono:

- Laurea di primo livello in Scienze della Comunicazione, Marketing, Giurisprudenza, Scienze politiche e sociali, Economia rilasciati da Università statali e non statali accreditate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ovvero laurea equipollente conseguita secondo la normativa previgente al D.M. 509/99.

  I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande;
- essere muniti di patente di guida e disponibilità di auto propria;
- per i cittadini degli stati membri ottima conoscenza della lingua italiana.

Saranno valutati positivamente gli ulteriori titoli:

- lauree magistrali e/o specialistiche e/o diplomi di laurea conseguiti ante riforma;
- specializzazioni post - lauream;
- iscrizione all'albo professionale;
- conoscenza certificata scritta e parlata della lingua inglese e/o altra lingua in uso nella comunità Europea, da parte di enti certificatori riconosciuti;
- conoscenza certificata dei principali sistemi applicativi informatici.

I succitati requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile alla presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura di selezione. Tali requisiti devono essere dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nella stessa domanda.

Il GAL Gargano potrà disporre in ogni momento della procedura, con provvedimento motivato, l'esclusione dell'interessato dalla presente procedura per difetto dei requisiti di partecipazione indicati nel presente bando.

Il GAL Gargano garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi del d.lgs. 198/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione richiesta

Per l'ammissione alla selezione i soggetti interessati devono presentare:

a) domanda di partecipazione sottoscritta, utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato A";
b) dettagliato curriculum vitae in formato europeo contenente l'autorizzazione ad utilizzare i dati

personali;
c) copia di tutti i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione;
d) copia di un documento di riconoscimento valido.

La domanda, corredata dalla documentazione su richiamata, sottoscritta con firma olografa apposta per esteso e leggibile, oppure con firma digitale personale in corso di validità, pena l'esclusione, dovrà essere scansionata in un unico file PDF e inviata esclusivamente a mezzo Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo galgargano@pec.it e pervenire entro le **ore 12:00 del 01 agosto 2022.** Nell'oggetto della PEC occorre riportare la dicitura "***Avviso pubblico di selezione di n. 1 Animatore", pena l'esclusione.***
Altre modalità di invio delle domande di partecipazione all'avviso non sono contemplate, pertanto, quelle che perverranno con modalità differenti saranno escluse.
L'inoltro delle domande di partecipazione e della relativa documentazione, dovrà essere effettuato dalla casella PEC intestata al soggetto che partecipa alla selezione, pena l'esclusione***.***
Non si terrà conto delle domande non firmate e/o che non contengono le indicazioni di cui all'allegato A. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio, pertanto le domande pervenute oltre il termine previsto non verranno prese in considerazione e saranno escluse.
La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di ogni effetto.
La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.
È facoltà del GAL Gargano di procedere a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli articoli 71 e 75 del DP.R. 445/2000 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla procedura di selezione fermo restando quando previsto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Articolo 6 - Commissione di valutazione e Criteri di selezione

La valutazione delle candidature sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla data di scadenza del presente avviso.
La commissione prima di procedere alla valutazione dei candidati, procederà prioritariamente alla verifica della ricevibilità delle istanze rispetto a:

- scadenza e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza della documentazione richiesta nell'avviso.

La selezione delle domande "ricevibili" sarà effettuata sulla base:

- della verifica del possesso a dei requisiti richiesti dall'art. 4 del presente avviso;
- della valutazione dei curricula e attribuzione del relativo punteggio;
- dalle prove di esame che la Commissione effettuerà con i candidati finalizzate sia a verificare il possesso delle competenze dichiarate nel curriculum che a verificare le conoscenze e le capacità.

Tutti gli atti, le operazioni e le valutazioni dovranno risultare da apposito verbale.

Articolo 7 - Prove di esame

L'elenco dei candidati, per i quali non vi sia alcuna causa di esclusione ai sensi dell'art. 10 del presente avviso, sarà pubblicato sul sito del GAL www.galgargano.com, almeno 5 giorni prima della data stabilita per le prove, con valore di notifica a tutti i partecipanti.
Con l'elenco di convocazione saranno pubblicate le istruzioni e le misure di sicurezza per poter accedere agli uffici del GAL nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19.
Le prove di esame, in lingua italiana, sono costituite da una prova scritta e da una prova orale. Per sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di documento di riconoscimento legalmente valido. La mancata presentazione ad una delle due prove sarà considerata rinuncia anche se sia dipesa da causa fortuita o forza maggiore e il candidato sarà escluso dalla procedura di selezione.

Prova scritta (Punteggio massimo 30)

La prova scritta è rivolta alla verifica del possesso di competenze che afferiscono allo specifico profilo professionale di Animatore e consisterà nella soluzione in un tempo predeterminato di un questionario, con test a risposta multipla, inerente le seguenti materie:

- conoscenza del Piano di Azione Locale del Gal Gargano e del territorio oggetto della strategia di sviluppo locale;
- conoscenza dei Fondi SIE con particolare riferimento al Fondo FEASR e FEAMP e relativi regolamenti;
- nozioni di diritto amministrativo;
- conoscenza delle principali metodologie partecipative e di comunicazione relative alle competenze trasversali (lavoro di gruppo, animazione territoriale, metaplan, problem solving, ecc.) necessarie allo svolgimento del compito;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza delle applicazioni informatiche e pacchetto office.

La Commissione predisporrà n. 3 questionari con n. 30 test cadauno a risposta multipla. Prima dell'inizio della prova sarà sorteggiato un solo questionario. La prova avrà la durata di trenta minuti. Ad ogni risposta sarà assegnato:

- 1 punto per ogni risposta esatta,
- 0 punti per ogni risposta non data
- – 0,5 punti per ogni risposta errata.

Durante la prova i candidati non potranno portare appunti, manoscritti, libri ed altre pubblicazioni di alcun tipo o testi di legge, anche se non commentati. Non sarà altresì consentito l'uso di telefoni cellulari o di supporti telematici di qualsiasi tipo, i quali, comunque, per tutto il tempo della prova dovranno rimanere spenti. Il candidato che contravvenga a dette disposizioni, sarà escluso immediatamente dalla prova.
La prova si intenderà superata con una votazione complessiva di almeno 18/30. I candidati che avranno raggiunto tale punteggio saranno informati, con AVVISO pubblicato sul sito del GAL www.galgargano.com almeno 5 giorni prima della data stabilita a sostenere il colloquio, con valore di notifica a tutti i partecipanti.

Colloquio (Punteggio Massimo 30 punti)

Il colloquio sarà finalizzato ad accertare le conoscenze dei candidati sulle materie e argomenti oggetto della prova scritta, sulle capacità comunicative e relazionali anche in relazione alla diponibilità, alle motivazioni e attitudini.

Criteri di Valutazione per il colloquio	Punteggio	
Conoscenza del Piano di Azione Locale del Gal Gargano e del territorio oggetto della strategia di sviluppo locale	Insufficiente=0 Sufficiente =1 Buono= 3 Ottimo =5	Massimo 5 punti
Conoscenza dei Fondi SIE con particolare riferimento al Fondo FEASR e FEAMP e relativi regolamenti	Insufficiente=0 Sufficiente =1 Buono=3 Ottimo =5	Massimo 5 punti
Nozioni di diritto amministrativo	Insufficiente= 0 Sufficiente = 1 Buono= 2 Ottimo = 3	Massimo 3 punti
Conoscenza delle principali metodologie partecipative e di comunicazione relative alle competenze trasversali (lavoro di gruppo, animazione territoriale, metaplan, problem solving, ecc.) necessarie allo svolgimento del compito	Insufficiente= 0 Sufficiente = 1 Buono= 3 Ottimo = 5	Massimo 5 punti

Conoscenza della lingua inglese	Insufficiente=0 Sufficiente =1 Buono= 2 Ottimo = 3	Massimo 3 punti
Conoscenza delle applicazioni informatiche e pacchetto office.	Insufficiente=0 Sufficiente =1 Buono = 2 Ottimo = 4	Massimo 4 punti
Capacità comunicative, relazionali, motivazioni e attitudine	Insufficiente=0 Sufficiente =1 Buono = 3 Ottimo = 5	Massimo 5 punti
Totale colloquio Massimo 30 punti		

Valutazione Titoli rilevabili dal Curriculum vitae
(Punteggio massimo 40)

Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in tre categorie ed i complessivi punti sono così ripartiti:

- I categoria: Titoli di studio: punti 20
- II categoria: Titoli vari: punti 20

Si rammenta che non potranno essere presi in considerazione i titoli non prodotti in copia ai sensi dell'art. 5, lettera c) del presente avviso.

I categoria: Valutazione Titoli di studio (Massimo 20 punti)

I complessivi 20 punti disponibili per i titoli di studio saranno attribuiti alla Commissione come segue:

Titolo di studio	Voto di laurea	Punteggio attribuito
Laurea triennale o titolo ad essa equiparata o laurea conseguita all'estero riconosciuta equipollente.	da 67 a 93	4 punti
	da 94 a 105	6 punti
	da 106 a 110	8 punti
	110 e lode	12 punti
Laurea di 2° livello o magistrale (LM) o laurea specialistica equivalente ai sensi del vecchio ordinamento universitario (previgente al D.M 3 Novembre 1999 n. 509) o titolo ad essa equiparata o laurea conseguita all'estero riconosciuta equipollente.	da 67 a 93	6 punti
	da 94 a 105	12 punti
	da 106 a 110	18 punti
	110 e lode	20 punti

II categoria: Valutazione dei titoli vari (Massimo 20 punti)

Saranno valutati in questa categoria:

a) Specializzazioni e formazione universitaria post lauream (**massimo 10 punti**):
   per ogni master universitario di I livello della durata minima di un anno (ovvero 1500 hh - 60 c.f.u.): 2 punti
   per ogni master universitario di II livello della durata minima di un anno (ovvero 1500 hh - 60 c.f.u.): 5 punti
   Altra laurea di 2° livello o laurea specialistica: 8 punti
   Dottorato di ricerca e Diploma di specializzazione: 10 punti
b) Iscrizione all'albo professionale: **4 punti**
c) Conoscenza certificata scritta e parlata della lingua inglese e/o altra lingua in usa nella comunità Europea (**massimo 4 punti**):

livello B1: 1 punto
livello B2: 2 punti
livello C1: 3 punti
livello C2: 4 punti

d) Conoscenza certificata degli strumenti informatici (certificazione Eipass 7 moduli User e/o ECDL): 1 punto per ogni certificazione fino ad un **massimo di 2 punti**.

Articolo 8- Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione al termine delle prove provvederà ad elaborare la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato, come risultante dalla somma dei punteggi attribuiti alla prova scritta, al colloquio e ai titoli.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito l'idoneità nelle prove d'esame.
Il punteggio massimo totale è 100 punti, 30 punti per la prova scritta, 30 per la prova orale e 40 punti per i titoli ed esperienze presenti nel Curriculum.
In caso di parità di punteggio verrà data precedenza al candidato più giovane d'età.
La graduatoria elaborata verrà pubblicata sul sito www.galgargano.com e avrà validità fino al 30/06/2023.
Si precisa che alla stessa graduatoria si potrà ricorrere per sopravvenute e comprovate esigenze che richiedano il reclutamento di ulteriori collaboratori.

Articolo 9 - Assunzione e Rapporto contrattuale

Il contratto sarà stipulato con il candidato che avr***à*** superato la selezione collocandosi al primo posto, secondo la tipologia ammessa dalla normativa vigente in materia e con trattamento economico e normativo previsto dal CCNL settore commercio e terziario IV livello full time.
Il contratto decorre dalla data di sottoscrizione e avrà termine alla data del 31.12.2023, con possibilità di proroga, previa delibera del CDA connessa alla valutazione e verifica dei risultati ottenuti e comunque nel rispetto di eventuali proroghe connesse alla sottomisura 19.4 del PSR Puglia 2014/2020 che saranno disposte dall'Autorità di Gestione della Regione Puglia.
L'animatore selezionato dovrà essere disponibile alla partecipazione ad incontri e riunioni anche al di fuori degli orari di apertura degli uffici del GAL e dovrà garantire una modalità di presenza in grado di rispondere alle necessità di coordinamento del direttore.
Si precisa che il GAL a suo insindacabile giudizio potrà anche non procedere all'assunzione di cui al presente avviso e che ***la data di decorrenza e quindi di sottoscrizione del contratto, sarà disposta dal CDA del GAL.***
Il contratto di lavoro sar***à*** deliberato dal Consiglio di Amministrazione e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.
Il candidato selezionato sarà invitato, tramite comunicazione scritta, a presentare la documentazione necessaria alla stipula del contratto e in tale sede il GAL si riserva la facoltà di chiedere i documenti atti a comprovare i requisiti e i titoli dichiarati.

Articolo 10 - Motivi di esclusione

Saranno escluse le domande di partecipazione alla selezione:

- che perverranno con modalità differenti rispetto a quanto stabilito all'art. 5 e oltre il termine;
- che perverranno da un indirizzo PEC non personalmente intestato al partecipante alla presente selezione;
- mancata indicazione nell'oggetto della PEC della dicitura "***Avviso pubblico di selezione di n. 1 Animatore"***;
- non complete della documentazione richiesta all'art. 5;
- mancata apposizione della firma autografa o digitale sulla domanda di partecipazione e sul CV;
- prive dei requisiti generali e specifici alla data stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di bando saranno utilizzati dal GAL esclusivamente ai fini del procedimento e della scelta del vincitore, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Il GAL informa i concorrenti interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. (UE) n. 679/2016 (GDPR) e del decreto legislativo n. 196/2003, che:

- i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti la procedura, disciplinata dalla legge;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria pena l'esclusione;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente del Gal responsabile del procedimento, o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio, a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del decreto legislativo 267/2000;
- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- i dati e i documenti saranno comunicati agli organi dell'autorità giudiziaria nell'ambito di eventuali procedimenti;
- i diritti degli interessati sono quelli previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Articolo 12 - Informazione e Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del GAL Gargano www.galgargano.com, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è trasmesso agli albi pretori dei Comuni dell'area GAL.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl tramite mail all'indirizzo: agenziadisviluppo@galgargano.com o galgargano@pec.it.

Articolo 13 - Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Annarosa Notarangelo.

Articolo 14 - Disposizioni finali

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, o di non procedere all'assunzione, di prorogare il termine di scadenza della selezione, riaprire tale termine allorché lo stesso sia già scaduto, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Presentando la candidatura relativa al presente avviso, il candidato ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute.

Monte Sant'Angelo, 17 giugno 2022

Il Presidente del CDA
Dott. Biagio di Iasio

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI N. 1 ANIMATORE DEL GAL GARGANO SCARL

Spett.le
Gal Gargano Agenzia di
Sviluppo soc. cons arl
Via Jean Annot, sn
71037 Monte S. Angelo (FG)

Il / La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____

residente in _____ via/piazza_____

n. _____, C.A.P._____ Tel._____,

Fax_____, e-mail _____,

pec_____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per esami e titoli di n. 1 animatore del GAL Gargano Agenzia di sviluppo soc. cons arl - Programmazione 2014/2020 Misura 19 sottomisura 19.4.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

- di possedere i requisiti generali richiesti dall'avviso ed in particolare:
  1. cittadinanza italiana (o, se diversa specificare lo stato membro dell'Unione Europea);
  2. idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni previste all'articolo 2 del presente avviso;
  3. godimento dei diritti civili;
  4. non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
  5. non avere riportato condanne penali e né avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione;
  6. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
  7. non espletare alcuna attività come amministratore, dipendente, collaboratore con i soci del GAL;
  8. non avere a proprio carico cause di incompatibilità, ostative all'incarico secondo la più recente normativa;
  9. non avere cause di inconferibilità, ostative all'incarico secondo la più recente normativa.

ALLEGATO A

- Di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico di selezione e in particolare:

1. di aver conseguito il seguente titolo di studio (specificare quale) _____ in_____ conseguito in data_____, presso _____ con la seguente votazione _____;
2. possedere la patente di guida di veicoli a motore categoria "__" e automunito/a
3. (solo per i cittadini degli stati membri) di possedere un'ottima conoscenza della lingua italiana.

DICHIARA, inoltre

- Di essere in possesso, ai fini della valutazione di cui agli art. 4 e 7 dell'avviso pubblico dei seguenti titoli rintracciabili nel proprio CV:

1. Ulteriore laurea e/o lauree magistrali e/o specialistiche e/o diplomi di laurea conseguiti ante riforma_____ _____ (indicare quali) conseguito in data_____, presso _____ con la seguente votazione _____;
2. Specializzazioni e formazione universitaria post lauream_____ _____ (indicare quali);
3. Di essere iscritto all'albo professionale _____ Provincia _____ dal _____al n _____
4. Conoscenza certificata scritta e parlata della/e lingua/e _____ livello _____

   _____livello _____
5. Conoscenza certificata dei principali sistemi applicativi informatici, _____ _____(indicare quali);

- che l'indirizzo al quale si vogliono ricevere tutte le comunicazioni è il seguente: via/Piazza_____*n*____ *Citta*_____ *tel.:* _____ *e-mail*_____, *Pec* _____

- **Di aver preso visione dell'avviso pubblico della presente selezione e di essere a conoscenza delle prescrizioni e condizioni ivi previste e di accettarle**.

ALLEGATO A

Allegati:

- curriculum vitae in formato europeo, datato, firmato e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute.
- copia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia dei titoli dichiarati.

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 sulla protezione dei dati personali.

Io sottoscritto/a _____ dichiaro/a di essere informato/a che ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003 e ss.mm. ii., tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della domanda di partecipazione alla selezione sono necessari per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico, e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 28 del 17 giugno 2022

PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI" - INTERVENTO 1.4 "OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE" - TERZA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRETTORE

VISTO:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 in tema di sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 oggetto di successiva Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016;
- la determinazione n. 3 del 16.01.2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stato approvato il bando pubblico "PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020 delle attività propedeutiche alla strategia di sviluppo locale" e Bando pubblico per la sottomisura 19.2 "sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 19/01/2017;
- la deliberazione n. 3 del CDA del GAL Gargano del 17 marzo 2017 a con la quale è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e relativo Piano di Azione Locale (PAL) da candidare al suddetto bando;
- la Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento" con la quale veniva approvata la SSL del GAL Gargano;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21.09.2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - misura 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sottoscritta in data 02/10/2018 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;

CONSIDERATO che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 13.04.2021 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 1 "Gargano Mare e Monti" - Intervento 1.4 "Ospitalità Verde: accoglienza innovativa e sostenibile";
- con delibera n. 3 del 20.05.2021 e n. 4 del 04.02.2022 del CDA si procedeva ad integrare l'avviso pubblico di che trattasi;
- con Determinazione del direttore n. 7 del 04.02.2022 (prot n. 120/2021) venivano riaperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla terza scadenza periodica;
- la riapertura termini del precitato avviso veniva pubblicata sul BUR Puglia n. 17 del 10.02.2022;

- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 18 del 19.04.2022 (prot. 399/2021) veniva nominata la Commissione incaricata di procedere all'istruttoria tecnico amministrativa delle DDS presentate a valere sulla terza scadenza periodica dell'Avviso Pubblico;

PRESO ATTO:

- con nota prot. n. 506 del 18.05.2022 la Commissione provvedeva a trasmettere al Responsabile del procedimento la graduatoria provvisoria relativamente a n. 3 (tre) DDS
- che in data 19.05.2022 la graduatoria provvisoria veniva pubblicata sul sito istituzionale del GAL Gargano e trasmessa a mezzo PEC ai beneficiari con nota prot. n. 518 del 19.05.2022, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e per la trasmissione, ove necessario, della documentazione richiamata nel Bando;
- che a seguito della verifica della documentazione prodotta dai beneficiari e dall'esito dei lavori della Commissione giusto verbale del 17.06.2022 venivano utilmente collocate in graduatoria, e perciò finanziabili, n. 3 Domande di Sostegno;
- dell'ulteriore disponibilità di € 33.117,05 a valere sull'intervento in questione, a seguito di rinuncia del beneficiario Di Palma Francesco Pio, (Rif. prot. n. 575 del 30.05.2022) di questo GAL relativo alla seconda scadenza periodica dell'Avviso Pubblico;

ACCERTATO quindi che le risorse finanziarie previste nel bando dell'intervento 6.4.1.4 ammontano ad euro 415.417,48 e che in seguito all'istruttoria delle domande pervenute risultano finanziabili n. 3 DDS per un contributo pubblico totale di **euro 185.919,46** determinando, pertanto, un avanzo di **euro 229.498,02** destinati alla quarta riapertura periodica del medesimo intervento come da Determinazione del Direttore Tecnico n. 27 del 30.05.2022 (prot. n. 577/2022) Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 09.06.2022 e ratificata dal CDA nella seduta del 17.06.2022 con delibera n. 5;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative alla Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 1 "Gargano Mare e Monti" - Intervento 1.4 "Ospitalità Verde: accoglienza innovativa e sostenibile" (terza scadenza periodica) sulla scorta degli esiti istruttori di cui sopra;

ACQUISITI gli esiti positivi relativi a:

- controlli di affidabilità di cui all'art. 24, punto e) del Reg. UE 65/2011 in tema di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, a seguito di riscontro sul portale SIAN in data 15.06.2022;
- rispetto della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", mediante nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro – sezione di Foggia acquisita al prot. n. 478 del 09.05.2022;

DATO ATTO che sono state effettuate le interrogazioni al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti;

VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl e il Regolamento interno di funzionamento approvato dal CDA nella seduta del 29.01.2018 e dall'assemblea dei soci in data 29.06.2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte come parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di approvare la graduatoria definitiva relativa alla Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Azione 1 "Gargano Mare e Monti" - Intervento 1.4 "Ospitalità Verde: accoglienza innovativa e sostenibile" (terza scadenza periodica) comprensiva di elenco delle domande esaminate con esito positivo (Allegato "A");
2) di dare atto che il contributo pubblico per il finanziamento dell'attuale graduatoria di cui all'allegato A, che si approva con il presente atto, ammonta ad **euro 185.919,46;**
3) di dare atto che la dotazione finanziaria a disposizione della quarta scadenza periodica dell'intervento in oggetto è di euro **229.498,02;**
4) di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito istituzionale del GAL Gargano www.galgargano.com e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5) di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la successiva presa d'atto.

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO
AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI" - INTERVENTO 1.4 "OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE
BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 57965 - BUR Puglia n. 17 del 10/02/2022

ALLEGATO A - DOMANDE AMMISSIBILI

N	DDS	Beneficiario	Importo DDS	Importo contributo DDS	Importo ammesso	Importo contributo ammesso	Punteggio
1	24250029279	**RANGO MONICA**	€ 140.000,00	€ 70.000,00	**€ 140.000,00**	**€ 70.000,00**	**35**
2	24250032075	**SILVESTRI NICOLA**	€ 98.783,92	€ 49.391,96	**€ 98.783,92**	**€ 49.391,96**	**31**
3	24250032828	**VILLETTA ROBERTO S.R.L.**	€ 145.801,80	€ 72.900,90	**€ 133.055,00**	**€ 66.527,50**	**31**
					€ 371.838,92	**€ 185.919,46**	

Riferimento verbale della CTV trasmesso con nota prot. n. 628 del 17/06/2022

Monte Sant'Angelo, 17/06/2022

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo
Firmato digitalmente da: ANNAROSA NOTARANGELO
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 17/06/2022 12:54:45

GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. – Via Jean Annot sn, CAP 71037, Monte Sant'Angelo (FG) – P. IVA 04127910711
Sito web: www.galgargano.com - E-mail agenziadisviluppo@galgargano.com - PEC galgargano@pec.it

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 29 del 20 giugno 2022

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". RIAPERTURA TERMINI SESTA SCADENZA PERIODICA

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 12.09.2019 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole";
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 11 del 10.03.2022 pubblicata sul BUR Puglia n. 31 del 17.03.2022, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 10.03.2022, venivano riaperti i termini per la quinta scadenza periodica dell'Avviso Pubblico;
- in data 10.06.2022, con nota prot. n. 610/2022 la Commissione Tecnica di Valutazione trasmetteva gli esiti relativi alla fase di ammissibilità con la conseguente approvazione della relativa graduatoria provvisoria;
- con la quinta scadenza periodica non è impegnata la totalità della dotazione finanziaria a valere sull'intervento;

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso, di disporre di una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 17.06.2022 con la quale è stata disposta la riapertura termini dell'avviso pubblico di che trattasi;

ESAMINATO ogni altro opportuno elemento;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole";

- di stabilire i seguenti termini:

  - inizio operatività portale SIAN per rilascio DDS: 01 luglio 2022;
  - termine per inoltro dei modelli 1 e 2: 12 luglio 2022;
  - fine operatività del portale SIAN per rilascio DDS: **25 luglio 2022 (ore 23:59)**;
  - presentazione della documentazione cartacea presso il GAL: **27 luglio 2022 (ore 17:30)**;

- di stabilire che l'attuale dotazione finanziaria a valere sulla sesta scadenza periodica, salvo istanze di riesame derivanti dall'approvazione della graduatoria definitiva di cui alla quinta scadenza periodica, è pari ad € 192.169,76;

- di pubblicare la presente Determinazione sul BUR Puglia e sul sito istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO N. 02/1.1 DEL 20/06/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.1 "LA RETE DELL'OSPITALITA' DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 23/10/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.1 "La rete dell'ospitalità del parco rurale delle gravine", autorizzando agli adempimenti consequenziali;
- il giorno 17/03/2022 è stato pubblicato sul Burp n. 31 il bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.1 "La rete dellospitalità del parco rurale delle gravine";

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, attualmente fissato alle ore 23:59 del giorno 13/06/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 20/06/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, stabilito alle ore 13:00 del 27/06/2022;

TENUTO CONTO

- che è necessario far aderire all'iniziativa almeno dieci operatori del settore,
- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute telefonicamente al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga del bando pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2, alle ore 23:59 del giorno 18/07/2022;*
- *di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN, alle ore 23.59 del giorno 25/07/2022;*
- *di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 del bando, alle ore 13:00 del giorno 01/08/2022;*

- di confermare quant'altro stabilito nel bando pubblicato nel nel BURP n. 31 del 17/03/2022;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
Dott.ssa Maria Gigante

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO N. 03/1.2 DEL 20/06/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - III PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.2 "LA RETE DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLE GRAVINE".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 22/11/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.2 "La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti agroalimentari delle gravine", autorizzando agli adempimenti consequenziali;
- il giorno 10/02/2022 è stato pubblicato sul Burp n. 17 il bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.2 "La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti agroalimentari delle gravine";

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, attualmente stabilito alle ore 23:59 del giorno 13/06/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 20/06/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 27/06/2022;

TENUTO CONTO

- che è necessario far aderire all'iniziativa almeno dieci operatori del settore,
- della complessità del progetto;
- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute telefonicamente al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga del bando pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2, alle ore 23:59 del giorno 18/07/2022;*
- *di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN, alle ore 23.59 del giorno 25/07/2022;*
- *di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 del bando, alle ore 13:00 del giorno 01/08/2022;*

- di confermare quant'altro stabilito nel bando pubblicato nel nel BURP n. 17 del 10/02/2022;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
Dott.ssa Maria Gigante

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 07/1.4 DEL 20/06/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - VII PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE".

Il Presidente del Gal

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 22/11/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Direttore Tecnico per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.4 "La rete civica: dalla memorai al futuro delle Gravine" , autorizzando agli adempimenti consequenziali;
- il giorno 11/11/2021 è stato pubblicato sul Burp n. 140 il bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.4 "La rete civica: dalla memoria al futuro delle Gravine";

VISTO

- la delibera del consiglio di amministrazione del 7 marzo 2022 che, dopo aver preso atto delle dimissioni del direttore che ricopriva anche l'incarico di RUP, ha incaricato temporaneamente a ricoprire la funzione di Responsabile del Procedimento il legale rappresentante del Gal Raffaele Orazio Ignazzi;
- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, stabilito alle ore 23:59 del giorno 09/06/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 16/06/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 23/06/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano;
- della complessità della documentazione necessaria per la predisposizione del progetto;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute a mezzo pec;

RITENUTO

- utile concedere un'ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga del bando pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 del bando, alle ore 23:59 del giorno 23/06/2022;*
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN alle ore 23.59 del giorno 30/06/2022;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 del bando, alle ore 13:00 del giorno 07/07/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nel bando pubblicato nel BURP n. 140 del 11/11/2021;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Presidente del Gal Raffaele
Orazio IGNAZZI

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09/4.3 DEL 20/06/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - IX PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 12/06/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 4 "Il circuito della bellezza e dell'inclusione" - Interventi 4.3 – "Benessere e accoglienza in Gravina", autorizzando il RAF agli adempimenti consequenziali;
- in data 16/12/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha preso atto della versione definitiva del bando pubblico relativo all'azione 4 "Il circuito della bellezza e dell'inclusione" - Interventi 4.3 – "Benessere e accoglienza in Gravina",
- il regolamento di funzionamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine approvato dall'assemblea dei soci in data 27 luglio 2020 ha previsto tra le funzioni del RAF anche quella di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- tra i compiti del RUP, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2 previsti dall'avviso pubblico e successive proroghe, stabilito alle ore 23:59 del giorno 13/06/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 20/06/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 27/06/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa e della mancanza di collaborazione da parte delle imprese fornitrice;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute telefonicamente e con altri mezzi al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga dell'avviso pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 , alle ore 23:59 del giorno 18/07/2022;*
- *di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN, alle ore 23.59 del giorno 25/07/2022;*
- *di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 01/08/2022;*

- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 119 del 16/09/2021;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 6 del 21/06/2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO" - DETERMINAZIONE DEL RUP N. 3 DEL 11/04/2022 DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATA SUL BURPUGLIA N. 43 DEL 14/04/2022: PROROGA SCADENZA TERMINI.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale è stata approvata la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTA la D.G. Regione Puglia n. 399 del 14/03/2022 P.S.R. Regione Puglia 2014/2022 – mis. 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e P. O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63 - Attuazione di S.S.L. di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'All. A e dell'art.19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 02/07/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" intervento 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 90 del 08/08/2019.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2022 con il quale è stata deliberata la quarta apertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando;

VISTA la determinazione del RUP n. 3 del 11.04.2022 di riapertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno relative all'avviso pubblico pubblicata sul BURPuglia n. 43 del 14/04/2022.

VISTA la scadenza del 21/06/2022 per l'operatività sul portale SIAN.

RISCONTRATA l'impossibilità di alcuni tecnici ad operare sul portale SIAN per la compilazione delle domande di sostegno relative alla sottomisura 19.2 interventi 1.1-1.3.

RAVVISATA la necessità per le motivazioni su addotte di garantire una più ampia partecipazione all'avviso pubblico ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla SSL entro il termine del 31/10/2022.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 20/06/2022 con il quale è stata deliberata la proroga della scadenza dei termini rispettivamente del 21/06/2022 per l'operatività del portale SIAN e del 28/06/2022 per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 14 dell'avviso pubblico.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN al 22/07/2022;

- di prorogare la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 14 dell'avviso pubblico, al giorno 29/07/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato sul BURPuglia n. 90 del 08/08/2019 e dalle successive disposizioni della Regione Puglia – AdG PSR Puglia 2014/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL Nuovo Fior d'Olivi www.galnuovofiordolivi.it;

- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURPuglia assume valore di notifica;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento (dott. Paolo Macchiarulo)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 7 del 21/06/2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITA' NUOVO FIOR D'OLIVI" - DETERMINAZIONE DEL RUP N. 4 DEL 12/04/2022 DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATA SUL BURPUGLIA N. 43 DEL 14/04/2022: PROROGA SCADENZA TERMINI.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale è stata approvata la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTA la D.G. Regione Puglia n. 399 del 14/03/2022 P.S.R. Regione Puglia 2014/2022 – mis. 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e P. O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63 - Attuazione di S.S.L. di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'All. A e dell'art.19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL) Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/06/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITA' NUOVO FIOR D'OLIVI", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 84 del 01/07/2021.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2022 con il quale è stata deliberata la seconda apertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando;

VISTA la determinazione del RUP n. 4 del 12/04/2022 di riapertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno relative all'avviso pubblico pubblicata sul BURPuglia n. 43 del 14/04/2022.

VISTA la scadenza del 21/06/2022 per l'operatività sul portale SIAN.

RISCONTRATA l'impossibilità di alcuni tecnici ad operare sul portale SIAN per la compilazione delle domande di sostegno relative alla sottomisura 19.2 intervento 2.1 e le difficoltà nella predisposizione di tutti gli atti a corredo della domanda di sostegno riscontrate dai beneficiari Enti Pubblici conseguenti alle recenti consultazioni amministrative.

RAVVISATA la necessità per le motivazioni su addotte di garantire una più ampia partecipazione all'avviso pubblico ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla SSL entro il termine del 31/10/2022.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 20/06/2022 con il quale è stata deliberata la proroga della scadenza dei termini rispettivamente del 21/06/2022 per l'operatività del portale SIAN e del 28/06/2022 per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 14 dell'avviso pubblico.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN al 22/07/2022;

- di prorogare la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 14 dell'avviso pubblico, al giorno 29/07/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato sul BURPuglia n. 84 del 01/07/2021 e dalle successive disposizioni della Regione Puglia – AdG PSR Puglia 2014/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL Nuovo Fior d'Olivi www.galnuovofiordolivi.it;

- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURPuglia assume valore di notifica;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento (dott. Paolo Macchiarulo)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 8 del 21/06/2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 2 -INTERVENTO 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI- DETERMINAZIONE DEL RUP N. 5 DEL 12/04/2022 DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATA SUL BURPUGLIA N. 43 DEL 14/04/2022: PROROGA SCADENZA TERMINI.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale è stata approvata la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTA la D.G. Regione Puglia n. 399 del 14/03/2022 P.S.R. Regione Puglia 2014/2022 – mis. 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e P. O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63 - Attuazione di S.S.L. di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'All. A e dell'art.19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'Intervento 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO SEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 160 del 23/12/2021.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2022 con il quale è stata deliberata la seconda apertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando;

VISTA la determinazione del RUP n. 5 del 12/04/2022 di riapertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno relative all'avviso pubblico pubblicata sul BURPuglia n. 43 del 14/04/2022.

VISTA la scadenza del 21/06/2022 per l'operatività sul portale SIAN.

RISCONTRATA l'impossibilità di alcuni tecnici ad operare sul portale SIAN per la compilazione delle domande di sostegno relative alla sottomisura 19.2 intervento 2.2.

RAVVISATA la necessità per le motivazioni su addotte di garantire una più ampia partecipazione all'avviso pubblico ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla SSL entro il termine del 31/10/2022.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 20/06/2022 con il quale è stata deliberata la proroga della scadenza dei termini rispettivamente del 21/06/2022 per l'operatività del portale SIAN e del 28/06/2022 per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 14 dell'avviso pubblico.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN al 22/07/2022;

- di prorogare la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 14 dell'avviso pubblico, al giorno 29/07/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato sul BURPuglia n. 160 del 23/12/2021 e dalle successive disposizioni della Regione Puglia – AdG PSR Puglia 2014/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL Nuovo Fior d'Olivi www.galnuovofiordolivi.it;

- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURPuglia assume valore di notifica;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento (dott. Paolo Macchiarulo)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 9 del 21/06/2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.1 "CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI E NATURALISTICI, CULTURALI A MOBILITA' LENTA (CICLOPEDONALI)": PROROGA SCADENZA TERMINI.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale è stata approvata la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTA la D.G. Regione Puglia n. 399 del 14/03/2022 P.S.R. Regione Puglia 2014/2022 – mis. 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e P. O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63 - Attuazione di S.S.L. di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'All. A e dell'art.19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2022 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'Intervento 3.1 "CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI E NATURALISTICI, CULTURALI A MOBILITA' LENTA (CICLOPEDONALI)", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2022.

VISTA la scadenza del 30/06/2022 per l'operatività sul portale SIAN.

RISCONTRATA l'impossibilità di alcuni tecnici ad operare sul portale SIAN per la compilazione delle domande di sostegno relative alla sottomisura 19.2 intervento 3.1 e le difficoltà nella predisposizione di tutti gli atti a corredo della domanda di sostegno riscontrate dai beneficiari Enti Pubblici conseguenti dalle recenti consultazioni amministrative.

RAVVISATA la necessità per le motivazioni su addotte di garantire una più ampia partecipazione all'avviso pubblico ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla SSL entro il termine del 31/10/2022.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 20/06/2022 con il quale è stata deliberata la proroga della scadenza dei termini rispettivamente del 30/06/2022 per l'operatività del portale SIAN e del 07/07/2022 per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 14 dell'avviso pubblico.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN al 22/07/2022;

- di prorogare la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale SIAN,

corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 14 dell'avviso pubblico, al giorno 29/07/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato sul BURPuglia n. 43 del 14/04/2022 e dalle successive disposizioni della Regione Puglia – AdG PSR Puglia 2014/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL Nuovo Fior d'Olivi www.galnuovofiordolivi.it;

- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURPuglia assume valore di notifica;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento (dott. Paolo Macchiarulo)

GAL SUD-EST BARESE

Riapertura termini dell'avviso pubblico Azione 3 - Intervento 3.1 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO
3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e*

Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 178 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 04/10/2018 con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 13/06/2022 con cui si è provveduto a deliberare la riapertura dell'Avviso di cui al punto precedente;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

2. OGGETTO

Il GAL Sud-Est Barese, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a **promuovere la realizzazione di infrastrutture pubbliche e, in particolare, di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile**.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3 "Infrastrutture"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Intervento 3.1	*€ 60.631,93*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 60.631,93.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.

L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'**aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari e Polignano a Mare)**.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il **termine ultimo** di invio delle domande di sostegno è fissato al **30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriali e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email a.grandolfo@regione.puglia.it, Tel +39 080 5409819.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Sud-Est Barese dott. Antonio Settanni fino al 10° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galseb.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Linee guida per l'ammissibilità 18
3. Linee guida per la selezione 19
4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 21
5. Organismo Intermedio E GAL procedente 21
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 21
7. Documentazione da presentare 22
8. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 25
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 25
8.2 Valutazione 26
8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 26
9. Modalità di pagamento 27
9.1 Richiesta di anticipo 28
9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 28
9.3 Richiesta di saldo 29
10. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 32
11. Tempi di esecuzione e proroghe 33
12. Controlli sulle operazioni 34
13. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 35
14. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 37
15. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 37
16. Ricorsi amministrativi 38
17. Rinvio 39
18. Entrata in vigore 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);

- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;

- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 178 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;

- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 04/10/2018 con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 13/06/2022 con cui si è provveduto a deliberare la riapertura dell'Avviso di cui al punto precedente;

▪ Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.
- Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime l'assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di

soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Azione 3 - Intervento 3.1 - Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Sud-Est Barese dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Via Nino Rota, 28/A – 70042 – Mola di Bari (BA)

PEC: galseb@gigapec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Sud-Est Barese non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito web del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Sud-Est Barese.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Sud-Est Barese e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;

d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;

e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Sud-Est Barese, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata. L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 – SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.1 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;

2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Sud-Est Barese.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.1 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);

h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL SUD-EST BARESE.

Il GAL Sud-Est Barese effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio

attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL SUD-EST BARESE.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL SUD-EST BARESE e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL SUD-EST BARESE della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);

- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Sud-Est Barese.

Il GAL Sud-Est Barese espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL SUD-EST BARESE possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute

successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sud-Est Barese.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione*, adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018 e ss.mm.ii.;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 6
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 7
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63 par. 1 lett. c) e d)
AZIONE	Azione 3 "Infrastrutture"
INTERVENTO	Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"
FINALITÀ	Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere anche ai fini della restituzione della relativa fruibilità da parte degli operatori della pesca
BENEFICIARI	Amministrazioni Comunali

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere" prevede **investimenti volti alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile**.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori turistici del territorio**.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;
- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 **(tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**;
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
  a) obiettivi da raggiungere;
  b) modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura;
  c) piano economico-finanziario.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i territori dei Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	No=0 Si=1	20	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area[1]	No=0 Si=1	20	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[2]	No=0 Si=1	20	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[3]=1,0 Buono[4]=0,5 Sufficiente[5]=0,2 Insufficiente[6]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che presentano connessioni – anche solo funzionali – con interventi (itinerari, strutture, servizi) finalizzati alla fruizione di aree marine o costiere realizzati nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

[2] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[3] **Ottimo**: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[4] **Buono**: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[5] **Sufficiente**: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[6] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui al paragrafo 5 ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 - INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA 178 DEL 19/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.1**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.1	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)		
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area		
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.1 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3B – DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento _____ della SSL 2014-2020 del GAL Sud-Est Barese, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Sud-Est Barese pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.1	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Sud-Est Barese i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8 DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Sud-Est Barese** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	__/__/____
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	__/__/____
PROROGA AL	__/__/____

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	__/__/____

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: __/__/____
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: __/__/____
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: __/__/____

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __/__/____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.1

Alla Cortese attenzione di
GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
Città Mola di Bari (BA)
Prov. BA CAP 70042

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:		Nome:
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL SUD-EST BARESE

Riapertura termini dell'avviso pubblico Azione 3 – Intervento 3.2 "MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA".

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative*

generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 13/06/2022 con cui si è provveduto ad approvare la riapertura dei termini del presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

2. OGGETTO

Il GAL Sud-Est Barese, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a **promuovere la realizzazione – da parte delle Amministrazioni Pubbliche dell'area costiera del GAL – di interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Infrastrutture"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.2* *"Mercati locali di prodotti della pesca"*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Intervento 3.2	*€ 50.000,00*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **€ 50.000,00.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari e Polignano a Mare)**.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B – Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email a.grandolfo@regione.puglia.it, Tel +39 080 5406429.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Sud-Est Barese dott. Antonio Settanni fino al 10° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galseb.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Linee guida per l'ammissibilità 17
3. Linee guida per la selezione 18
4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 20
5. Organismo Intermedio E GAL procedente 20
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 20
7. Documentazione da presentare 21
8. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 24
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 24
8.2 Valutazione 25
8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 25
9. Modalità di pagamento 26
9.1 Richiesta di anticipo 27
9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 27
9.3 Richiesta di saldo 29
10. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 31
11. Tempi di esecuzione e proroghe 32
12. Controlli sulle operazioni 33
13. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 34
14. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 36
15. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 37
16. Ricorsi amministrativi 38
17. Rinvio 38
18. Entrata in vigore 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;

- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;

- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;

- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 176 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 13/06/2022, con cui si è provveduto ad approvare la riapertura dei termini del presente Avviso.

▪ Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime l'assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello

stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Azione 3 – Intervento 3.2 – Mercati locali di prodotti della pesca

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Sud-Est Barese dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Via Nino Rota, 28/A – 70042 – Mola di Bari (BA)

PEC: galseb@gigapec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Sud-Est Barese non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito web del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Sud-Est Barese.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Sud-Est Barese e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;

d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;

e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Sud-Est Barese, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia www.feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);

c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 – SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Sud-Est Barese.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.2 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL SUD-EST BARESE.

Il GAL Sud-Est Barese effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non

può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL SUD-EST BARESE.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL SUD-EST BARESE e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL SUD-EST BARESE della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Sud-Est Barese.

Il GAL Sud-Est Barese espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL SUD-EST BARESE possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sud-Est Barese.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione*, adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento 3
1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento 3
1.3 Criteri di ammissibilità 3
1.4 Interventi ammissibili 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 6
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 7
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 8

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63, par. 1, lett. a)
AZIONE	Azione 3 "Infrastrutture"
INTERVENTO	Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"
FINALITÀ	Promozione attività di vendita diretta
BENEFICIARI	Amministrazioni comunali

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" prevede **investimenti volti a realizzare aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

L'Intervento sostiene investimenti in grado di migliorare le infrastrutture a servizio della filiera corta nel settore ittico.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di**

esecuzione materiale e/o finanziario, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di ristrutturazione/adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.);
- spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici;
- spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP*

2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**.
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
    a) obiettivi da raggiungere;
    b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
    c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
    d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;

e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i territori dei Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	No=0 Si=1	30	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[1]	No=0 Si=1	30	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[2]=1 Buono[3]=0,5 Sufficiente[4]=0,2 Insufficiente[5]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[2] **Ottimo**: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[3] **Buono**: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[4] **Sufficiente**: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[5] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui al paragrafo 5 ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 - INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.2
"MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA 176 DEL 19/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.2**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta		
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.2 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.2 della SSL 2014-2020 del GAL Sud-Est Barese, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Sud-Est Barese pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

UBICAZIONE

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ / _ _ / _ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Sud-Est Barese i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Sud-Est Barese** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _	DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. | | Causale Variante | |

Importo concesso | € |

Presenza atto di concessione | |

Data termine lavori | _ _ / _ _ / _ _ _ _ |

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di ristrutturazione/ adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche					
Spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.)					
Spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici					
Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O4	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.2

Alla Cortese attenzione di
GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
Città Mola di Bari (BA)
Prov. BA CAP 70042

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.2
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL SUD-EST BARESE

Determinazione n. 33/2022 del 17 giugno 2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Sud-Est Barese - Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Sud-Est Barese (di seguito, per brevità, GAL SEB), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL SEB sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;

VISTO il Regolamento interno del GAL SEB approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 01/02/2018, modificato dal CdA nella seduta del 12/12/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 04/04/2019;

VISTO il verbale del CdA del 13/03/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico relativo agli Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole" pubblicato sul BURP n. 38 del 04/04/2019;

VISTO il verbale del CdA del 13/05/2019 pubblicato sul BURP n. 55 del 23/05/2019, con il quale sono state approvate integrazioni e precisazioni ai paragrafi 8 e 13 e all'allegato "G" dell'Avviso in oggetto e sono stati, altresì, prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTO il BURP n. 131 del 14/11/2019 nel quale è stata pubblicata la determinazione del RUP n. 25/2019 del 17/10/2019 di riapertura dei termini per la presentazione delle DdS (2° Avviso);

VISTO il BURP n. 16 del 06/02/2020 nel quale è stato pubblicato l'estratto del verbale del CdA del 29/01/2020 che provvedeva a modificare e integrare l'allegato G "Codici ATECO ammissibili" e prorogare i termini di scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno rispettivamente al 23/04/2020 e 30/04/2020;

VISTO il BURP n. 147 del 22/10/2020 nel quale è stata pubblicata la determinazione del RUP n. 19/2020 del 12/10/2020 di riapertura dei termini per la presentazione delle DdS (3° Avviso);

VISTO il BURP n. 11 del 21/01/2021 nel quale è stato pubblicato l'estratto del verbale del CdA del 12/01/2021 che provvedeva a prorogare ulteriormente i termini di scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno rispettivamente al 29/01/2021 e 03/02/2021;

VISTO il BURP n. 46 del 01/04/2021 nel quale è stata pubblicata la determinazione del RUP n. 05/2021 del 22/03/2021 di riapertura dei termini per la presentazione delle DdS (4**° Avviso);**

VISTO il BURP n. 76 del 10/06/2021 nel quale è stato pubblicato l'estratto del verbale del CdA del 07/06/2021 che provvedeva a prorogare ulteriormente i termini di scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno rispettivamente al 13/07/2021 e 20/07/2021;

VISTO il BURP n. 115 del 02/09/2021 nel quale è stata pubblicata la determinazione del RUP n. 11/2021 del 27/08/2021 di riapertura dei termini per la presentazione delle DdS (5° Avviso);

VISTO il BURP n. 143 del 18/11/2021 nel quale è stato pubblicato l'estratto del verbale del CdA dell'11/11/2021 che provvedeva a prorogare i termini di scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno rispettivamente al 14/01/2022 e 20/01/2022;

VISTO il verbale del CdA del 20/01/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 1.2, il premio ammissibile a valere sull'Intervento 1.1 e il contributo concedibile;

VISTO il BURP n. 34 del 24/03/2022 nel quale è stata pubblicata la Determinazione del RUP n. 17/2022 del 16/03/2022 di approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV sulla documentazione prodotta dai beneficiari – ai sensi dell'art. 17 dell'Avviso in questione – a seguito della comunicazione di ammissibilità dei rispettivi progetti;

PRESO ATTO, infine, della non ammissibilità dei seguenti beneficiari per mancato o incompleto invio della documentazione richiesta ai sensi dell'articolo di cui al punto precedente:

N.	Domanda di sostegno	Punteggio attribuito	Investimento ammissibile (Intervento 1.2)	Contributo concedibile (Intervento 1.2)	Premio concedibile (Intervento 1.1)	Ammissibile (Si/No)	Motivi non ammissibilità
1	24250000676	52,0	71.225,00	35.000,00	15.000,00	No	Incompleto invio documentazione prevista dall'Avviso (art. 17)
2	24250000981	46,0	35.088,13	17.544,06	15.000,00	No	
3	24250000569	42,0	68.705,63	34.352,81	15.000,00	No	Mancato invio documentazione prevista dall'Avviso (art. 17)
4	14250114890	41,0	36.300,00	18.150,00	15.000,00	No	
5	24250000627	40,0	71.750,00	35.000,00	15.000,00	No	

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 9 DdS riportate nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 3 mesi dalla data di concessione del sostegno e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio dell'investimento;

- di stabilire che i beneficiari dovranno far pervenire apposita comunicazione di avvio attività e apertura c/c dedicato, secondo il modello Allegato E dell'Avviso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galseb@gigapec.it;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale del GAL www.galseb.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dott. Arcangelo Cirone*)

PSR Puglia 2014-2020

Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"

SSL del GAL Sud-Est Barese

Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole"

Allegato A alla Determinazione n. 33/2022 del 17/06/2022 – "Graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento"

N.	Denominazione	Domanda di sostegno	Punteggio	Investimento ammesso (Intervento 1.2)	Contributo concesso (Intervento 1.2)	Premio concesso (Intervento 1.1)	Contributo totale (Intervento 1.1+ Intervento 1.2)
1	CINQUEPALMI MARIA GABRIELLA	14250114403	55,0	75.229,00	35.000,00	15.000,00	**50.000,00**
2	MANCINI PASQUALE	24250001211	42,0	54.292,86	27.146,43	15.000,00	**42.146,43**
3	SALIANI ANTONIETTA	24250001161	42,0	69.545,96	34.772,98	15.000,00	**49.772,98**
4	RUOSPO GIOVANNA	14250114783	42,0	69.950,43	34.975,21	15.000,00	**49.975,21**
5	ALBERGA GAETANA	14250116879	42,0	76.083,28	35.000,00	15.000,00	**50.000,00**
6	CRAMAROSSA MICHELE	24250000601	42,0	99.689,80	35.000,00	15.000,00	**50.000,00**
7	PATRONO GIUSEPPE	24250000437	41,0	75.160,01	35.000,00	15.000,00	**50.000,00**
					236.894,62	**105.000,00**	**341.894,62**

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dott. Arcangelo Cirone*)

GAL TAVOLIERE

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 4 - Intervento 4.1: "I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere".

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

TAVOLIERE S.C.a R.L.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020

Misura 19 Sottomisura 19.2

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TAVOLIERE

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere

Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 15.06.2022

Sommario

2. *Principali riferimenti normativi* ... 2
3. *Principali definizioni* ... 6
4. *Obiettivi dell'intervento e finalità dell'Avviso e contributo a Priorità e Focus Area del PSR 2014-2020* ... 9
5. *Localizzazione* ... 9
6. *Risorse finanziarie* ... 9
7. *Soggetti beneficiari* ... 9
8. *Condizioni di ammissibilità* ... 10
9. *Dichiarazioni di impegni e obblighi* ... 12
10. *Tipologie degli investimenti e costi ammissibili* ... 14
11. *Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese* 20
12. *Tipologia ed entità del sostegno pubblico* ... 22
13. *Modalità e termini per la presentazione della Domanda di Sostegno e allegati* ... 22
14. *Documentazione da presentare in allegato alla Domanda di Sostegno* ... 24
15. *Criteri di selezione* ... 26
16. *Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria* ... 27
17. *Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno* ... 27
18. *Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP* ... 30
19. *Modalità e tempi di compilazione delle Check List AGEA* ... 35
20. *Ricorsi e riesami* ... 35
21. *Varianti e proroghe, sanzioni e revoche* ... 36
22. *Recesso/rinuncia dagli impegni* ... 38
23. *Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)* ... 38
24. *Normativa sugli aiuti di stato* ... 38
25. *Disposizioni generali* ... 39
26. *Relazioni con il pubblico* ... 39
27. *Informativa e trattamento dati personali* ... 39

1. Premessa

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Tavoliere s.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Carapelle, Cerignola, Ordona, Orta Nova, Stornara e Stornarella.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali attraverso l'innovazione tecnologico-produttiva, organizzativa e sociale, garantendo la valorizzazione delle tradizioni e dei servizi locali.

Con il presente Avviso Pubblico il GAL Tavoliere s.c.ar.l. attiva l'Azione 4 "Cluster Innovativi nel Tavoliere" - Intervento 4.1 I "Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere" del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020. L'intervento mira a sostenere la cooperazione tra imprese di trasformazione, artigianali, del commercio, dei servizi e di distribuzione/logistica per attività a raggio locale. In adesione al presente Bando Pubblico possono essere proposte domande di sostegno nell'ambito del PAL a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. Principali riferimenti normativi

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305**. **e ss.mm.ii** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014**, **n. 702** e ss.mm.ii che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 e nelle more dell'adozione delle modifiche dei criteri.
- **Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in 2014/C 204/01" e ss.mm.ii.**

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 2016/679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

- **Decreto Mi.P.A.A.F. del 18 gennaio 2018, n. 1867** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Tavoliere s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 29 maggio 2018, n. 121** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Tavoliere s.c.ar.l.** sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 -** Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 del 27 ottobre 2021 n. 577** Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL TAVOLIERE scarl.

- **Allegato A alla DAG PSR Puglia 2014-2020 n. 163 del 27/04/2020** le "LINEE GUIDA sulla GESTIONE PROCEDURALE delle VARIANTI" relative alla sottomisura 19.2.
- **Nota ADG n. 390 del 30/03/2021 PSR 2014/2020 Regione Puglia -** Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader - (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)" - SM 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo" - Chiarimenti procedurali - Circolare esplicativa
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 54 del 04.02.2021"**Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" riguardanti le Misure non connesse alle superfici e agli animali.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 171 del 31/03/2021,** con la quale sono state approvate specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 dedicata alle "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" riguardanti le Misure non connesse alle superfici e agli animali.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 del 27 ottobre 2021 n. 577** Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL TAVOLIERE scarl.

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento interno del GAL Tavoliere,** approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/10/2017 e successivamente modificato in data 28/02/2018.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.09.2021 e 15.06.2022** del GAL Tavoliere s.c.a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica.

3. Principali definizioni

Accordo di partenariato/di cooperazione: è l'atto nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori regolano il quadro giuridico, finanziario e organizzativo di un progetto, nonché conferiscono al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto redatto sulla base delle informazioni inserite in apposito regolamento del raggruppamento;

Associazione Temporanea di Impresa e Associazione Temporanea di Scopo: Per associazione temporanea di imprese si intende una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico. Un'associazione temporanea d'imprese è composta da un'azienda capogruppo, detta mandataria, alla quale le altre aziende che ne fanno parte, dette mandanti, danno l'incarico di trattare con il committente l'esecuzione di un progetto. La Associazione Temporanea di Scopo si caratterizza rispetto all'ATI perché le organizzazioni partecipanti non sono o non sono tutte imprese in senso proprio;

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

Check-list appalti: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda;

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020;

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

Consorzio con attività esterna: Secondo l'art. 2602 del c.c. con il contratto di consorzio più imprenditori costituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese. Esso è uno strumento giuridico che favorisce la cooperazione tra imprese. L'art. 2612 c.c., in materia di consorzi con attività esterna, prevede che un estratto del contratto costitutivo sia depositato per l'iscrizione presso l'ufficio del Registro delle Imprese del luogo dove l'ufficio ha sede;

Contratto di rete: è un accordo con il quale più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa;

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo);

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013;

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

Organismo Intermedio (OI): qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici;

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA;

Piano di Cooperazione: elaborato tecnico obbligatorio che definisce il modello di cooperazione, gli obiettivi e i risultati attesi, le azioni e il sistema di gestione degli interventi di cui all'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura;

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto;

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM): Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. Obiettivi dell'intervento e finalità dell'Avviso e contributo a Priorità e Focus Area del PSR 2014-2020

L'Intervento 4.1 è finalizzato a sostenere la cooperazione tra imprese di trasformazione, artigianali, del commercio, dei servizi e di distribuzione/logistica per attività a raggio locale (entro un raggio di 70 km dall'azienda in cui il prodotto è ottenuto ai sensi dell'art. 11 par. 1 e 2 del Reg. UE 807/2014) ed attività di vendita diretta nei confronti di consumatori anche organizzati in forma di gruppi d'acquisto, di mense scolastiche e sanitarie, di operatori HO.RE.CA. e della GDO.

L'obiettivo è rafforzare le imprese di trasformazione, artigianali, del commercio e dei servizi del territorio di riferimento che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti della distribuzione organizzata. A tale scopo si prevede la realizzazione di interventi di cooperazione tra produttori ed operatori delle differenti filiere produttive che dovranno essere finalizzati alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali. È richiesto pertanto che le aggregazioni proponenti presentino progetti che prevedano l'organizzazione logistica dell'offerta dei prodotti e la realizzazione di processi di gestione comuni di strutture e risorse condivise, al fine di consolidare la tracciabilità e la riconoscibilità nei territori limitrofi e vicini.

In particolare l'intervento è finalizzato all'utilizzo di strumenti di certificazione e di tracciabilità delle filiere che si basino su innovazioni tecnologiche o di processo, con particolare riferimento a strumenti di certificazione digitale quali a titolo esemplificativo la tecnologia blockchain.

Si specifica che i progetti devono riguardare l'utilizzo di strumenti di certificazione già esistenti e che pertanto non risulteranno ammissibili costi relativi alla realizzazione ex novo di piattaforme di certificazione digitale.

Questo intervento si colloca nel PAL del GAL TAVOLIERE, rispondendo ai Fabbisogni della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) F3, F4, F5, F7, F8, F9, F12 in coerenza con gli Obiettivi Specifici della SSL OS1, OS2, OS3, OS4, OS5 e la Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

5. Localizzazione

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Tavoliere s.c.ar.l., coincidente con i territori dei Comuni di **Cerignola, Carapelle, Ordona, Orta Nova, Stornara, Stornarella**.

6. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00)**.

7. Soggetti beneficiari

La rete di cooperazione deve coinvolgere **almeno due soggetti** che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale (reg 1305/2013 art. 35), **di cui almeno uno** per entrambe le due seguenti tipologie di soggetti:

Tipologia 1:

a) Imprese del settore agricolo che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL.

Tipologia 2:

b) Enti locali;
c) Istituzioni scolastiche che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL;
d) Università;

e) Associazioni Onlus e del volontariato, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL;
f) Gruppi di Acquisto Solidale formalizzati che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL;
g) Imprese non agricole singole o associate che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL.

Le forme associative previste sono le seguenti:

- Associazioni Temporanee di Imprese (ATI);
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Contratto di rete;
- Consorzio di imprese con attività esterna.

È esclusa la partecipazione alla rete di cooperazione di soggetti non previsti nelle tipologie 1 e 2 di cui sopra. In caso di presenza nel partenariato di un soggetto non ammissibile, si ritiene inammissibile l'intera rete di cooperazione.

La rete di cooperazione può essere riconducibile a:

a) nuovo soggetto con personalità giuridica (forma giuridica prevista dal codice civile quale il consorzio ovvero da leggi speciali, quali reti-soggetto) costituito per la realizzazione del progetto;
b) forma organizzativa temporanea creata per la realizzazione del progetto attraverso raggruppamenti (reti-contratto, associazioni temporanee di impresa o di scopo), non avente autonoma personalità giuridica, ma formalizzata con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Il soggetto richiedente è:

a) il nuovo soggetto con personalità giuridica;

b) il capofila del raggruppamento temporaneo.

I soggetti richiedenti di cui **alla lettera a**) devono costituirsi prima del rilascio della Domanda di Sostegno, pena esclusione. Per questi soggetti, l'atto costitutivo, come modalità operativa, deve prevedere l'adozione di un Regolamento Interno che disciplini i rapporti tra i partner e l'utilizzo del personale e delle strutture dei partner ai fini della realizzazione del progetto.

Nel caso dei soggetti richiedenti di cui **alla lettera b**), la costituzione può avvenire successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno e comunque entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria senza che il raggruppamento proposto nel progetto e gli accordi di cooperazione subiscano variazioni.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento e con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza (**Allegato A**) a un partner; viceversa, se il raggruppamento non è costituito al momento del rilascio della DdS, nel progetto deve essere designato il capofila del partenariato di progetto.

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

8. Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza totale della Domanda di Sostegno.

Requisiti del richiedente

La Domanda di Sostegno, ai sensi del presente bando, può essere presentata da raggruppamenti di organismi come specificato al par. 7.

Il raggruppamento richiedente l'aiuto potrà presentare una sola domanda di sostegno, e ciascun partner può aderire ad un unico raggruppamento, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le DdS presentate.

Inoltre le aziende che compongono il raggruppamento al momento della presentazione della domanda devono rispettare le seguenti condizioni:

1. non devono aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
2. rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis;
3. non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Bando;
4. non essere sottoposte a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. presentare regolarità contributiva;
6. non essere state, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. non essere destinatarie di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
8. non essere state oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
9. non aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013.

Requisiti dell'intervento

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

1. rientrare nelle tipologie di intervento previste al par. 10 e deve introdurre uno o più elementi di innovazione in relazione al contesto di riferimento. L'innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene ed al mercato al quale si rivolge deve essere dimostrata attraverso la presenza nel piano aziendale di costi rientranti nella voce "Esercizio del partenariato" relativi alla gestione di piattaforme Blockchain pari ad almeno il 20% del valore progettuale.
2. essere descritto su un Piano di Cooperazione redatto secondo l'**Allegato B** al presente Bando da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente, che riporti la descrizione del progetto e che dimostri la sostenibilità economico e finanziaria dello stesso;
3. prevedere la realizzazione di attività esclusivamente nell'area del GAL Tavoliere s.c.ar.l. di cui al par.5;

4. raggiungere un **punteggio minimo di accesso pari a 10** espresso come somma dei punteggi relativi ai criteri di cui al paragrafo 15;
5. non avere ottenuto per gli interventi previsti nella Domanda di Sostegno altri finanziamenti;
6. rispettare i requisiti del beneficiario come da par.7.

Inoltre i soggetti componenti il raggruppamento beneficiario per poter candidarsi all'aiuto devono sottoscrivere un accordo di cooperazione:

1) In una delle forme previste dalla legge, che garantisca unitarietà di azione e di obiettivi;
2) con durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto di cooperazione e comunque non inferiore ad 8 anni dalla presentazione della domanda di sostegno;
3) che espliciti:
   - finalità e obiettivi del progetto di cooperazione;
   - ambito di intervento;
   - soggetti coinvolti;
   - ruoli e responsabilità di ciascun componente, con indicazione del soggetto capofila e della responsabilità finanziaria del progetto;
   - tipologia degli interventi realizzati;
   - tempistica (crono programma);
   - voci di costo (piano finanziario);
   - l'impegno a non avviare l'attività di cooperazione prima della presentazione della domanda di sostegno;
   - impegnarsi a realizzare tutti gli investimenti nelle aree di pertinenza del GAL;
   - l'impegno ad avviare l'attuazione dell'accordo di cooperazione entro 3 mesi dalla data di adozione della decisione di ammissione a contributo e di concluderla entro 12 mesi;

Nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto ed è responsabile del progetto di cooperazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Ciascun partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel progetto, ed a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dello stesso, garantendo coordinamento con il capofila e gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste.

Tutti i partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

9. Dichiarazioni di impegni e obblighi

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena

l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

1) Costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS);
2) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
3) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
4) Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
5) Attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e per la redistribuzione ai partner aventi diritto del contributo liquidato gli in base alle spese riconosciute;
6) Osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso conseguenti.

B. IMPEGNI

1) Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione (artt.62 e 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013);
2) Mantenere il punteggio in graduatoria per tutta la durata della concessione;
3) Comunicare eventuali variazioni relative al piano di investimento approvato;
4) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dal bando secondo quanto previsto dal decreto di concessione;
5) Avviare l'intervento entro 3 mesi dalla data di adozione della decisione di ammissione a contributo e di concluderla entro 12 mesi;
6) Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
7) Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo.
8) Consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario.
9) Essere in regola con il Documento Unico di regolarità contributiva alla data di presentazione e fino al pagamento dell'ultima parte del contributo;

10) Osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione, dal Piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
11) Comunicazione PEC nei casi in cui l'indirizzo PEC non venga indicato in DdS.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07-10-2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

10. Tipologie degli investimenti e costi ammissibili

Nell'ambito del presente Avviso sono finanziati interventi diretti a sostenere la cooperazione tra imprese di trasformazione, artigianali, del commercio, dei servizi e di distribuzione/logistica per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali. Le aggregazioni proponenti potranno presentare progetti che prevedano l'organizzazione logistica dell'offerta dei prodotti e la realizzazione di processi di gestione comuni di strutture e risorse condivise, al fine di consolidare la tracciabilità e la riconoscibilità nei territori limitrofi e vicini.

In particolare l'intervento è finalizzato all'utilizzo di strumenti di certificazione e di tracciabilità delle filiere che si basino su innovazioni tecnologiche o di processo, con particolare riferimento a strumenti di certificazione digitale quali a titolo esemplificativo la tecnologia blockchain.

Nel quadro degli indirizzi di attuazione precedentemente evidenziati, sono consentite i seguenti interventi:

- amministrazione e coordinamento della cooperazione;
- esercizio della cooperazione;
- divulgazione dei risultati.

In particolare, sono ammissibili esclusivamente le spese riconducibili alle tipologie di seguito indicate.

1) **Progettazione e costituzione (spese amministrative e legali) del partenariato di progetto di cooperazione.**
2) **Esercizio del partenariato per tutta la durata del progetto di cooperazione.**
3) **Animazione, informazione e comunicazione del territorio.**

Nel dettaglio, con riferimento alle tipologie sopra indicate, sono ammissibili le spese di seguito elencate.

A. Studi preliminari di contesto e costituzione del partenariato di progetto di cooperazione (Max. 10% delle spese ammissibili)

- ***Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi ad analisi di contesto e fabbisogni, predisposizione e redazione del piano di cooperazione.***

- ***Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato.***

Le spese amministrative e legali di cui alla lettera A) sono ammissibili solo per le aggregazioni di nuova costituzione ovvero costituite a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

B. Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto

- ***Personale direttamente impiegato nel progetto.***

Le attività possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.

La spesa per personale va riferita alle sole ore effettivamente occorrenti per la gestione del progetto e strettamente connesse alle attività previste dallo stesso. In progetto il monte ore va indicato complessivamente per attività e mese, a consuntivo vanno dettagliate, per unità utilizzata, le ore impiegate nell'attività in questione e il totale delle ore rese da parte del personale (time-sheet nominativo).

In caso di personale interno si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività. Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dalla Regione in fase di istruttoria e di controllo.

Nella formula che segue si riporta il metodo di calcolo su base annuale in cui il costo orario del personale rendicontabile è ottenuto rapportando la retribuzione annua lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore, al numero di ore annue lavorabili pari a 1.720: **[(RAL+DIF+OS)/ h/lavorabili] x h/uomo**

- RAL: retribuzione annua lorda comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma)
- OS: eventuali oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga
- h/lavorabili: ore lavorabili annue pari a 1.720, art. 68 comma 2 del REG. (UE) 1303/13
- h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto.

I costi dichiarati dal beneficiario quali spese per il personale dovranno essere supportati da documentazione idonea a ricostruire il metodo utilizzato per definire l'importo rendicontato, unitamente ad una dichiarazione, firmata dal beneficiario, attestante la retribuzione lorda su base annua del personale impiegato nell'operazione.

Se il personale rendicontato è impegnato solo parzialmente nell'attuazione dell'operazione, sarà necessario fornire anche un'attestazione che indichi la parte di costo destinata al progetto calcolato con riferimento alla su indicata formula. Inoltre, a supporto del costo rendicontato per ciascun lavoratore impiegato, dovrà essere fornito, un foglio presenze, o timesheet, sul quale sono mensilmente registrate le ore giornaliere dedicate all'operazione e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

Non sono ammessi a finanziamento i compensi riguardanti titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

Non sono ammessi a finanziamento costi relativi al personale impiegato per la realizzazione/sviluppo ex novo di piattaforme o strumenti di certificazione delle filiere.

C. Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali (Min. 10% delle spese ammissibili)**.**

Oltre alle spese del personale, definite in precedenza, nelle spese per "attività di informazione e animazione territoriale, divulgazione e trasferimento dei risultati" sono comprese quelle relative alla partecipazione e organizzazione di convegni, seminari, iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, mostre e altre forme di incontro, redazione di opuscoli divulgativi, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici, newsletter, realizzazione siti web, costi relativi alle attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, catering, cartellonistica, inviti, etc.

Nello specifico l'affitto e allestimento di sale è previsto fino ad un massimo di 2.000 euro per evento/giorno.

Relativamente al materiale informativo e propagandistico connesso alle attività promozionali sono ammissibili le seguenti spese:

- progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità;
- cartellonistica e affissione.

Tutto il materiale informativo e promozionale deve essere conforme alla normativa UE e nazionale di settore e deve essere riferito **alle attività dell'intero partenariato e non riguardare singoli marchi aziendali**. Inoltre, le quantità massime ammesse di materiale informativo e propagandistico devono essere congrue e commisurate con la portata del progetto.

D. Consulenze specialistiche esterne

Per quanto concerne il compenso per personale esterno coinvolto nelle attività di divulgazione i parametri da rispettare sono i seguenti:

- esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 500,00 euro per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziali obbligatori;
- esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno triennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 300,00 euro per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori.

Relativamente al compenso del personale di settore senior e professionisti, gli importi indicati sono riconosciuti nel caso in cui la prestazione è resa considerando la giornata lavorativa di 6 ore. Nel caso in cui la prestazione è resa parzialmente si deve procedere ad una riparametrazione del compenso. Gli importi dei compensi sono cumulabili fino ad un massimo di 10 giorni al mese, per ciascuno dei profili di riferimento, se le prestazioni richiedono un impegno continuativo e costante nel corso del progetto.

E. Missioni e trasferte del personale

Sono, altresì, ammesse le spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di cui alle suddette lettere da B) a D) per viaggi, trasporti, vitto e alloggio, per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione o successivo) e sostenute dal personale impegnato per l'organizzazione e gestione delle attività strettamente connesse al Piano di Cooperazione e altre risorse in seno al partenariato, debitamente documentate, entro il limite massimo del 5% della spesa complessiva ammessa, con le seguenti specifiche.

Tali spese devono essere direttamente imputabili alle iniziative previste ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: biglietti ferroviari, spese per vitto (per trasferta non

inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I rimborsi dei pasti, in questo caso, sono incrementati del 30% raggiungendo gli importi di € 28,94 per il primo pasto e di € 57,54 per i due pasti. Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei seguenti limiti:

- costo del biglietto di 1° classe per i viaggi in ferrovia;
- costo del mezzo di trasporto urbano utilizzato nelle località di destinazione.

In casi eccezionali è ammesso anche l'uso del mezzo proprio, purché autorizzato dal partner interessato. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. In tal caso è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione come conteggiati da programmi di navigazione GPS quali Google Maps o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto dal programma.

F. Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto

Beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di piano quali: materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico quali i prodotti e materiali da utilizzare per la realizzazione del progetto, stampa di materiali legati alla divulgazione dei risultati e i servizi necessari alla realizzazione del piano.

10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario da parte di enti pubblici (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

I soggetti privati per verificare la ragionevolezza dei costi, per ogni voce di spesa devono necessariamente acquisire 3 preventivi di spesa confrontabili.

Ove non sia possibile disporre di 3 preventivi, deve essere attestato in apposita relazione tecnica, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti nel Piano di Cooperazione, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura/servizio e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

L'acquisizione dei preventivi dovrà obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta **nell'allegato K "Acquisizione preventivi Sian**"; non saranno ammessi preventivi acquisiti con modalità differenti. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che

nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Le spese devono riguardare le attività sostenute dal partenariato nel suo insieme e non quelle sostenute ed imputabili ad un singolo partner (ad esempio non può essere riconosciuta la spesa inerente a materiale info-pubblicitario riferito ad un marchio commerciale della singola azienda che aderisce al partenariato).

Le attività di promozione e informazione dei prodotti e servizi e la realizzazione di eventi connessi, deve essere conseguita con un approccio cooperativo, nel senso che i singoli partner devono lavorare in sinergia per promuovere la conoscenza dei prodotti e servizi forniti dalle aziende cooperanti, individuabili mediante un marchio/logo comune; in altri termini, le attività devono essere finalizzate a far conoscere ai potenziali clienti, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti e dei servizi ad essi connessi.

10.2 Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato **un conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, come specificato all'art. 9, comma A), punto 5).

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014- 2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono alla cooperazione.

Inoltre, non sono ammissibili le seguenti spese:

- l'Iva, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma delle leggi nazionali che regolano la materia;
- le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al partenariato;
- le spese inerenti gli investimenti (acquisto di macchine e attrezzature, immobili, impianti) e i beni materiali;
- le spese inerenti interventi strutturali;
- le spese inerenti attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali di singole aziende;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- le spese finanziate ad un singolo partner non devono riguardare servizi o consulenze erogati da un altro soggetto componente il medesimo gruppo di cooperazione;
- gli interessi passivi.
- le spese afferenti la realizzazione/sviluppo ex novo di piattaforme di certificazione delle filiere.

11. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MIPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di

pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Il GAL Tavoliere s.c.ar.l. istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato al Beneficiario di cui all'art.9, comma a), punto d), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, il "CUP", l'"ID Domanda" e "misura PAL" e nel caso di attrezzature anche il numero di matricola (o il numero seriale).

In caso di fatture elettroniche, ai fini della verifica dell'originale delle stesse, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

12. Tipologia ed entità del sostegno pubblico

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)** a cui corrisponde un contributo pubblico massimo di **€50.000,00.** È facoltà dei richiedenti presentare progetti superiori al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite di spesa e che la differenza resterà a totale carico del beneficiario.

Per le attività svolte da partners, inclusi gli Enti pubblici che agiscono come impresa, gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "aiuti de minimis" che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli "aiuti de minimis" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari**.**

13. Modalità e termini per la presentazione della Domanda di Sostegno e allegati

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo anagrafico/aziendale".

I soggetti che possono presentare la domanda sono quelli indicati al precedente art. 7 del presente Bando:

- nel caso di partenariati già costituiti senza personalità giuridica, il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi");
- nel caso di partenariati non ancora costituiti (lettera b), la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale.

Qualora i soggetti cooperanti volessero costituirsi in una forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica la costituzione dovrà avvenire prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Quest'ultima sarà presentata dal nuovo soggetto per mezzo dei legali rappresentanti.

Ciascun componente del partenariato sia esso già costituito o di nuova costituzione, che intende partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA.

Il legale rappresentante o il soggetto delegato alla presentazione della DdS prima della compilazione e rilascio della stessa, deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (che deve contenere la dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo o copia dell'atto nel caso in cui il soggetto sia già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso, il mandato a presentare la domanda di sostegno e la lista dei Partner) cosicché il CAA possa inserire nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei partner e l'indicazione del

soggetto richiedente. I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; nel fascicolo, nella sezione Elenco dei legami e accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta per consolidare la situazione.

Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

Pertanto i soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL TAVOLIERE s.c.ar.l.: galtavoliere@pec.it .

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico. Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 31.08.2022** (7 gg. prima del termine di scadenza per il rilascio sul portale SIAN) alla Regione Puglia, all'attenzione del Responsabile del servizio informatico Sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it e al GAL TAVOLIERE Scarl all'indirizzo di posta: info@galtavoliere.it.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 27.06.2022 (termine iniziale) e alle ore 23:59 del giorno 07.09.2022 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galtavoliere.it apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione/intervento, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galtavoliere.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione al GAL della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata e corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alle **ore 12:00 del giorno del 12.09.2022** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal corriere accettante).

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2
Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Tavoliere s.c.ar.l.
Azione 4 Intervento 4.1

Domanda presentata da ……,
via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… email …… PEC ……

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o a mano) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 al seguente indirizzo:

GAL Tavoliere s.c.ar.l.

Via Vittorio Veneto 33

71042 - Cerignola (FG)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Il GAL Tavoliere s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. Documentazione da presentare in allegato alla Domanda di Sostegno

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

A: DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

1) Attestazione di invio
2) Copia del fascicolo aziendale
3) Copia del Documento di riconoscimento del sottoscrittore della DDS in corso di validità
4) Elenco della documentazione presentata

PER I SOGGETTI GIA' COSTITUITI

5) Copia dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del progetto **(Allegato C).**

6) Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **(Allegato B),** sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

7) Copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente Avviso e deleghi il legale rappresentante a presentare il progetto di cooperazione, la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dall'avviso pubblico.

PER I SOGGETTI NON COSTITUITI

8) Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **Allegato B**, firmato da tutti i soggetti aderenti se il raggruppamento non è costituito o non è in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 7 – Soggetti beneficiari.

9) Accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i partner aderenti **(Allegato G).**

10) Dichiarazione di impegno a costituirsi **(Allegato A)** sottoscritto da tutti i partner aderenti con mandato collettivo con rappresentanza di designazione del soggetto delegato affinché sottoscriva il progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista.

11) Copia del documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante di tutti i partner aderenti, leggibile ed in corso di validità.

PER OGNI PARTNER ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO (COSTITUITO O NON):

12) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente redatta sull'**Allegato D** al presente Avviso Pubblico.

13) Per tutti i partner, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti previsti, di cui all'**Allegato E** al presente Bando.

14) Per gli enti pubblici, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti previsti, di cui all'**Allegato H** del Bando.

15) Per tutti i partner privati, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli "aiuti de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato F.**

16) Per i partner privati, documento di regolarità contributiva.

17) Per ogni partner privato del raggruppamento, visura camerale aggiornata non antecedente i 6 mesi dalla data di presentazione della DDS.

18) Per tutti i partner, curriculum con evidenza delle specifiche esperienze attinenti il progetto di cooperazione.

19) Per ogni partner del raggruppamento - Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner. (**Allegato J)**

20) Supporto informatico contenente tutta la documentazione allegata alla dds.

B DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E CONSULENZE TECNICHE

21) Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti e relativa visura aggiornata alla data di presentazione della DdS (ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, sito internet, PEC e indirizzo e-mail del fornitore).

22) Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati da almeno tre consulenti (ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, PEC e indirizzo e-mail del consulente).

23) Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente.

24) Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno **(Allegato I).**

C DOCUMENTAZIONE IN CASO DI SPESE DI FUNZIONAMENTO

25) Copia del contratto, lettera di incarico del personale che si intende impiegare nel progetto con indicazione della qualifica e mansioni.

26) Prospetto di riepilogo nel quale vengono indicati il tipo di attività da svolgere, le ore, la paga giornaliera oraria e il tempo stimato da dedicare al progetto con il calcolo del costo orario.

27) Contratti utenze e relazione di stima dei costi.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

15. Criteri di selezione

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Le domande di sostegno presentate saranno selezionate secondo i seguenti criteri:

N.	Descrizione criteri	Punteggio
1	Numero imprese del Raggruppamento >= 6	10
	Numero imprese del Raggruppamento >= 3 e <= 5	6
2	Raggruppamento formato da maggioranza di imprese a titolarità femminile e con età inferiore a 41 anni	5
	Raggruppamento formato da maggioranza di imprese a titolarità giovanile con età inferiore a 41 anni	3
3	Presenza nel raggruppamento di n. imprese >= 2 già beneficiarie degli interventi di cui alle azioni 1 e 2 del GAL Tavoliere S.C.a R.L.	10
	Presenza nel raggruppamento di almeno n. 1 imprese già beneficiaria degli interventi di cui alle azioni 1 e 2 del GAL Tavoliere S.C.a R.L.	5
4	Presenza nel raggruppamento di uno o più soggetti con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito di strumenti digitali di certificazione e di tracciabilità delle filiere.	5

N.	Descrizione criteri	Punteggio
5	Numero di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati dal progetto come indicato nel piano di cooperazione >= 5	10
	Numero di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati dal progetto come indicato nel piano di cooperazione >= 2 e <= 4	5
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	**40**

Per ciò che riguarda l'accordo di cooperazione presentato, esso sarà valutato avendo riguardo:

1. al numero di imprese che costituiranno la rete di cooperazione;
2. al numero delle imprese facenti parte dell'aggregazione aventi titolarità giovanile (età inferiore ai 41 anni) o femminile (maggioranza dei soci o del capitale deve avere le caratteristiche richieste);
3. alla presenza nella rete di cooperazione di imprese già beneficiarie degli interventi di cui alle azioni 1 e 2;
4. alla presenza nel raggruppamento di soggetti con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito di strumenti digitali di certificazione e di tracciabilità delle filiere;
5. al numero di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati dal progetto.

16. Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 4**0**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 10.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più progetti, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

17. Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13
- Modalità di invio della documentazione conforme a quanto stabilito nel paragrafo 13;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contenente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1) **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2) **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3) **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4) **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;

- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galtavoliere.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

In virtù del medesimo provvedimento, i richiedenti le cui DdS risultano ammissibili e collocate in posizione utile al finanziamento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, dovranno far pervenire, entro non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, tramite pec all'indirizzo galtavoliere@pec.it o con consegna a mano all'indirizzo del GAL la seguente documentazione:

1. Per i partner privati, certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell'art.21 DPR n.313/2002 finalizzato ad attuare le verifiche condotte nei confronti dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, così come approfondito dalla Comunicazione ANAC del presidente del 08.11.2017
2. Per i partner privati, certificato in originale della CCIAA, di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata
3. i documenti relativi all'avvenuta costituzione e il regolamento interno.

La mancata o incompleta ricezione della documentazione su indicata equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria. A seguito della verifica della documentazione prodotta dal beneficiario sarà stabilito con apposito provvedimento del RUP l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale sul BURP, sul sito www.galtavoliere.it e nella sezione LEADER del portale del PSR Puglia. In relazione alla dotazione finanziaria, prevista al paragrafo 6, saranno ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle risorse attribuite.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galtavoliere@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro 3 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 12 mesi** dalla data di avvio dell'investimento, salvo eventuali proroghe concesse. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio previsto dal DGR n. 1802 del 07-10-2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali, che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

18. Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

Nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila è designato come referente responsabile, che presenterà la documentazione tecnica finale relativa alla realizzazione del progetto di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese, preliminare alla presentazione delle singole domande di pagamento (SAL e saldo) da parte del capofila.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

A. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La prima DdP di acconto su SAL non dovrà essere inferiore al **30%** del contributo concesso e le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il **90%** del contributo concesso. Il numero complessivo delle DdP di acconto non potrà essere superiore a **n. 3.**

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Ogni partner che effettua una spesa, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dal barcode della DdS e dalla sottomisura di riferimento, il CUP, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato. Tale condizione si applica sia per le spese sostenute dal soggetto richiedente sia per quelle sostenute dai partner. Il soggetto richiedente dovrà utilizzare il conto corrente dedicato per effettuare la ripartizione del contributo tra ciascun partner secondo quanto spettante.

Per l'erogazione dell'acconto su SAL, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

1) **copia cartacea della domanda di pagamento** compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
2) **copia del documento di riconoscimento** del richiedente;
3) **quadro economico** delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
4) **relazione intermedia** delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
5) **prospetto riepilogativo** delle spese sostenute redatto secondo l'**allegato M** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

6) **copia del materiale** informativo e promozionale, prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;

7) **documento di regolarità contributiva;**

8) **certificato in originale della CCIAA e visura camerale** aggiornata alla data di presentazione del saldo (del soggetto con personalità giuridica e di ogni impresa aderente al raggruppamento;

9) **rendicontazione delle spese** sostenute da tutti i partner del progetto:

a. Documentazione probante la spesa sostenuta (copia conforme delle fatture in formato cartaceo e in formato xml.p7m o in formato xml, tramite apposito supporto informatico cd-rom o pen drive e documenti di trasporto, ove espressamente indicati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti che devono recare il dettaglio delle attività svolte, pena la non ammissibilità della spesa, dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE riportata la dicitura "Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Tavoliere S.C.aR.L., Azione 4, Intervento 4.1 – CUP n. _____";

b. Dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata secondo il format allegato **(Allegato O).**

c. Inoltre, per le categorie di spesa sottoindicate, si deve allegare la seguente documentazione:

a) SPESE DI FORNITURA BENI E SERVIZI: documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:

- copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente;
- copia del titolo di pagamento; estratto conto intestato al beneficiario, dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (bonifico bancario, assegno bancario, ecc.) (**Allegato O**).

b) Spese di Funzionamento

- Copia del contratto di lavoro, attestato di servizio e/o ordine di servizio/lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono definiti il progetto, l'incarico, la durata, il ruolo solto, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo previsto e dedicato dal progetto.
- Curriculum vitae del personale impegnato nel progetto.
- Prospetto calcolo costo orario (**Allegato L**).
- Time-sheet mensile dettagliato dal quale si evinca l'attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportate i dati anagrafici del dipendente, la qualifica, le ore lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, e firma del dipendente.
- Buste paga del personale impiegato e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento.

c) Studi e/ progetti e incarichi professionali

- Copia dei contratti e/o lettere di incarico stipulati con i professionisti e/o società di consulenza, dai quali si evinca l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, il riferimento al progetto, la durata di svolgimento del servizio, l'output ed il corrispettivo previsto.
- Curriculum vitae, corredato di copia del documento di identità, del professionista o personale impiegato nel servizio di consulenza (nel caso l'erogazione del servizio avvenga attraverso una

società di consulenza) dal quale emerga una competenza professionale congrua alla tariffa giornaliera applicata in sede di determinazione dei costi.

- Fattura/e o altro/i documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente per consulenze, riportante il costo giornaliero.
- Time-sheet mensile dal quale si evinca la effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto/lettera di incarico, controfirmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal professionista nel caso di lavoratore autonomo, riportante: nome del professionista, livello, n. di giornate lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, firma del professionista e del legale rappresentante del soggetto beneficiario.
- Nel caso di società di consulenza: lista del personale coinvolto nel progetto con indicazione della tipologia di rapporto esistente tra la società e il consulente, dell'esperienza maturata nel settore specifico di consulenza, della tariffa giornaliera.
- Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (F24). Nel caso di F24 cumulativi specifica redatta ai sensi del DPR445/2000 a firma del legale rappresentante in cui sono indicati gli oneri di cui sopra con riferimento a ciascun dipendente/consulente impegnato nelle attività di progetto.

d) Spese per vitto e alloggio:

Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'**allegato N**, sottoscritta dal soggetto che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, allegando la seguente documentazione:

- **distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito**. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- **copia degli assegni circolari emessi sempre con la dicitura "non trasferibile**", con annesso estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'addebito relativo al pagamento effettuato;
- **copia dell'estratto del conto corrente dedicato** da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati;
- **elenco della documentazione presentata.**

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico (pen-drive).

B. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento di saldo deve essere compilata rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi. Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà dimostrare di aver realizzato il 100% del progetto finanziato e presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

1) **copia cartacea della domanda di pagamento** compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
2) **copia del documento di riconoscimento** del richiedente;
3) **quadro economico** delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
4) **relazione finale** delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

5) **prospetto riepilogativo** delle spese sostenute redatto secondo l'**allegato M** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

6) **copia del materiale** informativo e promozionale, prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;

7) **documento di regolarità contributiva (DURC);**

8) **certificato in originale della CCIAA e visura camerale** aggiornata alla data di presentazione del saldo (del soggetto con personalità giuridica e di ogni impresa aderente al raggruppamento);

9) **rendicontazione delle spese** sostenute da tutti i partner del progetto:

a. Documentazione probante la spesa sostenuta (copia conforme delle fatture in formato cartaceo e in formato xml.p7m o in formato xml, tramite apposito supporto informatico cd-rom o pen drive e documenti di trasporto, ove espressamente indicati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti che devono recare il dettaglio delle attività svolte, pena la non ammissibilità della spesa, dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE riportata la dicitura "Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Tavoliere S.C.aR.L., Azione 4, Intervento 4.1 – CUP n. _____";

b. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata secondo il format allegato (**Allegato O**).

Inoltre, per le categorie di spesa sottoindicate, si deve allegare la seguente documentazione:

a.Spese di fornitura beni e servizi: documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:

- copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente;
- copia del titolo di pagamento;
- estratto conto intestato al beneficiario, dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (bonifico bancario, assegno bancario, ecc.) (**Allegato O**).

b. Spese di Funzionamento

- Copia del contratto di lavoro, attestato di servizio e/o ordine di servizio/lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono definiti il progetto, l'incarico, la durata, il ruolo solto, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo previsto e dedicato dal progetto.
- Curriculum vitae del personale impegnato nel progetto.
- Prospetto calcolo costo orario (**Allegato L**).
- Time-sheet mensile dettagliato dal quale si evinca l'attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentane o capo del personale riportate i dati anagrafici del dipendente, la qualifica, le ore lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, e firma del dipendente.
- Buste paga del personale impiegato e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento.

c. Studi e/ progetti e incarichi professionali

- Copia dei contratti e/o lettere di incarico stipulati con i professionisti e/o società di consulenza, dai quali si evinca l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, il riferimento al progetto, la durata di svolgimento del servizio, l'output ed il corrispettivo previsto.
- Curriculum vitae, corredato di copia del documento di identità, del professionista o personale impiegato nel servizio di consulenza (nel caso l'erogazione del servizio avvenga attraverso una società di consulenza) dal quale emerga una competenza professionale congrua alla tariffa giornaliera applicata in sede di determinazione dei costi.
- Fattura/e o altro/i documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente per consulenze, riportante il costo giornaliero.
- Time-sheet mensile dal quale si evinca la effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto/lettera di incarico, controfirmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal professionista nel caso di lavoratore autonomo, riportante: nome del professionista, livello, n. di giornate lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, firma del professionista e del legale rappresentante del soggetto beneficiario.
- Nel caso di società di consulenza: lista del personale coinvolto nel progetto con indicazione della tipologia di rapporto esistente tra la società e il consulente, dell'esperienza maturata nel settore specifico di consulenza, della tariffa giornaliera.
- Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (F24). Nel caso di F24 cumulativi specifica redatta ai sensi del DPR445/2000 a firma del legale rappresentante in cui sono indicati gli oneri di cui sopra con riferimento a ciascun dipendente/consulente impegnato nelle attività di progetto.

d. Spese per vitto e alloggio:

Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'**allegato N**, sottoscritta dal soggetto che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, allegando la seguente documentazione:

- **distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito**. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- **copia degli assegni circolari emessi sempre con la dicitura "non trasferibile",** con annesso estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'addebito relativo al pagamento effettuato;
- **copia dell'estratto del conto corrente dedicato** da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati;
- **elenco della documentazione presentata**.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico (pen-drive).

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo la verifica effettuato dal Gal con personale qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il prodotto importo totale e quello già percepito sotto forma di anticipo o SAL. I tecnici incaricati verificheranno che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e richiamati all'articolo 28.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. Modalità e tempi di compilazione delle Check List AGEA

La compilazione delle **Check List AGEA**, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 110 del 25/02/2021 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase **POST AGGIUDICAZIONE GARA**:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA**: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri **A**, **B**, **C**, **D** ed **E**, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA**: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
   - **A,B,C,D** ed **E** inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro **Q** che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: **F,F bis, G,H,I,L,M,N,O,P, R.**

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate così come previsto dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 234 del 15/06/2020.

20. Ricorsi e riesami

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Tavoliere s.c.ar.l. in Via Veneto n. 33 – 71042 Cerignola (FG) – PEC: galtavoliere@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21. Varianti e proroghe, sanzioni e revoche

Ogni variante al progetto deve essere motivata. Fatto salve cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione di spesa superiore al 40% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, non modifichino obiettivi e parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

In caso di modifica progettuale la variante è ammissibile a condizione che vengano rispettate contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. il beneficiario conservi la medesima posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo;
2. non sia compromesso il punteggio soglia e/o minimo previsto dal bando in quanto da considerarsi criterio di ammissibilità.

Medesime considerazioni valgono per il cambio del beneficiario.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

In nessun caso la variante può essere concessa oltre 180 giorni antecedente la data stabilita per l'ultimazione lavori, né tanto meno essa potrà comportare la variazione nella data di ultimazione lavori. La rendicontazione delle spese ammesse in variante è possibile ove sostenute a partire dalla data di approvazione della medesima variante, ad eccezione delle spese professionali necessarie per la nuova progettazione e per l'acquisizione di titoli abilitativi qualora sostenute prima.

Le varianti possono essere:

1) **varianti progettuali**, che si sostanziano in modifiche tecniche sostanziali o in modifiche nella tipologia di opere approvate, possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento. Per quanto riguarda le operazioni realizzate da beneficiari assoggettati alle

disposizioni del D.Lgs. n.50/2016, le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo sono ammissibili, se in aumento, non possono eccedere l'importo fissato per la voce imprevisti del quadro economico, e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando.

2) **variante progettuale per cambio di localizzazione** dell'intervento, inteso quale spostamento su particelle (unità locale) non comprese nel progetto sulla base del progetto approvato può essere consentito nel rispetto di quanto previsto dall'ammissibilità del bando;

3) **variante per cambio beneficiario** è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende"del Reg. UE nr. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando. Per quanto attiene al cambio di beneficiario in ambito di raggruppamenti si richiama quanto esplicitamente disposto dall'Allegato A alla DGR n. 163 del 27/04/2020;

4) variante per ribasso d'asta

Il beneficiario può chiedere una sola variante per entrambe le tipologie sub 1) e sub 2), una per la tipologia sub 3) ed una per la tipologia sub 4).

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **3 (tre) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galtavoliere@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, etc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. Recesso/rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Tavoliere s.c.ar.l. in Via Veneto n. 33 – 71042 Cerignola (FG) – PEC: galtavoliere@pec.it

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

23. Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24. Normativa sugli aiuti di stato

Il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013. Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

25. Disposizioni generali

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Tavoliere s.c.ar.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

26. Relazioni con il pubblico

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galtavoliere.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Tavoliere s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galtavoliere.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galtavoliere.it nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dott. Giuseppe Longo.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galtavoliere@pec.it.

27. Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Tavoliere s.c.ar.l..

Allegato A – Dichiarazione di impegno a costituirsi

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS. ARL - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.1 "I CLUSTER INNOVATIVI DELLA LOGISTICA DEL TAVOLIERE"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN _____[1]

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della/del _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta/o alla CCIAA di_____ con partita IVA _____,/C.F._____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____);

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della/del _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta/o alla CCIAA di_____ con partita IVA _____,/C.F._____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____);

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della/del _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta/o alla CCIAA di_____ con partita IVA _____,/C.F._____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____); *(ripetere se necessario)*

PREMESSO

- Che il GAL Tavoliere soc. cons. a r.l. con delibera n. _____del CDA del _____, ha attivato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla SSL del GAL Tavoliere Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.1 "I cluster innovativi della logistica del Tavoliere" (art. 35 reg. (UE) n.1305/2013) pubblicato sul burp n._ del_____;
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico, hanno titolo a presentare domanda di sostegno i raggruppamenti, costituiti o costituendi, tra enti privati e pubblici di cui al par. 7, aventi forma giuridica di:
  - Contratto di rete
  - Consorzi
  - ATI
  - ATS
- che, nel caso di *raggruppamenti* costituendi, le imprese e gli enti intenzionati a raggrupparsi sono tenute a sottoscrivere, ed allegare, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia stata ottenuta l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa del progetto di cooperazione presentato;
- che il *raggruppamento* dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutte le imprese e gli enti che hanno proposto il progetto di cooperazione, pena l'esclusione dal sostegno, e che la composizione

[1] Indicare la forma giuridica che il raggruppamento intende assumere (contratto di rete, ATS, ATI, Consorzio)

Allegato A – Dichiarazione di impegno a costituirsi

del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Tavoliere.

Tutto ciò premesso le Parti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società/ente_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritta/o presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____/C.F_____, (o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____), indirizzo PEC _____ mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché sottoscriva il Progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico di cui sopra, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista;
- si impegnano a costituire un Contratto di rete / Consorzio / ATI/ ATS entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria.

_____, lì _____

Per_____

Il legale rappresentante[2] _____

Per_____

Il legale rappresentante[3] _____

Per_____

Il legale rappresentante[4] _____

Per

_____

Il legale rappresentante[5] _____

Per

_____

[2] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[3] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[4] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[5] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato A – Dichiarazione di impegno a costituirsi

Il legale rappresentante[6] _____

Per

_____

Il legale rappresentante[7] _____

Per

_____

[6] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[7] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

AZIONE 4 CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE

INTERVENTO 4.1 I CLUSTER INNOVATIVI DELLA LOGISTICA DEL TAVOLIERE

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

SOMMARIO

1. TITOLO DEL PROGETTO 3

2. EVENTULE ACRONIMO 3

3. SOGGETTO PROPONENTE 3

3. 1 SOGGETTO PROPONENTE – Soggetto con personalità giuridica o capofila del raggruppamento temporaneo (cfr.par.7 bando) ***3***

4. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE 4

5. PARTNER ADERENTI 4

6. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE 5

7. PIANO DELLE ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO 9

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO

_____

2. EVENTUALE ACRONIMO

_____

3. SOGGETTO PROPONENTE

□ soggetto costituito □ soggetto non costituito

3. 1 SOGGETTO PROPONENTE – Soggetto con personalità giuridica o capofila del raggruppamento temporaneo *(cfr.par.7 bando)*

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, Cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente *(nome, e-mail, numero di telefono*)	
Telefono	
Posta elettronica	

[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia consorzio o società consortile; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete, ATI – ATS.

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Posta elettronica certificata	
Indirizzo web (*eventuale*)	

4. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE

(indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti)

☐ Contratto di rete

☐ Consorzio

☐ ATI

☐ ATS

5. PARTNER ADERENTI[2]

Numero Partner complessivi aderenti _____

Numero Partner operanti nell'ambito della tipologia 1 di beneficiari (cfr.par.7 bando) _____

Numero Partner operanti nell'ambito della tipologia 2 di beneficiari (cfr.par.7 bando) _____

Numero di imprese giovanili aderenti al partenariato _____

Elencare i partner aderenti al progetto

Denominazione Partner	***Forma Giuridica***	***Tipologia beneficiario bando (1 o 2)***	***Settore di riferimento***	***Sede Legale - Città***	***Sede Operativa - Città***

(ripetere e compilare il seguente prospetto per ciascun partner aderente)

Partner n. 1	
Cognome e nome/Ragione sociale[3]	

[2] Imprese/partner: come definite al paragrafo 7 – *Soggetti Beneficiari* - dell'avviso pubblico

[3] Inserire cognome e nome nel caso di impresa individuale, ragione sociale nel caso di società

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Codice Ateco *(primario ed eventuali secondari)*	
Titolare/Legale rappresentante[4]	
Referente *(nome, e-mail, numero di telefono*)	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata	
Breve descrizione prodotti/servizi	

6. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE

[4] Inserire solo l'ipotesi che ricorre

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

6.1 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE *Descrivere l'idea progettuale presentando gli elementi qualificanti della cooperazione ed i prodotti agricoli ed agroalimentari interessati da progetto (max 10.000 caratteri)*
…Testo…

6.2 OBIETTIVI STRATEGICI DELLA COOPERAZIONE *Descrivere gli obiettivi generali, specifici e risultati attesi rispetto alla cooperazione (max 10.000 caratteri)*
…Testo…

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

6.3 CARATTERE INNOVATIVO E PILOTA DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE A LIVELLO LOCALE *Descrivere gli elementi identificativi il carattere pilota del progetto quantificando e qualificando il livello di innovazione (max 6.000 caratteri)*
Innovazione livello nazionale Innovazione livello regionale Innovazione livello provinciale Innovazione livello territoriale …Testo

6.4 STRATEGIE DI MARKETING E DI PROMOZIONE *Definire e descrivere le strategie di marketing e di promozione previste nel progetto di cooperazione con riferimento agli strumenti operativi ammissibili nel bando (max 6.000 caratteri)*
…Testo…

6.5 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MULTIMEDIALITA' NEL PROGETTO DI COOPERAZIONE *Descrivere gli elementi qualificanti l'utilizzo dell'innovazione tecnologica e la multimedialità all'interno del progetto di cooperazione con riferimento agli strumenti attivabili (max 6.000 caratteri)*
…Testo…

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

6.6 ELENCARE I PARTNER DI PROGETTO APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DELLE IMPRESE CHE HANNO TITOLARITA' DONNA E/O SOGGETTO PROPONENTE CON ETA' INFERIORE A 41 ANNI
…Testo…

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

7. PIANO DELLE ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

7.1 WORK PLAN DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

WP – Work Packages	*Descrizione*	*Obiettivi*	*Indicatori di Realizzazione*	*Indicatori di risultato*	*Partner coinvolti*
…..					
…..					
….					

7.2 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi Operative	1°Anno			
WP – Work Packages	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
….				
….				
….				

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

7.3 PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE					
Voci di costo	**Descrizione**	**Costo totale (al netto di IVA)**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
A) Studi preliminari e di contesto e costituzione del partenariato					
B) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto					
C) Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali					
D) Consulenze specialistiche esterne					
E) Missioni e trasferte del personale					
F) Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto					
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO				
7.3.1 VOCI DI COSTO - A) Studi preliminari e di contesto e costituzione del partenariato					

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi all'analisi dei fabbisogni, predisposizione di studi di fattibilità, di indagini di marketing e spese di progettazione								
Voci di costo	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Partner responsabile
				Totale sottovoce di costo				
Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato								
				Totale sottovoce di costo				
				Totale Voce di Costo				

7.3.1 VOCI DI COSTO - B) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto								
Personale direttamente impiegato nel progetto								

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Totale sottovoce di costo								
Totale Voce di Costo								

7.3.1 VOCI DI COSTO - C) Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali								
Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
Totale Voce di Costo								

7.3.1 VOCI DI COSTO – D) Consulenze specialistiche esterne								
Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**

Totale Voce di Costo								

7.3.1 VOCI DI COSTO - E) Missioni e trasferte del personale								
Voci di costo	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Partner responsabile
Totale Voce di Costo								

7.3.1 VOCI DI COSTO - F) Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Voci di costo	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Partner responsabile
				Totale Voce di Costo				

7.3.2 PIANO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO				
Voci di costo	Importo	IVA	Totale complessivo	Incidenza % sul totale della spesa ammissibile
A) Studi preliminari e di contesto e costituzione del partenariato				
B) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto				
C) Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali				
D) Consulenze specialistiche esterne				
E) Missioni e trasferte del personale				

F) Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto				
TOTALE				

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

7.4 IL MODELLO DI GESTIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE *Descrivere il modello di gestione della cooperazione e le competenze, funzioni e responsabilità da attivare anche in relazione al ruolo dei partner e la loro pertinenza (Max 6000 caratteri)*
…Testo…

7.4.1 LA VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COOPERAZIONE *Descrivere il modello di valutazione e monitoraggio previsto nella realizzazione del progetto di cooperazione (Max 6000 caratteri)*
…Testo…

_____, lì _____

Per _____

Il legale rappresentante [5]_____

(ripetere se necessario)

[5] Soggetto proponente esistente: è richiesta la firma del legale rappresentante.
Soggetto proponente di nuova costituzione: è richiesta la firma di tutti i titolari/legali rappresentanti delle microimprese aderenti al progetto.

Allegato C - Regolamento interno

PSR 2014-2020 – STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS. ARL - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.1 "I CLUSTER INNOVATIVI DELLA LOGISTICA DEL TAVOLIERE"

Schema di Regolamento Interno del Raggruppamento

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del_____ (*Indicare la forma giuridica scelta ATI/ATS/Rete/Consorzio),* che ha presentato la domanda di sostegno con Barcode n. _____, nell'ambito dell'Avviso pubblico del GAL Tavoliere soc. cons. a r. l PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2 Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.1 "I cluster innovativi della logistica del Tavoliere"

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle disposizioni dell'Avviso pubblico;
- del Decreto di concessione;
- della SSL del GAL Tavoliere;
- delle normative comunitarie e nazionali;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento (specificare il tipo ATI/ATS/ Consorzio/ Contratto di rete)

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- _____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,
- _____ (denominazione),
- _____ (denominazione),
- …

1.1 Capofila

Il *Capofila* è il referente del progetto per il GAL Tavoliere il referente dei partner componenti il _____ per le relazioni con il GAL, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il Capofila procede alla compilazione e rilascio della Domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento; si occupa del coordinamento di tutte le attività connesse alla realizzazione e corretta attuazione del progetto; cura l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività; provvede all'apertura del conto corrente dedicato come previsto nell'avviso pubblico, distribuisce tra i partner il contributo pubblico a questi spettante a seguito delle spese riconosciute.

Il Capofila, per l'espletamento delle attività è supportato:

1. _____ *(indicare ruolo e attività di ciascun soggetto che si intende impegnare nelle attività di progetto).*

1.2 Partner

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto.

I Partner sono tenuti inoltre all'elaborazione della rendicontazione di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto dell'avviso pubblico, del decreto di concessione e della normativa vigente, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, comprese le relazioni intermedie e la relazione finale. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati nel progetto ammesso a finanziamento.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL RAGGRUPPAMENTO

Il Raggruppamento si riunisce all'avvio delle attività e tutte le volte che il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:

- quando è necessario verificare l'attuazione delle attività assegnate ad uno o più partner specifici;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari necessari all'attuazione del progetto di cooperazione

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività i partecipanti assicurano la circolazione delle informazioni tra tutti i partner e il loro costante coinvolgimento nella condivisione delle attività ed obiettivi, rispetto del cronoprogramma nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento del progetto di cooperazione.

E' compito del capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e attività realizzate, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

ART. 4 – CONDIVISIONE DEI RISULTATI

Durante l'attuazione del progetto di cooperazione man mano che si realizzano e concludono le diverse attività in capo a ciascun partner, il capofila, provvede a condividere le attività realizzate con gli altri partner di progetto.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del Raggruppamento il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una dichiarazione di assenza del conflitto di interesse.

In caso di sopraggiunto conflitto di interesse, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari.

ART. 6 - NORMA DI ATTUAZIONE

Allegato C - Regolamento interno

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla concessione del sostegno e per tutta la durata del progetto.

Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati o in caso.

Data Le parti

Denominazione Impresa/ Timbro	Il Legale rappresentante/titolare

Allegato D – Dichiarazione obblighi e impegni

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 -"CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.1 "I CLUSTER INNOVATIVI DELLA LOGISTICA DEL TAVOLIERE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ della/del _____con Partita IVA n. _____/C.F._____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

a. di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

b. di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

c. di osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

d. di attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario; di far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/interessi), privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario); di non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;

e. di osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti.

SI IMPEGNA

a. a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;

b. a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti

organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;

c. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

d. a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario.

Dichiara inoltre di

- esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali e regionali, il GAL Tavoliere, da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e s.m.i., il GAL Tavoliere, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allegati:

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

_____

Luogo- data

_____

Firma

Allegato E – Dichiarazione requisiti

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 -"CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.1 "I CLUSTER INNOVATIVI DELLA LOGISTICA DEL TAVOLIERE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ della _____con Partita IVA n. _____/C.F._____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- ☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D. Lgs. n. 231/01;
- ☐ di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ di presentare regolarità contributiva e di non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere nella condizione di dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ☐ che tutti i dati riportati nel Piano di Cooperazione e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

Allegato E – Dichiarazione requisiti

- ☐ di aver presentato una sola Domanda di Sostegno a valere sul presente Bando;
- ☐ di aderire ad un unico raggruppamento;
- ☐ di non aver ottenuto, per gli interventi previsti nella domanda di sostegno, altri finanziamenti sul presente bando;
- ☐ di rientrare tra le tipologie di beneficiari previsti dal par. 7 del bando.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del richiedente.

_____

Luogo - data

_____

Firma

Allegato F - Dichiarazione de minimis

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.1 "I CLUSTER INNOVATIVI DELLA LOGISTICA DEL TAVOLIERE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ della _____con Partita IVA n. _____/C.F._____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA
(barrare la casella prescelta)

☐ che l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nei tre anni precedenti la data di inoltro della presente domanda, dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

☐ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nei tre anni precedenti la data di inoltro della presente domanda, dei seguenti contributi pubblici concessi in regime "de minimis":

ENTE EROGATORE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	IMPORTO dell'AGEVOLAZIONE	DATA di CONCESSIONE

Si precisa, inoltre che:

• come risulta dal prospetto riepilogativo dei finanziamenti a titolo di "de minimis", il contributo da concedere tramite il presente Avviso, sommato agli altri aiuti "de minimis" ricevuti nei 36 mesi precedenti a qualsiasi titolo, per qualsiasi obiettivo e indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, regionale o comunitaria) non supera euro 200.000, alla data della richiesta del contributo;

• che gli aiuti "de minimis" vengono considerati erogati al momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;

• di essere consapevole che, qualora venga superata, con la concessione del contributo richiesto, la soglia di euro 200.000, l'assegnazione del contributo sarà ridotta o revocata.

Allegato F - Dichiarazione de minimis

Allegati:

- fotocopia del un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del richiedente.

_____

Luogo- data

_____

Firma

Allegato G – Accordo di Cooperazione

Avviso pubblico Intervento 4.1 "I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere"

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS. ARL - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.1 "I CLUSTER INNOVATIVI DELLA LOGISTICA DEL TAVOLIERE"

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra le imprese ed enti sottoelencati:

1) (denominazione)_____, P. Iva_____, /C.F. _____, con sede in _____, iscritta/o al registro delle imprese di _____n._____codice ATECO_____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____., nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del (indicare l'atto di delega nel caso di società);
2) (denominazione)_____, P. Iva_____, /C.F. _____, con sede in _____, iscritta/o al registro delle imprese di _____n._____codice ATECO_____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____., nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del (indicare l'atto di delega nel caso di società);
3) (denominazione)_____, P. Iva_____, /C.F. _____, con sede in _____, iscritta/o al registro delle imprese di _____n._____codice ATECO_____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____., nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del (indicare l'atto di delega nel caso di società);
4) (denominazione)_____, P. Iva_____, /C.F. _____, con sede in _____, iscritta/o al registro delle imprese di _____n._____codice ATECO_____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____., nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del (indicare l'atto di delega nel caso di società);

Premesso che:

- il GAL Tavoliere soc. cons arl, in attuazione della SSL Misura 19.2 PSR Puglia 2014/2020 – ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di sostegno Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.1 "I cluster innovativi della logistica del Tavoliere", approvato con delibera n.__ del _____ dal CDA del GAL Tavoliere soc. cons a r.l. e pubblicato sul BURP n.__ del_____

- le parti del presente accordo intendono partecipare all'avviso pubblico sopra richiamato e realizzare un progetto di cooperazione denominato "_____" (di seguito il "Progetto");
- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori, intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario ed organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.
- Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Oggetto

Oggetto dell'accordo è la definizione tra i Partner dei reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione e attuazione del Progetto, avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito, e specificati in dettaglio nel progetto di cooperazione allegato al presente accordo.

ART. 3 – Finalità e Obiettivi

Il progetto "_____" ha come suoi obiettivi:

a) _____
b) _____
c) _____

ART. 4 – Azioni di progetto

Le azioni di Progetto dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto descritto nel progetto di cooperazione, attraverso un'azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il Capofila in tutte le attività, decisioni e di vigilare sul suo operato.

ART. 5 – Risorse finanziarie

Le Parti si impegnano a cofinanziare le azioni di cooperazione e le spese di interesse comune, incluse quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario, così come riportato nel progetto di cooperazione allegato al presente accordo.

Ciascuna parte si fa carico delle spese assunte autonomamente e non previste nel Progetto per l'esecuzione delle attività. In caso di mancati riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, e fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute a inadempimenti o responsabilità di alcune delle Parti, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

ART. 6 Obblighi delle Parti

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna parte, secondo quanto riportato nel progetto di cooperazione. Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. In caso di inadempimento da parte di una della Parti agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri Partner, tutti gli altri partner faranno quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

Art. 7 Ruolo e doveri del capofila

Il Capofila è responsabile del progetto di cooperazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario dello stesso. Adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto. Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto (elencazione meramente indicativa):

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto;
- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto e il coordinamento dei compiti di ciascun Partner, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;
- il coordinamento finanziario e le attività di rendicontazione delle spese;
- la verifica e l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma delle attività e delle relative spese;

- gli aspetti amministrativi e legali;
- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner;
- all'apertura del conto corrente dedicato sul quale dovranno risultare solo le operazioni riferibili al progetto di cooperazione;
- a distribuire tra i partner il contributo pubblico a questi spettante a seguito delle spese riconosciute.

ART. 8 – Doveri dei Partner

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto.

I Partner sono tenuti inoltre all'elaborazione della rendicontazione di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto dell'avviso pubblico, del decreto di concessione e della normativa vigente, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, comprese le relazioni intermedie e la relazione finale. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati Tutti i partner riconoscono al capofila la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

ART. 9 - Durata

Il presente atto impegna le Parti dalla data di presentazione del progetto di cooperazione fino all'erogazione del saldo finale del contributo pubblico, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie al GAL Tavoliere e agli uffici regionali competenti. I risultati della cooperazione non potranno comunque essere distolti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

ART. 10 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila e al GAL Tavoliere. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative ad impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ART. 11 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo. [Oppure: - Norme applicabili e clausola arbitrale: Le parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Le parti convengono che in caso di controversia sorta in ordine alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, e in ogni caso, relativamente ad ogni rapporto connesso, la risoluzione sarà compromessa a un Collegio arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati da ciascuna parte in conflitto e il terzo designato dal Presidente della Camera di Commercio di _____].

ART. 12 – Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. ____ copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Luogo e data di sottoscrizione, _____

Allegato G – Accordo di Cooperazione

Avviso pubblico Intervento 4.1 "I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere"

Le parti

Denominazione Impresa/Ente Timbro	Il Legale rappresentante/titolare

Allegato H – Dichiarazione Enti Pubblici

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.1 "I CLUSTER INNOVATIVI DELLA LOGISTICA DEL TAVOLIERE"

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a_____, prov. ___, il ___/___/_____, C.F._____, residente a _____,prov. _____, via _____, in qualità di legale rappresentante p.t. del_____ di_____prov_____, con sede in_____ via_____, n._____, CAP_____, telefono _____, fax_____, e-mail_____, PEC_____,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o alla restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ☐ di aderire ad un unico raggruppamento;
- ☐ di rientrare tra le tipologie di beneficiari previsti dal par. 7 del bando.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

Allegati:

Allegato H – Dichiarazione Enti Pubblici

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del dichiarante.

_____

Luogo - data

_____

Firma

Protocollo	VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014
	Domanda

CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

-

per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (CODICE FISCALE) PARTITA IVA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO

AZIONE :

INTERVENTO :

Tipologia intervento:

Intervento:

Sottointervento:

Voci di spesa:

L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante :

b - Confronto tra preventivi

- ☐ b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza
- ☐ b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;
- ☐ b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE

	descrizione beni/servizi confrontabile	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare

CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

	Indirizzo SEDE LEGALE differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

	Numero di TELEFONO differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

	Numero di FAX differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

	E-MAIL / PEC differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

	Layout offerta differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI

	differente	
DENOMINAZIONE	si	no
DATA DI ISCRIZIONE	si	no
CODICE ATECO	si	no
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	si	no
SOCI	si	no
ALTRO (descrivere)	si	no

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

OFFERTA n. 1	positivo	negativo
OFFERTA n. 2	positivo	negativo
OFFERTA n. 3	positivo	negativo
OFFERTA n. 4	positivo	negativo

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati , ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa			
economicamente più vantaggiosa	si	in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :	

o *Completezza caratteristiche funzionali*

o *Capacità di lavoro*
o *Tempi di consegna*
o *Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente*
o *Assistenza tecnica*
o *Altro*

rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	
rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	Importo preventivo		Offerta approvata			
		Imponibile	**IVA**				
OFFERTA n. 1				SI		NO	
OFFERTA n. 2				SI		NO	
OFFERTA n. 3				SI		NO	
OFFERTA n. 4				SI		NO	

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Legale Rappresentante/ capofila del raggruppamento

Codice fiscale

data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE (barrare le voci non utilizzate)

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

Il/La sottoscritt__

nat__ a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

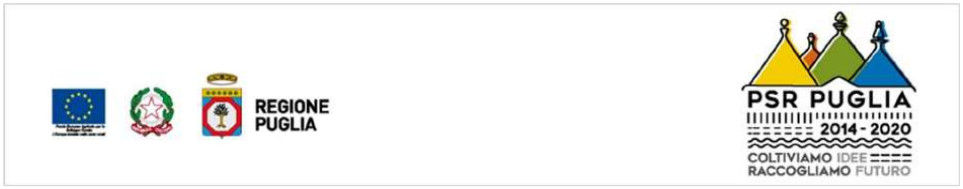
Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento

dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

NOTE

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**[1], i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

[1]**Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

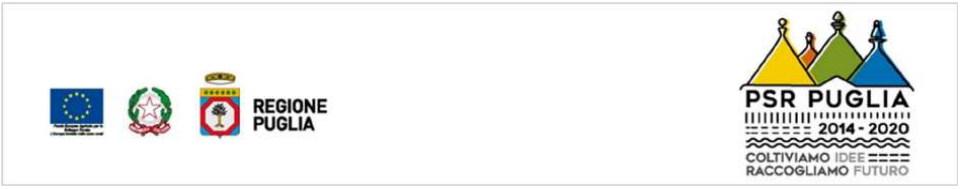
** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Variazioni degli organi societari *- I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta *(es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.*



SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA (art. 85 D. Lgs. 159/2011)

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione almeno pari al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: **società per azioni (spa)** **società a responsabilità limitata (srl)** **società in accomandita per azioni (sapa)** (art. 85 c.2 lett. c)	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)
Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)	Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi 1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di _____ della ditta individuale/società _____ con sede in _____ (___) cap. _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012,

□ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

ovvero

□ di non avere familiari conviventi di maggiore età

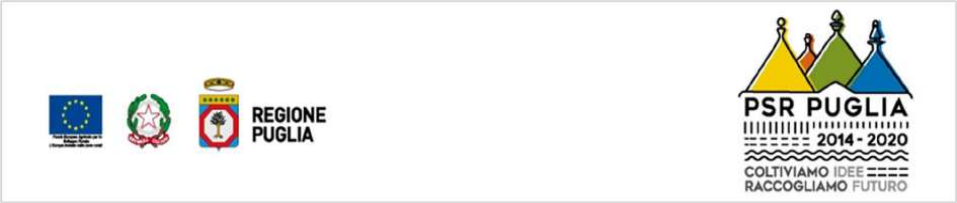
Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e firma del dichiarante (*)

_____

(firma per esteso e leggibile)
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 159/2011, anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare



***NB**: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.*

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE – SOCI CONSORZIATI

(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ , C.Fisc. _____, in qualità di _____ della società _____ con sede in _____ , Via _____, n._____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i consorziati che detengono una partecipazione **almeno pari** al 5% della società suddetta sono i seguenti*:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

* Le società che detengono una quota pari almeno al 5 per cento devono, inoltre, presentare la seguente documentazione: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi per tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia come art. 85 D. Lgs. 159/2011.

ALLEGATO K - Acquisizione preventivi SIAN

Nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode. Si riporta, di seguito, una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (Sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.
Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

ALLEGATO L

CALCOLO COSTO ORARIO

PSR Puglia 2014/2020 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS ARL - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno
Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.1 "I cluster innovativi della logistica del Tavoliere"

Nome e Cognome	Qualifica	Retribuzione diretta (A)	Retribuzione differita (B)	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	monte ore annuo di lavoro (G)	costo orario (F/G)

Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO M

Prospetto riepilogativo spese sostenute

PSR Puglia 2014/2020 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS ARL - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.1 "I cluster innovativi della logistica del Tavoliere"

														-	-
Voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale / P.I. Fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N.Documento di Spesa	Data Doc. di Spesa /mensilità	Imponibile/importo Doc. di Spesa	estremi bonifico/n. assegno bancario	Data di Pagamento bonifico/assegno bancario	Importo di Pagamento/bonifico/assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto =100%

Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO N

RIMBORSO SPESE MISSIONI

PSR Puglia 2014/2020 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS ARL - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.1 "I cluster innovativi della logistica del Tavoliere"

Rimborso spese missione

Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Località	
Motivo della missione	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	
Pedaggi autostradali	
Alloggio	
Vitto	
Altro (specificare)	
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono quelle effettivamente sostenute.

Firma

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1
2
3

SI AUTORIZZA

Luogo e data

Il Rappresentante legale

Allegato O – Quietanza liberatoria

(Da redigere su carta intesta del fornitore)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____, via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

Allegato O – Quietanza liberatoria

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

……, lì …….

Firma

_____

Modello 1

Al Sig. _____
_____
_____
(indirizzo del tecnico)

Oggetto: PSR 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ – MISURA 19 – Sottomisura 19.2 – Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere
Delega alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno.
Il/La

sottoscritto/a_____

nato/a a _____ il _____ , residente in

_____

Via _____ n° _____ - CAP

_____

CF: _____, email:_____ P.IVA : _____

CUAA: _____

□ Titolare di impresa individuale

□ Contitolare della

società_____

□ Amministratore/Legale rappresentante della

società_____

□ Dipendente/Lavoratore

dell'azienda/impresa_____

□ Altro

(specificare)_____

intende presentare domanda di sostegno ai sensi della Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere"
e, pertanto

INCARICA

il sig.

_____

Nato a _____ il _____, residente in

_____

Via _____ n° _____ - CAP

_____

CF: _____

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i..

_____lì _____

In fede

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente**

Modello 2

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL TAVOLIERE
e-mail GAL: info@galtavoliere.it

Oggetto: PSR 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ – MISURA 19 – Sottomisura 19.2 Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere - RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN E/O ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO.

Il/La sottoscritto/a

_____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al **GAL TAVOLIERE**

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere"

Bando di riferimento: Avviso Pubblico Intervento 4.1 I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere CODICE SIAN (65604)

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN

Timbro e firma

_____

[1] **La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.**
[2] **La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.**
[3] **I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.**

TABELLA DI RACCORDO TRA I DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DDS PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO E QUELLI PREVISTI NEL PORTALE SIAN

Avviso Pubblico Azione 4: Cluster Innovativi Nel Tavoliere Intervento 4.1 I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere. CODICE SIAN (65604)

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN
DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE	
1. Attestazione di invio	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
2. Copia del fascicolo aziendale	SCHEDA DI VALIDAZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE (D.P.R. DEL 01/12/1999 N. 503)
3. Copia del Documento di riconoscimento del sottoscrittore della DDS in corso di validità	DOCUMENTO IDENTITA'
4. Elenco della documentazione presentata	ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA
PER I SOGGETTI GIA' COSTITUITI	
5. Copia dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del progetto **(Allegato C).**	COPIA CONFORME DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO COMPLETO DI EVENTUALE REGOLAMENTO INTERNO
6. Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **(Allegato B),** sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.	PROGETTO DI COOPERAZIONE
7. Copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente Avviso e deleghi il legale rappresentante a presentare il progetto di cooperazione, la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dall'avviso pubblico.	ATTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DEL RICHIEDENTE CHE APPROVI L'ADESIONE ALL'AVVISO E DELEGHI IL LEGALE RAPPRESENTANTE A PRESENTARE IL PROGETTO DI COOPERAZIONE, LA DOMANDA DI SOSTEGNO E GLI ALLEGATI
PER I SOGGETTI NON COSTITUITI	

8. Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **Allegato B**, firmato da tutti i soggetti aderenti se il raggruppamento non è costituito o non è in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 7 – Soggetti beneficiari.	PROGETTO DI COOPERAZIONE
9. Accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i partner aderenti **(Allegato G).**	ACCORDO DI COOPERAZIONE
10. Dichiarazione di impegno a costituirsi **(Allegato A)** sottoscritto da tutti i partner aderenti con mandato collettivo con rappresentanza di designazione del soggetto delegato affinché sottoscriva il progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista.	MANDATO COLLETTIVO CON RAPPRESENTANZA DI NOMINA DEL DELEGATO
11. Copia del documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante di tutti i partner aderenti, leggibile ed in corso di validità.	DOCUMENTO IDENTITA'
PER OGNI PARTNER ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO (COSTITUITO O NON):	
12. Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente redatta sull'**Allegato D** al presente Avviso Pubblico.	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO
13. Per tutti i partner, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti previsti, di cui all'**Allegato E** al presente Bando.	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SOTTOSCRITTA DAL REFERENTE E DA OGNI PARTECIPANTE, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DAL BANDO
14. Per gli enti pubblici, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti previsti, di cui all'**Allegato H** del Bando.	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SOTTOSCRITTA DAL REFERENTE E DA OGNI PARTECIPANTE, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DAL BANDO
15. Per tutti i partner privati, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli "aiuti de minimis" ottenuti nel triennio	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL BENEFICIARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN

antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato F.**	MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) ATTESTANTE GLI AIUTI "DE MINIMIS" CONCESSI NELL'ULTIMO TRIENNIO O DI NON AVERE OTTENUTO AIUTI "DE MINIMIS".
16. documento di regolarità contributiva.	DURC
17. Per ogni partner privato del raggruppamento, visura camerale aggiornata non antecedente i 6 mesi dalla data di presentazione della DDS.	CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA)
18. Per tutti i partner, curriculum con evidenza delle specifiche esperienze attinenti il progetto di cooperazione.	CURRICULA DI CIASCUN PARTNER
19. Per ogni partner del raggruppamento - Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner. (**Allegato K)**	AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N 445, CON I DATI RELATIVI ALLA COMPOSIZIONE FAMILIARE DEL CONDUTTORE AZIENDALE/RAPPRESENTANTE LEGALE, DEI MEMBRI DELLE SOCIETA' E LORO COLLEGATE AI FINI DELL'EVENTUALE RICHIESTA ANTIMAFIA (D.LGS. 159/2011)
20. Supporto informatico contenente tutta la documentazione allegata alla dds.	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
B DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E CONSULENZE TECNICHE	
21. Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti e relativa visura aggiornata alla data di presentazione della DdS (ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, sito internet, PEC e indirizzo e-mail del fornitore).	PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI
22. Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati da almeno tre consulenti (ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, PEC e indirizzo e-mail del consulente).	PREVENTIVI PER GLI ONORARI DEI CONSULENTI TECNICI, ALMENO 3 (FORNITI SU CARTA INTESTATA, DEBITAMENTE DATATI E FIRMATI)

23. Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente.	RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DAL RICHIEDENTE I BENEFICI
24. Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno **(Allegato I).**	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
C DOCUMENTAZIONE IN CASO DI SPESE DI FUNZIONAMENTO	
25. Copia del contratto, lettera di incarico del personale che si intende impiegare nel progetto con indicazione della qualifica e mansioni.	DOCUMENTO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AL PROGETTO CON INDICAZIONE DELL'IMPEGNO TEMPORALE
26. Prospetto di riepilogo nel quale vengono indicati il tipo di attività da svolgere, le ore, la paga giornaliera oraria e il tempo stimato da dedicare al progetto con il calcolo del costo orario.	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEI COSTI SOSTENUTI DAL CAPOFILA E DAI DIVERSI PARTNER
27. Contratti utenze e relazione di stima dei costi.	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LE DDS CHE RISULTANO AMMISSIBILI E COLLOCATE IN POSIZIONE UTILE AL FINANZIAMENTO PRIMA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	
1. Per i partner privati, certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell'art.21 DPR n.313/2002 finalizzato ad attuare le verifiche condotte nei confronti dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, così come approfondito dalla Comunicazione ANAC del presidente del 08.11.2017	CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE
2. Per i partner privati, certificato in originale della CCIAA, di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata	CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA
3. documenti relativi all'avvenuta costituzione e il regolamento interno.	COPIA CONFORME DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO COMPLETO DI EVENTUALE REGOLAMENTO INTERNO

GAL TAVOLIERE

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 4 - Intervento 4.2 "I Cluster Innovativi nel marketing del Tavoliere".

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
TAVOLIERE S.C.a R.L.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020
Misura 19 Sottomisura 19.2

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TAVOLIERE

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Azione 4: Cluster Innovativi Nel Tavoliere
Intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel marketing del Tavoliere

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 15.06.2022

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SOMMARIO

1. Premessa 2
2. Principali riferimenti normativi....2
3. Principali definizioni....6
4. Obiettivi dell'intervento e finalità dell'Avviso e contributo a Priorità e Focus Area del PSR 2014-2020....9
5. Localizzazione....9
6. Risorse finanziarie....9
7. Soggetti beneficiari....9
8. Condizioni di ammissibilità....11
9. Dichiarazioni di impegni e obblighi....13
10. Tipologie degli investimenti e costi ammissibili....14
11. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese....20
12. Tipologia ed entità del sostegno pubblico....22
13. Modalità e termini per la presentazione della Domanda di Sostegno e allegati....23
14. Documentazione da presentare in allegato alla Domanda di Sostegno....25
15. Criteri di selezione....27
16. Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria....28
17. Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno....28
18. Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP....31
19. Modalità e tempi di compilazione delle Check List AGEA....36
20. Ricorsi e riesami....37
21. Varianti e proroghe, sanzioni e revoche....37
22. Recesso/rinuncia dagli impegni....39
23. Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)....40
24. Normativa sugli aiuti di stato....40
25. Disposizioni generali....40
26. Relazioni con il pubblico....40
27. Informativa e trattamento dati personali....41

1 Premessa

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Tavoliere s.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Carapelle, Cerignola, Ordona, Orta Nova, Stornara e Stornarella.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali attraverso l'innovazione tecnologico-produttiva, organizzativa e sociale, garantendo la valorizzazione delle tradizioni e dei servizi locali.

Con il presente Avviso Pubblico il GAL Tavoliere s.c.ar.l. attiva l'Azione 4 "Cluster Innovativi nel Tavoliere" Intervento 4.2 I "Cluster Innovativi del marketing del Tavoliere" del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020. L'intervento mira a sostenere la cooperazione tra imprese di trasformazione, artigianali, del commercio, dei servizi e di commercializzazione per attività promozionali per attività a raggio locale finalizzate a sostenere azioni di promozione intese a valorizzare i Prodotti locali, ed a rendere percepibili ai potenziali acquirenti gli attributi immateriali dei prodotti anche attraverso attività di vendita on line. In adesione al presente Bando Pubblico possono essere proposte domande di sostegno nell'ambito del PAL a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2 Principali riferimenti normativi

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303,** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305. e ss.mm.ii** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 e ss.mm.ii**. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1;306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702 e ss.mm.ii** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 e nelle more dell'adozione delle modifiche dei criteri.
- **Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in 2014/C 204/01" e ss.mm.ii.**

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 "**Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Decreto Mi.P.A.A.F. del 18 gennaio 2018, n. 1867** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016,** "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Tavoliere s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale**, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 29 maggio 2018, n. 121 -** PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Tavoliere s.c.ar.l.** sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 del 27 ottobre 2021 n. 577** Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL TAVOLIERE scarl.
- **Allegato A alla DAG PSR Puglia 2014-2020 n. 163 del 27/04/2020** le "LINEE GUIDA sulla GESTIONE PROCEDURALE delle VARIANTI" relative alla sottomisura 19.2.
- **Nota ADG n. 390 del 30/03/2021 PSR 2014/2020** Regione Puglia - Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader - (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)" - SM 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo" - Chiarimenti procedurali - Circolare esplicativa
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 54 del 04.02.2021**"Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" riguardanti le Misure non connesse alle superfici e agli animali.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 171 del 31/03/2021**, con la quale sono state approvate specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 dedicata alle "Disposizioni generali

in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" riguardanti le Misure non connesse alle superfici e agli animali.

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 del 27 ottobre 2021 n. 577** Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL TAVOLIERE scarl.

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento interno del GAL Tavoliere**, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/10/2017 e successivamente modificato in data 28/02/2018.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.09.2021 e 15.06.2022** del GAL Tavoliere s.c.a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica.

3 Principali definizioni

Accordo di partenariato/di cooperazione: è l'atto nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori regolano il quadro giuridico, finanziario e organizzativo di un progetto, nonché conferiscono al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto redatto sulla base delle informazioni inserite in apposito regolamento del raggruppamento;

Associazione Temporanea di Impresa e Associazione Temporanea di Scopo: Per associazione temporanea di imprese si intende una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico. Un'associazione temporanea d'imprese è composta da un'azienda capogruppo, detta mandataria, alla quale le altre aziende che ne fanno parte, dette mandanti, danno l'incarico di trattare con il committente l'esecuzione di un progetto. La Associazione Temporanea di Scopo si caratterizza rispetto all'ATI perché le organizzazioni partecipanti non sono o non sono tutte imprese in senso proprio;

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

Check-list appalti: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda;

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e

quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020;

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

Consorzio con attività esterna: Secondo l'art. 2602 del c.c. con il contratto di consorzio più imprenditori costituiscono una organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese. Esso è uno strumento giuridico che favorisce la cooperazione tra imprese. L'art. 2612 c.c., in materia di consorzi con attività esterna, prevede che un estratto del contratto costitutivo sia depositato per l'iscrizione presso l'ufficio del Registro delle Imprese del luogo dove l'ufficio ha sede;

Contratto di rete: è un accordo con il quale più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa;

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo);

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013;

Filiere corte: Ai sensi del Reg. 807/2014 art. 11 comma 1, come previsto dall'articolo 35, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013, per filiere corte si intendono solo le filiere che non comportano più di un intermediario fra l'agricoltore e il consumatore.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

(E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

Mercati locali: Ai sensi del Reg. 807/2014 art. 11 comma 2, come previsto dall'articolo 35, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013, il sostegno alla creazione e allo sviluppo dei mercati locali deve includere i mercati per i quali: a) il programma di sviluppo rurale definisce un raggio espresso in chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto, nell'ambito del quale devono avere luogo le attività di elaborazione e di vendita al consumatore finale; o b) il programma di sviluppo rurale stabilisce una definizione alternativa che sia convincente.

Organismo Intermedio (OI): qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici;

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA;

Piano di Cooperazione: elaborato tecnico obbligatorio che definisce il modello di cooperazione, gli obiettivi e i risultati attesi, le azioni e il sistema di gestione degli interventi di cui all'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura;

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto;

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM): Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare

congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4 Obiettivi dell'intervento e finalità dell'Avviso e contributo a Priorità e Focus Area del PSR 2014-2020

L'Intervento 4.2 è finalizzato a sostenere la cooperazione tra imprese di trasformazione, artigianali, del commercio, dei servizi e di commercializzazione per implementare attività di promozione e commercializzazione dei prodotti locali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, volte a rafforzarne la tracciabilità e la riconoscibilità, ed a svilupparne modalità di commercializzazione nei territori limitrofi e vicinori.

L'obiettivo è rafforzare le imprese di trasformazione, artigianali, del commercio, dei servizi e di commercializzazione del territorio di riferimento che si trovano in una posizione di debolezza. A tale scopo si prevede la realizzazione di azioni di promozione intese a valorizzare i Prodotti locali, volte a rendere percepibili ai potenziali acquirenti gli attributi immateriali dei prodotti anche attraverso la realizzazione di attività di vendita on line.

In particolare l'intervento è finalizzato all'utilizzo di strumenti di commercializzazione tramite market place e portali di commercio elettronico.

Si specifica che i progetti devono riguardare l'utilizzo di piattaforme/siti già esistenti e che pertanto non risulteranno ammissibili costi relativi alla realizzazione ex novo di piattaforme di ecommerce.

Questo intervento si colloca nel PAL del GAL TAVOLIERE, rispondendo ai Fabbisogni della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) F3, F4, F5, F7, F8, F9, F12 in coerenza con gli Obiettivi Specifici della SSL OS1, OS2, OS3, OS4, OS5 e la Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

5 Localizzazione

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Tavoliere s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di Cerignola, **Carapelle, Ordona, Orta Nova, Stornara, Stornarella.**

6 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00)**.

7 Soggetti beneficiari

La rete di cooperazione deve coinvolgere **almeno due soggetti** che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale (reg 1305/2013 art. 35), **di cui almeno uno** per entrambe le due seguenti tipologie di soggetti:

Tipologia 1

a) Imprese del settore agricolo che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL.

Tipologia 2

b) Enti locali;
c) Istituzioni scolastiche che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL;
d) Università;
e) Associazioni Onlus e del volontariato, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL;
f) Gruppi di Acquisto Solidale formalizzati che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL;
g) Imprese non agricole singole o associate che abbiano sede legale e/o unità locale sul territorio del GAL.

Le forme associative previste sono le seguenti:
- Associazioni Temporanee di Imprese (ATI);
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Contratto di rete;
- Consorzio di imprese con attività esterna.

È esclusa la partecipazione alla rete di cooperazione di soggetti non previsti nelle tipologie 1 e 2 di cui sopra. In caso di presenza nel partenariato di un soggetto non ammissibile, si ritiene inammissibile l'intera rete di cooperazione.

La rete di cooperazione può essere riconducibile a:
a) nuovo soggetto con personalità giuridica (forma giuridica prevista dal codice civile quale il consorzio ovvero da leggi speciali, quali reti-soggetto) costituito per la realizzazione del progetto;
b) forma organizzativa temporanea creata per la realizzazione del progetto attraverso raggruppamenti (reti-contratto, associazioni temporanee di impresa o di scopo), non avente autonoma personalità giuridica, ma formalizzata con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Il soggetto richiedente è:
a) il nuovo soggetto con personalità giuridica;
b) il capofila del raggruppamento temporaneo.

I soggetti richiedenti di cui alla lettera a) devono costituirsi prima del rilascio della Domanda di Sostegno, pena esclusione. Per questi soggetti, l'atto costitutivo, come modalità operativa, deve prevedere l'adozione di un Regolamento Interno che disciplini i rapporti tra i partner e l'utilizzo del personale e delle strutture dei partner ai fini della realizzazione del progetto.

Nel caso dei soggetti richiedenti di cui alla lettera b), la costituzione può avvenire successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno e comunque entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria senza che il raggruppamento proposto nel progetto e gli accordi di cooperazione subiscano variazioni.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento e con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza (**Allegato A**) a un partner; viceversa, se il raggruppamento non è costituito al momento del rilascio della DdS, nel progetto deve essere designato il capofila del partenariato di progetto.

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

8 Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza totale della Domanda di Sostegno.
Requisiti del richiedente
La Domanda di Sostegno, ai sensi del presente bando, può essere presentata da raggruppamenti di organismi come specificato al par. 7.
Il raggruppamento richiedente l'aiuto potrà presentare una sola domanda di sostegno, e ciascun partner può aderire ad un unico raggruppamento, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le DdS presentate.
Inoltre le aziende che compongono il raggruppamento al momento della presentazione della domanda devono rispettare le seguenti condizioni:

1. non devono aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
2. rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis;
3. non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Bando;
4. non essere sottoposte a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. presentare regolarità contributiva;
6. non essere state, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. non essere destinatarie di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
8. non essere state oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
9. non aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013.

Requisiti dell'intervento

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

1. rientrare nelle tipologie di intervento previste al par. 10 e deve introdurre uno o più elementi di innovazione in relazione al contesto di riferimento. L'innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene ed al mercato al quale si rivolge deve essere

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

dimostrata attraverso la presenza nel piano aziendale di costi rientranti nella voce "Esercizio del partenariato" relativi alla gestione di piattaforme e-commerce pari ad almeno il 20% del valore progettuale.

2. essere descritto su un Piano di Cooperazione redatto secondo l'**Allegato B** al presente Bando da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente, che riporti la descrizione del progetto e che dimostri la sostenibilità economico e finanziaria dello stesso;
3. prevedere la realizzazione di attività esclusivamente nell'area del GAL Tavoliere s.c.ar.l. di cui al par.5;
4. raggiungere un **punteggio minimo di accesso pari a 10** espresso come somma dei punteggi relativi ai criteri di cui al paragrafo 15;
5. non avere ottenuto per gli interventi previsti nella Domanda di Sostegno altri finanziamenti;
6. rispettare i requisiti del beneficiario come da par.7.

Inoltre i soggetti componenti il raggruppamento beneficiario per poter candidarsi all'aiuto devono sottoscrivere un accordo di cooperazione:

1. In una delle forme previste dalla legge, che garantisca unitarietà di azione e di obiettivi;
2. con durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto di cooperazione e comunque non inferiore ad 8 anni dalla presentazione della domanda di sostegno;
3. che espliciti:

- finalità e obiettivi del progetto di cooperazione;
- ambito di intervento;
- soggetti coinvolti;
- ruoli e responsabilità di ciascun componente, con indicazione del soggetto capofila e della responsabilità finanziaria del progetto;
- tipologia degli interventi realizzati;
- tempistica (crono programma);
- voci di costo (piano finanziario);
- l'impegno a non avviare l'attività di cooperazione prima della presentazione della domanda di sostegno;
- impegnarsi a realizzare tutti gli investimenti nelle aree di pertinenza del GAL;
- l'impegno ad avviare l'attuazione dell'accordo di cooperazione entro 3 mesi dalla data di adozione della decisione di ammissione a contributo e di concluderla entro 12 mesi;

Nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto ed è responsabile del progetto di cooperazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Ciascun partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel progetto, ed a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dello stesso, garantendo coordinamento con il capofila e gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste.

Tutti i partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

9 Dichiarazioni di impegni e obblighi

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

1. Costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS);
2. Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
3. Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
4. Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
5. Attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e per la redistribuzione ai partner aventi diritto del contributo liquidato gli in base alle spese riconosciute;
6. Osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso conseguenti.

B. IMPEGNI

1. Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione (artt.62 e 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013);
2. Mantenere il punteggio in graduatoria per tutta la durata della concessione;
3. Comunicare eventuali variazioni relative al piano di investimento approvato;
4. Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dal bando secondo quanto previsto dal decreto di concessione;
5. Avviare l'intervento entro 3 mesi dalla data di adozione della decisione di ammissione a contributo e di concluderla entro 12 mesi;
6. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
7. Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo.
8. Consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario.

9. Essere in regola con il Documento Unico di regolarità contributiva alla data di presentazione e fino al pagamento dell'ultima parte del contributo;
10. Osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione, dal Piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
11. Comunicazione PEC nei casi in cui l'indirizzo PEC non venga indicato in DdS.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze é definito dalla DGR n. 1802 del 07-10-2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

10 Tipologie degli investimenti e costi ammissibili

Nell'ambito del presente Avviso sono finanziati interventi diretti a sostenere la cooperazione tra imprese di trasformazione, artigianali, del commercio, dei servizi e di distribuzione/logistica per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali. Le aggregazioni proponenti potranno presentare progetti che prevedano l'organizzazione logistica dell'offerta dei prodotti e la realizzazione di processi di gestione comuni di strutture e risorse condivise, al fine di consolidare la tracciabilità e la riconoscibilità nei territori limitrofi e vicini.

In particolare l'intervento è finalizzato all'attivazione di strumenti di commercializzazione tramite market place e portali di commercio elettronico.

Nel quadro degli indirizzi di attuazione precedentemente evidenziati, sono consentite i seguenti interventi:

- amministrazione e coordinamento della cooperazione;
- esercizio della cooperazione;
- divulgazione dei risultati.

In particolare, sono ammissibili esclusivamente le spese riconducibili alle tipologie di seguito indicate.

1. **Progettazione e costituzione (spese amministrative e legali) del partenariato di progetto di cooperazione.**
2. **Esercizio del partenariato per tutta la durata del progetto di cooperazione.**
3. **Animazione, informazione e comunicazione del territorio.**

Nel dettaglio, con riferimento alle tipologie sopra indicate, sono ammissibili le spese di seguito elencate.

A. Studi preliminari di contesto e costituzione del partenariato di progetto di cooperazione (Max. 10% delle spese ammissibili)

- ***Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi ad analisi di contesto e fabbisogni, predisposizione e redazione del piano di cooperazione.***
- ***Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato.***

Le spese amministrative e legali di cui alla lettera A) sono ammissibili solo per le aggregazioni di nuova costituzione ovvero costituite a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

B. Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto

- ***Personale direttamente impiegato nel progetto.***

Le attività possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.

La spesa per personale va riferita alle sole ore effettivamente occorrenti per la gestione del progetto e strettamente connesse alle attività previste dallo stesso. In progetto il monte ore va indicato complessivamente per attività e mese, a consuntivo vanno dettagliate, per unità utilizzata, le ore impiegate nell'attività in questione e il totale delle ore rese da parte del personale (time-sheet nominativo).

In caso di personale interno si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività. Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dalla Regione in fase di istruttoria e di controllo.

Nella formula che segue si riporta il metodo di calcolo su base annuale in cui il costo orario del personale rendicontabile è ottenuto rapportando la retribuzione annua lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore, al numero di ore annue lavorabili pari a 1.720: **[(RAL+DIF+OS)/ h/lavorabili] x h/uomo**

- RAL: retribuzione annua lorda comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma)
- OS: eventuali oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga
- h/lavorabili: ore lavorabili annue pari a 1.720, art. 68 comma 2 del REG. (UE) 1303/13
- h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto.

I costi dichiarati dal beneficiario quali spese per il personale dovranno essere supportati da documentazione idonea a ricostruire il metodo utilizzato per definire l'importo rendicontato, unitamente ad una dichiarazione, firmata dal beneficiario, attestante la retribuzione lorda su base annua del personale impiegato nell'operazione.

Se il personale rendicontato è impegnato solo parzialmente nell'attuazione dell'operazione, sarà necessario fornire anche un'attestazione che indichi la parte di costo destinata al progetto calcolato con riferimento alla su indicata formula. Inoltre, a supporto del costo rendicontato per ciascun lavoratore impiegato, dovrà essere fornito, un foglio presenze, o timesheet, sul quale sono mensilmente registrate le ore giornaliere dedicate all'operazione e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

Non sono ammessi a finanziamento i compensi riguardanti titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

Non sono ammessi a finanziamento costi relativi al personale impiegato per la realizzazione/sviluppo ex novo di piattaforme/ siti di commercio elettronico.

C. Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali (Min. 10% delle spese ammissibili)**.**

Oltre alle spese del personale, definite in precedenza, nelle spese per "attività di informazione e animazione territoriale, divulgazione e trasferimento dei risultati" sono comprese quelle relative alla partecipazione e organizzazione di convegni, seminari, iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, mostre e altre forme di incontro, redazione di opuscoli divulgativi, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici, newsletter, realizzazione siti web, costi relativi alle attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, catering, cartellonistica, inviti, etc.

Nello specifico l'affitto e allestimento di sale è previsto fino ad un massimo di 2.000 euro per evento/giorno.

Relativamente al materiale informativo e propagandistico connesso alle attività promozionali sono ammissibili le seguenti spese:

- progettazione e ideazione grafica, elaborazione testi e traduzione, produzione e distribuzione di materiale cartaceo, video e strumenti multimediali;

- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità;

- cartellonistica e affissione.

Tutto il materiale informativo e promozionale deve essere conforme alla normativa UE e nazionale di settore e deve essere riferito **alle attività dell'intero partenariato e non riguardare singoli marchi aziendali**. Inoltre, le quantità massime ammesse di materiale informativo e propagandistico devono essere congrue e commisurate con la portata del progetto.

D. Consulenze specialistiche esterne

Per quanto concerne il compenso per personale esterno coinvolto nelle attività di divulgazione i parametri da rispettare sono i seguenti:

- esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 500,00 euro per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziali obbligatori;

- esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno triennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 300,00 euro per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori.

Relativamente al compenso del personale di settore senior e professionisti, gli importi indicati sono riconosciuti nel caso in cui la prestazione è resa considerando la giornata lavorativa di 6 ore. Nel caso in cui la prestazione è resa parzialmente si deve procedere ad una riparametrazione del compenso. Gli importi dei compensi sono cumulabili fino ad un massimo di 10 giorni al mese, per ciascuno dei profili di riferimento, se le prestazioni richiedono un impegno continuativo e costante nel corso del progetto.

E.Missioni e trasferte del personale

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

Sono, altresì, ammesse le spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di cui alle suddette lettere da B) a D) per viaggi, trasporti, vitto e alloggio, per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione o successivo) e sostenute dal personale impegnato per l'organizzazione e gestione delle attività strettamente connesse al Piano di Cooperazione e altre risorse in seno al partenariato, debitamente documentate, entro il limite massimo del 5% della spesa complessiva ammessa, con le seguenti specifiche.

Tali spese devono essere direttamente imputabili alle iniziative previste ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: biglietti ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I rimborsi dei pasti, in questo caso, sono incrementati del 30% raggiungendo gli importi di € 28,94 per il primo pasto e di € 57,54 per i due pasti. Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei seguenti limiti:

- costo del biglietto di 1° classe per i viaggi in ferrovia;
- costo del mezzo di trasporto urbano utilizzato nelle località di destinazione.

In casi eccezionali è ammesso anche l'uso del mezzo proprio, purché autorizzato dal partner interessato. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. In tal caso è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione come conteggiati da programmi di navigazione GPS quali Google Maps o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto dal programma.

F.Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto

Beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di piano quali: materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico quali i prodotti e materiali da utilizzare per la realizzazione del progetto, stampa di materiali legati alla divulgazione dei risultati e i servizi necessari alla realizzazione del piano.

a.**Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza**

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario da parte di enti pubblici (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

I soggetti privati per verificare la ragionevolezza dei costi, per ogni voce di spesa devono necessariamente acquisire 3 preventivi di spesa confrontabili.

Ove non sia possibile disporre di 3 preventivi, deve essere attestato in apposita relazione tecnica, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti nel Piano di Cooperazione, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura/servizio e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

L'acquisizione dei preventivi dovrà obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta nell'**allegato K "Acquisizione preventivi Sian**"; non saranno ammessi preventivi acquisiti con modalità differenti. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;

● competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Le spese devono riguardare le attività sostenute dal partenariato nel suo insieme e non quelle sostenute ed imputabili ad un singolo partner (ad esempio non può essere riconosciuta la spesa inerente a materiale info-pubblicitario riferito ad un marchio commerciale della singola azienda che aderisce al partenariato).

Le attività di promozione e informazione dei prodotti e servizi e la realizzazione di eventi connessi, deve essere conseguita con un approccio cooperativo, nel senso che i singoli partner devono lavorare in sinergia per promuovere la conoscenza dei prodotti e servizi forniti dalle aziende cooperanti, individuabili mediante un marchio/logo comune; in altri termini, le attività devono essere finalizzate a far conoscere ai potenziali clienti, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti e dei servizi ad essi connessi.

10.1. Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato **un conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, come specificato all'art. 9, comma A), punto 5).

10.2. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014- 2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono alla cooperazione.

Inoltre, non sono ammissibili le seguenti spese:

- l'Iva, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma delle leggi nazionali che regolano la materia;
- le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al partenariato;
- le spese inerenti gli investimenti (acquisto di macchine e attrezzature, immobili, impianti) e i beni materiali;
- le spese inerenti interventi strutturali;
- le spese inerenti attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali di singole aziende;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- le spese finanziate ad un singolo partner non devono riguardare servizi o consulenze erogati da un altro soggetto componente il medesimo gruppo di cooperazione;
- gli interessi passivi;
- le spese afferenti la realizzazione/sviluppo ex novo di piattaforme di commercio elettronico.

11 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
b) **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
e) **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
f) **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
g) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Il GAL Tavoliere s.c.ar.l. istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato al Beneficiario di cui all'art.9, comma a), punto d), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, il "CUP", l'"ID Domanda" e "misura PAL" e nel caso di attrezzature anche il numero di matricola (o il numero seriale).

In caso di fatture elettroniche, ai fini della verifica dell'originale delle stesse, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;

- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

12 Tipologia ed entità del sostegno pubblico

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)** a cui corrisponde un contributo pubblico massimo di **€ 50.000,00.** E' facoltà dei richiedenti presentare progetti superiori al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite di spesa e che la differenza resterà a totale carico del beneficiario.

Per le attività svolte da partners, inclusi gli Enti pubblici che agiscono come impresa, gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "aiuti de minimis" che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli "aiuti de minimis" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari**.**

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

13 Modalità e termini per la presentazione della Domanda di Sostegno e allegati

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo anagrafico/aziendale".

I soggetti che possono presentare la domanda sono quelli indicati al precedente art. 7 del presente Bando:

- nel caso di partenariati già costituiti senza personalità giuridica, il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi");

- nel caso di partenariati non ancora costituiti (lettera b), la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale.

Qualora i soggetti cooperanti volessero costituirsi in una forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica la costituzione dovrà avvenire prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Quest'ultima sarà presentata dal nuovo soggetto per mezzo dei legali rappresentanti.

Ciascun componente del partenariato sia esso già costituito o di nuova costituzione, che intende partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA.

Il legale rappresentante o il soggetto delegato alla presentazione della DdS prima della compilazione e rilascio della stessa, deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (che deve contenere la dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo o copia dell'atto nel caso in cui il soggetto sia già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso, il mandato a presentare la domanda di sostegno e la lista dei Partner) cosicché il CAA possa inserire nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei partner e l'indicazione del soggetto richiedente. I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; nel fascicolo, nella sezione Elenco dei legami e accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta per consolidare la situazione.

Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

Pertanto i soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL TAVOLIERE s.c.ar.l.: galtavoliere@pec.it .

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico. Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 31.08.2022** (7 gg. prima del termine di scadenza per il rilascio sul portale SIAN) alla Regione Puglia, all'attenzione del Responsabile del servizio informatico Sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it e al GAL TAVOLIERE Scarl all'indirizzo di posta: info@galtavoliere.it.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 27.06.2022 (termine iniziale) e alle ore 23:59 del giorno 07.09.2022 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galtavoliere.it apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione/intervento, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galtavoliere.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione al GAL della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata e corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alle **ore 12:00 del giorno del 12.09.2022** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal corriere accettante).

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE **PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2** **Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Tavoliere s.c.ar.l.** **Azione 4 Intervento 4.2**

Domanda presentata da ……, **via ……., CAP ……., Comune …….**

Telefono …… email …… PEC ……

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 al seguente indirizzo:

GAL Tavoliere s.c.ar.l.

Via Vittorio Veneto 33

71042 - Cerignola (FG

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Il GAL Tavoliere s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14 Documentazione da presentare in allegato alla Domanda di Sostegno

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

PER I SOGGETTI CON PERSONALITA' GIURIDICA

1) Attestazione di invio

2) Copia dei fascicoli aziendali di ciascun aderente alla rete di cooperazione

3) Copia del Documento di riconoscimento del sottoscrittore della DDS in corso di validità

4) Elenco della documentazione presentata

5) Copia dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del progetto **(Allegato C).**

6) Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **(Allegato B),** sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

7) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato E** al presente Bando.

8) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente redatta sull'**Allegato D** al presente Avviso Pubblico.

9) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli "aiuti de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato F**.

10) Copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente Avviso e deleghi il legale rappresentante a presentare il progetto di

cooperazione, la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dall'avviso pubblico.

11) Documento di regolarità contributiva.

12) Certificato in originale della CCIAA e visura camerale di data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della DDS

13) Per ciascuna voce di spesa relativa a servizi, consulenze, noleggi, forniture tre preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti richiesti secondo le specifiche fornite dal paragrafo 10.1.

14) Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente.

15) Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno **(Allegato I)**

16) Copia del contratto, lettera di incarico del personale che si intende impiegare nel progetto con indicazione della qualifica e mansioni.

17) Prospetto di riepilogo nel quale vengono indicati il tipo di attività da svolgere, le ore, la paga giornaliera oraria e il tempo stimato da dedicare al progetto con il calcolo del costo orario.

18) Contratti utenze e relazione di stima dei costi.

19) Curriculum con evidenza delle specifiche esperienze attinenti il progetto di cooperazione.

PER I SOGGETTI PRIVI DI PERSONALITA' GIURIDICA

1) Attestazione di invio

2) Copia dei fascicoli aziendali di ciascun aderente alla rete di cooperazione

3) Copia del Documento di riconoscimento del sottoscrittore della DDS in corso di validità e di tutti i partner aderenti, leggibile ed in corso di validità

4) Elenco della documentazione presentata

5) Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **Allegato B**, firmato da tutti i soggetti aderenti se il raggruppamento non è costituito

6) Per i raggruppamenti già costituiti, accordo di cooperazione e regolamento interno sottoscritto da tutti i partner aderenti **(Allegato G).**

7) Per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti dichiarazione di impegno a costituirsi **(Allegato A)** sottoscritto da tutti i partner aderenti. La costituzione dovrà avvenire entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e unitamente ai documenti relativi alla costituzione si dovrà presentare anche il regolamento interno.

8) **Per ogni partner del raggruppamento -** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio **da parte di ogni partner del raggruppamento** relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente redatta sull'**Allegato D** al presente Avviso Pubblico.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

9) **Per ogni partner del raggruppamento -** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti previsti, di cui all'**Allegato E** al presente Bando.

10) **Per ogni ente pubblico partner del raggruppamento**, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti previsti, di cui all'**Allegato H** del Bando.

11) **Per ogni partner del raggruppamento -** dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli "aiuti de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato F.**

12) **Per ogni partner del raggruppamento -** Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner. **Allegato J**

13) **Per ogni partner del raggruppamento**, documento di regolarità contributiva.

14) **Per ogni partner privato del raggruppamento,** visura camerale aggiornata non antecedente i 6 mesi dalla data di presentazione della DDS.

15) per ciascuna voce di spesa relativa a servizi, consulenze, noleggi e forniture tre preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti richiesti secondo le specifiche fornite dal paragrafo 10.1

16) Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente.

17) Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (Allegato I)

18) Copia del contratto, lettera di incarico del personale che si intende impiegare nel progetto con indicazione della qualifica e mansioni.

19) Prospetto di riepilogo nel quale vengono indicati il tipo di attività da svolgere, le ore, la paga giornaliera oraria e il tempo stimato da dedicare al progetto con il calcolo del costo orario.

20) Contratti utenze e relazione di stima dei costi.

21) Curriculum con evidenza delle specifiche esperienze attinenti il progetto di cooperazione.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

15 Criteri di selezione

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

N.	Descrizione criteri	Punteggio
1	Numero imprese del Raggruppamento >= 6	10
	Numero imprese del Raggruppamento >= 3 e <= 5	6
2	Raggruppamento formato da maggioranza di imprese a titolarità femminile e con età inferiore a 41 anni	5
	Raggruppamento formato da maggioranza di imprese a titolarità giovanile con età inferiore a 41 anni	3
3	Presenza nel raggruppamento di n. imprese >= 2 già beneficiarie degli interventi di cui alle azioni 1 e 2 del GAL Tavoliere S.C.a R.L.	10
	Presenza nel raggruppamento di almeno n. 1 imprese già beneficiaria degli interventi di cui alle azioni 1 e 2 del GAL Tavoliere S.C.a R.L.	5

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

N.	Descrizione criteri	Punteggio
4	Presenza nel raggruppamento di soggetti con esperienza nell'ambito di strumenti di commercializzazione tramite market place e portali di commercio elettronico.	5
5	Numero di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati dal progetto come indicato nel piano di cooperazione >= 5	10
	Numero di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati dal progetto come indicato nel piano di cooperazione >= 2 e <= 4	5
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	**40**

Le domande di sostegno presentate saranno selezionate secondo i seguenti criteri:

Per ciò che riguarda l'accordo di cooperazione presentato, esso sarà valutato avendo riguardo:

1. al numero di imprese che costituiranno la rete di cooperazione;
2. al numero delle imprese facenti parte dell'aggregazione aventi titolarità giovanile (età inferiore ai 41 anni) o femminile (maggioranza dei soci o del capitale deve avere le caratteristiche richieste);
3. alla presenza nella rete di cooperazione di imprese già beneficiarie degli interventi di cui alle azioni 1 e 2;
4. alla presenza nel raggruppamento di soggetti con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito di strumenti di commercializzazione tramite market place e portali di commercio elettronico;
5. al numero di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati dal progetto.

16 Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **40**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 10.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più progetti, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

17 Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quanto stabilito nel paragrafo 13;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contenente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galtavoliere.it . La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

In virtù del medesimo provvedimento, i richiedenti le cui DdS risultano ammissibili e collocate in posizione utile al finanziamento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, dovranno far pervenire, entro non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, tramite pec all'indirizzo galtavoliere@pec.it o con consegna a mano all'indirizzo del GAL la seguente documentazione:

1.Per i partner privati, certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell'art.21 DPR n.313/2002 finalizzato ad attuare le verifiche condotte nei confronti dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, così come approfondito dalla Comunicazione ANAC del presidente del 08.11.2017
2.Per i partner privati, certificato in originale della CCIAA, di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata
3.i documenti relativi all'avvenuta costituzione e il regolamento interno.

La mancata o incompleta ricezione della documentazione su indicata equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria. A seguito della verifica della documentazione prodotta dal beneficiario sarà stabilito con apposito provvedimento del RUP l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale sul BURP, sul sito www.galtavoliere.it e nella sezione LEADER del portale del PSR Puglia. In relazione alla dotazione finanziaria, prevista al paragrafo 6, saranno ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle risorse attribuite.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galtavoliere@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro 3 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 12 mesi** dalla data di avvio dell'investimento, salvo eventuali proroghe concesse. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno

giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio previsto dal DGR n. 1802 del 07-10-2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

18 Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

Nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila è designato come referente responsabile, che presenterà la documentazione tecnica finale relativa alla realizzazione del progetto di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese, preliminare alla presentazione delle singole domande di pagamento (SAL e saldo) da parte del capofila.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

A. **DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)**

La prima DdP di acconto su SAL non dovrà essere inferiore al **30%** del contributo concesso e le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il **90%** del contributo concesso. Il numero complessivo delle DdP di acconto non potrà essere superiore a **n. 3.**

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Ogni partner che effettua una spesa, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dal barcode della DdS e

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

dalla sottomisura di riferimento, il CUP, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato. Tale condizione si applica sia per le spese sostenute dal soggetto richiedente sia per quelle sostenute dai partner. Il soggetto richiedente dovrà utilizzare il conto corrente dedicato per effettuare la ripartizione del contributo tra ciascun partner secondo quanto spettante.

Per l'erogazione dell'acconto su SAL, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

1) **copia cartacea della domanda di pagamento** compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

2) **copia del documento di riconoscimento** del richiedente;

3) **quadro economico** delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;

4) **relazione intermedia** delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

5) **prospetto riepilogativo** delle spese sostenute redatto secondo l'**allegato M** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

6) **copia del materiale** informativo e promozionale, prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;

7) **documento di regolarità contributiva;**

8) **certificato in originale della CCIAA e visura camerale** aggiornata alla data di presentazione del saldo (del soggetto con personalità giuridica e di ogni impresa aderente al raggruppamento;

9) **rendicontazione delle spese** sostenute da tutti i partner del progetto:

a) Documentazione probante la spesa sostenuta (copia conforme delle fatture in formato cartaceo e in formato xml.p7m o in formato xml, tramite apposito supporto informatico cd-rom o pen drive e documenti di trasporto, ove espressamente indicati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti che devono recare il dettaglio delle attività svolte, pena la non ammissibilità della spesa, dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE riportata la dicitura "Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Tavoliere S.C.aR.L., Azione 4, Intervento 4.2 – CUP n. _____";

b) Dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata secondo il format allegato **(Allegato O).**

Inoltre, per le categorie di spesa sottoindicate, si deve allegare la seguente documentazione:

a) **Spese di fornitura beni e servizi**: documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:

- copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente;
- copia del titolo di pagamento;
- estratto conto intestato al beneficiario, dal quale si evinca la movimentazione bancaria;

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

- quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (bonifico bancario, assegno bancario, ecc.) (**Allegato O**).

b) Spese di Funzionamento

- Copia del contratto di lavoro, attestato di servizio e/o ordine di servizi**o/lettera di i**ncarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono definiti il progetto, l'incarico, la durata, il ruolo solto, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo previsto e dedicato dal progetto.

- Curriculum vitae del personale impegnato nel progetto.

- Prospetto calcolo costo orario **(Allegato L).**

- Time-sheet mensile dettagliato dal quale si evinca l'attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportate i dati anagrafici del dipendente, la qualifica, le ore lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, e firma del dipendente.

- Buste paga del personale impiegato e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento.

c)Studi e/ progetti e incarichi professionali

- Copia dei contratti e/o lettere di incarico stipulati con i professionisti e/o società di consulenza, dai quali si evinca l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, il riferimento al progetto, la durata di svolgimento del servizio, l'output ed il corrispettivo previsto.

- Curriculum vitae, corredato di copia del documento di identità, del professionista o personale impiegato nel servizio di consulenza (nel caso l'erogazione del servizio avvenga attraverso una società di consulenza) dal quale emerga una competenza professionale congrua alla tariffa giornaliera applicata in sede di determinazione dei costi.

- Fattura/e o altro/i documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente per consulenze, riportante il costo giornaliero.

- Time-sheet mensile dal quale si evinca la effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto/lettera di incarico, controfirmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal professionista nel caso di lavoratore autonomo, riportante: nome del professionista, livello, n. di giornate lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, firma del professionista e del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

- Nel caso di società di consulenza: lista del personale coinvolto nel progetto con indicazione della tipologia di rapporto esistente tra la società e il consulente, dell'esperienza maturata nel settore specifico di consulenza, della tariffa giornaliera.

- Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (F24). Nel caso di F24 cumulativi specifica redatta ai sensi del DPR445/2000 a firma del legale rappresentante in cui sono indicati gli oneri di cui sopra con riferimento a ciascun dipendente/consulente impegnato nelle attività di progetto.

d) Spese per vitto e alloggio:

Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'**allegato N**, sottoscritta dal soggetto che ha effettuato la missione e

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, allegando la seguente documentazione: -

- **distinta dei bonifici** eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

- **copia degli assegni circolari emessi sempre con la dicitura "non trasferibile", con** annesso estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'addebito relativo al pagamento effettuato;

- **copia dell'estratto del conto corrente** dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati;

- **elenco della documentazione** presentata.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico (pen-drive).

B. **DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE**

La domanda di pagamento di saldo deve essere compilata rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi. Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà dimostrare di aver realizzato il 100% del progetto finanziato e presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

1) **copia cartacea della domanda di pagamento** compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

2) **copia del documento di riconoscimento** del richiedente;

3) **quadro economico** delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;

4) **relazione finale** delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

5) **prospetto riepilogativo** delle spese sostenute redatto secondo l'**allegato M** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

6) **copia del materiale** informativo e promozionale, prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;

7) **documento di regolarità contributiva;**

8) **certificato in originale della CCIAA e visura camerale** aggiornata alla data di presentazione del saldo (del soggetto con personalità giuridica e di ogni impresa aderente al raggruppamento);

9) **rendicontazione delle spese** sostenute da tutti i partner del progetto:

a) Documentazione probante la spesa sostenuta (copia conforme delle fatture in formato cartaceo e in formato xml.p7m o in formato xml, tramite apposito supporto informatico cd-rom o pen drive e documenti di trasporto, ove espressamente indicati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti che devono recare il dettaglio delle attività svolte, pena la non ammissibilità della spesa,

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE riportata la dicitura "Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Tavoliere S.C.aR.L., Azione 4, Intervento 4.2 – CUP n. _____";

b) dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata secondo il format allegato **(Allegato O).**

Inoltre, per le categorie di spesa sottoindicate, si deve allegare la seguente documentazione:

a.Spese di fornitura beni e servizi: documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:

- copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente;

- copia del titolo di pagamento;

- estratto conto intestato al beneficiario, dal quale si evinca la movimentazione bancaria;

- quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (bonifico bancario, assegno bancario, ecc.) **(Allegato O).**

b. Spese di Funzionamento

- Copia del contratto di lavoro, attestato di servizio e/o ordine di servizio/lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono definiti il progetto, l'incarico, la durata, il ruolo solto, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo previsto e dedicato dal progetto.

- Curriculum vitae del personale impegnato nel progetto.

- Prospetto calcolo costo orario **(Allegato L).**

- Time-sheet mensile dettagliato dal quale si evinca l'attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentane o capo del personale riportate i dati anagrafici del dipendente, la qualifica, le ore lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, e firma del dipendente.

- Buste paga del personale impiegato e relativo modello F24 di versamento delle ritenute previdenziali e fiscali con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante il pagamento.

c. Studi e/ progetti e incarichi professionali

- Copia dei contratti e/o lettere di incarico stipulati con i professionisti e/o società di consulenza, dai quali si evinca l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, il riferimento al progetto, la durata di svolgimento del servizio, l'output ed il corrispettivo previsto.

- Curriculum vitae, corredato di copia del documento di identità, del professionista o personale impiegato nel servizio di consulenza (nel caso l'erogazione del servizio avvenga attraverso una società di consulenza) dal quale emerga una competenza professionale congrua alla tariffa giornaliera applicata in sede di determinazione dei costi.

- Fattura/e o altro/i documento/i contabile/i di valore probatorio equivalente per consulenze, riportante il costo giornaliero.

- Time-sheet mensile dal quale si evinca la effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto/lettera di incarico, controfirmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal professionista nel caso di lavoratore autonomo, riportante: nome del professionista, livello, n. di giornate

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, firma del professionista e del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

- Nel caso di società di consulenza: lista del personale coinvolto nel progetto con indicazione della tipologia di rapporto esistente tra la società e il consulente, dell'esperienza maturata nel settore specifico di consulenza, della tariffa giornaliera.

- Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (F24). Nel caso di F24 cumulativi specifica redatta ai sensi del DPR445/2000 a firma del legale rappresentante in cui sono indicati gli oneri di cui sopra con riferimento a ciascun dipendente/consulente impegnato nelle attività di progetto.

d. Spese per vitto e alloggio:

Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'**allegato N**, sottoscritta dal soggetto che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, allegando la seguente documentazione:

- **distinta dei bonifici** eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

- **copia degli assegni circolari** emessi sempre con la dicitura "non trasferibile", con annesso estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'addebito relativo al pagamento effettuato;

- **copia dell'estratto del conto corrente** dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati;

- **elenco della documentazione** presentata.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico (pen-drive).

19 Modalità e tempi di compilazione delle Check List AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 110 del 25/02/2021 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1.**PRE AGGIUDICAZIONE GARA**: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2.**POST AGGIUDICAZIONE GARA**: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:

- A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;

- il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;

- in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,F bis, G,H,I,L,M,N,O,P, R.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate così come previsto dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 234 del 15/06/2020.

20 Ricorsi e riesami

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Tavoliere s.c.ar.l. in Via Veneto n. 33 – 71042 Cerignola (FG) – PEC: galtavoliere@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21 Varianti e proroghe, sanzioni e revoche

Ogni variante al progetto deve essere motivata. Fatto salve cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione di spesa superiore al 40% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, non modifichino obiettivi e parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

In caso di modifica progettuale la variante è ammissibile a condizione che vengano rispettate contemporaneamente le seguenti condizioni:

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

1.il beneficiario conservi la medesima posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo;
2.non sia compromesso il punteggio soglia e/o minimo previsto dal bando in quanto da considerarsi criterio di ammissibilità.

Medesime considerazioni valgono per il cambio del beneficiario.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

In nessun caso la variante può essere concessa oltre 180 giorni antecedente la data stabilita per l'ultimazione lavori, né tanto meno essa potrà comportare la variazione nella data di ultimazione lavori. La rendicontazione delle spese ammesse in variante è possibile ove sostenute a partire dalla data di approvazione della medesima variante, ad eccezione delle spese professionali necessarie per la nuova progettazione e per l'acquisizione di titoli abilitativi qualora sostenute prima.

Le varianti possono essere:

1.**varianti progettuali**, che si sostanziano in modifiche tecniche sostanziali o in modifiche nella tipologia di opere approvate, possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento. Per quanto riguarda le operazioni realizzate da beneficiari assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. n.50/2016, le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo sono ammissibili, se in aumento, non possono eccedere l'importo fissato per la voce imprevisti del quadro economico, e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando.
2.**variante progettuale per cambio di localizzazione** dell'intervento, inteso quale spostamento su particelle (unità locale) non comprese nel progetto sulla base del progetto approvato può essere consentito nel rispetto di quanto previsto dall'ammissibilità del bando;
3.**variante per cambio beneficiario** è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende"del Reg. UE nr. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando. Per quanto attiene al cambio di beneficiario in ambito di raggruppamenti si richiama quanto esplicitamente disposto dall'Allegato A alla DGR n. 163 del 27/04/2020;
4.**variante per ribasso d'asta**

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

Il beneficiario può chiedere una sola variante per entrambe le tipologie sub 1) e sub 2), una per la tipologia sub 3) ed una per la tipologia sub 4).

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **3 (tre) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galtavoliere@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, etc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22 Recesso/rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Tavoliere s.c.ar.l. in Via Veneto n. 33 – 71042 Cerignola (FG) – PEC: galtavoliere@pec.it

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

23 Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24 Normativa sugli aiuti di stato

Il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013. Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

25 Disposizioni generali

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Tavoliere s.c.ar.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

▪ collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;

▪ non produrre false dichiarazioni;

▪ dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;

▪ garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

26 Relazioni con il pubblico

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galtavoliere.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Tavoliere s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galtavoliere.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galtavoliere.it nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dott. Giuseppe Longo.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galtavoliere@pec.it.

27 Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Tavoliere s.c.ar.l..

GAL Tavoliere scarl
Via V. Veneto n. 33 Cerignola (Fg) tel. 0885 42 89 70
www.galtavoliere.it info@galtavoliere.it galtavoliere@pec.it

Allegato A – Dichiarazione di impegno a costituirsi

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS. ARL - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.2 "I CLUSTER INNOVATIVI NEL MARKETING DEL TAVOLIERE"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN _____[1]

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della/del _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta/o alla CCIAA di_____ con partita IVA _____,/C.F._____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____);

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della/del _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta/o alla CCIAA di_____ con partita IVA _____,/C.F._____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____);

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della/del _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta/o alla CCIAA di_____ con partita IVA _____,/C.F._____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____); *(ripetere se necessario)*

PREMESSO

- Che il GAL Tavoliere soc. cons. a r.l. con delibera n. _____del CDA del _____, ha attivato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla SSL del GAL Tavoliere Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.2 "I cluster innovativi nel Marketing del Tavoliere" (art. 35 reg. (UE) n.1305/2013) pubblicato sul burp n._ del_____;
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico, hanno titolo a presentare domanda di sostegno i raggruppamenti, costituiti o costituendi, tra enti privati e pubblici di cui al par. 7, aventi forma giuridica di:
  - Contratto di rete
  - Consorzi
  - ATI
  - ATS
- che, nel caso di *raggruppamenti* costituendi, le imprese e gli enti intenzionati a raggrupparsi sono tenute a sottoscrivere, ed allegare, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia stata ottenuta l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa del progetto di cooperazione presentato;
- che il *raggruppamento* dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutte le imprese e gli enti che hanno proposto il progetto di cooperazione, pena l'esclusione dal sostegno, e che la composizione

[1] Indicare la forma giuridica che il raggruppamento intende assumere (contratto di rete, ATS, ATI, Consorzio)

Allegato A – Dichiarazione di impegno a costituirsi

del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Tavoliere.

Tutto ciò premesso le Parti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società/ente_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritta/o presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____/C.F_____, (o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____), indirizzo PEC _____ mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché sottoscriva il Progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico di cui sopra, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista;
- si impegnano a costituire un Contratto di rete / Consorzio / ATI/ ATS entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria.

_____, lì _____

Per_____

Il legale rappresentante[2] _____

Per_____

Il legale rappresentante[3] _____

Per_____

Il legale rappresentante[4] _____

Per

_____

Il legale rappresentante[5] _____

Per

_____

[2] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[3] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[4] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[5] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato A – Dichiarazione di impegno a costituirsi

Il legale rappresentante[6] _____

Per

_____

Il legale rappresentante[7] _____

Per

_____

[6] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[7] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

AZIONE 4 CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE

INTERVENTO 4.2 I CLUSTER INNOVATIVI NEL MARKETING DEL TAVOLIERE

PROGETTO DI COOPERAZIONE

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

SOMMARIO

1. TITOLO DEL PROGETTO 3

2. EVENTULE ACRONIMO 3

3. SOGGETTO PROPONENTE 3

3. 1 SOGGETTO PROPONENTE – Soggetto con personalità giuridica o capofila del raggruppamento temporaneo (cfr.par.7 bando) ***3***

4. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE 4

5. PARTNER ADERENTI 4

6. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE 5

7. PIANO DELLE ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO 9

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO

_____

2. EVENTUALE ACRONIMO

_____

3. SOGGETTO PROPONENTE

□ soggetto costituito □ soggetto non costituito

3. 1 SOGGETTO PROPONENTE – Soggetto con personalità giuridica o capofila del raggruppamento temporaneo *(cfr.par.7 bando)*

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, Cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente *(nome, e-mail, numero di telefono)*	
Telefono	
Posta elettronica	

[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia consorzio o società consortile; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete, ATI – ATS.

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Posta elettronica certificata	
Indirizzo web (*eventuale*)	

4. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE

(indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti)

☐ Contratto di rete

☐ Consorzio

☐ ATI

☐ ATS

5. PARTNER ADERENTI[2]

Numero Partner complessivi aderenti _____

Numero Partner operanti nell'ambito della tipologia 1 di beneficiari (cfr.par.7 bando) _____

Numero Partner operanti nell'ambito della tipologia 2 di beneficiari (cfr.par.7 bando) _____

Numero di imprese giovanili aderenti al partenariato _____

Elencare i partner aderenti al progetto

Denominazione Partner	***Forma Giuridica***	***Tipologia beneficiario bando (1 o 2)***	***Settore di riferimento***	***Sede Legale - Città***	***Sede Operativa - Città***

(ripetere e compilare il seguente prospetto per ciascun partner aderente)

Partner n. 1	
Cognome e nome/Ragione sociale[3]	

[2] Imprese/partner: come definite al paragrafo 7 – *Soggetti Beneficiari* - dell'avviso pubblico

[3] Inserire cognome e nome nel caso di impresa individuale, ragione sociale nel caso di società

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Codice Ateco *(primario ed eventuali secondari)*	
Titolare/Legale rappresentante[4]	
Referente *(nome, e-mail, numero di telefono*)	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata	
Breve descrizione prodotti/servizi	

6. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE

[4] Inserire solo l'ipotesi che ricorre

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

6.1 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE *Descrivere l'idea progettuale presentando gli elementi qualificanti della cooperazione ed i prodotti agricoli ed agroalimentari interessati da progetto (max 10.000 caratteri)*
…Testo…

6.2 OBIETTIVI STRATEGICI DELLA COOPERAZIONE *Descrivere gli obiettivi generali, specifici e risultati attesi rispetto alla cooperazione (max 10.000 caratteri)*
…Testo…

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

6.3 CARATTERE INNOVATIVO E PILOTA DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE A LIVELLO LOCALE *Descrivere gli elementi identificativi il carattere pilota del progetto quantificando e qualificando il livello di innovazione (max 6.000 caratteri)*
Innovazione livello nazionale Innovazione livello regionale Innovazione livello provinciale Innovazione livello territoriale …Testo

6.4 STRATEGIE DI MARKETING E DI PROMOZIONE *Definire e descrivere le strategie di marketing e di promozione previste nel progetto di cooperazione con riferimento agli strumenti operativi ammissibili nel bando (max 6.000 caratteri)*
…Testo…

6.5 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MULTIMEDIALITA' NEL PROGETTO DI COOPERAZIONE *Descrivere gli elementi qualificanti l'utilizzo dell'innovazione tecnologica e la multimedialità all'interno del progetto di cooperazione con riferimento agli strumenti attivabili (max 6.000 caratteri)*
…Testo…

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

6.6 ELENCARE I PARTNER DI PROGETTO APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DELLE IMPRESE CHE HANNO TITOLARITA' DONNA E/O SOGGETTO PROPONENTE CON ETA' INFERIORE A 41 ANNI
…Testo…

7. PIANO DELLE ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

7.1 WORK PLAN DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

WP – Work Packages	*Descrizione*	*Obiettivi*	*Indicatori di Realizzazione*	*Indicatori di risultato*	*Partner coinvolti*
…..					
…..					
….					

7.2 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi Operative	1°Anno			
WP – Work Packages	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
….				
….				
….				

7.3 PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE					
Voci di costo	**Descrizione**	**Costo totale (al netto di IVA)**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
A) Studi preliminari e di contesto e costituzione del partenariato					
B) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto					
C) Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali					
D) Consulenze specialistiche esterne					
E) Missioni e trasferte del personale					
F) Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto					
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO				
7.3.1 VOCI DI COSTO - A) Studi preliminari e di contesto e costituzione del partenariato					

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi all'analisi dei fabbisogni, predisposizione di studi di fattibilità, di indagini di marketing e spese di progettazione								
Voci di costo	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Partner responsabile
				Totale sottovoce di costo				
Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato								
				Totale sottovoce di costo				
				Totale Voce di Costo				

7.3.1 VOCI DI COSTO - B) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto								
Personale direttamente impiegato nel progetto								

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Totale sottovoce di costo								
Totale Voce di Costo								

7.3.1 VOCI DI COSTO - C) Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali								
Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
Totale Voce di Costo								

7.3.1 VOCI DI COSTO – D) Consulenze specialistiche esterne								
Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**

				Totale Voce di Costo				

7.3.1 VOCI DI COSTO - E) Missioni e trasferte del personale

Voci di costo	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Partner responsabile
				Totale Voce di Costo				

7.3.1 VOCI DI COSTO - F) Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

Voci di costo	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Partner responsabile
				Totale Voce di Costo				

7.3.2 PIANO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO				
Voci di costo	Importo	IVA	Totale complessivo	Incidenza % sul totale della spesa ammissibile
A) Studi preliminari e di contesto e costituzione del partenariato				
B) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto				
C) Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali				
D) Consulenze specialistiche esterne				
E) Missioni e trasferte del personale				

F) Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto				
TOTALE				

ALLEGATO B – PROGETTO DI COOPERAZIONE

7.4 IL MODELLO DI GESTIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE *Descrivere il modello di gestione della cooperazione e le competenze, funzioni e responsabilità da attivare anche in relazione al ruolo dei partner e la loro pertinenza (Max 6000 caratteri)*
…Testo…

7.4.1 LA VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COOPERAZIONE *Descrivere il modello di valutazione e monitoraggio previsto nella realizzazione del progetto di cooperazione (Max 6000 caratteri)*
…Testo…

_____, lì _____

Per _____

Il legale rappresentante [5] _____

(ripetere se necessario)

[5] Soggetto proponente esistente: è richiesta la firma del legale rappresentante.
Soggetto proponente di nuova costituzione: è richiesta la firma di tutti i titolari/legali rappresentanti delle microimprese aderenti al progetto.

Allegato C - Regolamento interno

PSR 2014-2020 – STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS. ARL - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.2 "I CLUSTER INNOVATIVI NEL MARKETING DEL TAVOLIERE"

Schema di Regolamento Interno del Raggruppamento

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del_____ (*Indicare la forma giuridica scelta ATI/ATS/Rete/Consorzio),* che ha presentato la domanda di sostegno con Barcode n. _____, nell'ambito dell'Avviso pubblico del GAL Tavoliere soc. cons. a r. l PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2 Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.2 "I cluster innovativi nel Marketing del Tavoliere"

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle disposizioni dell'Avviso pubblico;
- del Decreto di concessione;
- della SSL del GAL Tavoliere;
- delle normative comunitarie e nazionali;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento (specificare il tipo ATI/ATS/ Consorzio/ Contratto di rete)

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- _____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,
- _____ (denominazione),
- _____ (denominazione),
- …

1.1 Capofila

Il *Capofila* è il referente del progetto per il GAL Tavoliere il referente dei partner componenti il _____ per le relazioni con il GAL, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il Capofila procede alla compilazione e rilascio della Domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento; si occupa del coordinamento di tutte le attività connesse alla realizzazione e corretta attuazione del progetto; cura l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività; provvede all'apertura del conto corrente dedicato come previsto nell'avviso pubblico, distribuisce tra i partner il contributo pubblico a questi spettante a seguito delle spese riconosciute.

Il Capofila, per l'espletamento delle attività è supportato:

1. _____ *(indicare ruolo e attività di ciascun soggetto che si intende impegnare nelle attività di progetto).*

1.2 Partner

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto.

I Partner sono tenuti inoltre all'elaborazione della rendicontazione di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto dell'avviso pubblico, del decreto di concessione e della normativa vigente, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, comprese le relazioni intermedie e la relazione finale. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati nel progetto ammesso a finanziamento.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL RAGGRUPPAMENTO

Il Raggruppamento si riunisce all'avvio delle attività e tutte le volte che il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:

- quando è necessario verificare l'attuazione delle attività assegnate ad uno o più partner specifici;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari necessari all'attuazione del progetto di cooperazione

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività i partecipanti assicurano la circolazione delle informazioni tra tutti i partner e il loro costante coinvolgimento nella condivisione delle attività ed obiettivi, rispetto del cronoprogramma nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento del progetto di cooperazione.

E' compito del capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e attività realizzate, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

ART. 4 – CONDIVISIONE DEI RISULTATI

Durante l'attuazione del progetto di cooperazione man mano che si realizzano e concludono le diverse attività in capo a ciascun partner, il capofila, provvede a condividere le attività realizzate con gli altri partner di progetto.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del Raggruppamento il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una dichiarazione di assenza del conflitto di interesse.

In caso di sopraggiunto conflitto di interesse, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari.

ART. 6 - NORMA DI ATTUAZIONE

Allegato C - Regolamento interno

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla concessione del sostegno e per tutta la durata del progetto.

Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati o in caso.

Data Le parti

Denominazione Impresa/ Timbro	Il Legale rappresentante/titolare

Allegato D – Dichiarazione obblighi e impegni

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 -"CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.2 "I CLUSTER INNOVATIVI NEL MARKETING DEL TAVOLIERE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ della/del _____con Partita IVA n. _____/C.F._____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

a. di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

b. di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

c. di osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

d. di attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario; di far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/interessi), privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario); di non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;

e. di osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti.

SI IMPEGNA

a. a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;

b. a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;

Allegato D – Dichiarazione obblighi e impegni

c. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

d. a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario.

Dichiara inoltre di

- esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali e regionali, il GAL Tavoliere, da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e s.m.i., il GAL Tavoliere, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allegati:

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

_____

Luogo- data

_____

Firma

Allegato E – Dichiarazione requisiti

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "I CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE" – INTERVENTO 4.2 "I CLUSTER INNOVATIVI NEL MARKETING DEL TAVOLIERE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ della _____con Partita IVA n. _____/C.F._____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- ☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D. Lgs. n. 231/01;
- ☐ di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ di presentare regolarità contributiva e di non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere nella condizione di dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ☐ che tutti i dati riportati nel Piano di Cooperazione e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

Allegato E – Dichiarazione requisiti

- ☐ di aver presentato una sola Domanda di Sostegno a valere sul presente Bando;
- ☐ di aderire ad un unico raggruppamento;
- ☐ di non aver ottenuto, per gli interventi previsti nella domanda di sostegno, altri finanziamenti sul presente bando;
- ☐ di rientrare tra le tipologie di beneficiari previsti dal par. 7 del bando.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del richiedente.

_____

Luogo - data

_____

Firma

Allegato F - Dichiarazione de minimis

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.2 "I CLUSTER INNOVATIVI NEL MARKETING DEL TAVOLIERE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ della _____con Partita IVA n. _____/C.F._____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA
(barrare la casella prescelta)

☐ che l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nei tre anni precedenti la data di inoltro della presente domanda, dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

☐ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nei tre anni precedenti la data di inoltro della presente domanda, dei seguenti contributi pubblici concessi in regime "de minimis":

ENTE EROGATORE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	IMPORTO dell'AGEVOLAZIONE	DATA di CONCESSIONE

Si precisa, inoltre che:

• come risulta dal prospetto riepilogativo dei finanziamenti a titolo di "de minimis", il contributo da concedere tramite il presente Avviso, sommato agli altri aiuti "de minimis" ricevuti nei 36 mesi precedenti a qualsiasi titolo, per qualsiasi obiettivo e indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, regionale o comunitaria) non supera euro 200.000, alla data della richiesta del contributo;

• che gli aiuti "de minimis" vengono considerati erogati al momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;

• di essere consapevole che, qualora venga superata, con la concessione del contributo richiesto, la soglia di euro 200.000, l'assegnazione del contributo sarà ridotta o revocata.

Allegato F - Dichiarazione de minimis

Allegati:

- fotocopia del un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del richiedente.

_____

Luogo- data

_____

Firma

Allegato G – Accordo di Cooperazione

Avviso pubblico Intervento 4.2 "I Cluster Innovativi nel marketing del Tavoliere"

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS. ARL - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– 4.2 "I CLUSTER INNOVATIVI NEL MARKETING DEL TAVOLIERE""

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra le imprese ed enti sottoelencati:

1) (denominazione)_____, P. Iva_____, /C.F. _____, con sede in _____, iscritta/o al registro delle imprese di _____n._____codice ATECO_____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____., nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del (indicare l'atto di delega nel caso di società);
2) (denominazione)_____, P. Iva_____, /C.F. _____, con sede in _____, iscritta/o al registro delle imprese di _____n._____codice ATECO_____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____., nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del (indicare l'atto di delega nel caso di società);
3) (denominazione)_____, P. Iva_____, /C.F. _____, con sede in _____, iscritta/o al registro delle imprese di _____n._____codice ATECO_____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____., nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del (indicare l'atto di delega nel caso di società);
4) (denominazione)_____, P. Iva_____, /C.F. _____, con sede in _____, iscritta/o al registro delle imprese di _____n._____codice ATECO_____(o all'albo/registro/anagrafe/sezione speciale del_____ n._____., nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del (indicare l'atto di delega nel caso di società);

Premesso che:

- il GAL Tavoliere soc. cons arl, in attuazione della SSL Misura 19.2 PSR Puglia 2014/2020 – ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di sostegno Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.2 "I cluster innovativi nel Marketing del Tavoliere", approvato con delibera n.__ del _____ dal CDA del GAL Tavoliere soc. cons a r.l. e pubblicato sul BURP n.__ del_____

- le parti del presente accordo intendono partecipare all'avviso pubblico sopra richiamato e realizzare un progetto di cooperazione denominato "_____" (di seguito il "Progetto");
- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori, intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario ed organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.
- Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Allegato G – Accordo di Cooperazione

Avviso pubblico Intervento 4.2 "I Cluster Innovativi nel marketing del Tavoliere"

ART. 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Oggetto

Oggetto dell'accordo è la definizione tra i Partner dei reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione e attuazione del Progetto, avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito, e specificati in dettaglio nel progetto di cooperazione allegato al presente accordo.

ART. 3 – Finalità e Obiettivi

Il progetto "_____" ha come suoi obiettivi:

a) _____
b) _____
c) _____

ART. 4 – Azioni di progetto

Le azioni di Progetto dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto descritto nel progetto di cooperazione, attraverso un'azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il Capofila in tutte le attività, decisioni e di vigilare sul suo operato.

ART. 5 – Risorse finanziarie

Le Parti si impegnano a cofinanziare le azioni di cooperazione e le spese di interesse comune, incluse quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario, così come riportato nel progetto di cooperazione allegato al presente accordo.

Ciascuna parte si fa carico delle spese assunte autonomamente e non previste nel Progetto per l'esecuzione delle attività. In caso di mancati riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, e fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute a inadempimenti o responsabilità di alcune delle Parti, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

ART. 6 Obblighi delle Parti

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna parte, secondo quanto riportato nel progetto di cooperazione. Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. In caso di inadempimento da parte di una della Parti agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri Partner, tutti gli altri partner faranno quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

Art. 7 Ruolo e doveri del capofila

Il Capofila è responsabile del progetto di cooperazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario dello stesso. Adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto. Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto (elencazione meramente indicativa):

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto;
- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto e il coordinamento dei compiti di ciascun Partner, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;
- il coordinamento finanziario e le attività di rendicontazione delle spese;
- la verifica e l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma delle attività e delle relative spese;

- gli aspetti amministrativi e legali;
- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner;
- all'apertura del conto corrente dedicato sul quale dovranno risultare solo le operazioni riferibili al progetto di cooperazione;
- a distribuire tra i partner il contributo pubblico a questi spettante a seguito delle spese riconosciute.

ART. 8 – Doveri dei Partner

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto.

I Partner sono tenuti inoltre all'elaborazione della rendicontazione di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto dell'avviso pubblico, del decreto di concessione e della normativa vigente, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, comprese le relazioni intermedie e la relazione finale. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati Tutti i partner riconoscono al capofila la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

ART. 9 - Durata

Il presente atto impegna le Parti dalla data di presentazione del progetto di cooperazione fino all'erogazione del saldo finale del contributo pubblico, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie al GAL Tavoliere e agli uffici regionali competenti. I risultati della cooperazione non potranno comunque essere distolti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

ART. 10 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila e al GAL Tavoliere. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative ad impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ART. 11 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo. [Oppure: - Norme applicabili e clausola arbitrale: Le parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Le parti convengono che in caso di controversia sorta in ordine alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, e in ogni caso, relativamente ad ogni rapporto connesso, la risoluzione sarà compromessa a un Collegio arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati da ciascuna parte in conflitto e il terzo designato dal Presidente della Camera di Commercio di _____].

ART. 12 – Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. ____ copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Luogo e data di sottoscrizione, _____

Allegato G – Accordo di Cooperazione

Avviso pubblico Intervento 4.2 "I Cluster Innovativi nel marketing del Tavoliere"

Le parti

Denominazione Impresa/Ente Timbro	Il Legale rappresentante/titolare

Allegato H – Dichiarazione Enti Pubblici

GAL TAVOLIERE SOC. CONS. a r.l.
VIA VITTORIO VENETO N° 33
71042 CERIGNOLA (FG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - AZIONE 4 - "CLUSTER INNOVATIVI NEL TAVOLIERE"– INTERVENTO 4.2 "I CLUSTER INNOVATIVI NEL MARKETING DEL TAVOLIERE"

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a_____, prov. ___, il ___/___/_____, C.F._____, residente a _____,prov. _____, via _____, in qualità di legale rappresentante p.t. del_____ di_____prov_____, con sede in_____ via_____, n._____, CAP_____, telefono _____, fax_____, e-mail_____, PEC_____,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o alla restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ☐ di aderire ad un unico raggruppamento;
- ☐ di rientrare tra le tipologie di beneficiari previsti dal par. 7 del bando.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

Allegati:

Allegato H – Dichiarazione Enti Pubblici

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del dichiarante.

_____

Luogo - data

_____

Firma

Protocollo	VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014
	Domanda

CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

-

per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (CODICE FISCALE) PARTITA IVA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO

AZIONE :

INTERVENTO :

Tipologia intervento:

Intervento:

Sottointervento:

Voci di spesa:

L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante :

b - Confronto tra preventivi

- ☐ b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza
- ☐ b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;
- ☐ b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. **Del**

CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE

	descrizione beni/servizi confrontabile	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare

CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

	Indirizzo SEDE LEGALE differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

	Numero di TELEFONO differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

Numero di FAX differente

OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

E-MAIL / PEC differente

OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

Layout offerta differente

OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI

differente

DENOMINAZIONE	si	no
DATA DI ISCRIZIONE	si	no
CODICE ATECO	si	no
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	si	no
SOCI	si	no
ALTRO (descrivere)	si	no

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

OFFERTA n. 1	positivo	negativo
OFFERTA n. 2	positivo	negativo
OFFERTA n. 3	positivo	negativo
OFFERTA n. 4	positivo	negativo

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati , ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa				
economicamente più vantaggiosa		si	in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :	

o *Completezza caratteristiche funzionali*

o *Capacità di lavoro*
o *Tempi di consegna*
o *Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente*
o *Assistenza tecnica*
o *Altro*

rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	
rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	Importo preventivo		Offerta approvata			
		Imponibile	**IVA**				
OFFERTA n. 1				SI		NO	
OFFERTA n. 2				SI		NO	
OFFERTA n. 3				SI		NO	
OFFERTA n. 4				SI		NO	

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Legale Rappresentante/ capofila del raggruppamento

Codice fiscale

data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE (barrare le voci non utilizzate)

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

Il/La sottoscritt__

nat__ a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento

dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

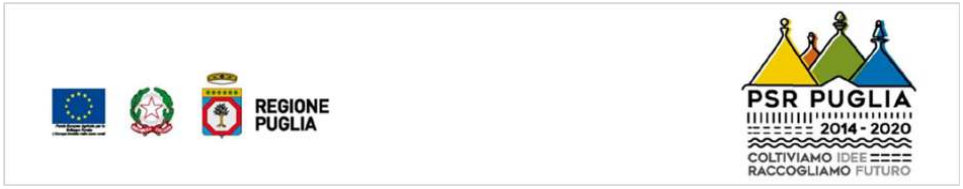
LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.



NOTE

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**[1], i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

[1]**Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

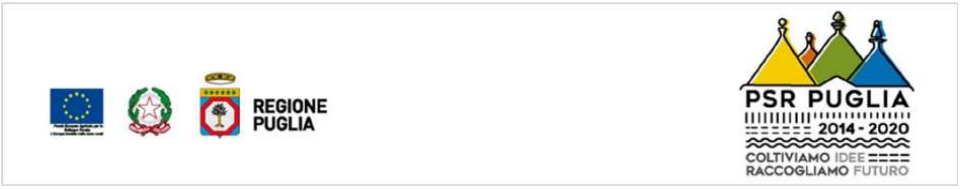
** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Variazioni degli organi societari *- I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta *(es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.*



SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA (art. 85 D. Lgs. 159/2011)

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione almeno pari al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: **società per azioni (spa)** **società a responsabilità limitata (srl)** **società in accomandita per azioni (sapa)** (art. 85 c.2 lett. c)	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)
Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)	Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi 1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di _____ della ditta individuale/società _____ con sede in _____ (___) cap. _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012,

□ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

ovvero

□ di non avere familiari conviventi di maggiore età

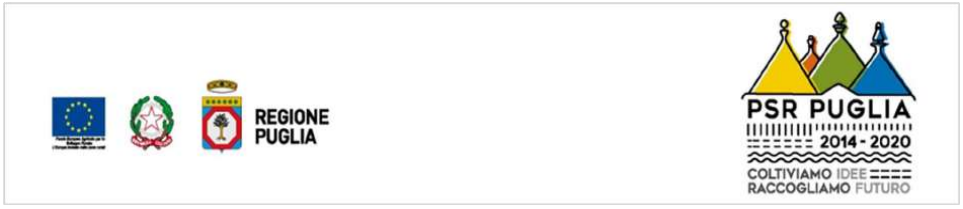
Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e firma del dichiarante (*)

_____

(firma per esteso e leggibile)
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 159/2011, anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare



***NB**: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.*

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE – SOCI CONSORZIATI

(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ , C.Fisc. _____, in qualità di _____ della società _____ con sede in _____ , Via _____, n._____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i consorziati che detengono una partecipazione **almeno pari** al 5% della società suddetta sono i seguenti*:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____ RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA_____

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, modificato con D. Lgs. 101/2018) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità e copia del codice fiscale.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

* Le società che detengono una quota pari almeno al 5 per cento devono, inoltre, presentare la seguente documentazione: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi per tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia come art. 85 D. Lgs. 159/2011.

ALLEGATO K - Acquisizione preventivi SIAN

Nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode. Si riporta, di seguito, una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (Sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.
Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

ALLEGATO L: CALCOLO COSTO ORARIO

PSR Puglia 2014/2020 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS ARL - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.2 "I cluster innovativi nel Marketing del Tavoliere"

Nome e Cognome	Qualifica	Retribuzione diretta (A)	Retribuzione differita (B)	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	monte ore annuo di lavoro (G)	costo orario (F/G)

Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO M

Prospetto riepilogativo spese sostenute

PSR Puglia 2014/2020 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS ARL - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.2 "I cluster innovativi nrl Marketing del Tavoliere"

														-	-
Voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale / P.I. Fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N.Documento di Spesa	Data Doc. di Spesa /mensilità	Impnibile/importo Doc. di Spesa	estremi bonifico/n. assegno bancario	Data di Pagamento bonifico/assegno bancario	Importo di Pagamento/bonifico/assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto =100%

Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO N

RIMBORSO SPESE MISSIONI

PSR Puglia 2014/2020 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TAVOLIERE SOC. CONS ARL - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Azione 4 - "Cluster innovativi nel Tavoliere"– Intervento 4.2 "I cluster innovativi nel Marketing del Tavoliere"

Rimborso spese missione

Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Località	
Motivo della missione	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	
Pedaggi autostradali	
Alloggio	
Vitto	
Altro (specificare)	
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono quelle effettivamente sostenute.

Firma

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1
2
3

SI AUTORIZZA

Luogo e data

Il Rappresentante legale

Allegato O – Quietanza liberatoria

(Da redigere su carta intesta del fornitore)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____, via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito

Allegato O – Quietanza liberatoria

- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

……, lì …….

Firma

_____

Modello 1

Al Sig. _____
_____
_____
(indirizzo del tecnico)

Oggetto: PSR 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ – MISURA 19 – Sottomisura 19.2 – Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel marketing del Tavoliere
Delega alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno.
Il/La

sottoscritto/a_____

nato/a a _____ il _____ , residente in

_____

Via _____ n° _____ - CAP

_____

CF: _____, email:_____ P.IVA : _____

CUAA: _____

□ Titolare di impresa individuale

□ Contitolare della

società_____

□ Amministratore/Legale rappresentante della

società_____

□ Dipendente/Lavoratore

dell'azienda/impresa_____

□ Altro

(specificare)_____

intende presentare domanda di sostegno ai sensi della Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere"
e, pertanto

INCARICA

il sig.

_____

Nato a _____ il _____, residente in

_____

Via _____ n° _____ - CAP

_____

CF: _____

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i..

_____lì _____

In fede

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente**

Modello 2

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL TAVOLIERE
e-mail GAL: info@galtavoliere.it

Oggetto: PSR 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ – MISURA 19 – Sottomisura 19.2 Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere Intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere - RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN E/O ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO.

Il/La sottoscritto/a

_____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al **GAL TAVOLIERE**

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere"

Bando di riferimento: Avviso Pubblico Intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere

CODICE SIAN (65565)

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN

Timbro e firma

_____

[1] **La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.**
[2] **La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.**
[3] **I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.**

TABELLA DI RACCORDO TRA I DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DDS PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO E QUELLI PREVISTI NEL PORTALE SIAN

Avviso Pubblico Azione 4: Cluster Innovativi Nel Tavoliere Intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere. CODICE SIAN (65565)

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN
DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE	
1. Attestazione di invio	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
2. Copia del fascicolo aziendale	SCHEDA DI VALIDAZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE (D.P.R. DEL 01/12/1999 N. 503)
3. Copia del Documento di riconoscimento del sottoscrittore della DDS in corso di validità	DOCUMENTO IDENTITA'
4. Elenco della documentazione presentata	ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA
PER I SOGGETTI GIA' COSTITUITI	
5. Copia dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del progetto **(Allegato C).**	COPIA CONFORME DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO COMPLETO DI EVENTUALE REGOLAMENTO INTERNO
6. Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **(Allegato B),** sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.	PROGETTO DI COOPERAZIONE
7. Copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente Avviso e deleghi il legale rappresentante a presentare il progetto di cooperazione, la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dall'avviso pubblico.	ATTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DEL RICHIEDENTE CHE APPROVI L'ADESIONE ALL'AVVISO E DELEGHI IL LEGALE RAPPRESENTANTE A PRESENTARE IL PROGETTO DI COOPERAZIONE, LA DOMANDA DI SOSTEGNO E GLI ALLEGATI
PER I SOGGETTI NON COSTITUITI	

8. Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **Allegato B**, firmato da tutti i soggetti aderenti se il raggruppamento non è costituito o non è in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 7 – Soggetti beneficiari.	PROGETTO DI COOPERAZIONE
9. Accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i partner aderenti **(Allegato G).**	ACCORDO DI COOPERAZIONE
10. Dichiarazione di impegno a costituirsi **(Allegato A)** sottoscritto da tutti i partner aderenti con mandato collettivo con rappresentanza di designazione del soggetto delegato affinché sottoscriva il progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista.	MANDATO COLLETTIVO CON RAPPRESENTANZA DI NOMINA DEL DELEGATO
11. Copia del documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante di tutti i partner aderenti, leggibile ed in corso di validità.	DOCUMENTO IDENTITA'
PER OGNI PARTNER ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO (COSTITUITO O NON):	
12. Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente redatta sull'**Allegato D** al presente Avviso Pubblico.	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO
13. Per tutti i partner, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti previsti, di cui all'**Allegato E** al presente Bando.	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SOTTOSCRITTA DAL REFERENTE E DA OGNI PARTECIPANTE, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DAL BANDO
14. Per gli enti pubblici, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti previsti, di cui all'**Allegato H** del Bando.	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SOTTOSCRITTA DAL REFERENTE E DA OGNI PARTECIPANTE, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DAL BANDO
15. Per tutti i partner privati, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli "aiuti de minimis" ottenuti nel triennio	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL BENEFICIARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN

antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato F.**	MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) ATTESTANTE GLI AIUTI "DE MINIMIS" CONCESSI NELL'ULTIMO TRIENNIO O DI NON AVERE OTTENUTO AIUTI "DE MINIMIS".
16. documento di regolarità contributiva.	DURC
17. Per ogni partner privato del raggruppamento, visura camerale aggiornata non antecedente i 6 mesi dalla data di presentazione della DDS.	CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA)
18. Per tutti i partner, curriculum con evidenza delle specifiche esperienze attinenti il progetto di cooperazione.	CURRICULA DI CIASCUN PARTNER
19. Per ogni partner del raggruppamento - Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner. (**Allegato K)**	AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N 445, CON I DATI RELATIVI ALLA COMPOSIZIONE FAMILIARE DEL CONDUTTORE AZIENDALE/RAPPRESENTANTE LEGALE, DEI MEMBRI DELLE SOCIETA' E LORO COLLEGATE AI FINI DELL'EVENTUALE RICHIESTA ANTIMAFIA (D.LGS. 159/2011)
20. Supporto informatico contenente tutta la documentazione allegata alla dds.	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
B DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E CONSULENZE TECNICHE	
21. Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti e relativa visura aggiornata alla data di presentazione della DdS (ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, sito internet, PEC e indirizzo e-mail del fornitore).	PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI
22. Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati da almeno tre consulenti (ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, PEC e indirizzo e-mail del consulente).	PREVENTIVI PER GLI ONORARI DEI CONSULENTI TECNICI, ALMENO 3 (FORNITI SU CARTA INTESTATA, DEBITAMENTE DATATI E FIRMATI)

23. Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente.	RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DAL RICHIEDENTE I BENEFICI
24. Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno **(Allegato I).**	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
C DOCUMENTAZIONE IN CASO DI SPESE DI FUNZIONAMENTO	
25. Copia del contratto, lettera di incarico del personale che si intende impiegare nel progetto con indicazione della qualifica e mansioni.	DOCUMENTO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AL PROGETTO CON INDICAZIONE DELL'IMPEGNO TEMPORALE
26. Prospetto di riepilogo nel quale vengono indicati il tipo di attività da svolgere, le ore, la paga giornaliera oraria e il tempo stimato da dedicare al progetto con il calcolo del costo orario.	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEI COSTI SOSTENUTI DAL CAPOFILA E DAI DIVERSI PARTNER
27. Contratti utenze e relazione di stima dei costi.	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LE DDS CHE RISULTANO AMMISSIBILI E COLLOCATE IN POSIZIONE UTILE AL FINANZIAMENTO PRIMA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	
1. Per i partner privati, certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell'art.21 DPR n.313/2002 finalizzato ad attuare le verifiche condotte nei confronti dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, così come approfondito dalla Comunicazione ANAC del presidente del 08.11.2017	CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE
2. Per i partner privati, certificato in originale della CCIAA, di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata	CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA
3. documenti relativi all'avvenuta costituzione e il regolamento interno.	COPIA CONFORME DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO COMPLETO DI EVENTUALE REGOLAMENTO INTERNO

GAL TERRA DEI MESSAPI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 716 del 15 giugno 2022

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020

Azione 2 - Intervento 2.1 - "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 5° STOP&GO), scadenza ore 12.00 del 09/03/2022 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento e delle DDS non ammissibili.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO
prot. n. 716 del 15 giugno 2022

PREMESSO

- **che** con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Messapi Srl del 19/06/2020 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020;
- **che** con Determina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, per brevità, RUP) del 18 ottobre 2021 (prot. n. 1451) pubblicata sul BURP n. 132 del 21-10-2021 sono stati riaperti i termini per il rilascio delle Domande Di Sostegno e la consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 12:00 del 11/01/2022 e del 14/01/2022 (5° stop&go);
- **che** con Determina del RUP del 27 dicembre 2021 (prot. n. 1898) pubblicata sul BURP n. 163 del 30-12-2021 sono stati prorogati i termini per il rilascio delle Domande di sostegno e della consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 12.00 del 24/02/2022 e alle ore 12.00 del 28/02/2022;
- **che** con Determina del RUP del 24 febbraio 2022 (prot. n. 205) pubblicata sul BURP n. 25 del 03-03-2022 sono stati prorogati i termini per il rilascio delle Domande di sostegno e della consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 12.00 del 09/03/2022 e alle ore 12.00 del 11/03/2022;

VISTO

- che entro la scadenza sono state acquisite al protocollo del GAL numero tre (3) DdS;
- gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità a conclusine della quale tutte le tre (3) DDS sono state dichiarate ricevibili;
- la determina del RUP con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito, per brevità, CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO

- degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti e la spesa/contributo ammissibile per ciascuna DdS;

VISTA

la dotazione finanziaria assegnata al piano finanziario del Piano di Azione Locale del GAL Terra dei Messapi per l'intervento 2.1, giusta variante approvata dalla Regione Puglia, Determina ADG n. 585 del 11/11/2021, pari ad euro 568.941,44 (cinquecentosessantomilanovecentoquarantunoeuro/22)

RILEVATO

che tale dotazione finanziaria consente di ammettere al sostegno tutte le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il RUP

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare la graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento costituita da n. 3 (tre) DDS riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL "Terra dei Messapi" www.terradeimessapi.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DDS.

Mesagne, 15/06/2022

Il R.U.P.
ANTONIO LEGITTIMO

Allegato A) DDS ammesse a finanziamento
Graduatoria provvisoria

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
GAL Terra dei Messapi" Srl

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR PUGLIA 2014/2020

Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale di tipo partecipativo" --Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" -- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "ARTHAS"

Azione 2 – QUALIFICAZIONE DI UNA OFFERTA TURISTICA PER ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE.

Intervento 2.1 - Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio;

Riapertura Nuovo Avviso pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020 e s.m.i. e riaperture

(5° stop&go);

OGGETTO: GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DDS AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

RICHIEDENTE/INTERESSATO	CUAA	NUMERO DDS	PUNTI	INVESTIMENTO RICHIESTO INT. 2.1	CONTRIBUTO RICHIESTO INT. 2.1	INVESTIMENTO AMMISSIBILE INT. 2.1	CONTRIBUTO CONCEDIBILE INT. 2.1
ZATTINI ANNA MANILA	omissis	24250010030	49	79.183,21	39.591,61	78.496,04	39.248,02
BONETTI FLAVIA	omissis	24250010204	26	47.107,36	23.553,68	42.005,67	21.002,84
DEVICIENTI GIULIANO	omissis	24250009941	64	47.179,06	23.589,53	46.235,72	23.117,86

Mesagne, 15/06/2022

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Avviso pubblico - Azione 3 - Intervento 3.3. "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 22/01/2018

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

PO FEAMP 2014 | 2020

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e*

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

PO FEAMP 2014 | 2020

Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 182 del 24/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Estramurale a Levante, 162
CAP		70121	70017
Città		BARI	Putignano (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galtrulli-barsento@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galtrulli-barsento.it

2. OGGETTO

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento , nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate **alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile.**

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Rural and Fishing Re-branding"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.3* *"Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"*

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

PO FEAMP 2014 | 2020

3. Disciplinare

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	Dotazione Finanziaria (€)
Intervento 3.3	*56.204,98*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 56.204,98.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal 13 settembre 2017.

5. Intensità dell'aiuto

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. Soggetti ammissibili

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Enti pubblici** dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli).

7. Termini di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

PO FEAMP 2014 | 2020

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento: www.galtrulli-barsento.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
e-mail: a.grandolfo@regione.puglia.it
Tel.: +39 080 5409819.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Terra dei Trulli e di Barsento dott. Antonio Settanni fino al **10°** giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galtrulli-barsento.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 22/01/2018

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 17
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 18
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 20
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 20
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 21
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 24
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 24
9.2 VALUTAZIONE 25
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 26
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 26
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 27
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 27
10.3 RICHIESTA DI SALDO 29
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 31
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 32
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 33
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 34
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 36
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 37
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 38
18. RINVIO 38
19. ENTRATA IN VIGORE 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti

al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di

monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;

- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n.

107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;

- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando

pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);

- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 182 del 24/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive

ACRONIMI UTILIZZATI	
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),

- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL** **Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Estramurale a Levante, 162
CAP		70121	70017
Città		BARI	Putignano (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galtrulli-barsento@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galtrulli-barsento.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

Azione 3 – Intervento 3.3 – Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Terra dei Trulli e di Barsento dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

Via Estramurale a Levante, 162 - 70017 - Putignano (BA)

PEC: galtrulli-barsento@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'**Allegato C.1**, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Terra dei Trulli e di Barsento: www.galtrulli-barsento.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
7. Atti di approvazione dell'intervento e legittimanti il Responsabile del Procedimento alla presentazione della domanda e atti conseguenti.

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
4. Dichiarazione[1] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata (*ove pertinente*);
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

[1] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento www.galtrulli-barsento.it.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;

- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Nel caso di beneficiario pubblico, la domanda deve essere corredata da una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare, verifica la regolare sottoscrizione, da parte del Beneficiario, della Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Terra dei Trulli e di Barsento - Intervento 3.3 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Terra dei Trulli e di Barsento - Intervento 3.3 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti

riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Terra dei Trulli e di Barsento della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Terra dei Trulli e di Barsento possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL | Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 22/01/2018

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 7
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 8
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63 par. 1 lett. c) e d).
AZIONE	Azione 3 – Rural and Fishing Re-branding
INTERVENTO	Intervento 3.3 – Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere
FINALITÀ	Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere anche ai fini della restituzione della relativa fruibilità da parte degli operatori della pesca
BENEFICIARI	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere" prevede investimenti volti alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione slow e sostenibile.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

Ai sensi dell'art. 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'Allegato C.2b del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori turistici del territorio.**

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;

- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12%** dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;

e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

PO FEAMP 2014 | 2020

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 8 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**;
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
  a) obiettivi da raggiungere;
  b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
  c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
  d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;
  e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il territorio del Comune di Monopoli.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	No=0 Si=1	20	

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

OPERAZIONE A REGIA				
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area[1]	No=0 Si=1	20	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[2]	No=0 Si=1	20	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[3]=1 Buono[4]=0,5 Sufficiente[5]=0,2 Insufficiente[6]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata e inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un **punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.**

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che presentano connessioni – anche solo funzionali – con interventi (itinerari, strutture, servizi) finalizzati alla fruizione di aree marine o costiere realizzati nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

[2] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[3] **Ottimo**: Il Piano, oltre a presentare tutti gli elementi minimi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera approfondita e dettagliata, contiene elementi integrativi relativi a gestione e funzionamento

[4] **Buono**: Il Piano presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera approfondita e dettagliata.

[5] **Sufficiente**: Il Piano presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera sommaria.

[6] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5.

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

AZIONE 3 - RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020 CON NOTA DEL 24/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 22/01/2018

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.3**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
5	Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)		
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area		
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.3 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Terra dei Trulli e di Barsento nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE
ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

ALLEGATO 2B – CAPACITÀ FINANZIARIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d
DICHIARAZIONE
SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.3 della SSL 2014-2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Terra dei Trulli e di Barsento pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

- Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso: / Comune di nascita: (__)	
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso: / Comune di nascita: (__)		

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL | Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Terra dei Trulli e di Barsento i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9 SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate
			Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	__/__/____	DATA ATTO	__/__/____
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	__/__/____

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	__/__/____	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: __/__/____
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: __/__/____
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: __/__/____

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. | Causale Variante

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/_ _/_ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
5	Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10 SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.3

Alla Cortese attenzione di
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.
Via Estramurale a Levante, 162
Città Putignano (BA)
Prov. BA CAP 70017

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL | Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11 SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:			
Cognome:	Nome:		
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita:	(__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL TERRA D'ARNEO

PSR 2014/2020 - Misura 19 - S.S.L. "Parco della qualità rurale Terra d'Arneo" - Determina RUP: Graduatoria Provvisoria Bando Pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - 6^ scadenza (09/02/2022).

Prot. n. 912/2022

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" – PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" – Bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" – 6^ scadenza (09/02/2022)

DETERMINA DEL RUP

DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, che ha modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007";

VISTA la delibera del CdA del GAL in data 16/07/2021, pubblicata sul BURP n° 117 del 09/09/2021, con la quale è stata approvata la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza" Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" la cui scadenza ultima, a seguito di proroghe, è stata fissata al 09/02/2022;

VISTE le determine del RUP prot. n. 420/2022 del 11/04/2022, n. 574/2022 del 02/05/2022, n. 763/2022 del 24/05/2022 e n. 867/2022 del 13/06/2022 di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 10 domande di sostegno, risultate tutte ricevibili;

PRESO ATTO della richiesta di inserimento nelle liste di perfezionamento della domanda di sostegno della ditta SUD SUD VACANZE SRLS e, a seguito della risoluzione delle problematiche SIAN da parte di AGEA, della rinuncia al perfezionamento della stessa domanda di sostegno;

PRESO ATTO che in fase di istruttoria le ditte SOCIETÀ AGRICOLA DELL'ARNEO SRL (nota del 03/03/2022 prot. n. 244/2022) e IMMOBILIARE DEL PARCO SRL (nota del 20/06/2022 prot. n. 908/2022), hanno trasmesso al GAL "Terra d'Arneo" comunicazione di rinuncia ai benefici;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 21/06/2022, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTA la dotazione finanziaria assegnata alla riapertura del Bando pubblicata sul BURP n. 117 del 09/09/2021;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 08 (otto) domande di sostegno riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- che tale graduatoria diventerà definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche e i procedimenti previsti dal bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it e sul BURP;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 21.06.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020
MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" – VI^ Edizione

GRADUATORIA BANDO 2.3 – OSPITALITÀ SOSTENIBILE				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	QUARTA GIUSEPPE	**50**	52.800,00	**26.400,00**
2	FONTE ANNA	**45**	67.547,86	**33.773,93**
3	CASCIONE MADDALENA	**43**	24.124,00	**12.062,00**
4	PROVENZANO STEFANIA	**42**	49.900,00	**24.950,00**
5	TERREAMARE SOC. AGR.	**42**	69.800,00	**34.900,00**
6	ONBOARD SRL	**36**	37.950,00	**18.975,00**
7	MANIERI ELIA LUIGI	**30**	69.810,00	**34.905,00**
8	VIE DEL MEDITERRANEO S.N.C. DI TABASSO M.	**30**	68.681,97	**28.626,00**

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 2.3 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 21/06/2022

GAL TERRA D'ARNEO

PSR 2014/2020 - Misura 19 - S.S.L. "Parco della qualità rurale Terra d'Arneo" - Determina RUP: Graduatoria Definitiva Bando Pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" - 6^ scadenza (09/02/2022).

Prot. n. 792 / 2022

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" – PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" – Bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" – 6^ scadenza (09/02/2022).

DETERMINA DEL RUP
DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e

registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007" aggiungendo nuovi codici ATECO;

VISTA la delibera del CdA del GAL in data 16/07/2021, pubblicata sul BURP n. 117 del 09/09/2021, con la quale è stata approvata la riapertura, con procedura stop and go, per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 3 "Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare" Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" la cui scadenza, a seguito delle Determine del RUP Prot. n° 1407/2021 e Prot. n° 8/2022, è stata fissata al 09/02/2022;

VISTA la determina del RUP prot. n° 420/2022 dell'11/04/2022 di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

VISTA la determina del RUP prot. n. 565/2022 del 02/05/2022, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento pubblicata sul BURP n° 51 del 05/05/2022;

CONSIDERATO che alla data odierna sono spirati i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso gli esiti istruttori negativi o la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria;

ACQUISITI i pareri e le volontà del Presidente e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra d'Arneo" S.c.ar.l.;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- che alla data odierna sono spirati i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso gli esiti istruttori negativi o la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria;
- che la graduatoria relativa all'Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" diventa definitiva e, pertanto, funzionale alla concessione del sostegno agli aiuti, come riportato nell'allegato A del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
- di procedere alla trasmissione dei provvedimenti di concessione ai richiedenti il sostegno le cui domande sono risultate ammissibili e in posizione utile in graduatoria definitiva;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 03.06.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020

MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA DEFINITIVA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale"

VI^ Edizione

GRADUATORIA BANDO 3.2– PRODOTTI E SERVIZI DEL PARCO DELLA QUALITA' RURALE – VI EDIZIONE				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	MUSCA BEATRICE	**40**	59.960,00	**29.980,00**
2	ANTICHI SAPORI SAS	**35**	57.006,00	**28.503,00**
3	CAL.MA. SRLS	**32**	60.000,00	**30.000,00**
4	LEVEL SRL	**30**	36.946,82	**18.473,41**
5	BLUESEA SRL	**30**	53.920,00	**26.960,00**

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 3.2 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 03/06/2022

Avvisi

COMUNE DI BARI

AVVISO DI DEPOSITO "ADOZIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE, COSTITUENTE ADEGUAMENTO DEL VIGENTE PRG AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.707 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE AEREA E ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG PER LA MAGLIA DI PALESE MACCHIE, SECONDO GLI INDIRIZZI STABILITI NELLA DGC N.761/2016, AI SENSI DEGLI ART.15 COMMA 2 LETT. E) E ART.16 DELLA LR N.56/80" DCC n.2022/00023 del 28.04.2022

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visti:

- l'art. 16 della LR Puglia 56/80;
- gli artt.11 e art.16 della LR 44/2012;
- gli artt.13 e 14 del D.Lgs. 152/2006;
- l'art.9 della L 241/1990;

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione n.2022/00023 del 28.04.2022 il Consiglio comunale ha provveduto alla "Adozione della variante al PRG per la maglia di Palese Macchie, secondo gli indirizzi della DGC n.761/2016, ai sensi degli art.15 co. 2 lett. e) e art.16 della LR n.56/80", in conformità con le limitazioni del Piano di Rischio per l'Aeroporto di Bari Palese "Karol Wojtyla" (PRA) perfezionato con il medesimo provvedimento.
- per gli aspetti inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano in variante adottato:
  Autorità Procedente/Proponente per la VAS è il Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;
  Autorità Competente per la VAS è la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  Presentazione istanza VAS dell'Autorità Procedente del 28.05.2021 (fase Scoping prot.n.139728);
  Breve descrizione: La proposta di nuova disciplina urbanistica in variante al PRG per la maglia a destinazione produttiva da PRG di Palese Macchie (42ha) prevede la riqualificazione dell'edificato residenziale esistente con l'insediamento di servizi e modesto incremento delle funzioni residenziali e non - con indici di edificabilità compatibili con PRA - la valorizzazione del paesaggio rurale, la riorganizzazione dell'assetto viario. I risultati della verifica effettuata non restituiscono criticità rilevanti in quanto gli effetti negativi eventuali sono da ritenersi trascurabili tramite l'attuazione delle mitigazioni proposte.
- la deliberazione consiliare, immediatamente eseguibile (ex art.134 co.4 TUEL) completa dei relativi elaborati scrittografici (Nuova Disciplina Urbanistica di Palese Macchie in variante al PRG) è stata pubblicata sull'Albo comunale on line dal 11.05.2022 al 25.05.2022 ed è disponibile con libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Bari alla Sezione "Aree Tematiche – Edilizia e Territorio – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata".
- il presente avviso costituisce avvio della fase di consultazione della procedura VAS di cui all'art.11, comma 3 della LR 44/2012 s.m.i..
- copia cartacea della deliberazione medesima completa della documentazione scrittografica ivi inclusi Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art.16 della LR 56/1980 e degli art.11 e 16 delle LR 44/2012, è depositata presso:
  il Comune di Bari - Ripartizione Segreteria Generale, presso il presidio dei Vigili Urbani, corso Vittorio Emanuele II n.84 (piano terra);
  il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata, via F.S. Abbrescia nn.82-86 – Settore Pianificazione del Territorio PRG, piano IV;
  la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente-Impianti Termici-Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, Via Positano n.2 Bari
- per il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi dal 24.06.2022 al 24.07.2022, chiunque può prenderne visione;

- fino al 23.08.2022 chiunque può formulare osservazioni a tutela del pubblico interesse, e contributi a fini VAS anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi (ex art.11 co.4 LR VAS n.44/2012 e s.m.i.) aventi ad oggetto “Osservazione - Nuova Disciplina Urbanistica di Palese Macchie”, a mezzo:
  raccomandata A/R in carta semplice alla via F. S. Abbrescia n. 82
  PEC all’indirizzo: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI UGENTO

Avviso di rilascio provvedimento dell'Autorità Competente di esclusione dalla procedura di VAS, ex l.r. n.44/12 del progetto di "Ristrutturazione di un edificio turistico-ricettivo tramite demolizione e ricostruzione (art. 3 comma 1° lettera "d", D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e delocalizzazione in deroga alla strumentazione urbanistica (ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 07 settembre 2010, n° 160.", localizzato nella marina/frazione di Torre San Giovanni di Ugento.

Il Comune di Ugento, nella persona del Responsabile del Settore Ing. Luca CASCIARO, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla l.r. n.44/2012 e dalla parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che in data 25.05.2022 con prot. n. 14604 è stato rilasciato dall'Autorità Competente in materia di VAS il "PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS" del progetto di "Ristrutturazione di un edificio turistico-ricettivo tramite demolizione e ricostruzione (art. 3 comma 1° lettera "d", D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e delocalizzazione in deroga alla strumentazione urbanistica (ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 07 settembre 2010, n° 160.", localizzato nella marina/frazione di Torre San Giovanni di Ugento.
La documentazione tecnica è consultabile al seguente link:
https://www.comune.ugento.le.it/documenti/notizie/Provvedimento_VAS_Poser_con_allegati.pdf

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Luca Casciaro

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE

Avviso di deposito "Piano d'Ambito (PdA) dell'Autorità Idrica Pugliese (Ente di Governo dell'Ambito Puglia) adottato, ed elaborati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) [D.lgs.152/06, art. 149 - L. R. 09/2011 - L.R. 04/2012].

La Direzione dell'Autorità Idrica Pugliese, in ottemperanza a quanto disciplinato dagli art. 14 e 149 del D.lgs. 152/06, dalla Legge Regionale n.09/2011 e dalla Legge Regionale 44/2012;

RENDE NOTO

che il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese, con Deliberazione n. 33 dell'08/07/2021, avente ad oggetto "*Adozione Nuovo Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 149 co.1 del D.Lgs. 152/2006 […]*" e Deliberazione n. 40 del 06/06/2021, avente ad oggetto "*Adozione Nuovo Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 149 co.1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Rettifica dei documenti adottati con Delibera n. 33 dell'8 luglio 2021*" ha adottato il Piano d'Ambito Territoriale della Puglia, i relativi allegati di Piano, nonché gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica;

AVVISA

che tutti gli elaborati del Piano d'Ambito, della Valutazione Ambientale Strategica ed i relativi allegati, unitamente alla deliberazione di adozione e di rettifica, sono depositati presso gli Enti territoriali interessati (Autorità Idrica Pugliese, Regione Puglia, Province e Città Metropolitana di Bari, Enti Parco e Consorzi di Bonifica) per la durata di **45 giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, durante i quali chiunque può prenderne visione e proporre osservazioni scritte, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. interventute con d.lgs. 152/06 e art. 11 della L.R. N. 44/2012.
La suddetta documentazione in formato elettronico è scaricabile dal seguente link:

www.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/PdA+VAS.zip

ed altresì consultabile, sul sito internet dell'Autorità Idrica Pugliese al seguente link:

https://www.halleyweb.com/aip/po/mostra_news.php?id=6

Per quanto concerne il procedimento di VAS, si comunica che l'Autorità procedente è l'Ente di Governo dell'Ambito Puglia – Autorità Idrica Pugliese e l'Autorità Competente è la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VAS.
Le osservazioni dovranno pervenire, entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: Autorità Idrica Pugliese (AIP) - c/o Via Borsellino e Falcone, 2 - 70125 Bari; ovvero tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it.
Le osservazioni scritte dovranno tassativamente specificare nell'oggetto a quale procedimento sono riferite:

- Osservazioni e contributi relativi alla relazione di Piano e/o Allegati;
- Osservazioni e contributi relativi agli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica.

Il presente avviso è pubblicato anche all'Albo Pretorio On Line dell'Autorità Idrica Pugliese.

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Il Direttore Amministrativo
Dott. Cosimo Francesco INGROSSO

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione Determinazione n. 366 del 14 giugno 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento e occupazione temporanea. Ditte non concordatarie.

OGGETTO: DPR n.327/2001 - L. R. n. 3/2005. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas s.p.a. - Lavori di costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Variante Metanodotto derivazione per Giovinazzo - DN 100 (4"). Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 259 del 16.06.2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001, ed occupazione temporanea non preordinata all'asservimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con determinazione urgente delle relative indennità di cui alla D.D. n. 626 del 10.11.2021.
Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26-comma 1 del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte non concordatarie.

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. "Procedure Espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata espone quanto segue.

Con deliberazione n. 1446 del 08.07.2014 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione.

Con determinazione n. 259 del 16.06.2021 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata rilasciata alla società "Snam Rete Gas s.p.a." con sed legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Variante Metanodotto derivazione per Giovinazzo - DN 100 (4") nei comuni di Bitonto e Giovinazzo (BA).

Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stabilendo il termine per il compimento delle procedure espropriative in cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica demandando la procedura ablativa alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale.

Con nota prot. n. INGCOS/SOR/1462/CAR del 08.11.2021, acquisita con prot. n.16901 del 09.11.2021, il legale rappresentante della Società SNAM Rete Gas s.p.a., al fine di assicura e la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti de.Il'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere per le ditte catastali interessate trasmettendo gli avvisi ex art. 17 DPR 327/2001 e gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente con espressa dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia in ordine a qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità provvisorie e definitive, da parte del collegio dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e/o a seguito di procedimenti giurisdizionali ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/2001, con il pagamento dovuto da parte della Società SNAM Rete Gas spa quale promotore e beneficiario dell'asservimento di che trattasi.

Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 626 del 10.11.2021 è stata disposta, ai sensi dell'art. 22bis del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della predetta Società Snam Rete Gas s.p.a. l'occupazione anticipata d'urgenza sugli immobili siti in agro del Comune di Giovinazzo e Bitonto di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 259/2021, così come individuati nell'elenco allegato al provvedimento dirigenziale n. 626 del 10.11.2021 per farne parte integrante, e sono state, altresì, determinate rispettivamente, ai sensi degli artt. 22 e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.

Con nota prot. n. INGCOS/SOR/493/CAR del 17.05.2022, acquisita con prot. n.9972 del 01.06.2022, il legale rappresentante della Società SNAM Rete Gas s.p.a., con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che non hanno accettato le indennità di asservimento e di occupazione temporanea loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento: regionale di autorizzazione al deposito delle indennità in loro favore trasmettendo gli elenchi completi, allegati al presente atto nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispett della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento.

Considerato che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m., al deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, per le ditte non concordatarie delle indennità provvisorie di cui agli elenchi A e B, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante che comprendono i proprietari effettivi, le superfici da asservire e da occupare temporaneamente con le relative indennità.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza della P.O. "Procedure espropriative" giusta determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici ha delegato alla P.O. "Procedure Espropriative" la firma delle determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali; come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti irì documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato,

IL FUNZIONARIO DELEGATO TITOLARE DELLA P.O.
"PROCEDURE ESPROPRIATIVE"

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. - art.26;
Vista la L.R. 22.02'.2005 n.3 art. 3 -comma 6 - e art. 15 - comma 2 let. c)-;
Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;
Visto l'art. 32 della legge 1 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. 196/03 *"Codice in materia di protezione del dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";*
Visto l'atto dirigenziale n..115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 -comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";*
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA* 2.0" Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di *Alta Organizzazione* relativo all'adozione del modello denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0";* per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Vista la determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici ha conferito al sottoscritto funzionario l'incarico di Posizione Organizzativa "Procedure espropriative", incardinata nel Servizio Gestione OO.PP., ed ha delegato la firma delle determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio;
Vista la deliberazione n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato l'Ing. Giovanni Scannicchio, con decorrenza 02.11.2021, Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
Vista la determinazione dirigenziale n. 314 del 18.05.2022 con la quale il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha prorogato la delega alla P.O. "Procedure espropriative", di cui all'A.D. n. 21 del 28.01.2021, a firmare le determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio;

Viste le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art.1 - La Società Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.a. con sede legale in s. Donato Milanese, ai sensi dell'art. 26, del DPR n. 327/2001 e s.m., deve provvedere al deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione non condivise, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 626 del 10.11.2021, in favore della ditte non concordatarie proprietarie degli immobili di cui agli allegati elenchi, facenti parte integrante del presente provvedimento nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e al regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, ubicati in agro del Comune di Giovinazzo e Bitonto ed occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Variante Metanodotto derivazione per Giovinazzo - DN 100 (4").

Art.2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Snam Rete Gas S.p.a., alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR.n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3 - Di dare atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 5 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" www.regione.puglia.it.

Sarà, inoltre, notificato:

- alla *"Società Snam Rete Gas S.p.A. - Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali - sede di Bari;*
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
TITOLARE DELLA P.O.
"PROCEDURE ESPROPRIATIVE"
Geom. Giacomo Bruno

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE E/O OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

METANODOTTO: "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6") 64 bar "

Allegato alla lettera SNAM RETE GAS S.p.A. prot. n. INGCOS/SOR/493/CAR del 17/05/2022 ALLEGATO "B"

COMUNE DI BITONTO

N° D'ORDINE	N° P.P.	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE Ha	a	ca	Vm €/mq	SUPERFICIE PER INFRASTRUTTURE (RIDA) (mq)	LUNGHEZZA TUBAZIONE (m)	SUPERFICIE DA ASSERVIRE (S) (mq)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (O) (mq)	INDENNITA' DI SERVITU' RELATIVA ALL'UBICAZIONE DI RIDA (€)	INDENNITA' DI SERVITU' RELATIVA ALL'UBICAZIONE DELLA TUBAZIONE (€)	INDENNITA' DI SERVITU' (€)	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DANNI A STIMA (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	TOTALE INDENNITA' DA VERSARE (DANNI A STIMA E SERVITU') €	NOTE
1	2	3	4	5	6			7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	1	PAZIENZA MICHELE (DECEDUTO) Presunti eredi: 1) PAZIENZA ROSA 2) PAZIENZA ANNA 3) PAZIENZA FRANCESCO	18	201	0	50	23	8,00 €	0	0	11	0	€ -	€ -	€ 8,80	€ -	€ 8,80	€ **8,80**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
2	2	BISCEGLIA NICOLA CELA FRANCESCO - sconosciuto - COLAMOREA FILIPPO - sconosciuto - (per irreperibilità) COLAPINTO VITO (DECEDUTO) presunto erede: COLAPINTO NICOLA DI MOLA SABINA - sconosciuta - GAROFALO MICHELE - sconosciuto - GIORDANO DOMENICO - sconosciuto - GIORDANO FRANCESCO - sconosciuto - GIORDANO GIUSEPPE - sconosciuto - GIORDANO PAOLO - sconosciuto - LISI FRANCESCO - sconosciuto - LISI MICHELE - sconosciuto - LISI NICOLA - sconosciuto - MASTRO FRANCESCO (DECEDUTO) presunta erede: MASTRO ANNA MONTE ANNA - sconosciuta - PALERMO FRANCESCO - sconosciuto - PAPAPICCO FRANCESCO (DECEDUTO) presunti eredi 1)PAPAPICCO TOMMASO 2)PAPAPICCO NICOLA 3)PAPAPICCO GAETANO 4)PAPAPICCO PAOLO PIEPOLI LUIGI (DECEDUTO) presunti eredi 1) PIEPOLI ANTONIA 2) PIEPOLI LORENO 3) PIEPOLI LUISA 4) PIEPOLI MICHELE 5) PIEPOLI ROSA VALENZA FRANCESCO - sconosciuto -	18	76	0	0	95	8,00 €	0	7	95	0	€ -	€ 56,00	€ 70,40	€ -	€ 126,40	€ **126,40**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
3	4	PASTORESSA FRANCESCO - sconosciuto -	18	219	0	15	6	8,00 €	0	53	880	520	0	424,00 €	661,60 €	936,00 €	€ 2.021,60	€ **4.744,00**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
				222	0	22	0	8,00 €	0	67	1225	700	0	536,00 €	926,40 €	1.260,00 €	€ 2.722,40		
4	5	CICINNATI MARIA LUIGIA	12	181	0	40	39	8,00 €	0	37	1160	600	0	296,00 €	890,40 €	1.080,00 €	€ 2.266,40	€ **3.352,40**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
				179	0	40	39	8,00 €	0	50	435	170	0	400,00 €	308,00 €	306,00 €	€ 1.014,00		
				40	0	40	39	8,00 €	0	0	90	0	0	- €	72,00 €	- €	€ 72,00		

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE E/O OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

METANODOTTO: "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6") 64 bar "

Allegato alla lettera SNAM RETE GAS S.p.A. prot. n. INGCOS/SOR/493/CAR del 17/05/2022 **ALLEGATO "B"**

COMUNE DI BITONTO

N° D'ORDINE	N° P.P.	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE Ha	a	ca	Vm €/mq	SUPERFICIE PER INFRASTRUTTURE (RDA) (MQ)	LUNGHEZZA TUBAZIONE (ML)	SUPERFICIE DA ASSERVIRE (3) (MQ)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (2) (MQ)	INDENNITA' DI SERVITU' RELATIVA ALL'UBICAZIONE DI RDA (€)	INDENNITA' DI SERVITU' RELATIVA ALL'UBICAZIONE DELLA TUBAZIONE (€)	INDENNITA' DI SERVITU' (Art. 44 D.P.R. 327/2001) (€)	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DANNI A STIMA (2 anni) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	TOTALE INDENNITA' DA VERSARE (DANNI A STIMA E SERVITU') €	NOTE
1	2	3	4	5	6			7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
5	6	CICINNATI VITO ROSARIO	12	180	0	40	39	8,00 €	0	29	440	350	0	232,00 €	328,80 €	630,00 €	€ 1.190,80	€ **1.190,80**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri

COMUNE DI GIOVINAZZO

N° D'ORDINE	N° P.P.	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE Ha	a	ca	Vm €/mq	SUPERFICIE PER INFRASTRUTTURE (RDA) (MQ)	LUNGHEZZA TUBAZIONE (ML)	SUPERFICIE DA ASSERVIRE (3) (MQ)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (2) (MQ)	INDENNITA' DI SERVITU' RELATIVA ALL'UBICAZIONE DI RDA (€)	INDENNITA' DI SERVITU' RELATIVA ALL'UBICAZIONE DELLA TUBAZIONE (€)	INDENNITA' DI SERVITU' (Art. 44 D.P.R. 327/2001) (€)	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DANNI A STIMA (2 anni) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	TOTALE INDENNITA' DA VERSARE (DANNI A STIMA E SERVITU') €	NOTE
1	2	3	4	5	6			7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
6	7	PALMIOTTO MICHELE	28	198	1	62	0	8,00 €	0	0	320	5	0	- €	256,00 €	9,00 €	€ 265,00	€ **265,00**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
7	8	FIORENTINO SAVERIO (DECEDUTO) MARRA ANNA PERCIO FRANCESCO	28	219	0	75	46	8,00 €	0	3	170	30	0	24,00 €	133,60 €	54,00 €	€ 211,60	€ **211,60**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
8	9	ISTITUTO DIOCESIANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI MOLFETTA RUVO GIOVINAZZO TERLIZZI	19	40	17	45	18	8,00 €	0	78	1800	880	0	624,00 €	1.377,60 €	1.584,00 €	€ 3.585,60	€ **3.585,60**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
9	10	DI STASIO GAETANO	27	127	2	73	50	8,00 €		126	2880	1535	0	1.008,00 €	2.203,20 €	2.763,00 €	€ 5.974,20	€ **5.974,20**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
10	11	IACOBAZZI DONATO	18	1	2	19	25	8,00 €	0	74	1700	850	0	592,00 €	1.300,80 €	1.530,00 €	€ 3.422,80	€ **6.418,40**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
				225	0	41	80	8,00 €	0	42	900	520	0	336,00 €	686,40 €	936,00 €	€ 1.958,40		
				238	0	16	86	8,00 €	0	21	500	270		168,00 €	383,20 €	486,00 €	€ 1.037,20		
11	12	MAGENTA AUGUSTO	8	487	0	6	0	8,00 €	0	30	180	415	0	240,00 €	120,00 €	747,00 €	€ 1.107,00	€ **1.417,40**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri
				486	0	12	6	8,00 €	0	27	145	0	0	216,00 €	94,40 €	- €	€ 310,40		
12	13	GUASTADISEGNI SANTA PALMIOTTO MICHELE	8	511	0	35	41	8,00 €	0	17	90	0	0	136,00 €	58,40 €	- €	€ 194,40	€ **194,40**	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri

IL PRESENTE ELENCO E' CONFORME AL PIANO PARTICELLARE APPROVATO

STUDIO LEGALE PISANO'

Riconoscimento di proprietà per usucapione speciale. Estratto decreto del 26 maggio 2022 Tribunale di Lecce - giudizio civile n. 5305/2021 R.G.

TRIBUNALE DI LECCE

Riconoscimento di proprietà - Estratto del decreto per usucapione speciale ex art. 1159 c.c. e art. 3 e s.s. L. 10.05.1976 n. 346 - RG. n. 5305/2021

Si rende noto che il Tribunale di Lecce – G.U. dott.ssa Caterina Stasi, con decreto emesso in data 26.05.2022, nel giudizio civile n. 5305/2021 R.G., ha dichiarato che Cavallo Quintina, nata a Casarano il 21.07.1942, ha acquistato la proprietà, in virtù di possesso continuato per oltre quindici anni, del fondo agricolo sito nel Comune di Casarano, riportato nel N.C.T. al Foglio 31, Particella 465, di are 16,80 avente i seguenti dati di classamento: porz. AA Uliveto 3 cl., Are 9, reddito dominicale €1,86, e reddito agrario €1,86; porzione AB vigneto 2 cl., Are 7,80, reddito dominicale €12,09, reddito agrario €6,04, sul quale insiste piccolo locale deposito mq 46, identificato in Catasto al foglio 31, p.lla 466, con rendita pari a €99,78.

Ha ordinato di rendere noto il predetto provvedimento mediante l'affissione, ai sensi dell'art. 3 c. 2 della L. 346/76, nell'Albo del Comune di Casarano e del Tribunale di Lecce e la pubblicazione per estratto e per una volta nel BUR Puglia e ha indicato il termine di 90 giorni per l'opposizione, da parte di chiunque ne abbia interesse, da proporsi entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Avv. Giovanni Pisanò

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
23.06.2022
13:45:54
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)